PAISIELLO

ARTASERSE

AT. I.

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Rari
Scaffale 3 Pluteo 1
Volume 18 C
N. degli autografi 109046
N. di biblioteca Rari: 3. 1. 18.
AUTOGRAFI
Olim: 16. 8. 18.

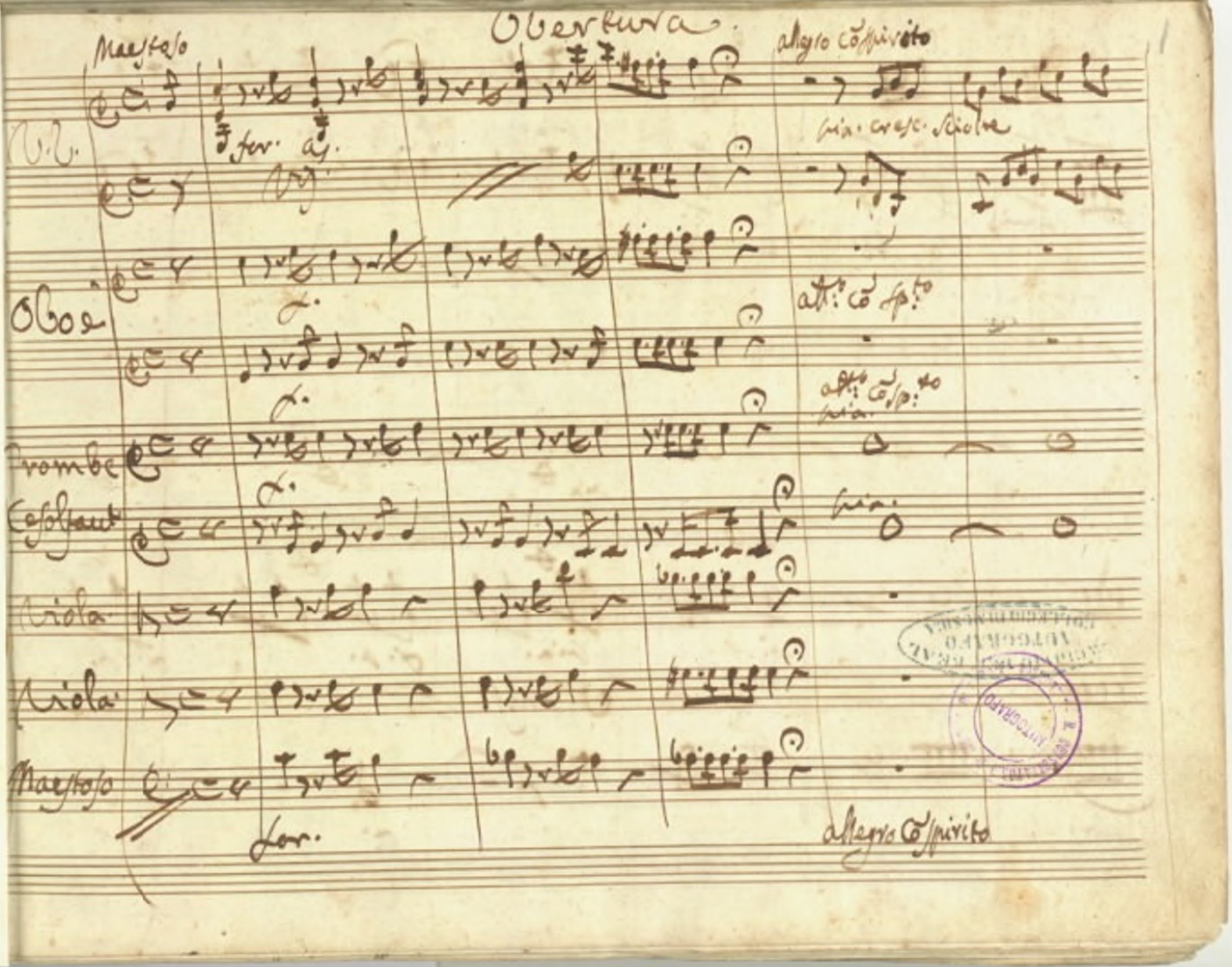
Il lib.° nel n.° 25 lett. A
e lo stesso musicato da Hasse — Rend.

Artaserse
Dramma in 3 atti di Metastasio
Musica di Giovanni Paisiello
Rappresentato a Modena l'anno 1770

Atto Primo

Originale

BIBLIOTE
DI
Sala
Scaffale
Volume
N. degli aut
N. di biblio
Olina:



Obertura.

Maestoso

allegro cõspirito

V.V.

for. as.

pia. cresc. sciolte

Oboe

f.

all.to cõ sp.to

f.

all.to cõ sp.to

pia.

Trombe

f.

Cesolfaut

pia.

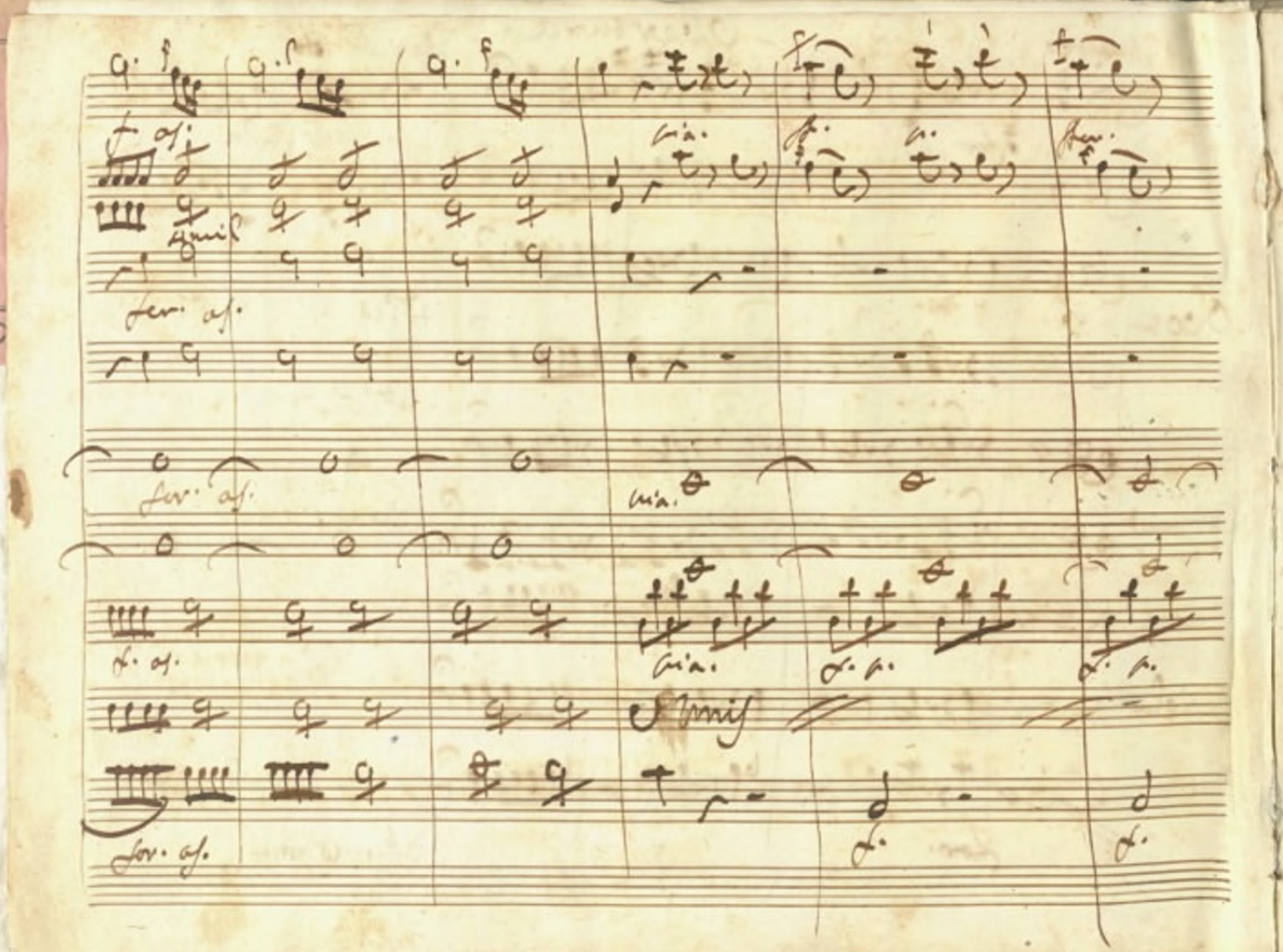
Viola

Viola

Maestoso

for.

allegro cõspirito



6

Maestoso

sottovoce assai

for.

Maestoso

Maestoso

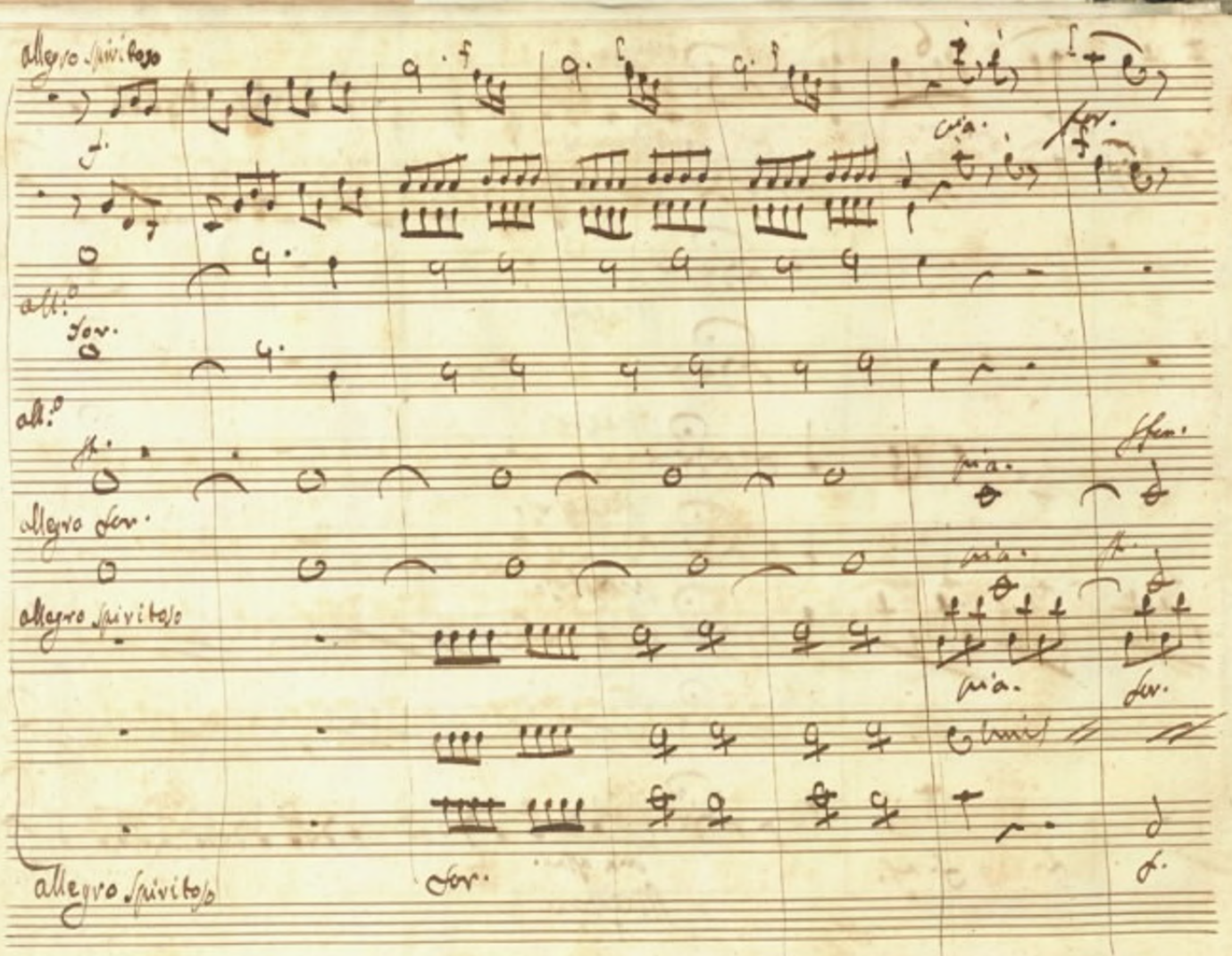
Maestoso

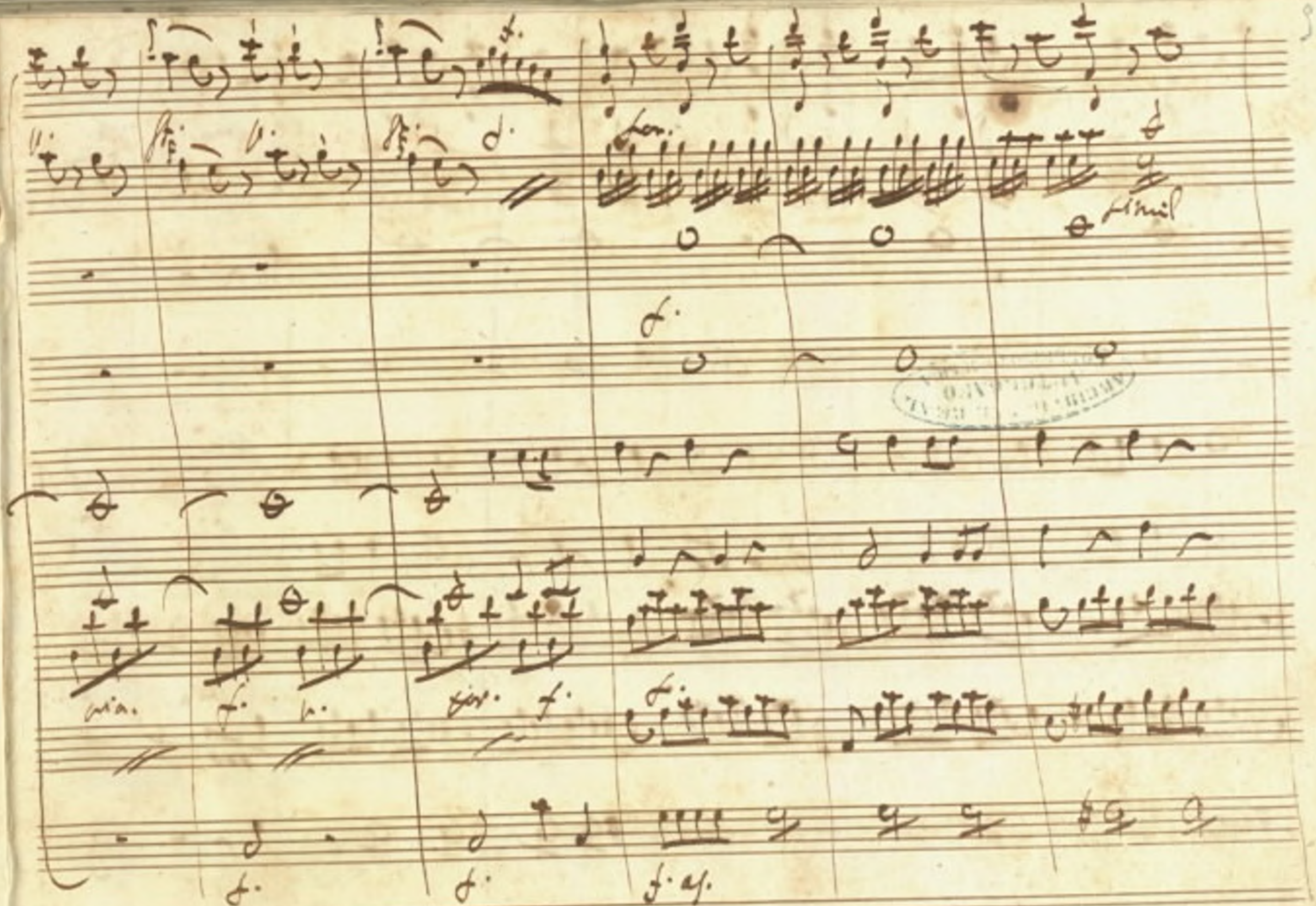
Maestoso

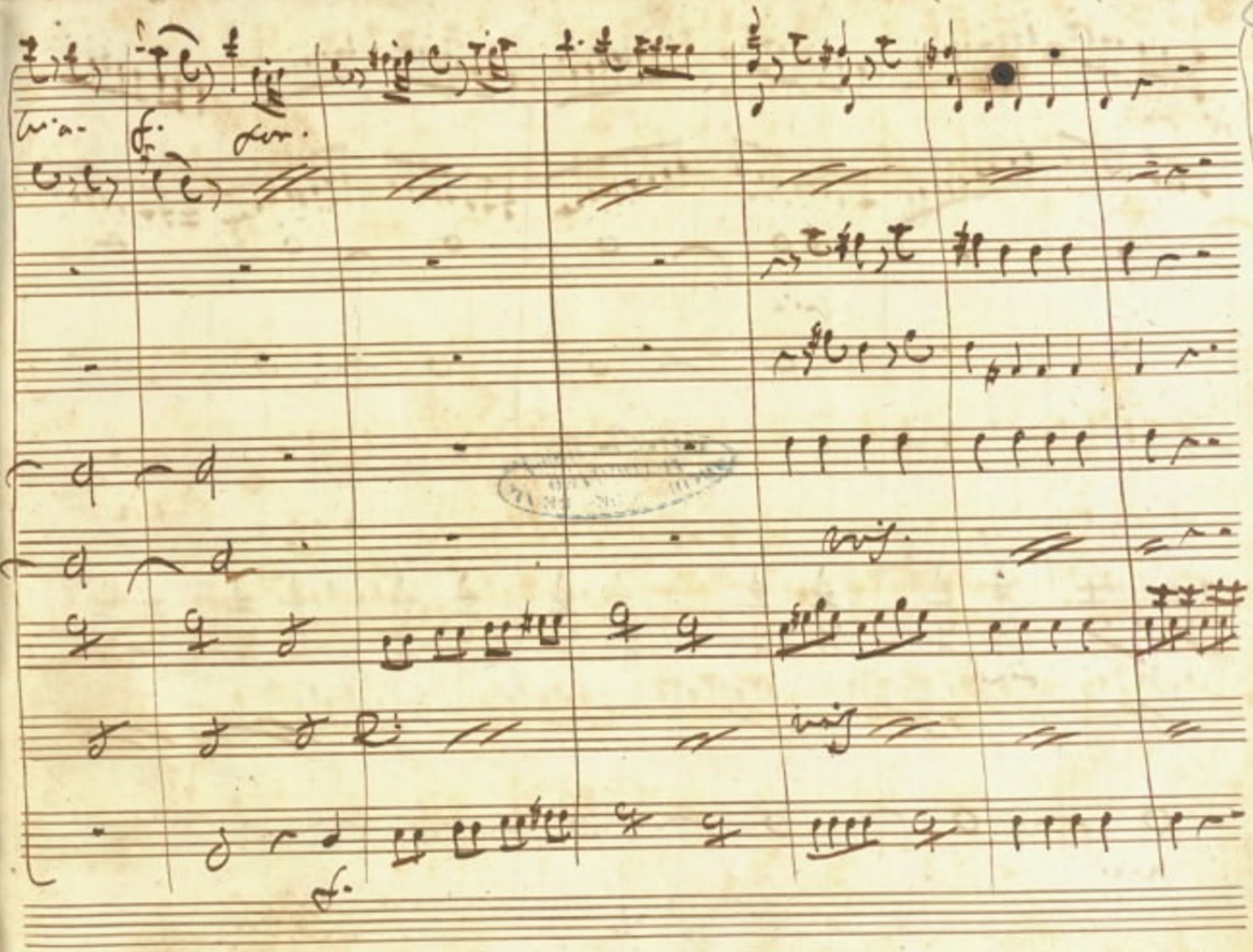
f. f. ns.

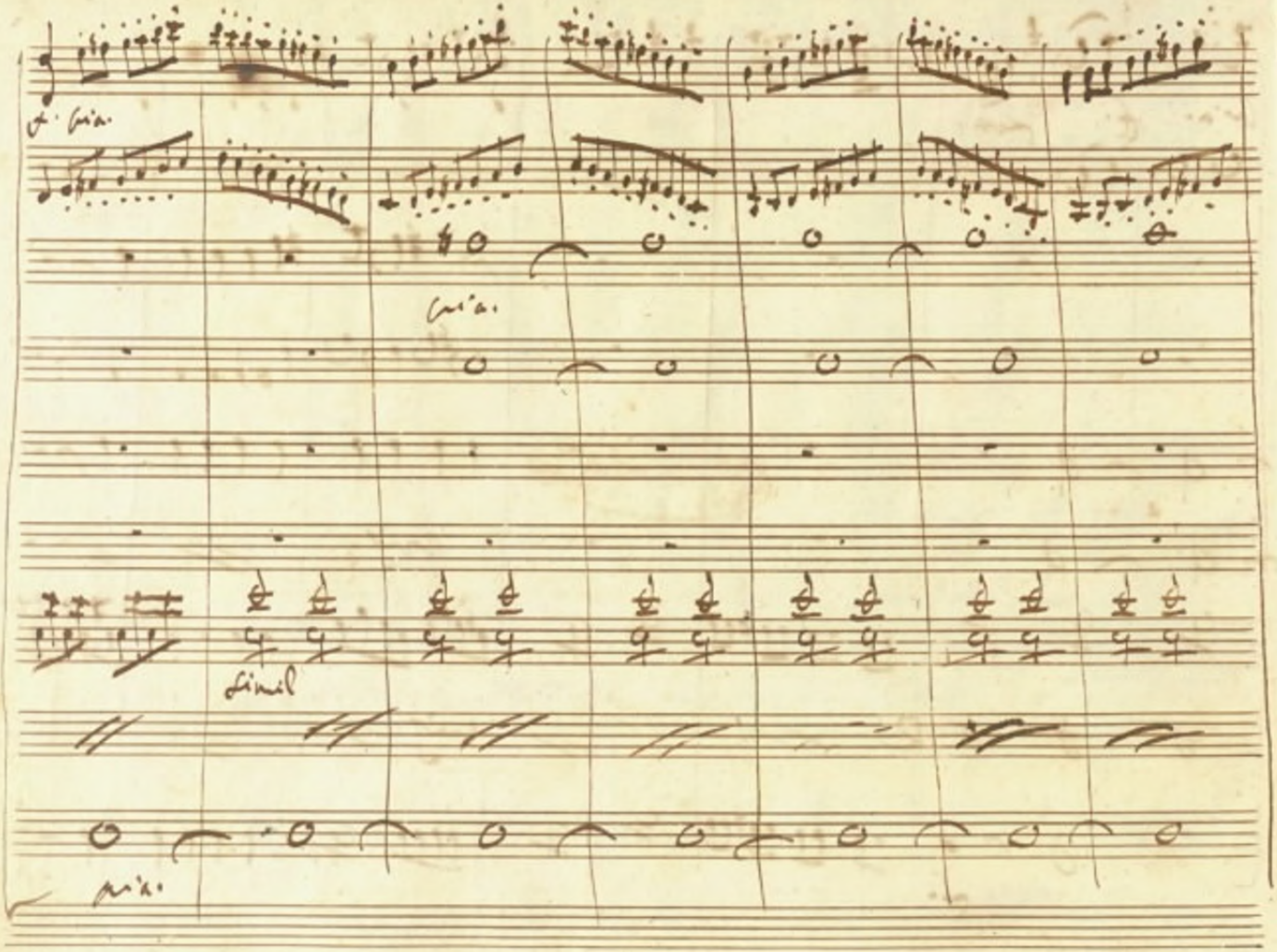
via assai

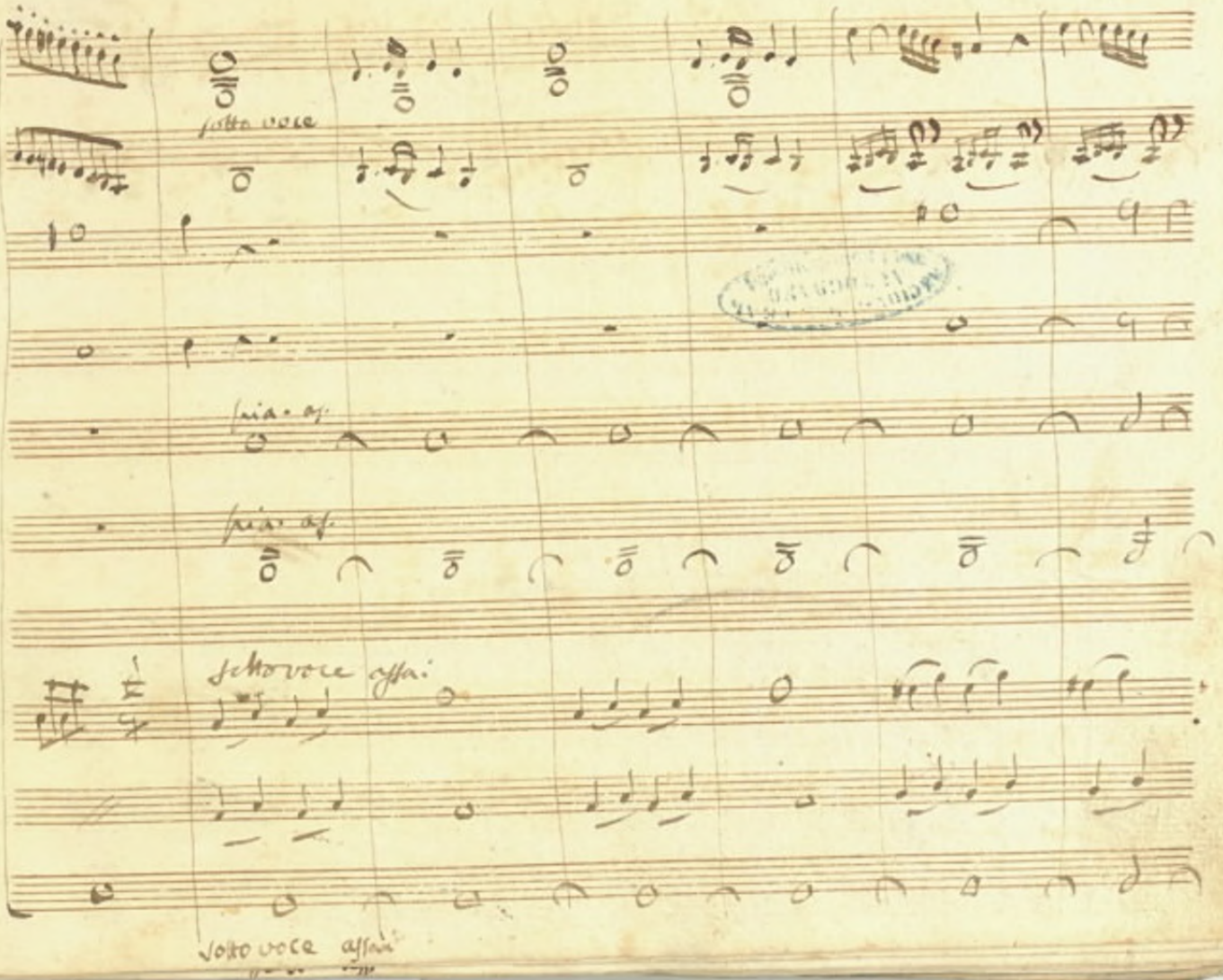
Maestoso

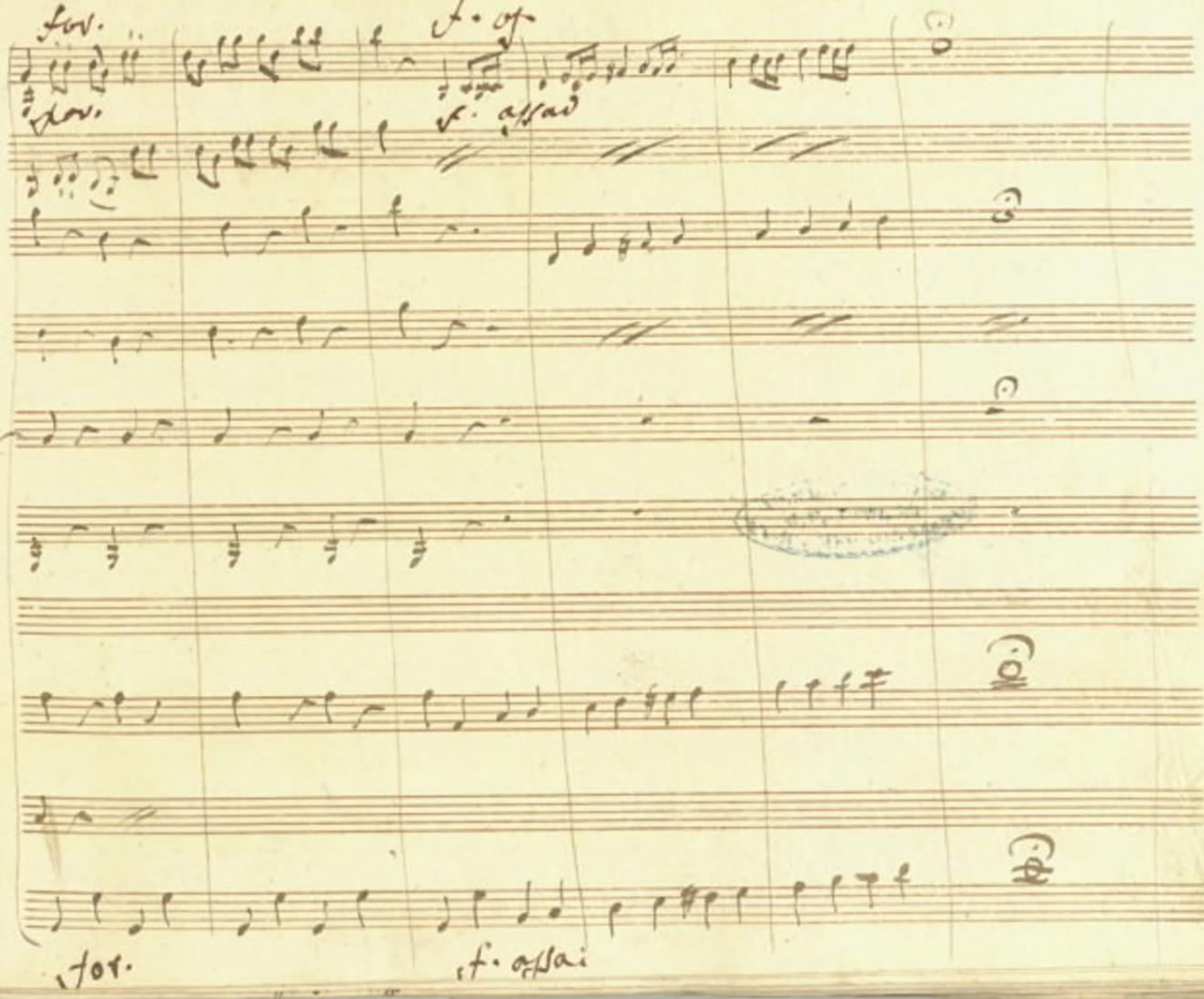

allegro spiritoso
pia.
for.
all.o
for.
all.o
pia.
allegro for.
pia.
allegro spiritoso
pia.
for.
allegro spiritoso
for.

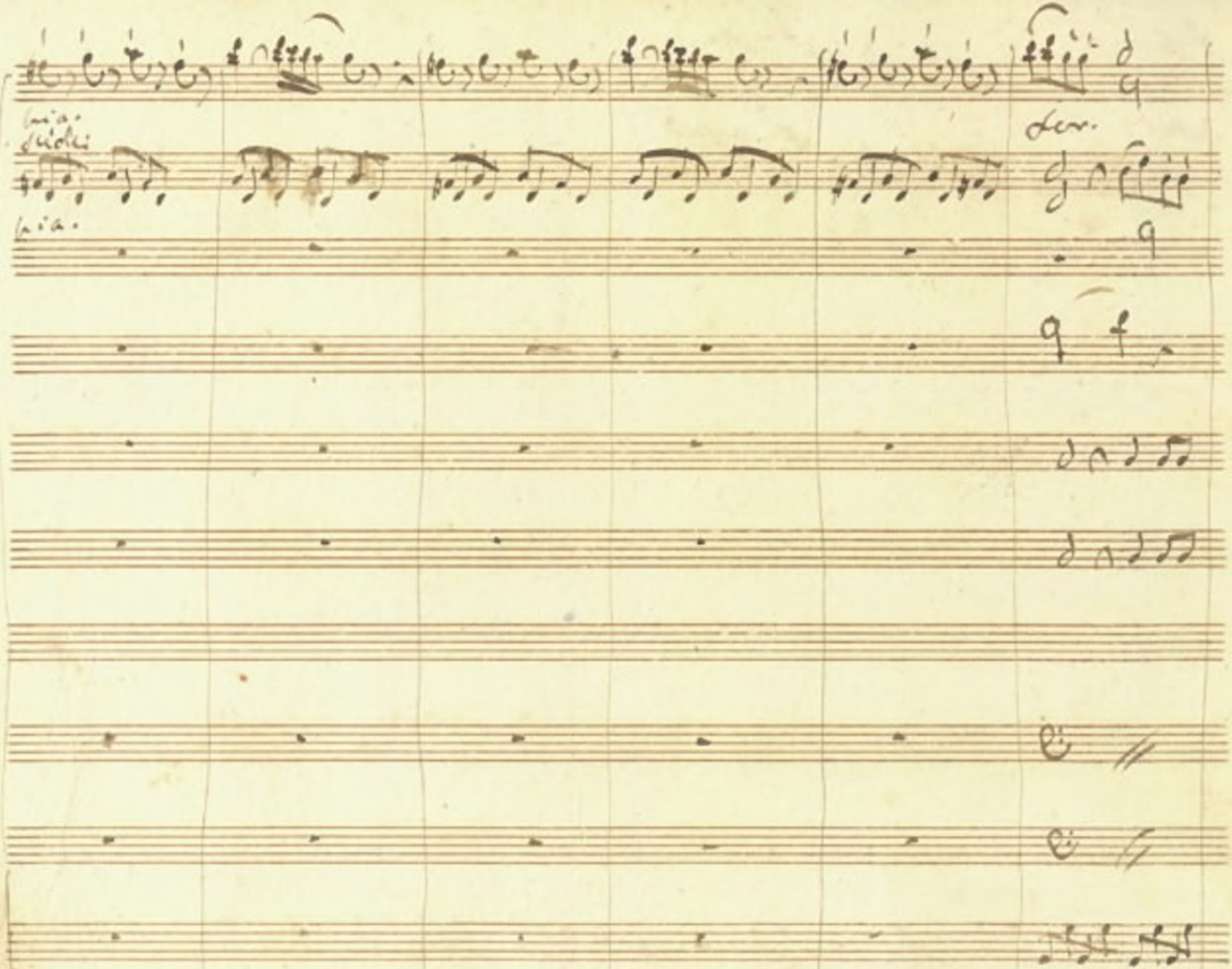


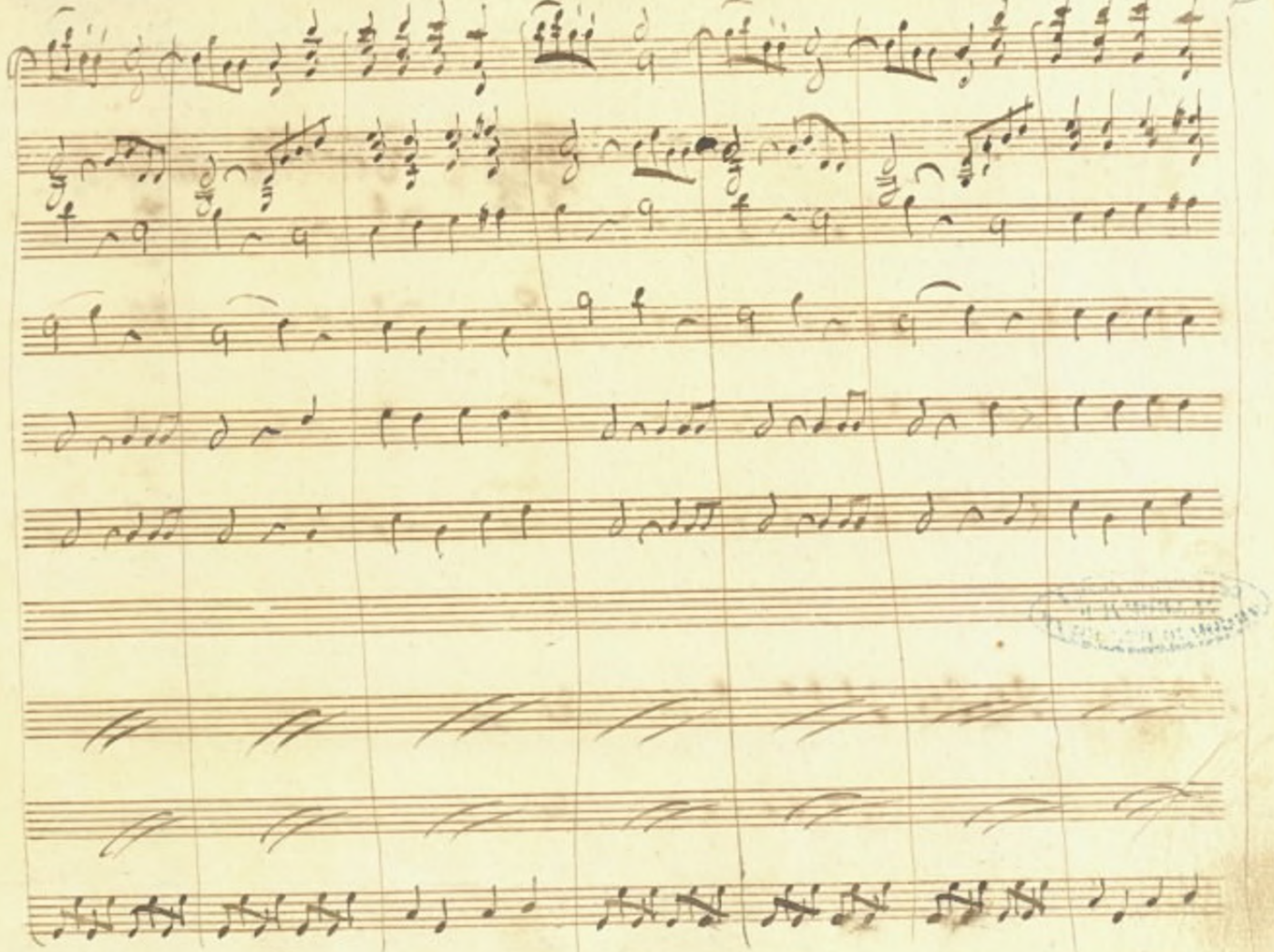

vis.
vis.

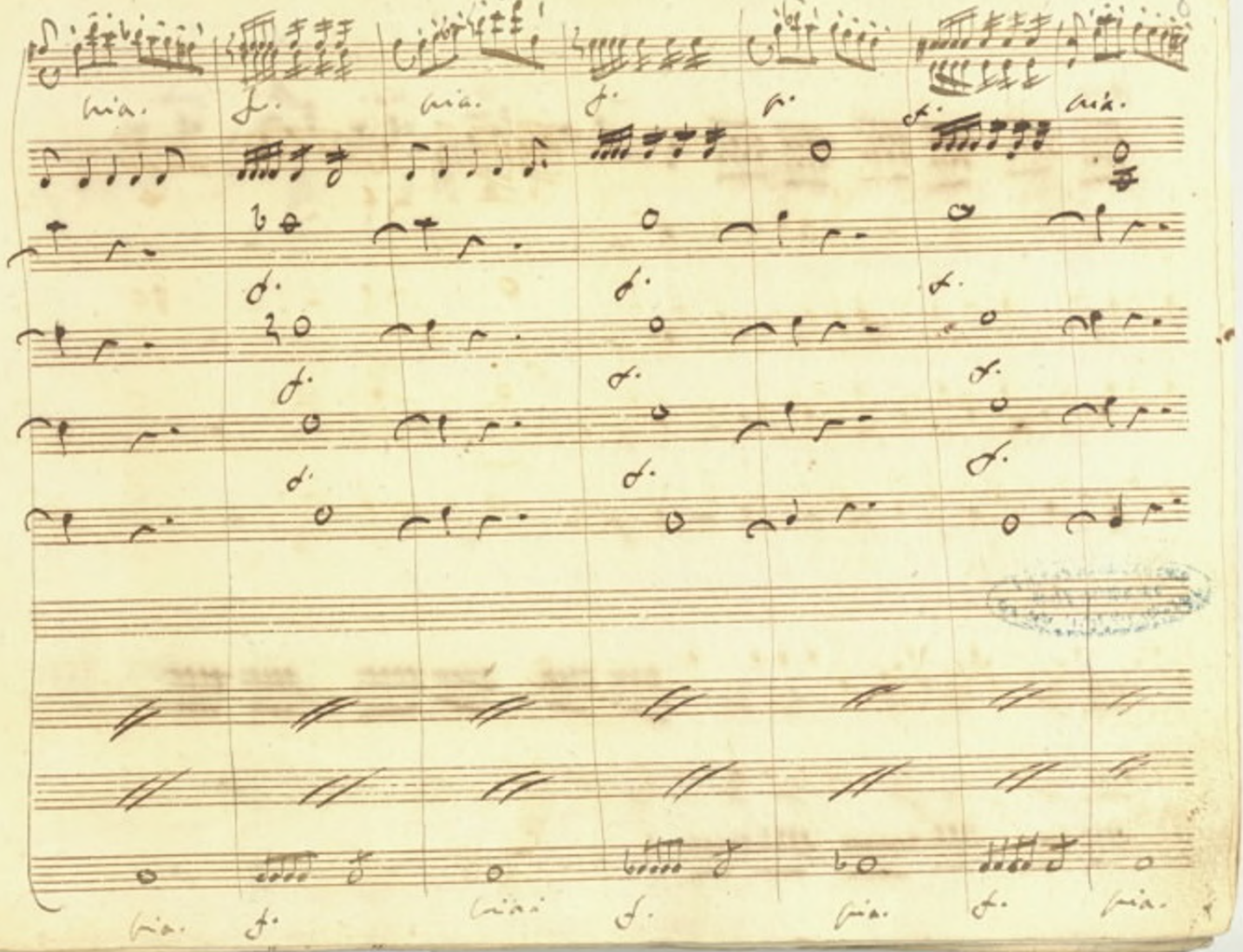

cresc.
cresc.
simil
cresc.

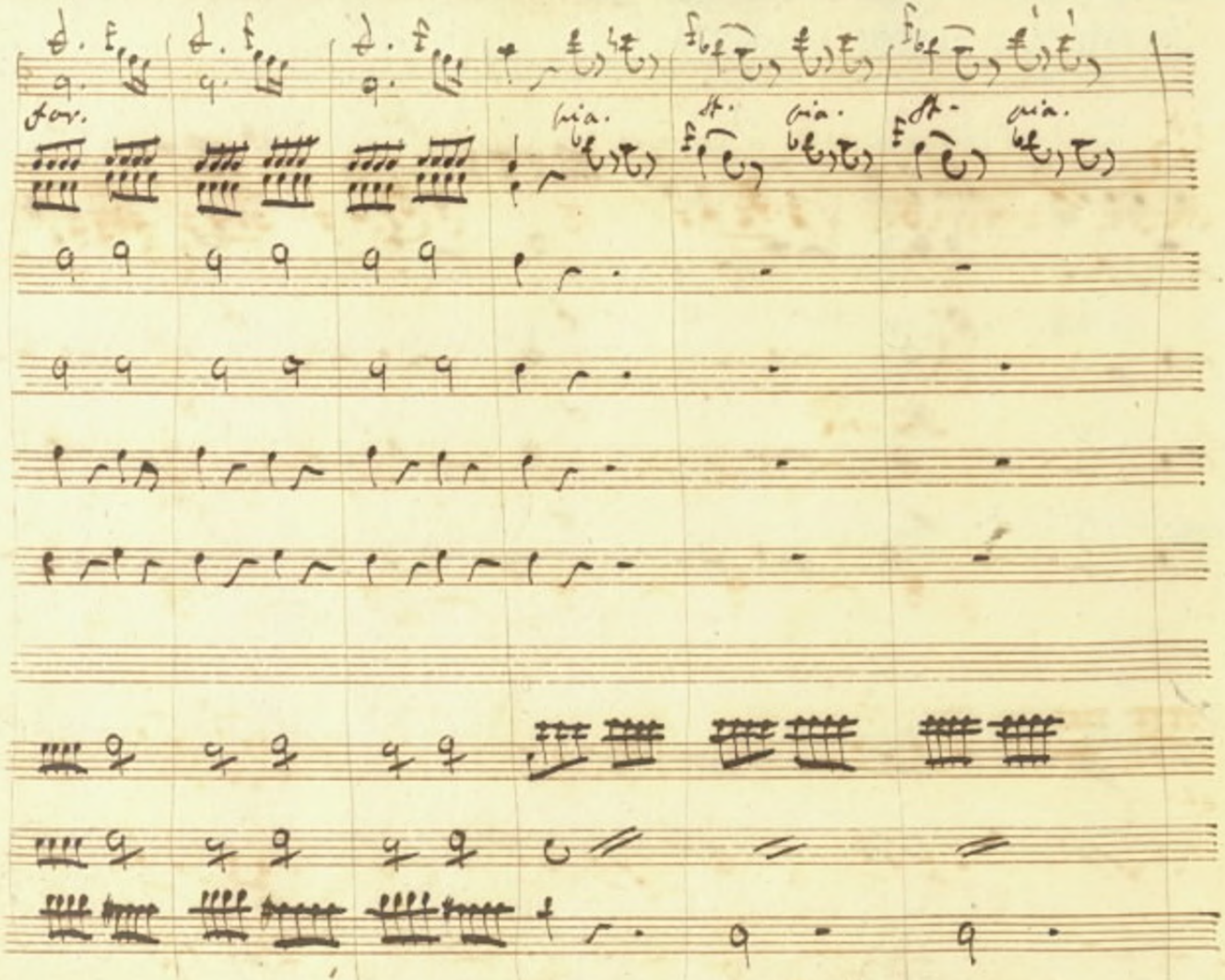

sotto voce
10
sotto voce assai
sotto voce assai

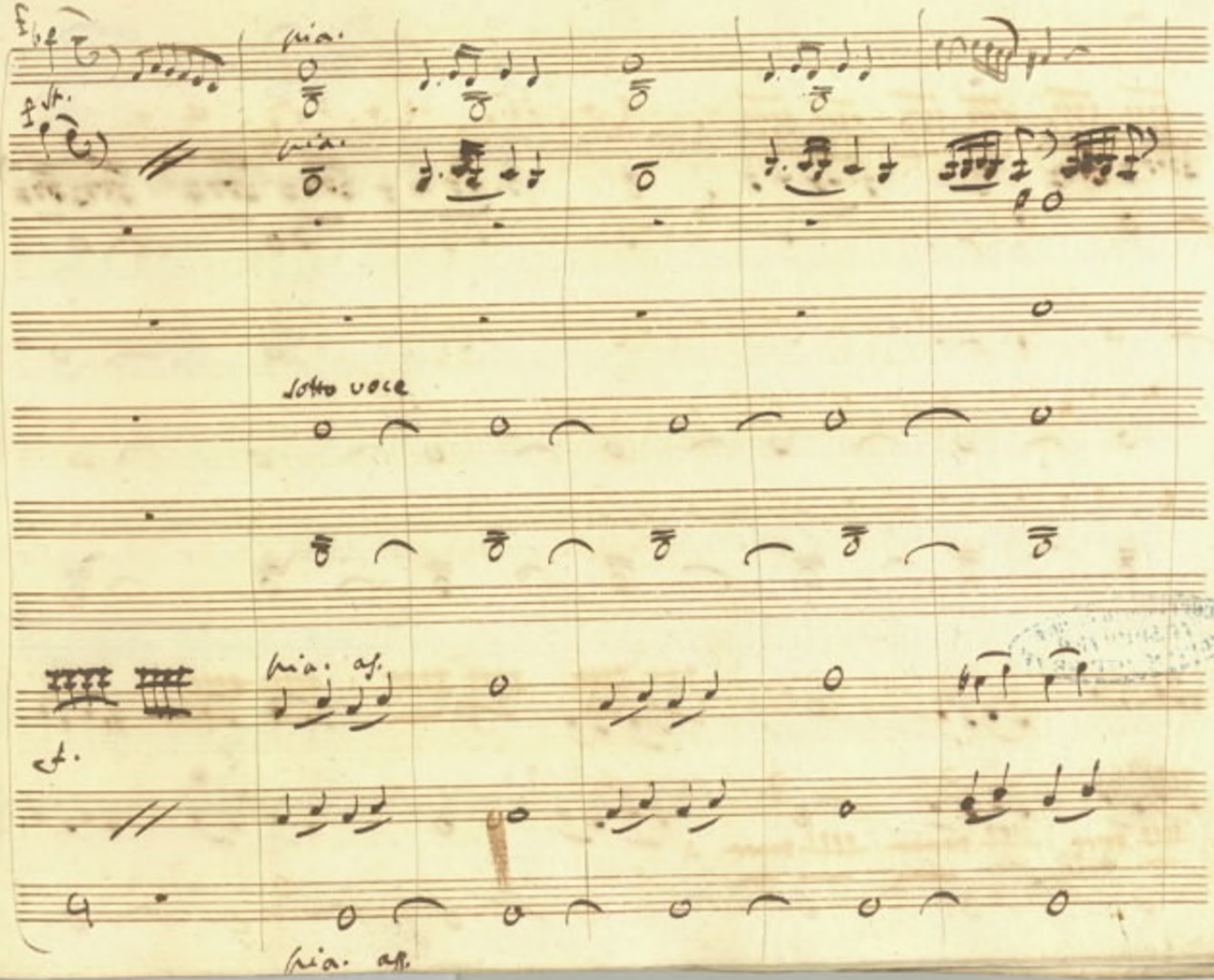

for.
f. assai
for.
f. assai

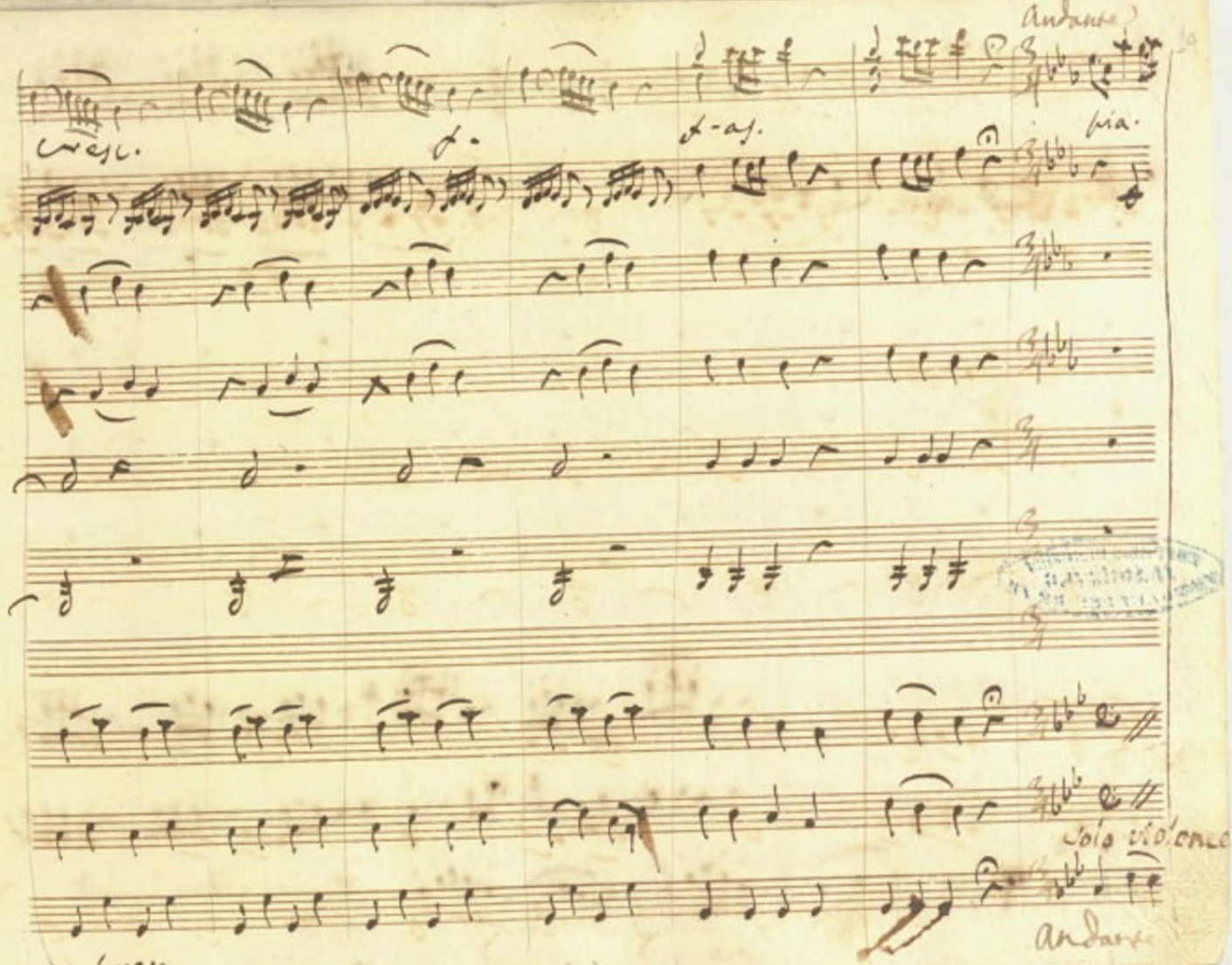

Fer.

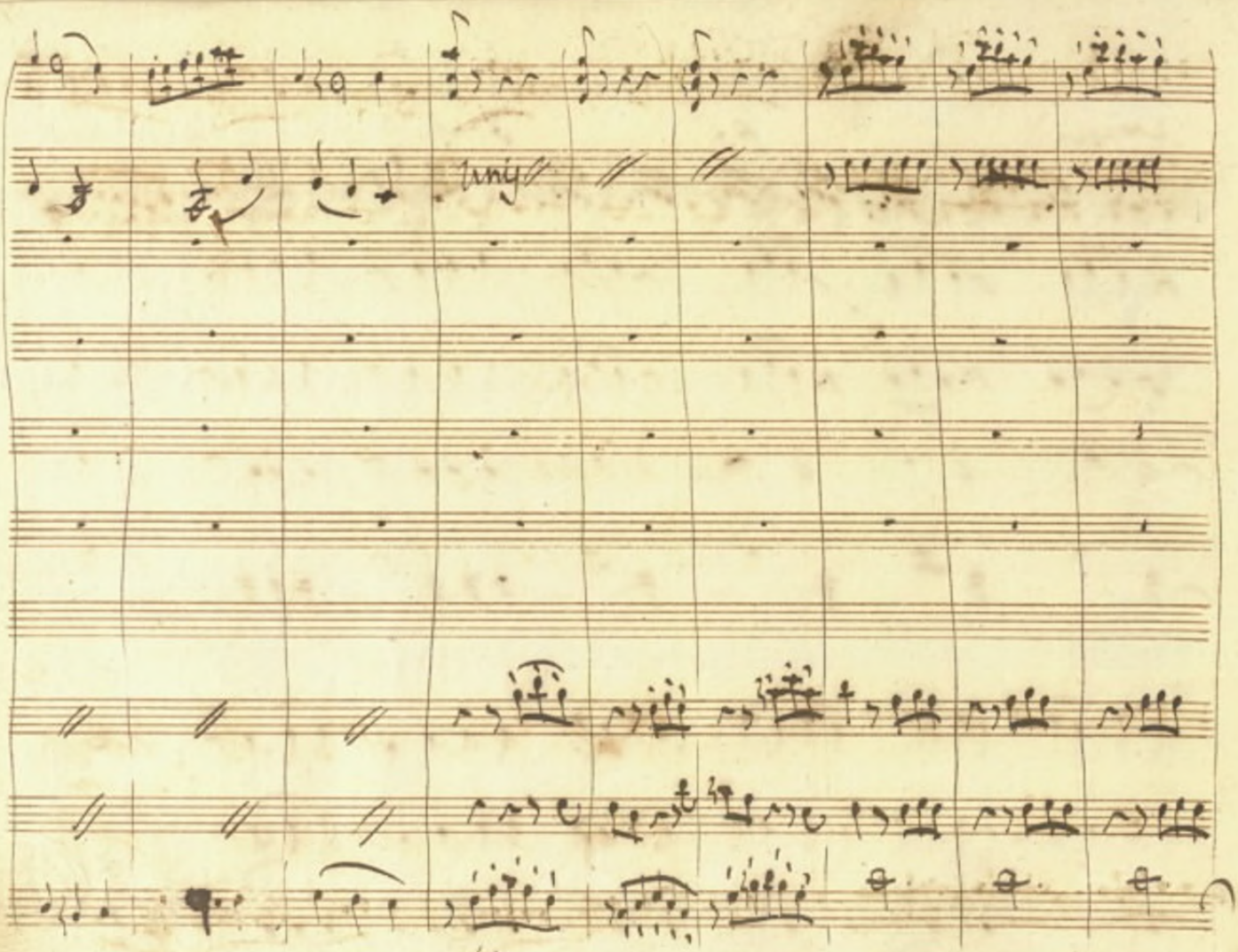


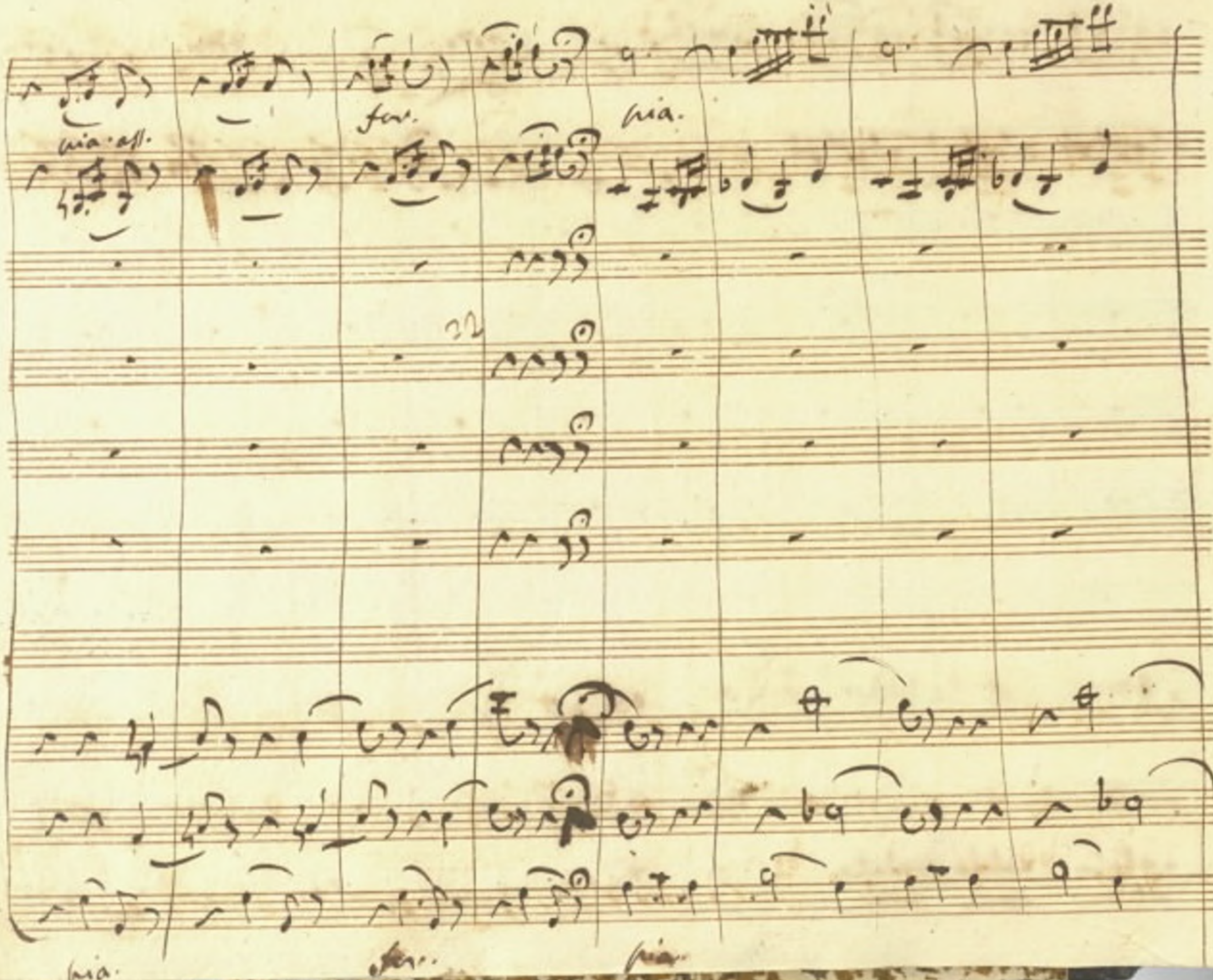


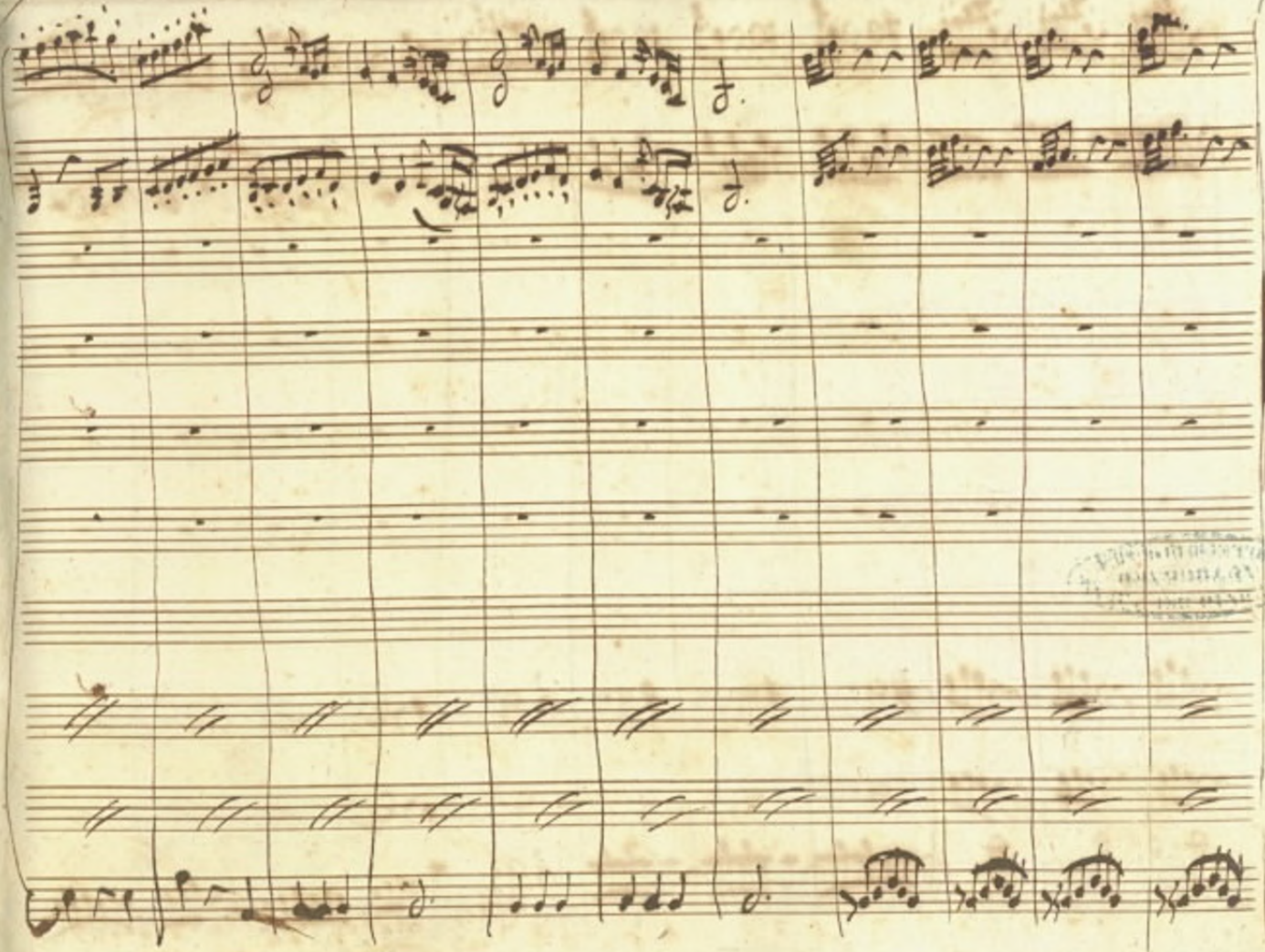

for.
pia.
St.
pia.
St.
pia.

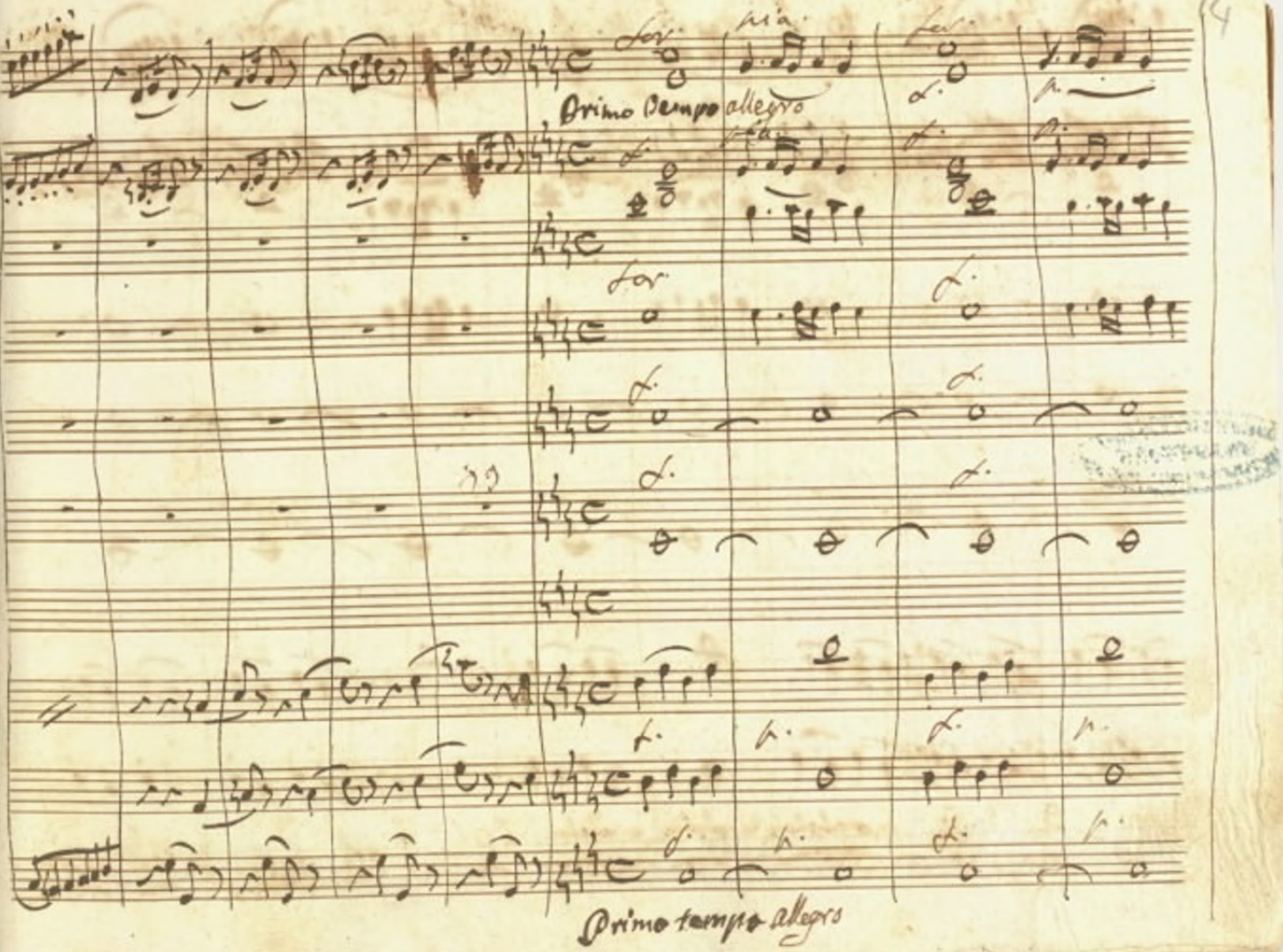

mia.
mia.
sotto voce
mia. af.
mia. af.

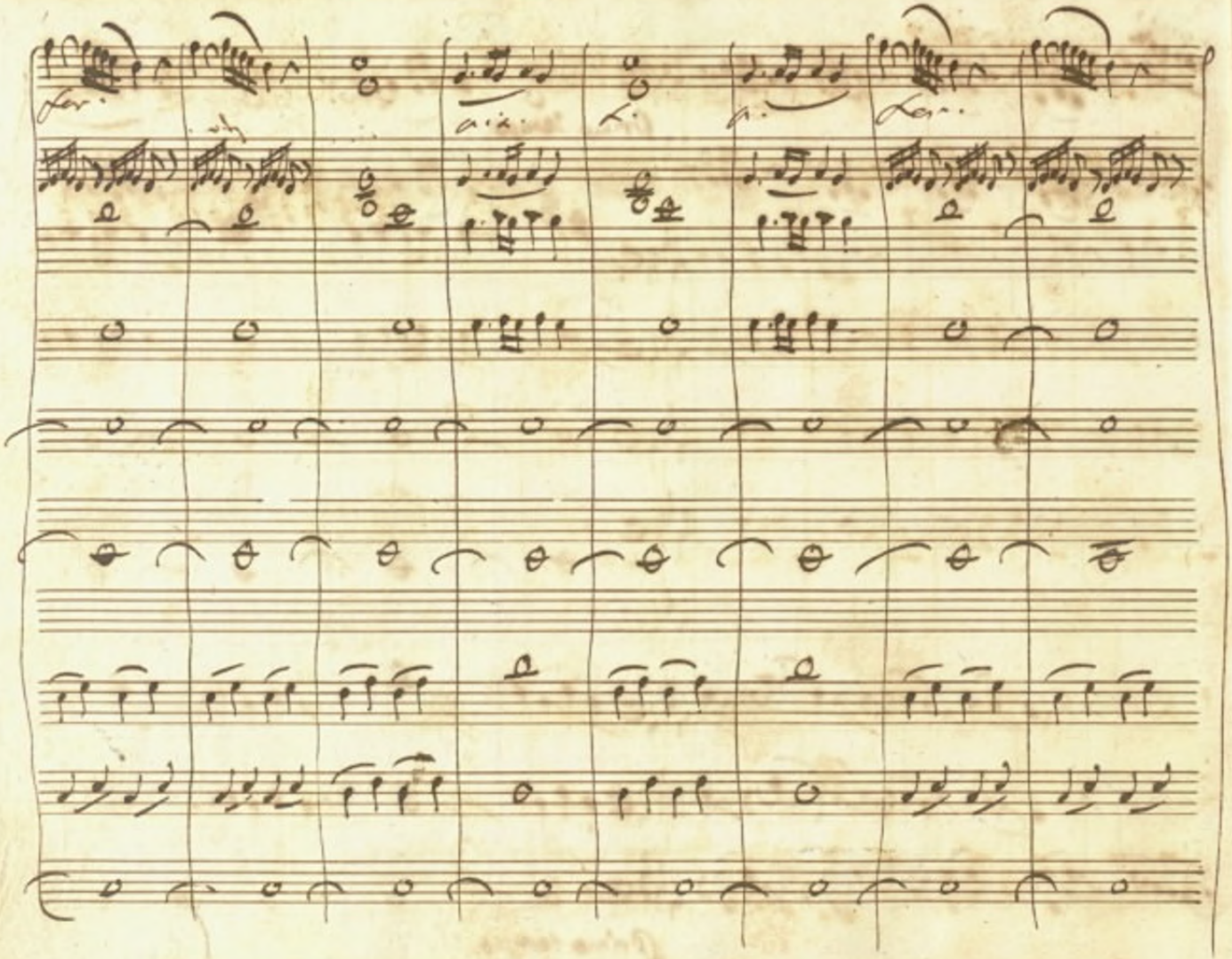

Andante
cresc.
f.
f-as.
pia.
Solo violonce
Andante
cresc.

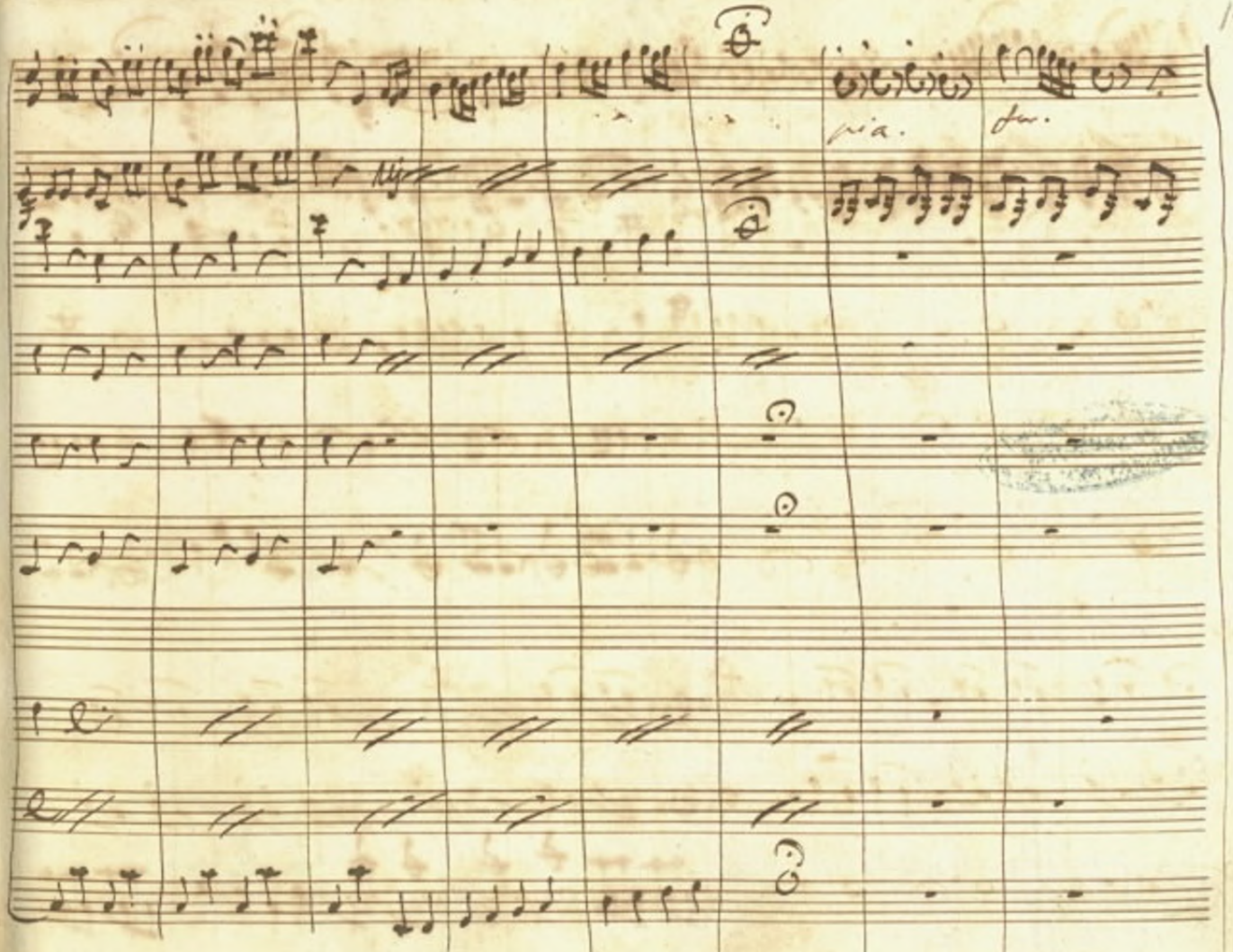

tutti
fia.

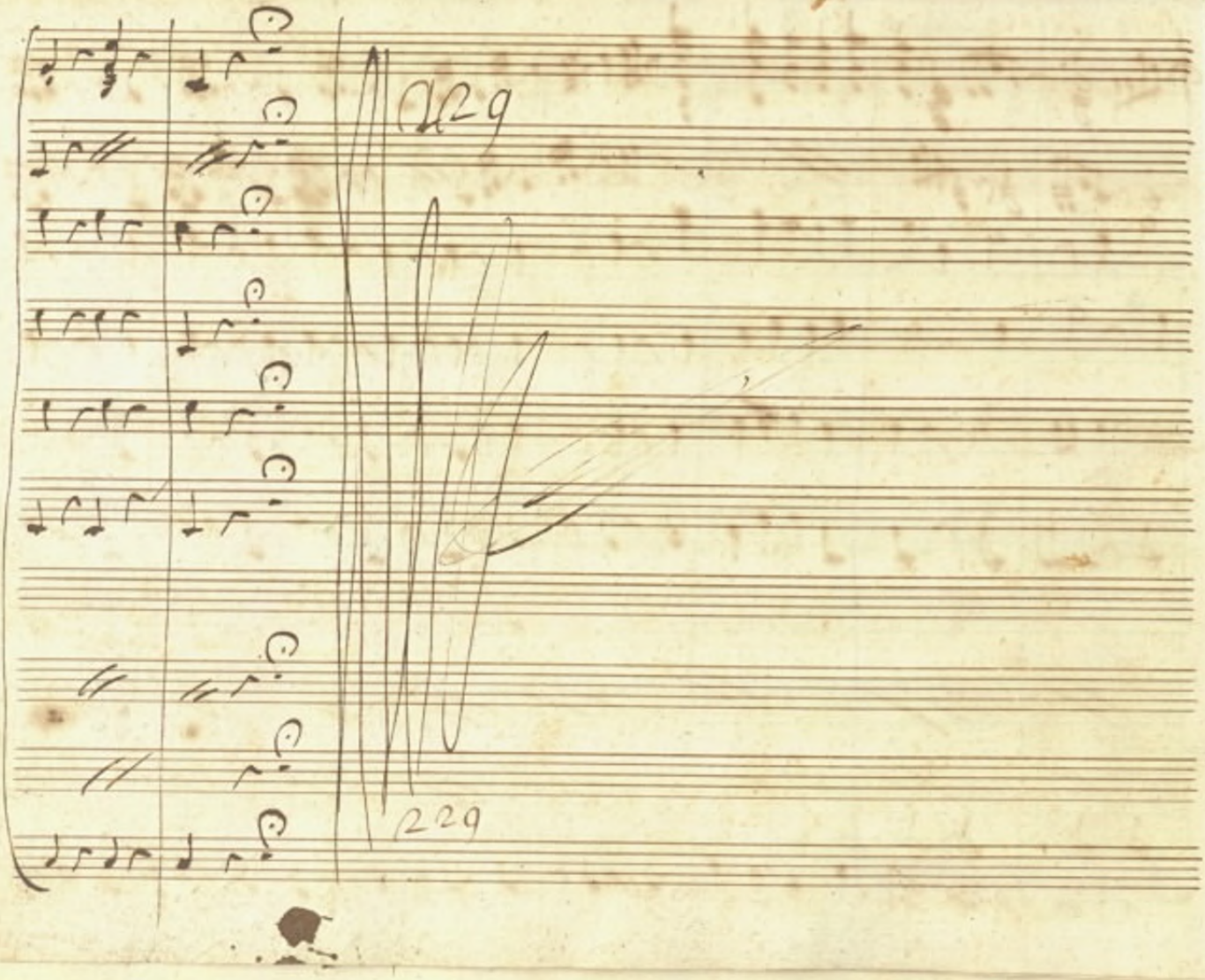

pia. ass.
for.
pia.
pia.
for.
pia.




Primo Tempo
allegro
Primo tempo allegro




pia.
for.


229
229

Atto Primo.

Scena Prima

Mandane ed Arbace

Maria. Arbace Mand: Arb:

Addio. Sentimi, Arbace... Ah che l'Aurora ado=

rata Mandane, è già vicina, e se mai noto a serse fosse, ch'io venni in questa reggia ad

onta del barbaro suo cenno, in mia difesa a me non basterebbe un trasporto d'amor, che mi con-

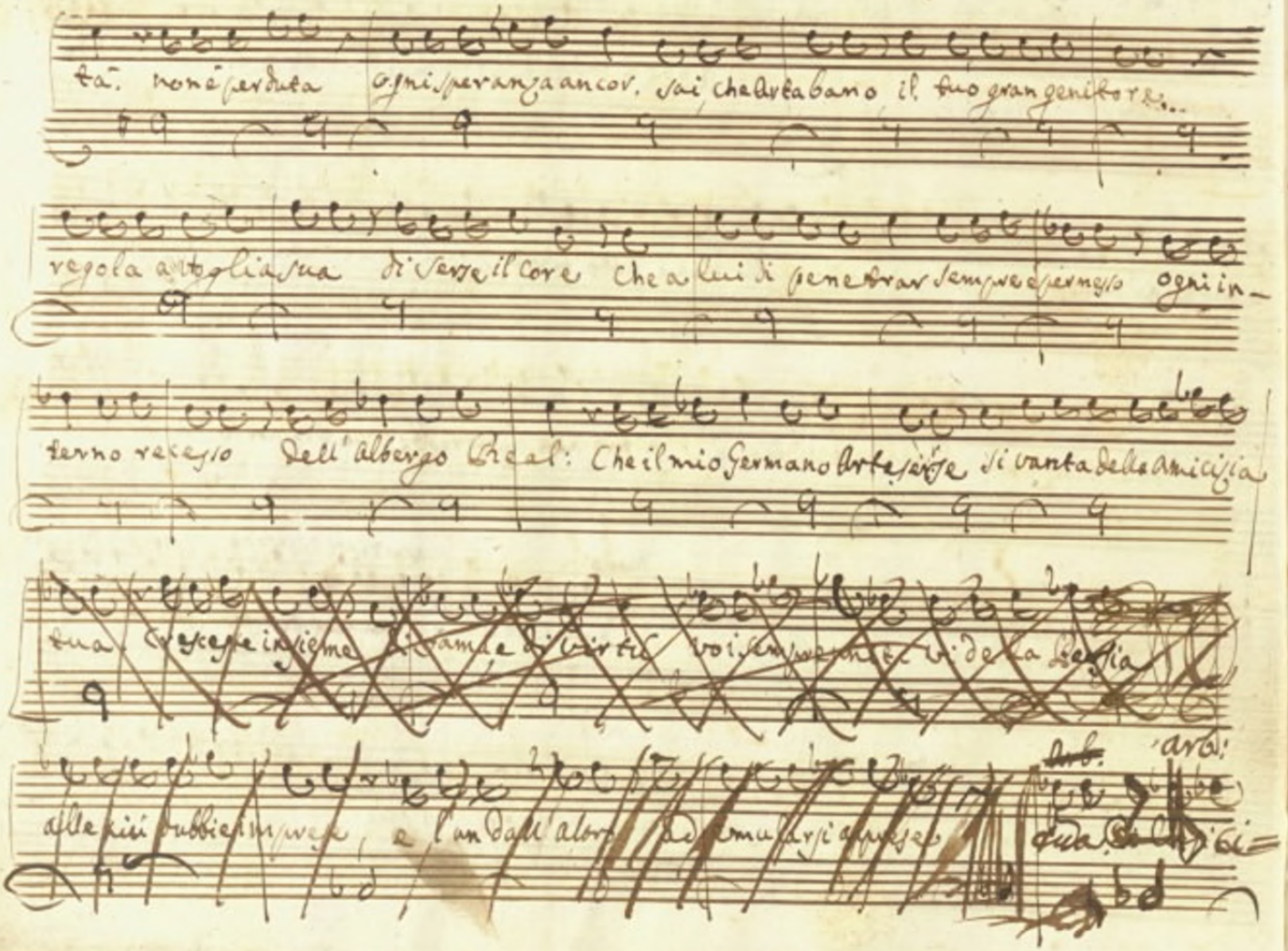
siglia non basterebbe a te d'essergli Figlia.

Mand: questo real soggiorno periglioso è per

saggio è il timor. ~~ma puoi di susa fra le~~

te. Ma puoi di susa fra le mura restar. Serse ti vuole esule dalla Reggia ma non dalla Cit-

ARCHIVIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



tà. non è perduta ogni speranza ancor. sai che Artabano il tuo gran genitore...

regola a voglia sua di serse il core che a lui di penetrar sempre è permesso ogni in-

terno recesso dell'albergo Real: Che il mio Germano Arte serse si vanta della amicizia

tua crescesse insieme di fama e di virtù voi sempre uniti vi della Persia

alle più dubbie imprese, e l'un dall'altro ad emularsi apprese

Arb. Arb:

Cua Amici=

lusinghiamo ò cara

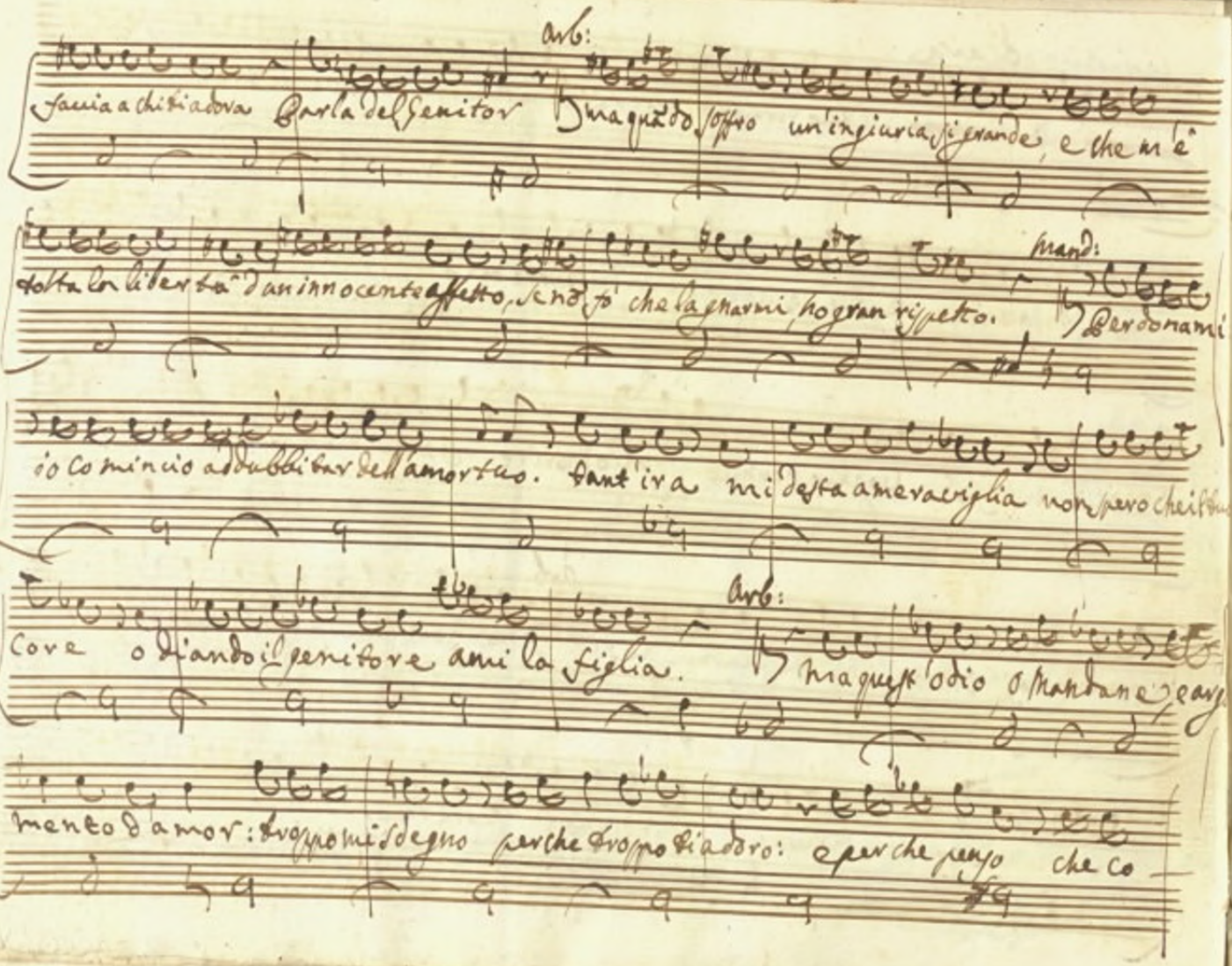
il tuo Germano vorrà giovarmi invano: ove si tratta la di

fesa d'Arbace, egli è sospetto nō men del padre mio giacché il nascer vassallo col

pevole mi fà voglio ben mio voglio morire ò meriterti addio. Mand: Crudel

come hai costanza di lasciarmi così! Arb: non sono, ò cara, il Crudel non son

io serve è il tiranno l'ingiusto è il Padre tuo. Mand: con più rispetto in



Arb:

faccia a chi ti adora Parla del Genitor ma quando soffro un'ingiuria si grande, e che m'è

tolta la libertà d'un innocente affetto, se nō fò che lagnarmi ho gran rispetto. Mand: Perdonami

io comincio addubbitar dell'amor tuo. tant'ira mi desta a meraviglia non pero che il tuo

Arb:

core odiando il genitore ami la figlia. ma quest'odio o Mandane, e arg

mento d'amor: troppo mi sdegno perche troppo ti adoro: e perche penso che co

stretto a lasciarti forse mai più ti rivedrò; che questa forse è l'ultima volta ... Oh dio tu

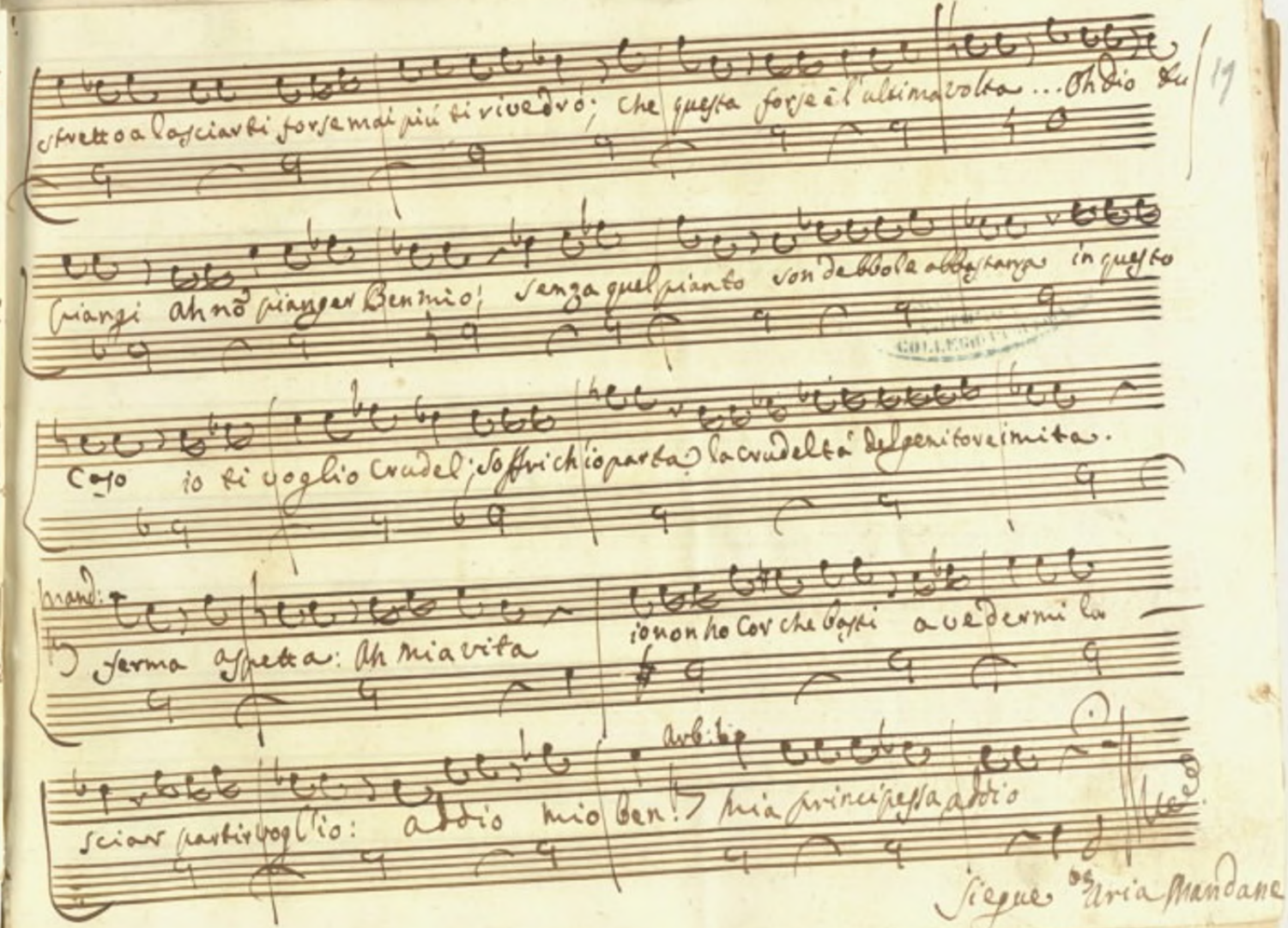
piangi ah nō pianger Ben mio; senza quel pianto son debbole abbastanza in questo

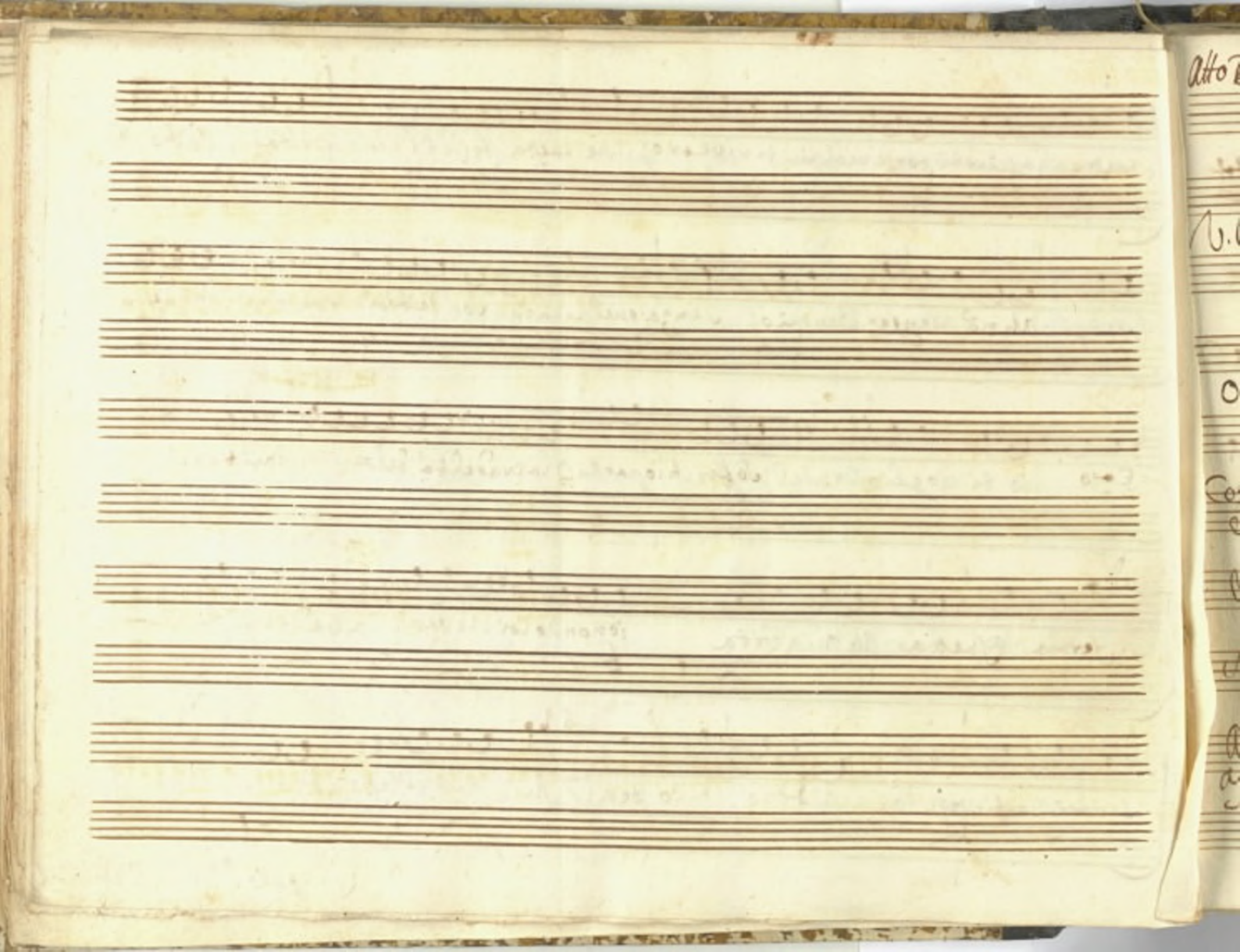
caso io ti voglio crudel; soffri ch'io parta la crudeltà del genitore imita.

Mand: ferma aspetta: Ah mia vita io non ho cor che basti a vedermi la

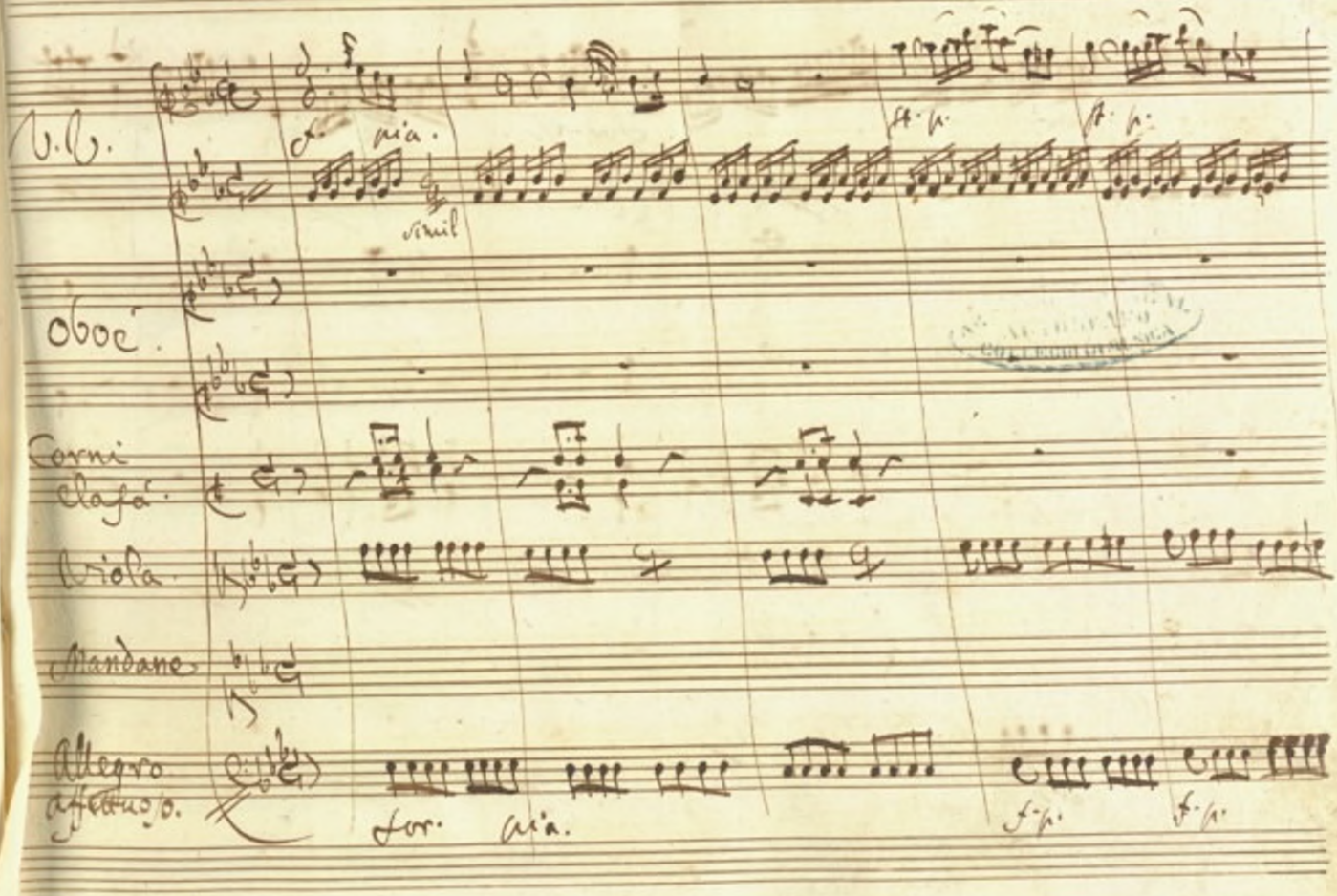
sciar partir vogl'io: addio mio ben! Arb: mia principessa addio

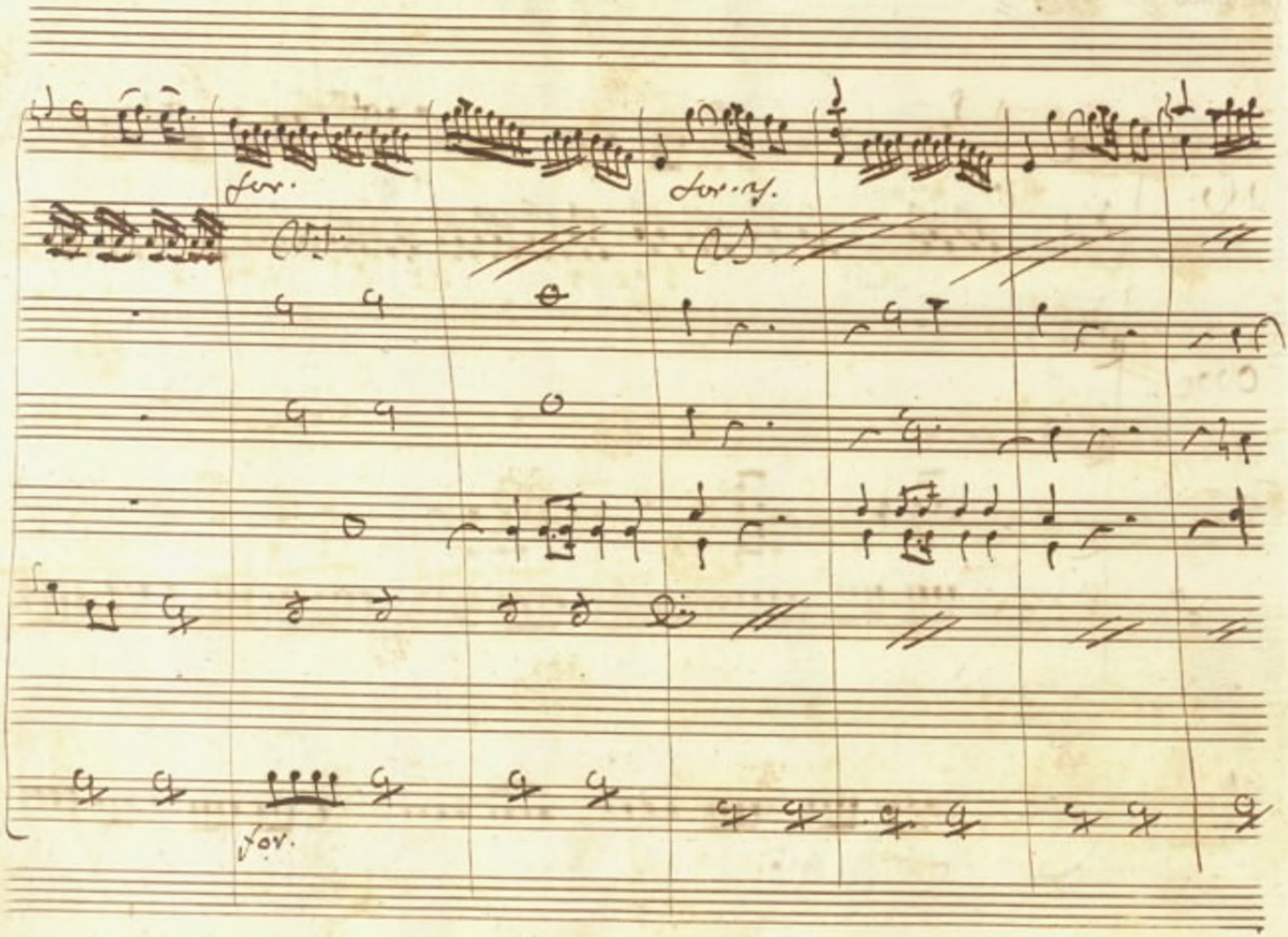
Siegue Aria Mandane

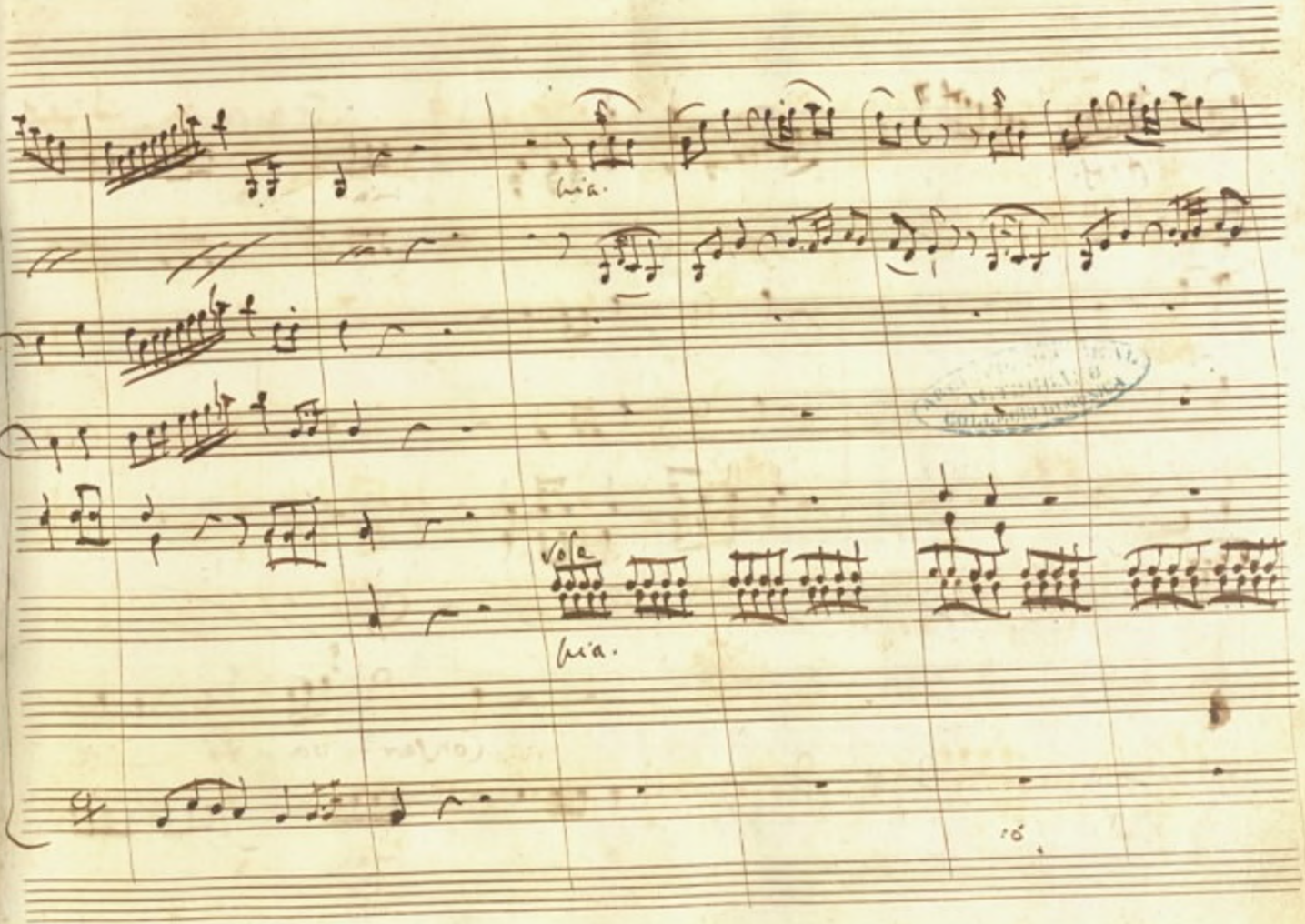


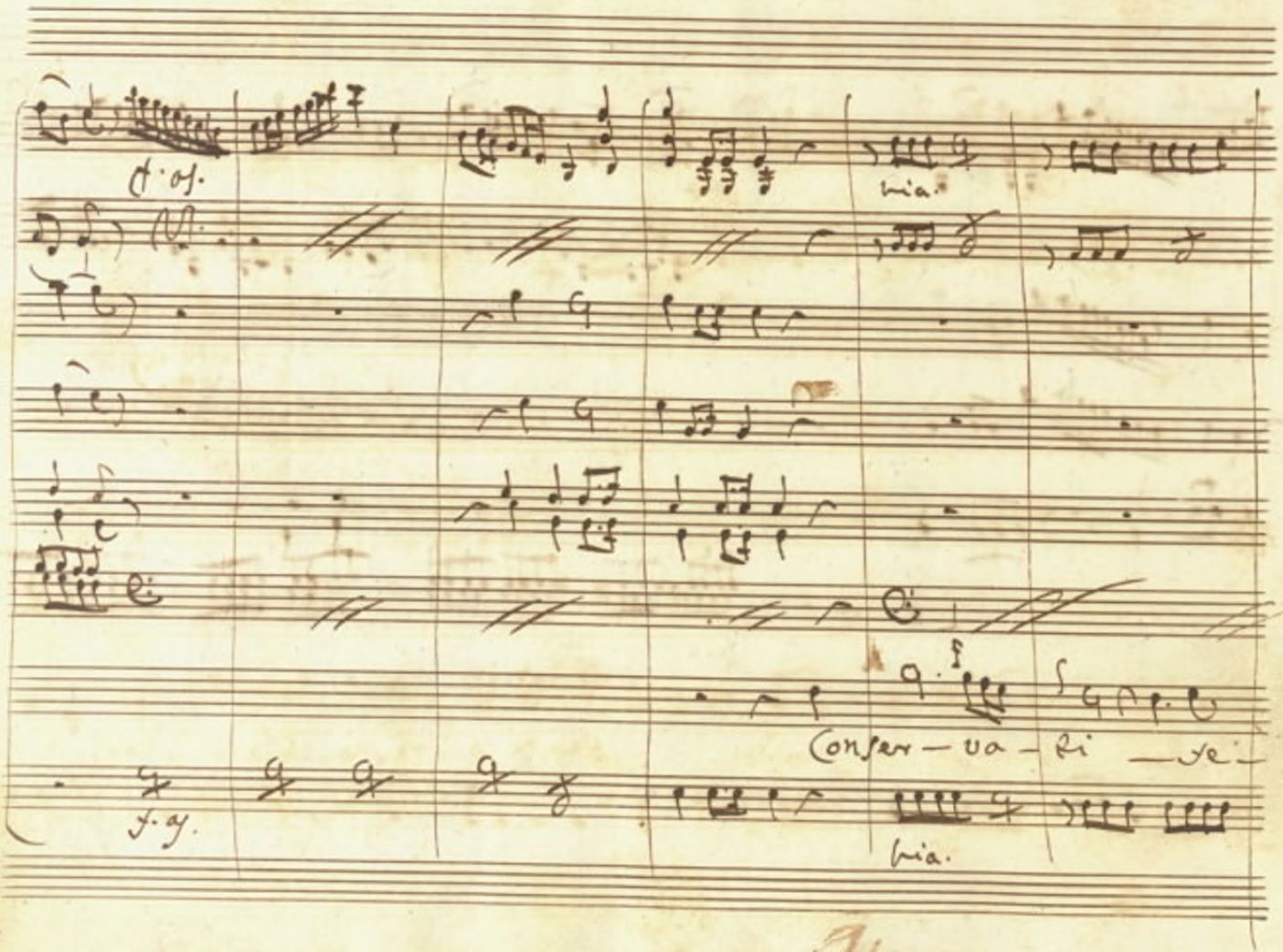


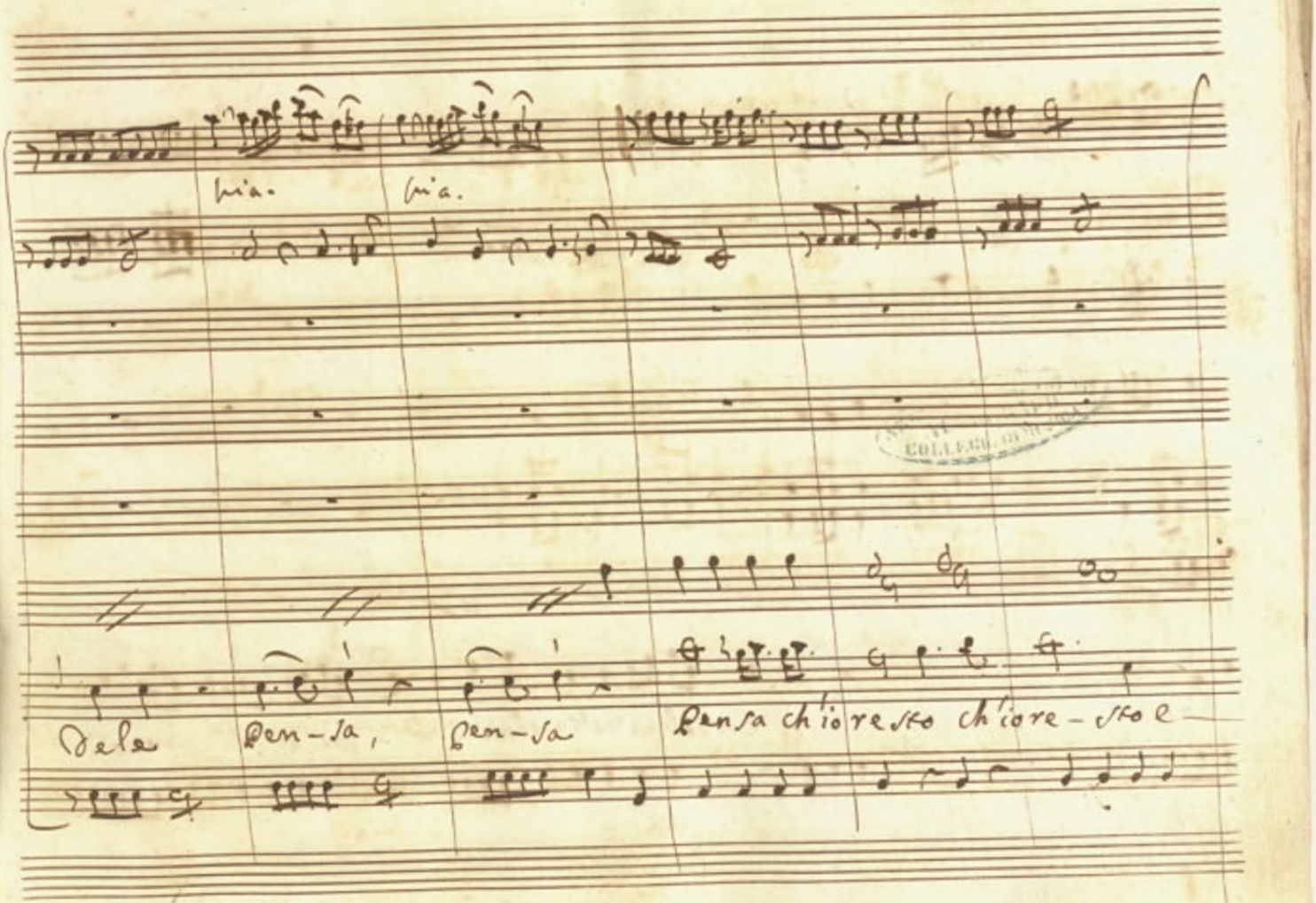
Atto 2do: // Addio //

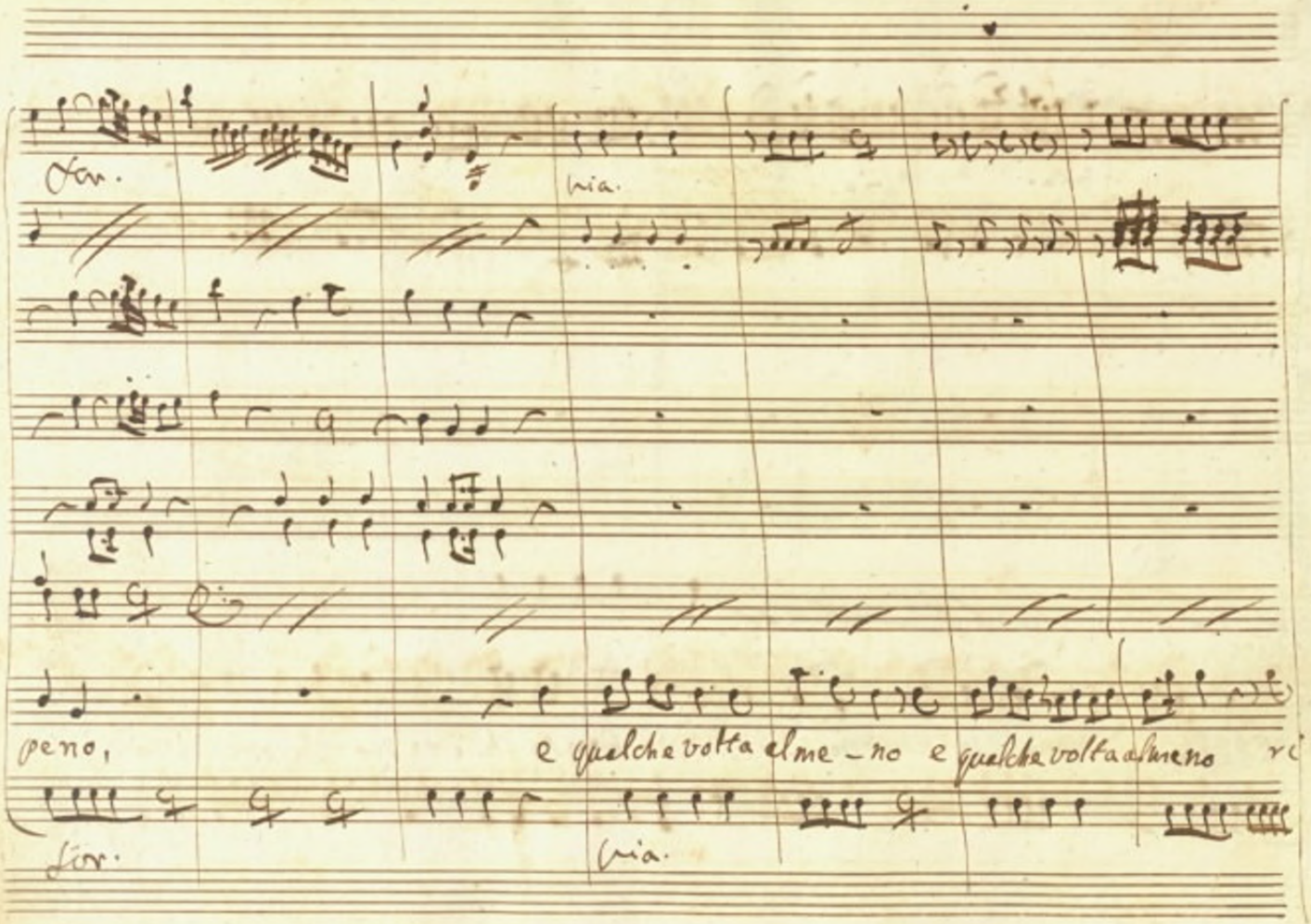



for.
for. ff.
for.


pia.
Vola
pia.


f. as.
bia.
Conser — va — ti — te —
f. as.
bia.


mia.
mia.
Dela
pen-sa,
pen-sa
pensa chio resto chiore-sto e



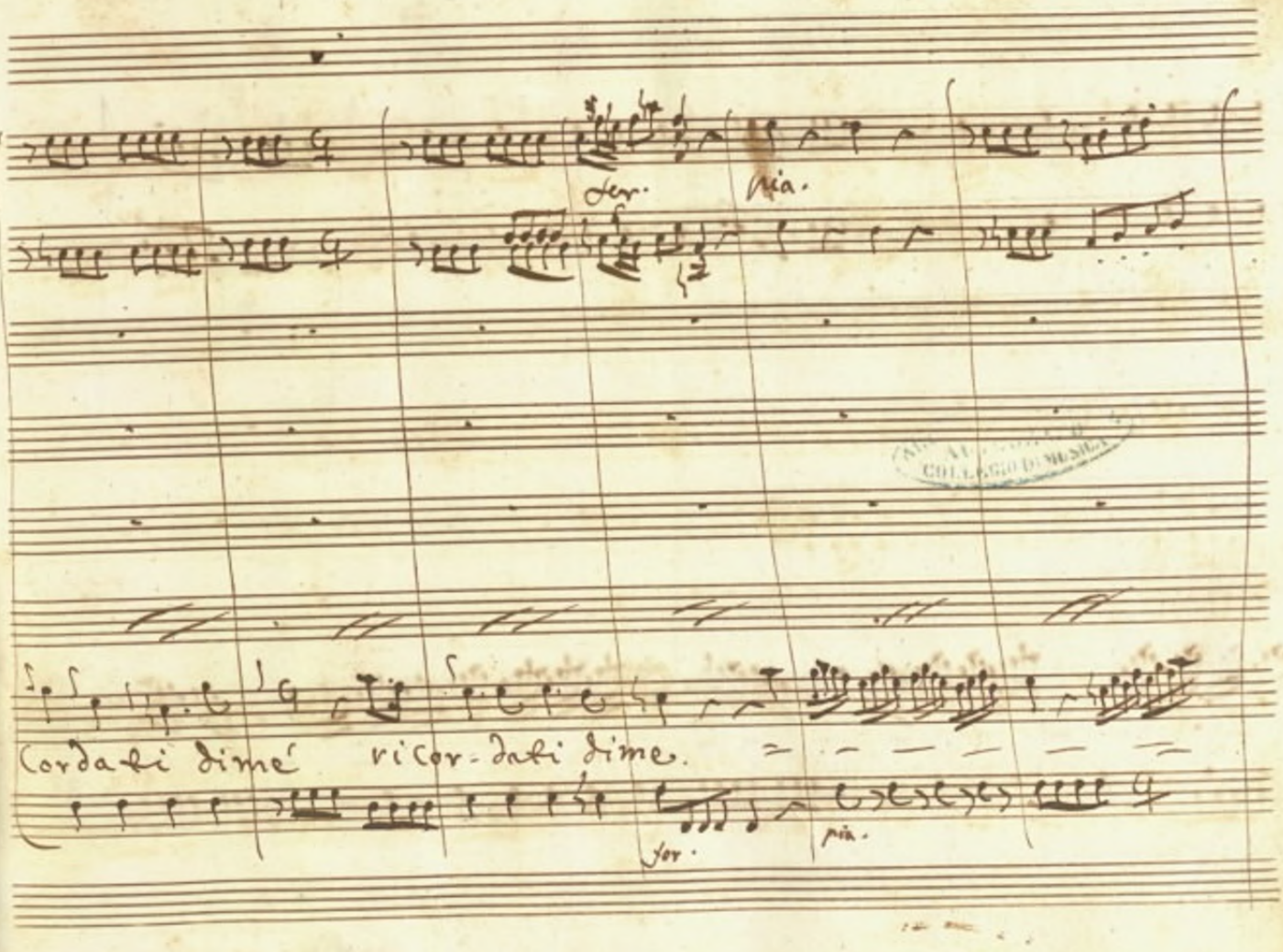
for.

via.

peno, e qualche volta al me - no e qualche volta al meno ri

for.

via.



COLLEGIO DI MUSICA

fer. pia. f. pia.

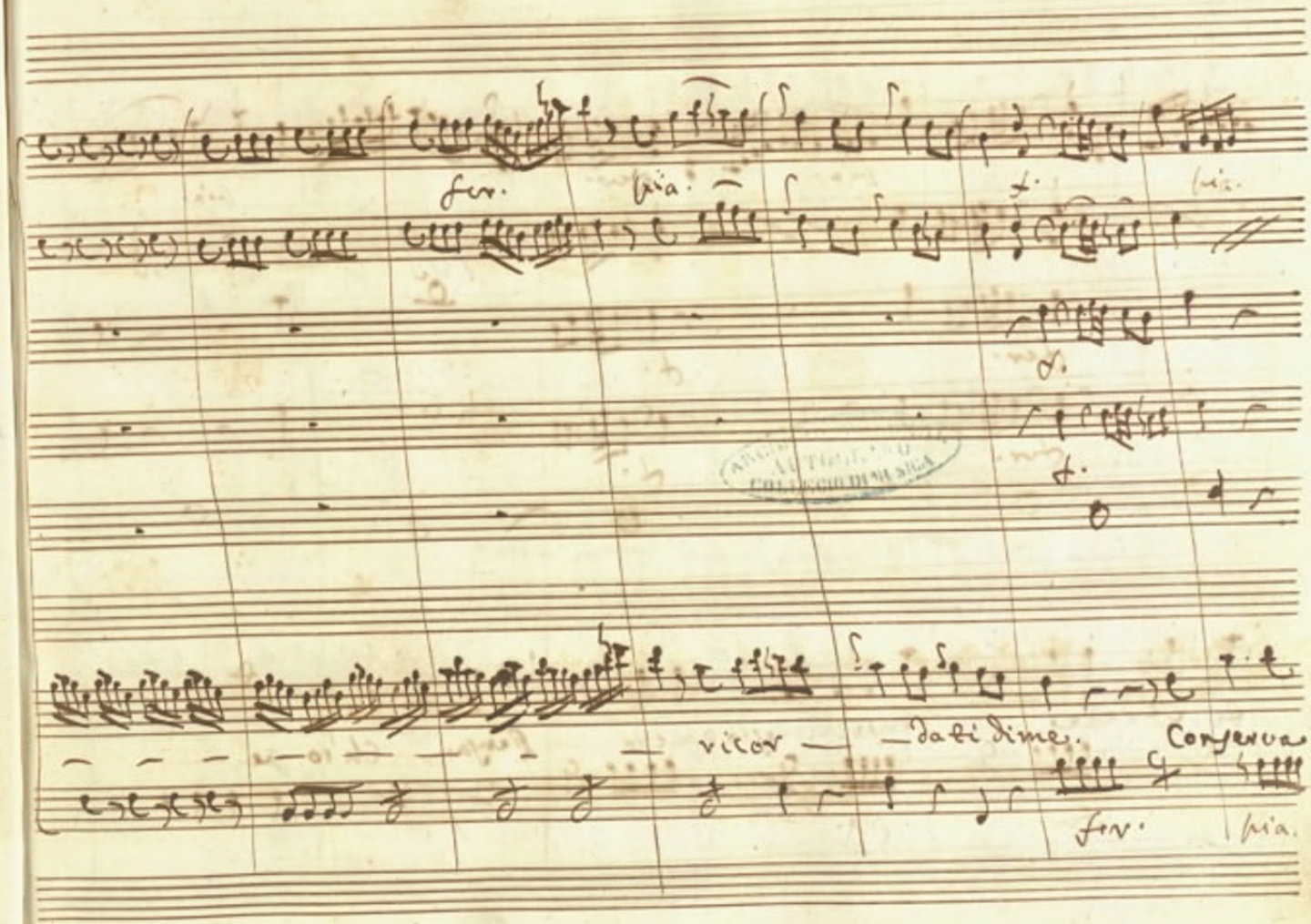
f.

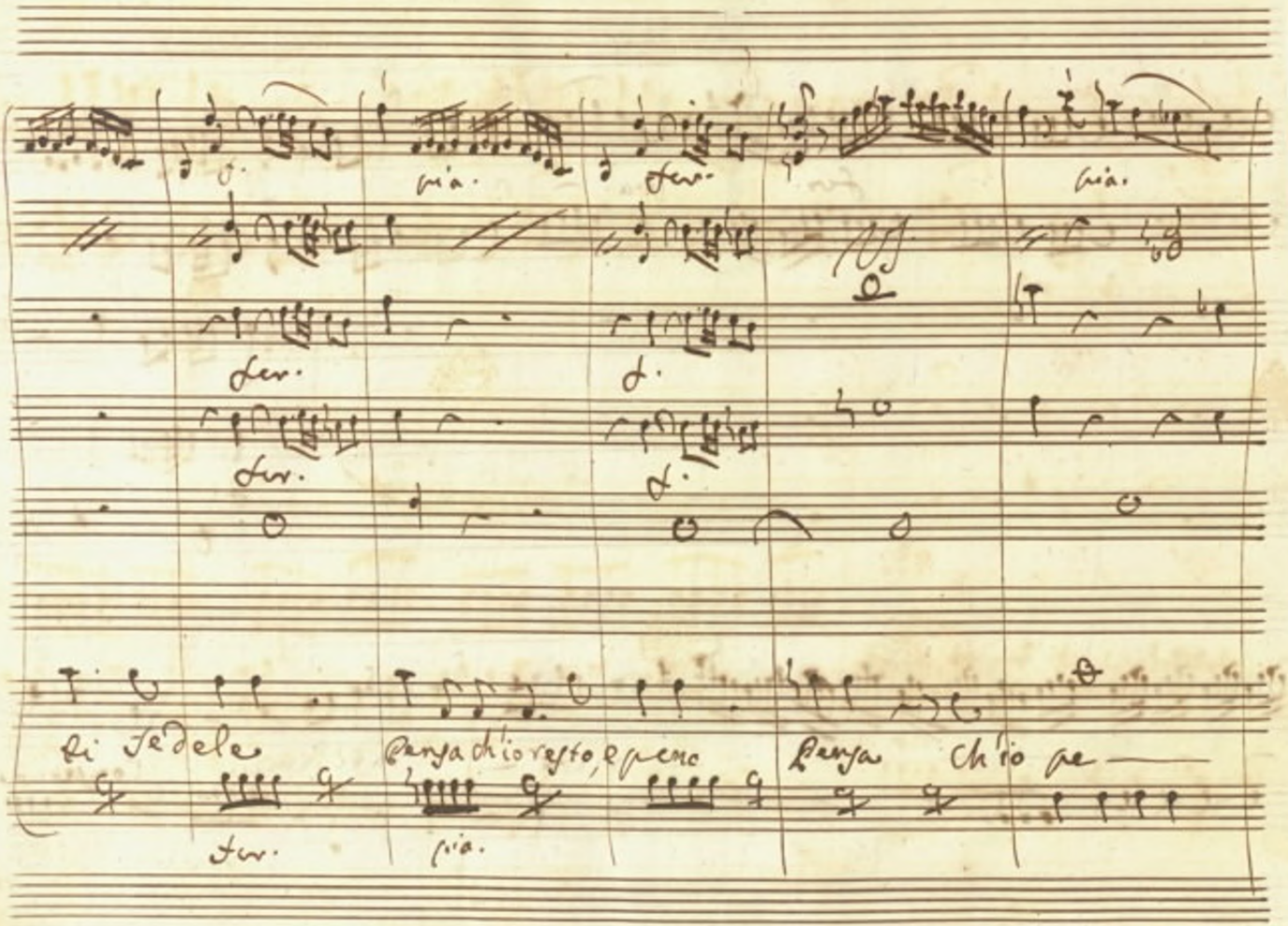
f.

ricor — dati dime. Conserva

fer. pia.

ARCHIVIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

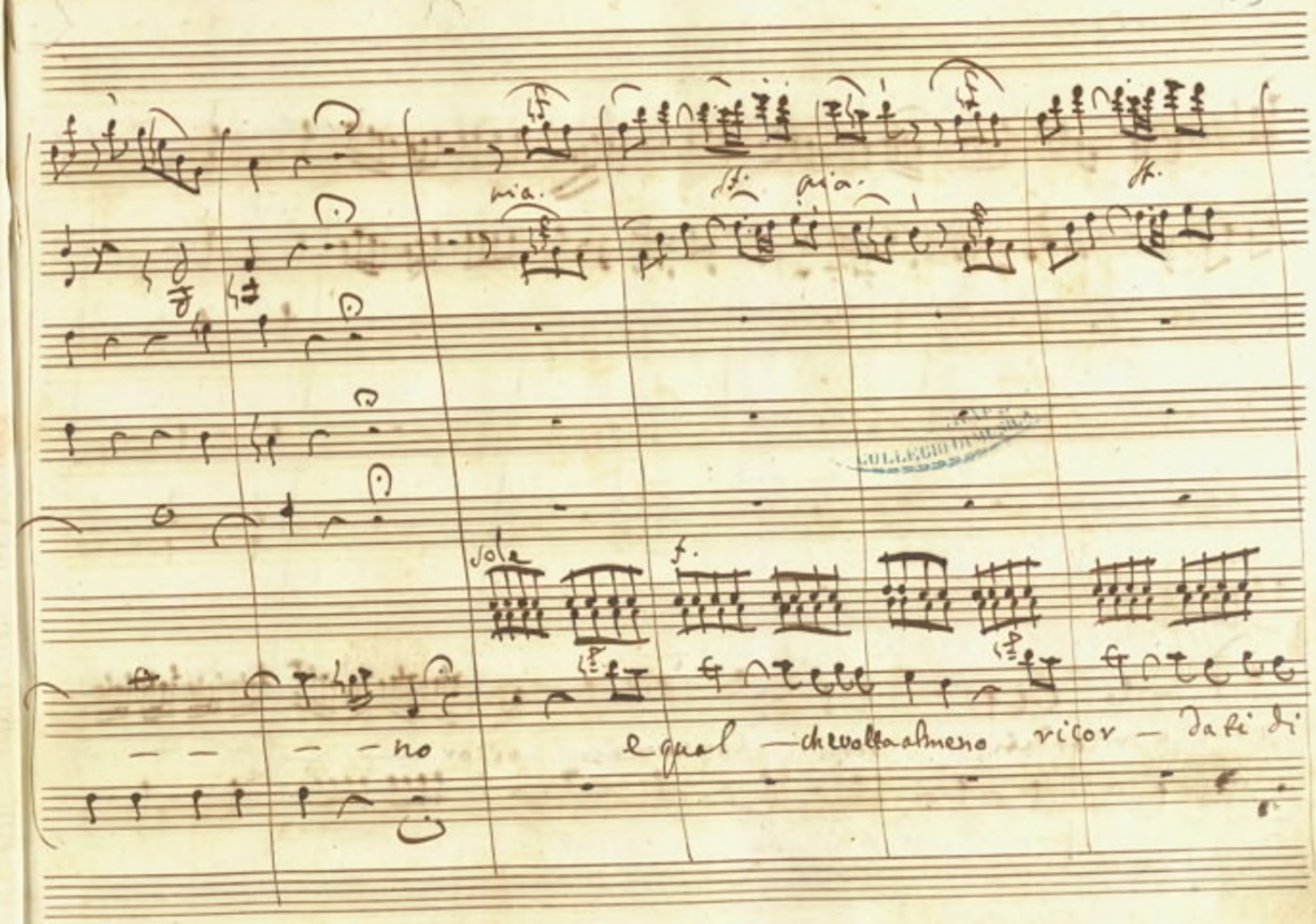


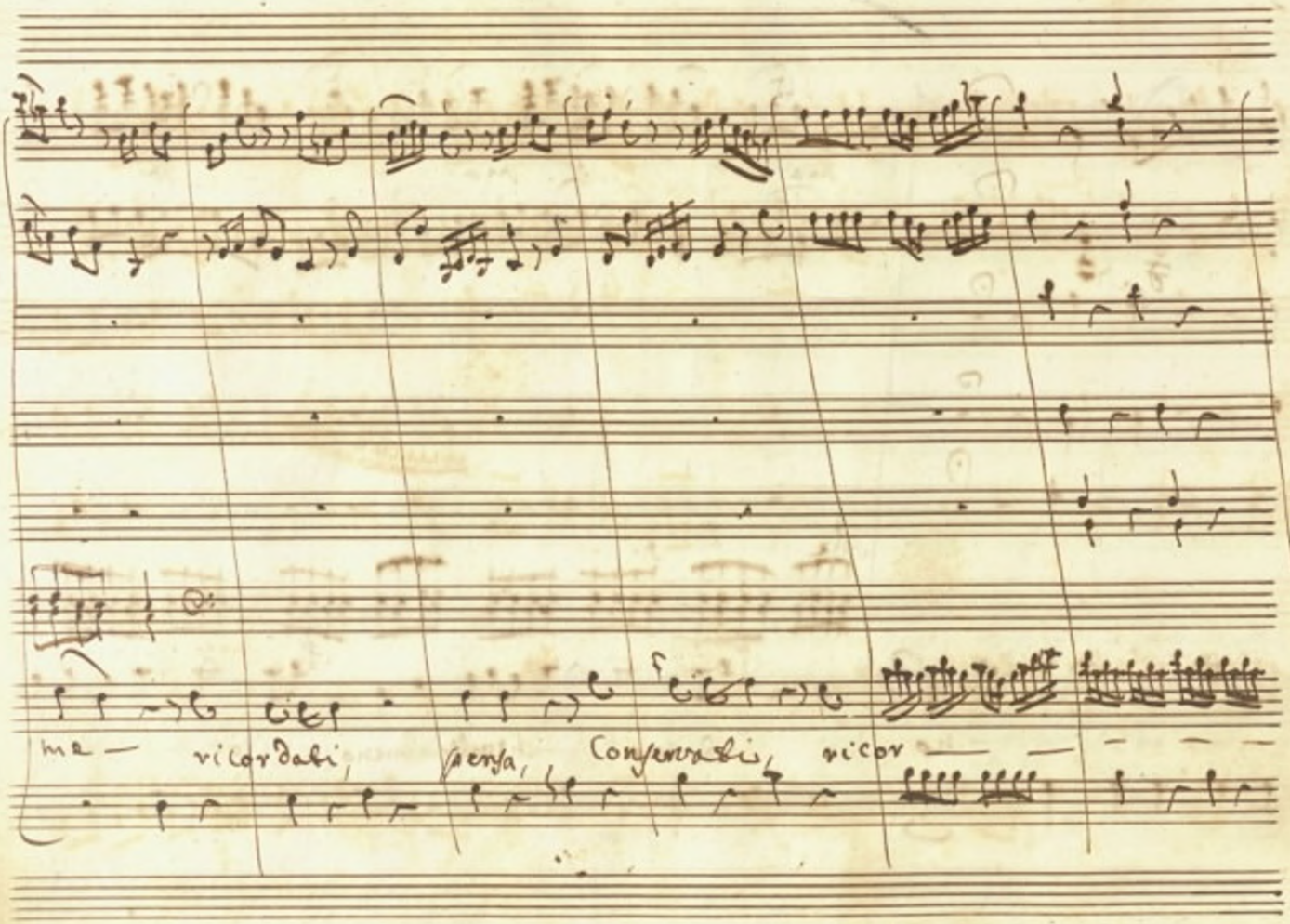

pia.
fer.
pia.
fer.
f.
fer.
f.
ti fedele
Pensa ch'io resto, e peno
Pensa
Ch'io pe —
fer.
pia.

pia. sf. pia. sf.

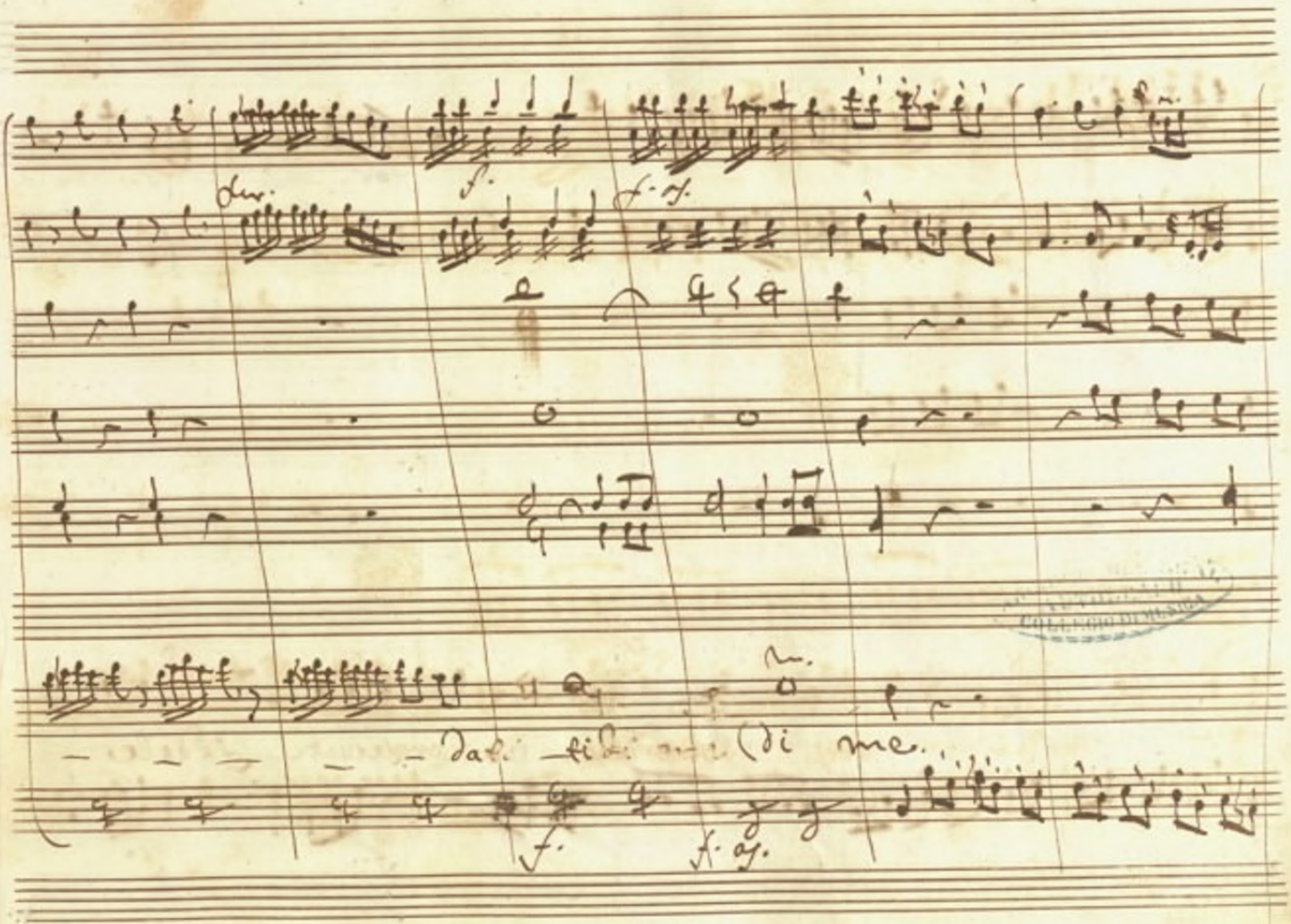
sole f.

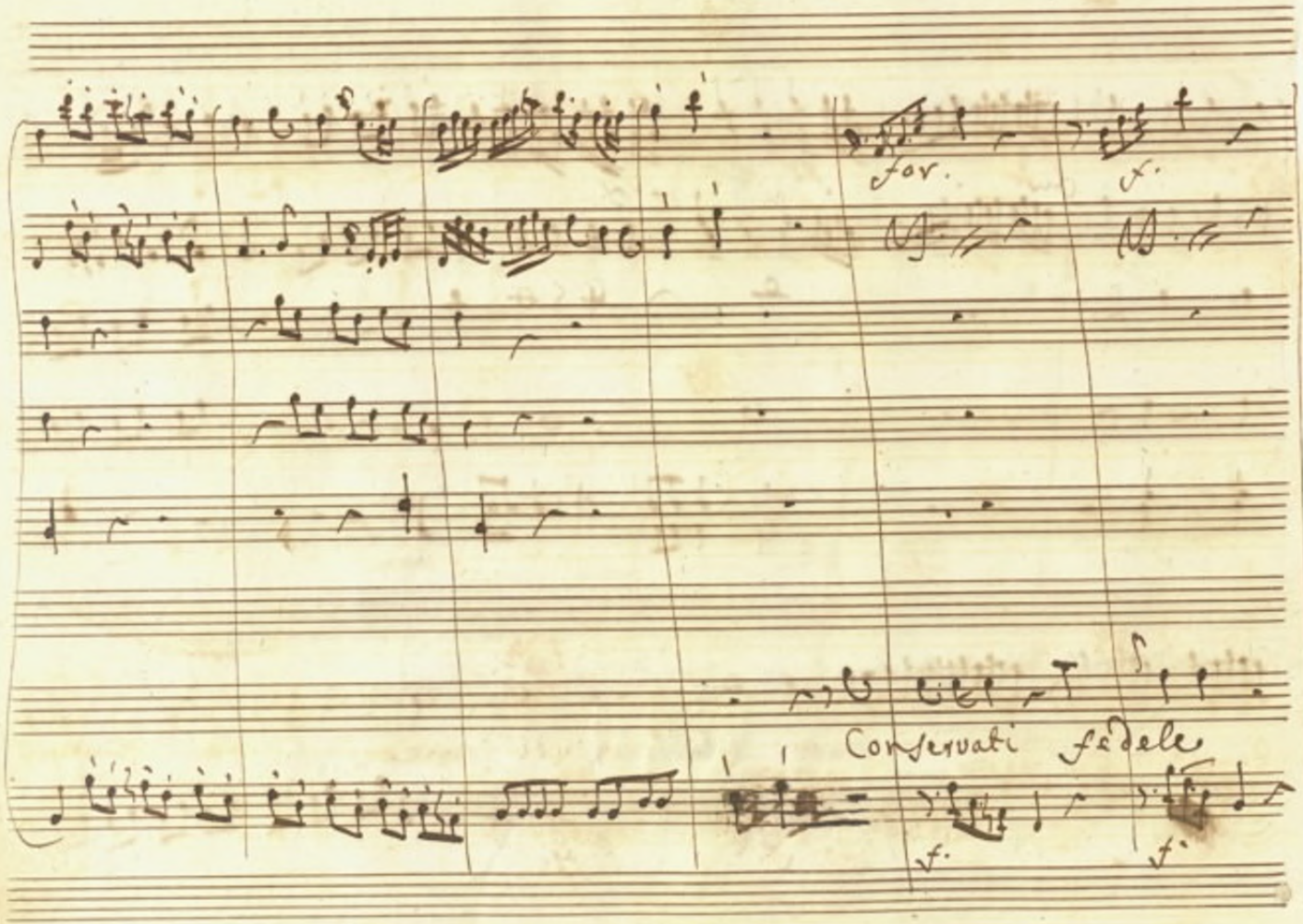
— — — — no e qual — che volta almeno ricor — dati di





me — ricordati, pensa, Conservati, ricor — — — —


f.
f. as.
f.
f. as.

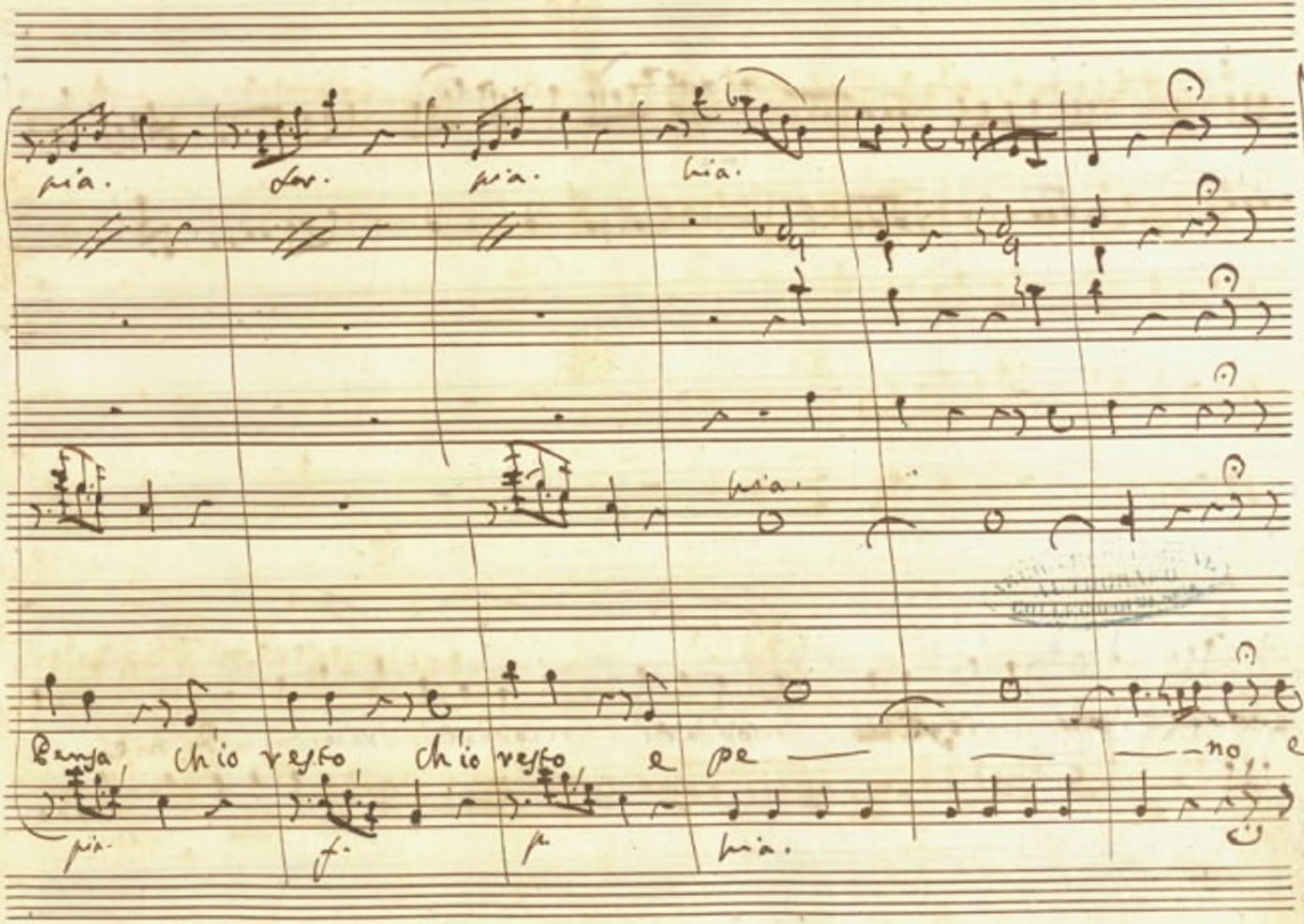

for.
f.
Conservati fedele
f.
f.

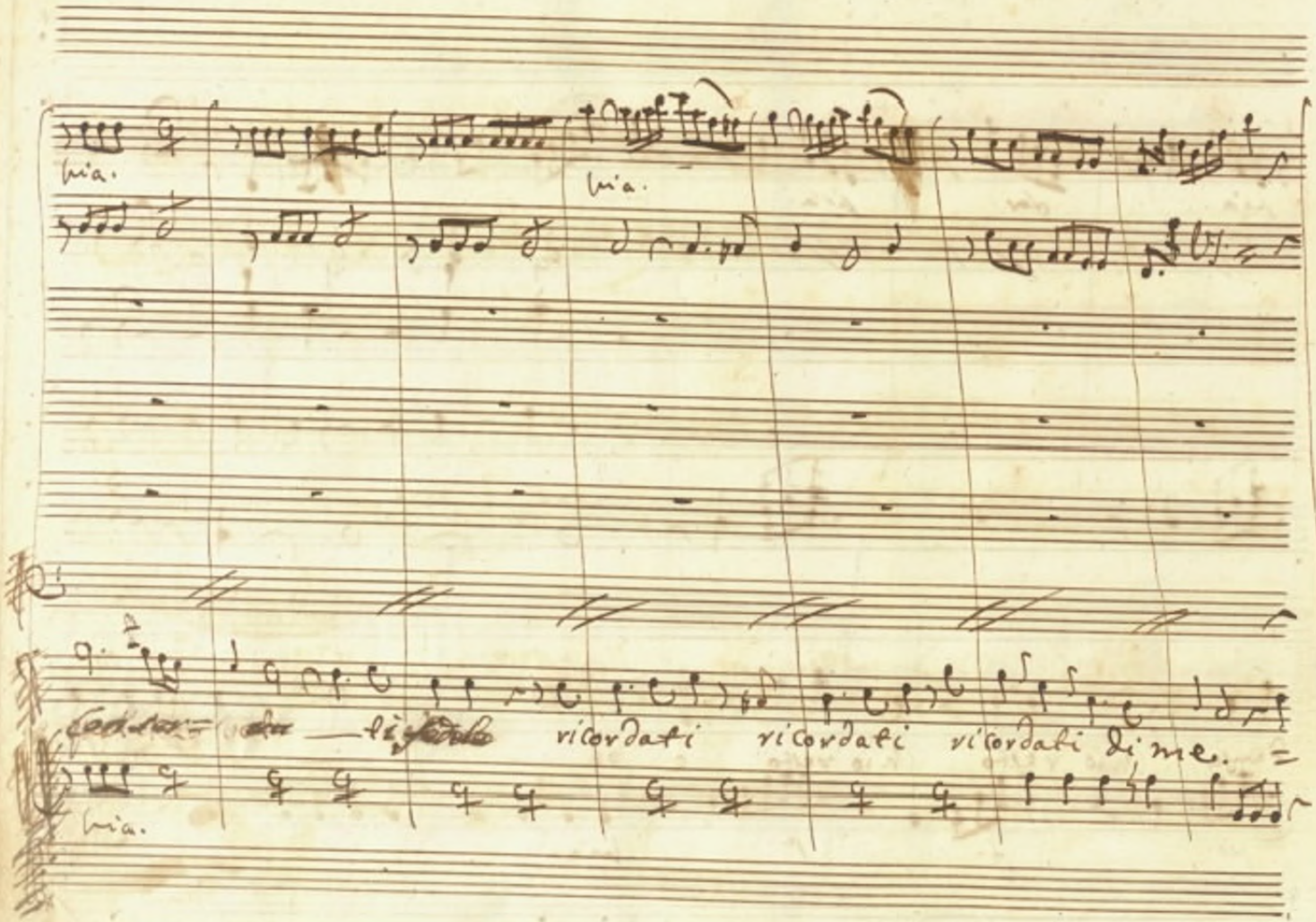
pia. for. pia. pia.

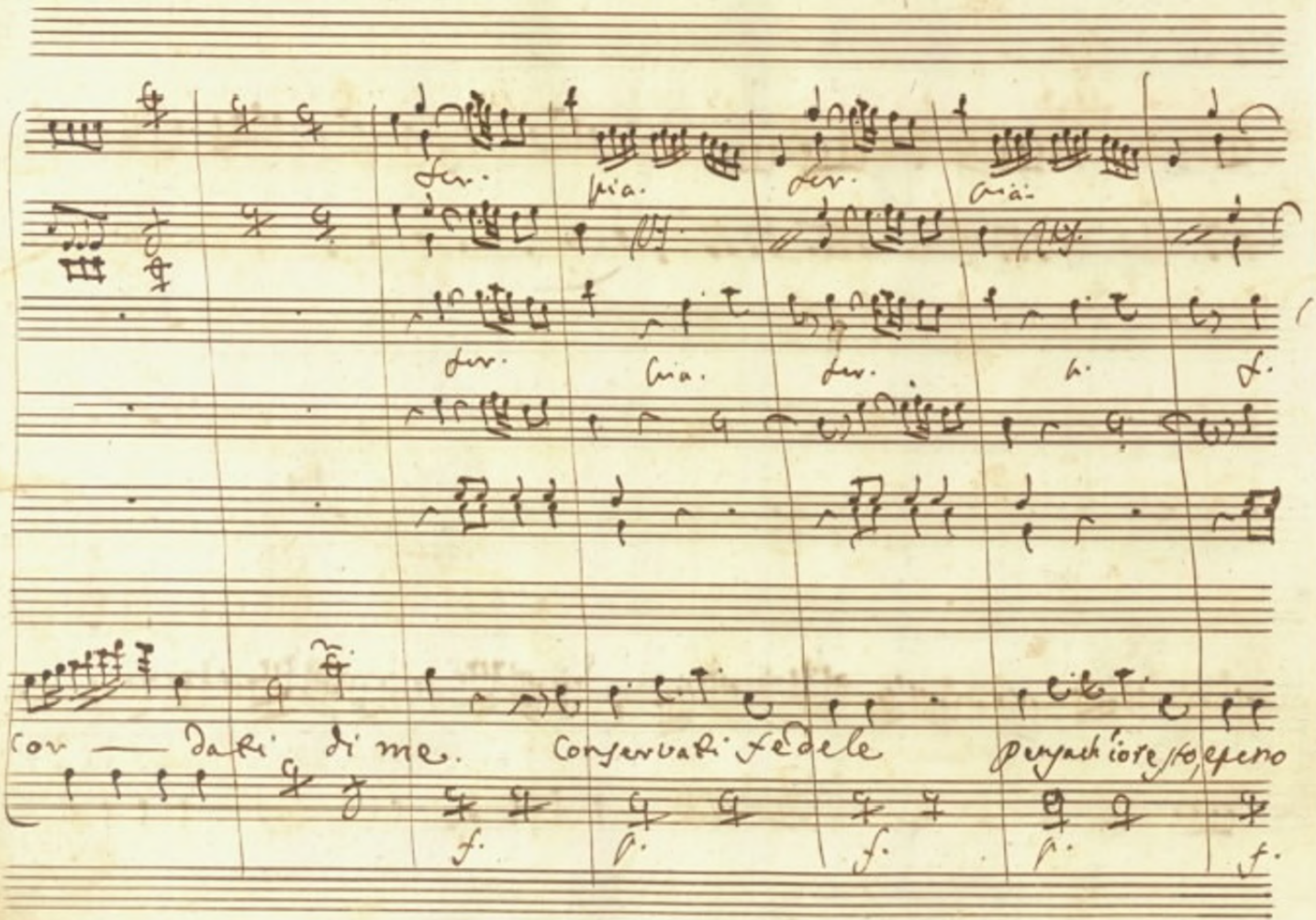
pia.

Pensa, ch'io resto, ch'io resto e pe — — — no, e =

pia. f. p. pia.




mia.
mia.
ricordati ricordati ricordati di me.
mia.

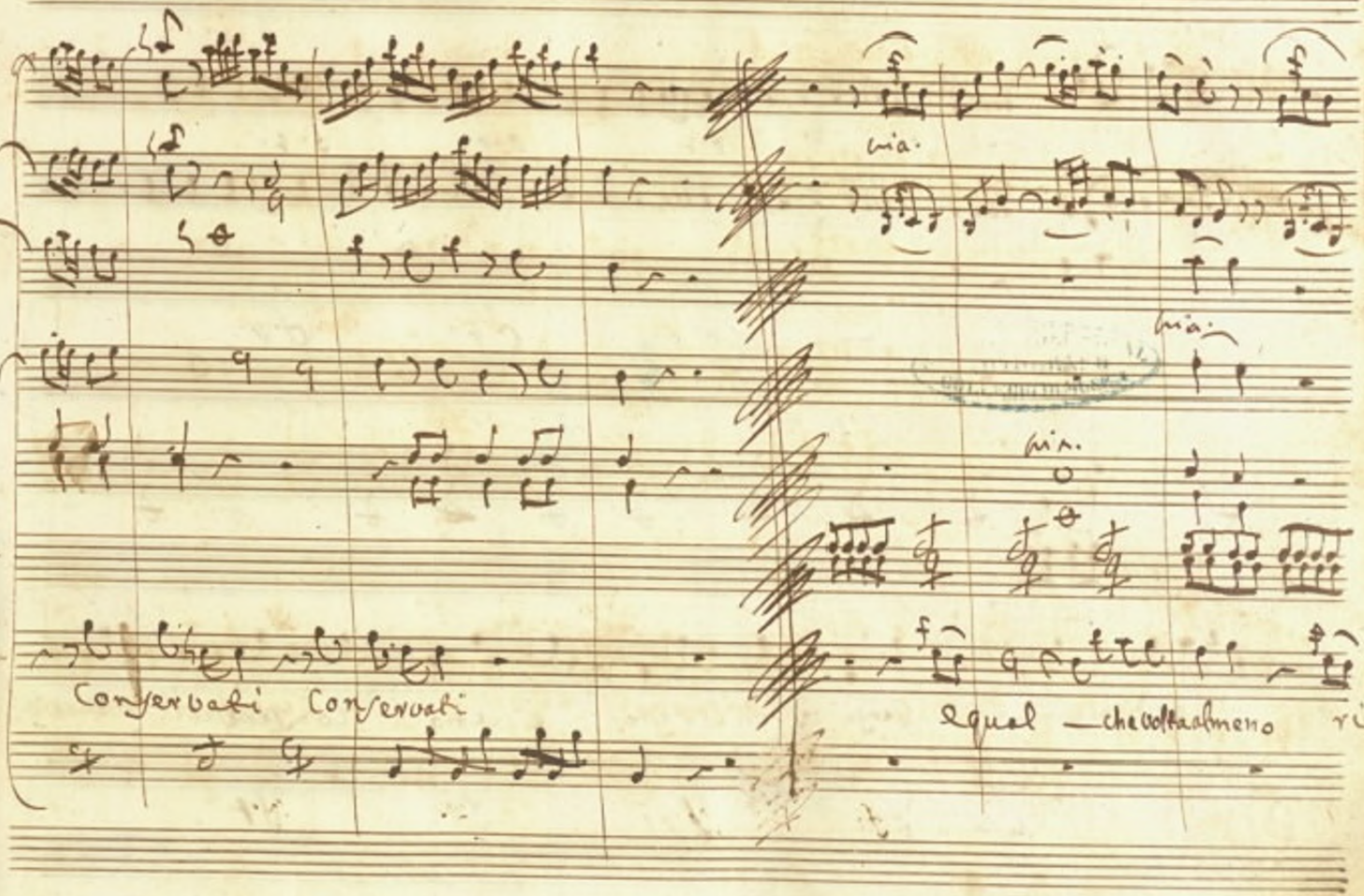


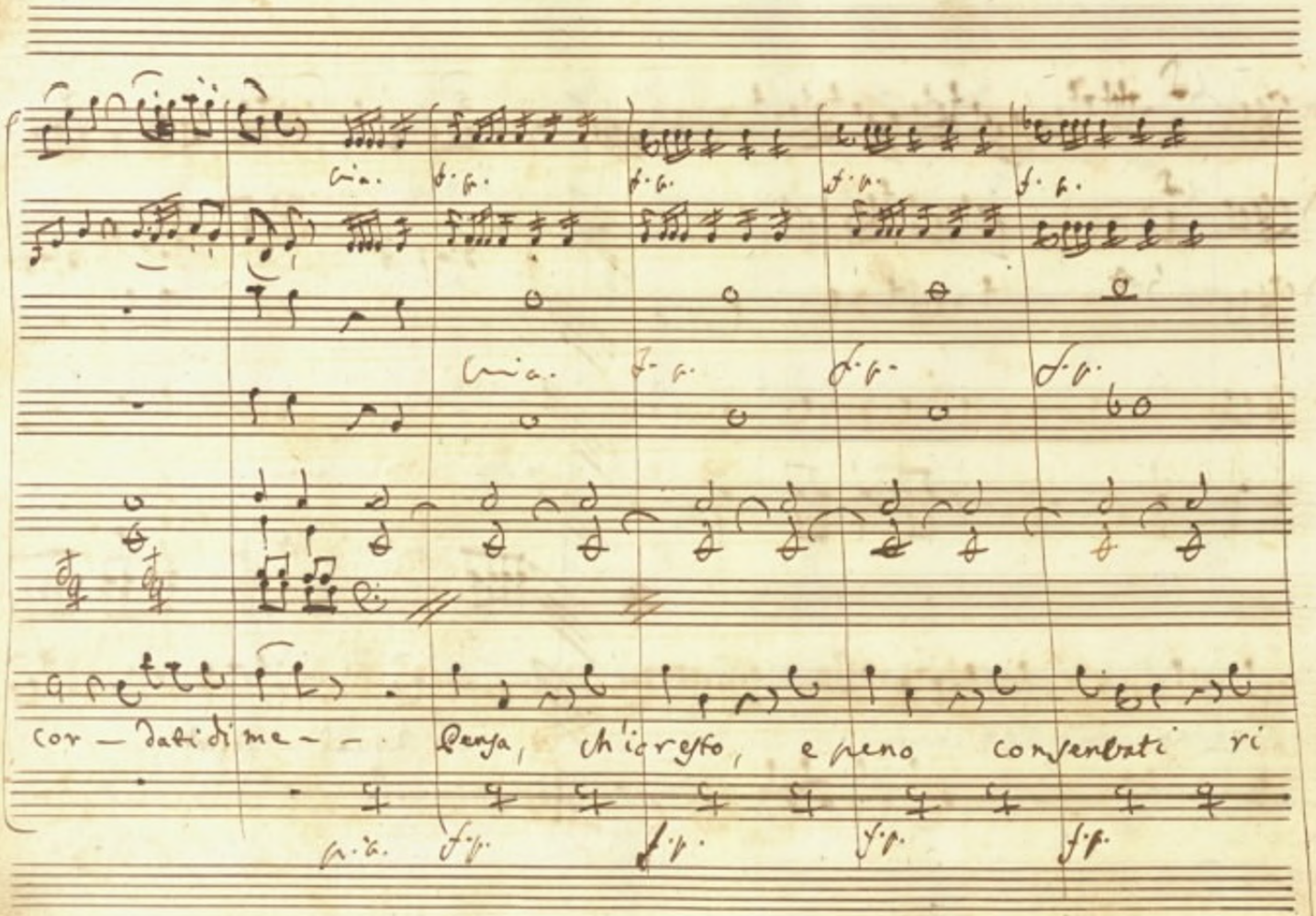
fer. pia. fer. pia.

fer. pia. fer. p. f.

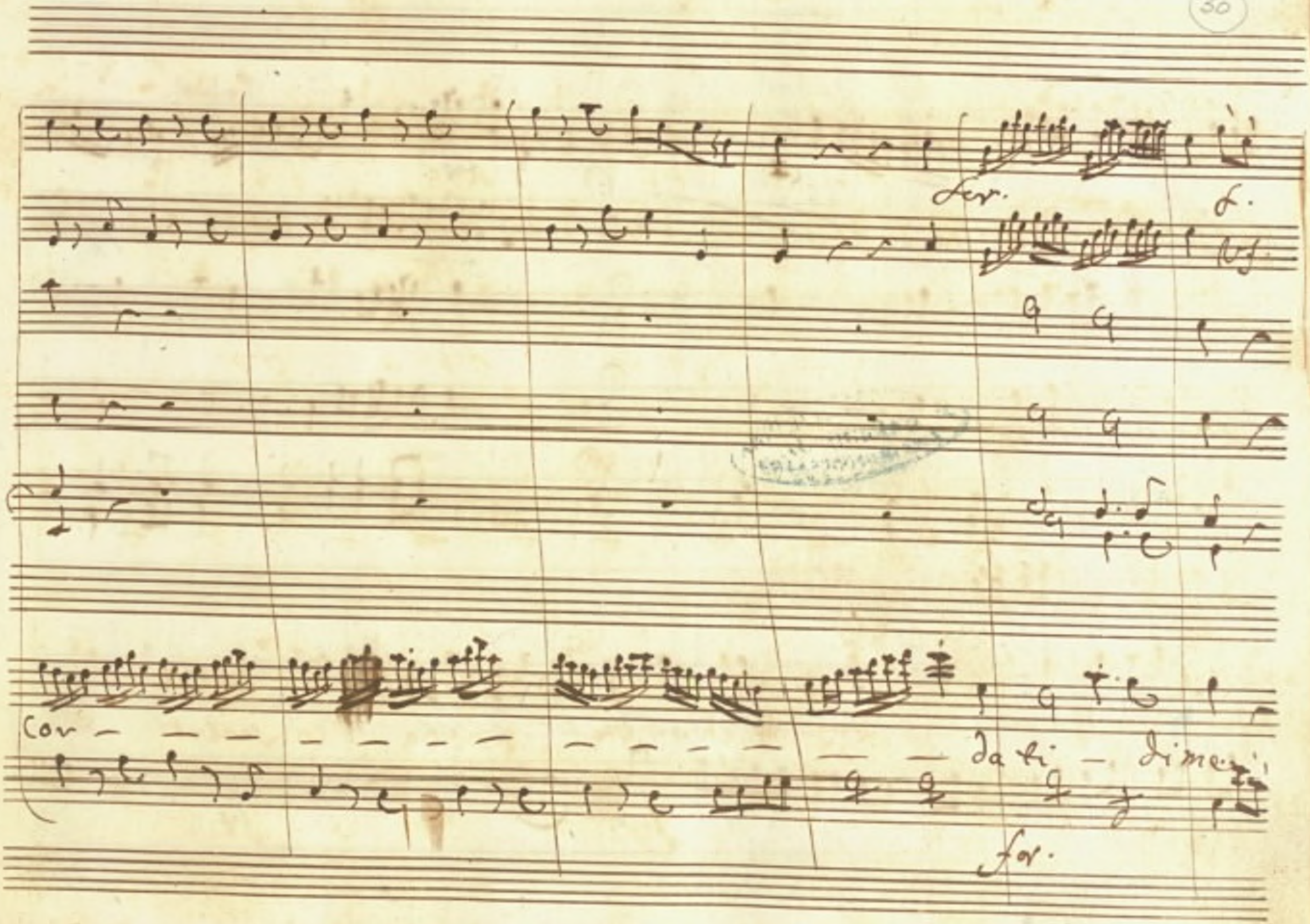
cor — dati di me. Conservati fedele Pensa ch'io resto, e penso

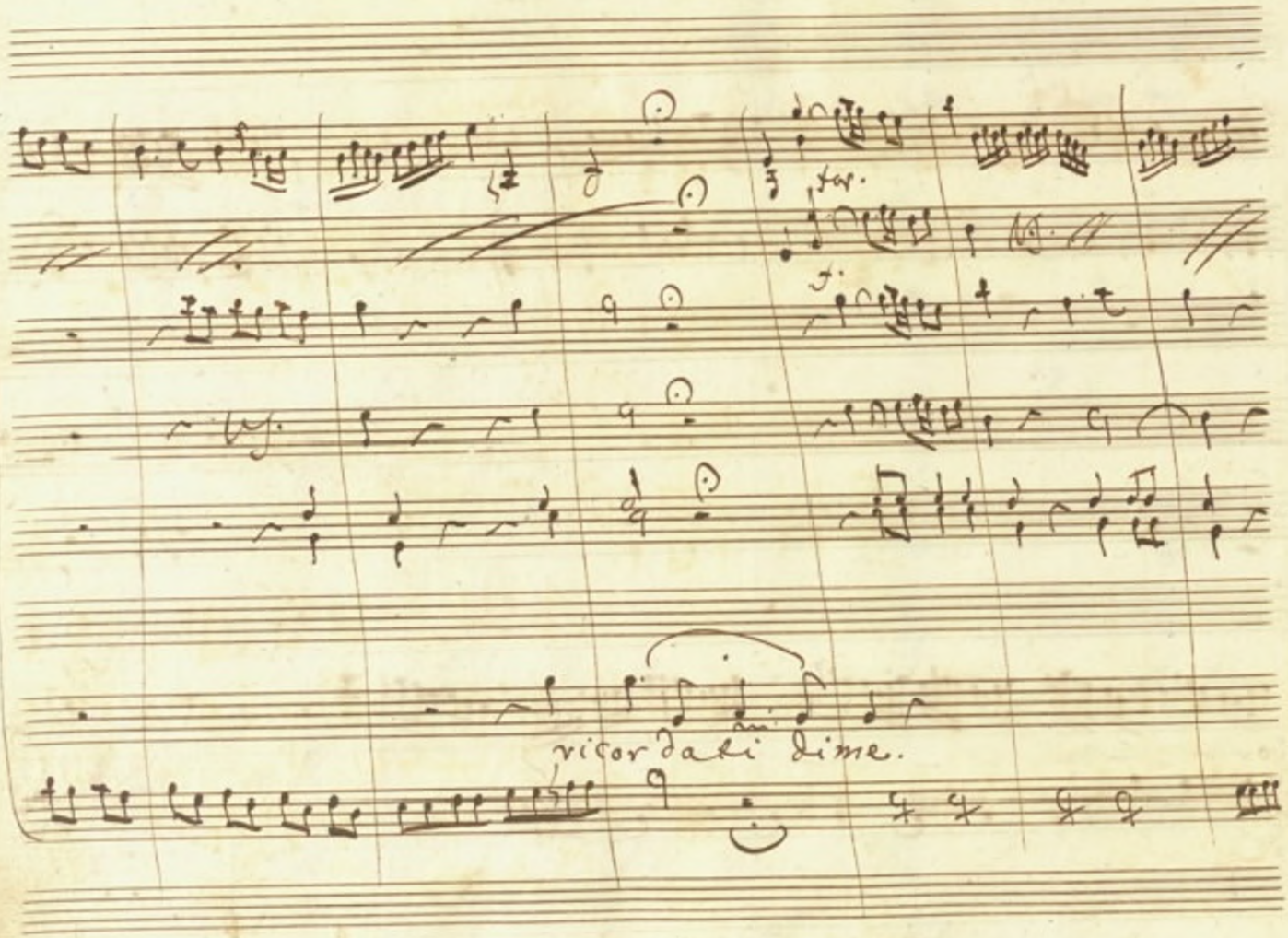
f. p. f. p. f.

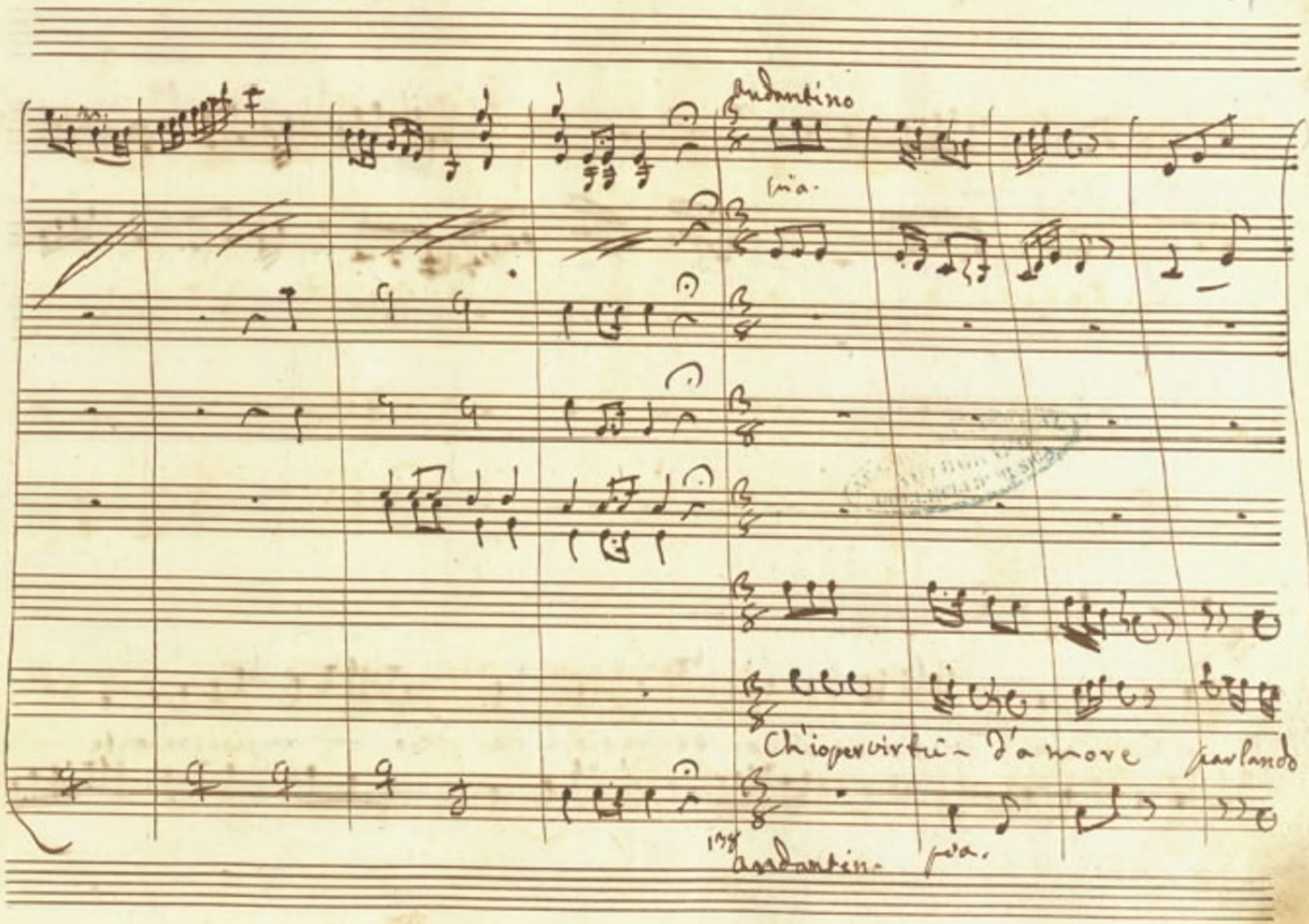

mia.
mia.
mia.
Conservati Conservati
equal — che voltaalmeno ri

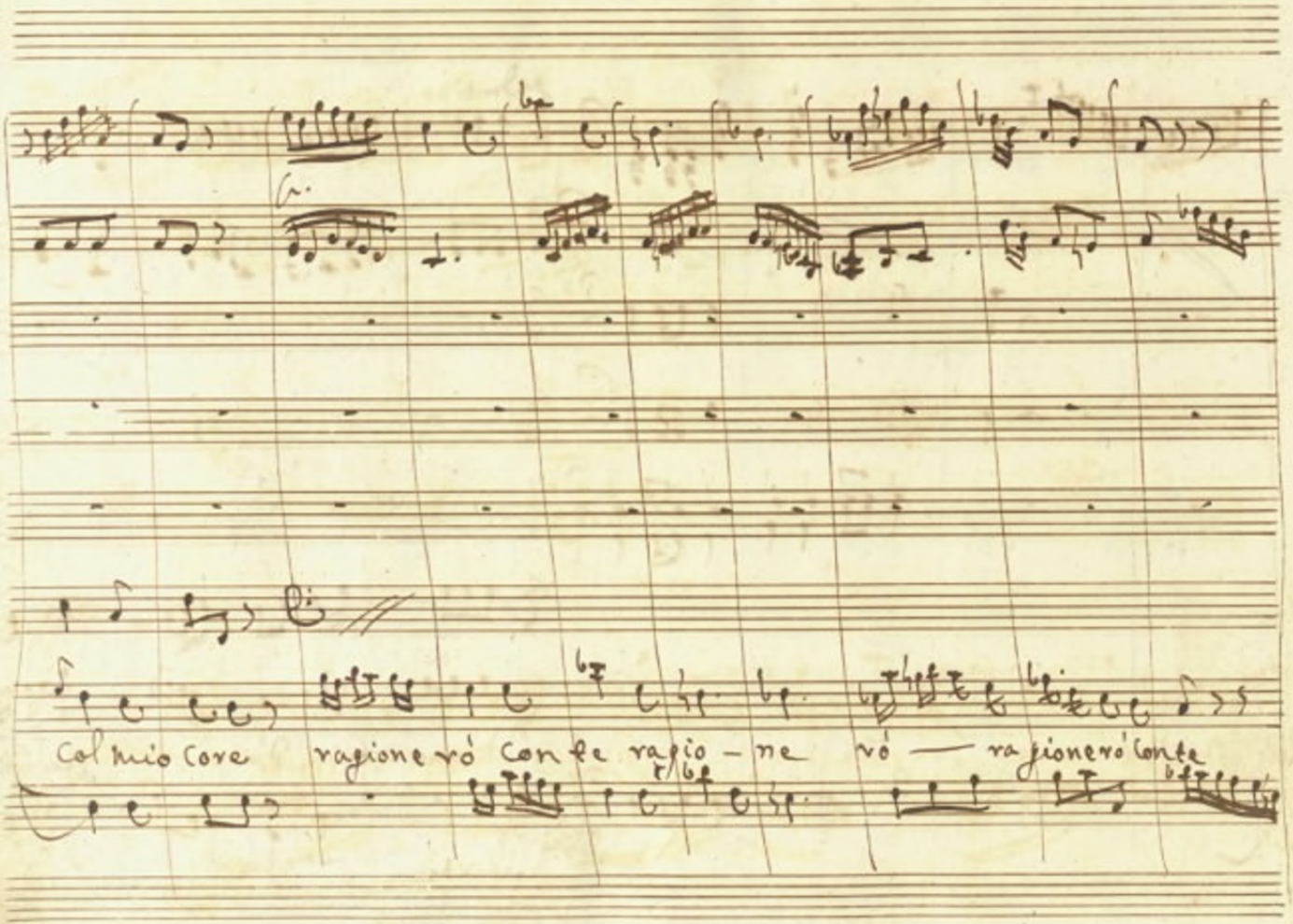


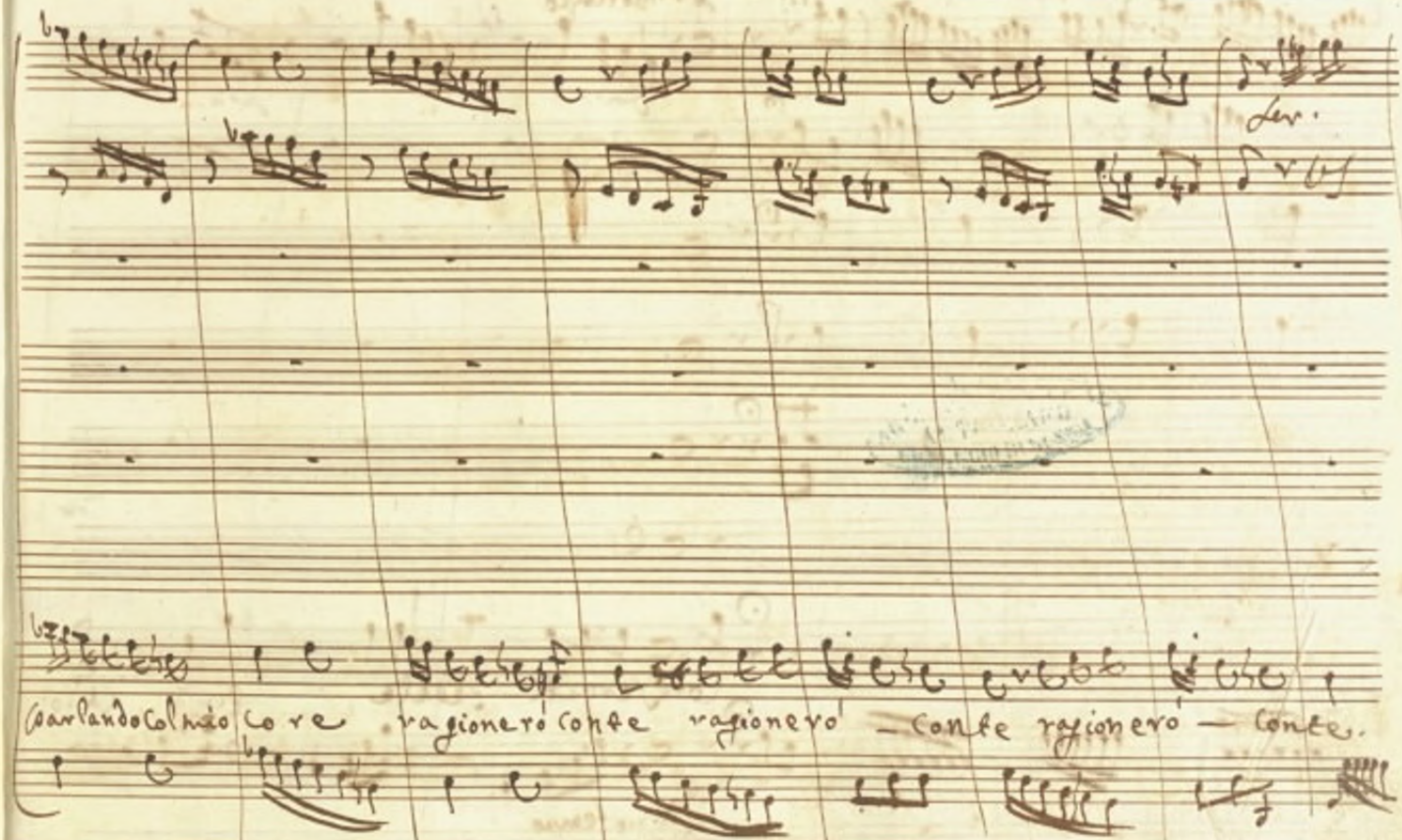
cor — dati di me — — Pensa, ch'io resto, e pieno conservati ri

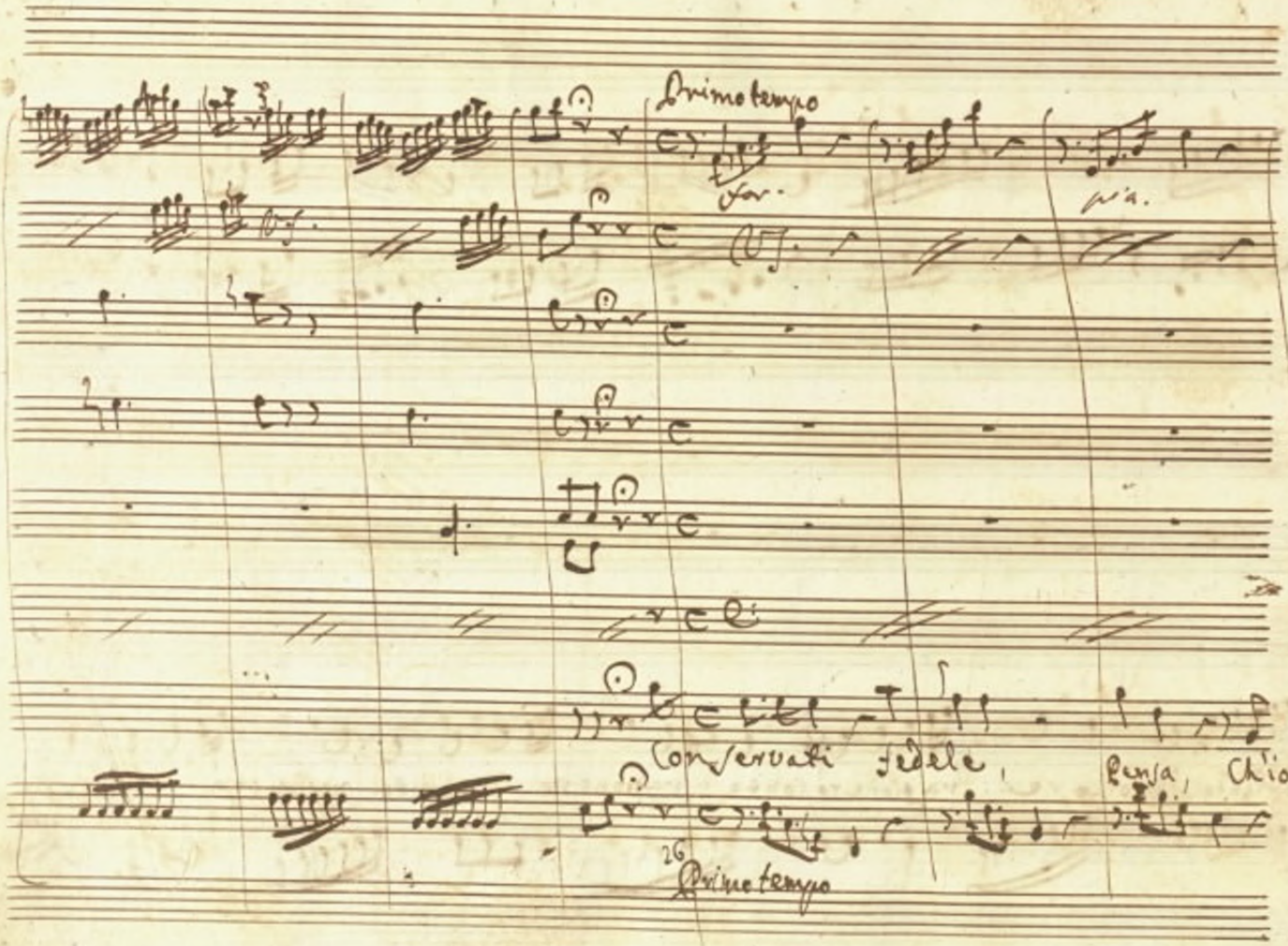

for.
f.
Cor — — — — — — — — — — — — — da ti — di me
for.

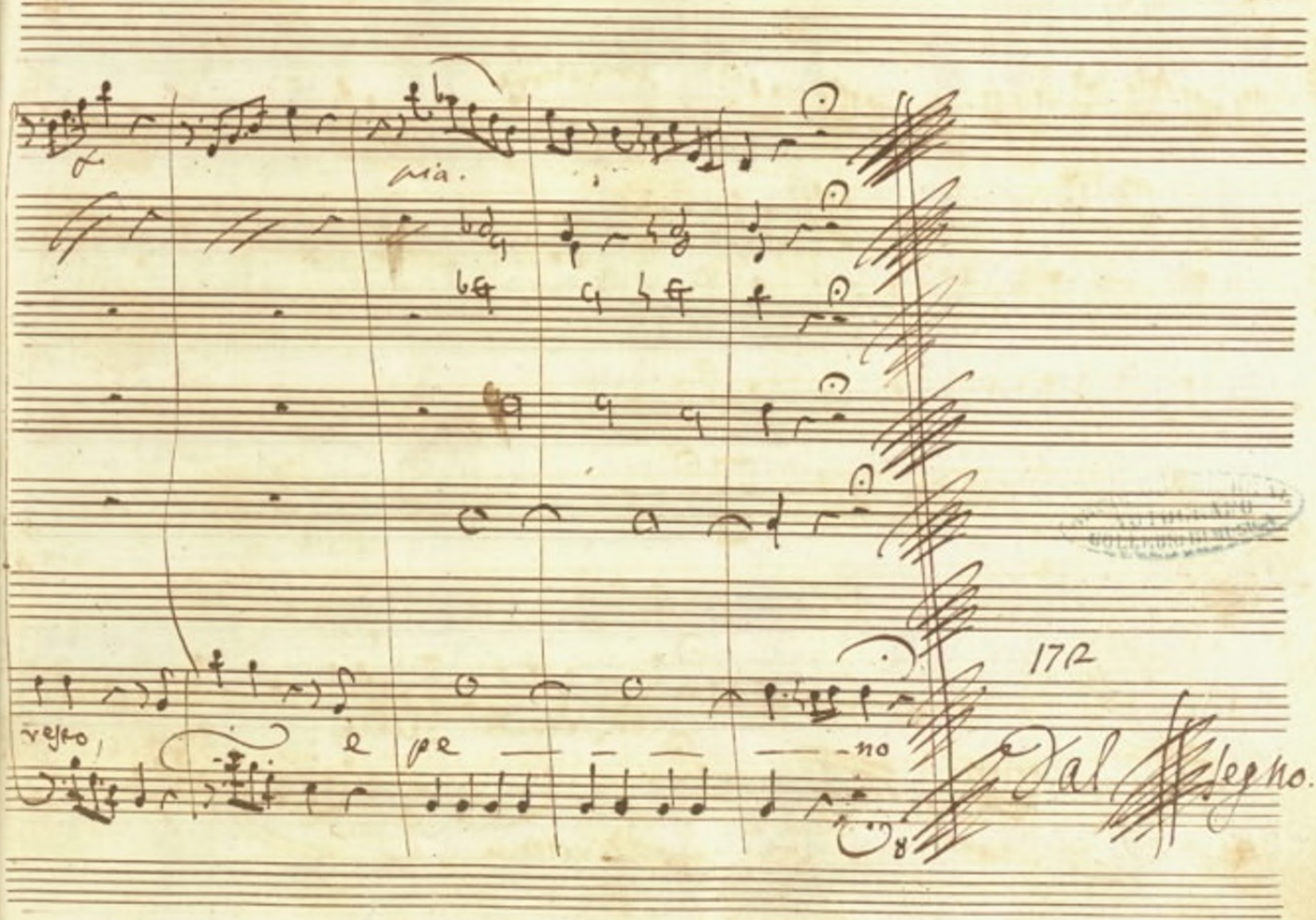

tar.
ricordati dime.

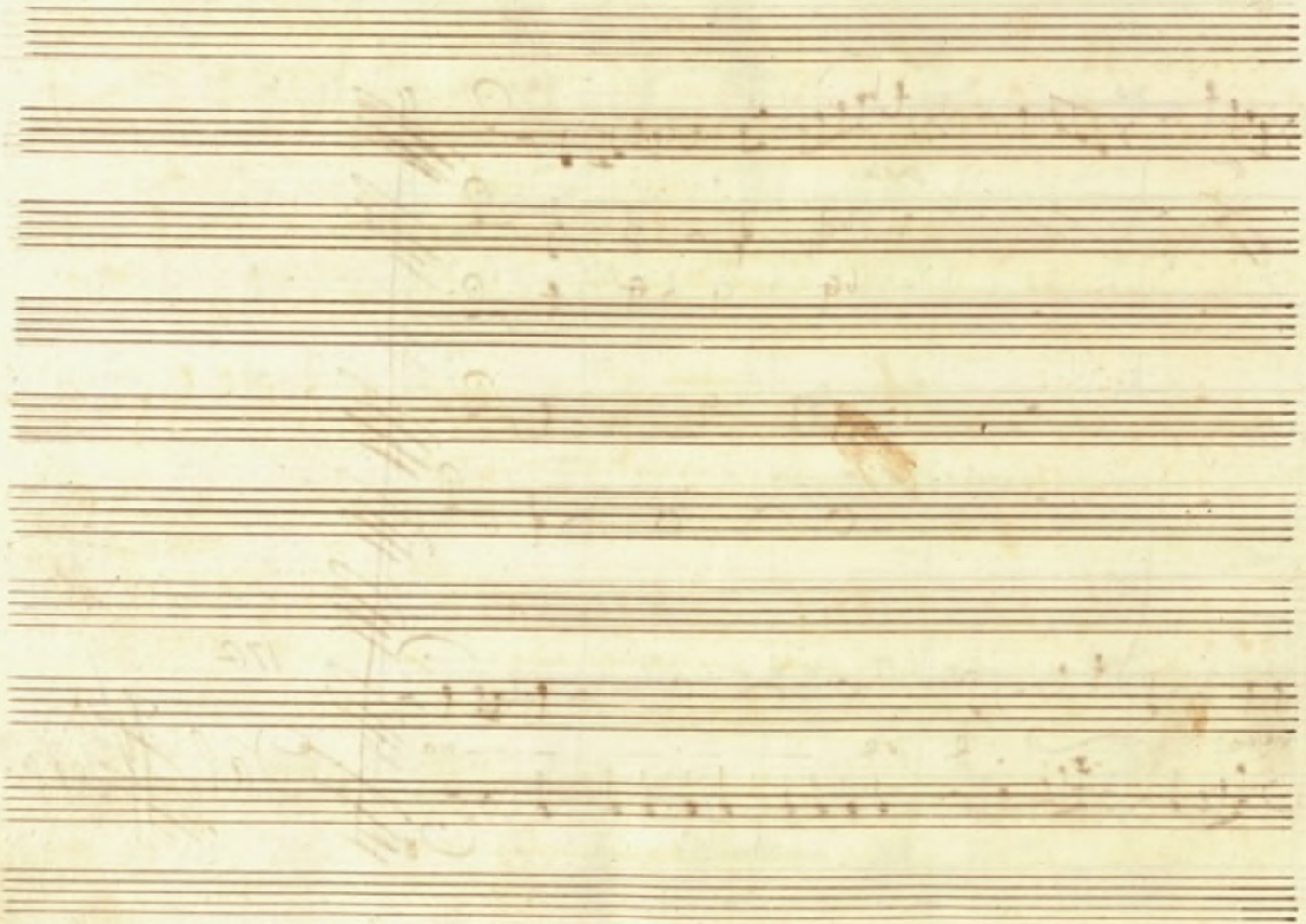

Andantino
pia.
Ch'io per virtù d'amore parlando
138
andantin.
pia.


Col mio core ragionerò con te rapio - ne rò — ragionerò con te


Lev.
parlando Col suo core ragioneró conte ragioneró — conte ragioneró — conte.


Primo tempo
Conservati fedele,
26
Primo tempo


pia.
resto,
e pe
no
172
Dal segno.



Scena II

Arbace, poi Artabano

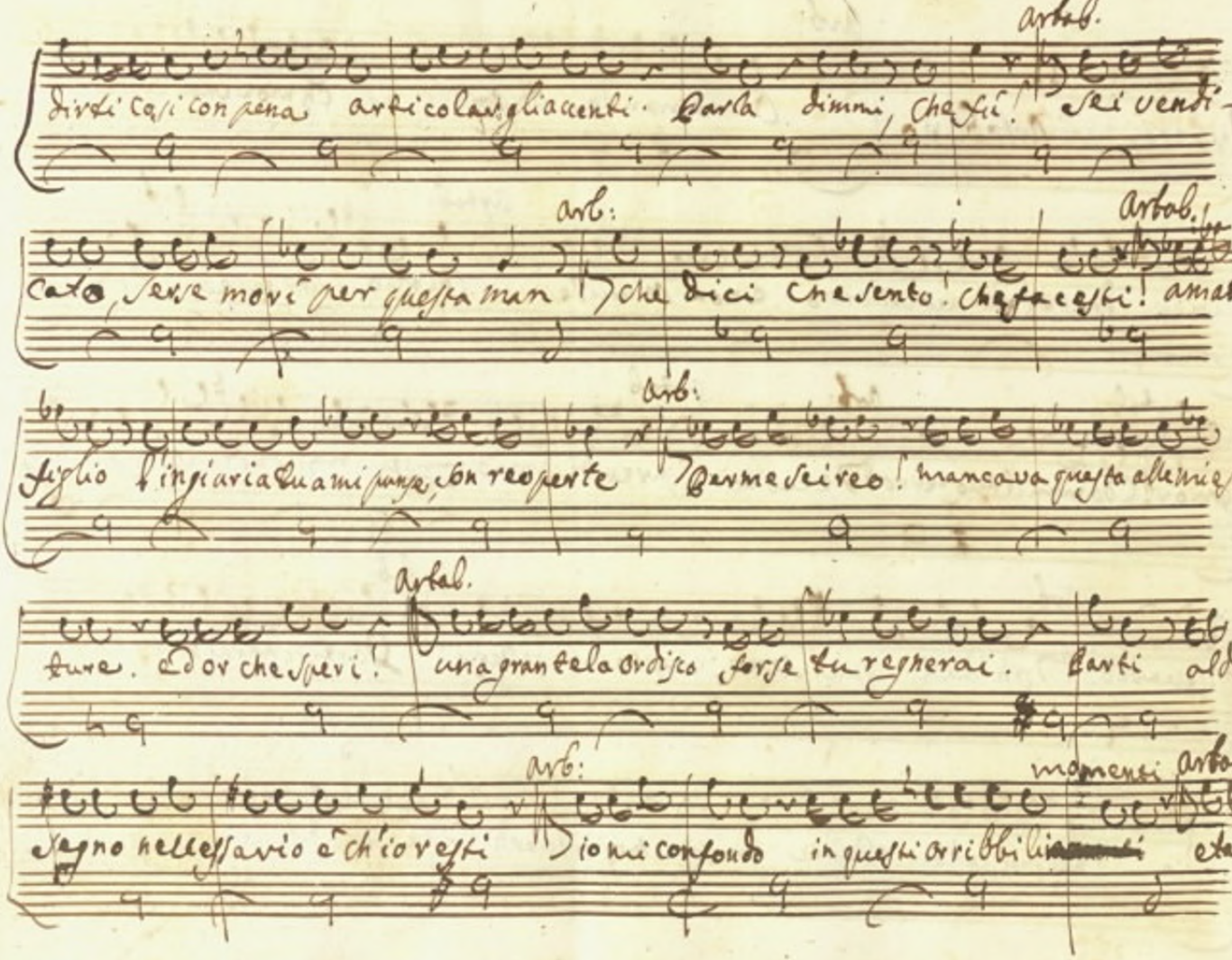
Arb: Oh comando! Oh partenza! Oh momento crudel, che mi di-

vide da colei, per cui vivo, e non m'uccide! Artab. Figlio.... Arbace.... Arb: Si-

gnor! Artab. Dammi il tuo ferro Arb: eccolo. Artab. prendi il mio; fuggi nascondi quel sangue ad ogni

sguardo. Arb: Oh Dei qual seno questo sangue versò? Artab. Parti: saprai tutto da

me Arb: ma quel pallore, o Padre quei sospettosi sguardi m'empiono di terror. Gelo in u-



Artab.

dirti così con pena articolar gli accenti. Parla dimmi, che fu! Sei vendi-

Arb: Artab.

cato, serse morì per questa man che dici che sento! che facesti! amato

Arb:

figlio l'ingiuria tu a mi punse, son reo per te per me sei reo! mancava questa alle mie sve-

Artab.

ture. Ed or che speri! una gran tela ordisco forse tu regnerai. Parti al di-

Arb: momenti Artab.

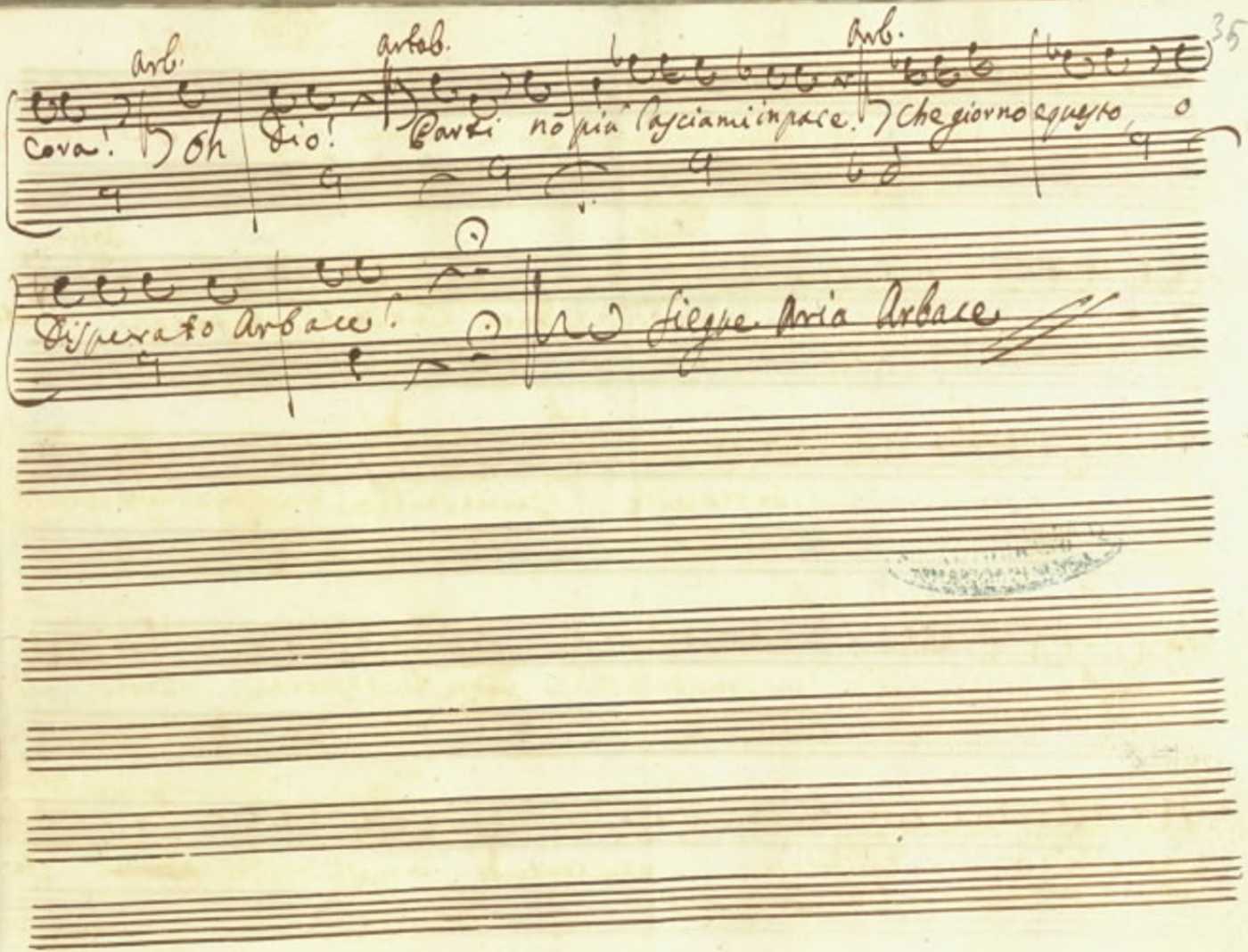
segno nell'essario è ch'io resti io mi confondo in questi orribili ~~momenti~~ e tardi

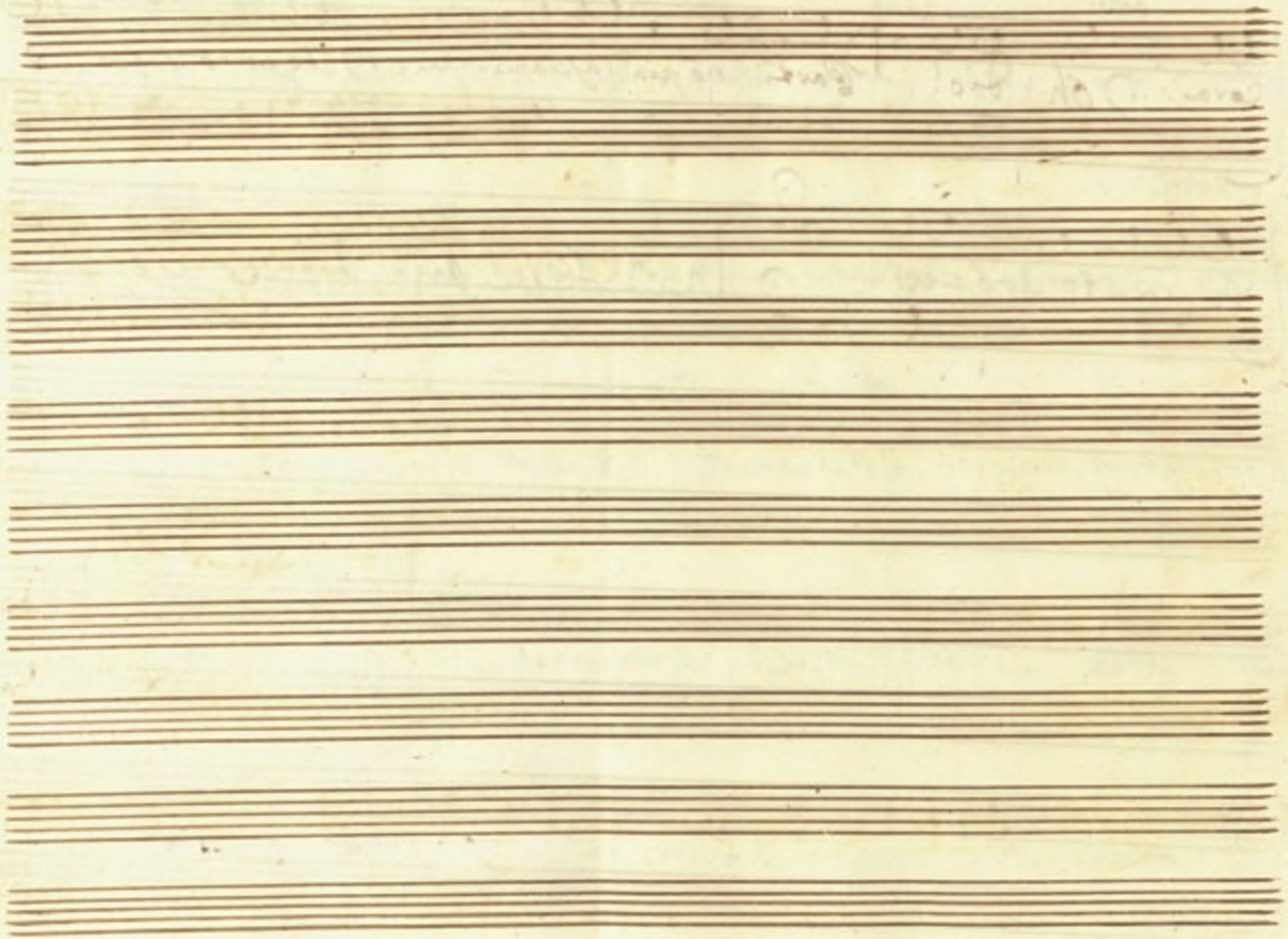
Arb. Artab. Arb.

Cora! Oh Dio! Parti nō più lasciami in pace. Che giorno è questo, o

Disperato Arbace!

Siegue Aria Arbace





V.V.

for.

Oboe.

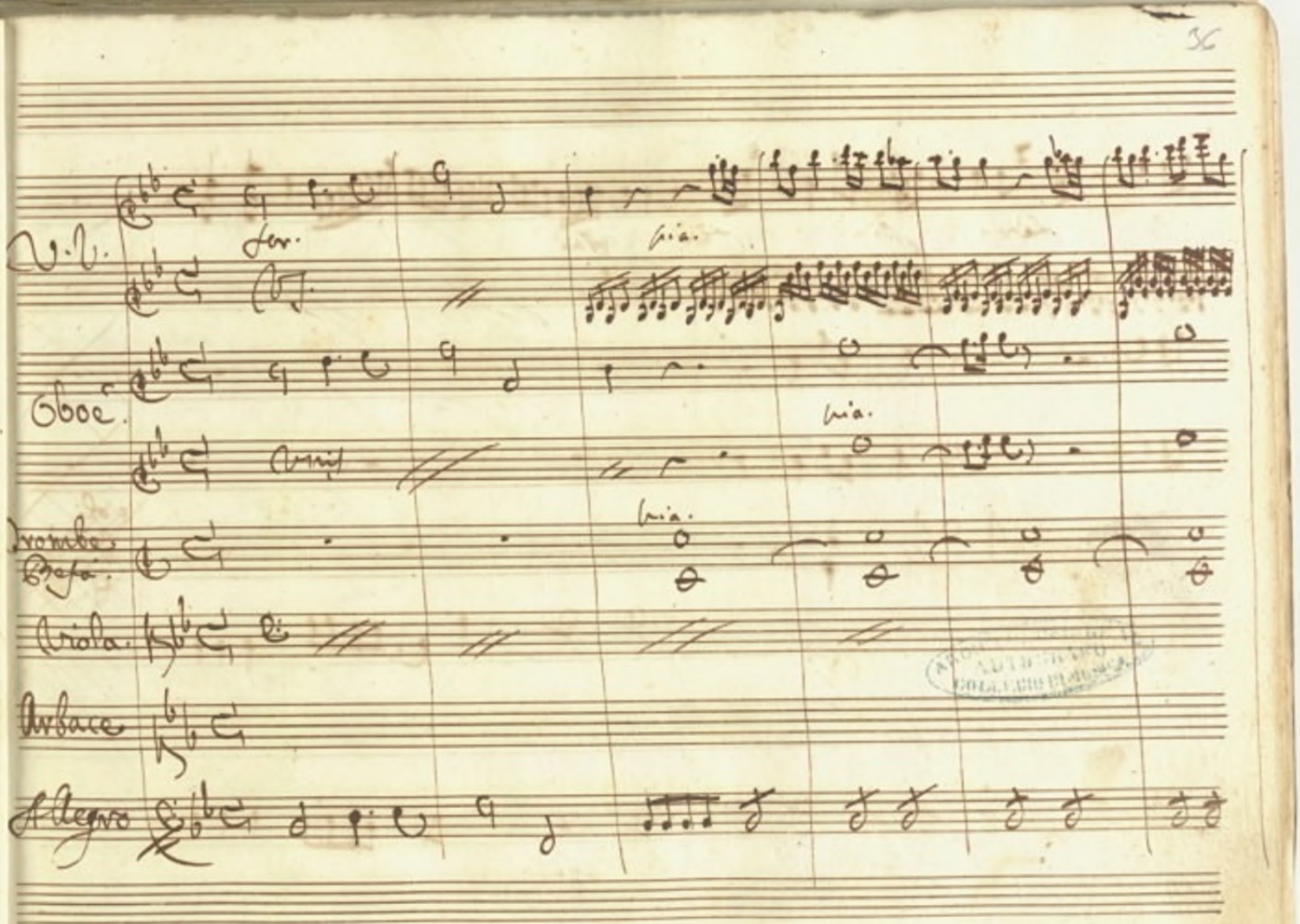
Trombe Bassa.

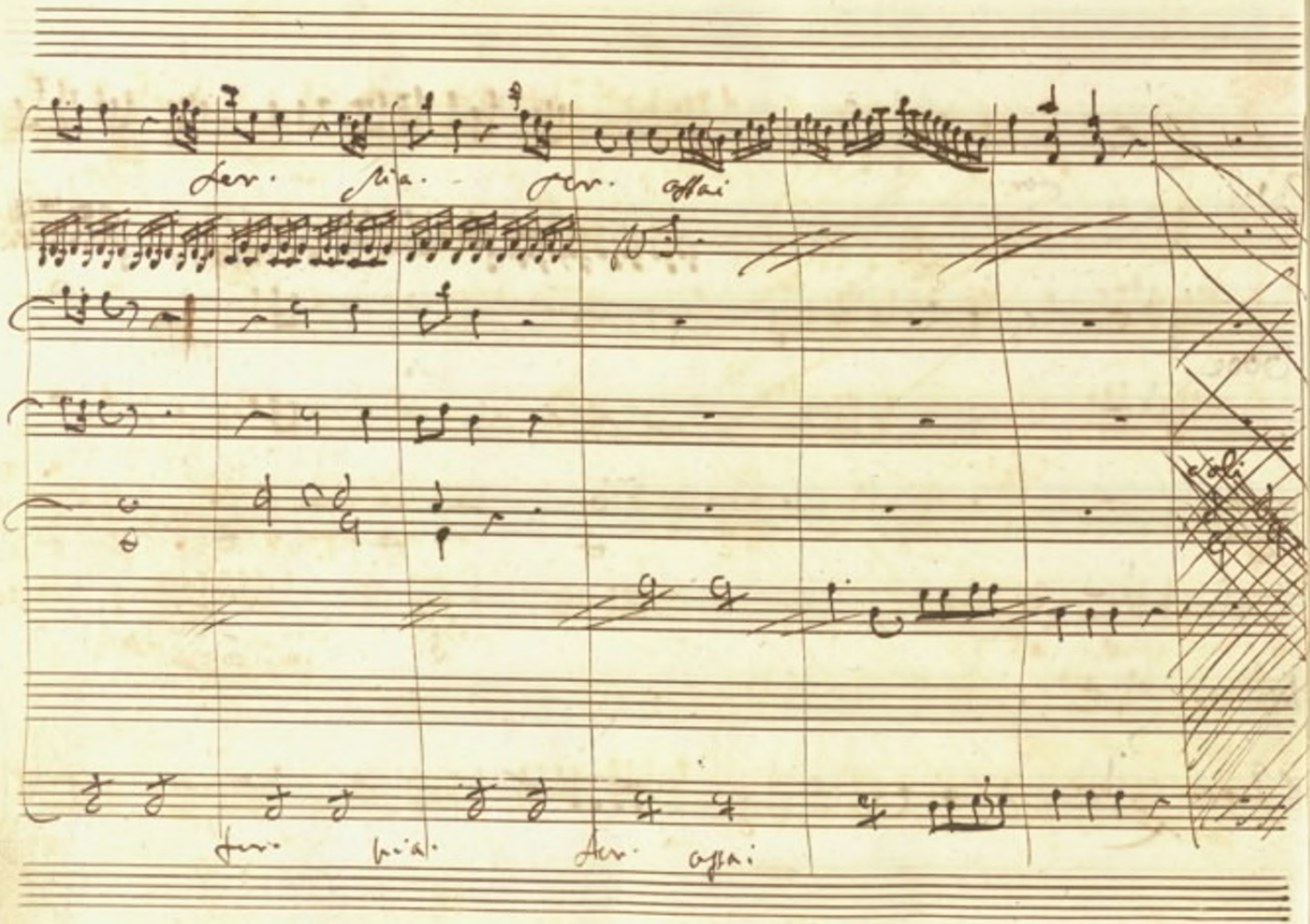
Viola.

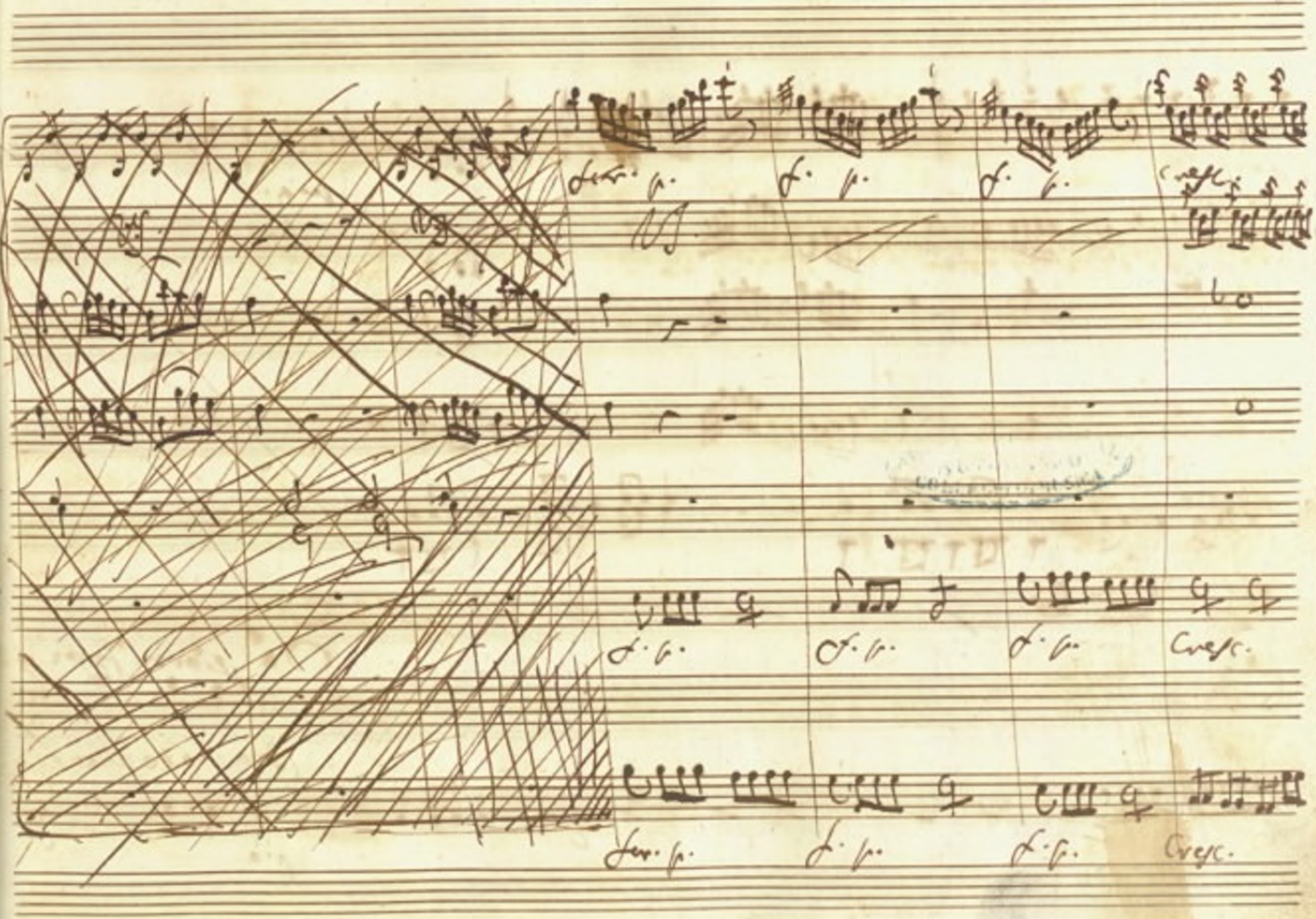
Arbace

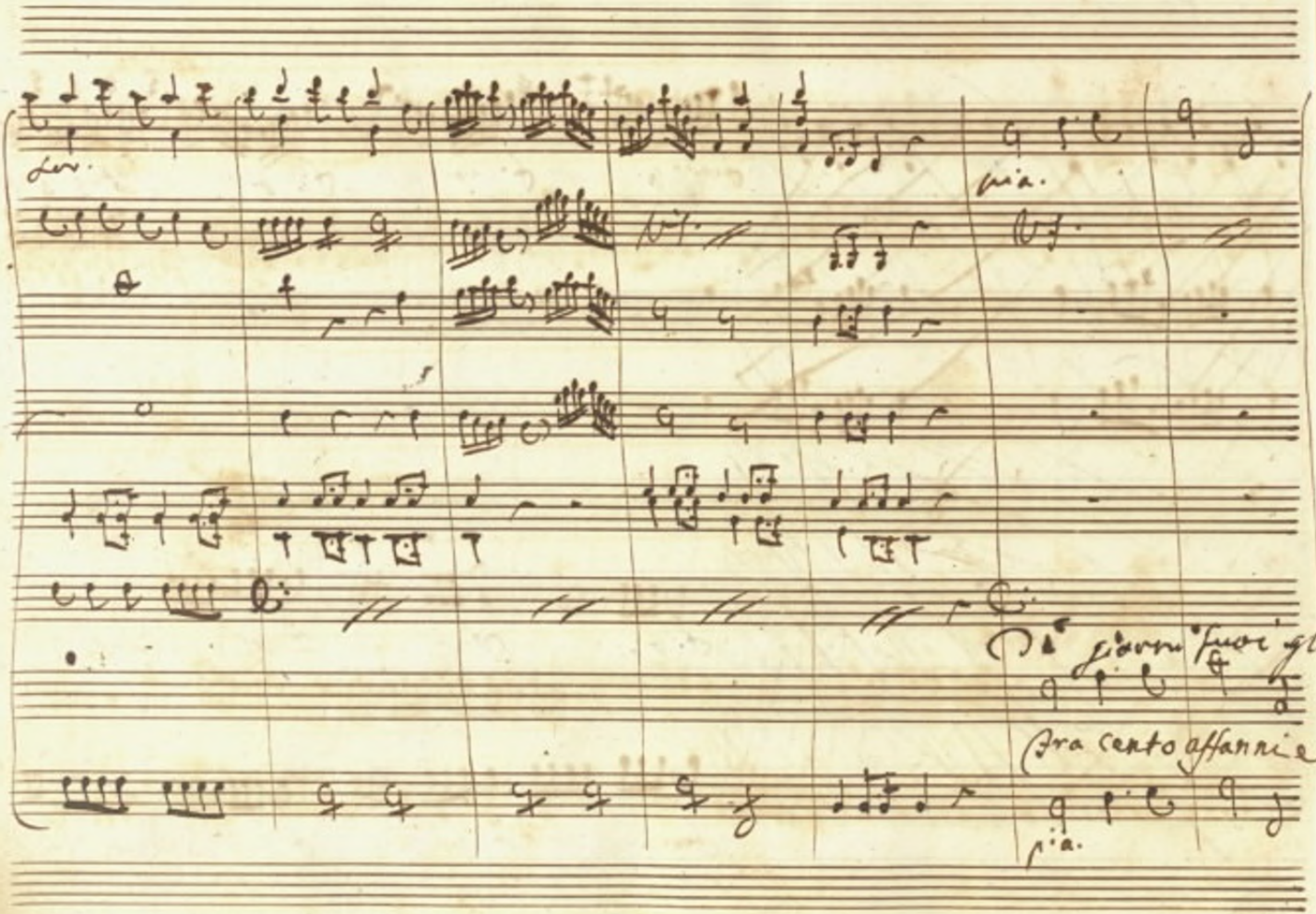
Allegro

ARCHIVIO ... COLLEGIO DI MUSICA






f. p.
f. p.
f. p.
Cresc.
f. p.
f. p.
f. p.
Cresc.
f. p.
f. p.
f. p.
Cresc.



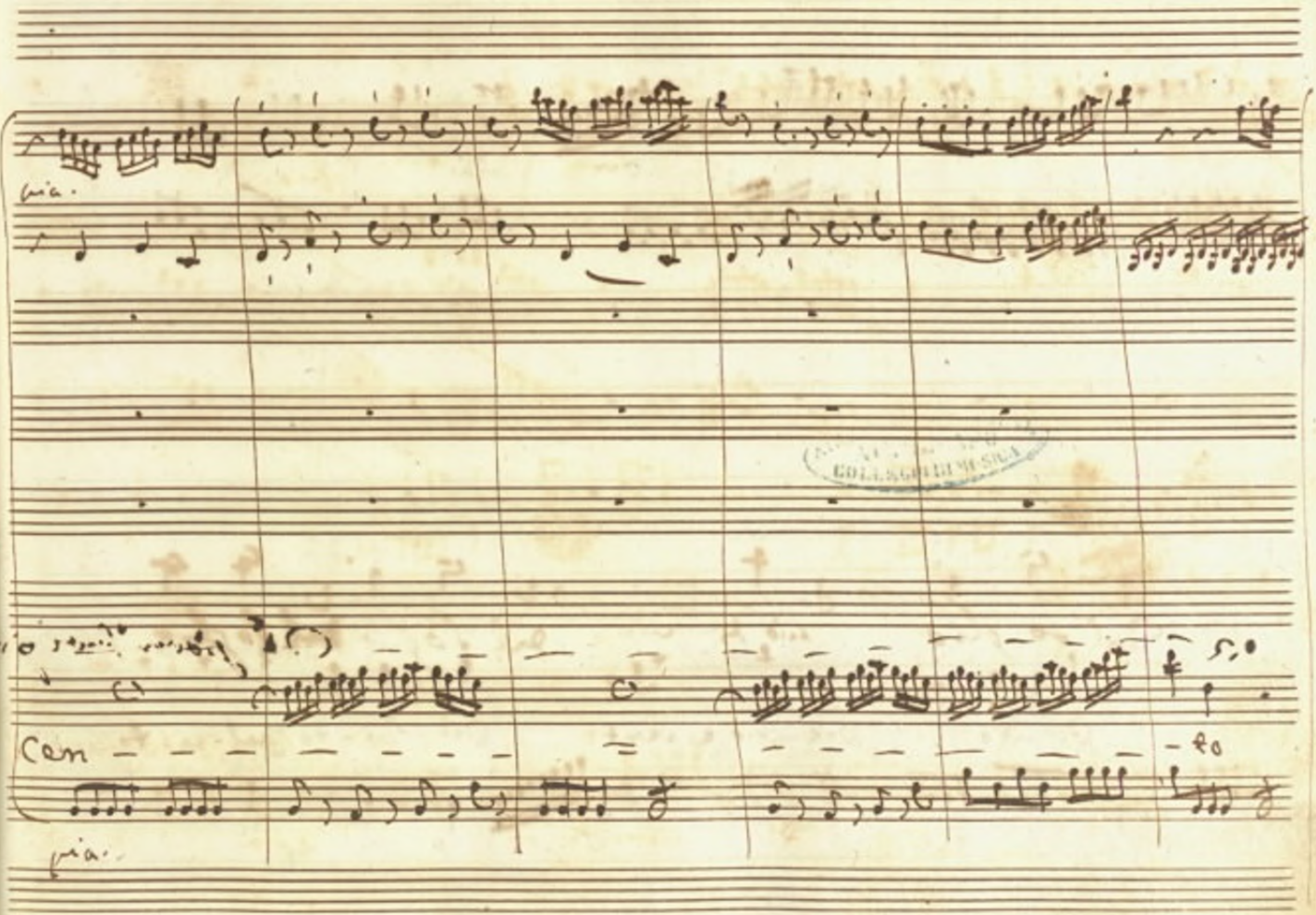
for.

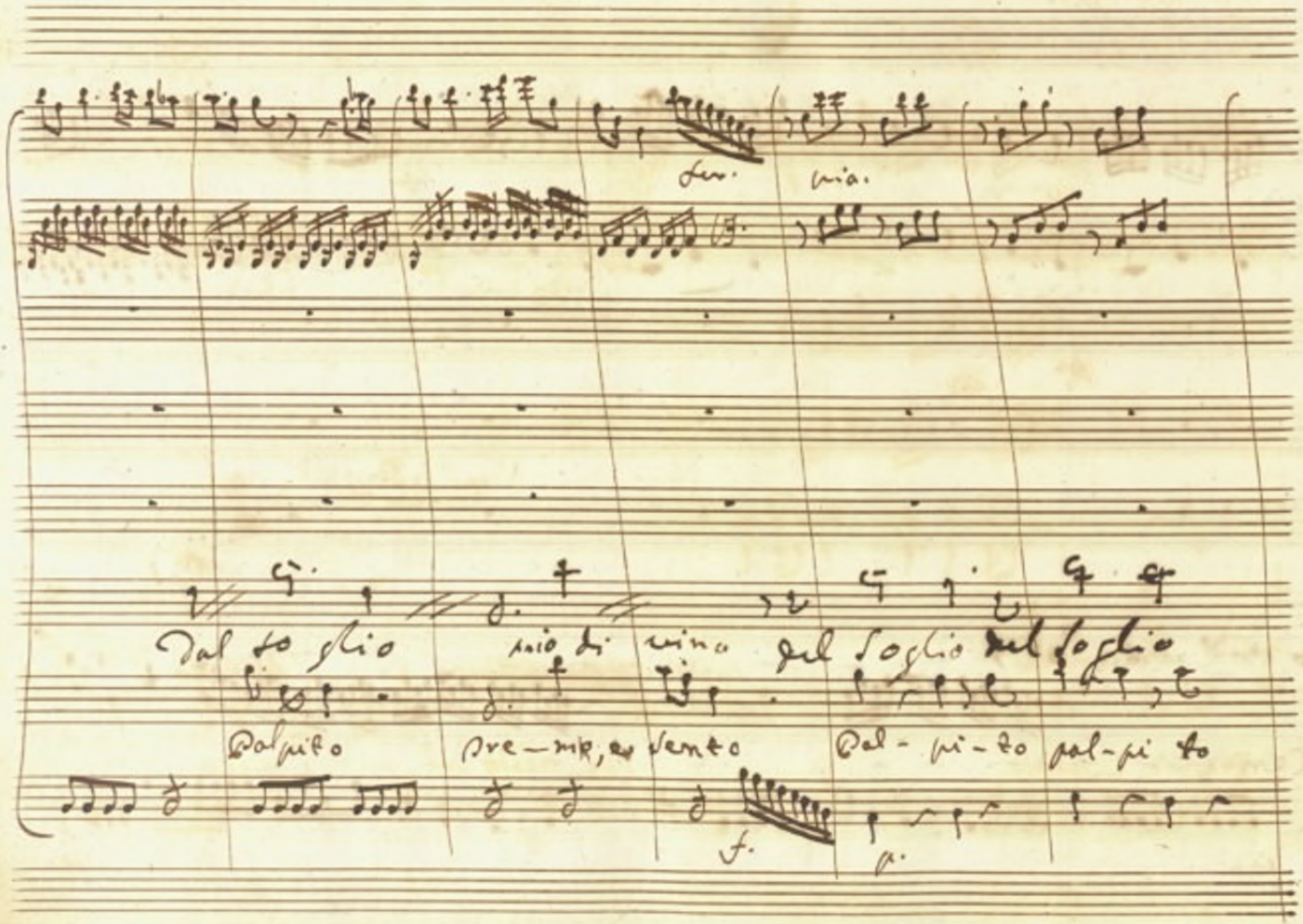
pia.

Di giorni suoi glori

tra cento affanni e

pia.


gloria
Con
to
gloria



fer. pia.

Dal so glio mio di vino del soglio del soglio

Palpito pre-mo, e sento Pal-pi-to pal-pi to

f. p.

pia.

pia.

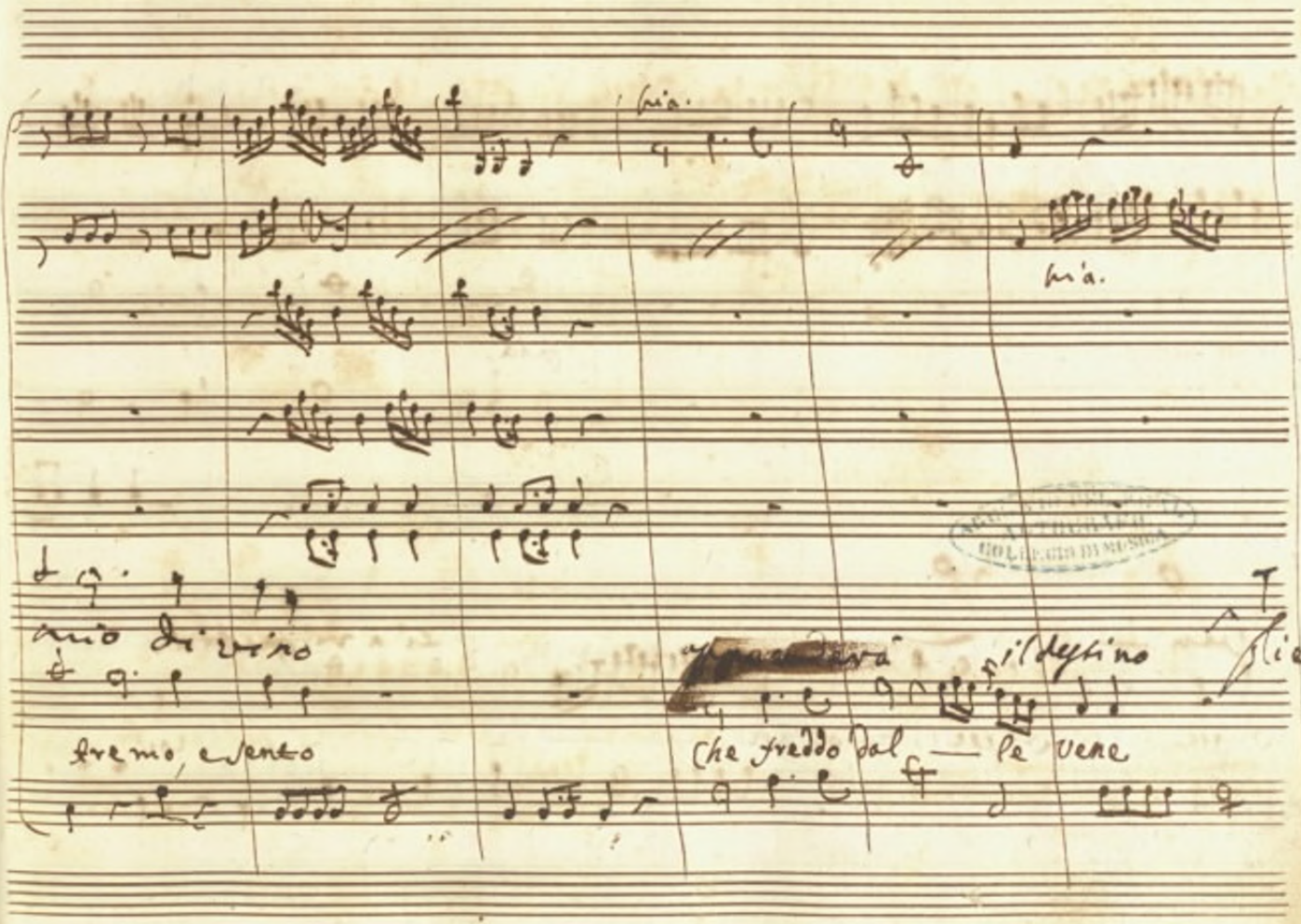
mio divino

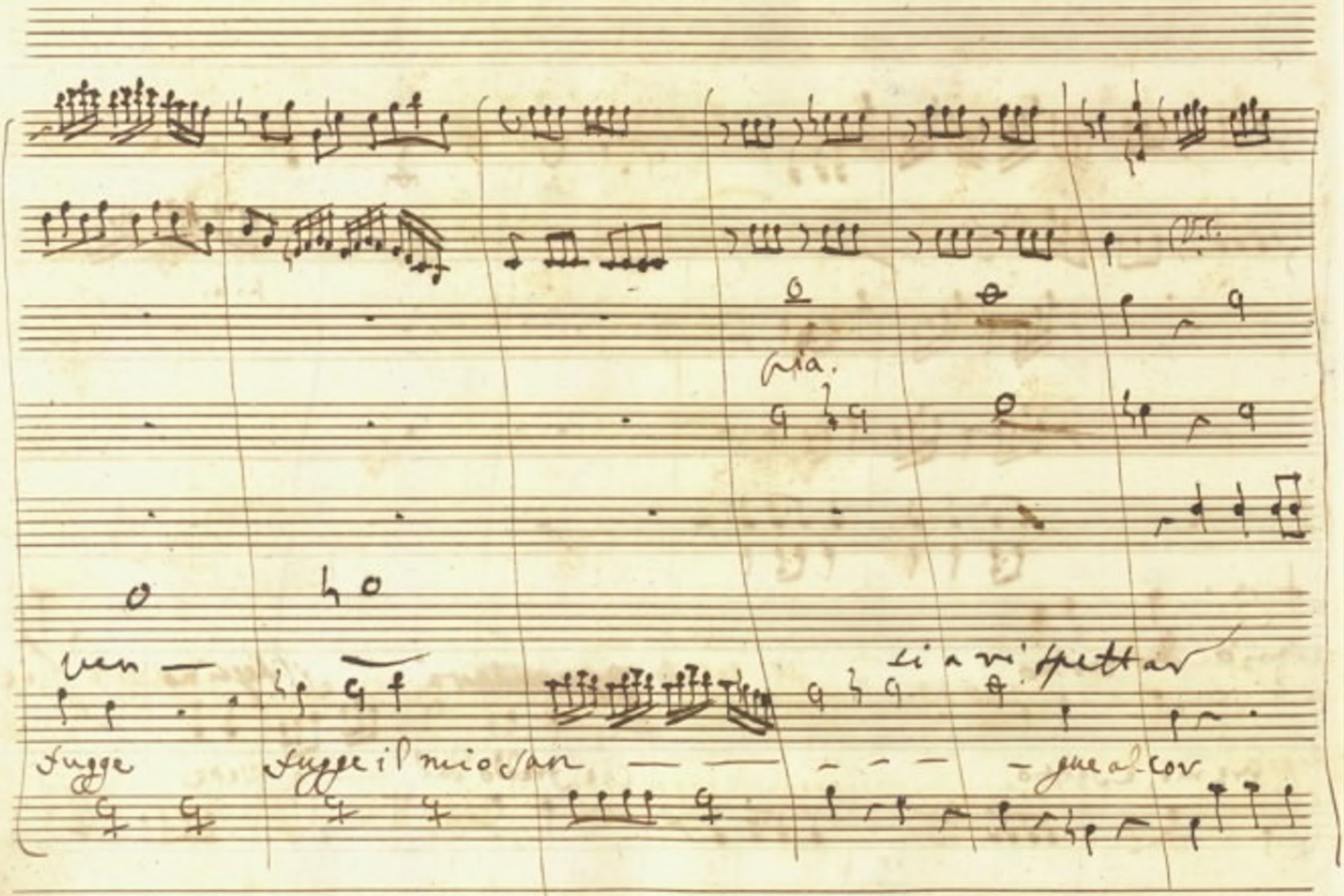
tremo, e sento

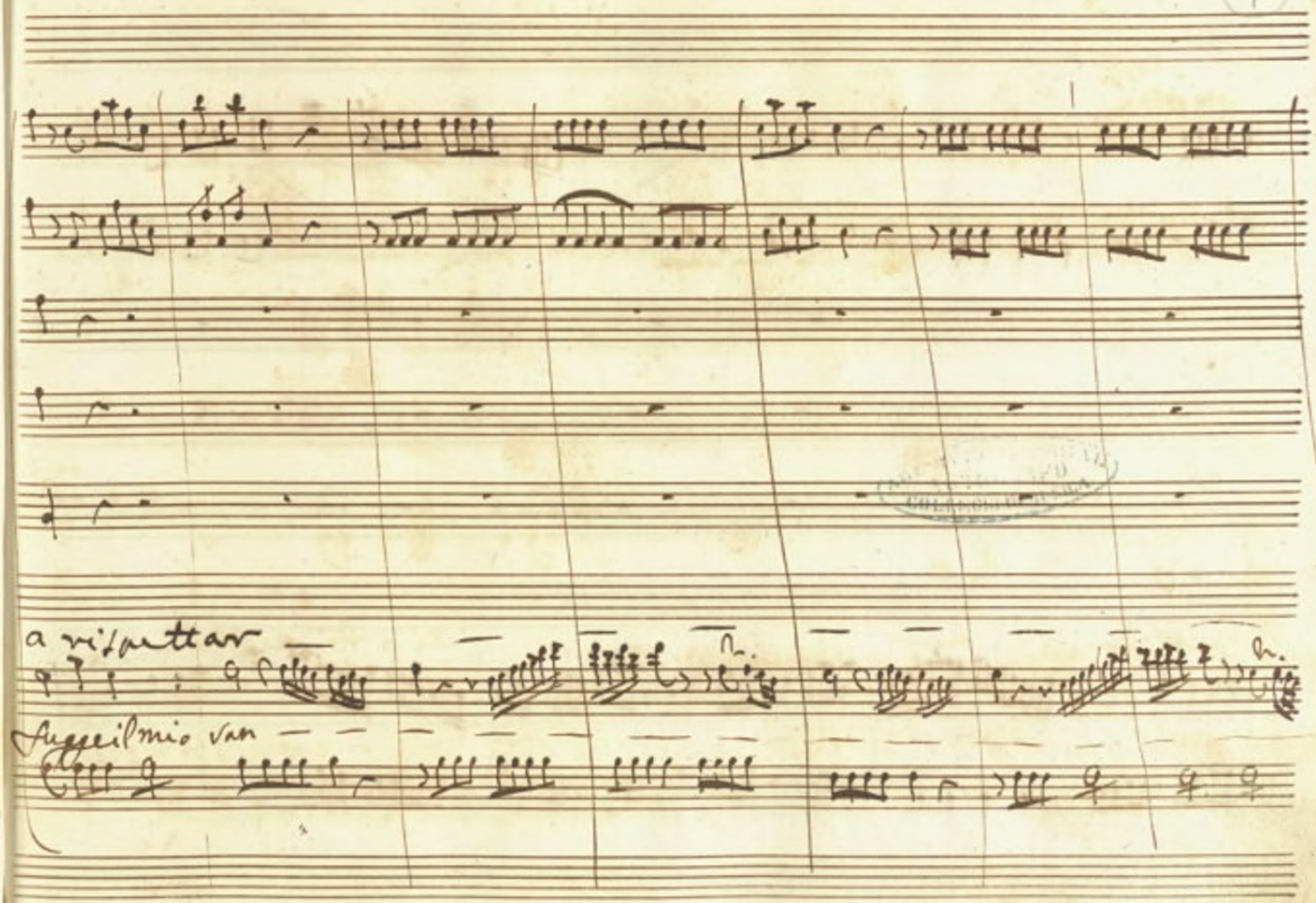
[illegible] il destino

Che freddo dal — le vene

COLLEGIO DI MUSICA




pia.
ven —
si a vi spettar
fugge
fugge il mio san — — — — — gue al cor


a rivoltar
Aggeilmio van

for.

rispettar

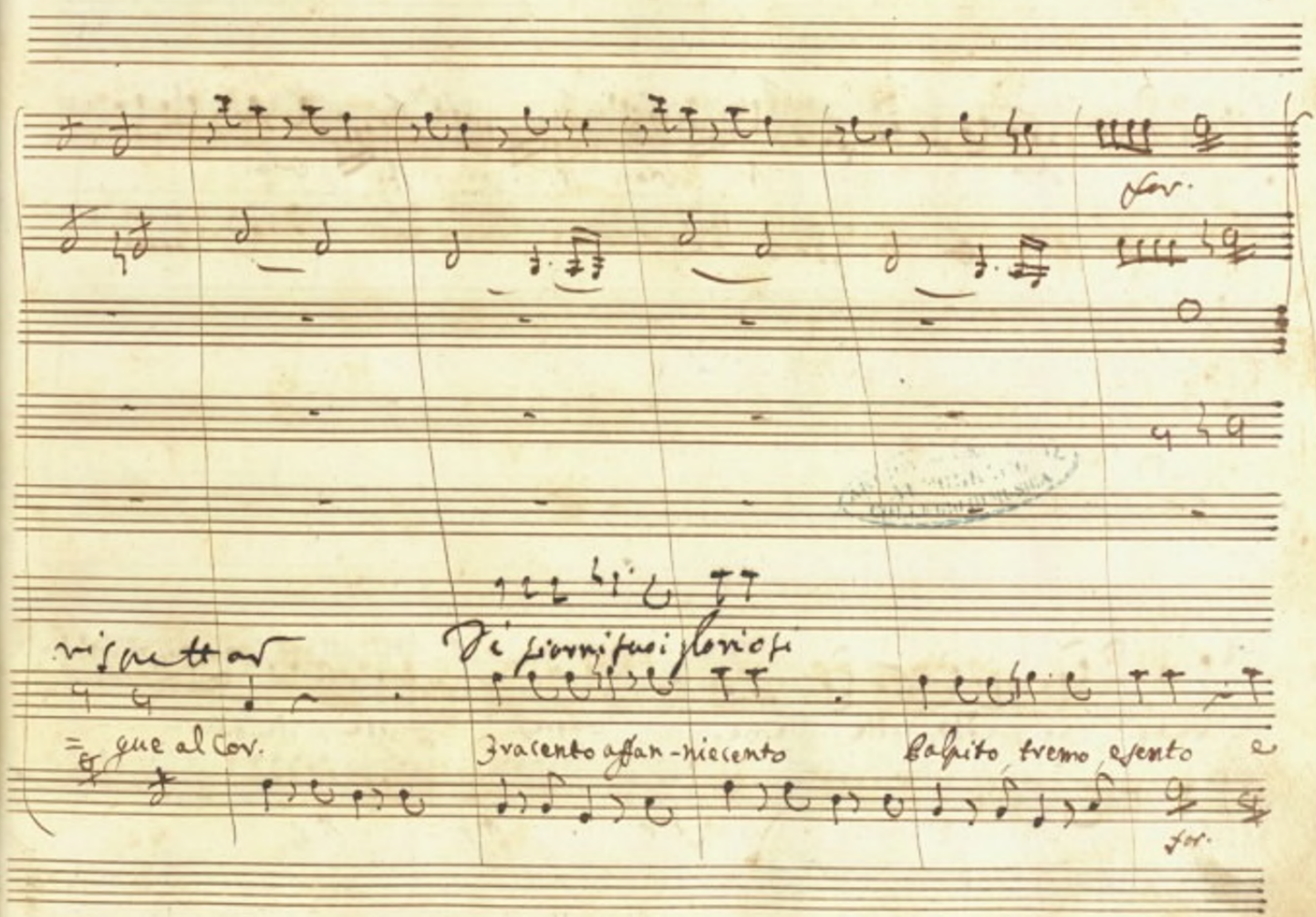
Di giorni suoi gloriosi

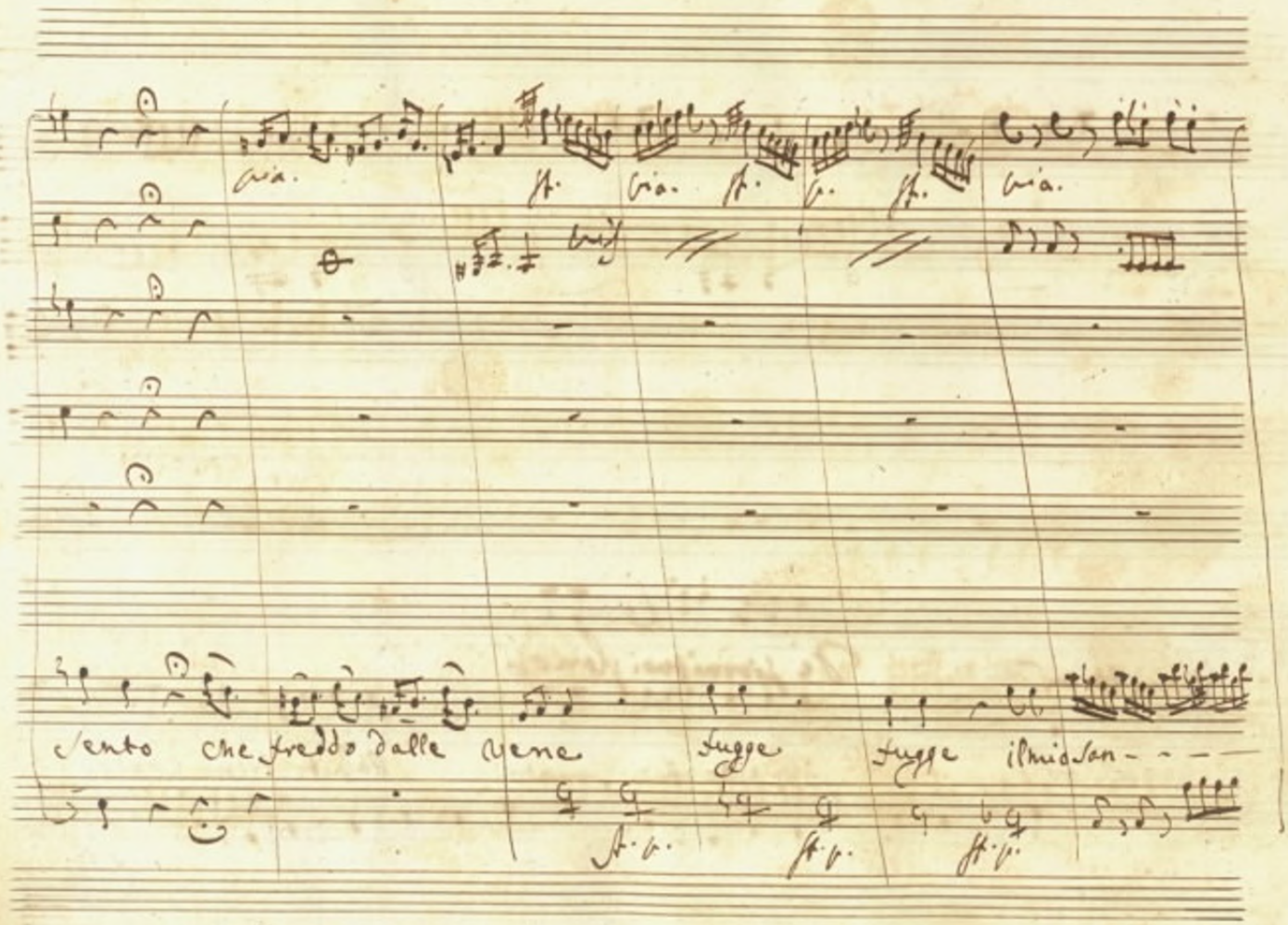
=gue al Cor.

Tracento affan-niecento

Palpito tremo esento e

for.



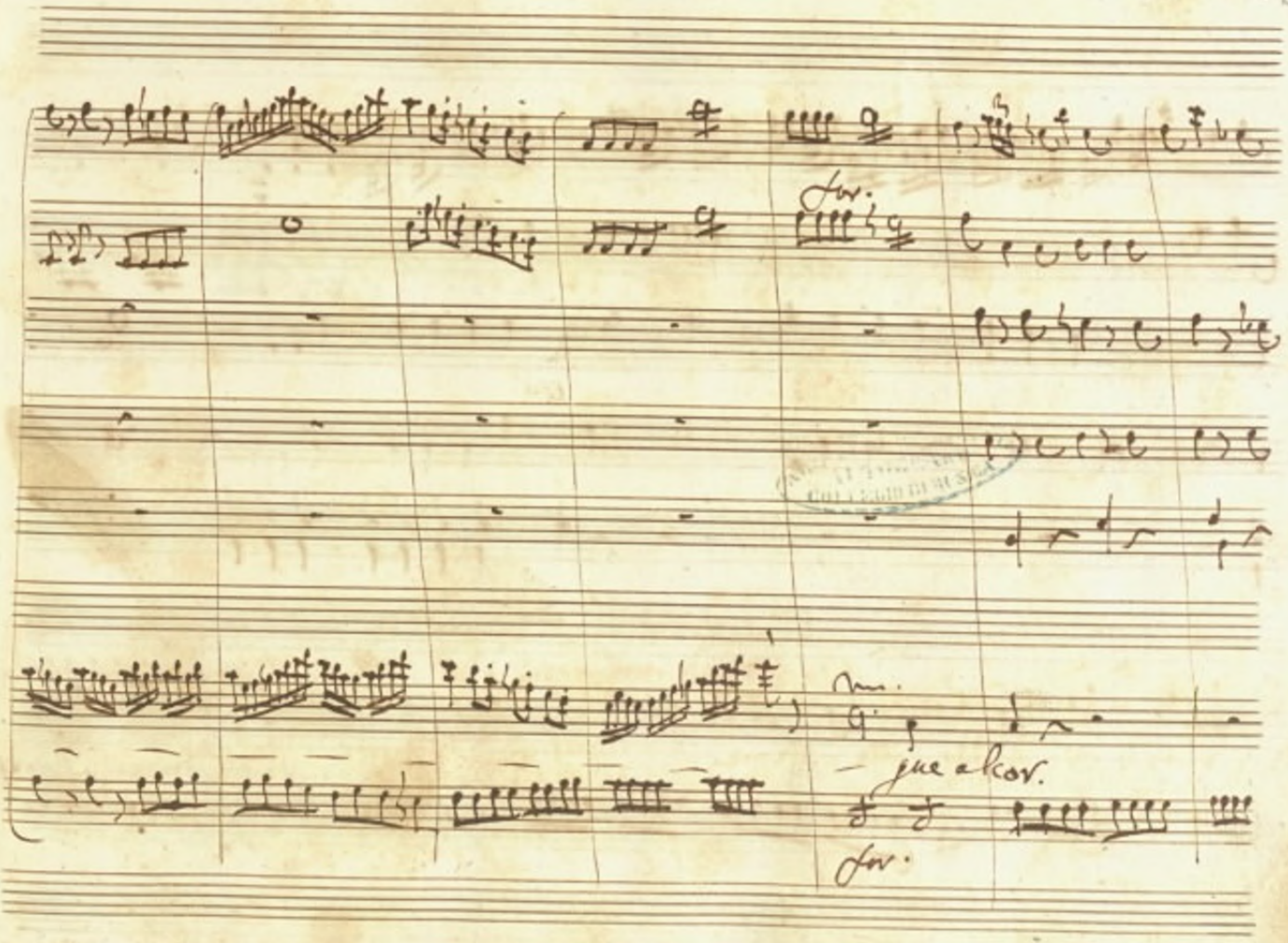

cia.
cia.
cia.
cento che freddo dalle vene
fugge
fugge
il mio san- - -

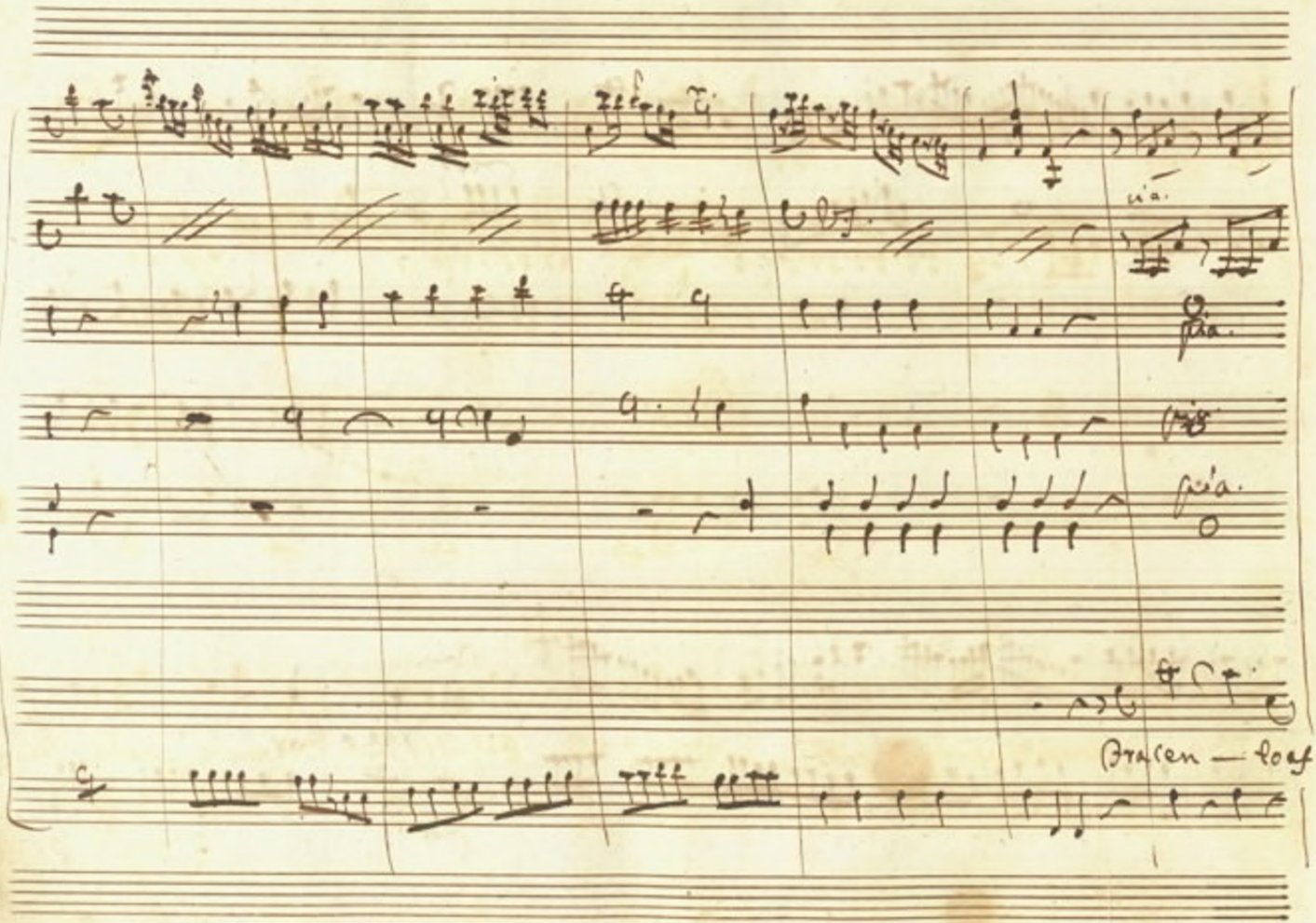
for.

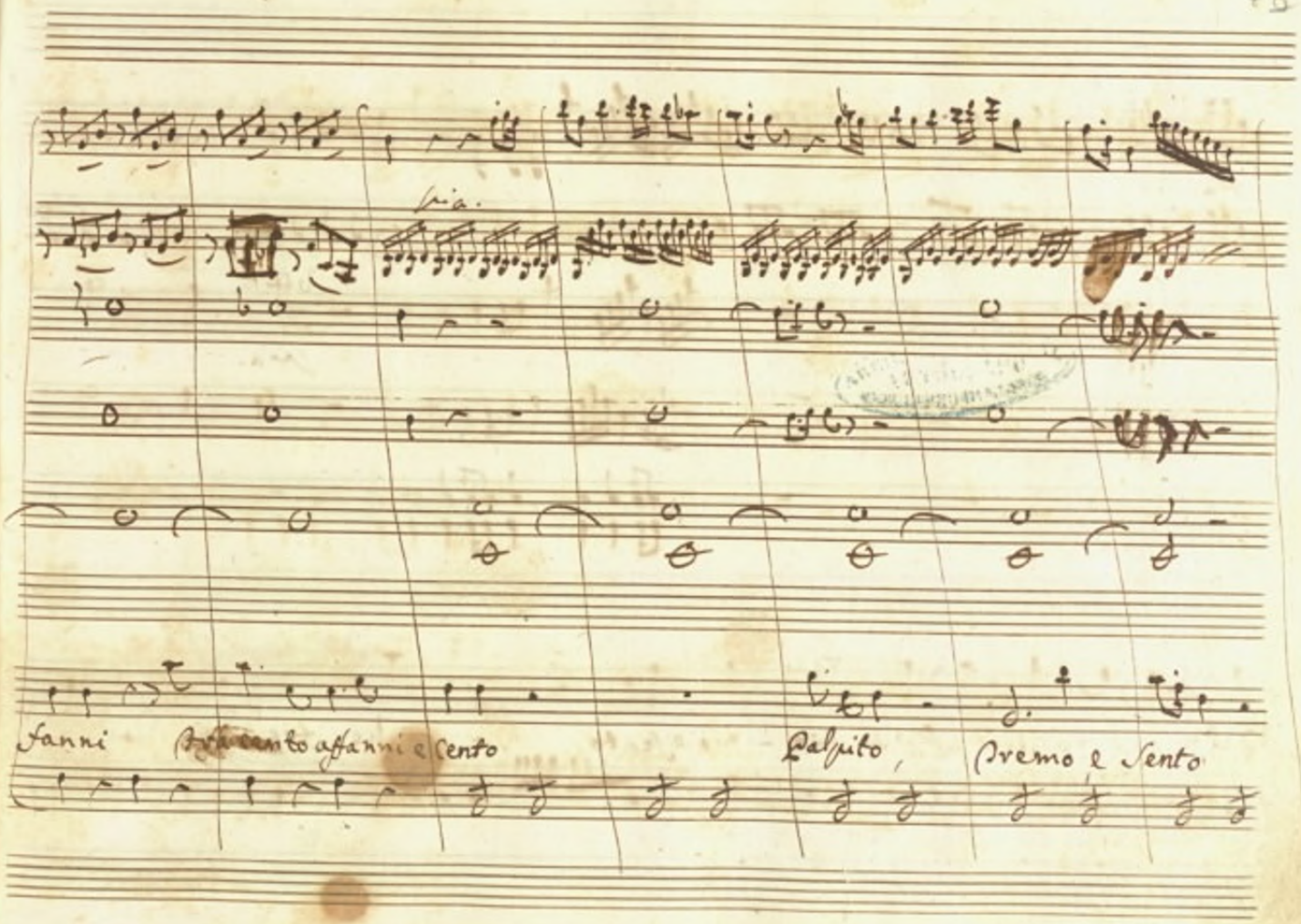
m.

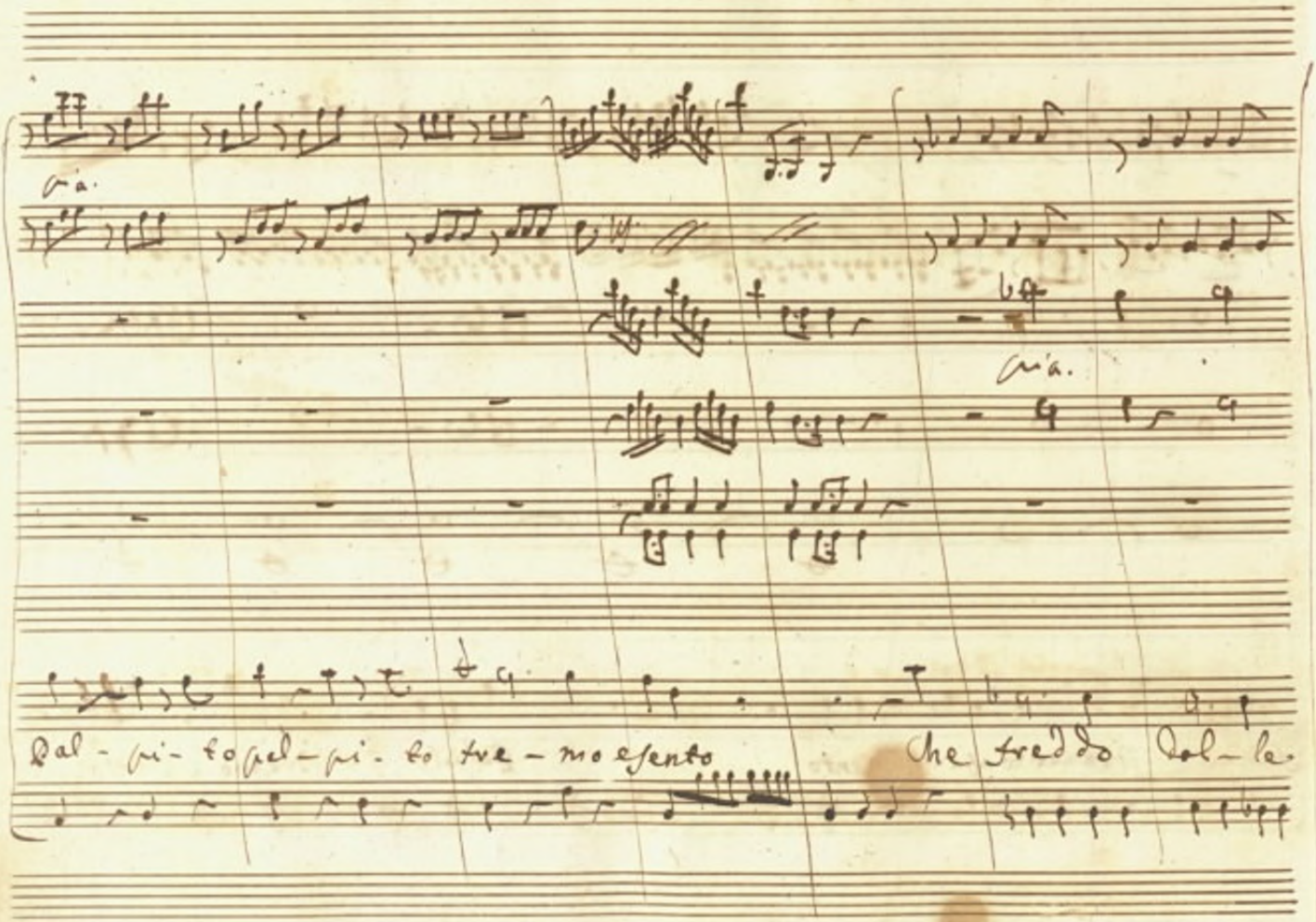
— gue alcor.

for.



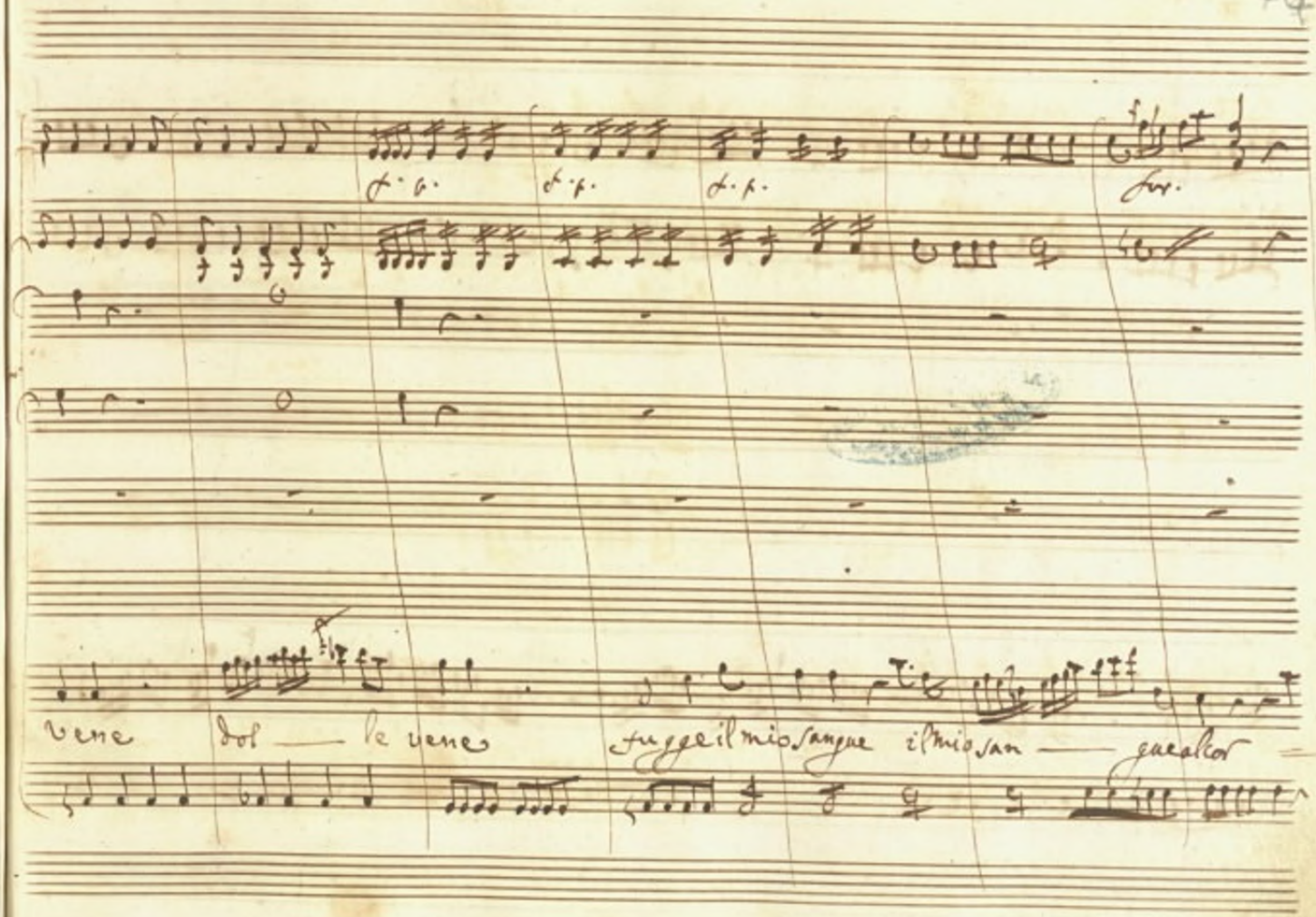

cia.
pia.
pia.
pia.
Brasen — loaf -

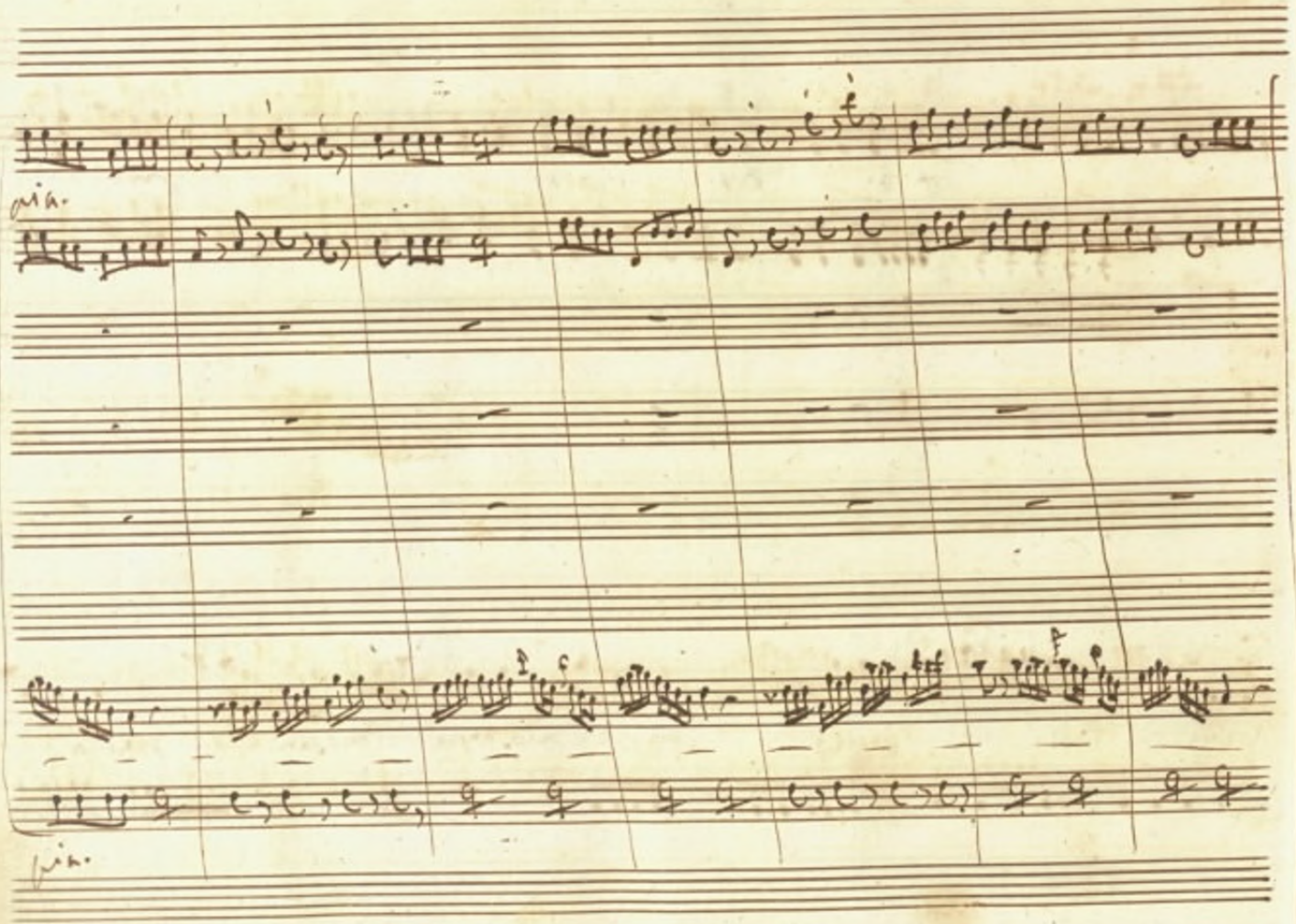

pia.
fanni
affanni e cento
Palpito,
Premo e Sento

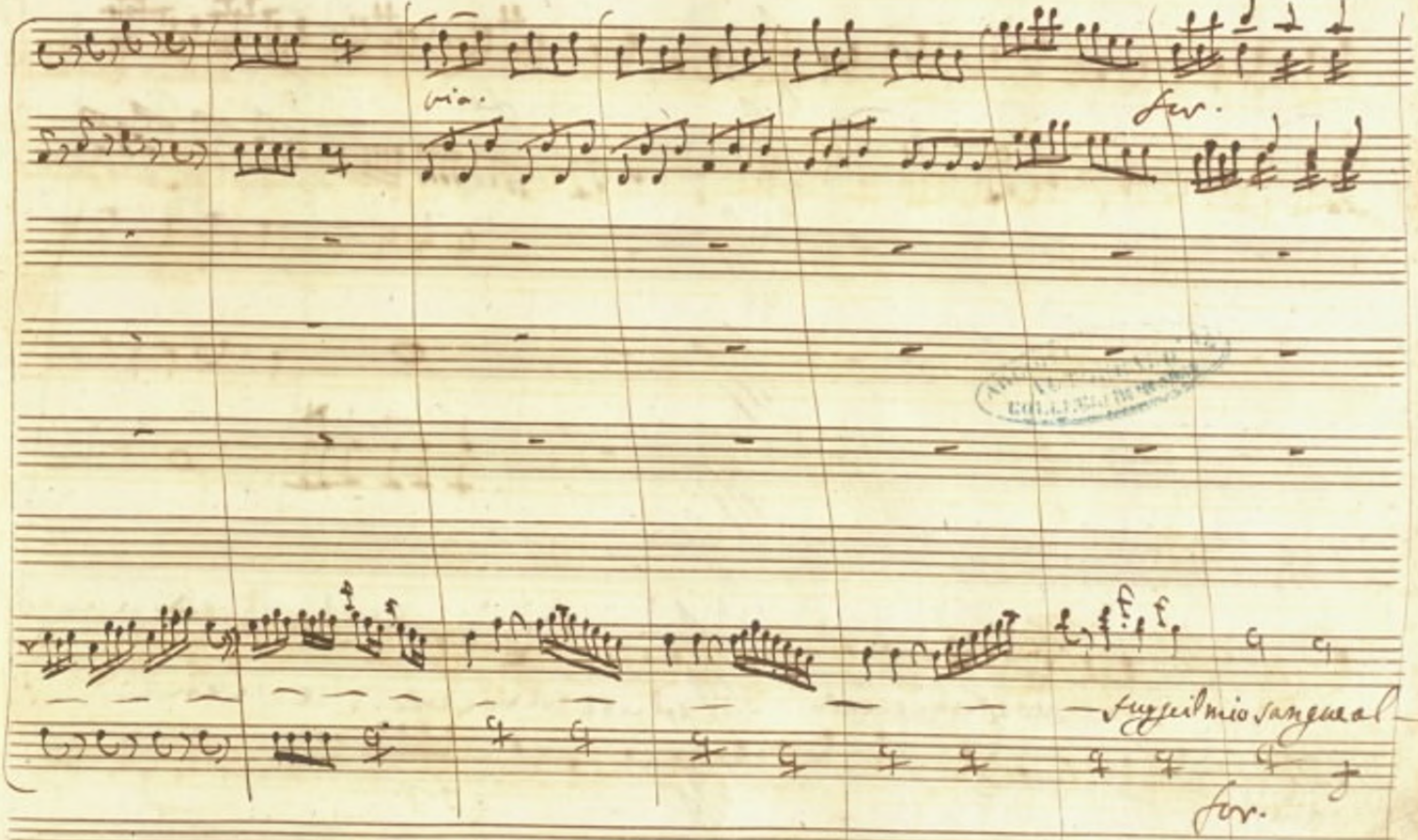

cia.
cia.
dal - pi - to pel - pi - to tre - mo esento
che freddo dol - le

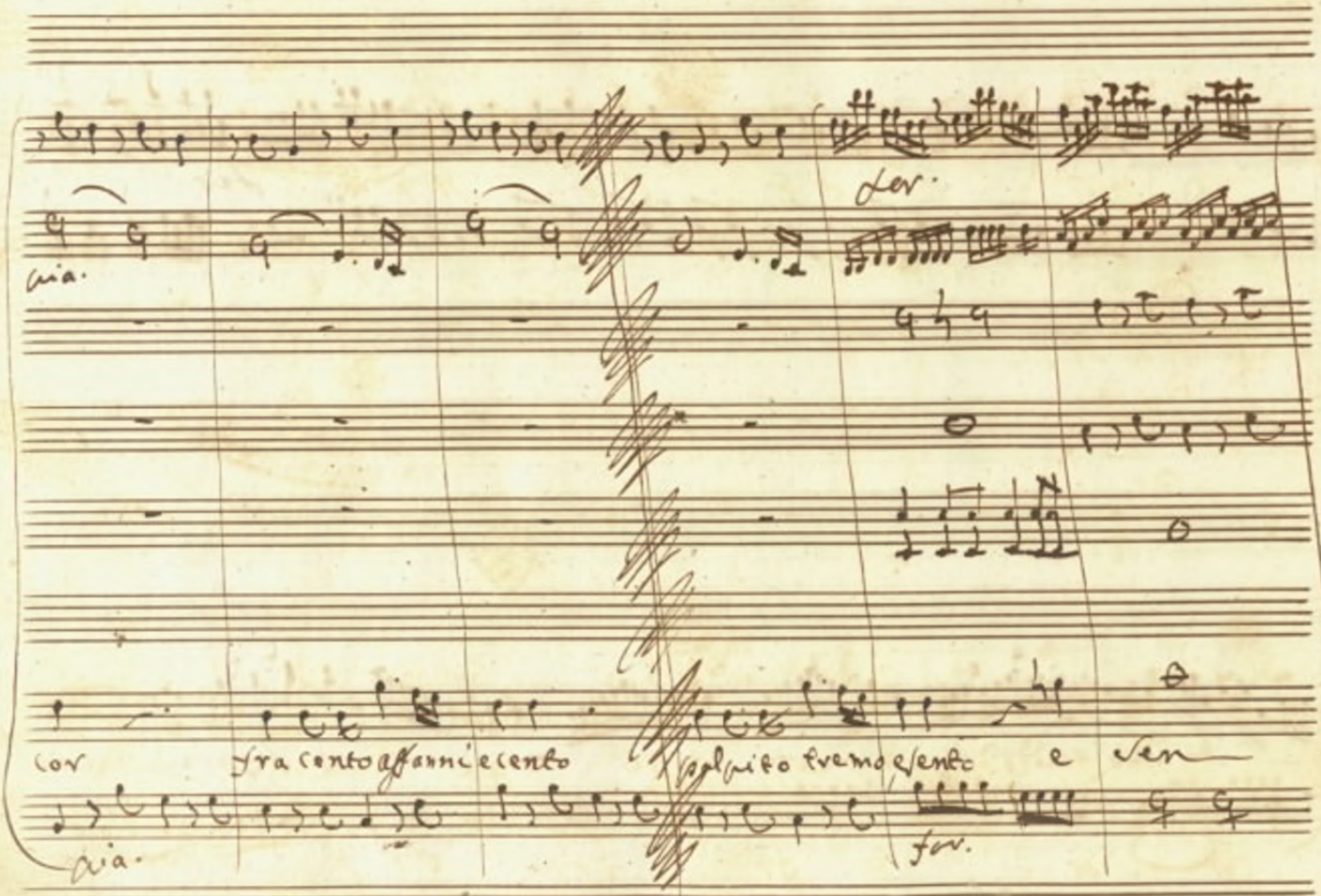
f. p. f. p. f. p. for.

vene dol — le vene fugge il mio sangue il mio san — gue al cor




mia.
mia.


via.
for.
fugge il mio sangue al
for.



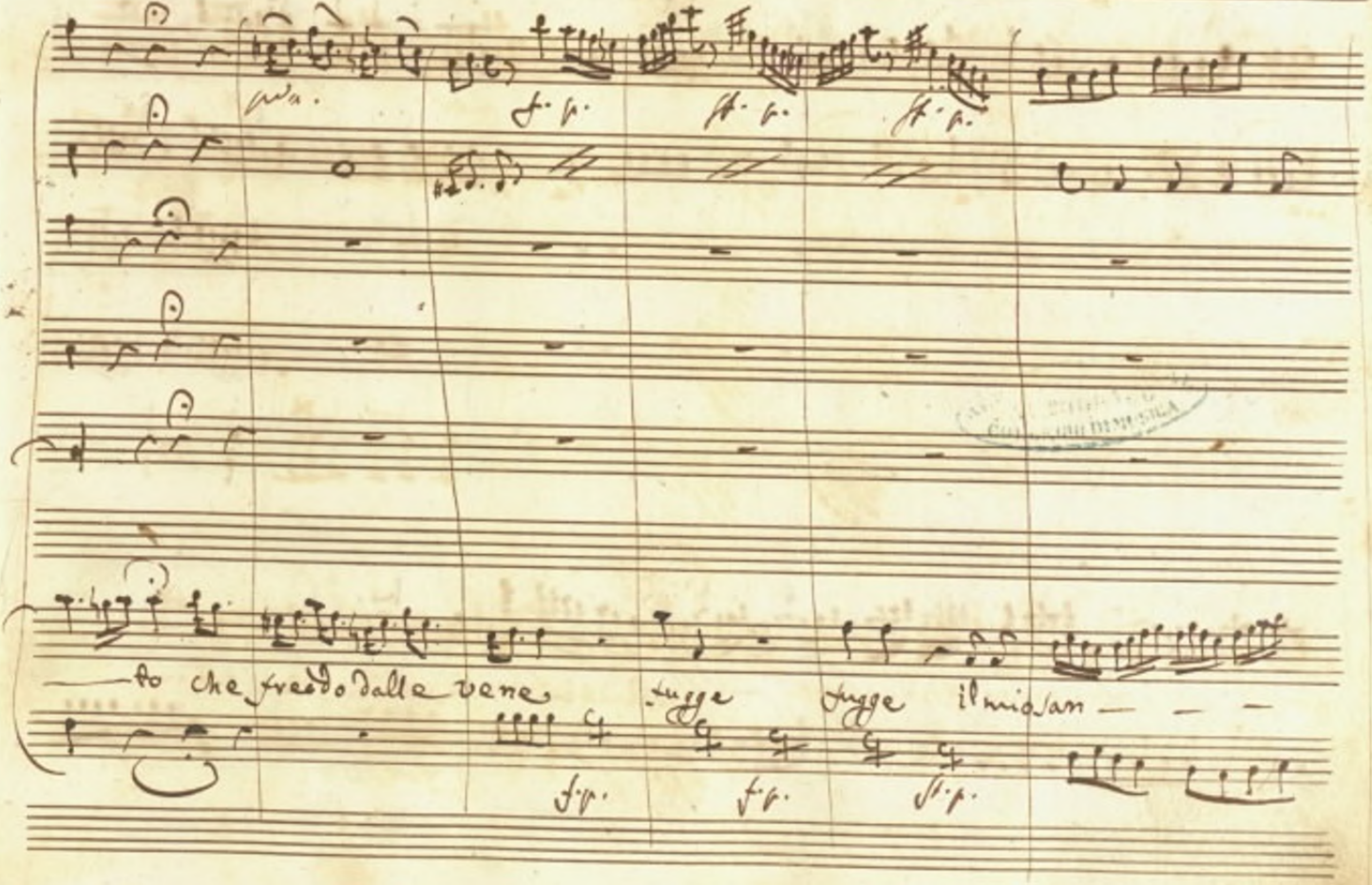
for.

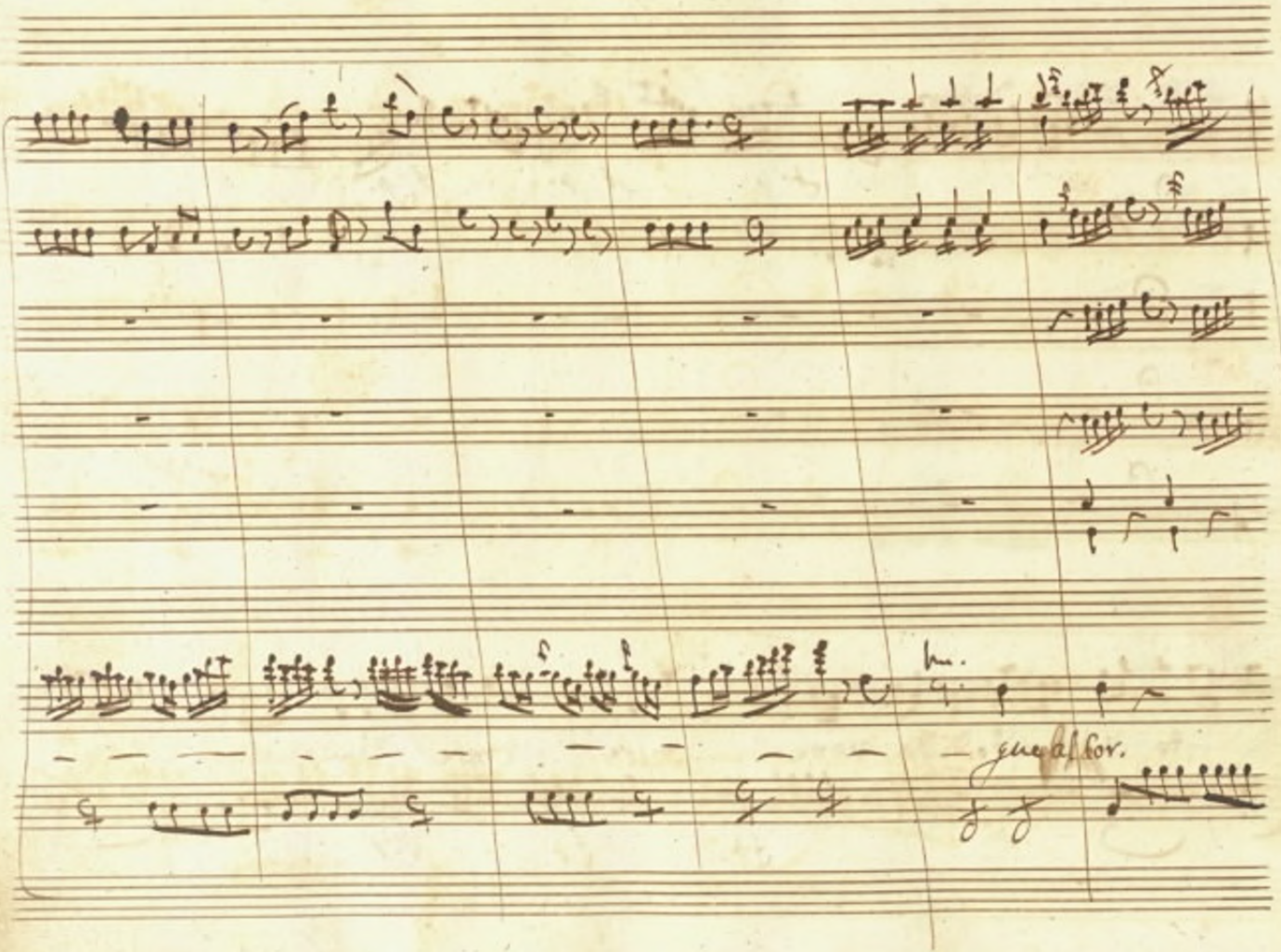
pia.

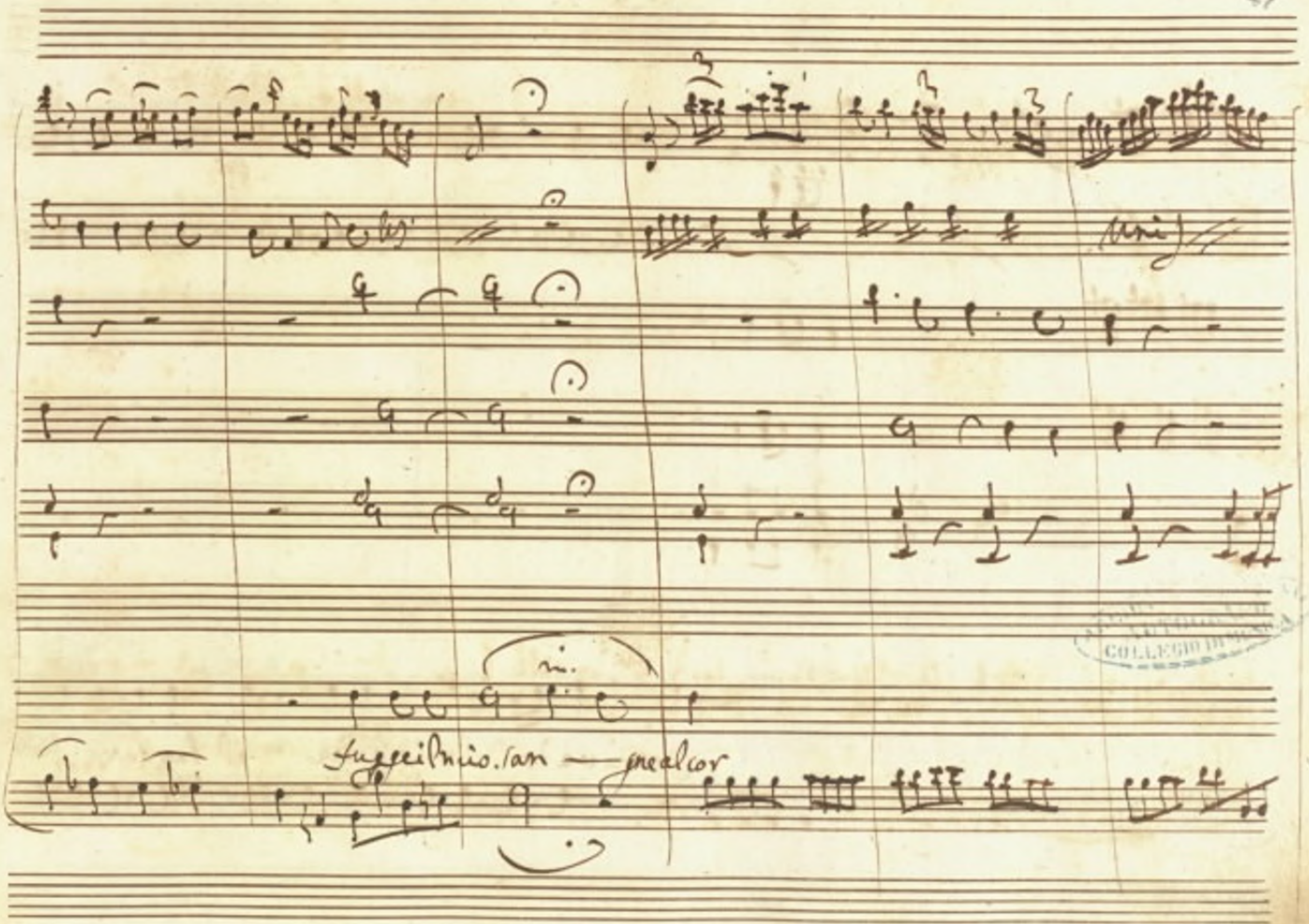
cor fra cento affanni e cento palpito tremo e sento e sen

pia.

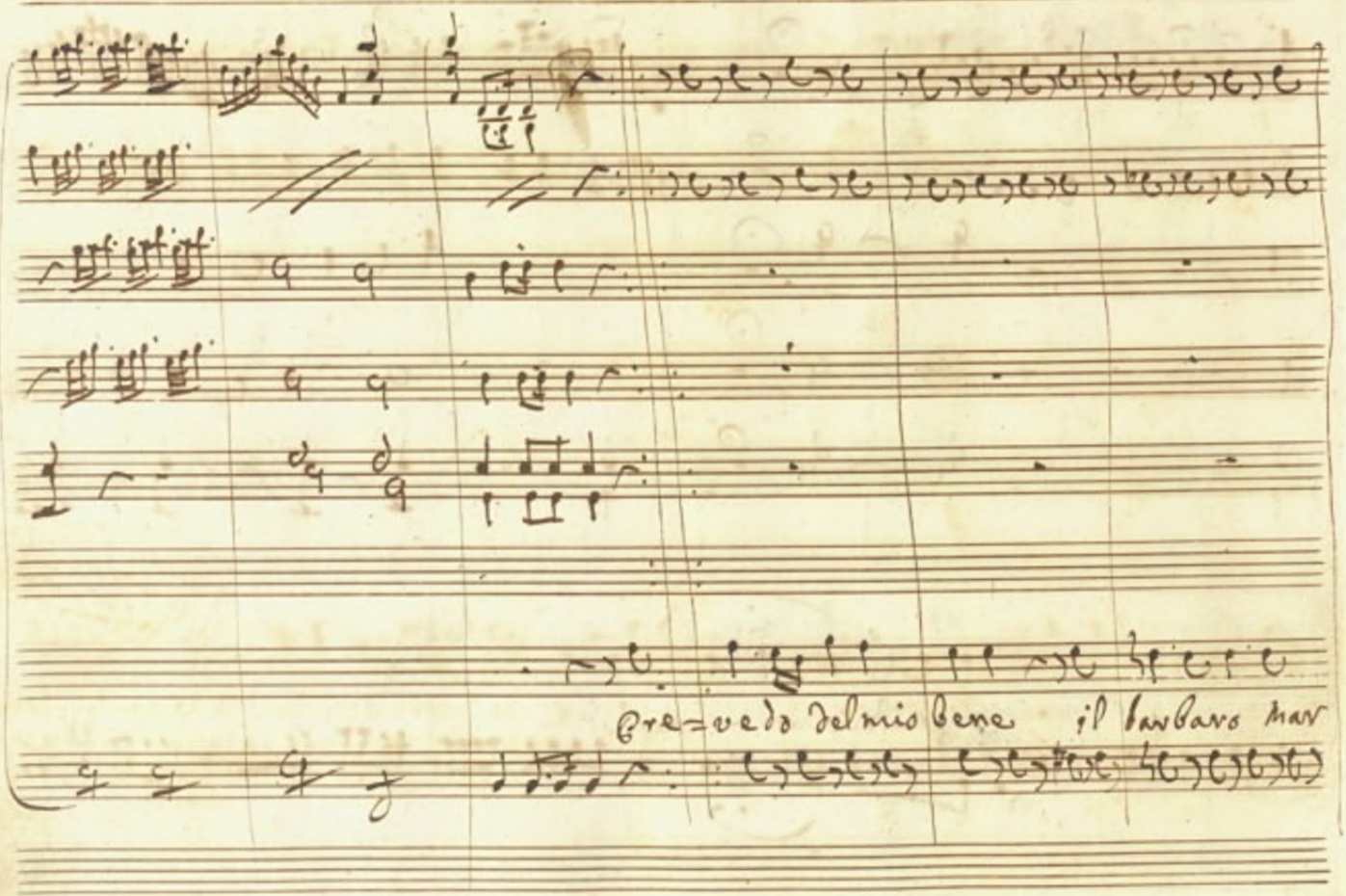
for.


pia.
f. p.
ff. p.
ff. p.
to che freddo dalle vene fugge fugge il mio san
f. p.
f. p.
ff. p.

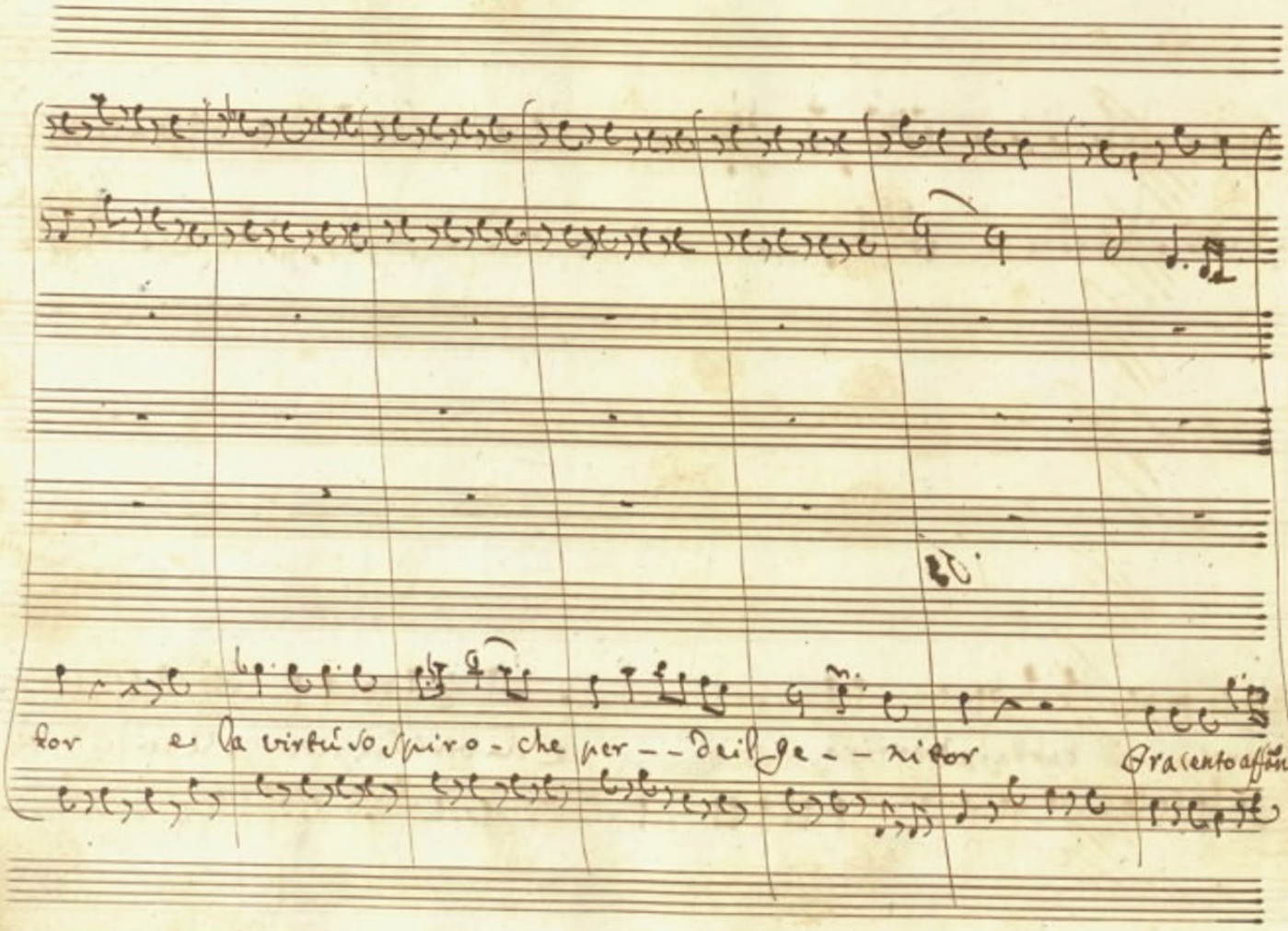

tr.
— generalbor.



COLLEGIO DI

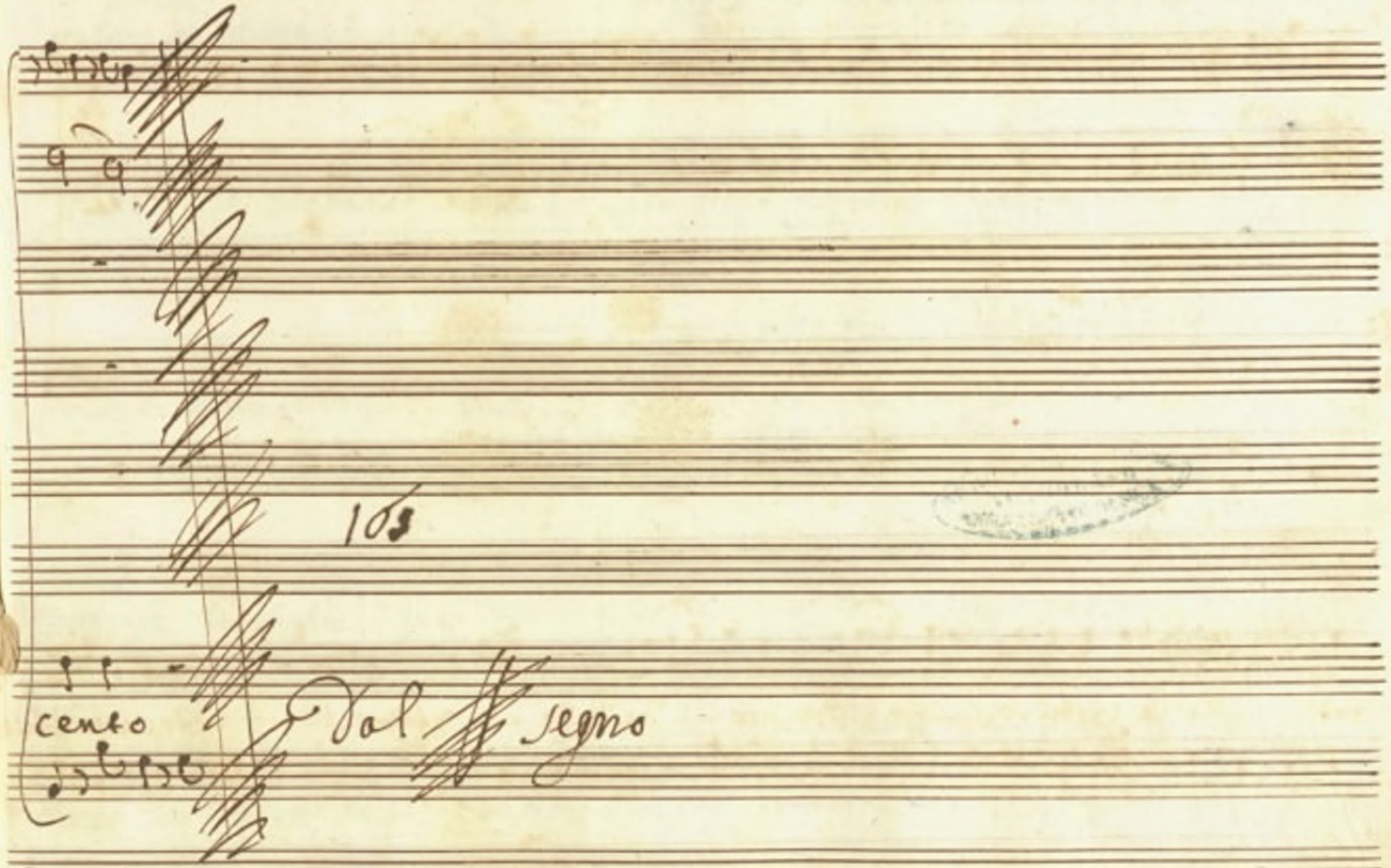

Pre=vedo del mio bene il barbaro mar

tiro il barbaro martiro, e la virtù sospiro che per dei geni



tor e la virtù sospiro - che per - - dei il ge - - nitor

Tracento affanni e


105
cento
Dal Segno

Scena III

Artabano poi Artaserse, e Megabise.

Artab.

Coraggio O miei pensieri il primo passo v'obbiga a-

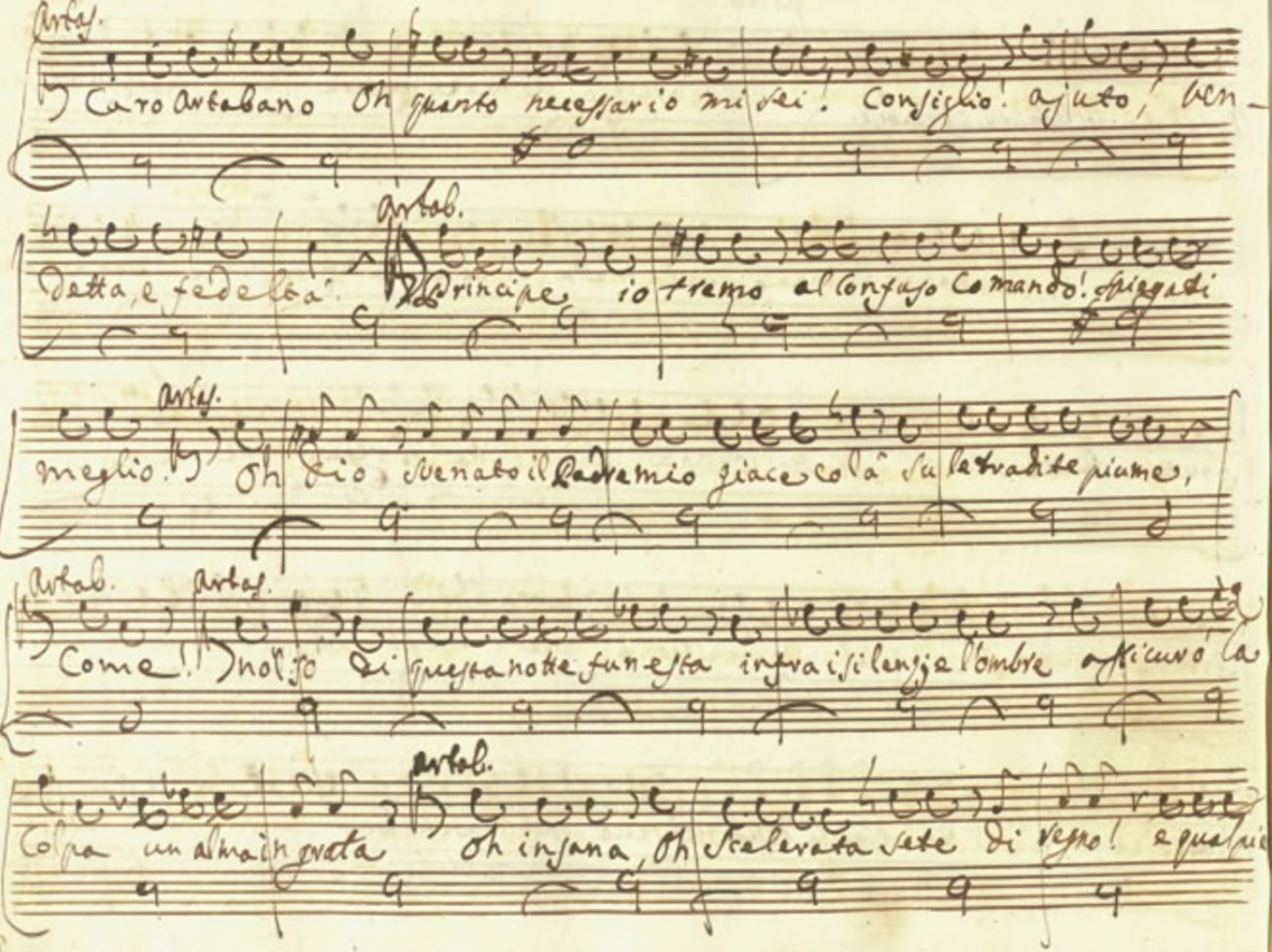
gli altri il trattener la mano su la metà del colpo è un far sì reo senza sperarne

frutto. tutto si versi tutto fino all'ultima stilla il regio sangue. ecco il

Principe. All'arte qual'insolite voci qual tumulto! Ah signor tu in questo

luogo prima del dì! chi ti destò nel seno quell'ira che lampeggia in mezzo al pianto!

Artas.


Artaj.
Caro Artabano Oh quanto necessario mi sei. Consiglio. ajuto, ven-
Artab.
datta, e fedeltà. Principe io tremo al contrario Comando! spiegati
Artaj.
meglio! Oh dio svenato il Padre mio giace colà su le tradite piume,
Artab. Artaj.
Come!! non so di questa notte funesta in tra il silenzio l'ombre afficuro la
Artab.
colpa un alma ingrata Oh infama, Oh scelerata sete di regno! a qual

tà, qual santo vincolo di natura e mai bastante a frenar le tue furie! Ha

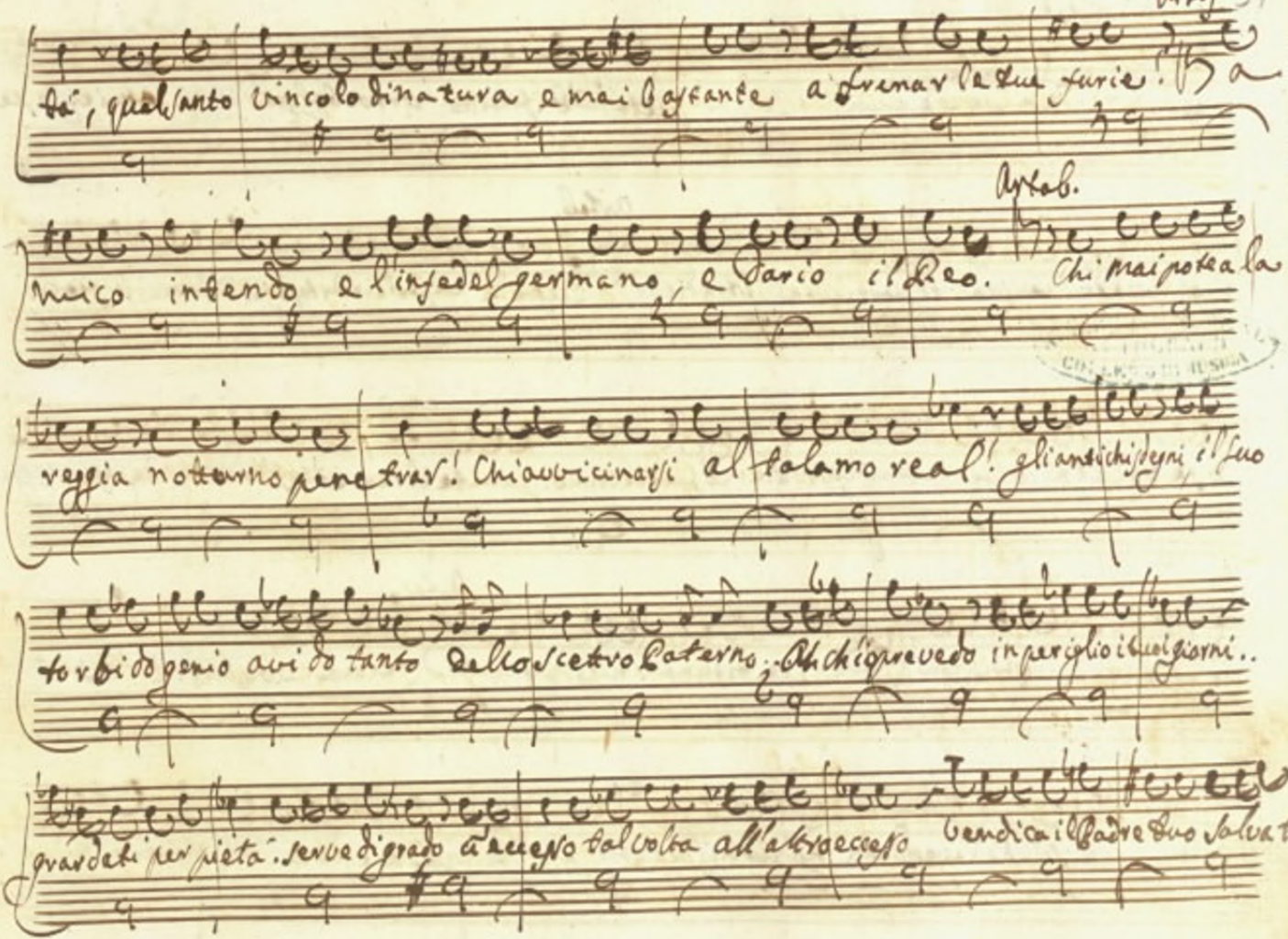
Artab.

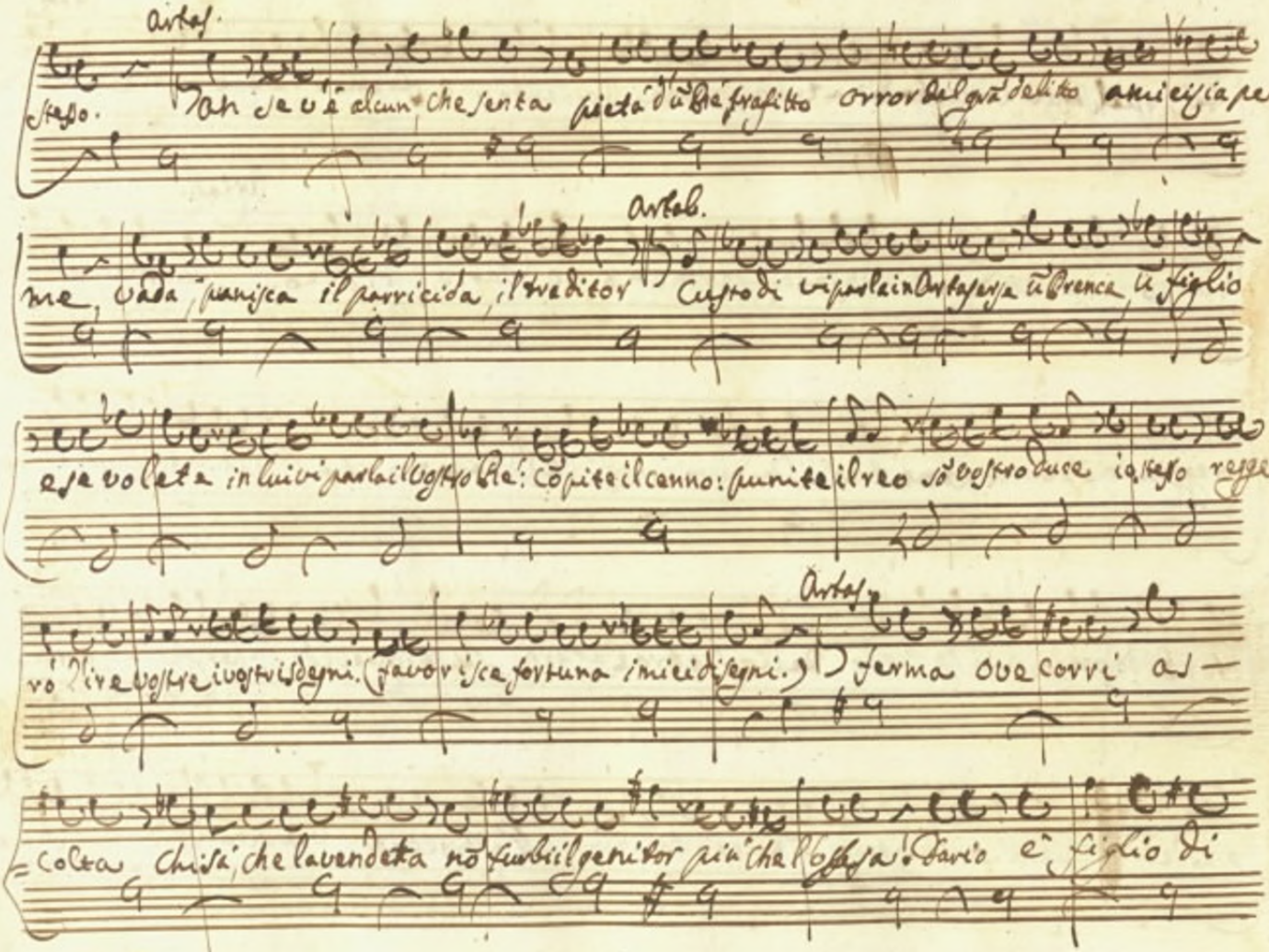
mico intendo e l'infedel germano, e Dario il Reo. Chi mai potea la

reggia notturno penetrar! Chi avvicinarsi al talamo real! gli antichi sdegni il suo

torbido genio avido tanto dello scettro Paterno.. Ah chi io prevedo in periglio i tuoi giorni..

grardeti per pietà. serve di grado a eccesso talvolta all'altro eccesso vendica il Padre tuo salva te





Artas.

stesso. Ah se v'è alcun che senta pietà d'un Rè trafitto orror del gran delitto amicizia per-

Artab.

me, vada, punisca il parricida, il traditor Custodi vi parla in Artaserse un Prence, un figlio

e se volete in lui vi parla il vostro Rè: cōpite il cenno: punite il reo sō vostro duce io stesso regge

Artas.

rò l'ire vostre i vostri sdegni. (favorisca fortuna i miei disegni.) ferma ove corri as-

colta chi sà, che la vendetta nō furbi il genitor più che l'offesa! Dario è figlio di

Artab.

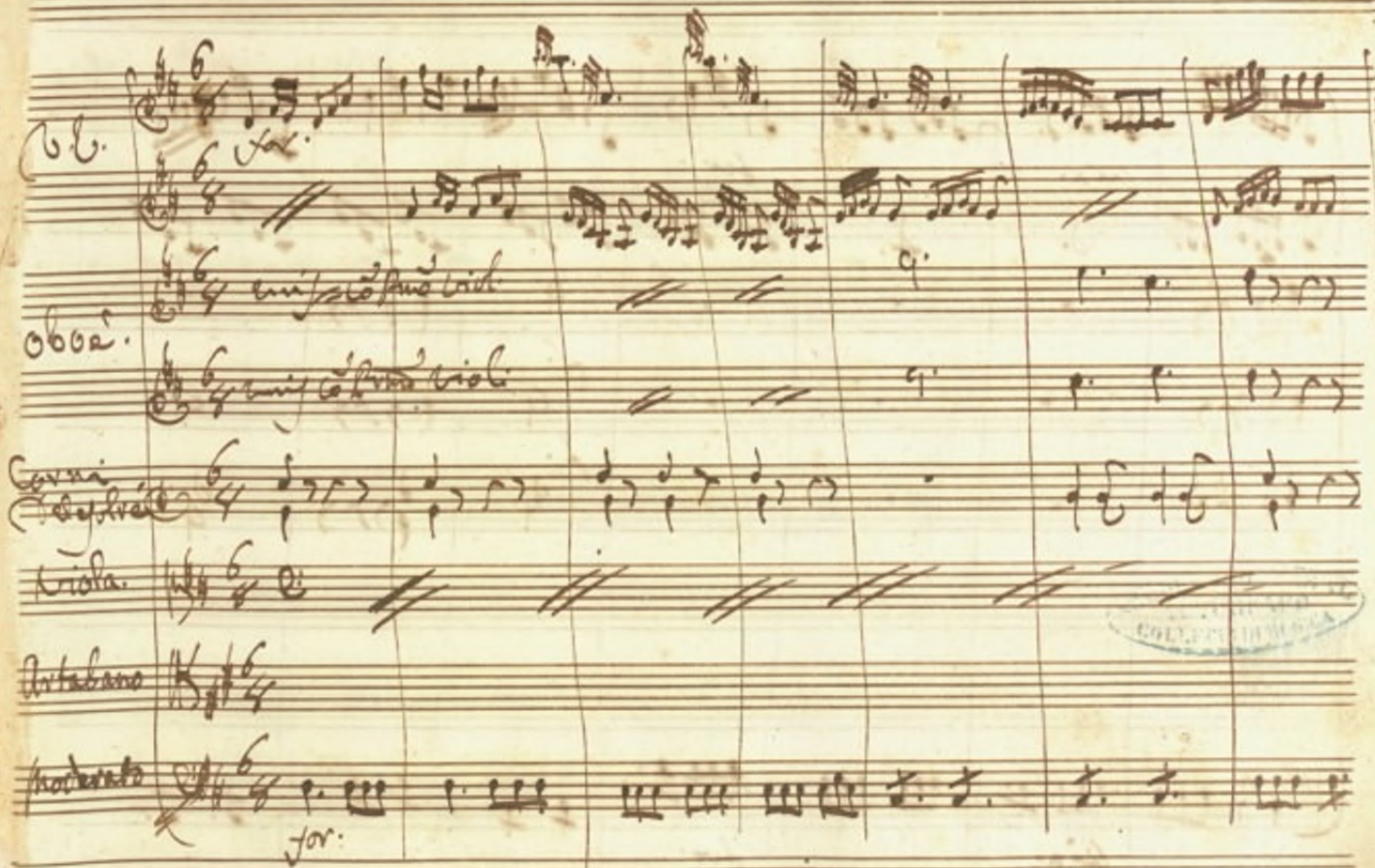
Serse. empio sarebbe un pietoso Consiglio: chiuuise il genitor non è più

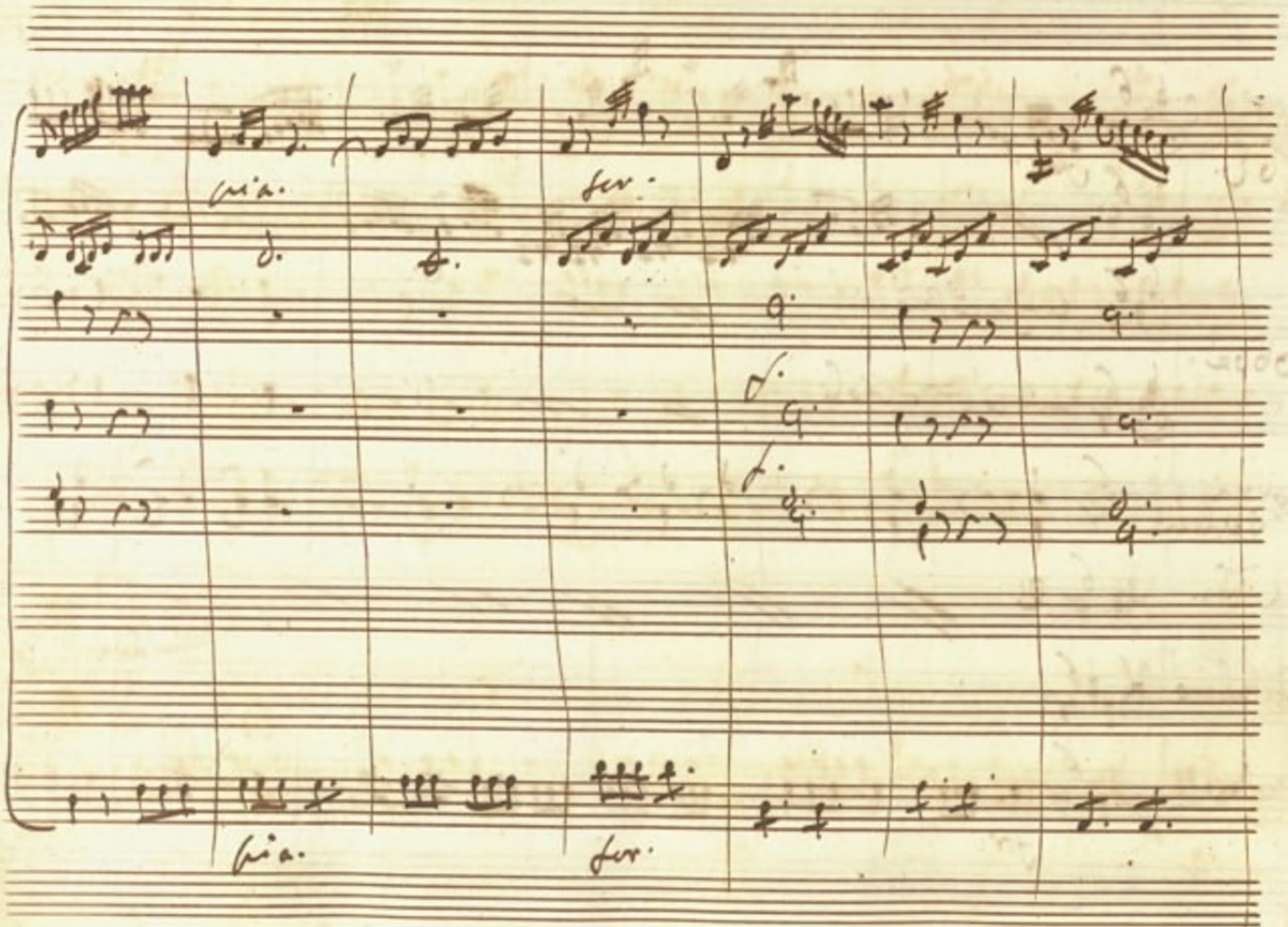
figlio!...

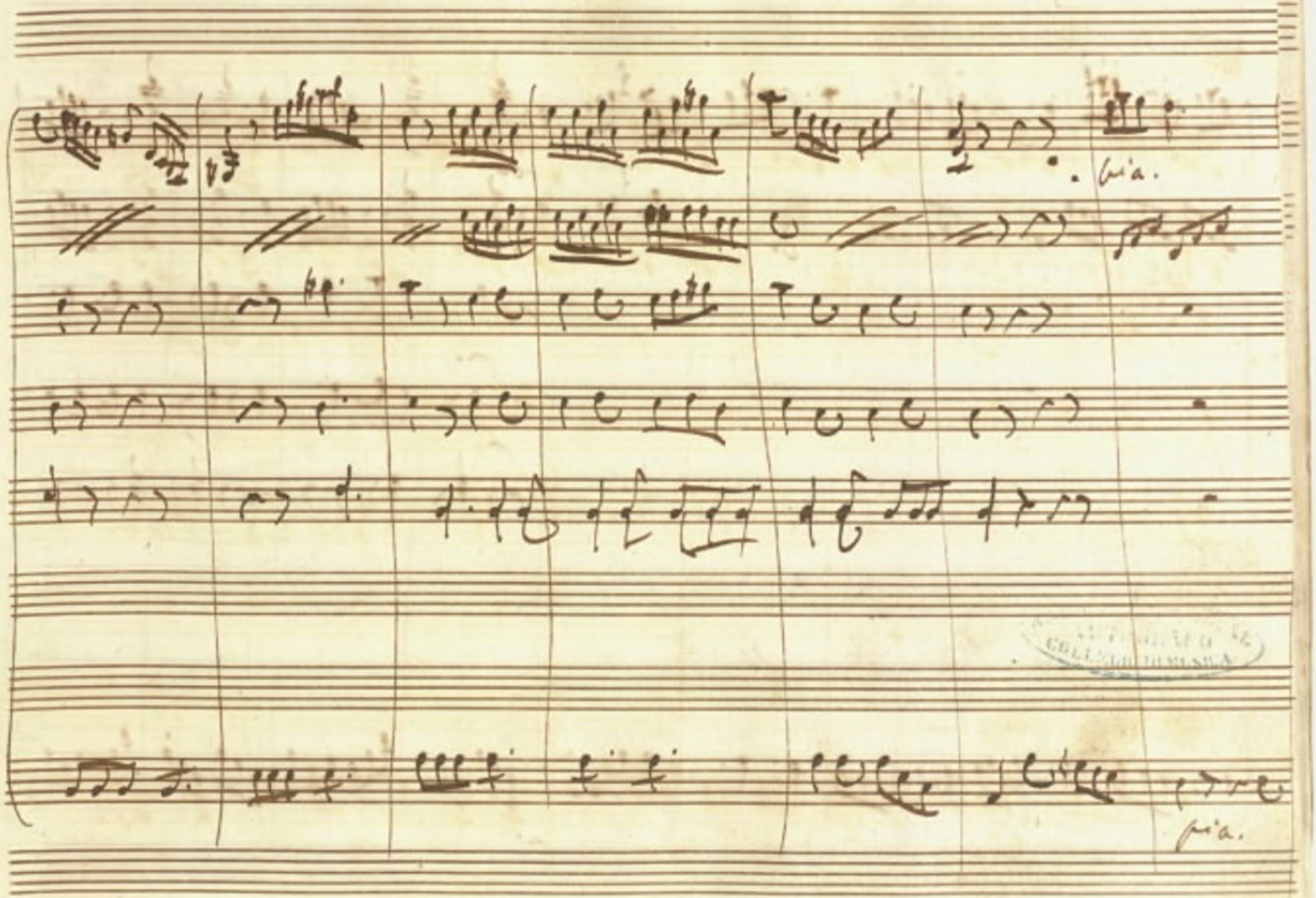
Siegue Aria Artabano

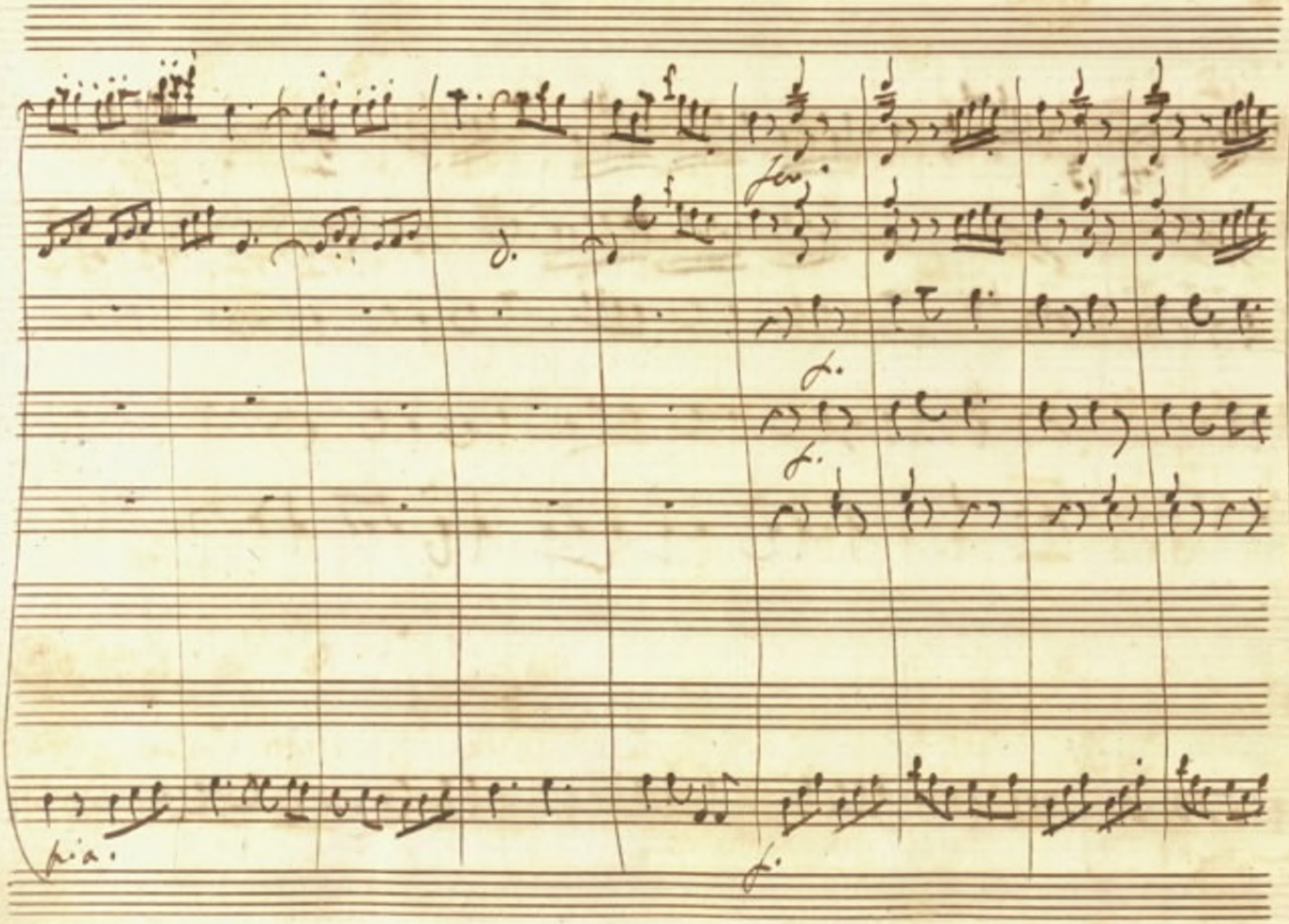
Atto Primo

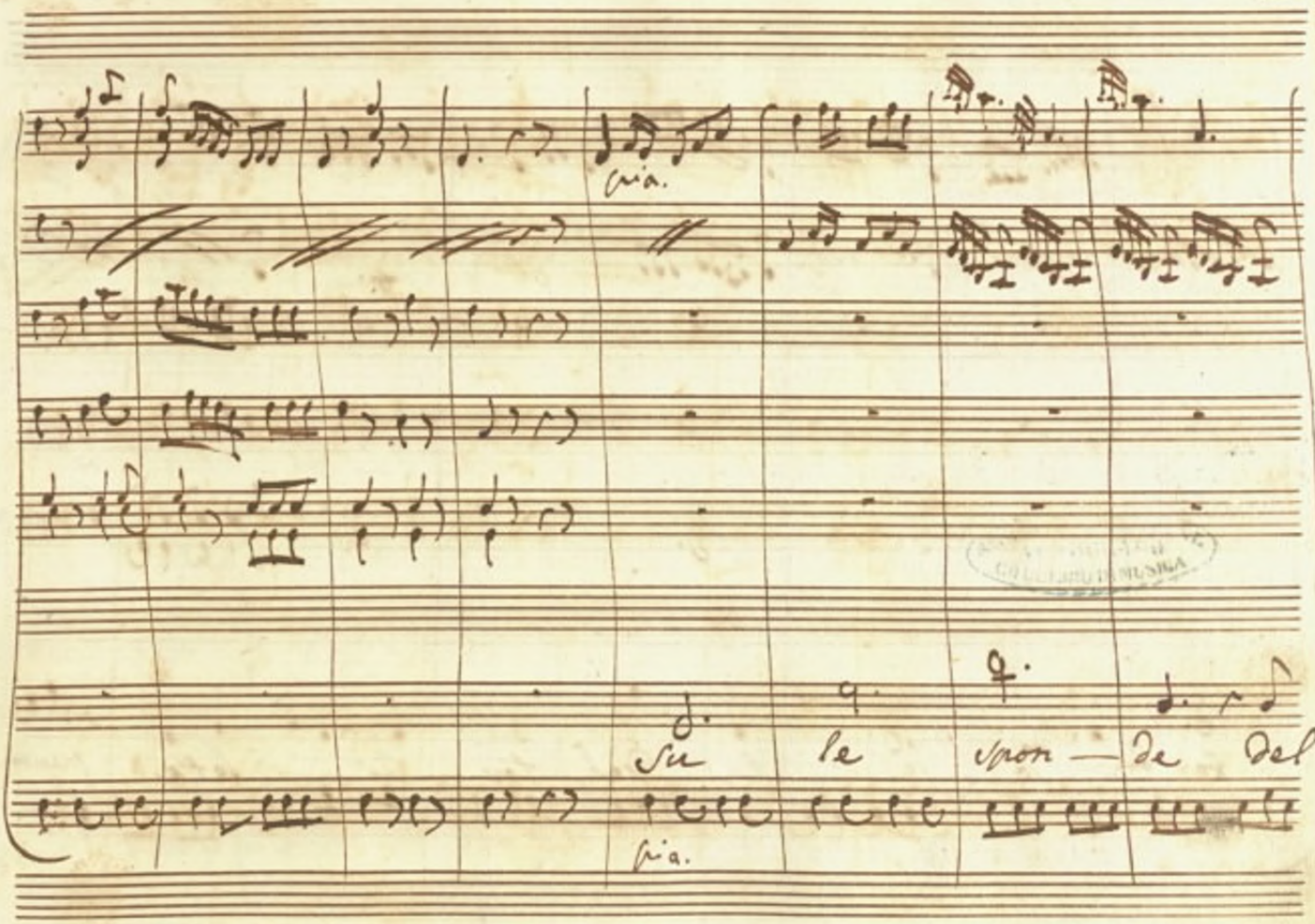
Figlio

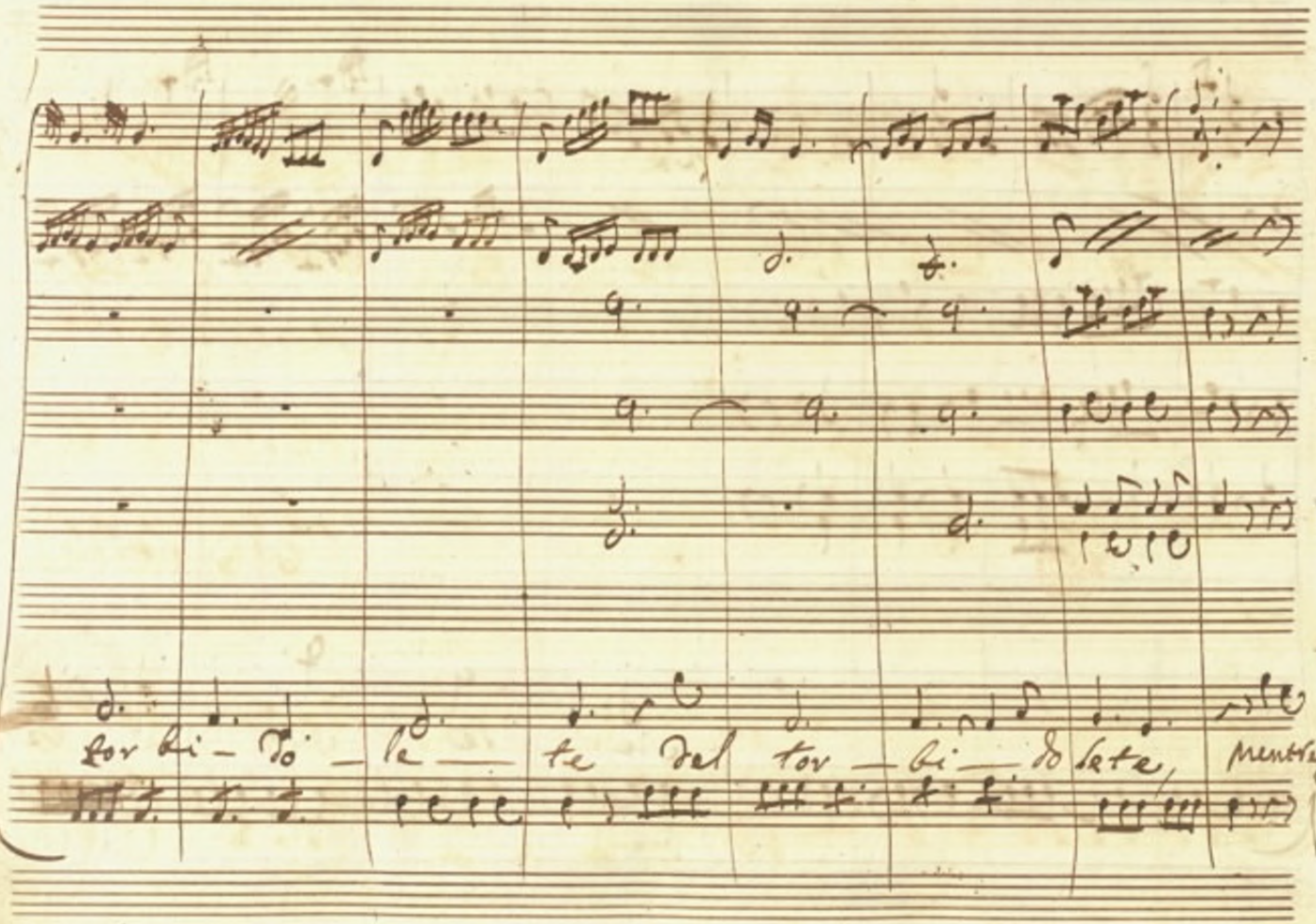



pia.
for.
pia.
for.


fin.
fin.


fer.
f.
f.
pia.
f.


cia.
Su
le
spon —
de
del
cia.



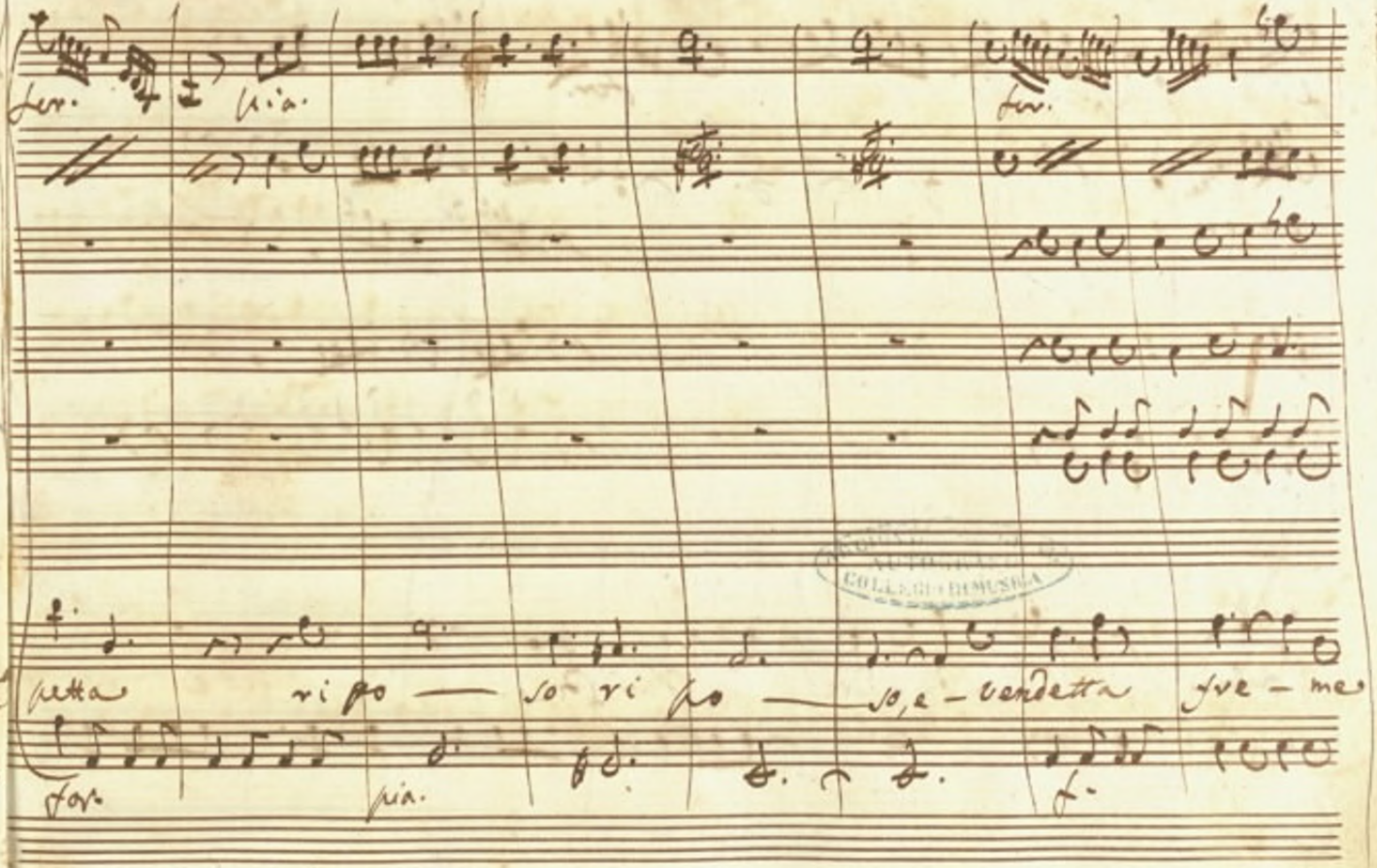
tor bi – do – le – te del tor – bi – do lete, mentre

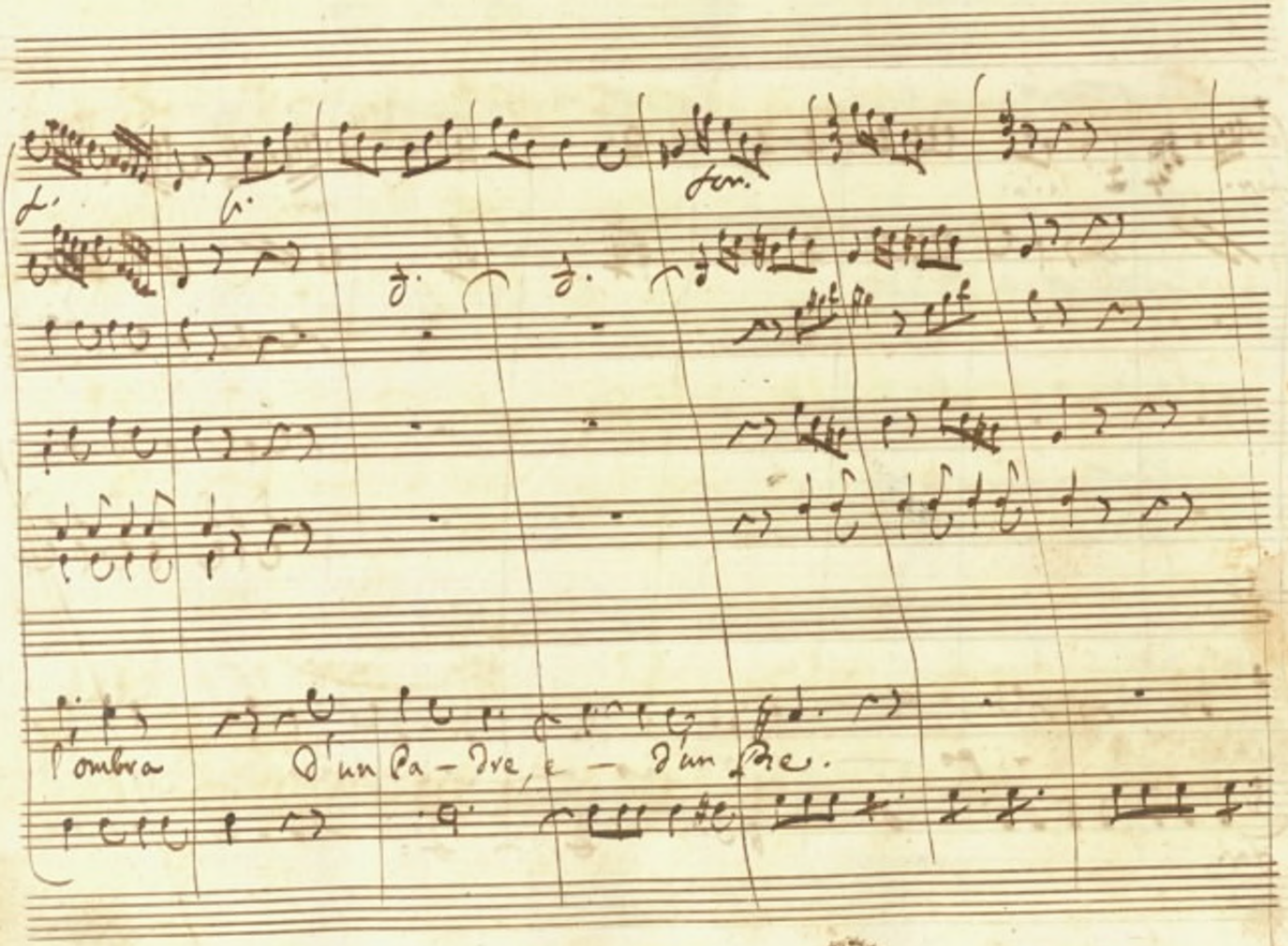
for. pia. for.

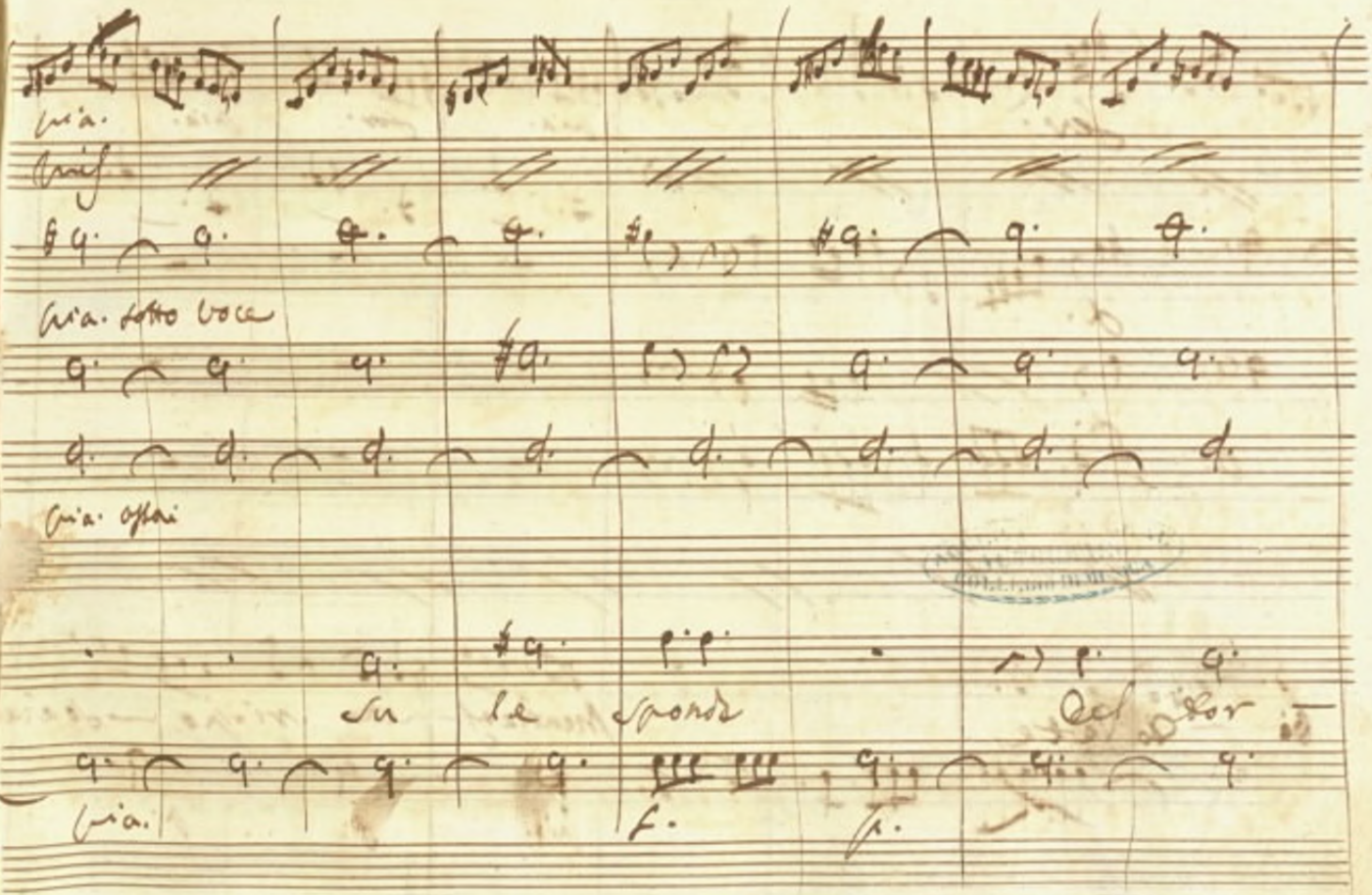
petta ri po — so ri po — so, e — vendetta fre — me

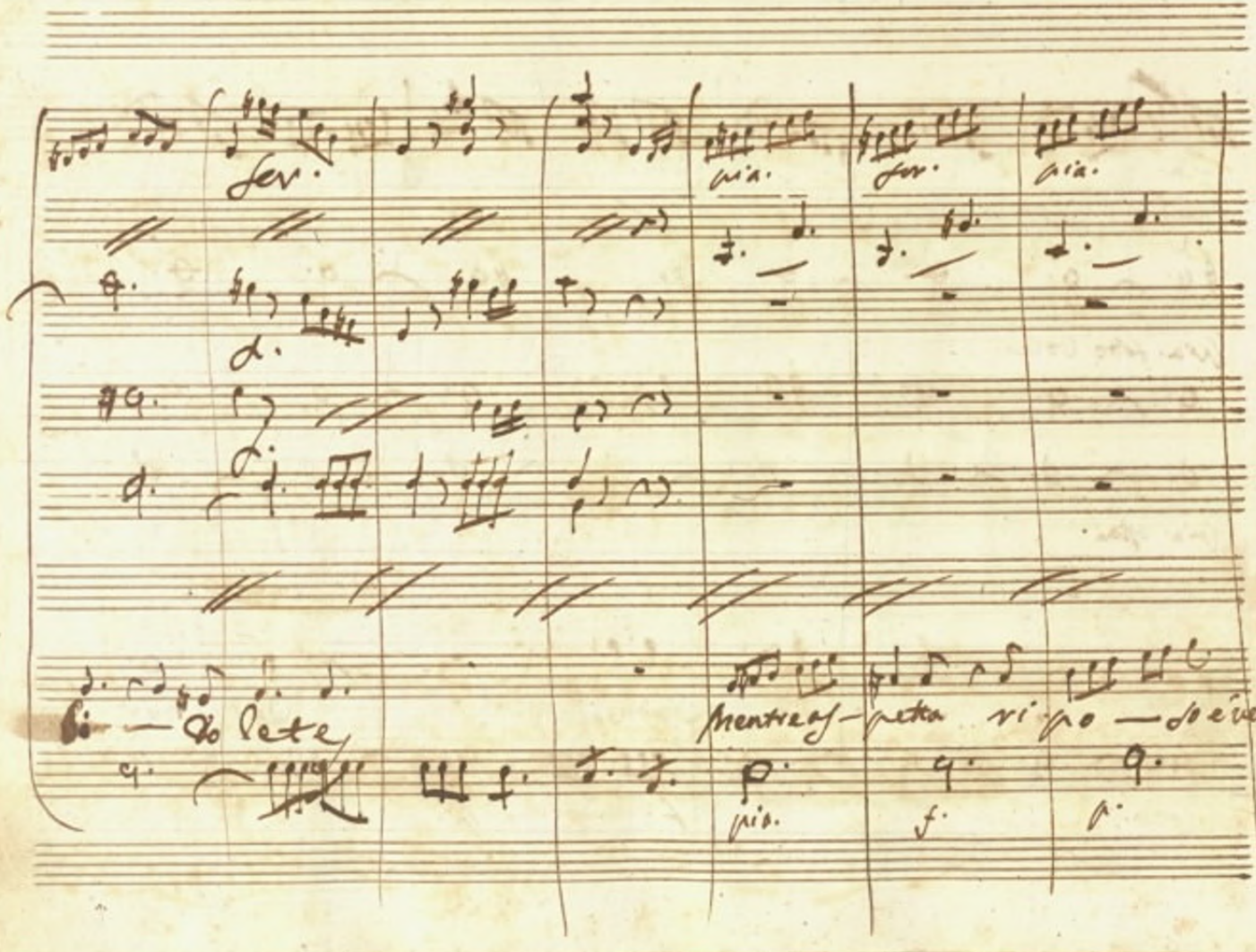
for. pia. f.

COLLEGIO DI MUSICA




l'ombra
d'un Pa - dre, e - d'un Re.


pia.
pia. sotto voce
pia. ossai
su le sponde del tor
pia.
f.
p.



Ser.

pia. Ser. pia.

Bi — do lete,

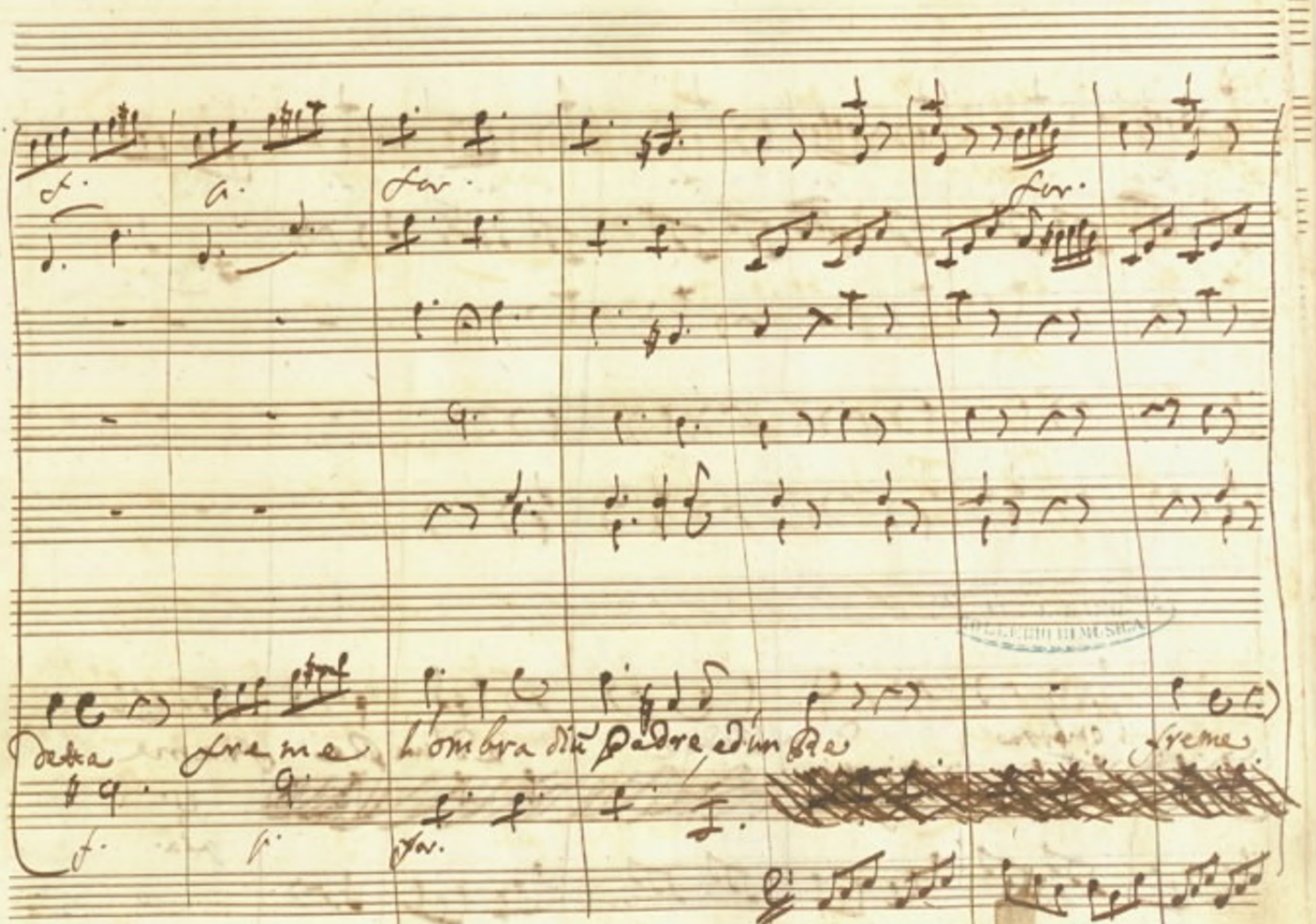
Mentre as — petta ri po — so e ven

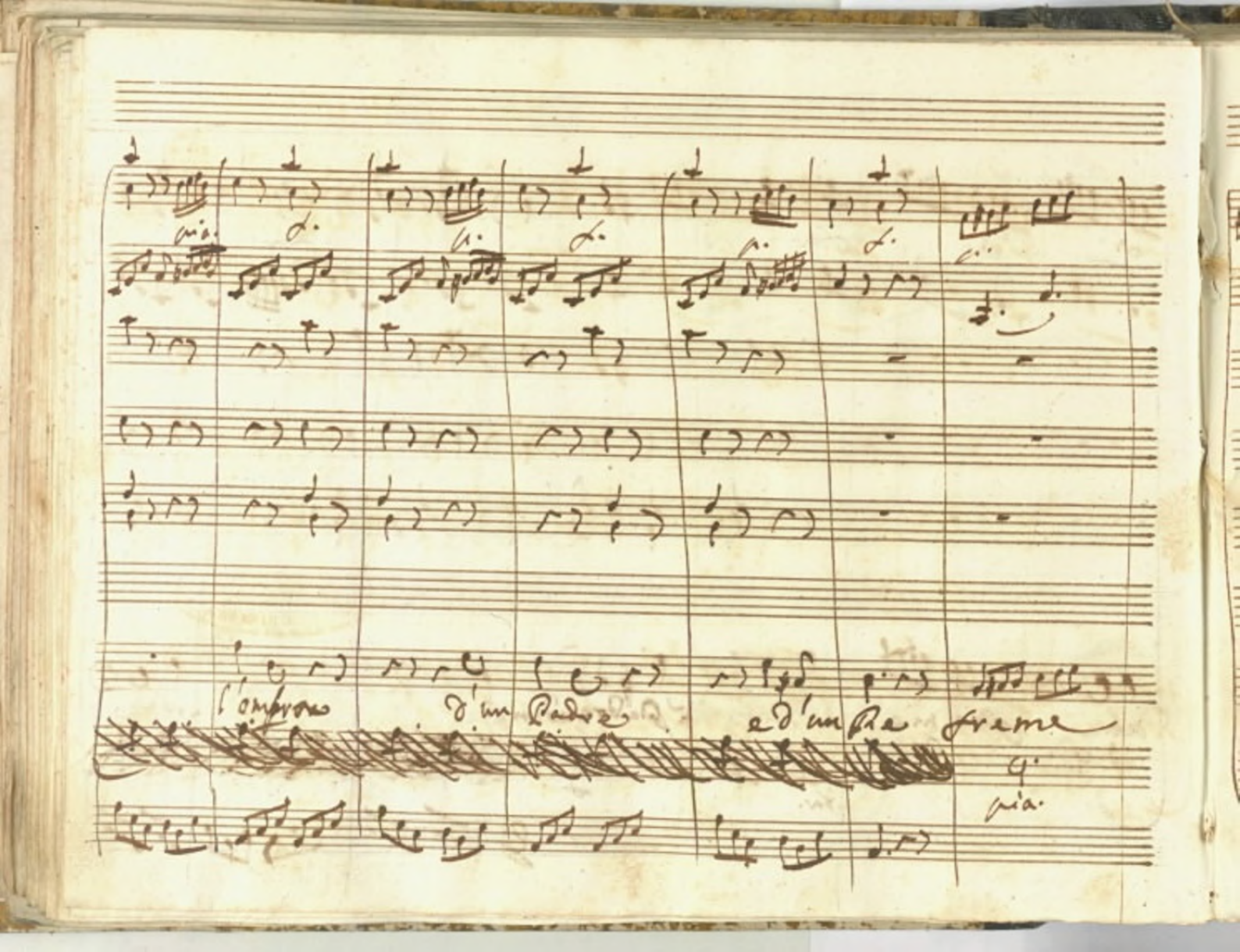
pia. f. p.

f. p. for. for.

detta freme l'ombra diu Padre ed un Re freme

f. p. for.

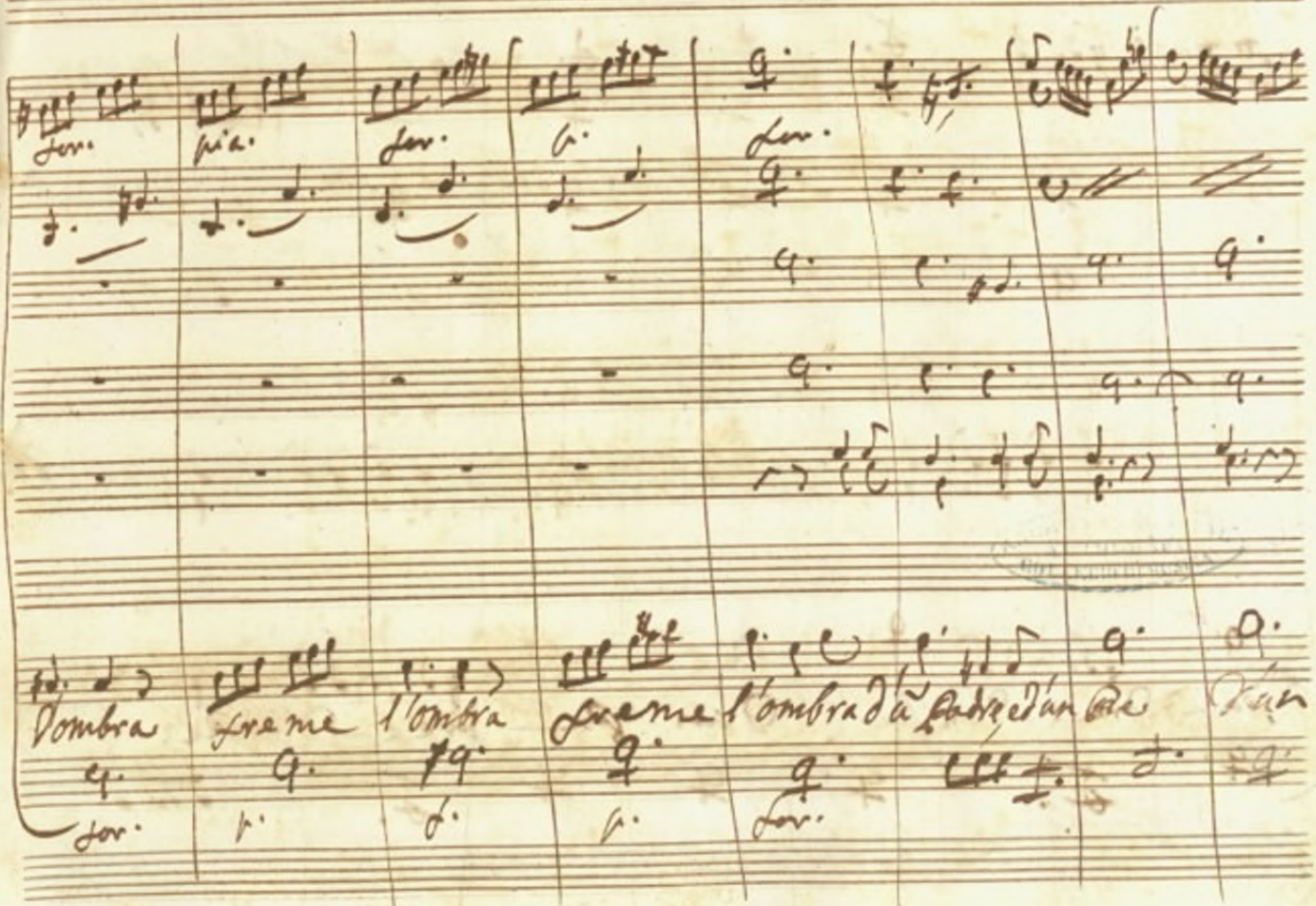


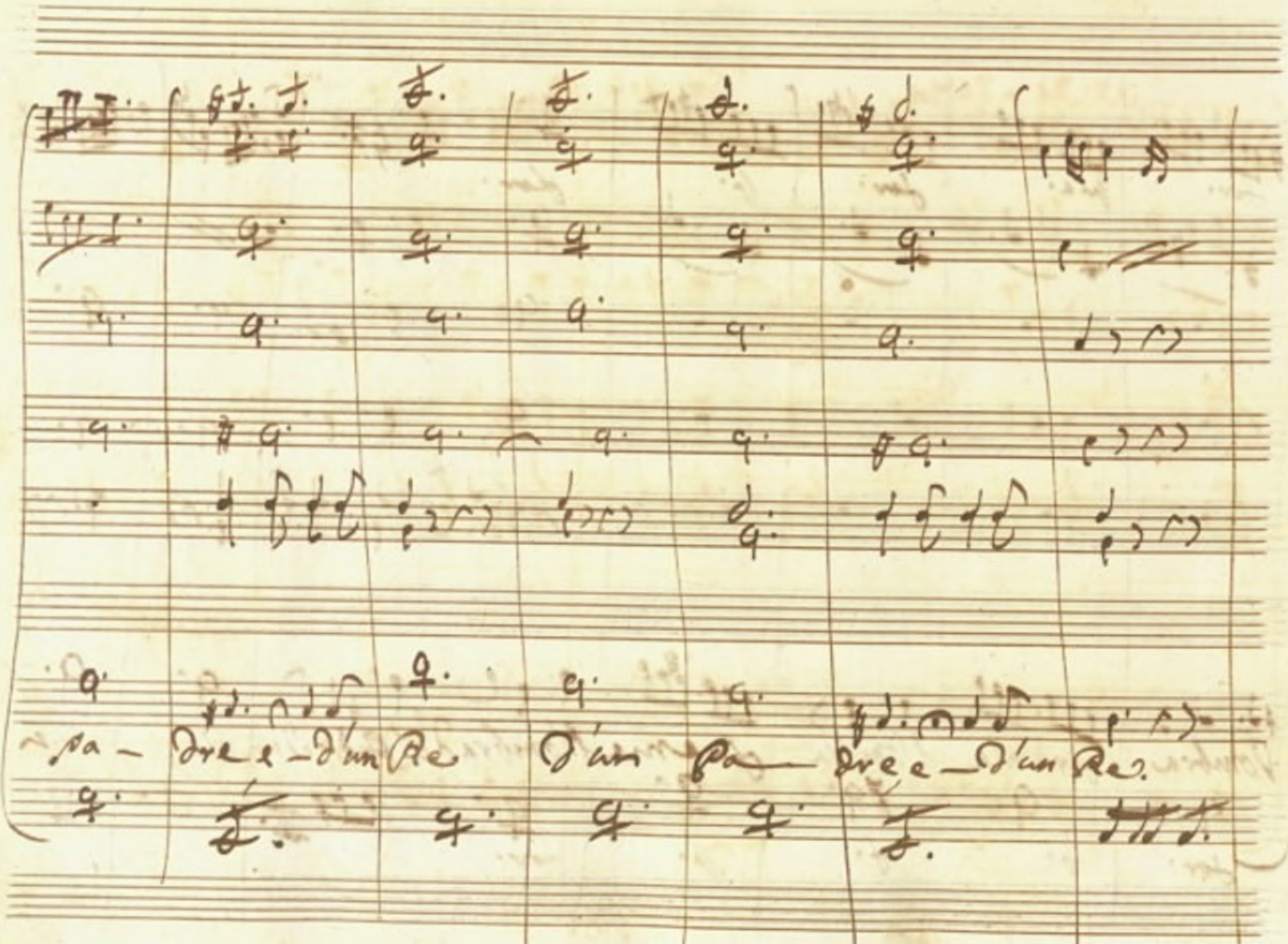

l'ombra
d'un Padre
ed'un Pa
frame

for. pia. for. p. for.

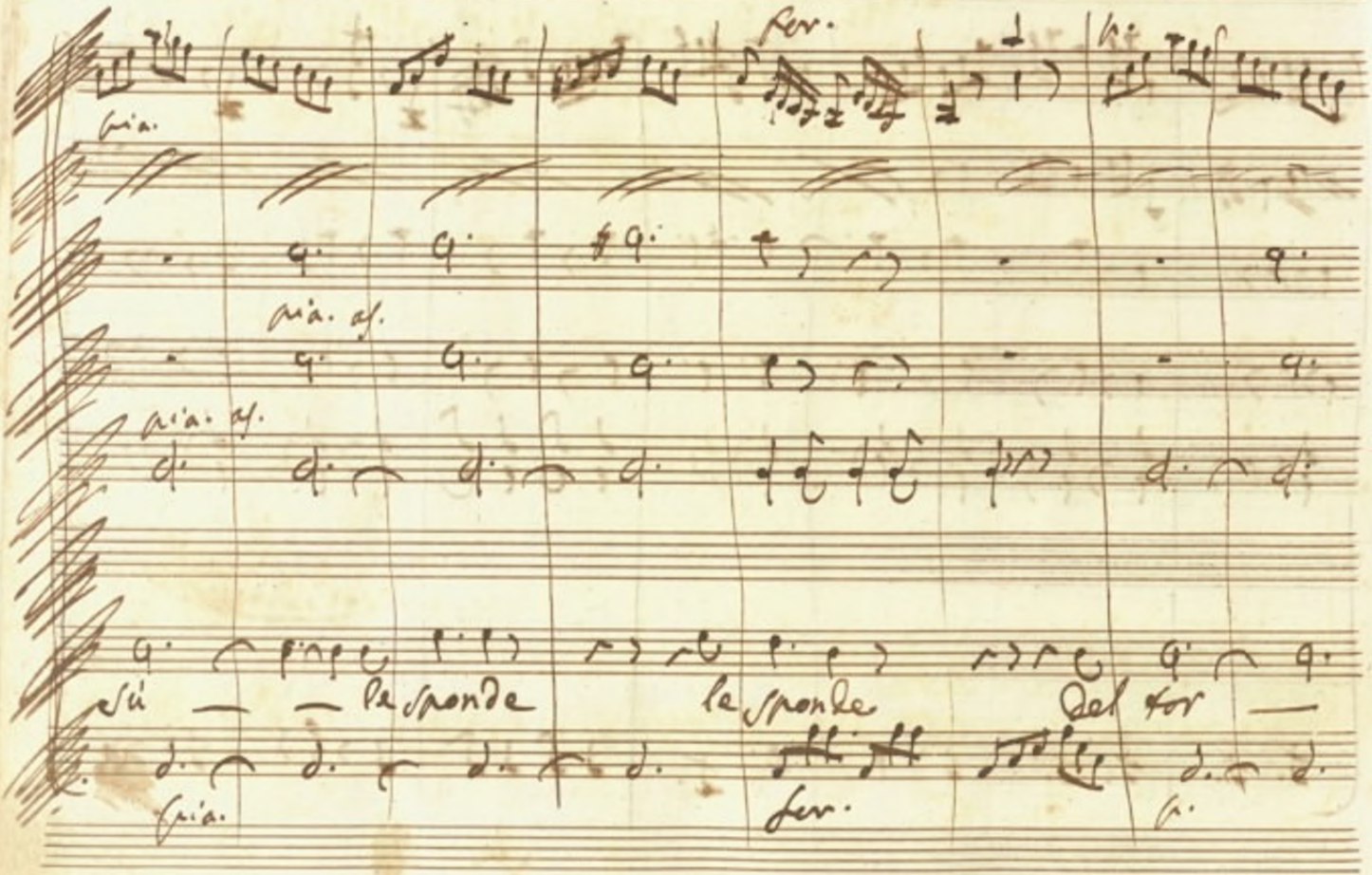
Vombra freme l'ombra freme l'ombra d'un padre e d'un Re d'un

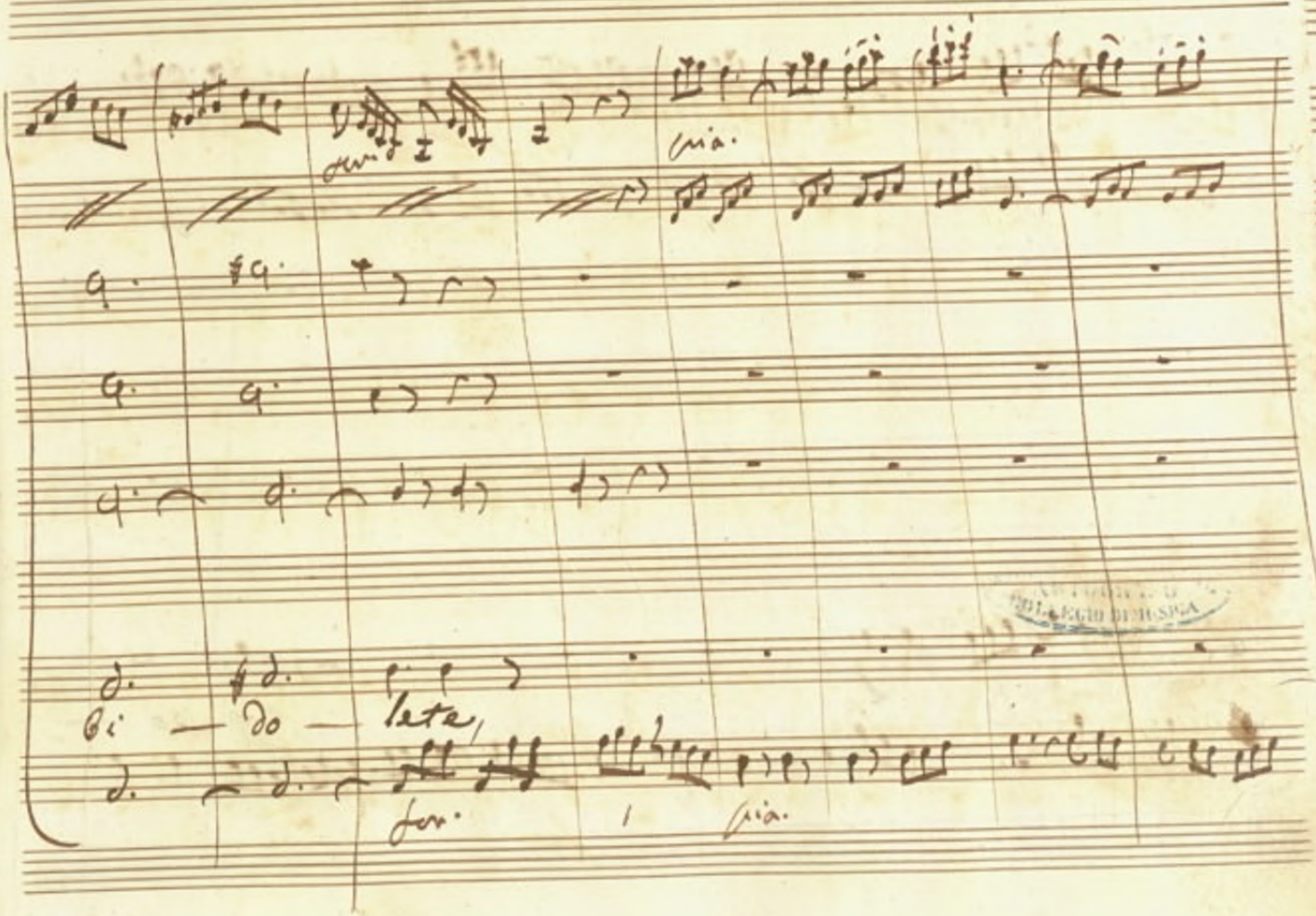
for. p. f. p. for.

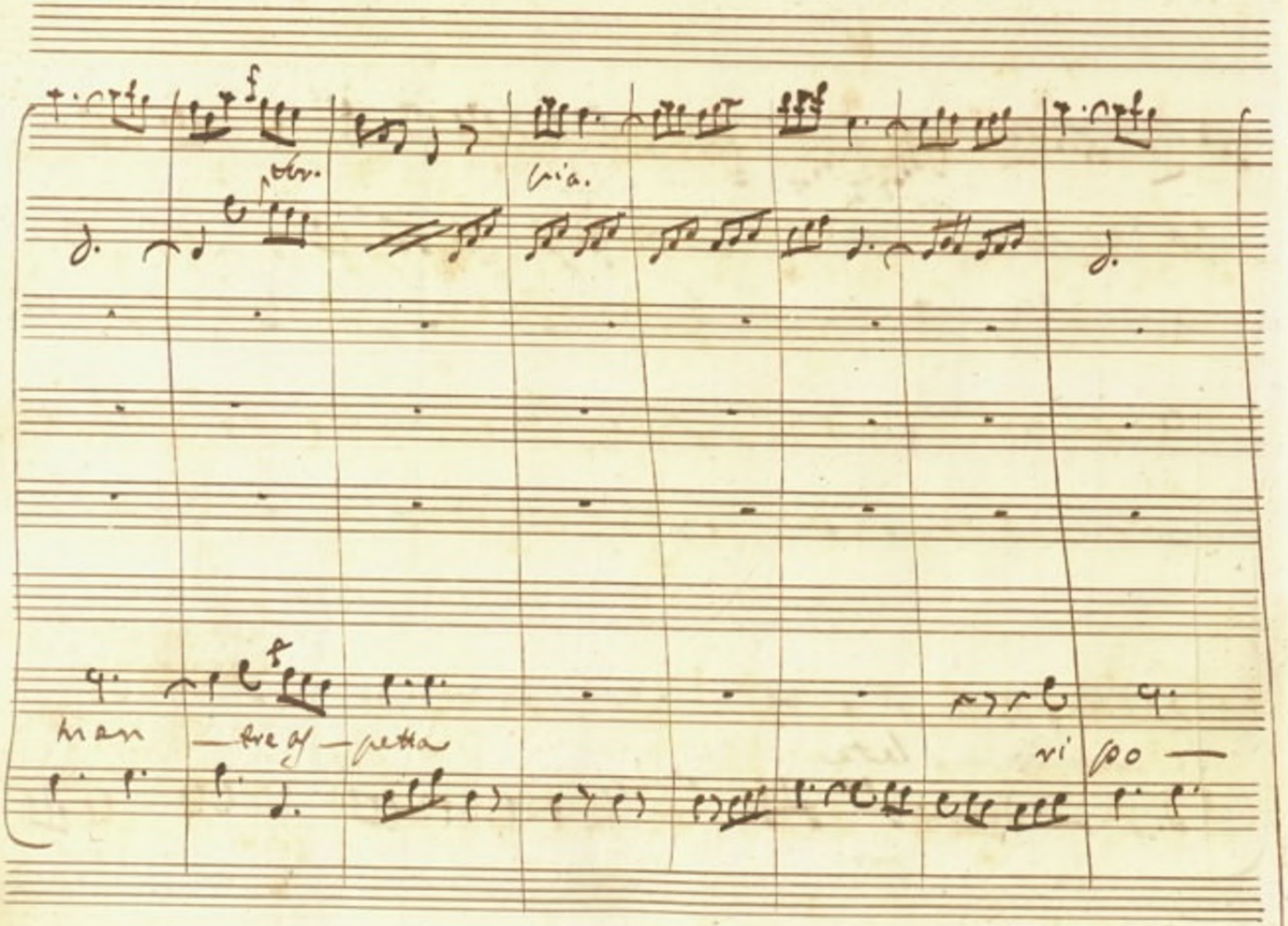


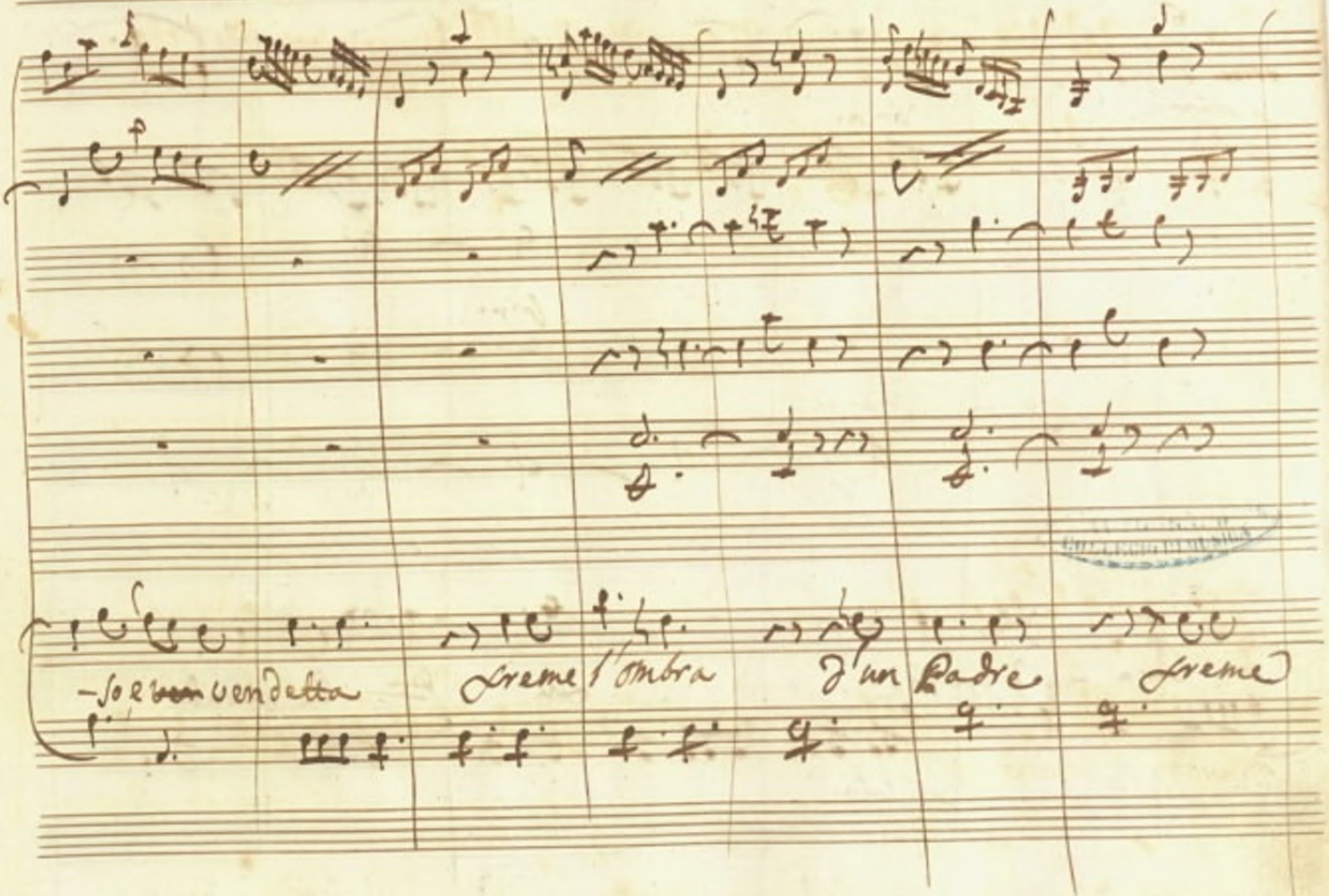

pa — dre e — d'un Re
d'un pa — dre e — d'un Re.

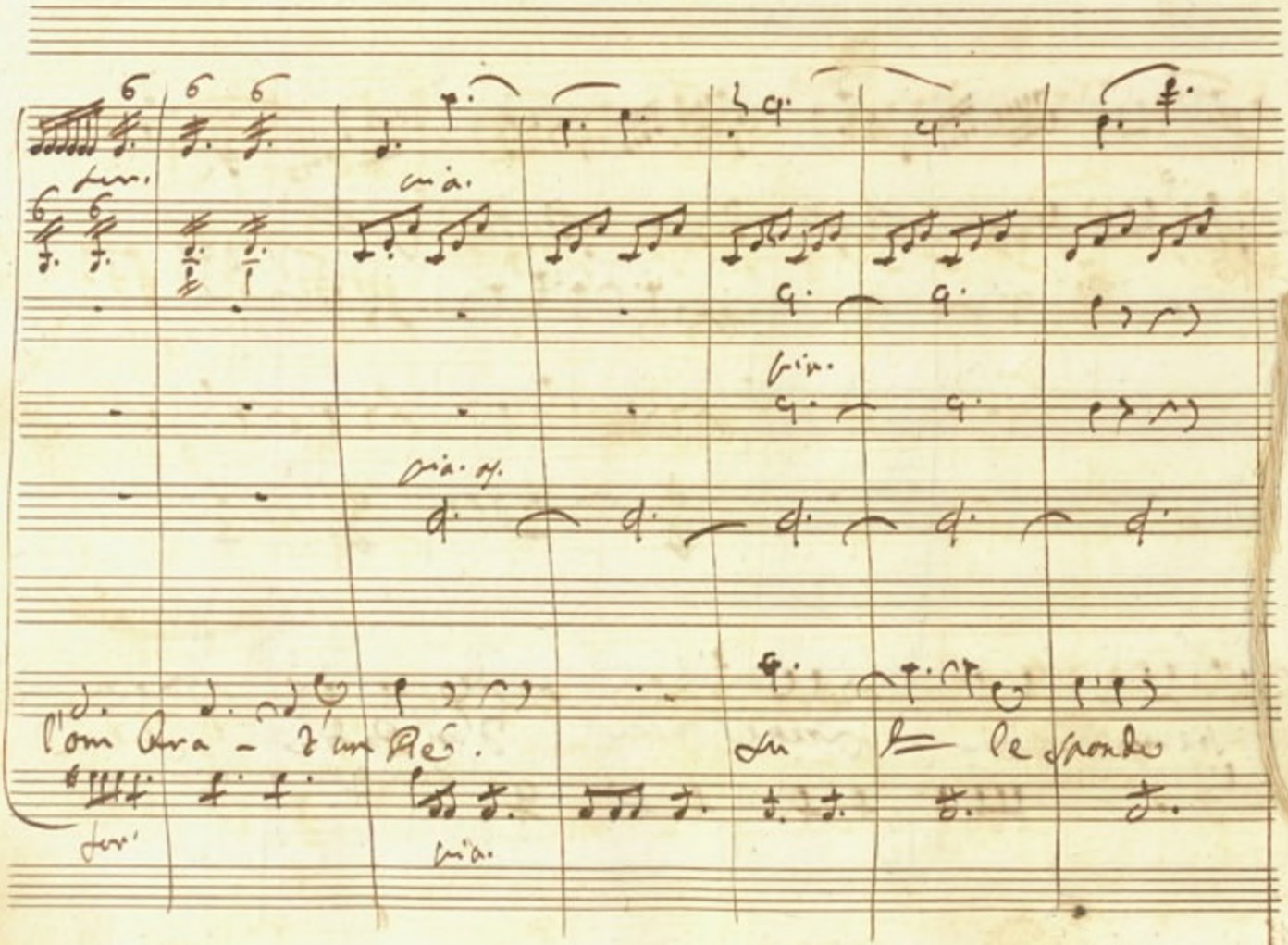
COLLEGIO ROMANO


fer.
pia.
pia. as.
pia. as.
sù — — le sponde le sponde del tor —
pia.
fer.


pia.
Bi — do — lete,
for.
pia.

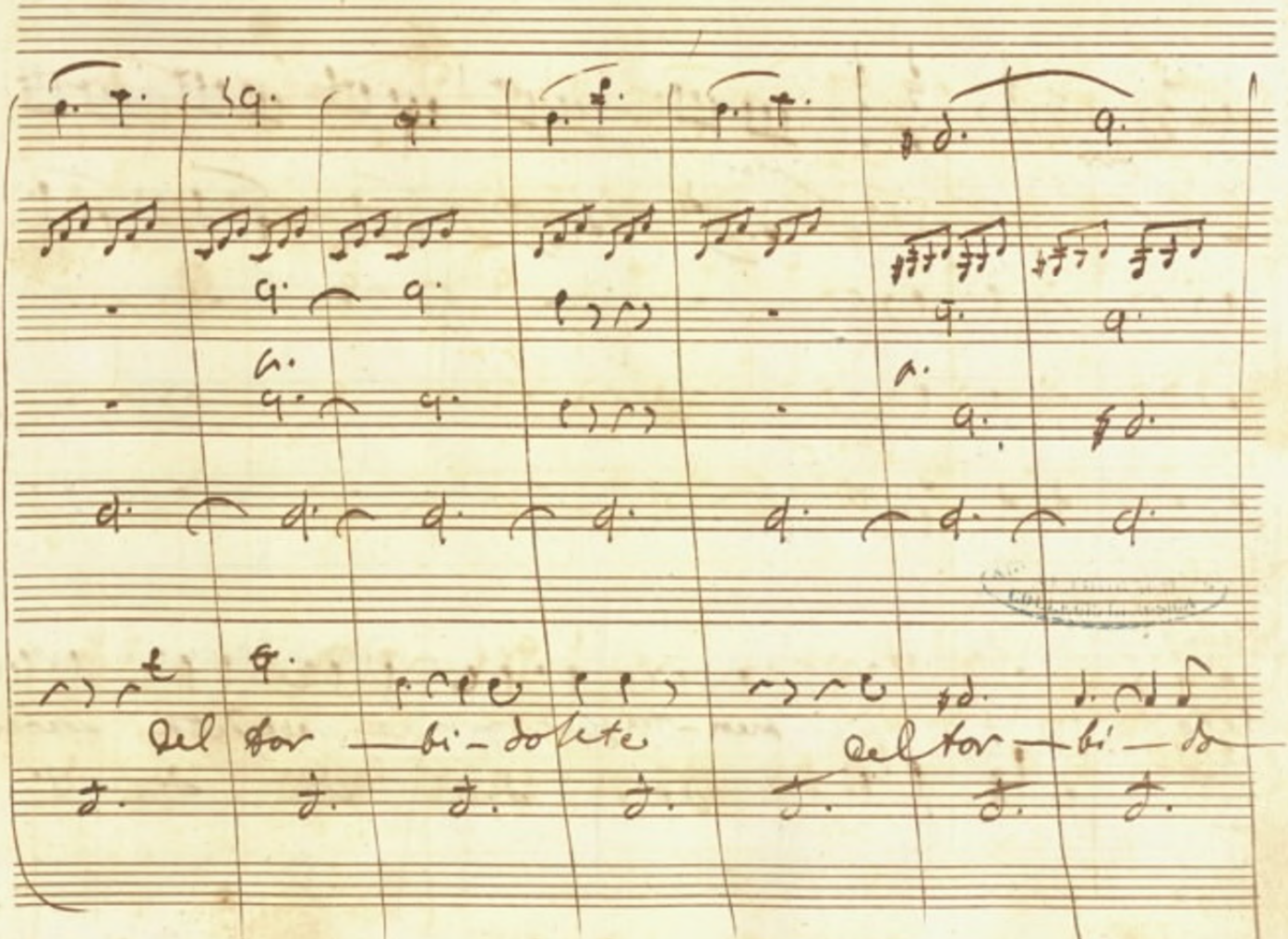

obr.
pia.
man — tre as — petta
vi po —

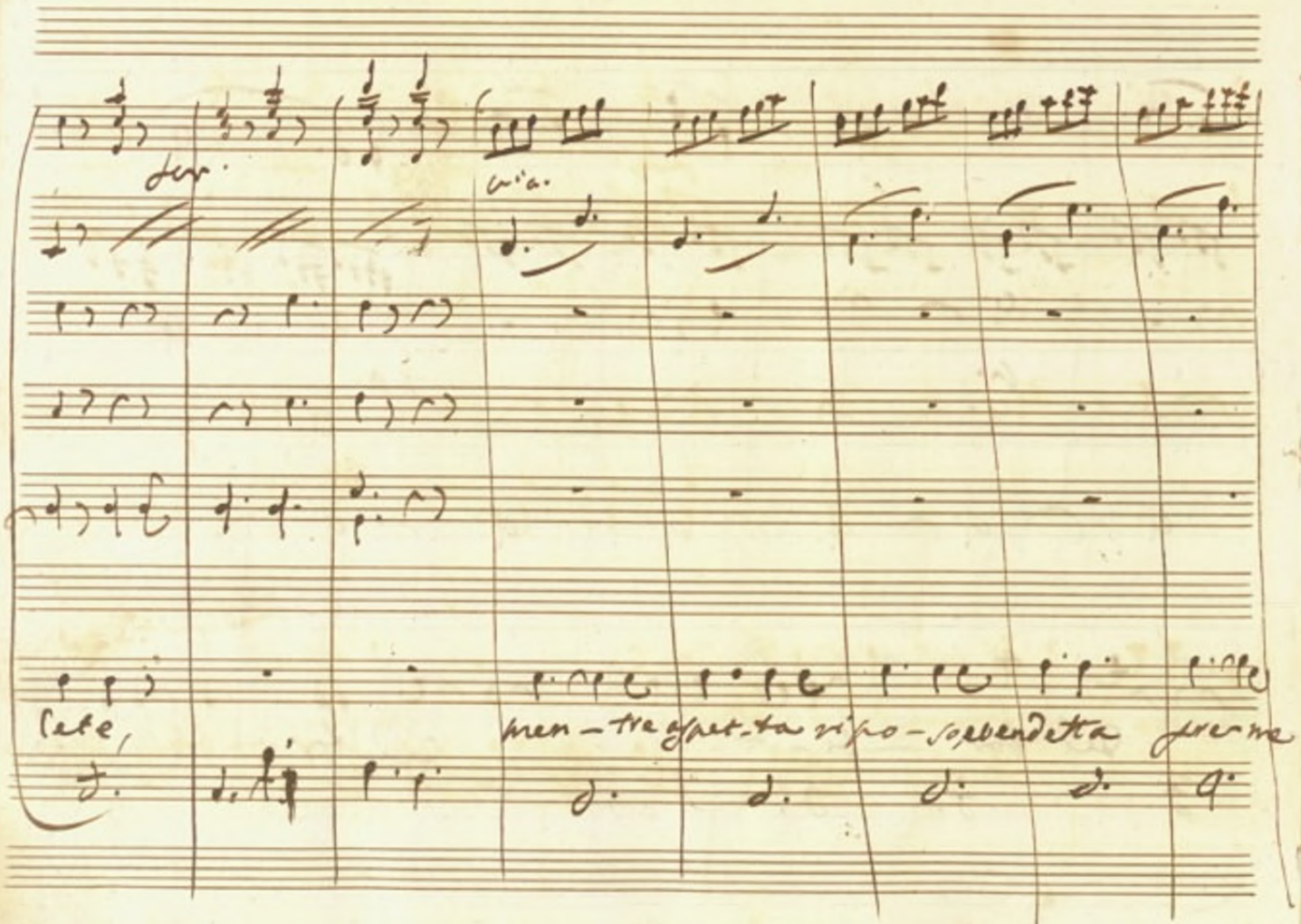

-so e vendetta
freme l'ombra
d'un Padre
freme



fer.
cia.
pia.
cia. ag.
l'om bra - t'un Ré.
su le sponde
fer.
cia.

del tor — bi — dolete del tor — bi — do





for.

via.

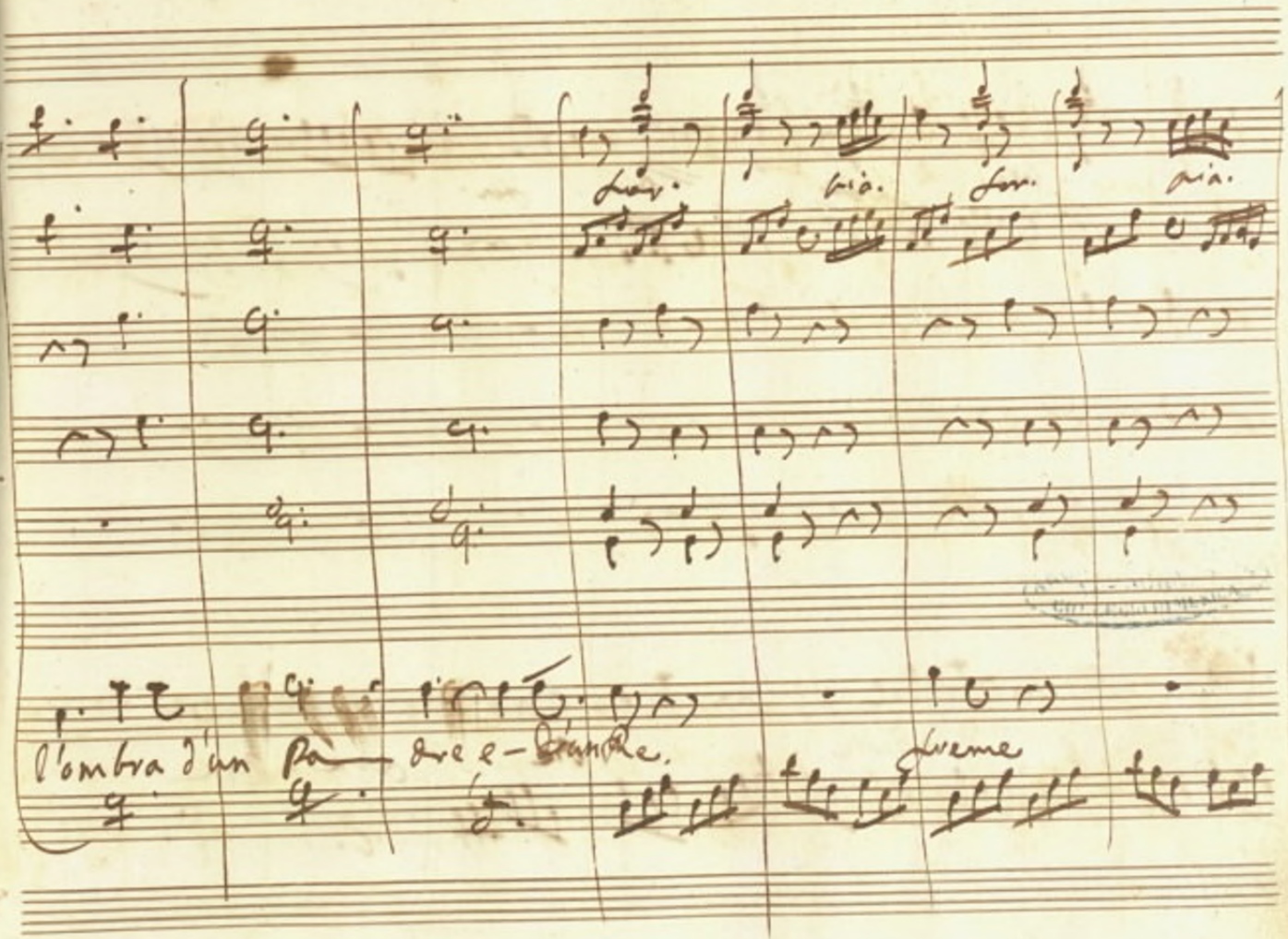
lete,

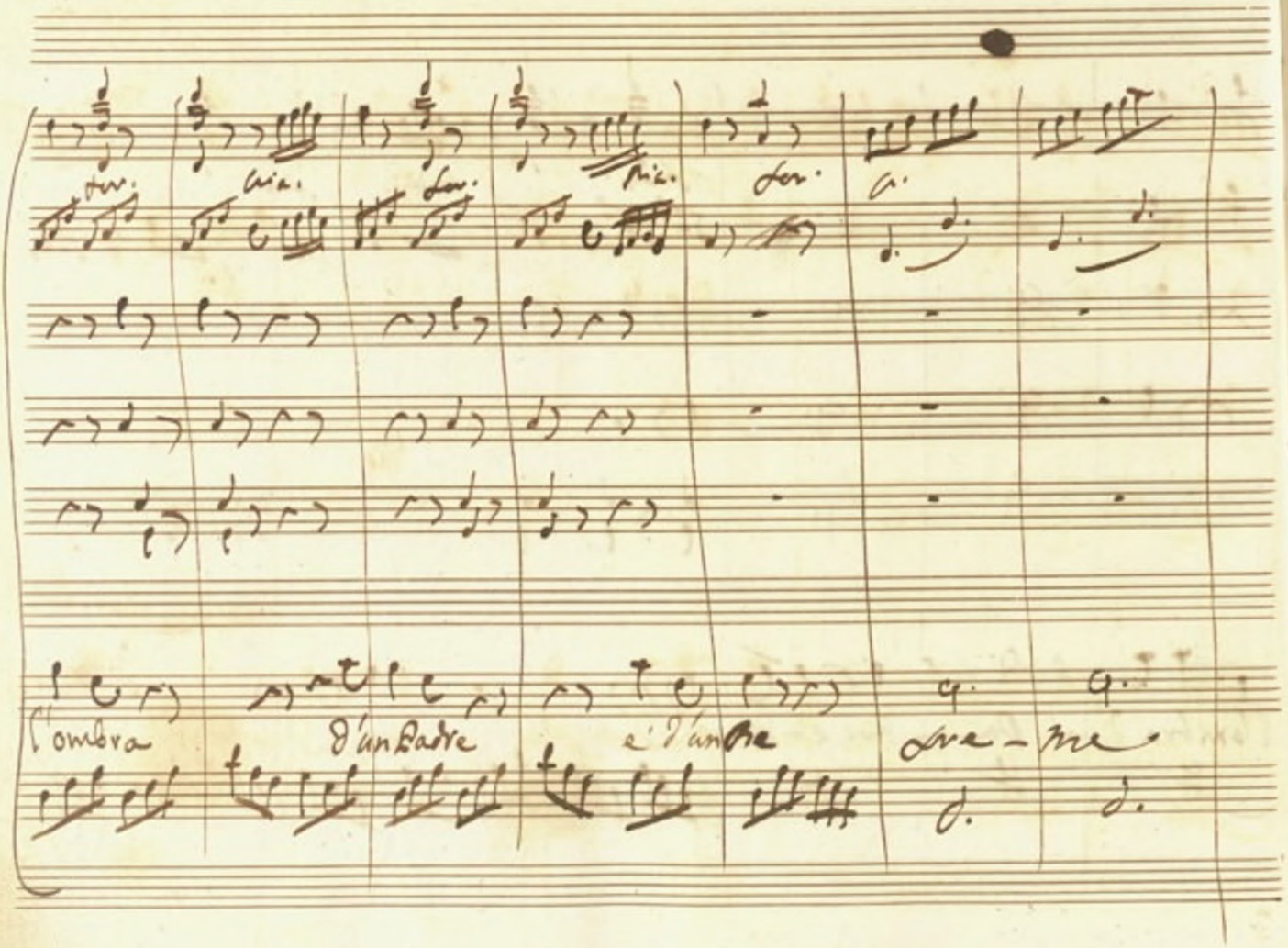
men – tre aspet-ta ripo – so, e vendetta preme

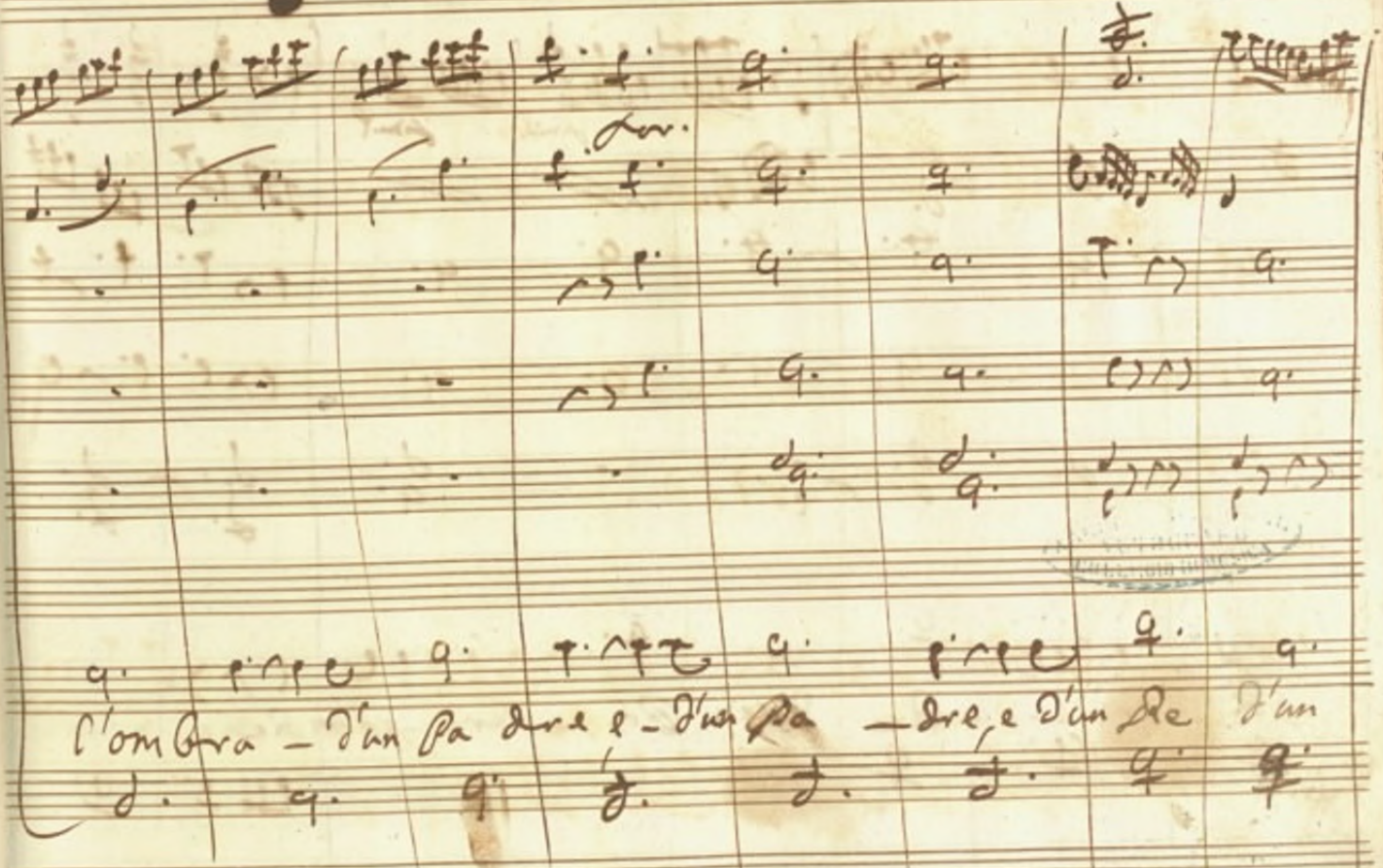
for. pia. for. pia.

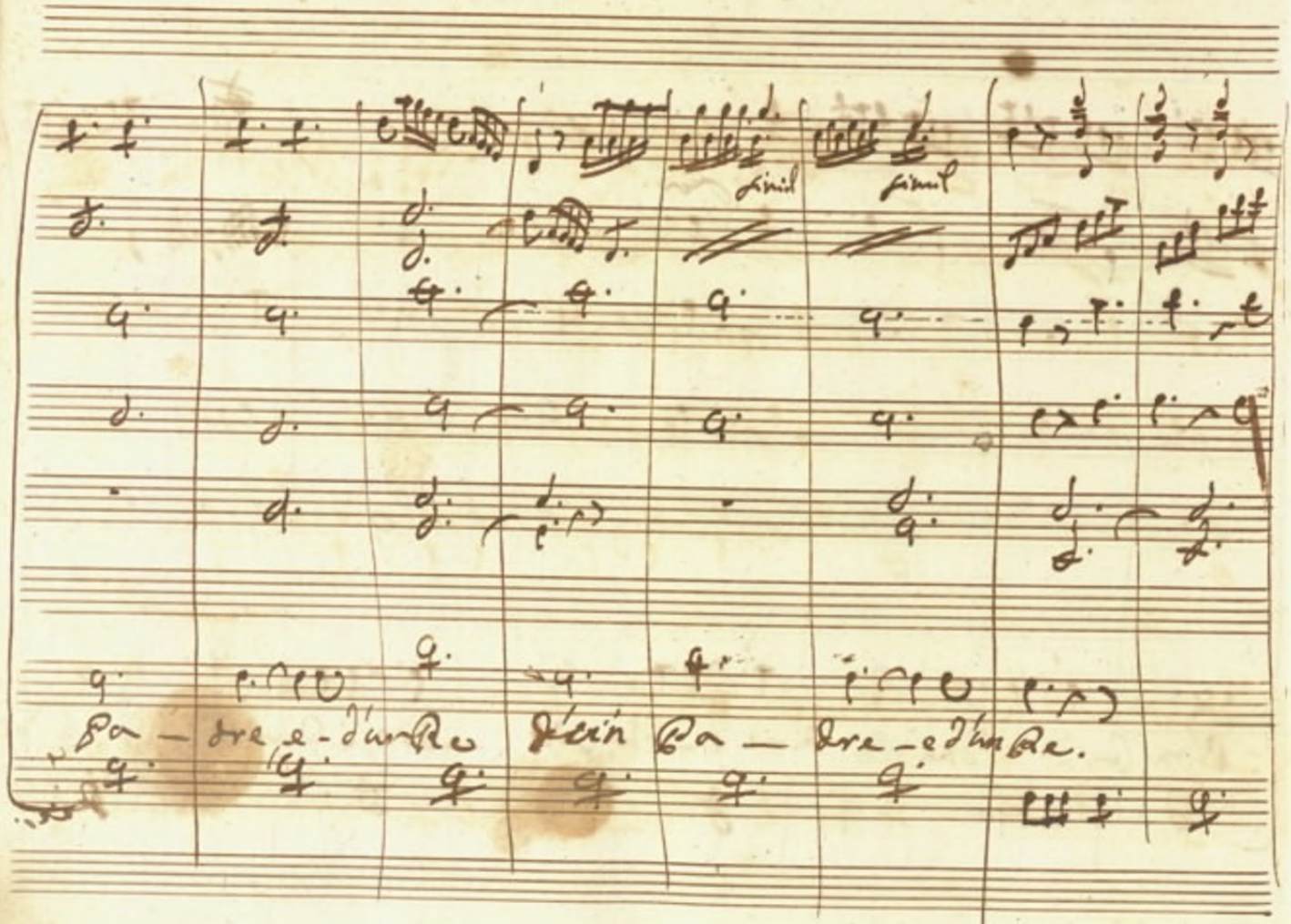
l'ombra d'un Pa— dre e-lanche.

treme




l'ombra
d'un Padre
e d'un Re

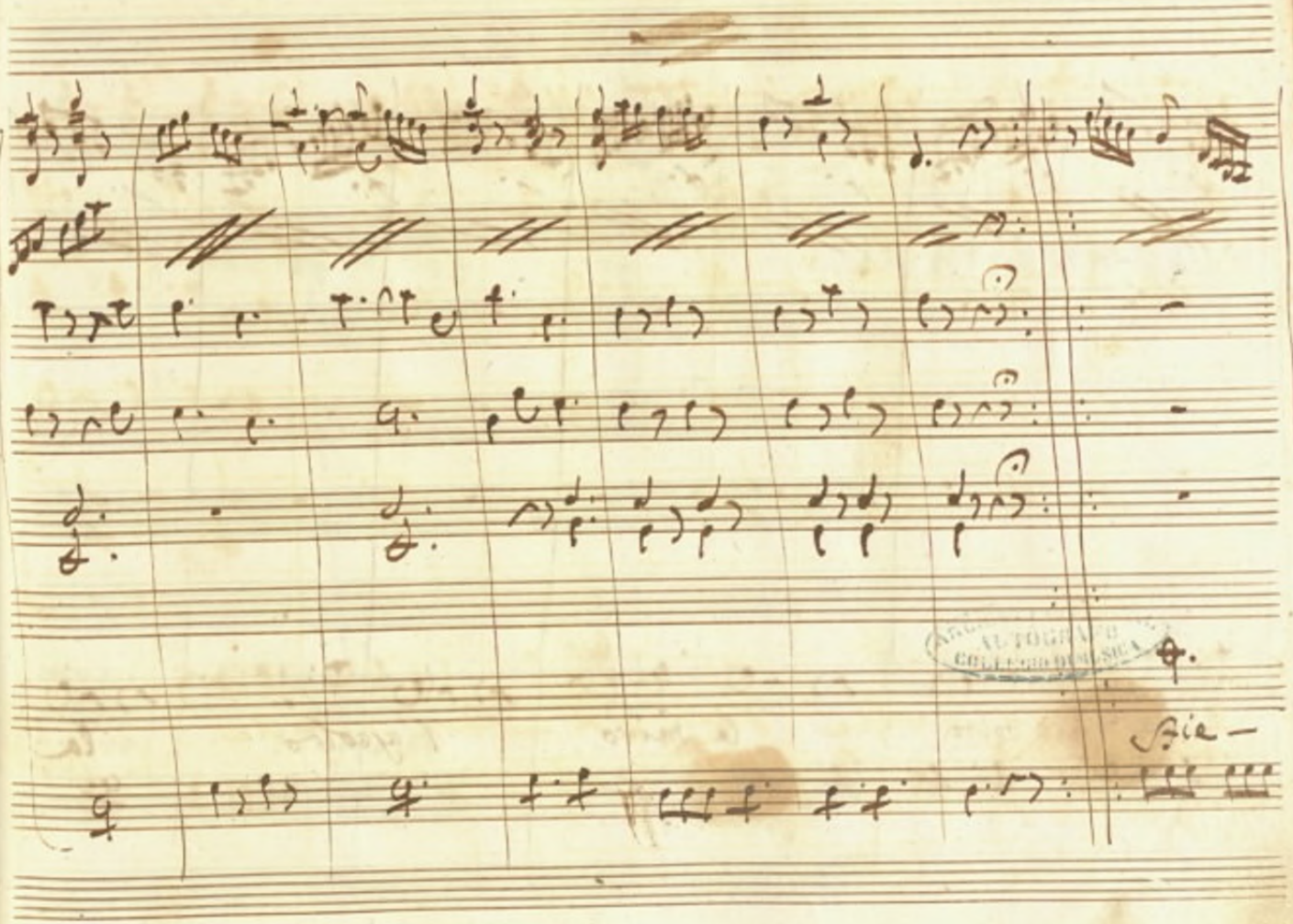

l'ombra — d'un pa dre e — d'un pa — dre, e d'un de d'un

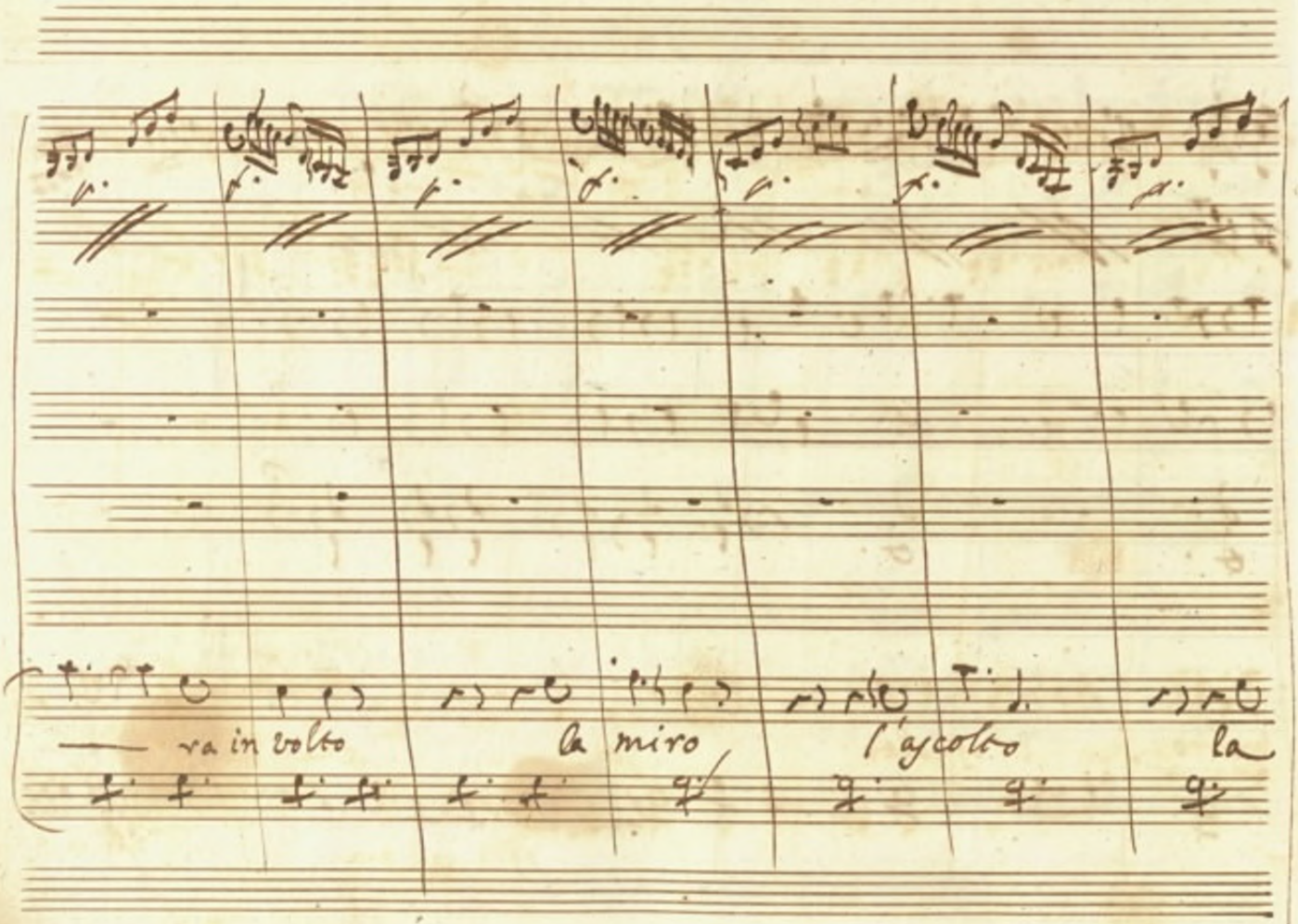


simil

simil

Pa — dre e d'un Re d'un Pa — dre e d'un Re.

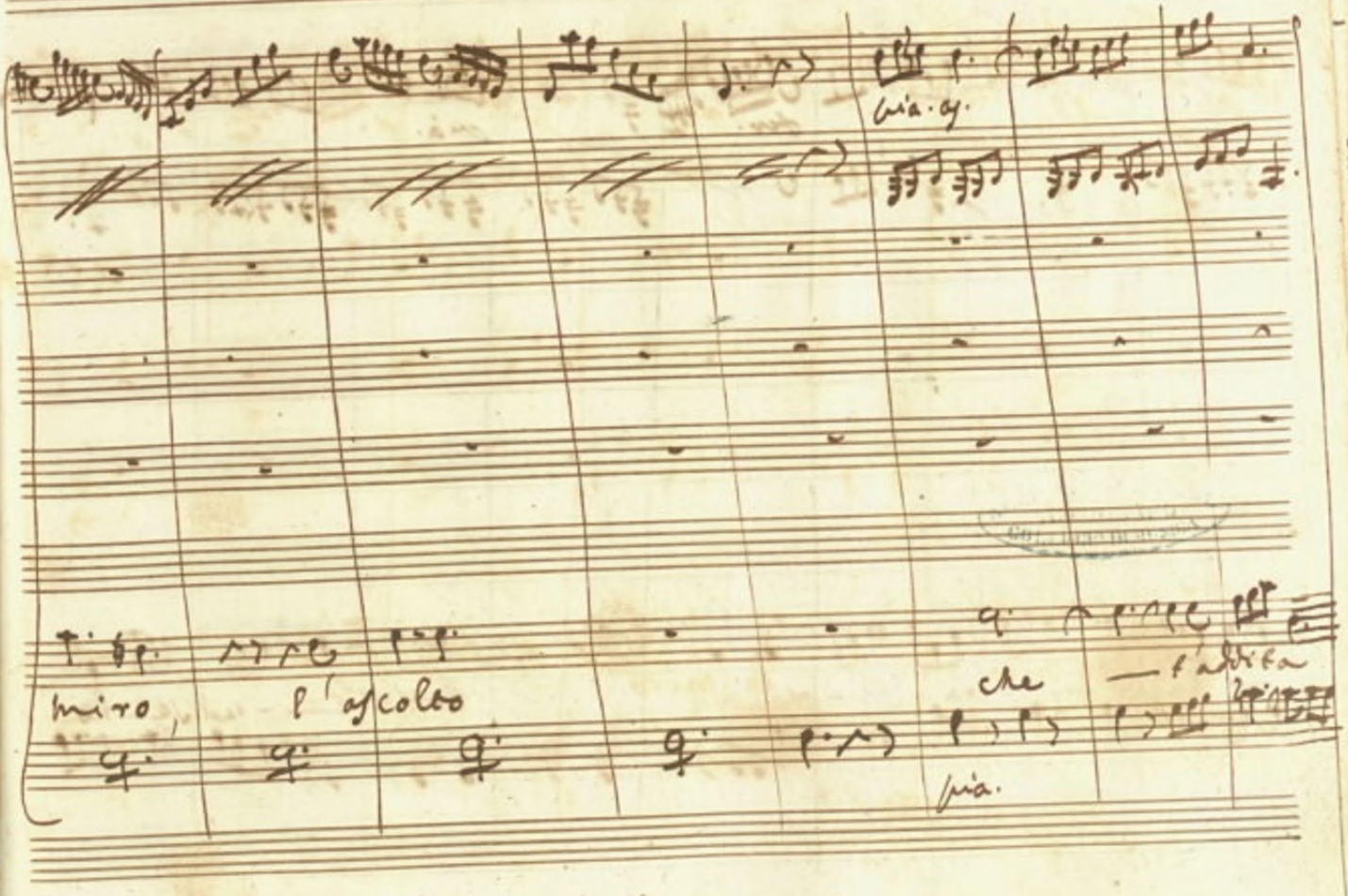

Sie —

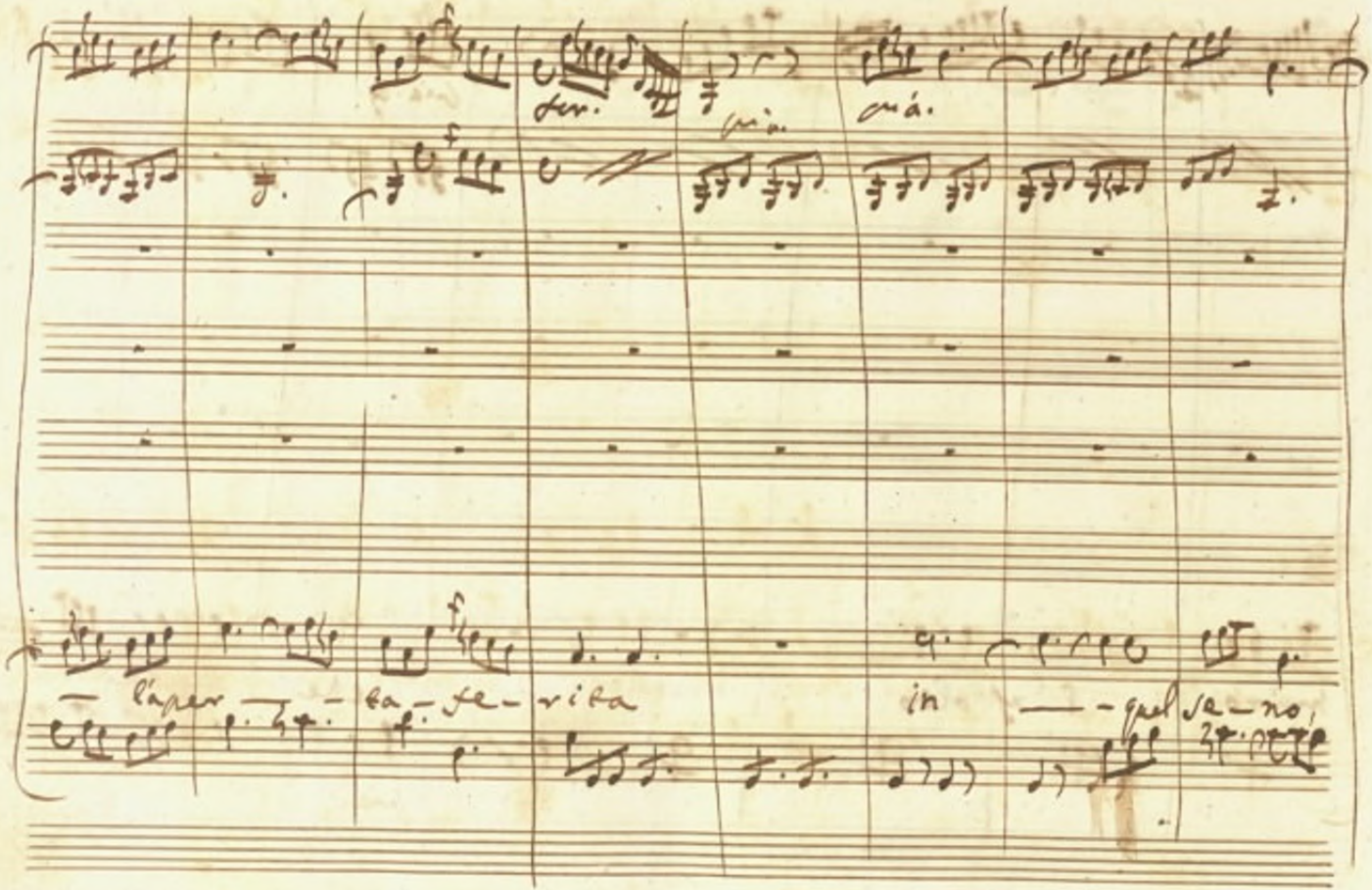

— va in volto
la miro
l'ascolto
la

pia. as.

miro, l'ascolto che — t'addita

pia.



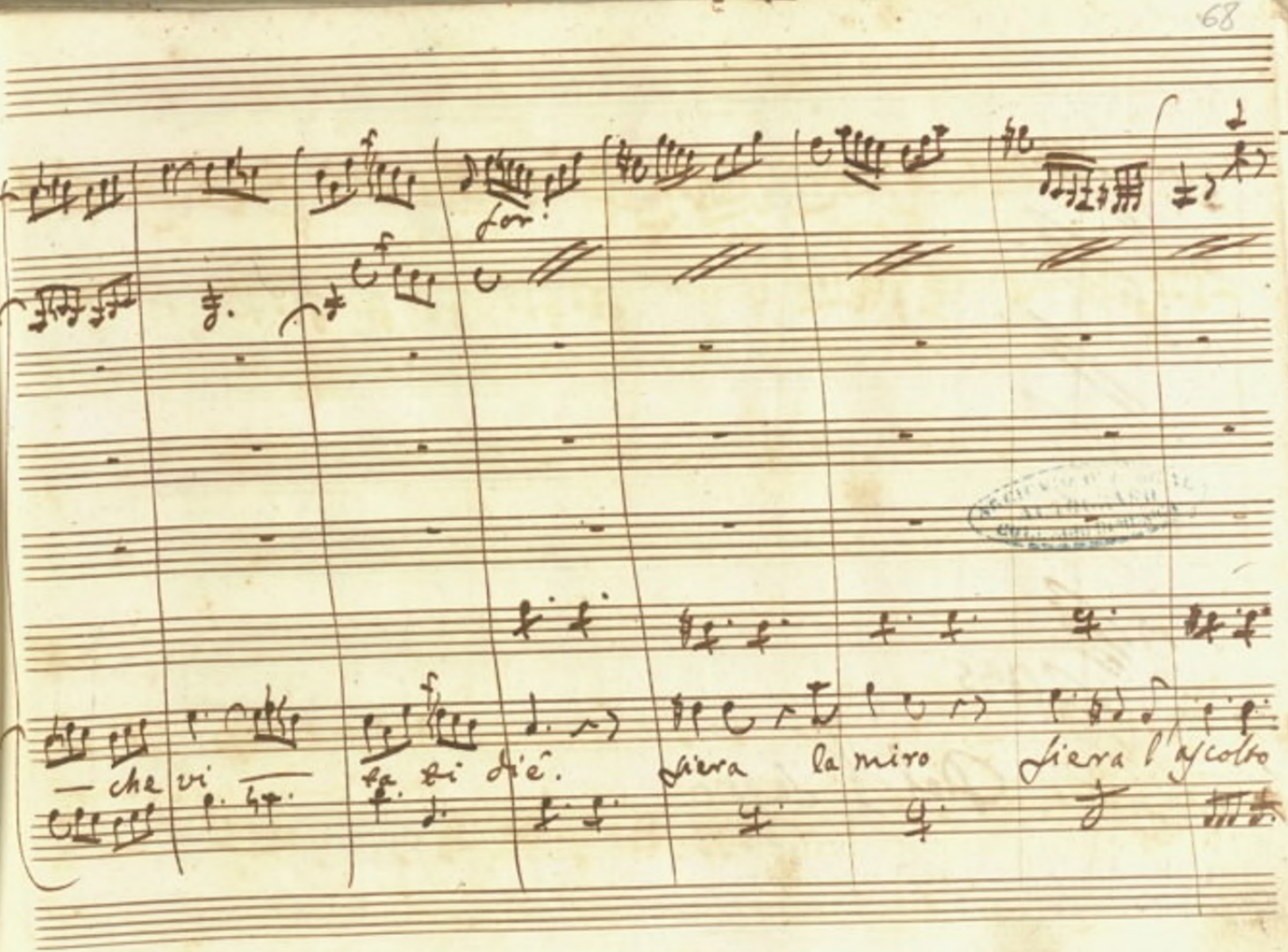


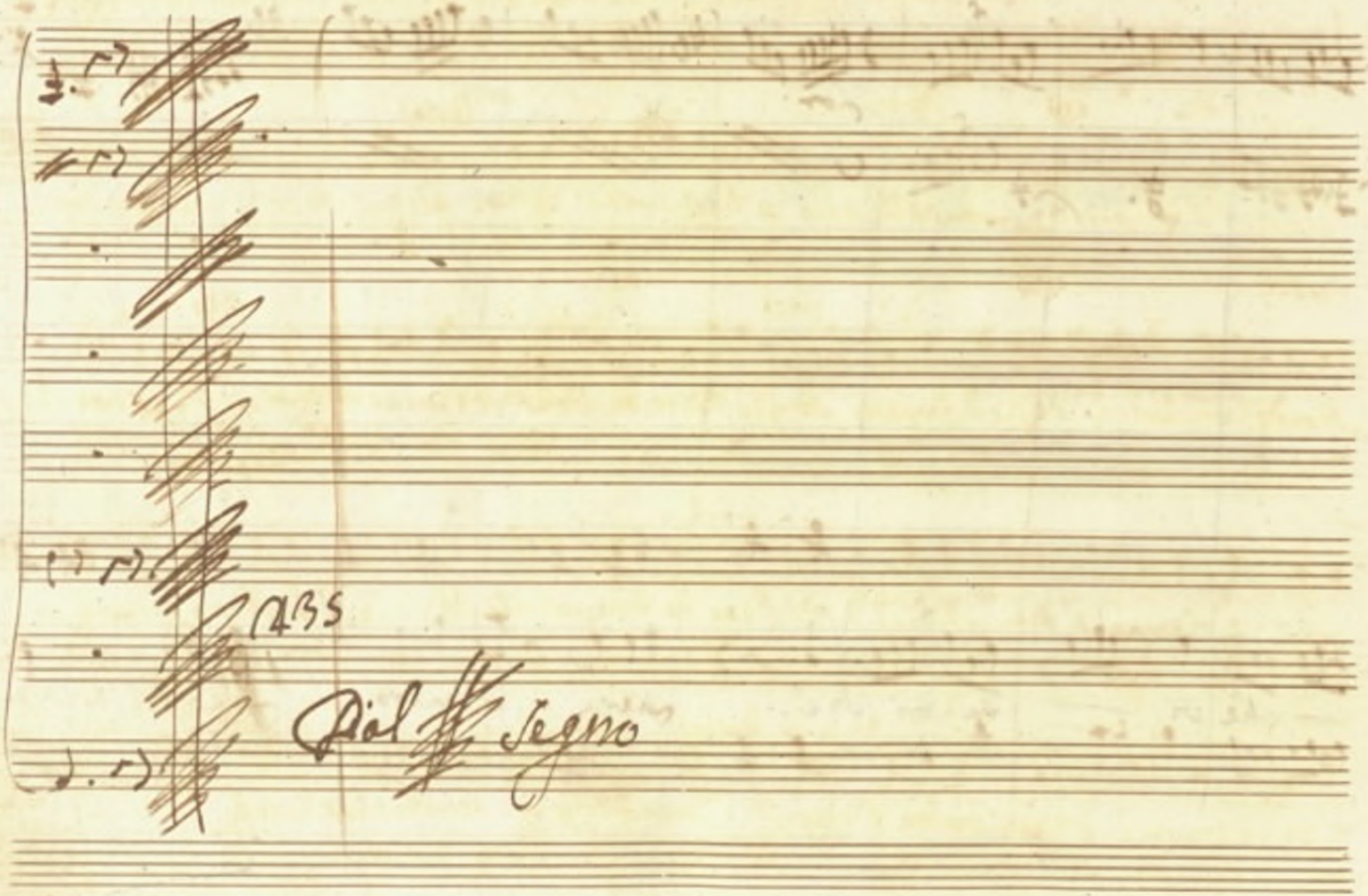
fer. più. più.

— l'aper — ta — fe — rita in — quel se — no,

for:

— che vi — ta ti diè. siera la miro siera l'ascolto




Bass
Dal ✠ Segno

Scena IV

Artaserse, e poi Megabise.

Artas. Qual vittima si svena! Ah Megabise... Meg: Scombra le tue dub-

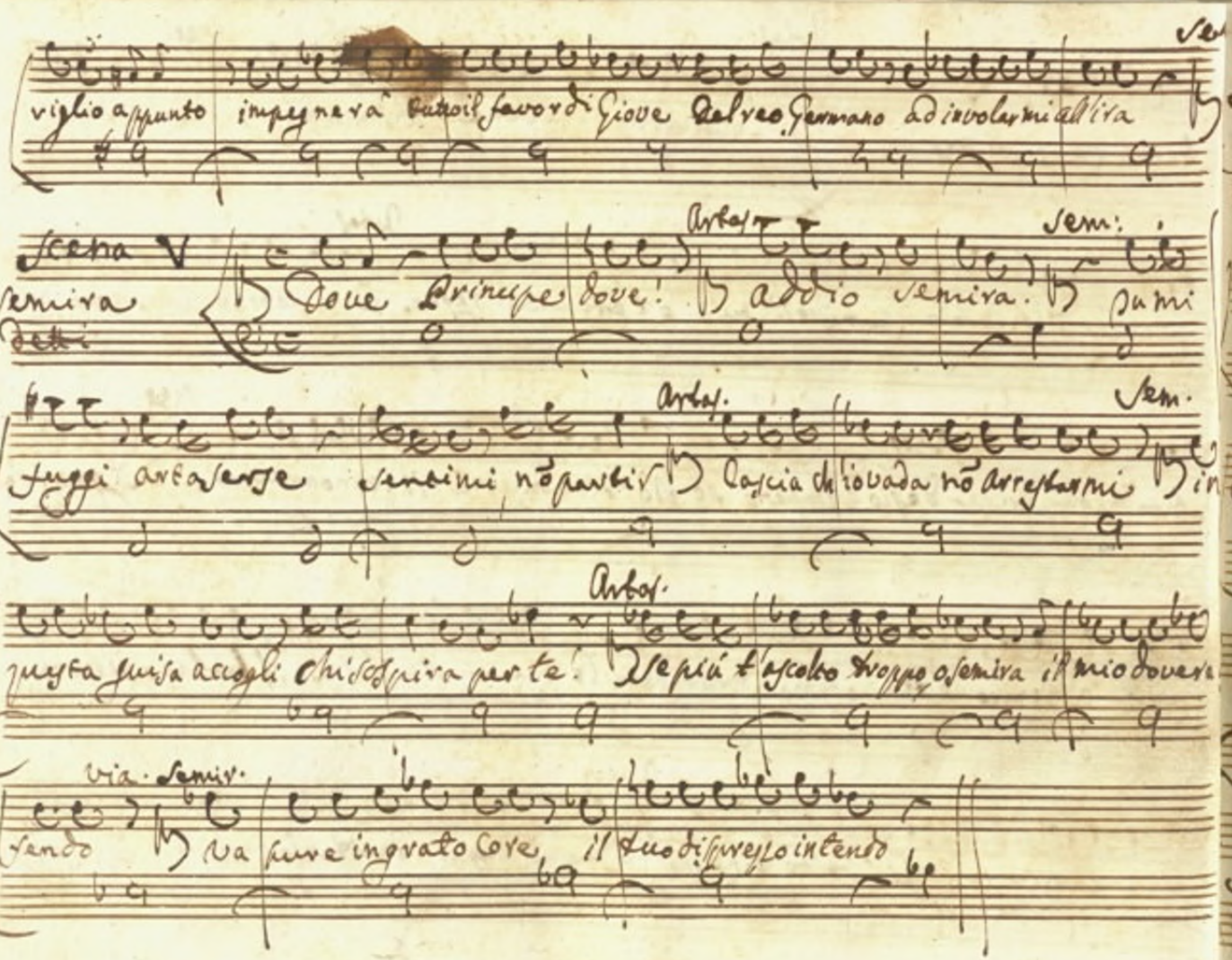
biezze ũ colpo solo punisce ũ empio, e t'assicura il regno. Artas. Ma potrebbe il mio sdegno al

mondo comparire desio d'impero. No, No; si vada pure il cenno a rivocar... Meg: Signor che

fai è tempo, è tempo ormai di rãmentar le tue private offese. il barbaro germano ad

essere inumano più volte t'insegnò Artas. Ma nõ degg'io imitarlo ne falli il mio de-

ARCHIVIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Se

viglio appunto impegnerà tutto il favor di Giove del reo Germano ad involarmi all'ira

Scena V

Semira e detti

Dove Principe dove! Artas. addio Semira. Sem: Tu mi

fuggi Artaserse sentimi nō partir Artas. lascia ch'io vada nō arrestarmi Sem. in

questa guisa accogli chi sospira per te! Artas. se più t'ascolto troppo o Semira il mio dovere

fendo Via. Semir. va pure ingrato core il tuo disprezzo intendo

Scena VI

Semira, e Megabise

Sem.

Gran cose io temo. il mio germano Arbace parte pria dell'au-

rora. il Padre armato incontro, e non mi parla. accusa il Cielo agitato Arbaserse, e m'a-

dona. Megabise, che fu, se tu lo sai determina il mio cuore, fra tanti suoi ti-

mori a un sol timore.

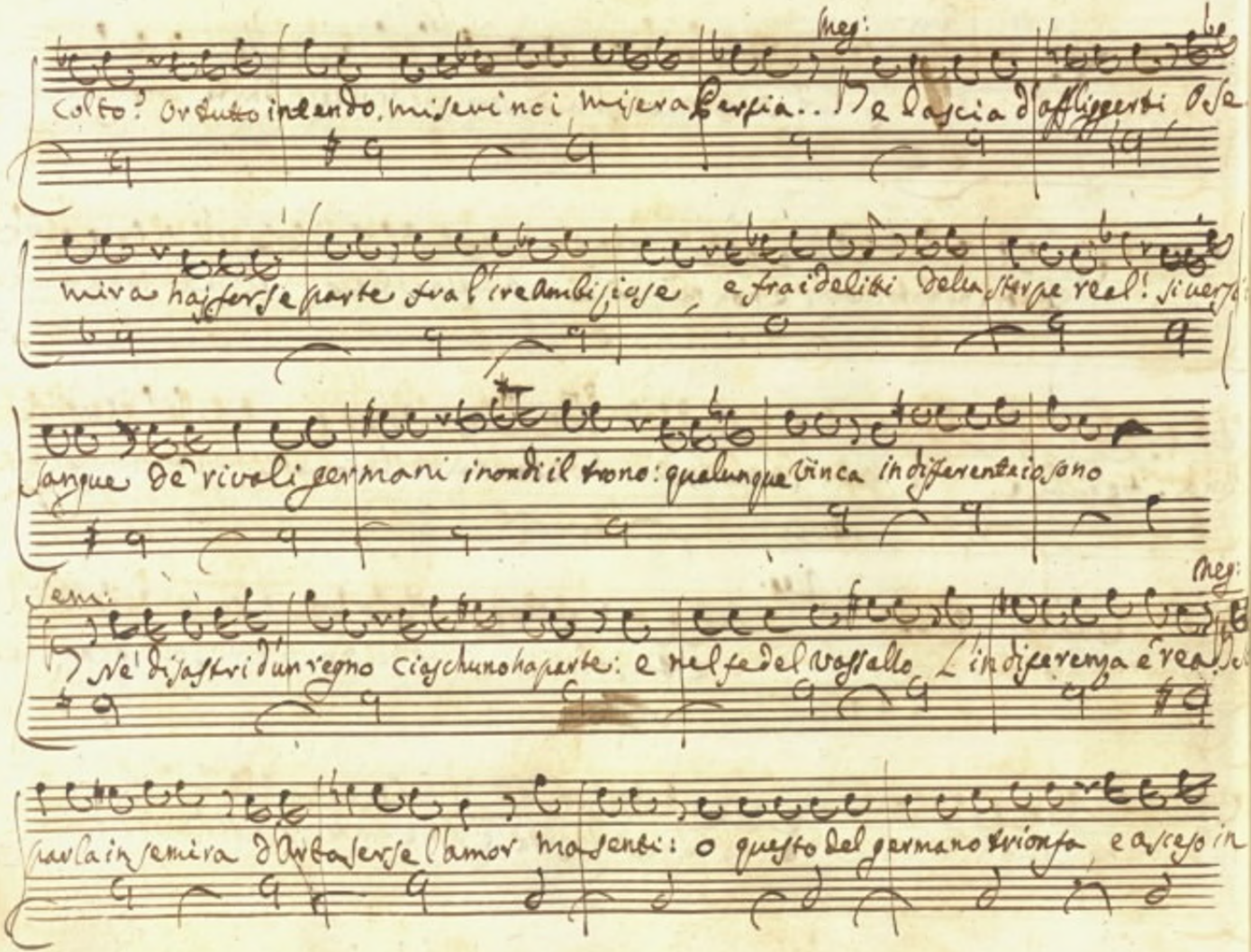
Meg.

e tu sola non sai, che serse ucciso fu poc'anzi nel-

sonno; che Dario è l'uccisore; e che la reggia fra le gare fraterne arde divisa,

Sem.

che a



Meg:

colto? Or tutto intendo, misero noi, misera Persia.. Se lascia d'affliggerti o Se

mira hai forse parte fra l'ire ambiziose, e fra i delitti della sterpe real! si versi

sangue de' rivali germani inondi il trono: qualunque vinca indifferente io sono

Sem: Meg:

Ne' disastri d'un regno ciaschuno ha parte: e nel fedel vassallo l'indiferenza è rea. Se

parla in semira d'Artaserse l'amor ma senti: o questo del germano trionfa, e asceso in

trono di te non avrà cura; o resta oppresso, e l'oppressor vorrà vederlo estinto

onde lo perdi o vincitore, o vinto vuoi d'un labro fedele il consiglio ascol-

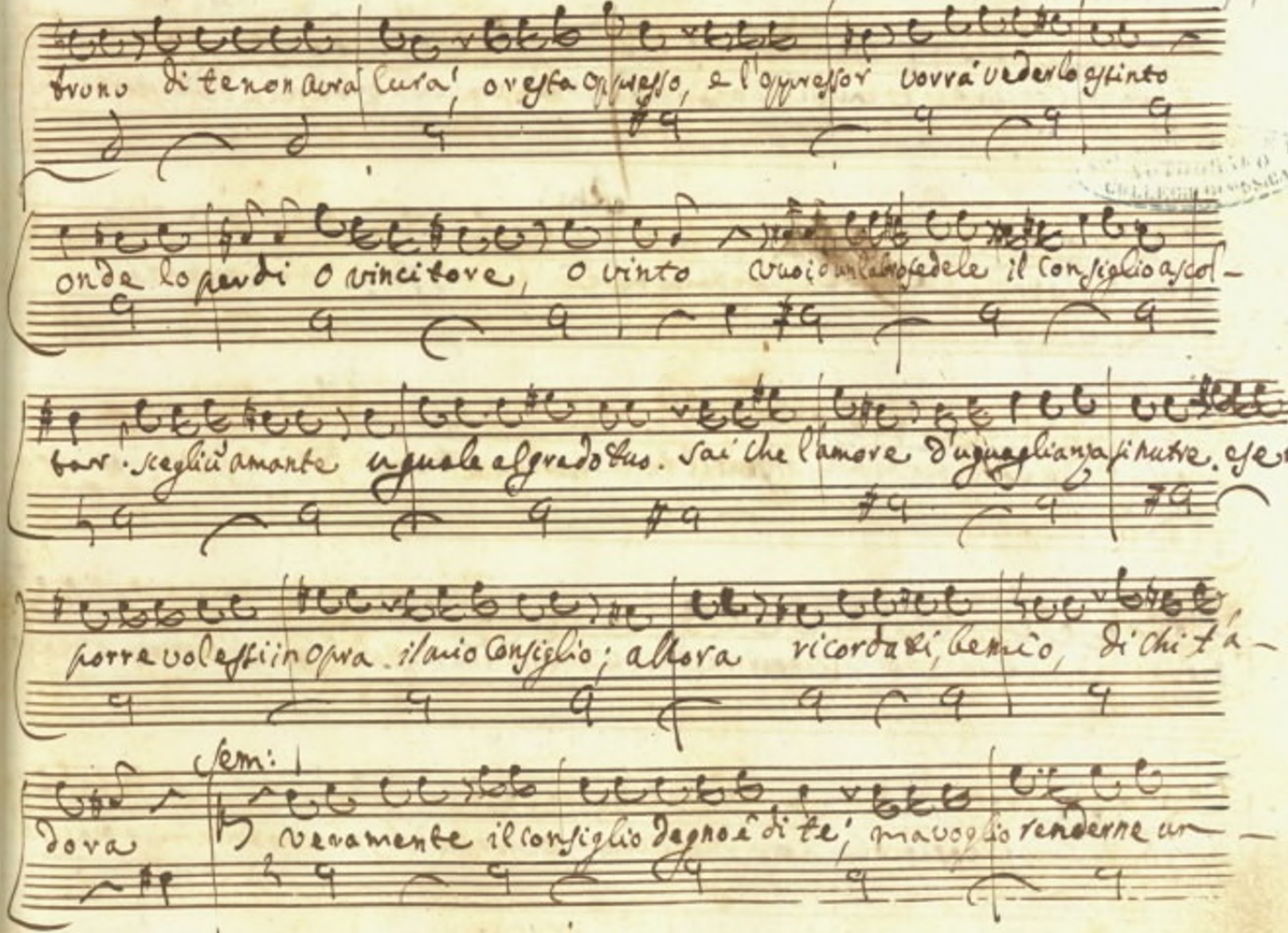
tar. scegliu amante uguale al grado tuo. sai che l'amore d'uguaglianza si nutre. e se m

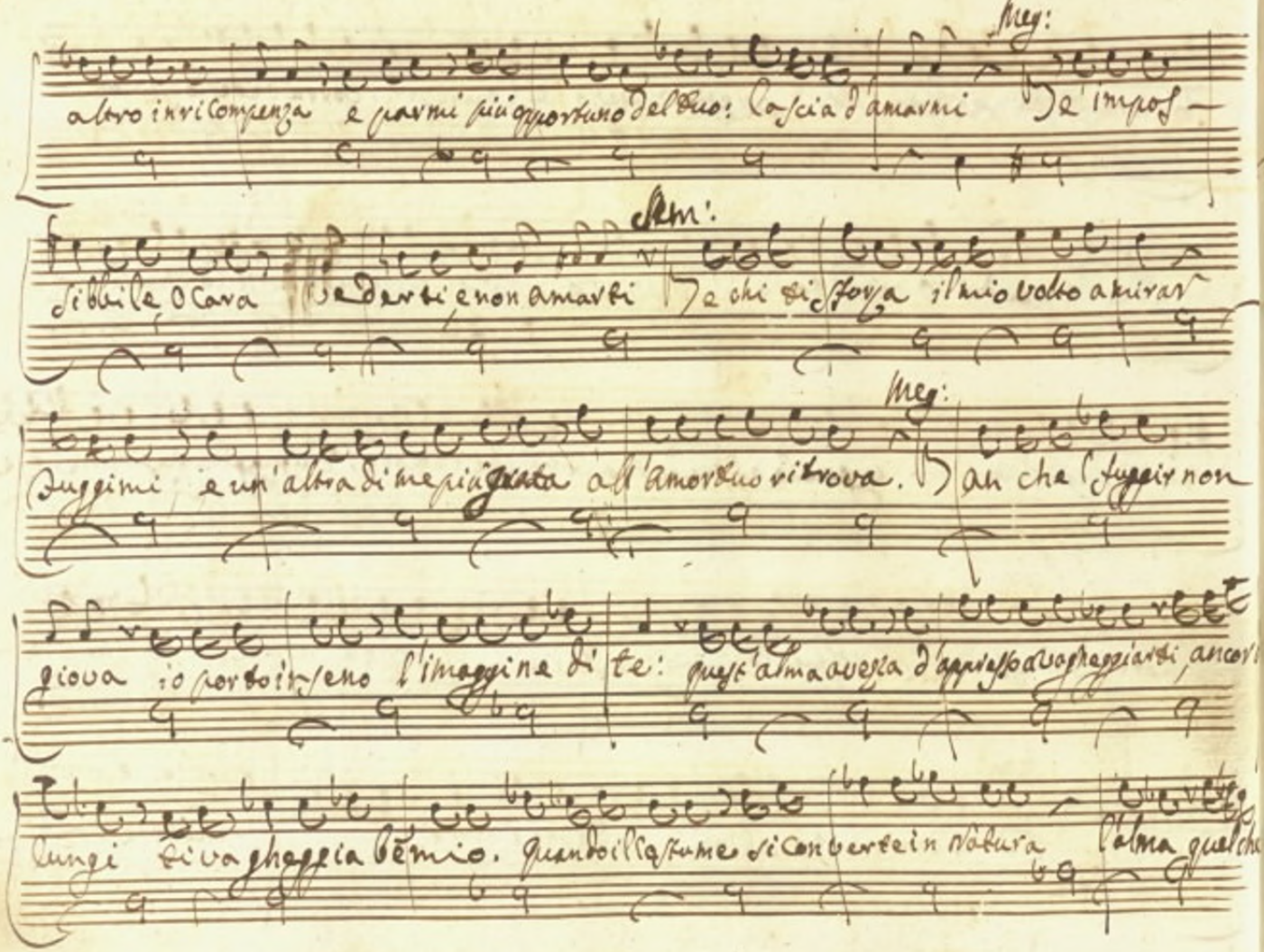
porre volessi in opra il mio consiglio; allora ricordati, bemio, di chi t'a-

dora

Sem:

veramente il consiglio degno è di te; ma voglio renderne un-





Meg:

altro in ricompenza e parmi più opportuno del tuo: lascia d'amarmi e' impos-

Sem:

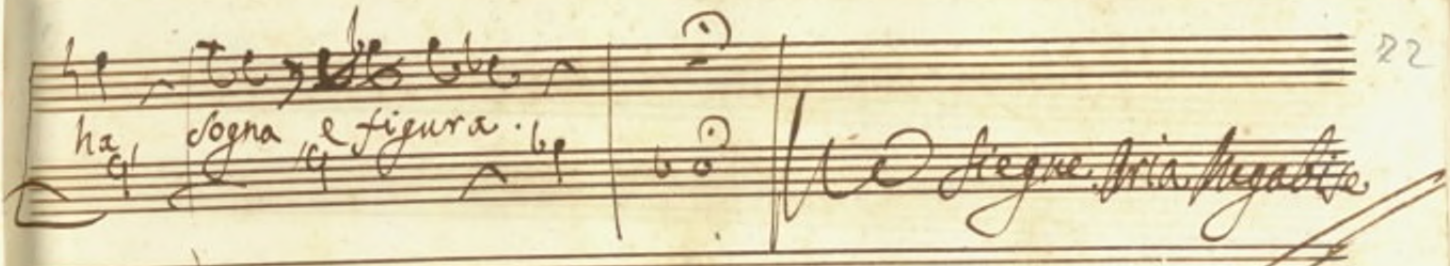
sibile, o cara vederti, e non amarti e chi ti sforza il mio volto a mirar

Meg:

fuggimi e un'altra di me più grata all'amor tuo ritrova. Ah che 'l fuggir non

giova io porto in seno l'imaggine di te: quest'alma avezza d'appresso a vagheggiarti, ancor

lungi ti vagheggia bemio. Quando il costume si converte in natura l'alma quel che



COLLEGIUM MUSICUM

~~Agitat.~~ La Giustizia — Aria 3.a — M. — Artaserse

V.b. — for. — aria — for.

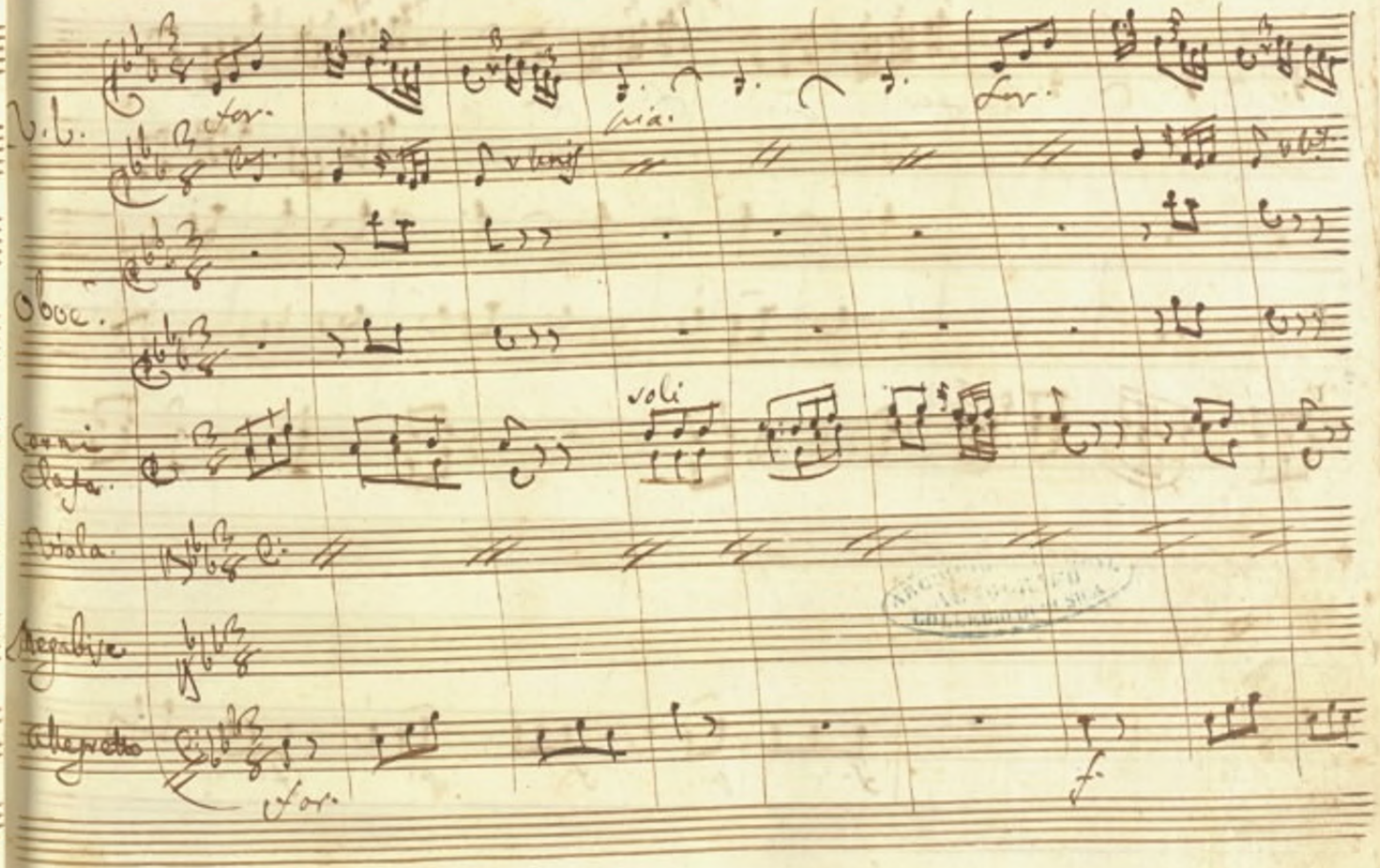
Oboe.

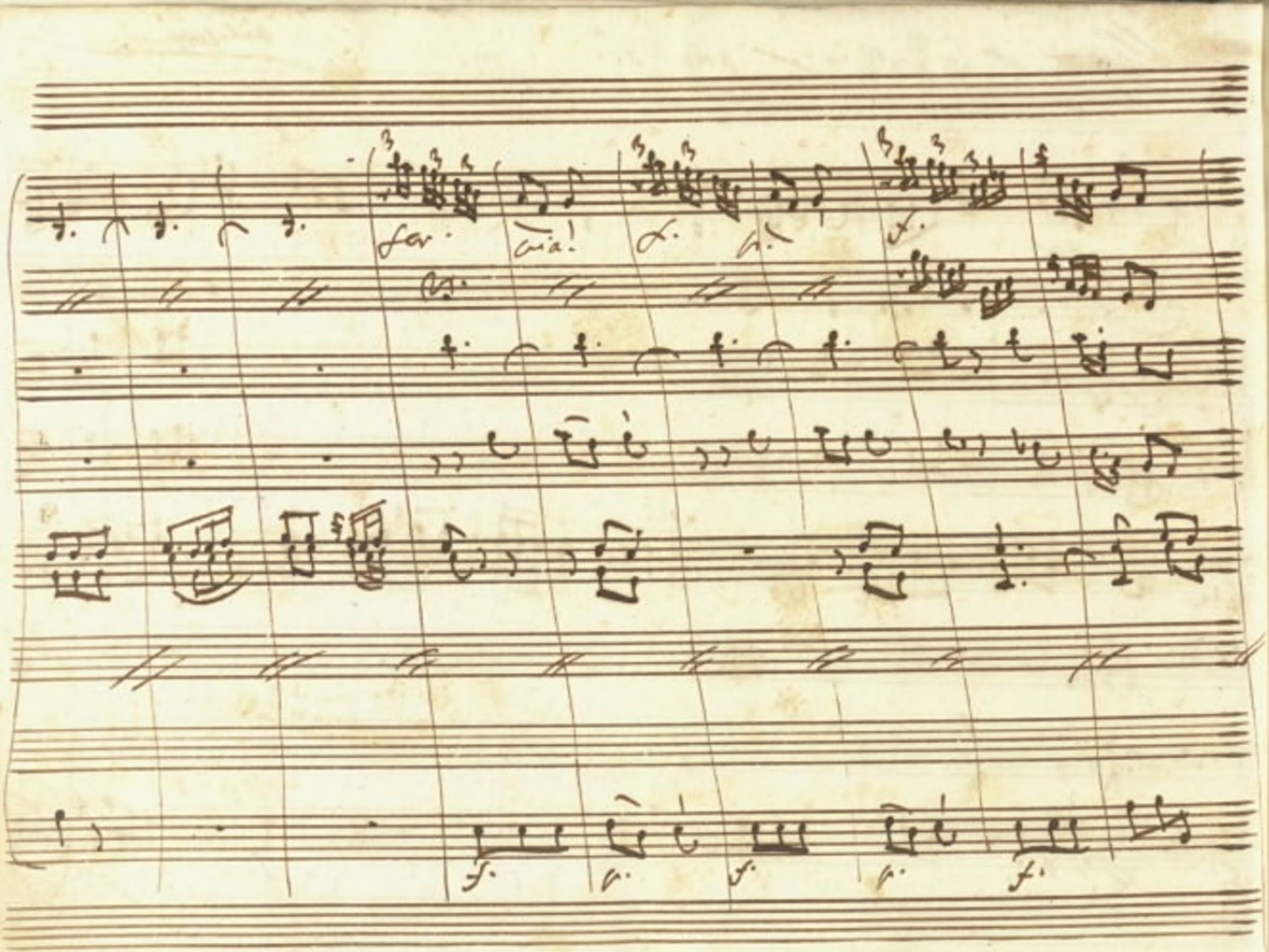
Corni Clara. — soli

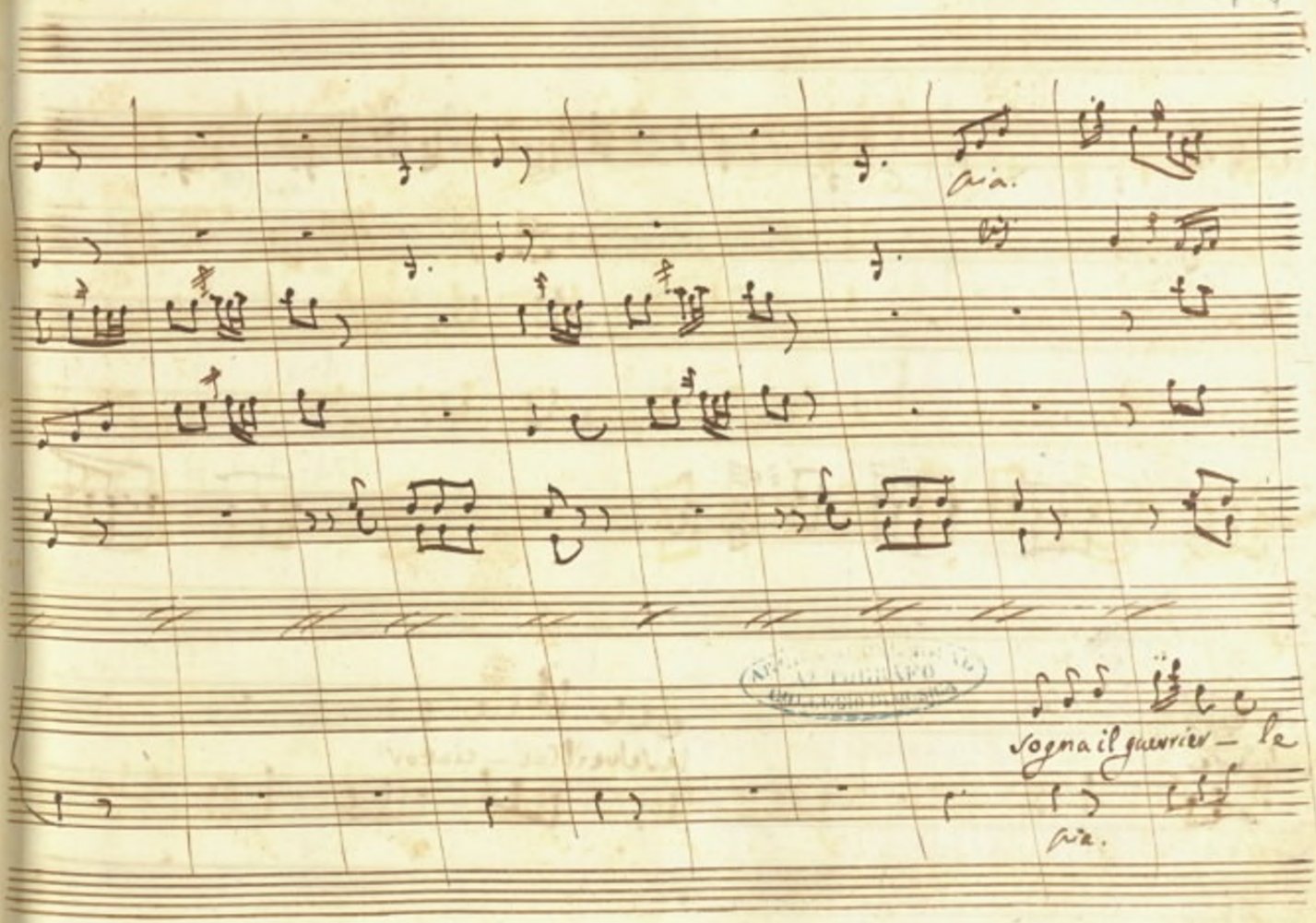
Viola.

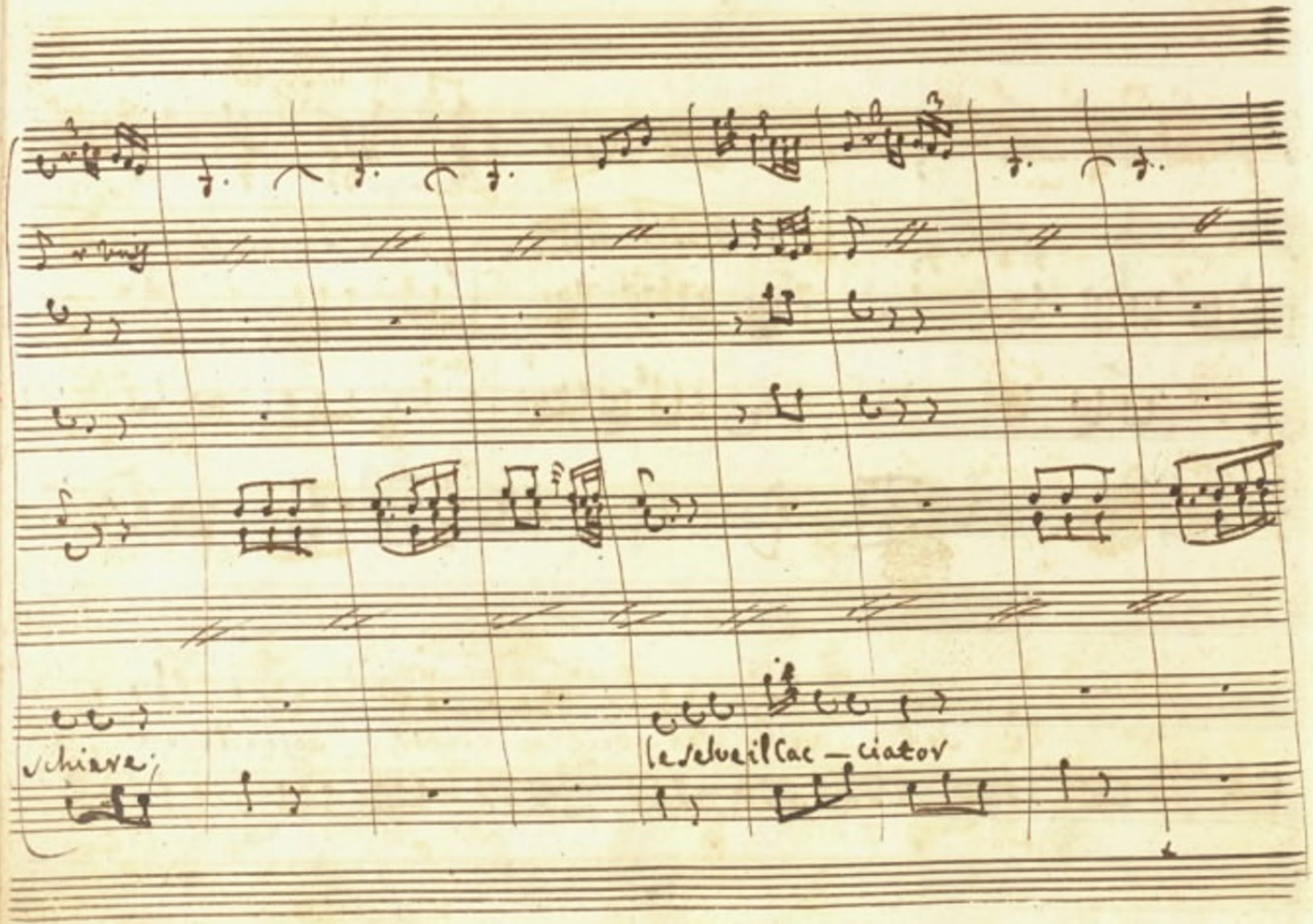
Megabise

Allegretto — for. — f.



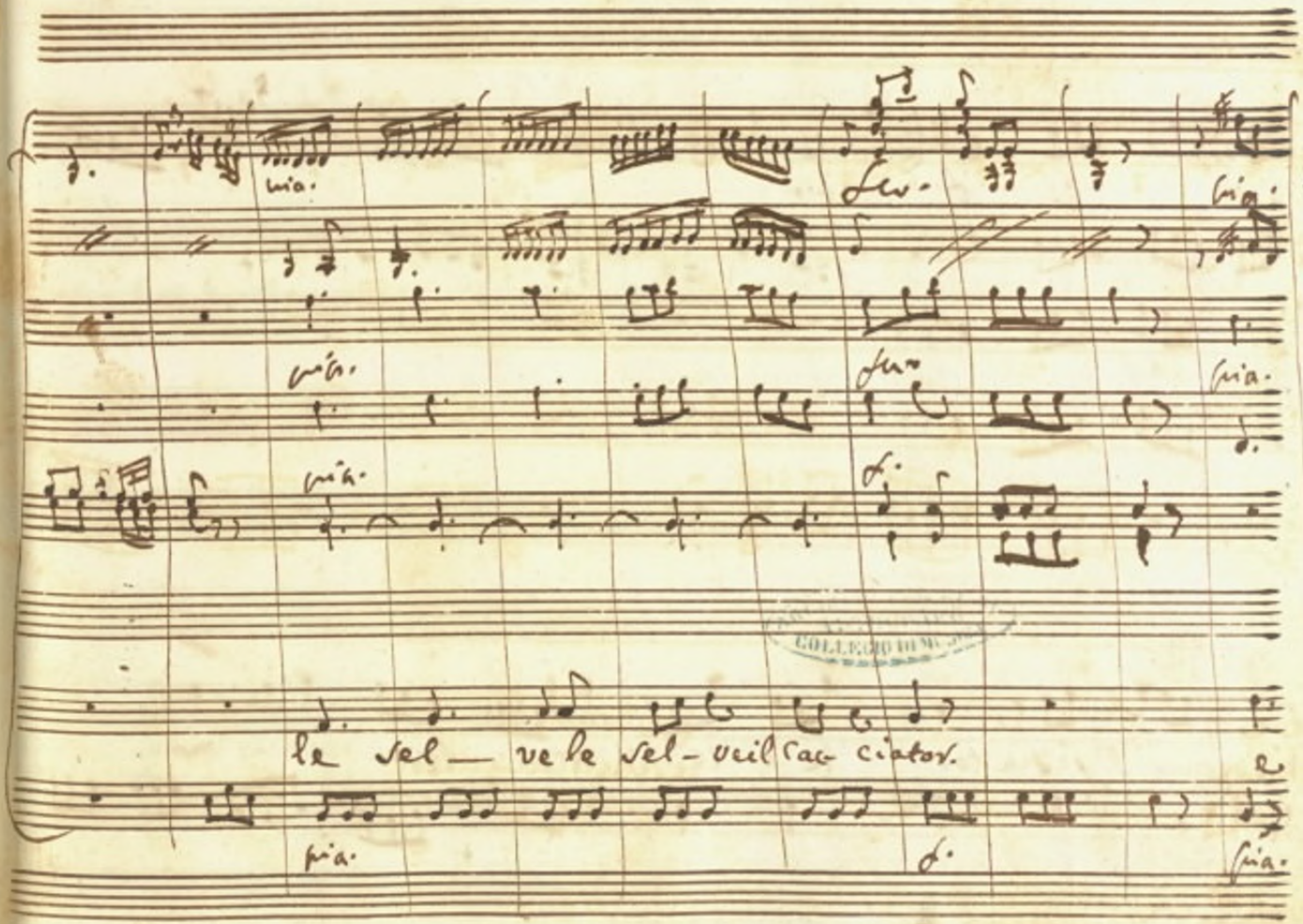

for. via!

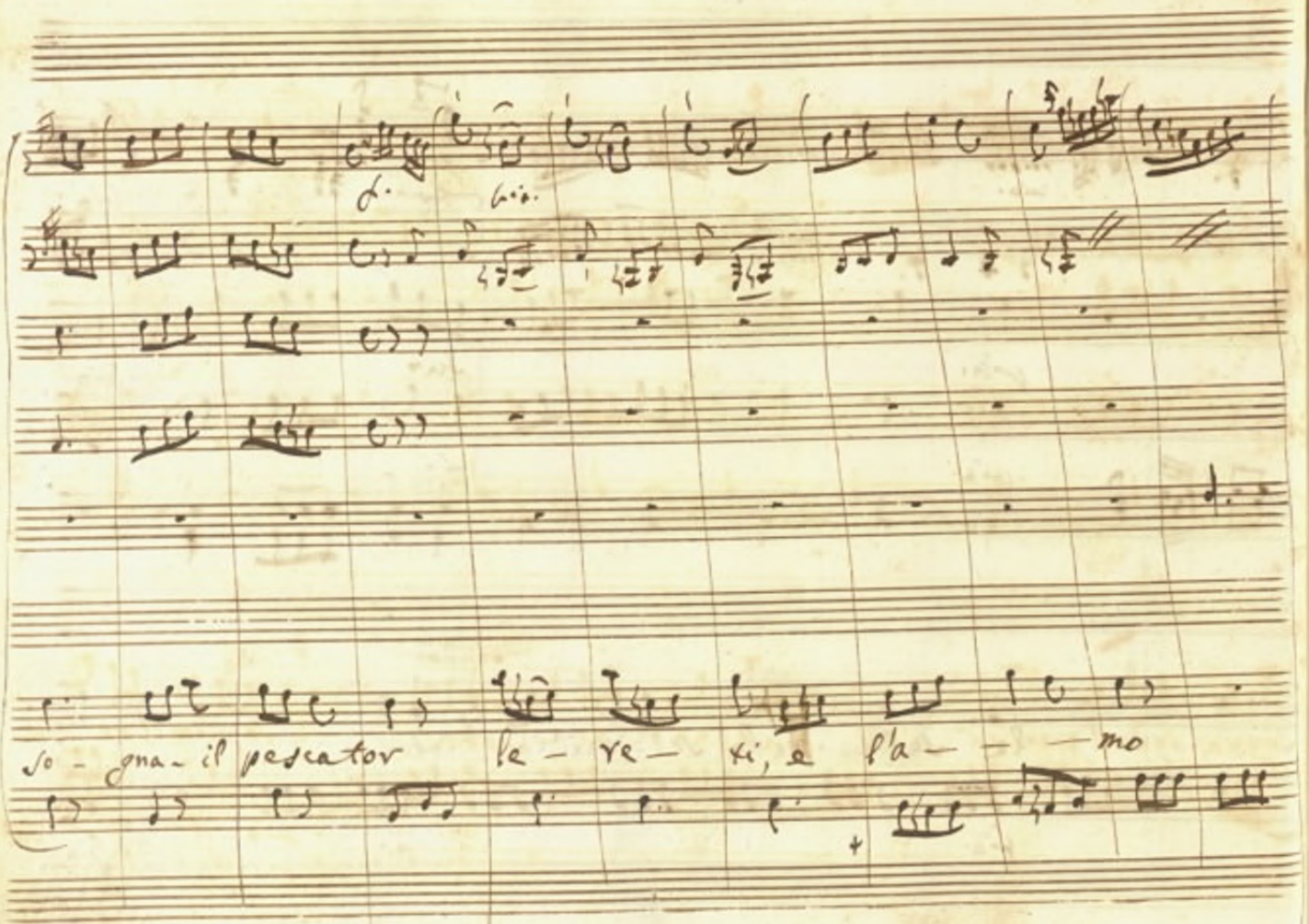

Aria.
Sogna il guerrier — le
Aria.

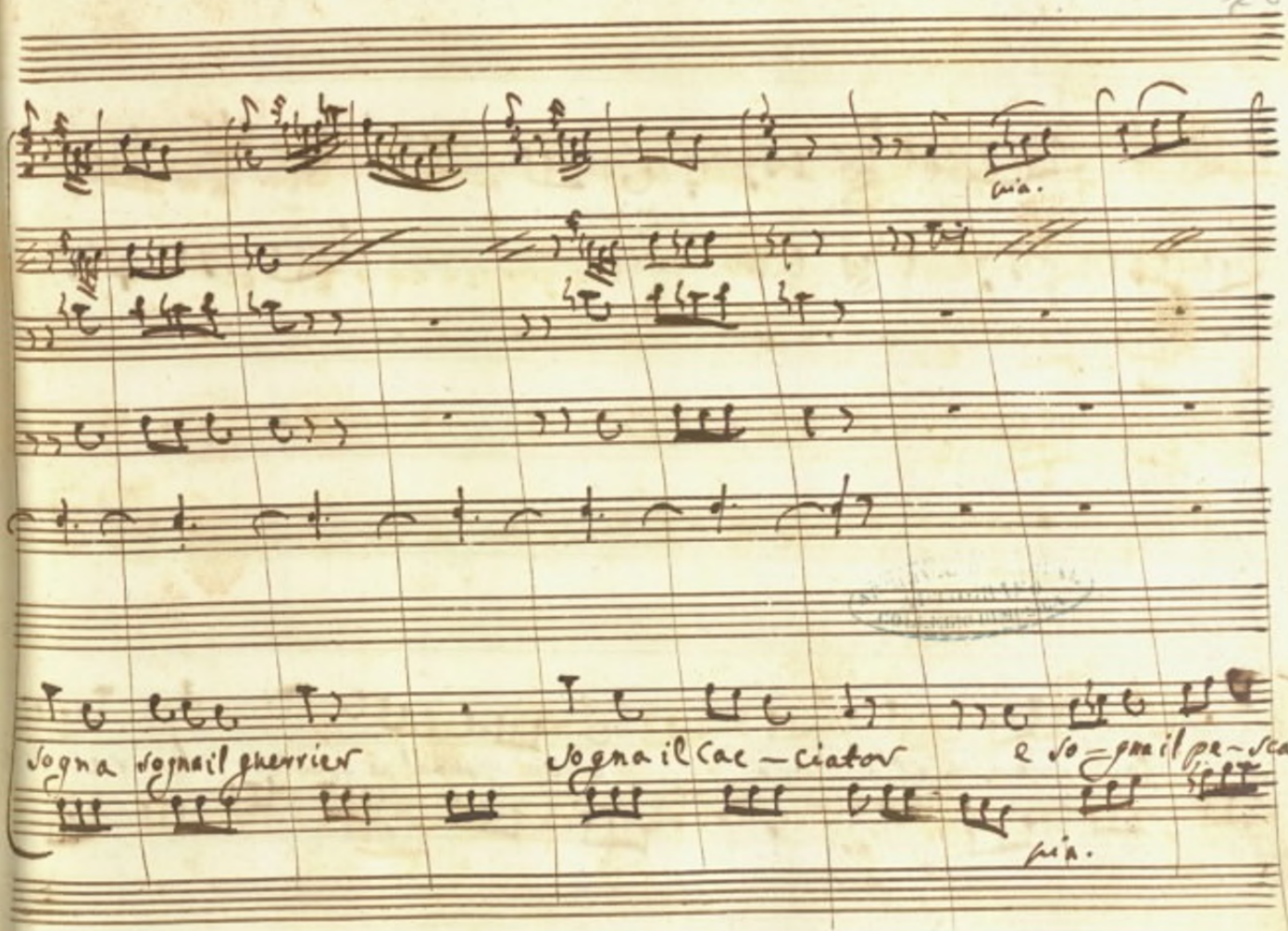


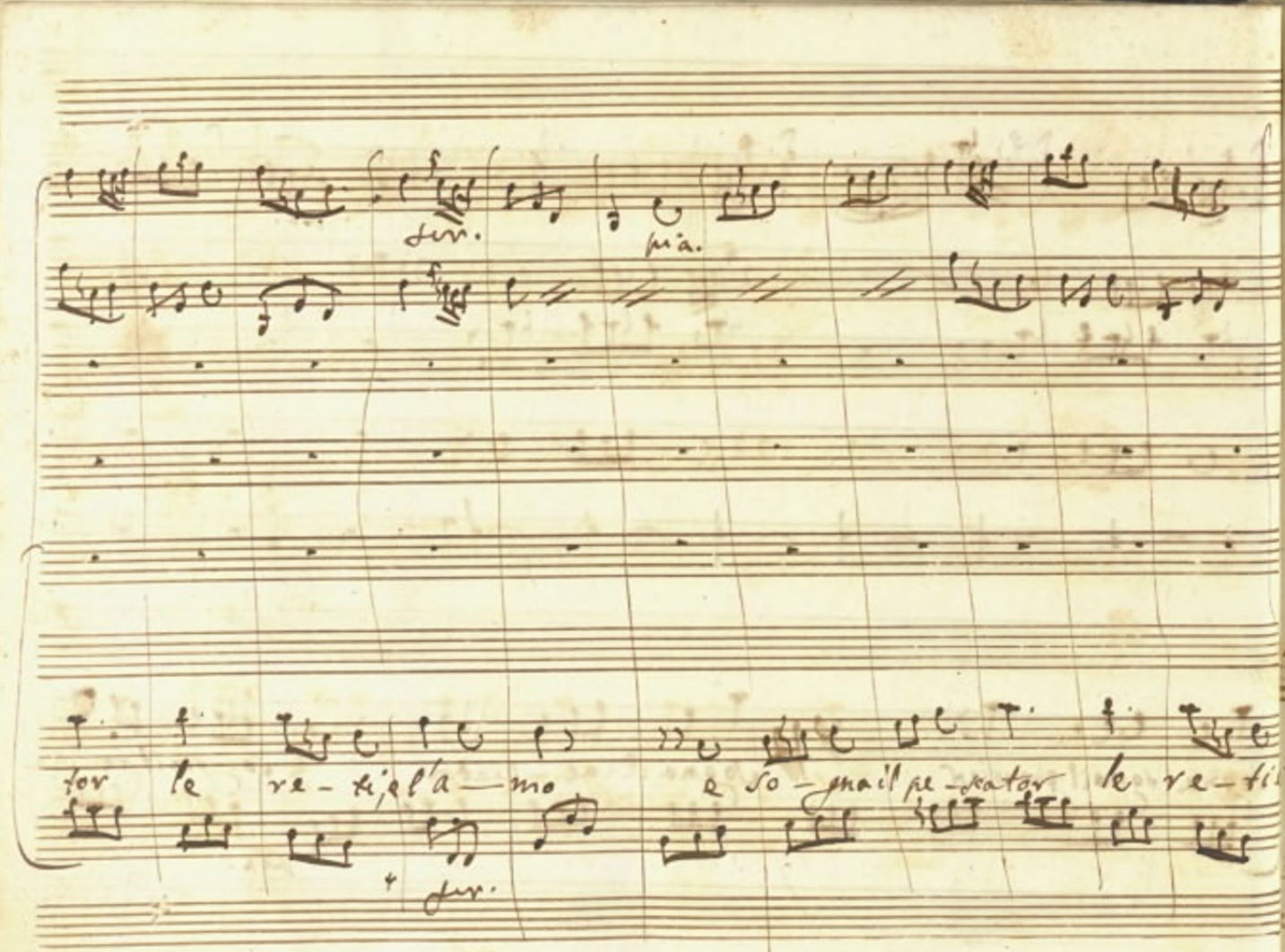
schiere;

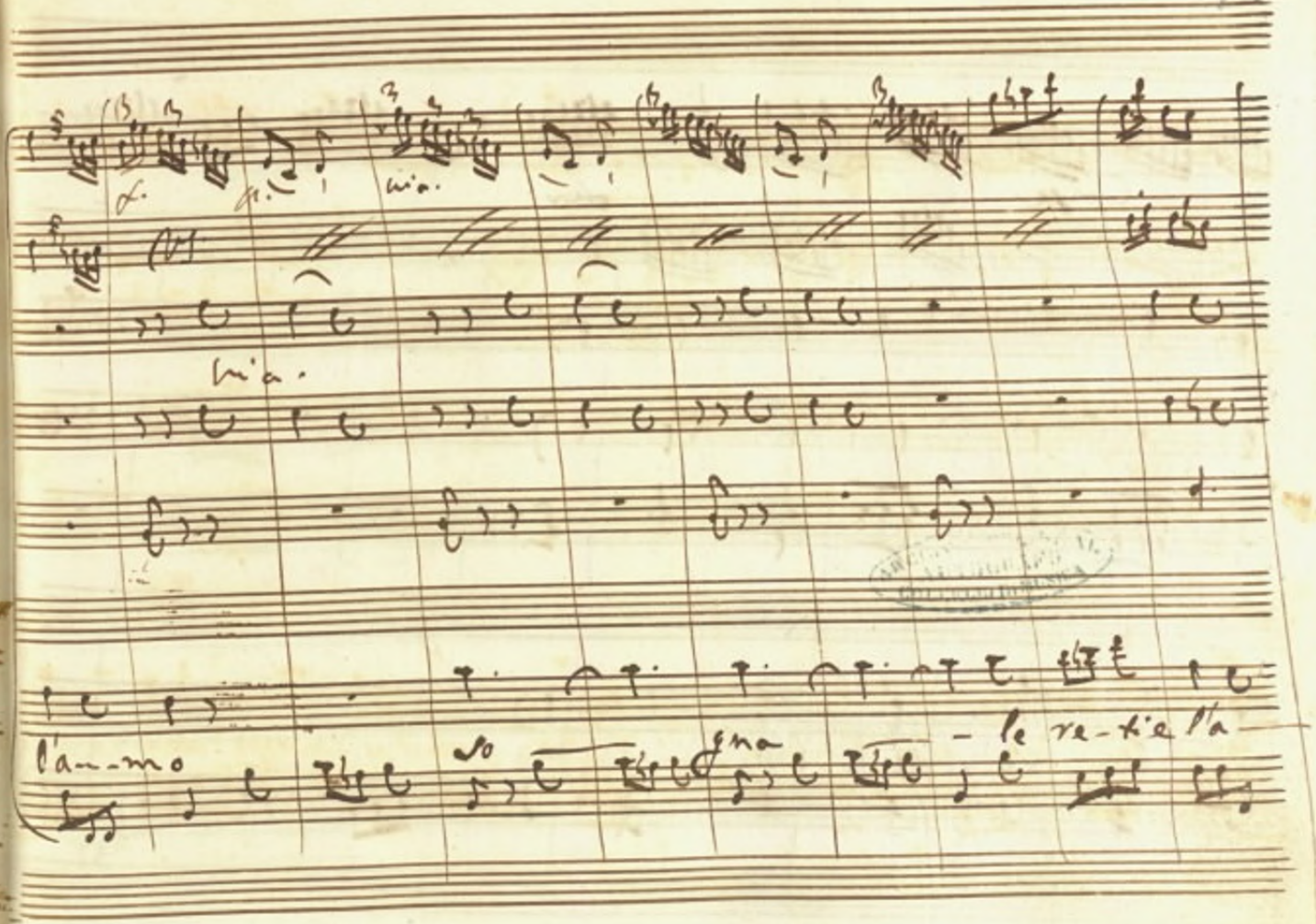
le selve il Cac — ciator

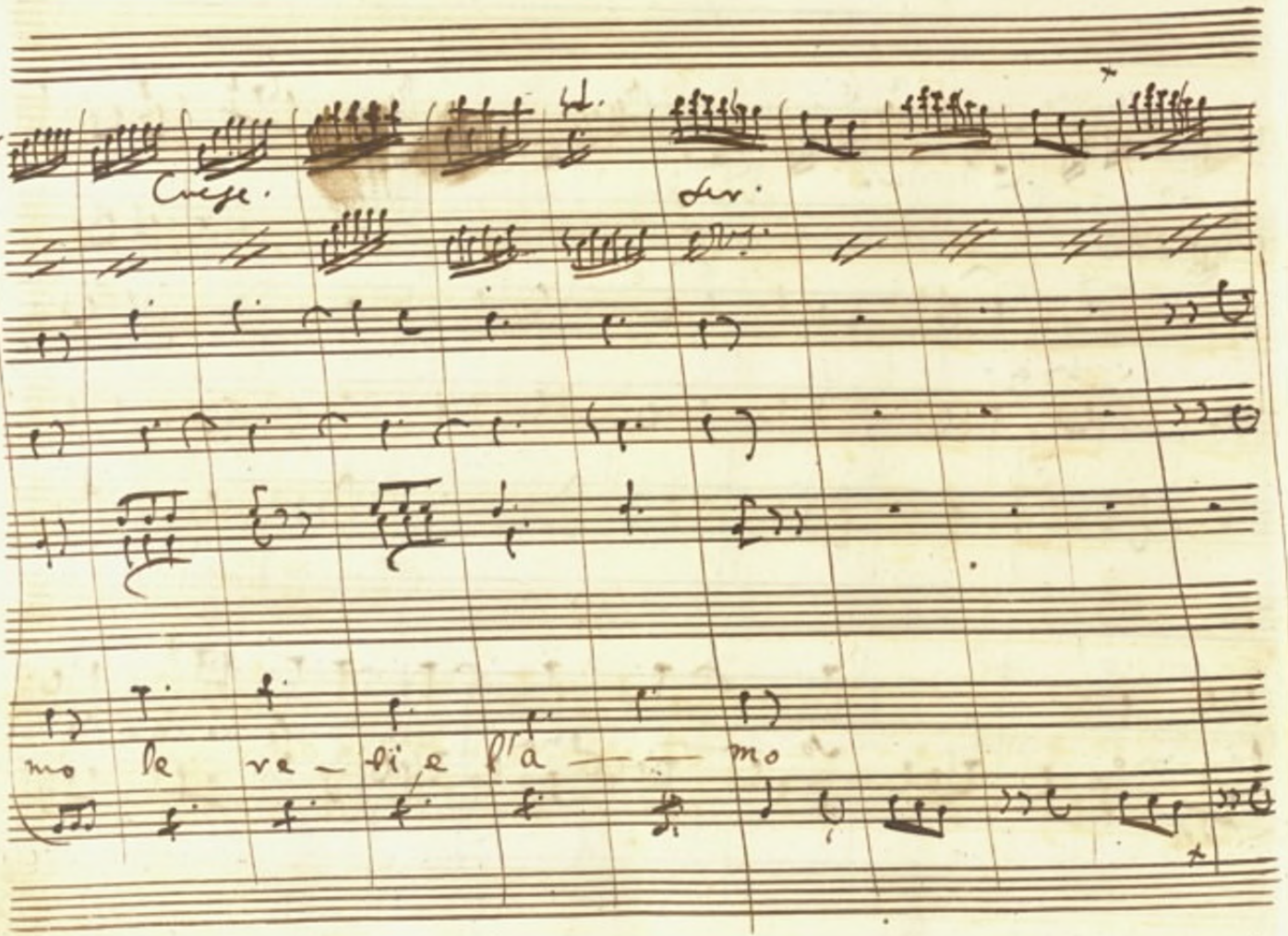

le sel — ve le sel - veil lac ciator.

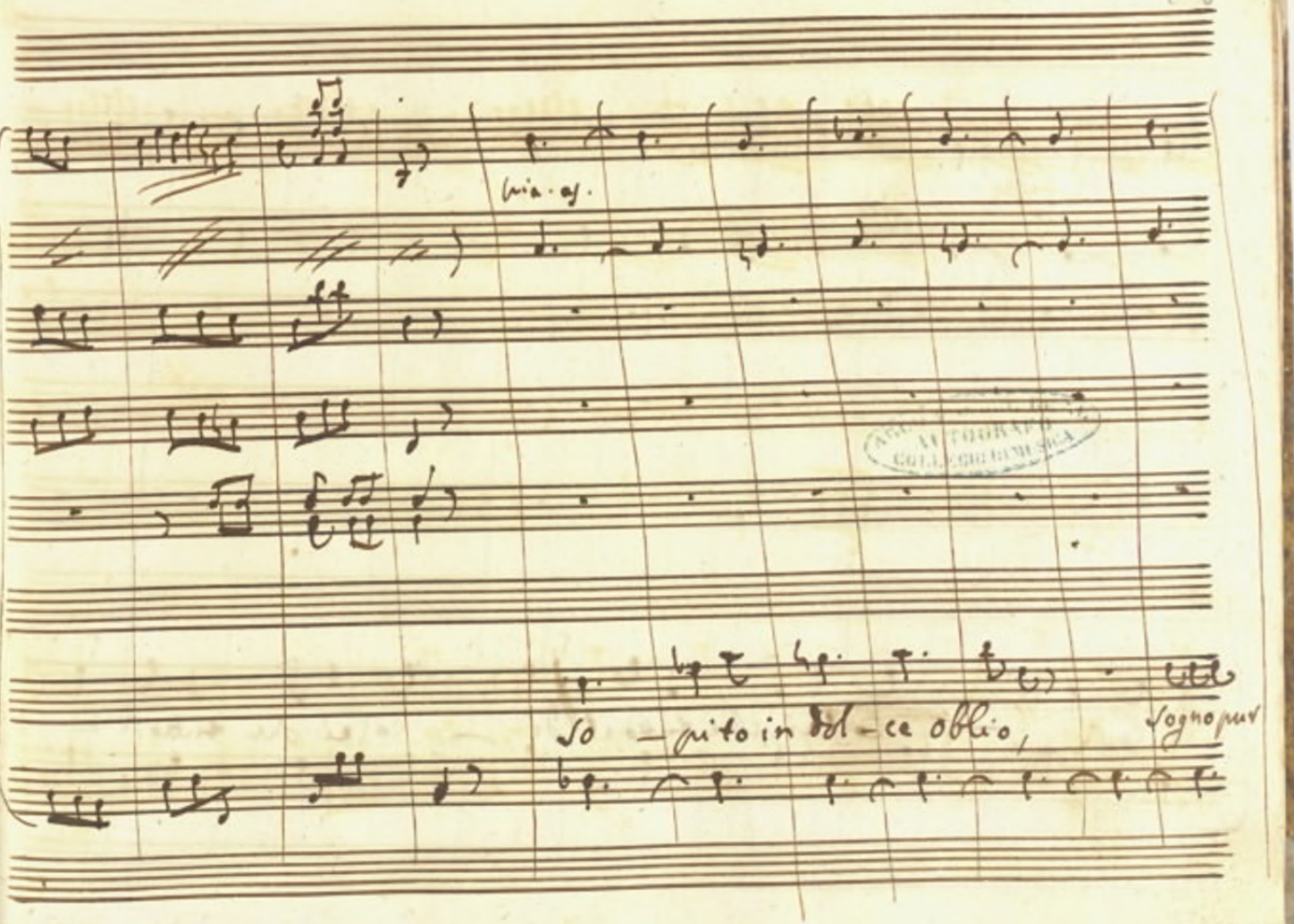

so - gna - il pescator le - ve - ti, e l'a - - - mo


sogna sognail guerrier
sogna il cac – ciator
e so – gnail pe – sca
tor

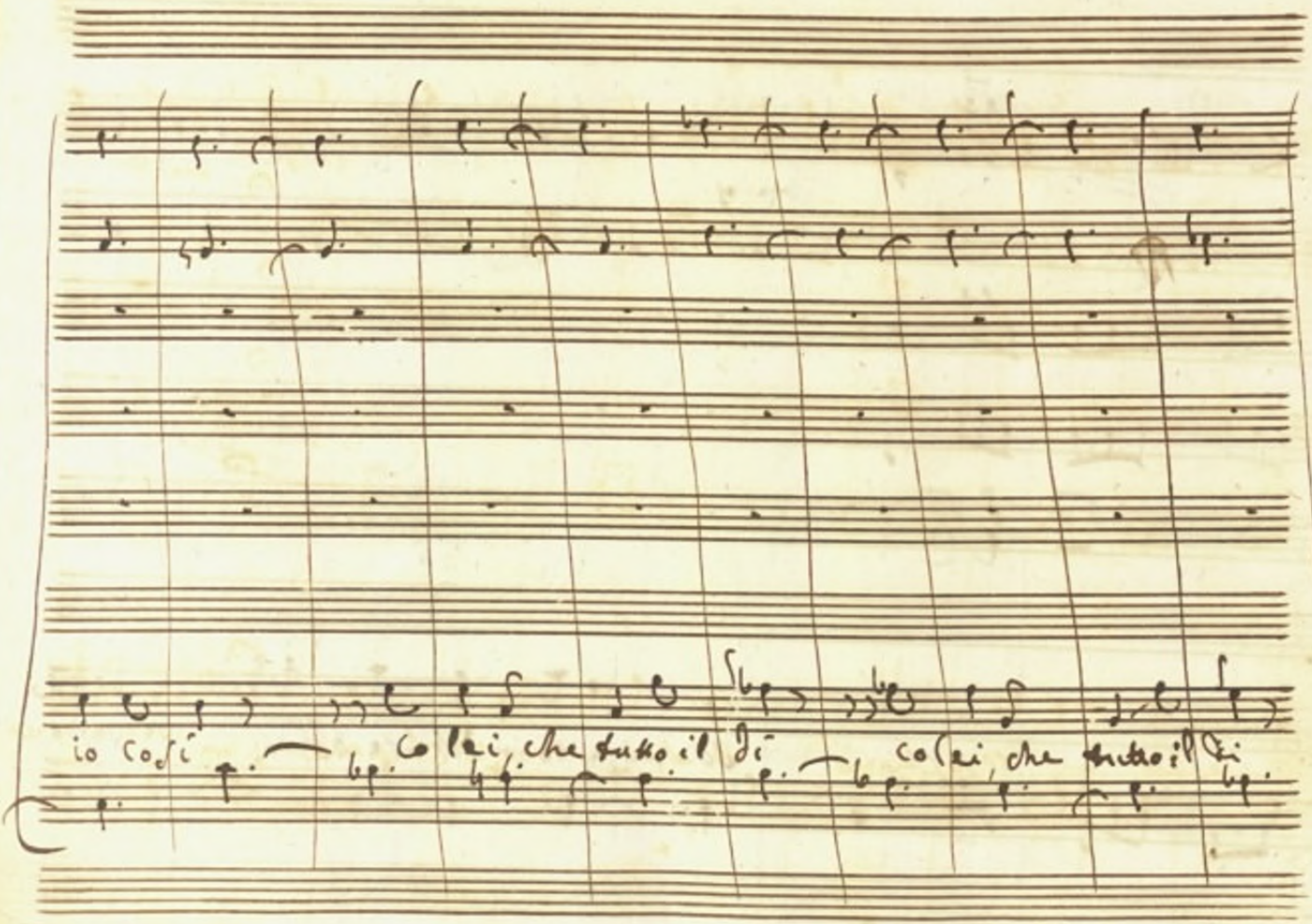

fer.
pia.
tor le re-ti, e l'a-mo e so-gna il pe-scator le re-ti
fer.

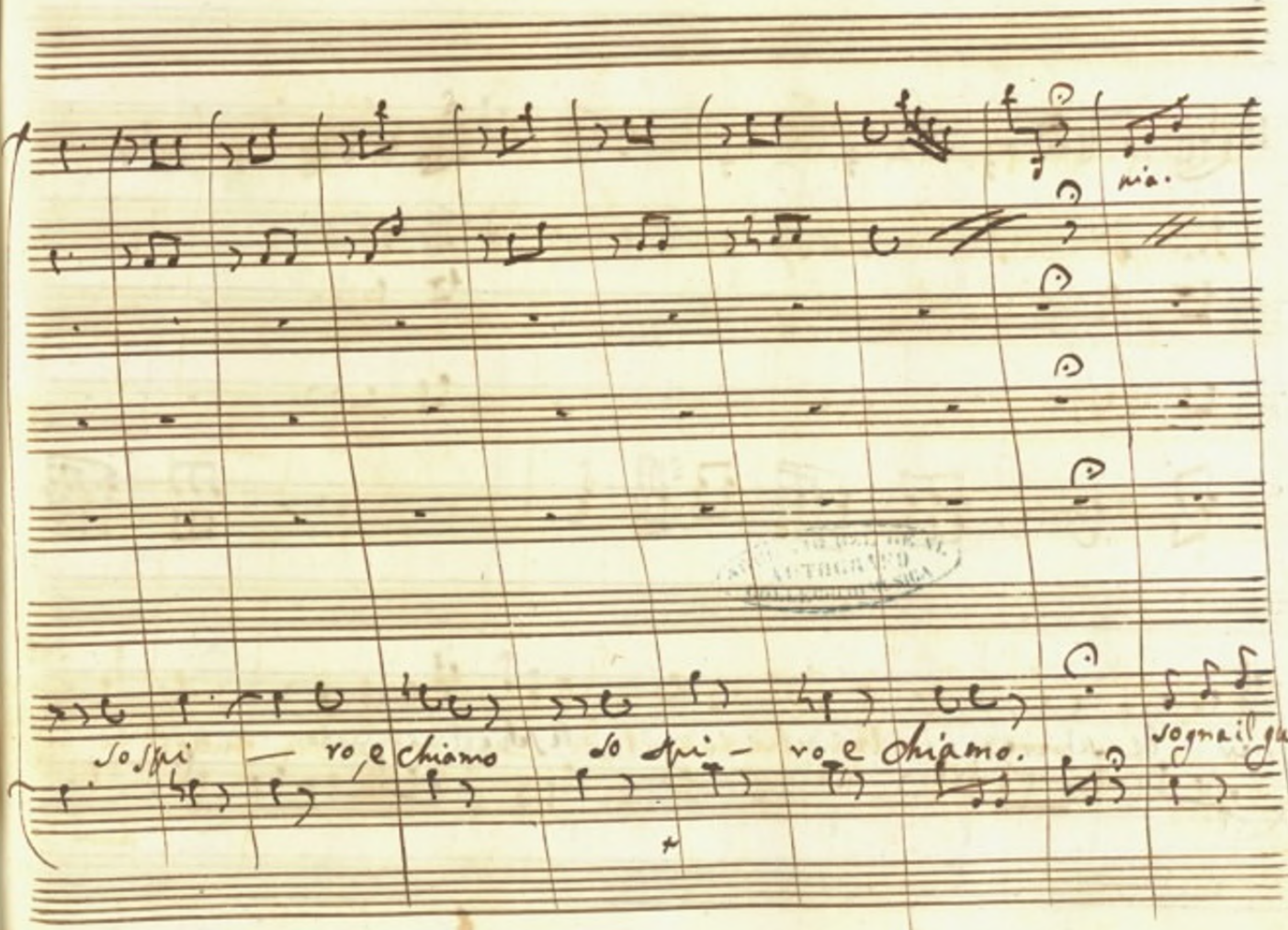

f.
mia.
mia.
l'am-mo
so
gna
- le re-ti e l'a-

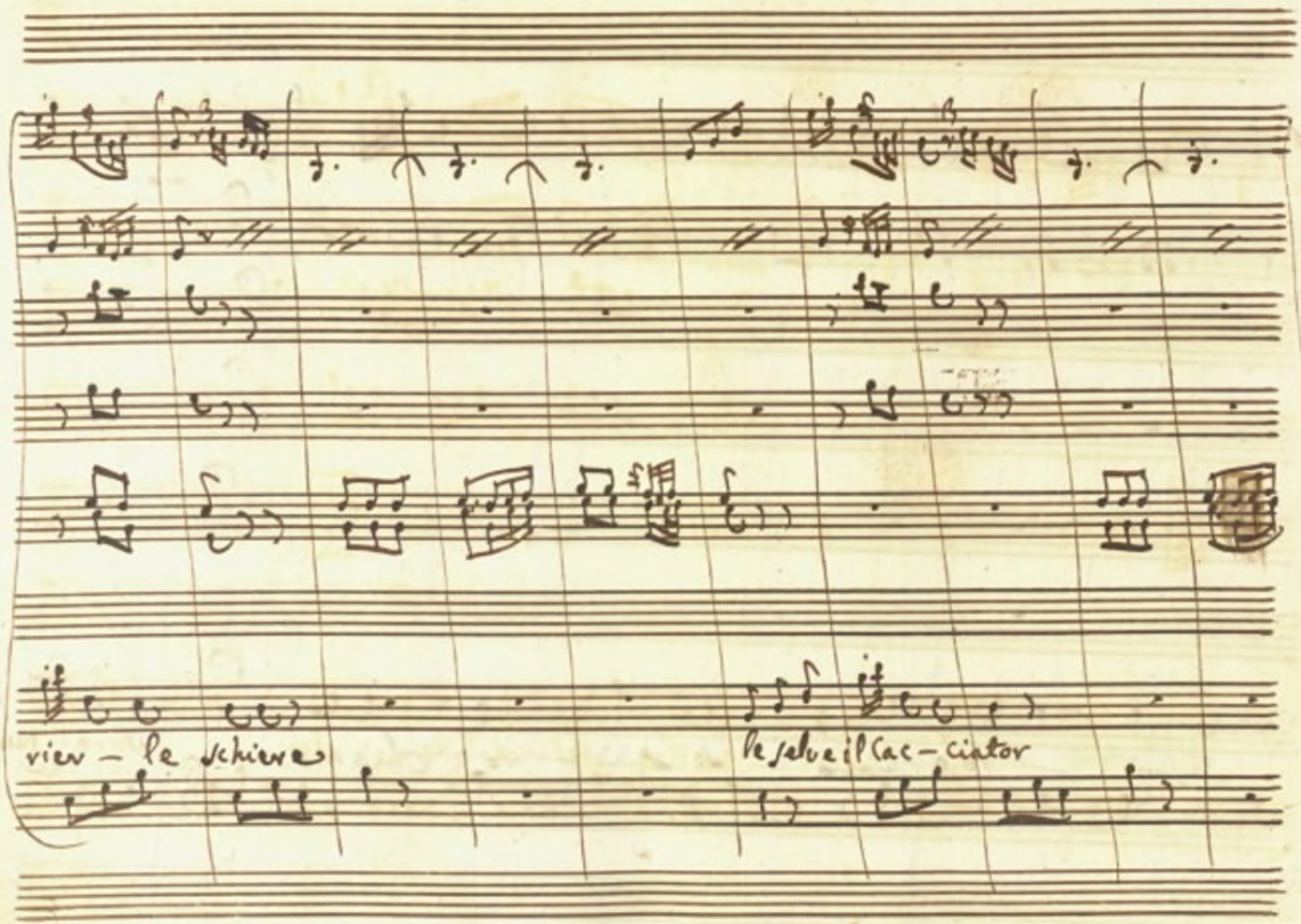

Cresc.
dim.
mo le ve – di e l'a — — mo

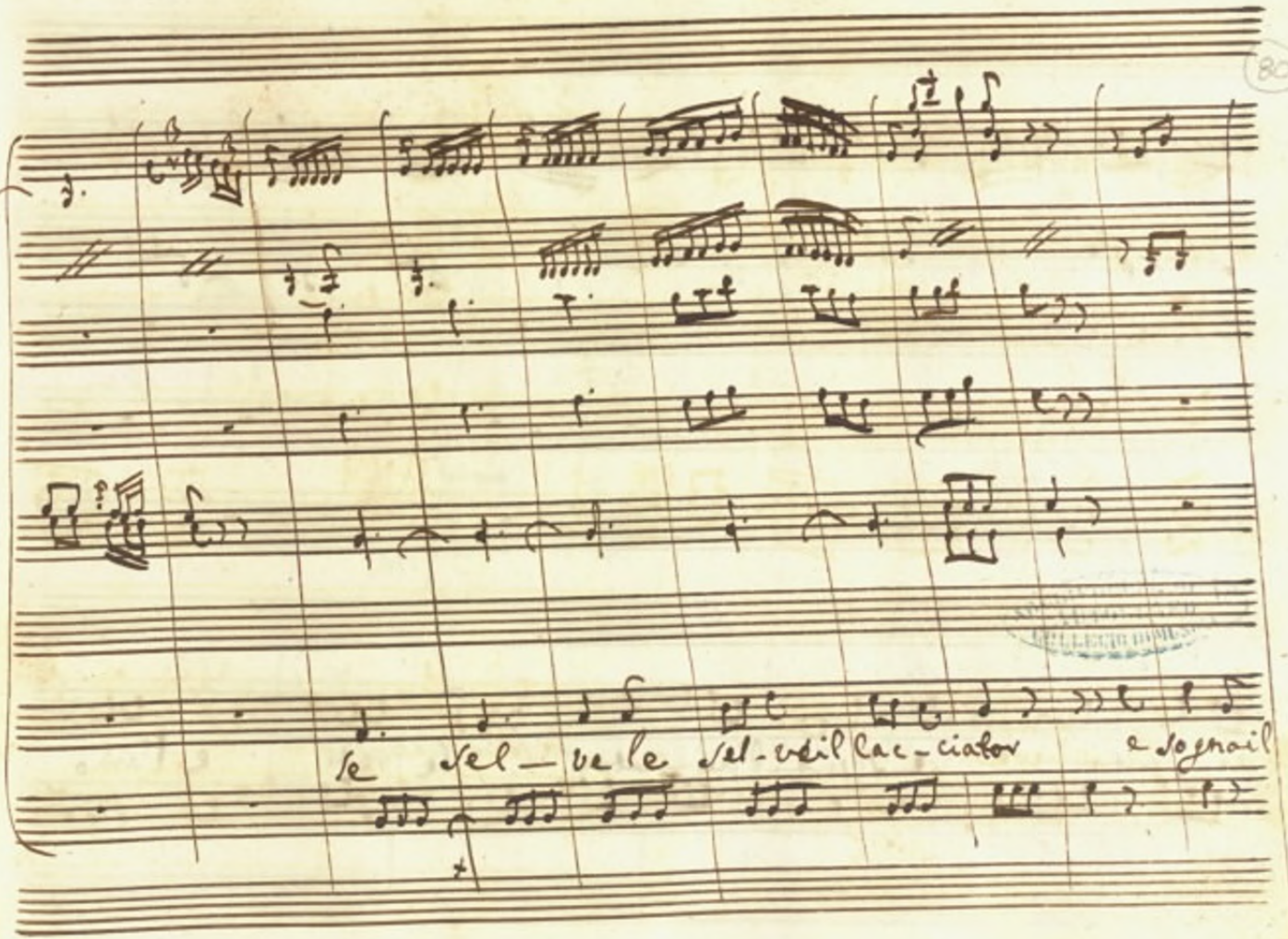


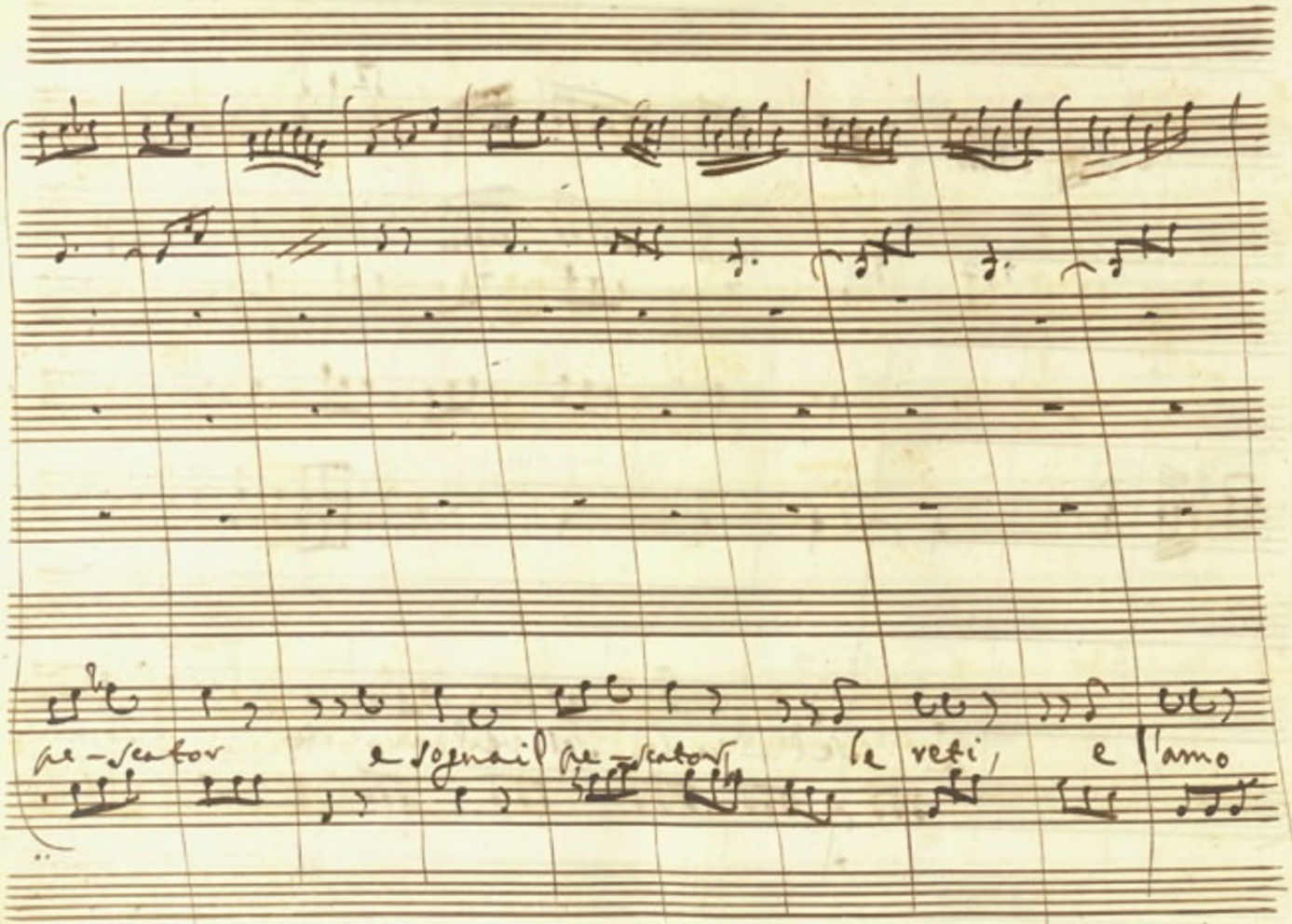
AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


io così
colei, che tutto il dì
colei, che tutto il dì


mia.
so spi — ro e chiamo
so spi — ro e chiamo.
sognail guer


vien – le schieve
le selve il cac – ciator


se sel — ve le sel-veil lac-ciator e sognail



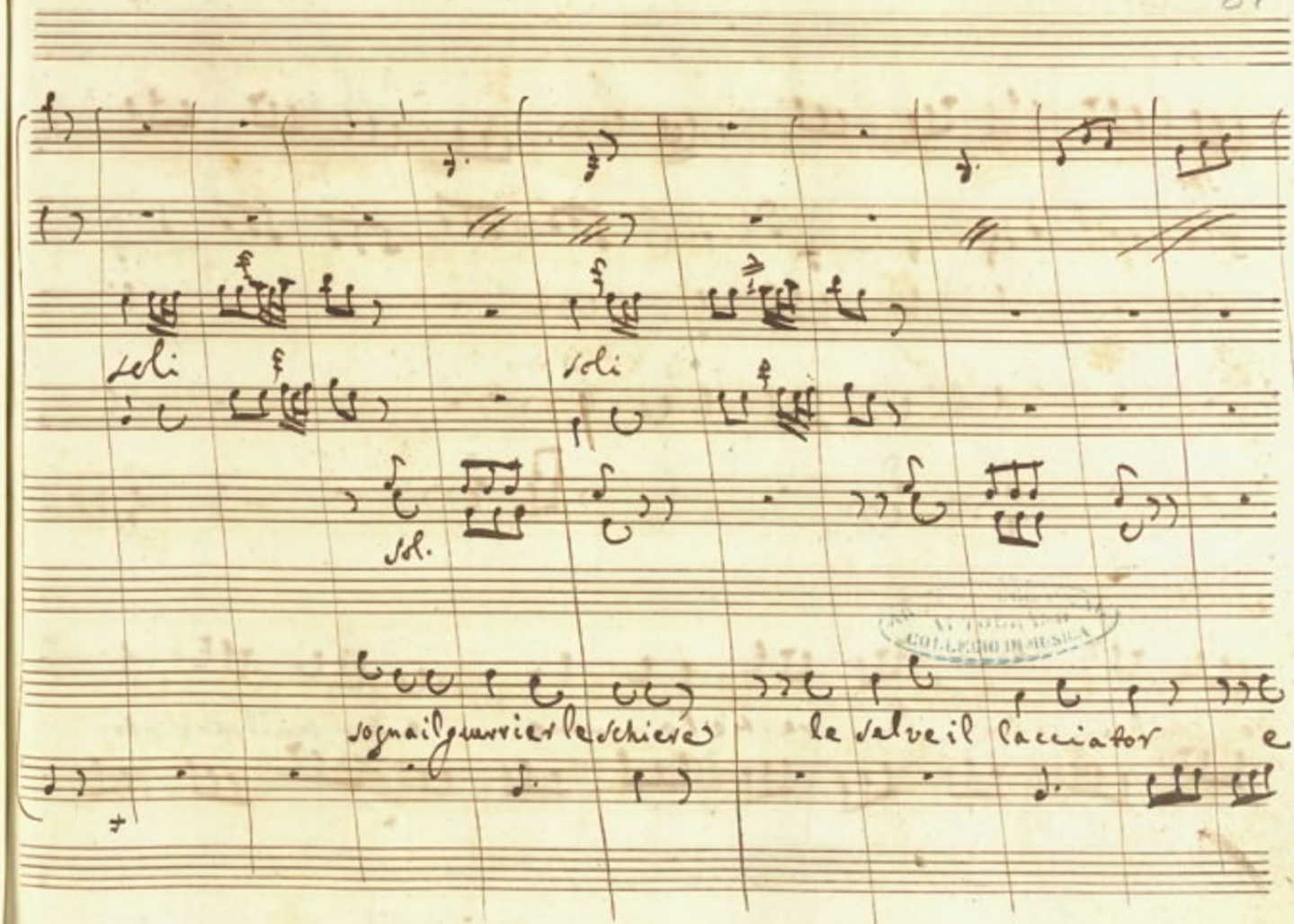
pe-scator e sogna il pe-scator le reti, e l'amo

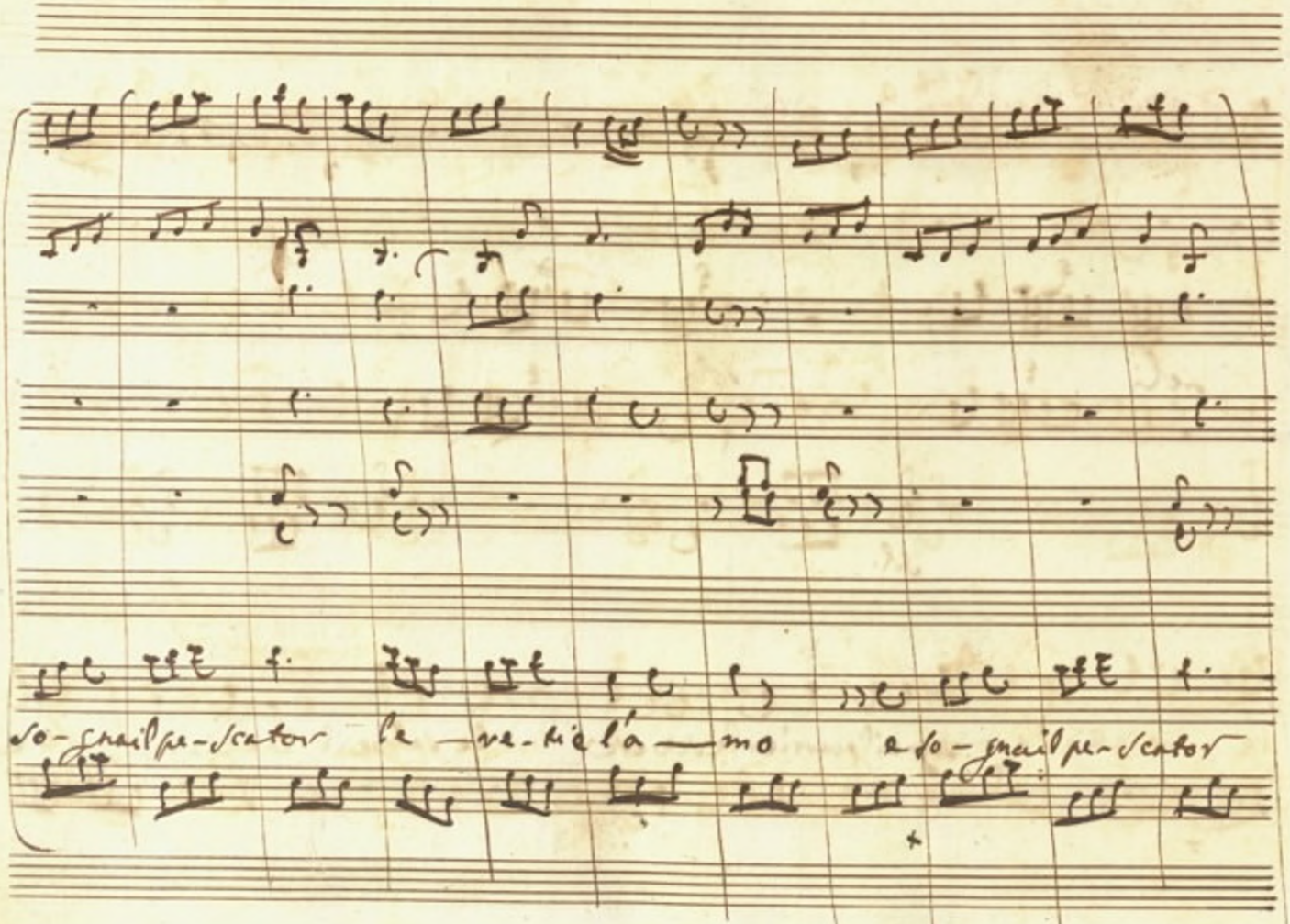
soli

soli

sol.

sogna il guerrier le schiere le salve il lacciator e



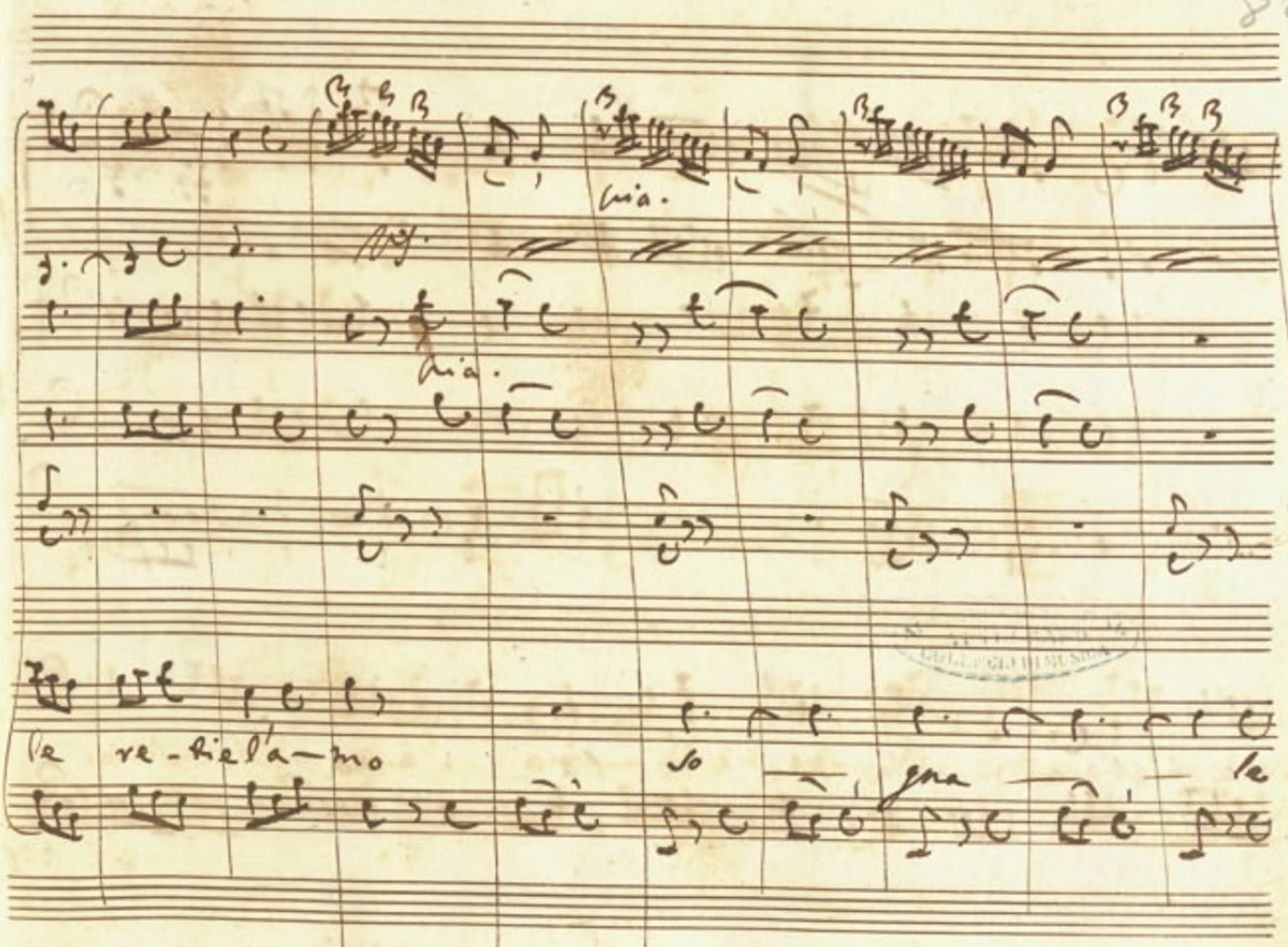


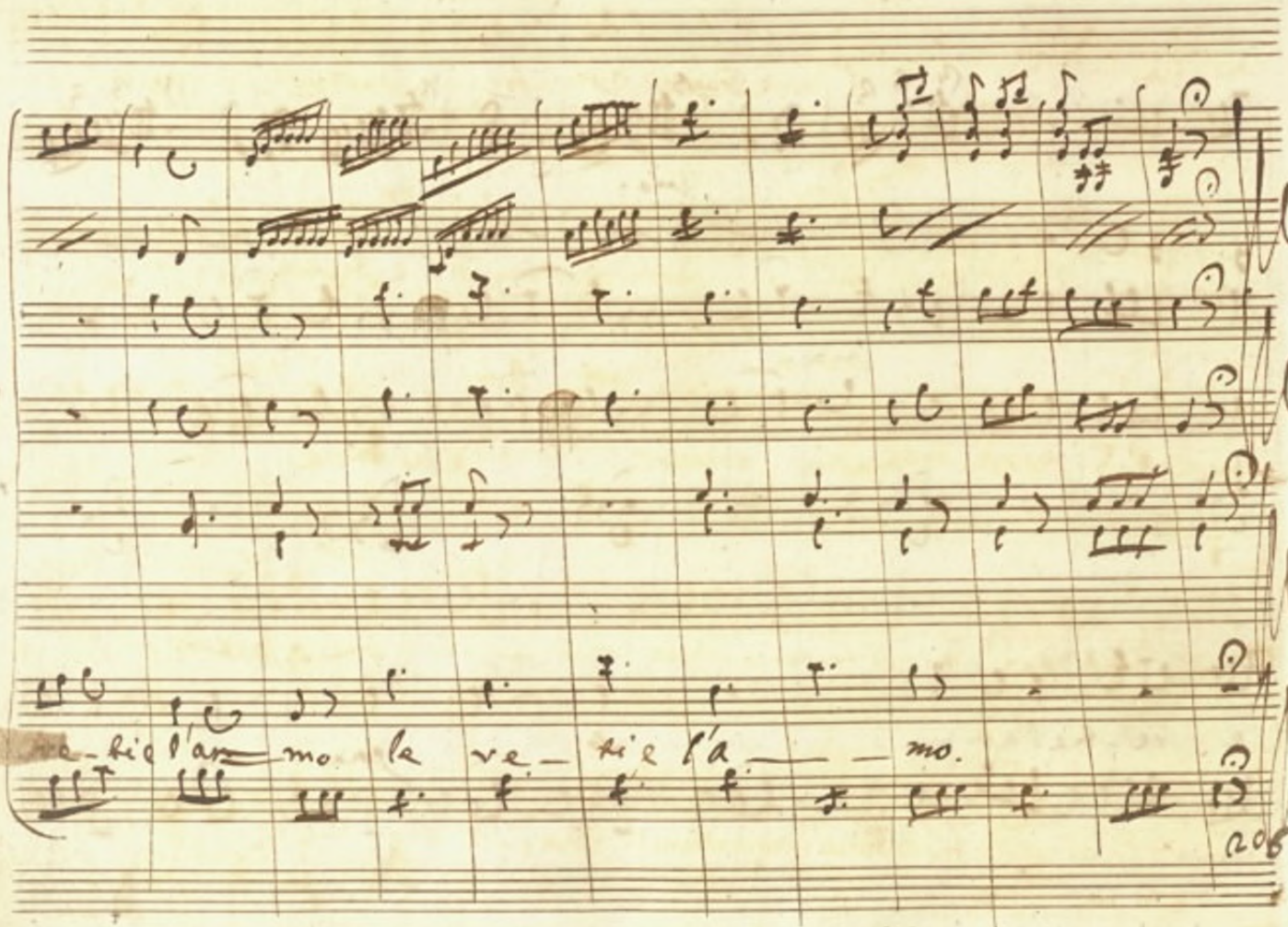
so-gnail pe-scator le — ve-tie l'a — mo e so-gnail pe-scator

pia.

pia.

le re-tie l'a-mo so gna le




ve-tie l'am-mo le ve-tie l'a-mo.

Scena VII

Mandane poi Artaserse

Mand:

Dove fuggo! ove corro! e Chi da questa Empia reggia funesta m'in

vola per pietà! chi mi consiglia! Germana, Amante, e figlia; misera in un i-

stante perdo i germani, il genitor, l'amante

Artas.

Mandane

Mand.

Artaserse,

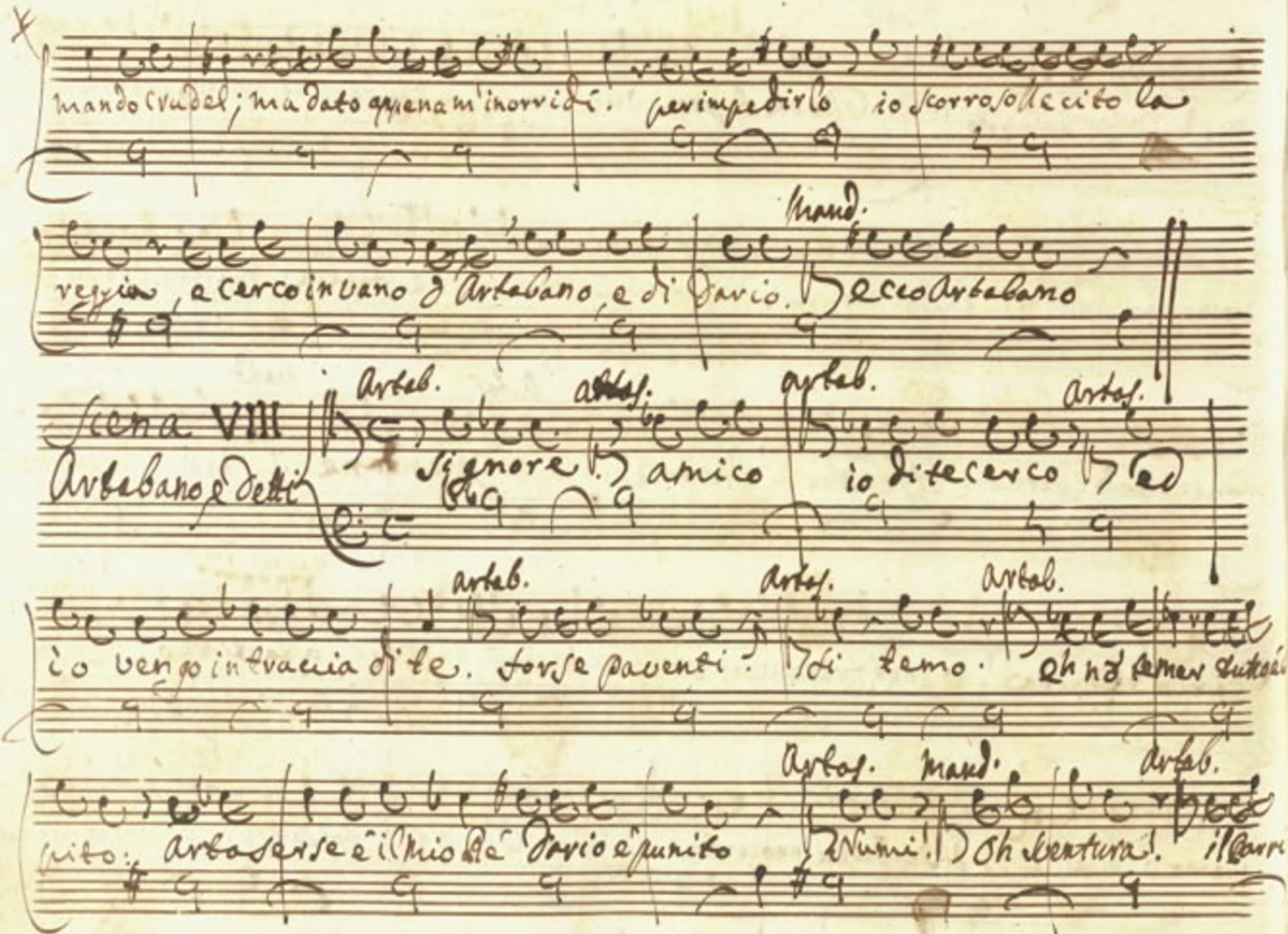
BIBLIOTECA COLLEGIO DI MUSICA

Dario respira! O nel fraterno sangue cominciasti tu ancora a farti reo!

Artas.

io

bramo, ò principessa di serbarmi innocente. il Zelo, Oh Dio! mi svelse dalle labbra un co-



mando crudel; ma dato appena m'inorridì. per impedirlo io scorro sollecito la

reggia, e cerco in vano d'Artabano, e di Dario. Mand. Ecco Artabano

Scena VIII

Artabano e detti

Artab. Signore. Artas. amico. Artab. io di te cerco. Artas. ed

io vengo in traccia di te. Artab. forse paventi. Artas. Sì temo. Artab. Oh nò temer tutto è

pito: Artaserse è il mio Re Dario è punito. Artas. Numi! Mand. Oh sventura! Artab. il carro

Artas. Artab.

cida offerse incauto il petto alle ferite Oh dio tu sospiri! ubbidito fu il cenno

Artas.

tuo. È vero è vero conosco il fallo mio lo confesso Artabano il reo son!

Artab.

io. Sei reo! di che! d'una giustizia illustre che un eccesso puni? d'una ven-

detta dovuta a serse! eh ti consola, e pensa, che nel fraterno scempio punisti al-

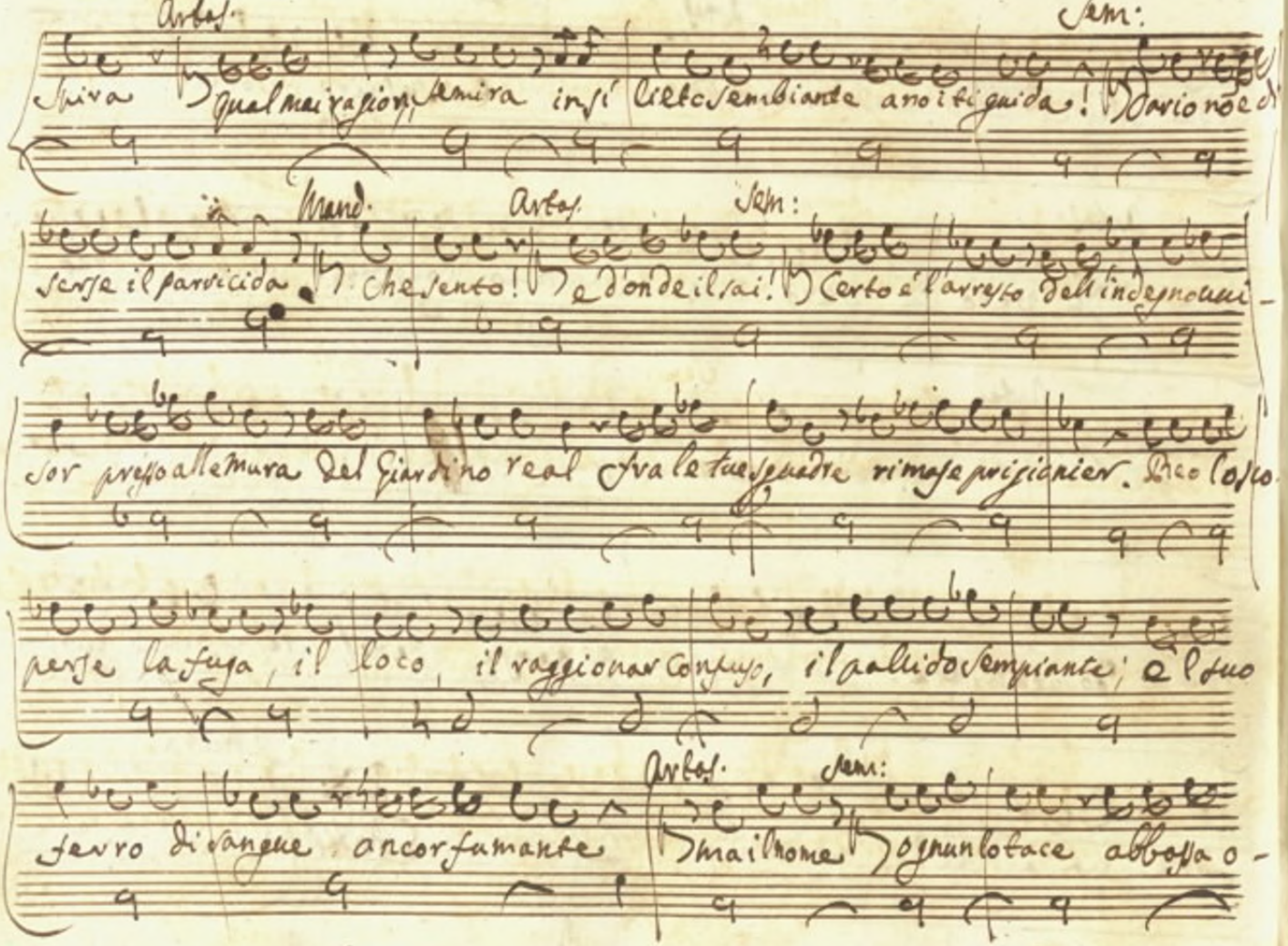
fine, un parricida, un'empio.

Scena IX

Semira, e detti

Semira

Artaserse re



Artas. Sem:

Spira qual mai ragion, se mira in sì lieto sembiante a noi ti guida! Dario non è di

Mand. Artas. Sem:

serse il parricida. Che sento! E d'onde il sai! Certo è l'arresto dell'indegno uui-

sor presso alle mura del Giardino real fra le tue squadre rimase prigionier. Reo l'osco-

perse la fuga, il loco, il raggionar confuso, il pallido sempiante; e'l suo

Artas. Sem:

ferro di sangue ancor fumante. Ma il nome ognun lo tace abbassa o-

Mand. Artab. Artas.

gnuno a mie richieste il ciglio. (ah forse è Arbace!) (è prigioniero il figlio.) Dunque un-

empio son' io! Dunque Artaserse salir dovrà sul trono d'un innocente sangue ancora immondo or-

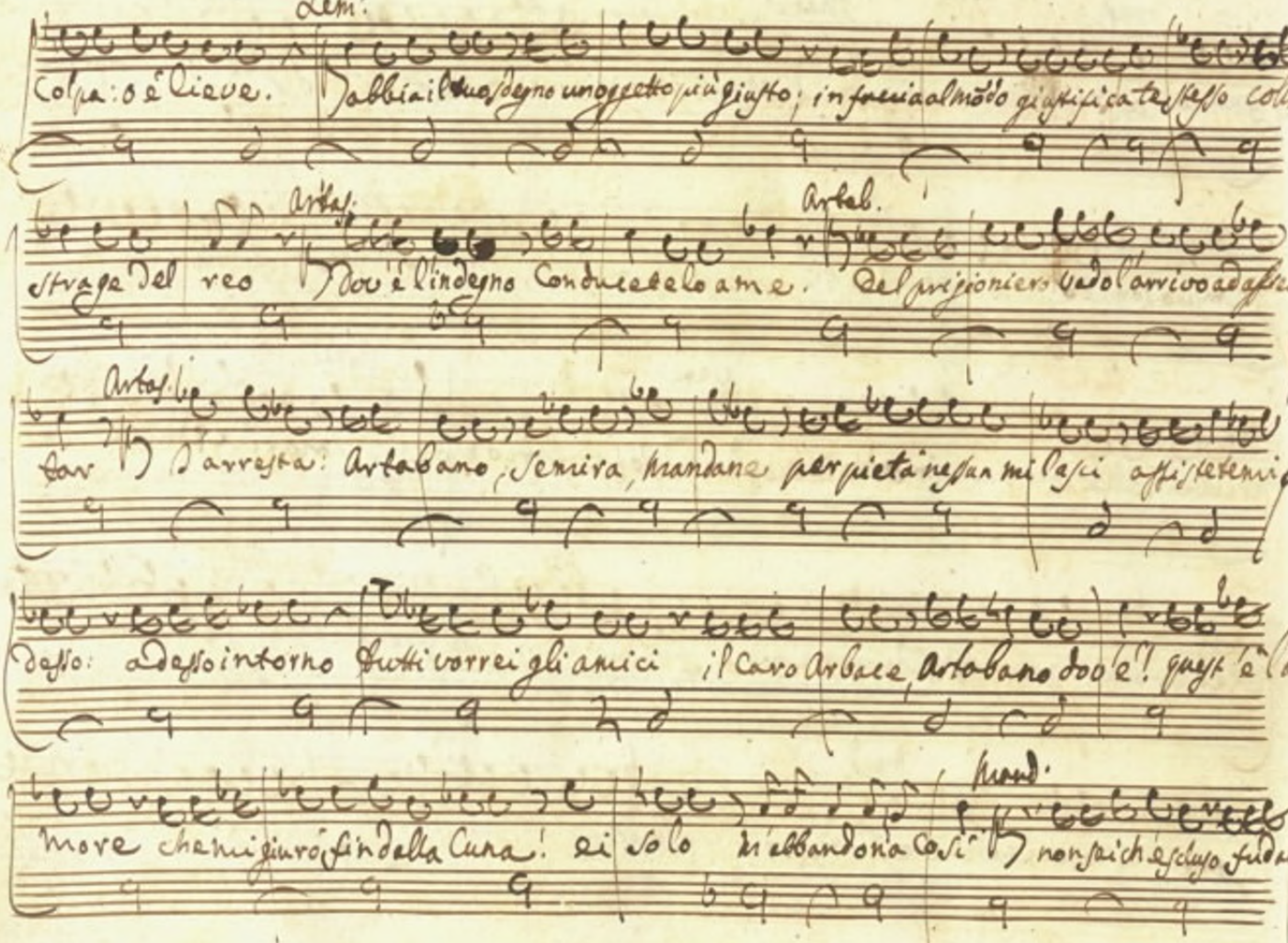
Sem. Artas.

ribbile alla Persia in odio al mondo! Forse Dario morì! Morì Semira; lo

scellerato cenno uscì da labbri miei. finch'io respiri, più pace non avrò. de mio rimorso lavoro

Mand.

gnor mi suonerà nel cuore. Troppo eccede Artaserse il tuo dolore l'involontario errore o non è



Lem:

Colpa: o è lieve. abbia il tuo sdegno un oggetto più giusto; in faccia al mõdo giustifica te stesso colla

Artas. Artab.

strage del reo dov'è l'indegno Conducetelo a me. Del prigioniero vado l'arrivo ad asset-

Artas.

tar d'arresta: Artabano, Semira, mandane per pietà nessun mi lasci assistetemi a

desso: adesso intorno tutti vorrei gli amici il Caro Arbace, Artabano dov'è! quest'è l'a-

Mand.

more che mi giurò fin dalla Cuna! ei solo m'abbandona così non sai ch'escluso fu dalla

Artas.

reggia in pena del richiesto Emeneo! Venga Arbace, io l'assolvo

Scena X

Megabise poi Arbace e detti

Megab.

Arbace, è il reo

Artas. Meg:

come! osservai il delitto in quel se

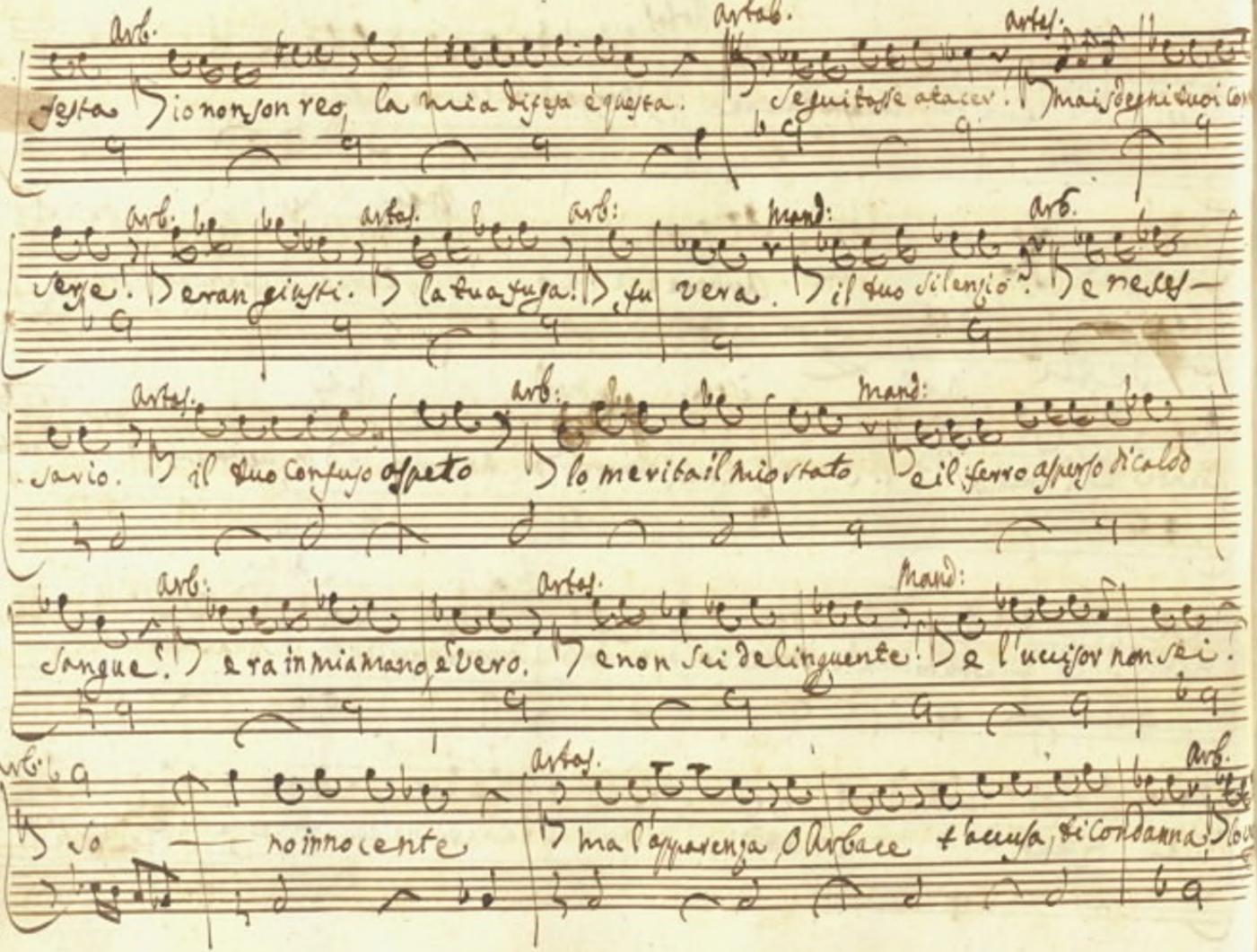
Artas. Artab. Sem: Mand: Artas.

piante l'amico! il figlio! il mio German! l'amante! in questa guisa, arbace mi torni

Arbi: Artas.

nanzi? ed hai potuto in mente tanta colpa nudrir sono innocente ma se innocente

sei difenditi di leggi sospetti, gl'indicj: e la ragione dell'innocenza tua sia mani-



Arb. Artab. Artas.

festa io non son reo, la mia difesa è questa. seguitasse a tacer! mai sdegni tuoi con

Arb. Artas. Arb: Mand: Arb.

serse! eran giusti. la tua fuga! fu vera. il tuo silenzio? e neces-

Artas. Arb: Mand:

sario. il tuo confuso aspetto lo merita il mio stato e il ferro asperso di caldo

Arb: Artas. Mand:

sangue! era in mia mano è vero. e non sei delinquente! e l'uccisor non sei!

Arb. Artas. Arb.

so — no innocente ma l'apparenza, O Arbace t'accusa, ti condanna! lo

Artas. Semi: Artas. Artab.

ch'io ma l'apparenza inganna Tu non parli, o Semira! io son confusa Parli Artabano! Oh

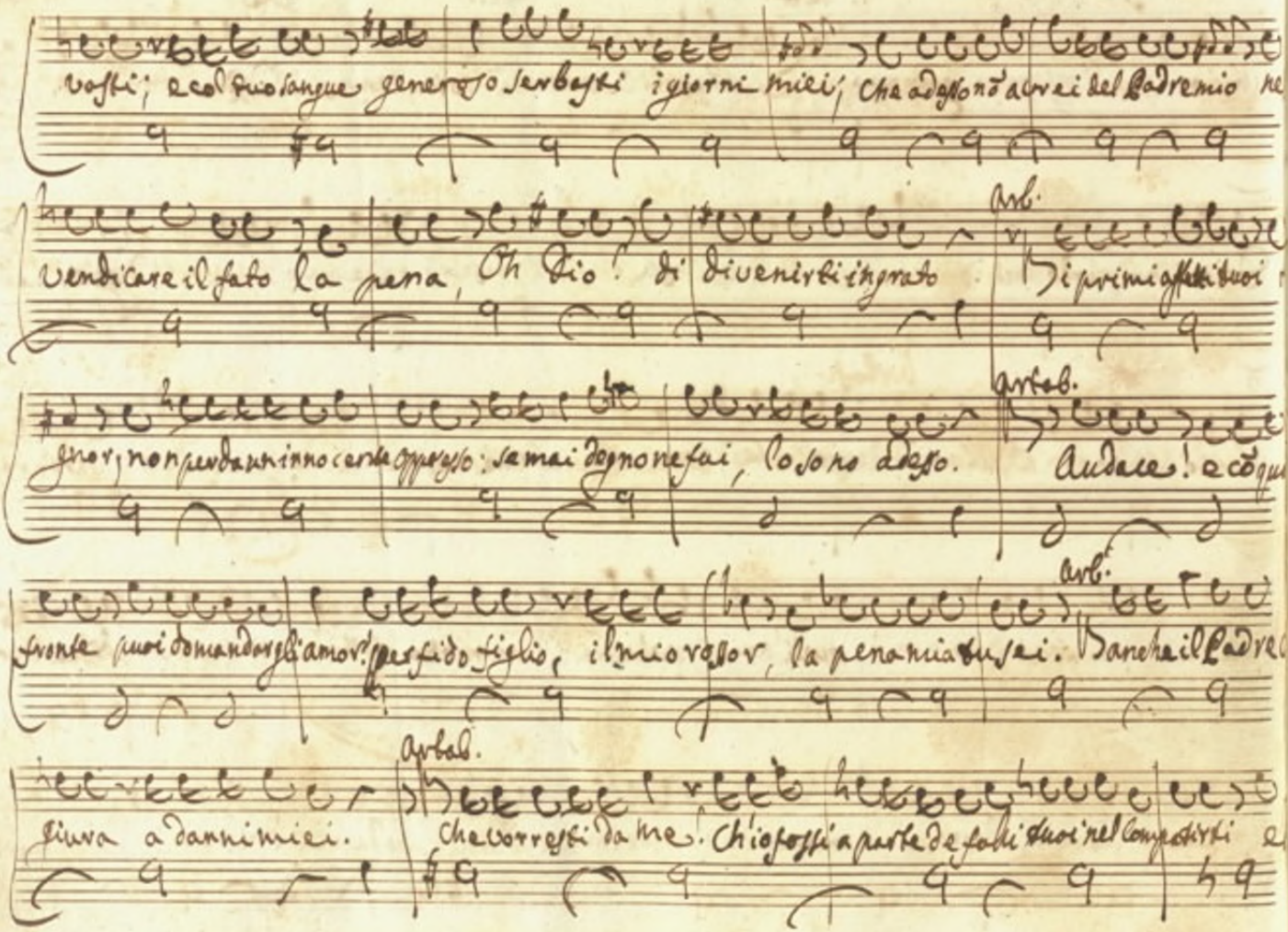
Artas.

Dio mi perdo anch'io nel meditar la scusa misero, che farò! punire io deggio nell'a

mico più caro il più crudele orribile nemico! a che mostrarmi così gran fedeltà, barbaro ar-

baca! quei soavi costumi, quell'amor, quelle prove d'incorrotta virtude erano inganni dunque d'un alm

rea! potessi almeno quel momento obliar, che in mezzo all'armi me da nemici oppresso cadente colle



vasti; e col tuo sangue generoso serbasti i giorni miei; che adesso nō avrei del Padre mio ne

vendicare il fato la pena, Oh Dio! di divenirti ingrato

Arb.

Di primi affetti tuoi

gnor, non perda un innocente oppresso: se mai degno ne fui, lo sono adesso.

Artab.

Audace! e cō qu

fronte puoi domandargli amor? perfido figlio, il mio rossor, la pena mia tu sei.

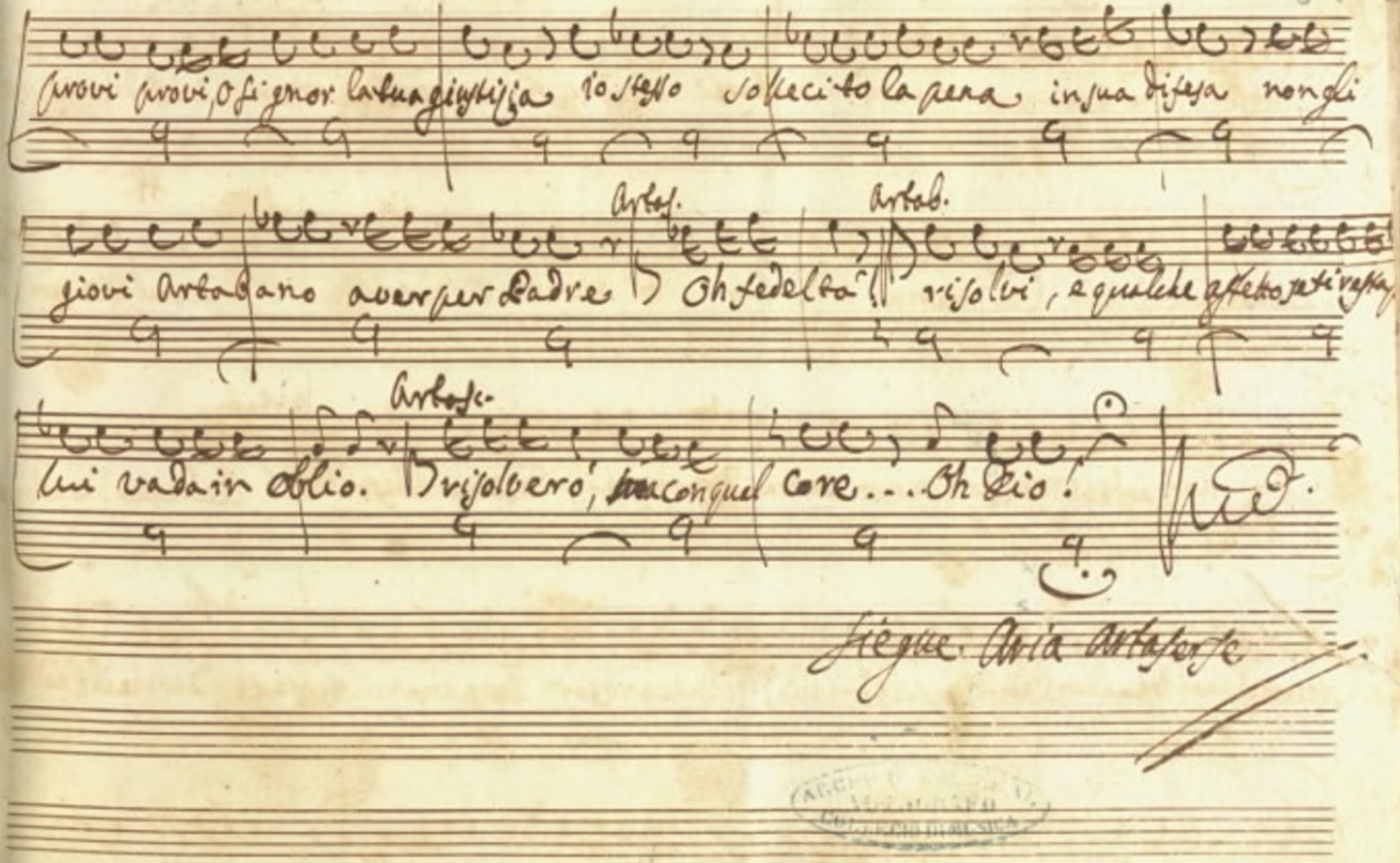
Arb.

Banche il Padre

giura a danni miei.

Artab.

Che vorresti da me! Ch'io fossi a parte de falli tuoi nel compatirti e



provi provi, o signor la tua giustizia io stesso sollecito la pena in sua difesa non gli

Artas. Artab.

giovi Artabano aver per Padre Oh fedeltà! risolvi, e qualche affetto se ti resta

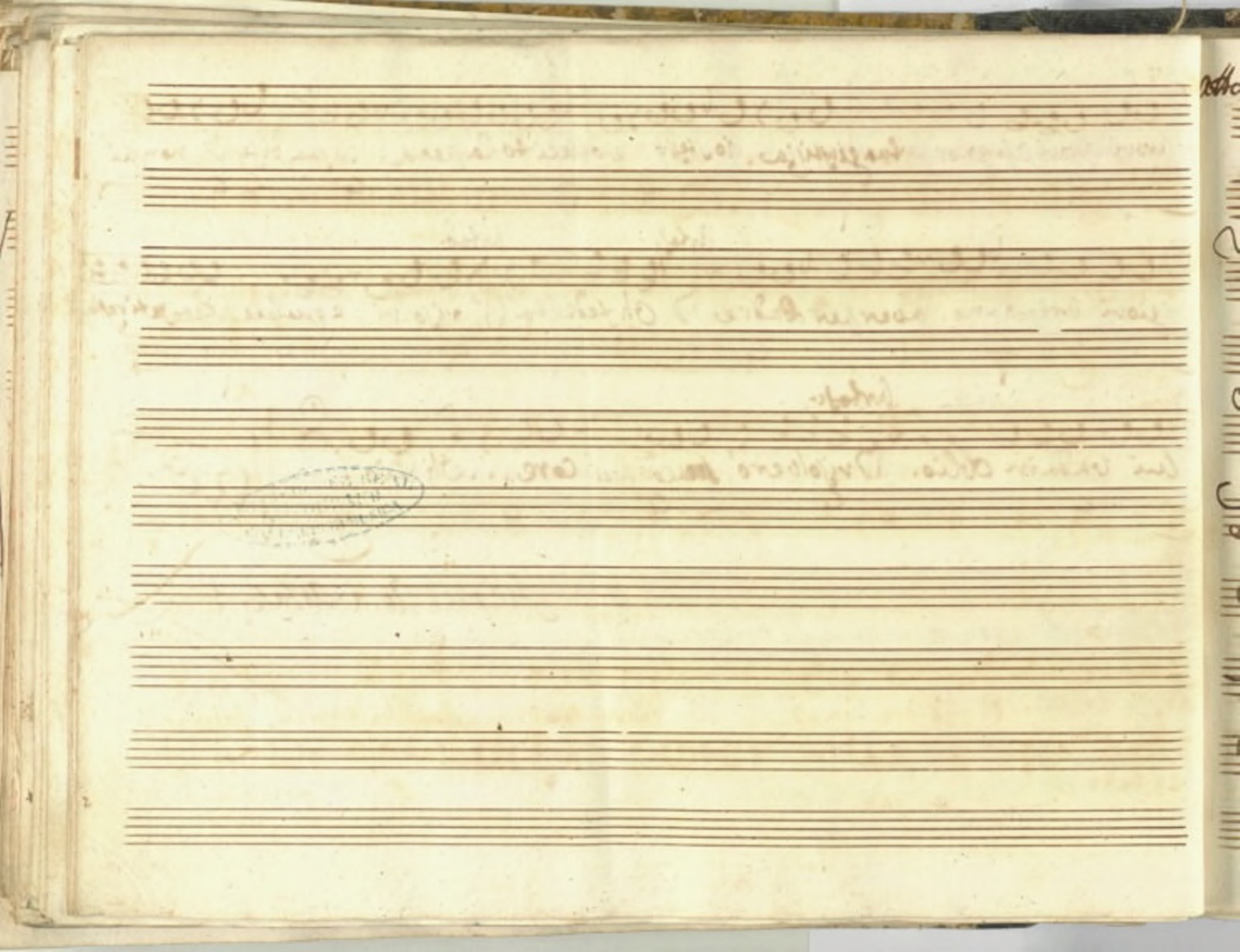
Artasc.

lui vada in oblio. risolverò, ma con quel core... Oh Dio!

Fine.

Siegue Aria Artaserse

ARCHIVO ... COLLEGIO DI MUSICA



V.V.

pia. fer. pia.

Oboe.

Corni
essant.

f. p.

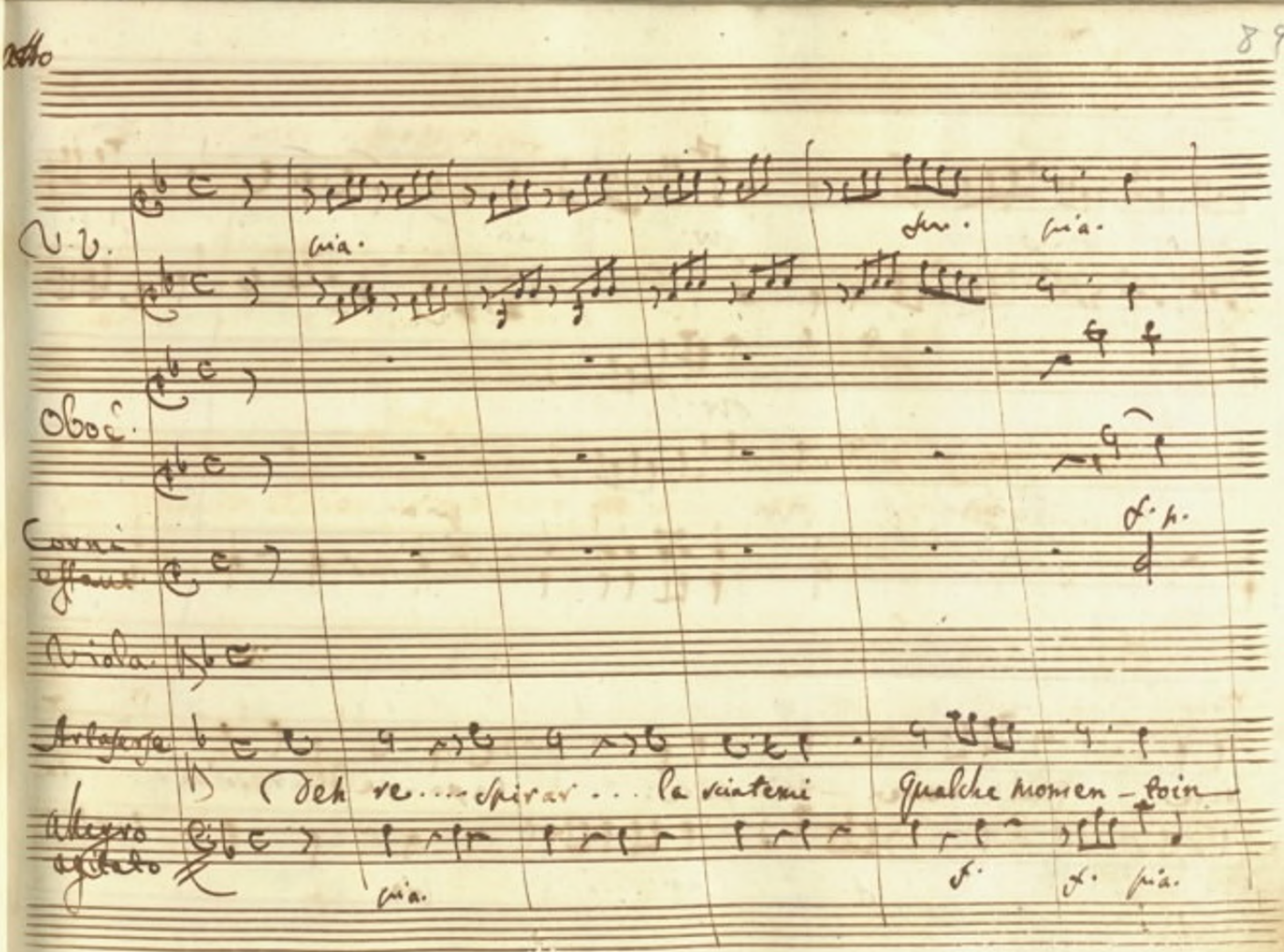
Viola.

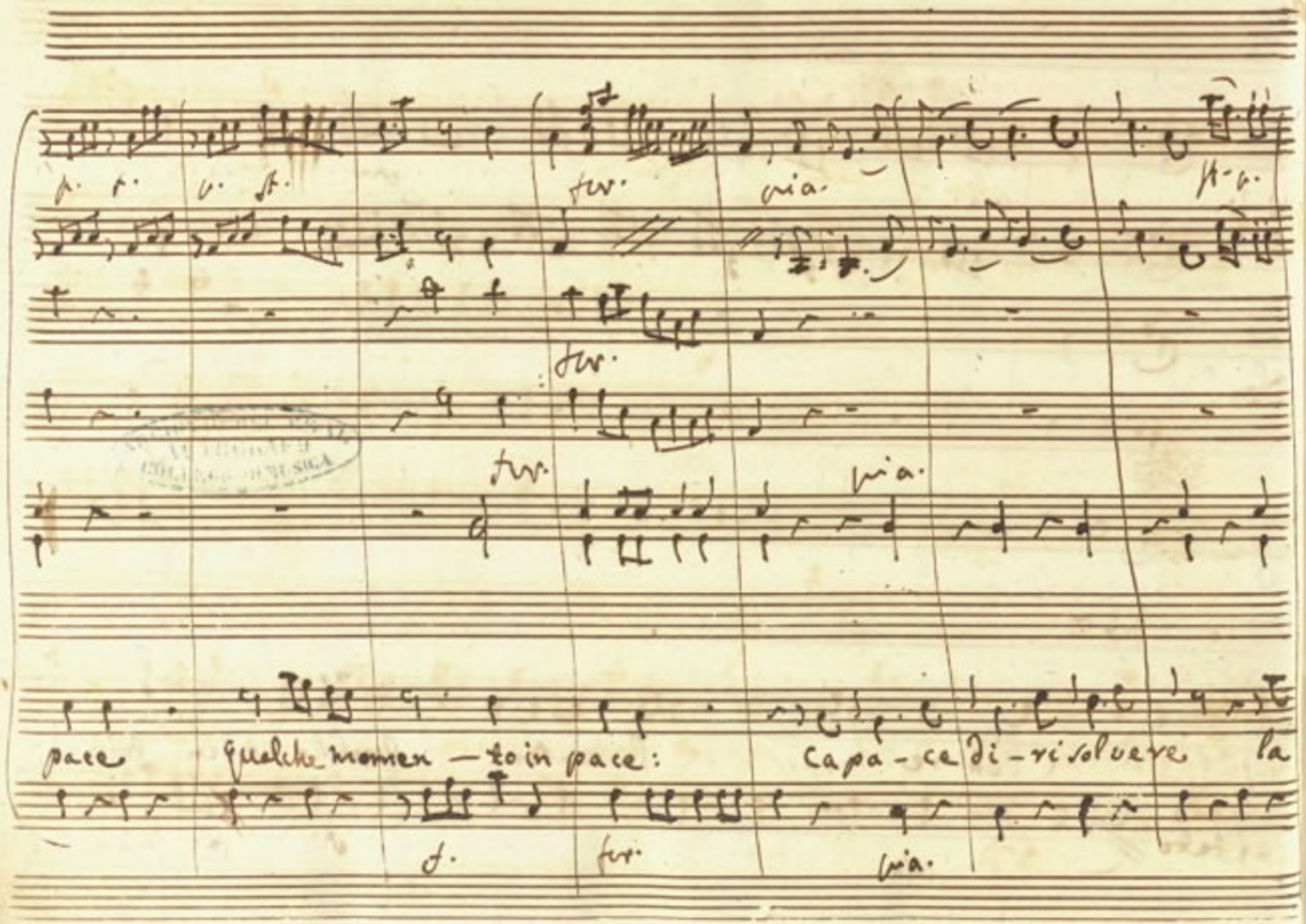
Artaserse

Deh re... spirar... la sciatemi qualche momen-toin

Allegro
agitato

pia. f. f. pia.





p. p. p. st. for. pia. st. p.

for.

for. pia.

pace qualche momen — to in pace: Capa - ce di - risolvere la

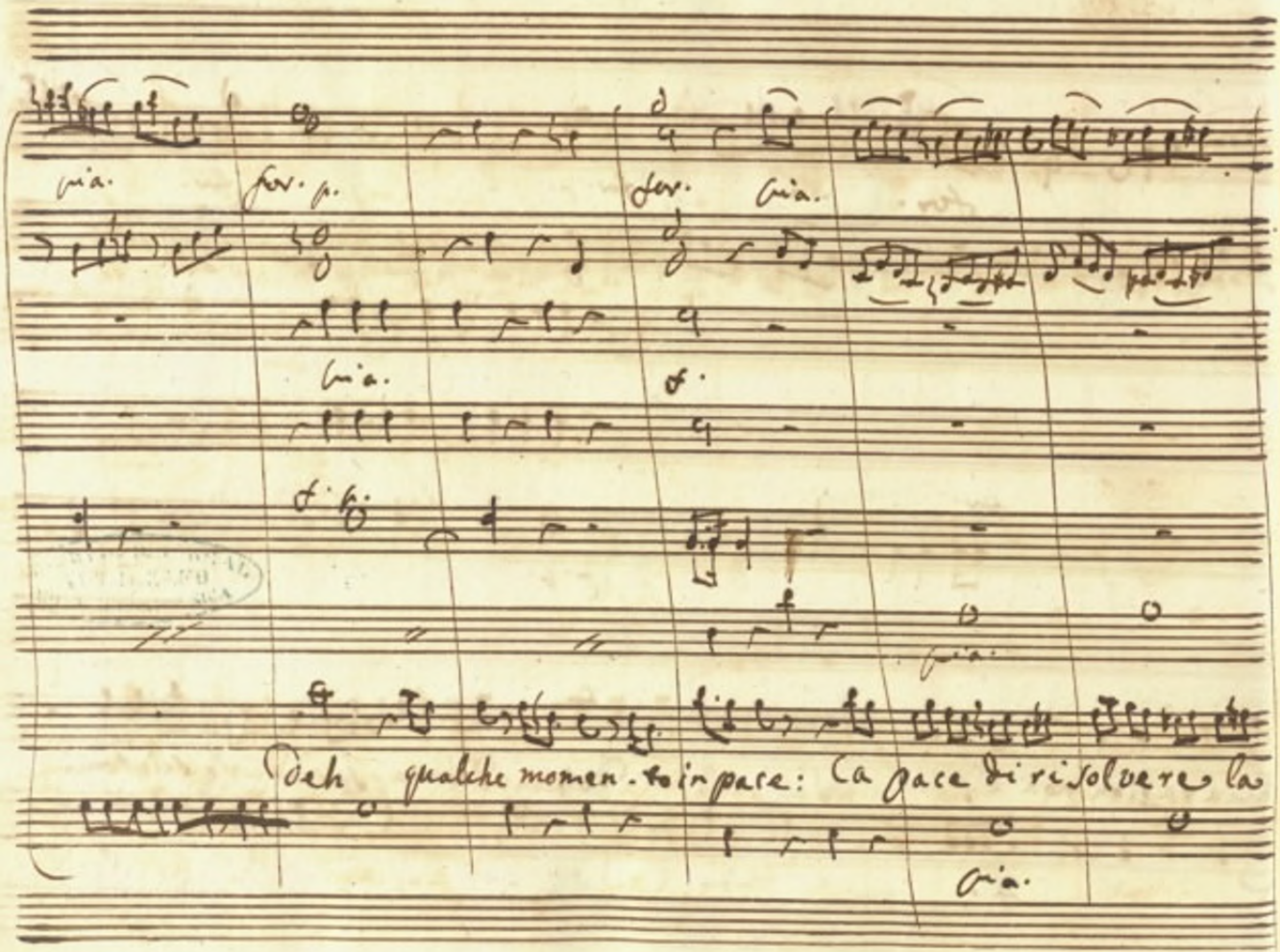
f. for. pia.

for. pia. for. p. for.

for. f. p.

la miaragion non è, Deh dehre-spirar-la sciatemi

f. pia- f. p. f.


cia.
for. p.
for.
cia.
cia.
f.
f.
cia.
Deh qualche momen. to in pace: La pace di risolvere la
cia.

f.

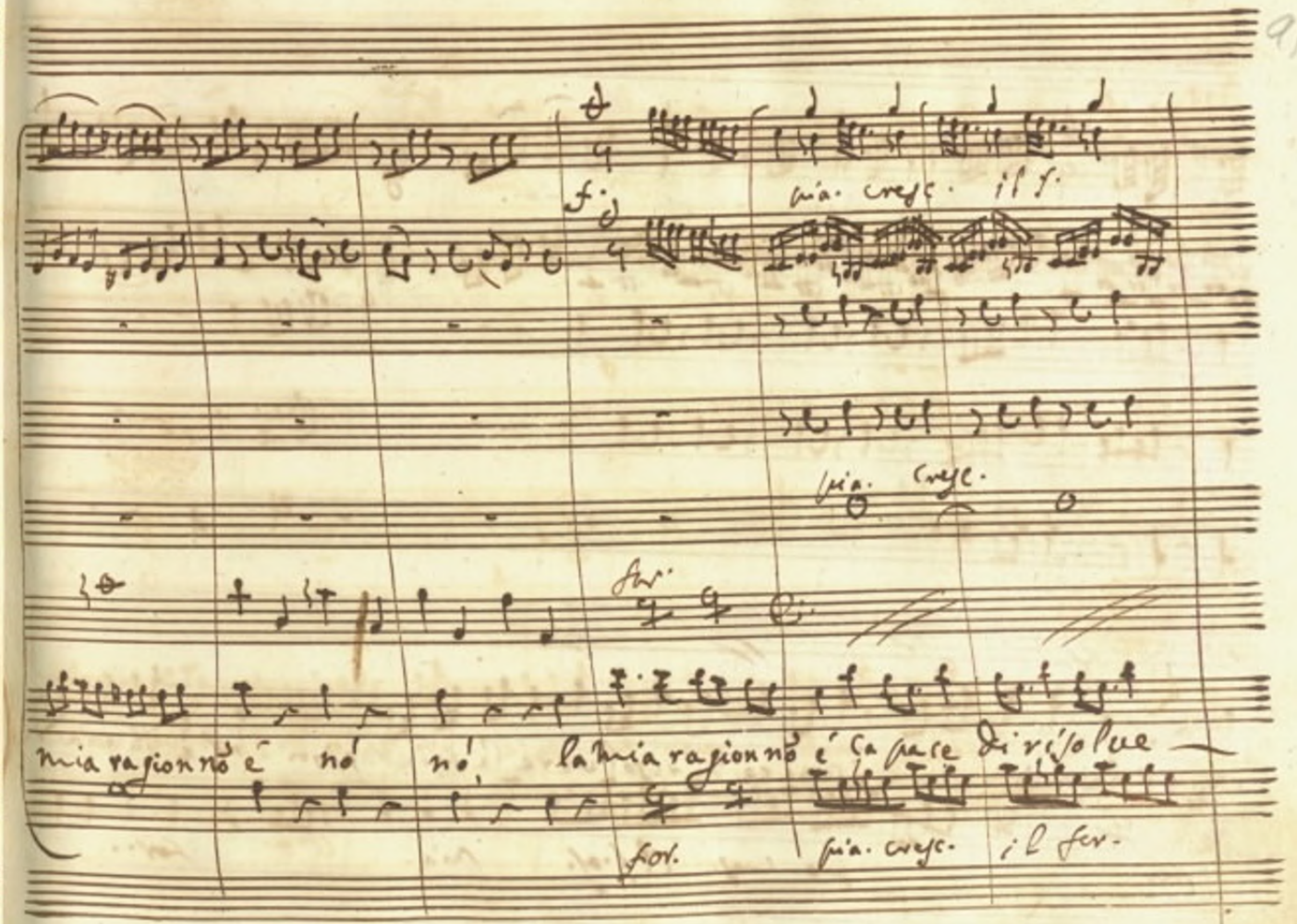
pia. cresc. il f.

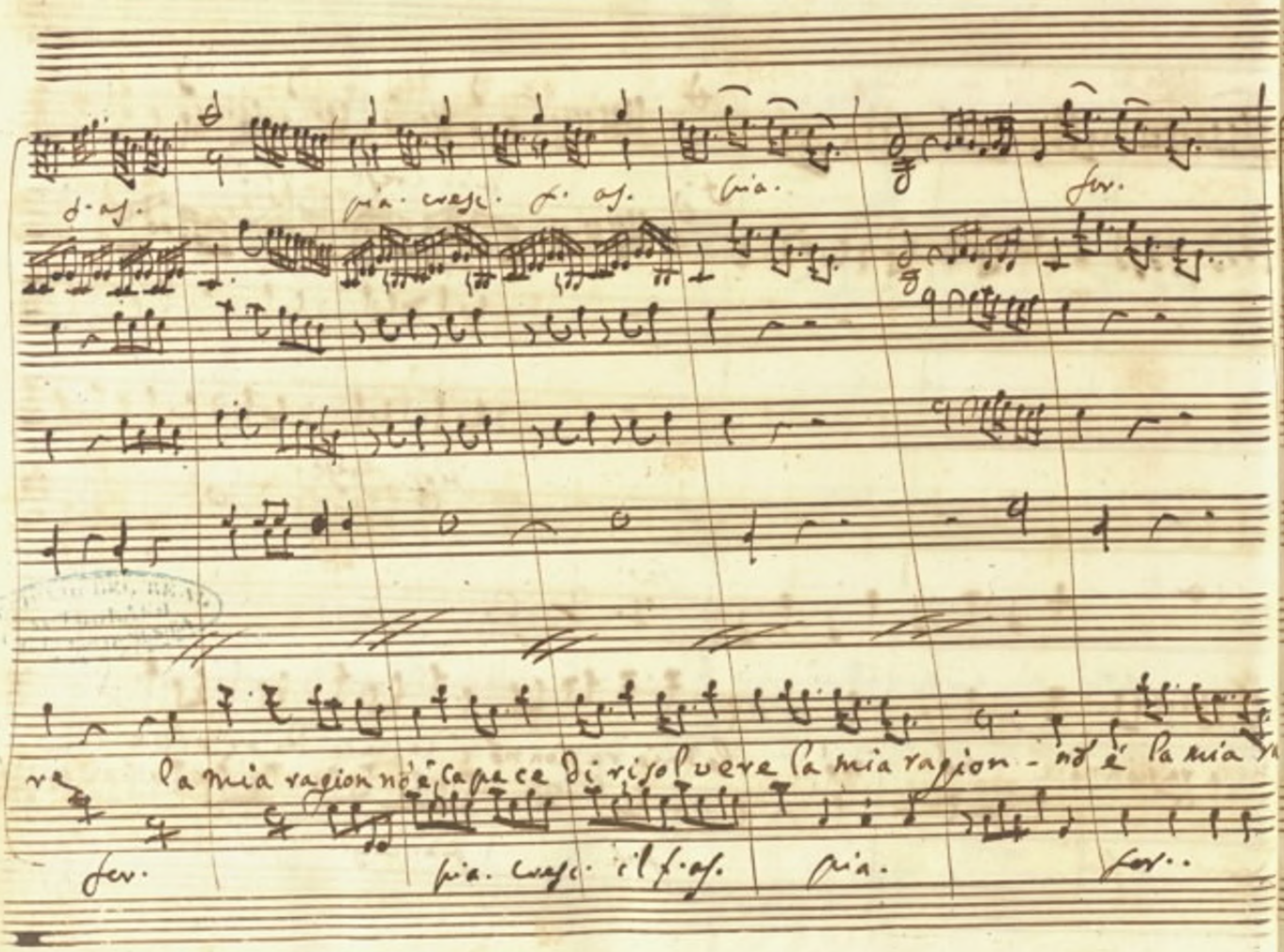
pia. cresc.

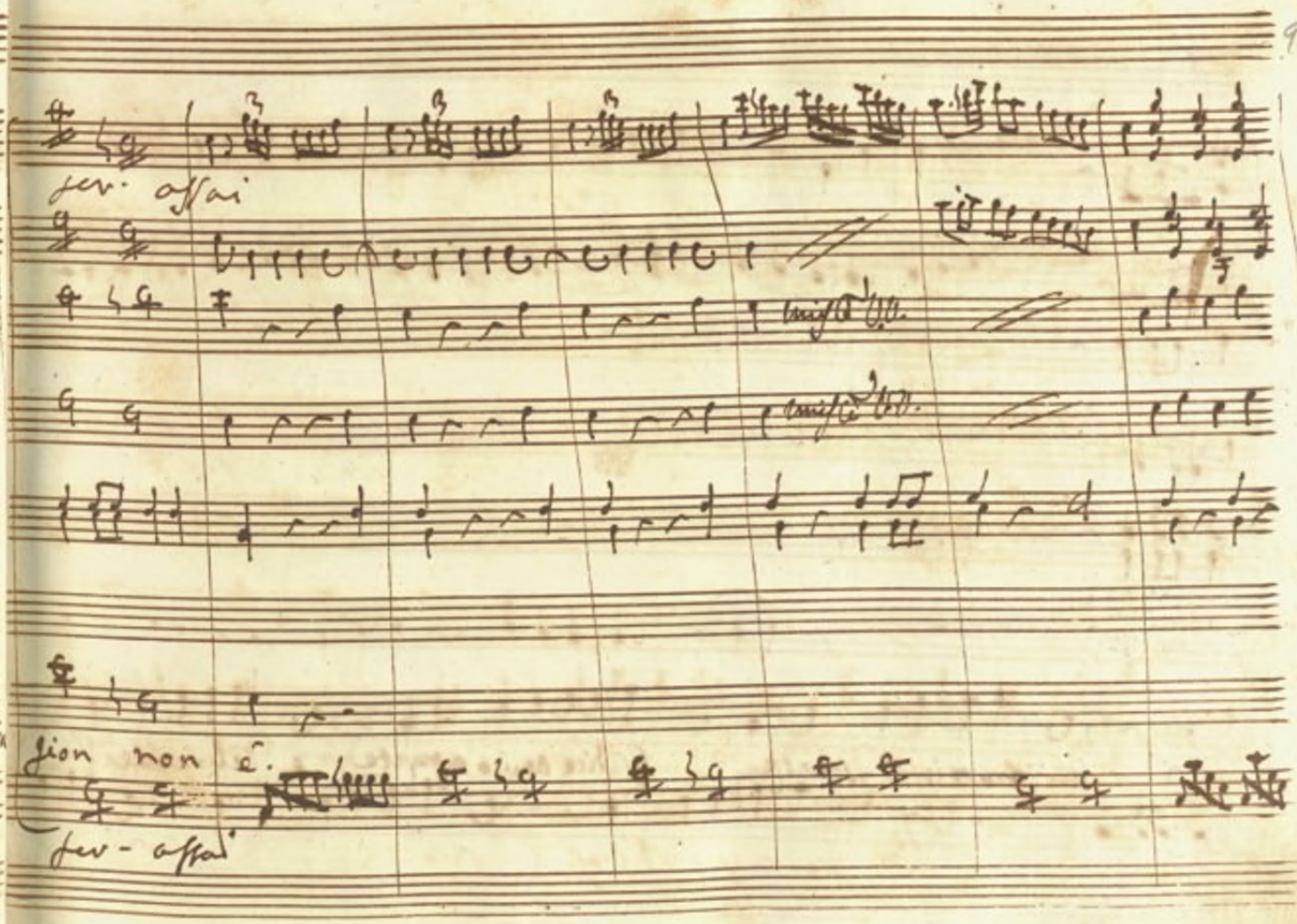
for.

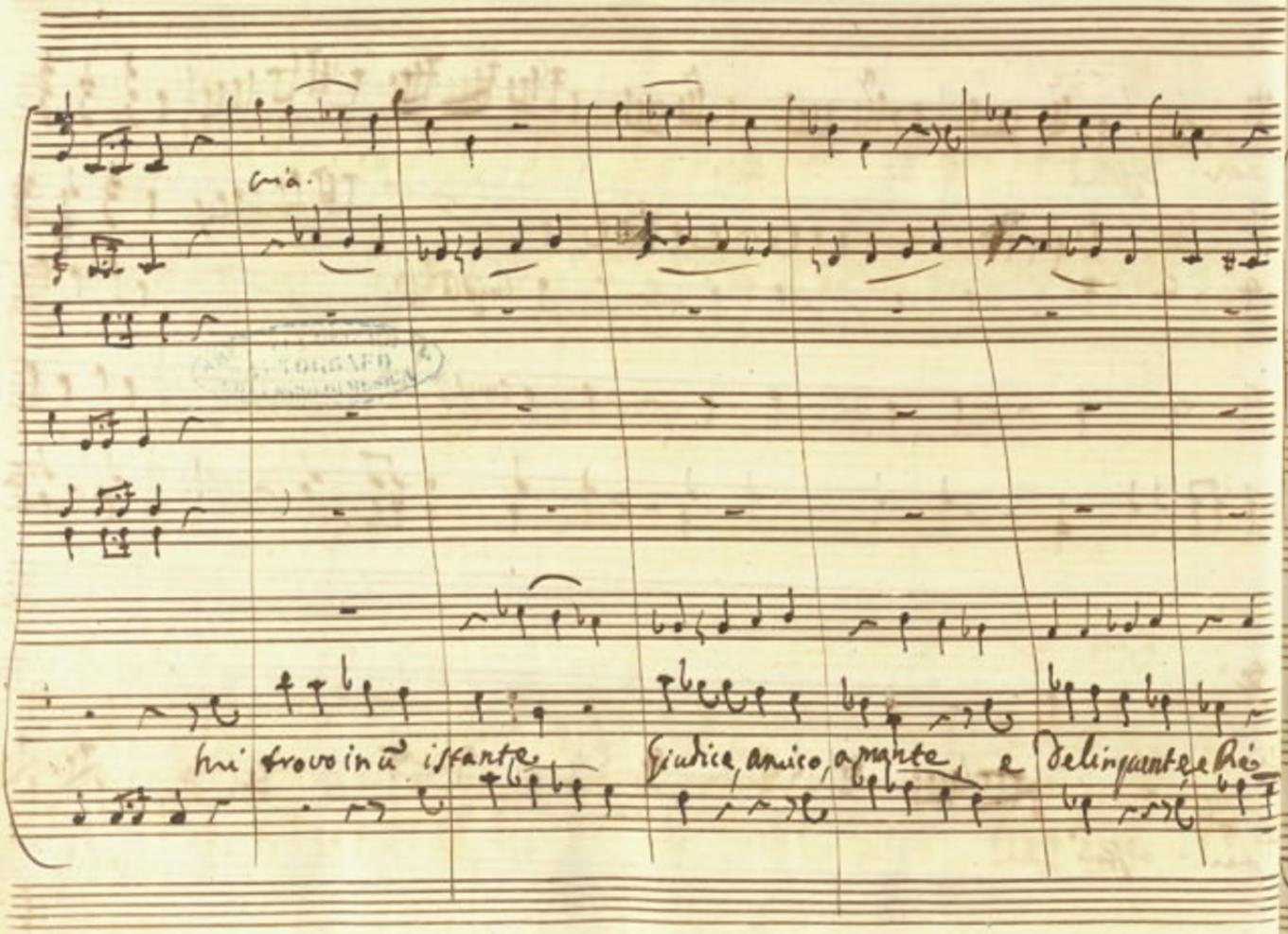
mia ragion nõ é nó nó la mia ragion nõ é capace di risolve

for. pia. cresc. il for.




d. sf.
pia. cresc. f. sf.
pia.
for.
la mia ragion nò è capace di risolvere la mia ragion - nò è la mia ra
ve
for.
pia. cresc. il f. sf.
pia.
for..

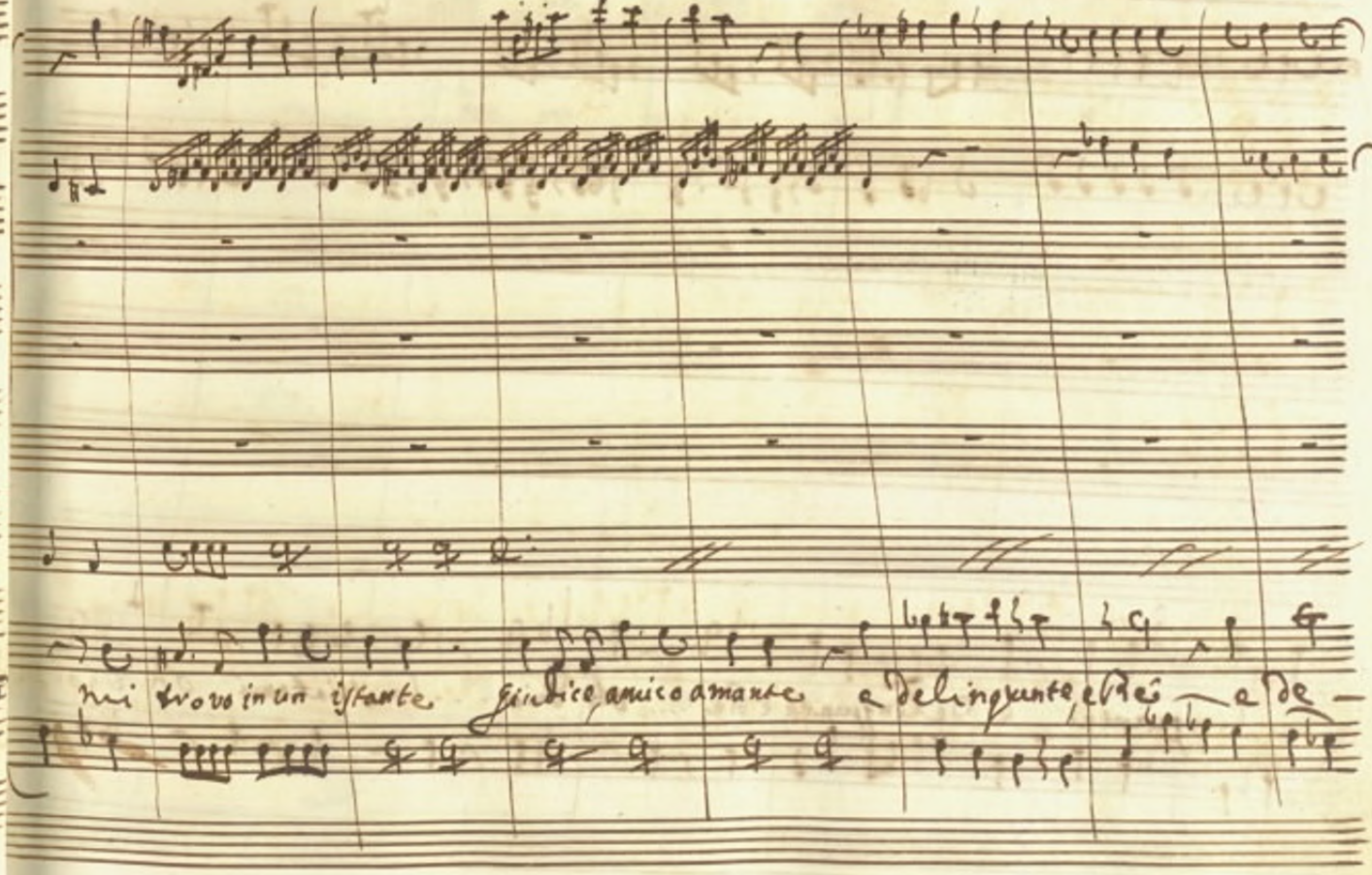

fer. assai
gion non è.
fer - assai

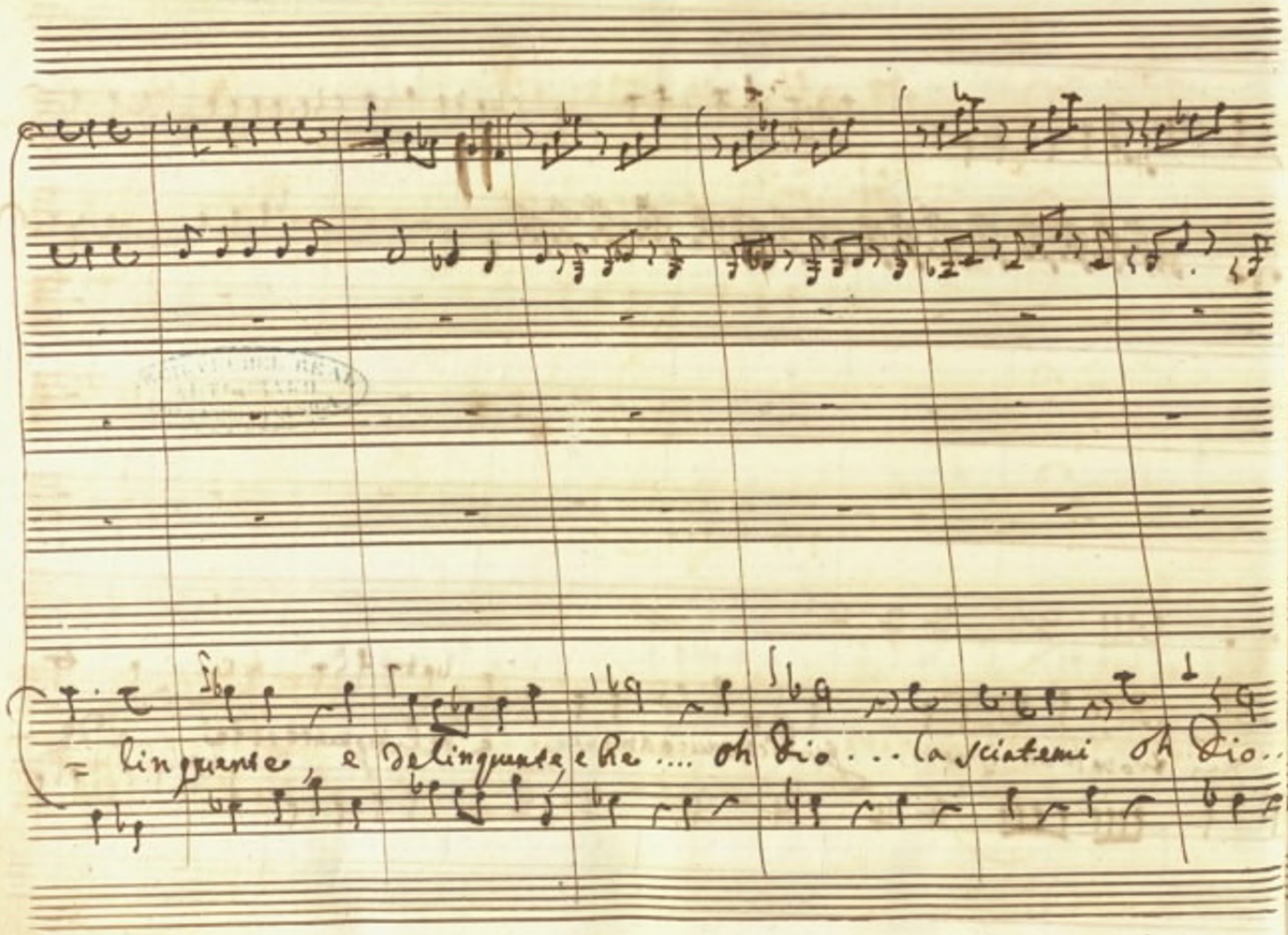


cria.

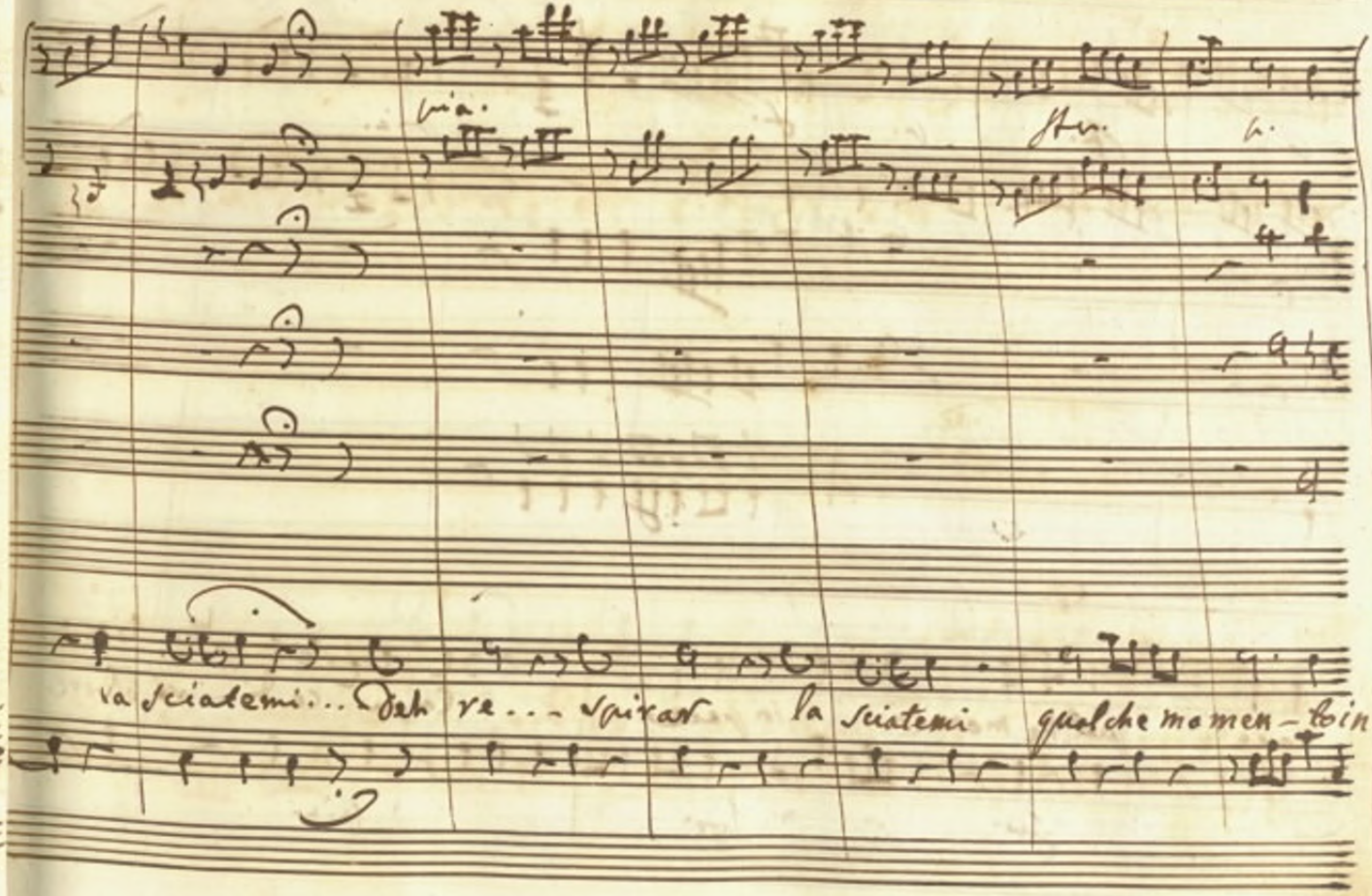
mi trovo in un istante Giudice, amico, amante, e delinquente e Rè

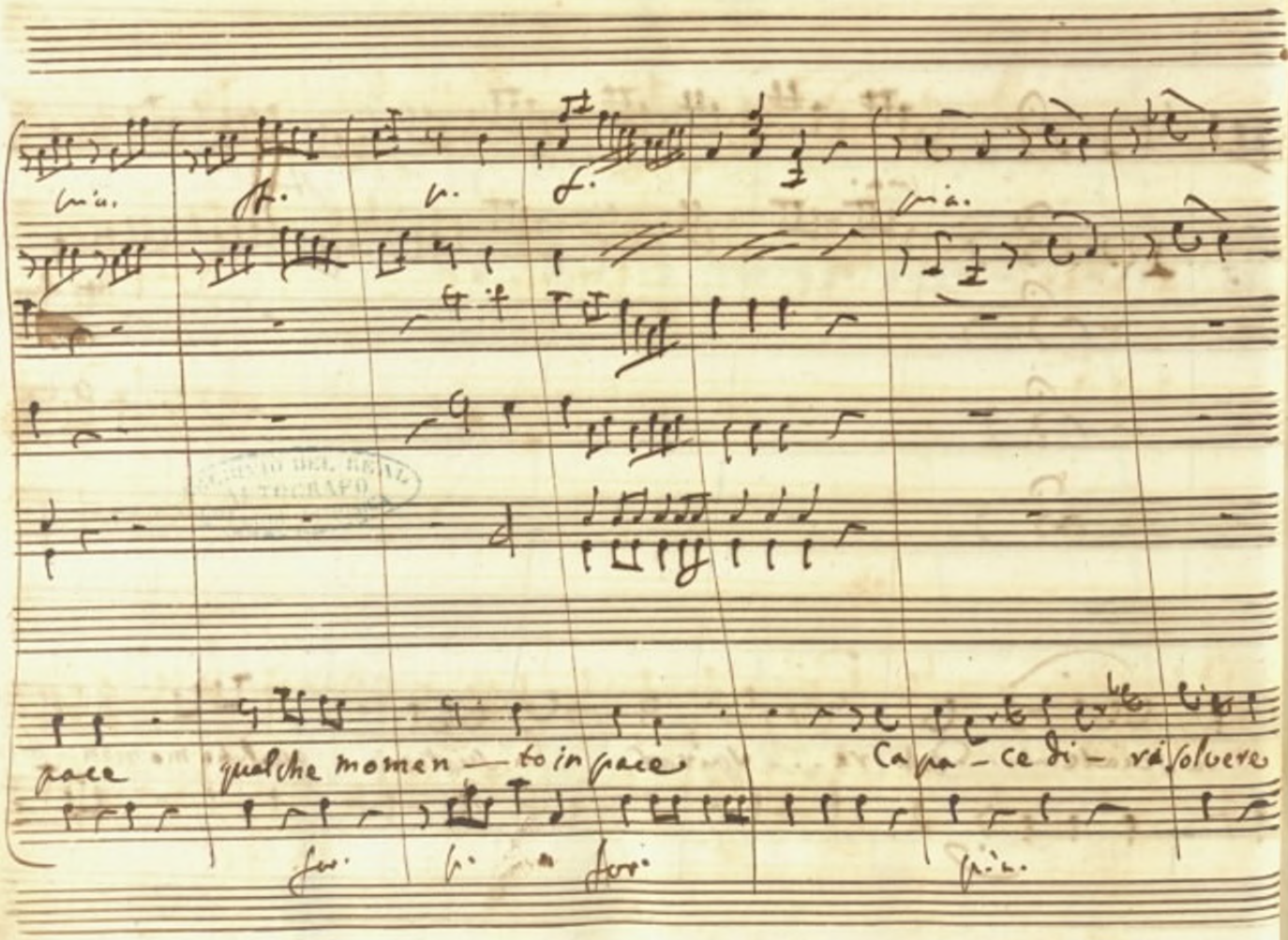
mi trovo in un istante giudice, amico amante e delinquente, e Rè — e de —

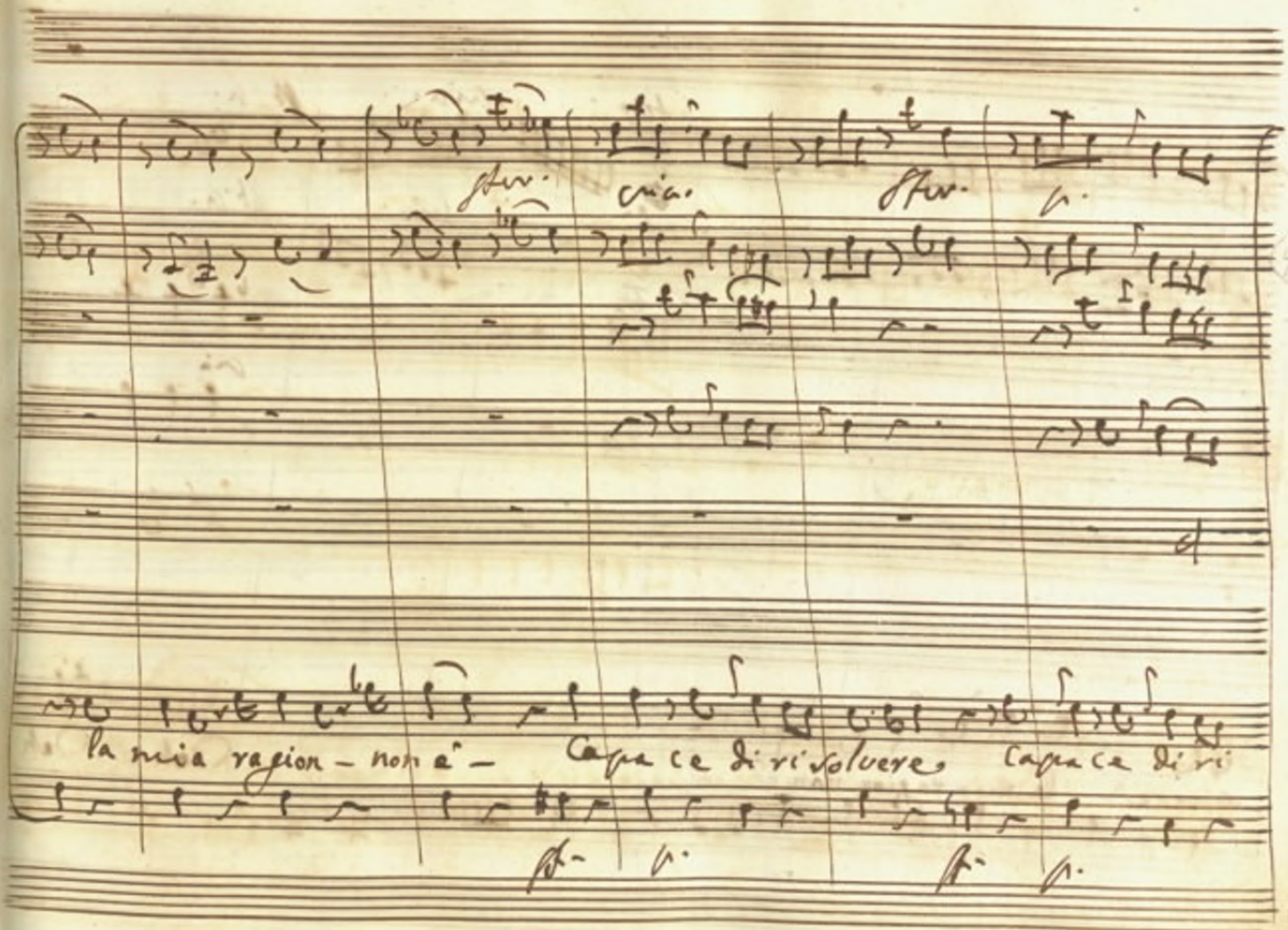


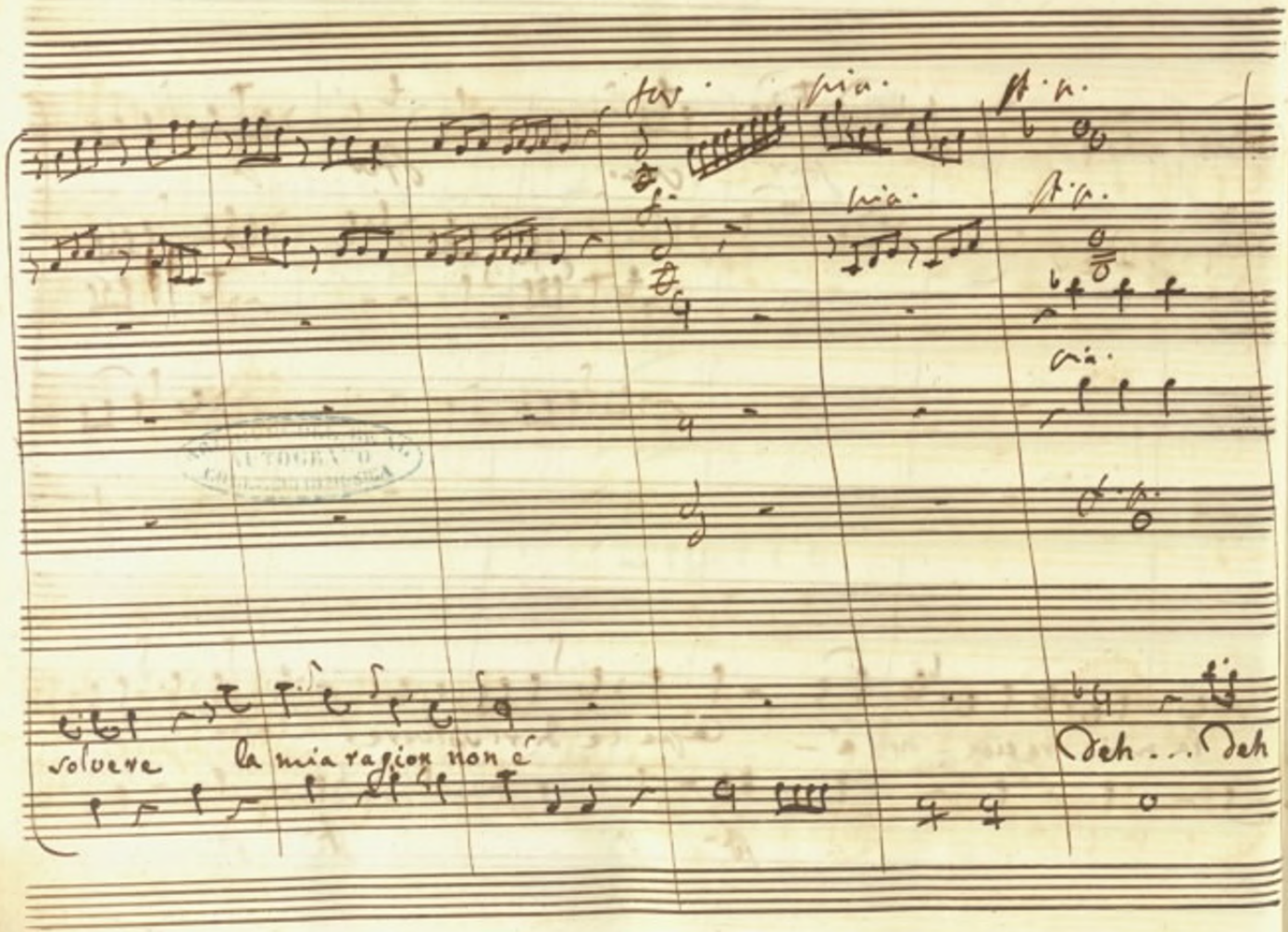


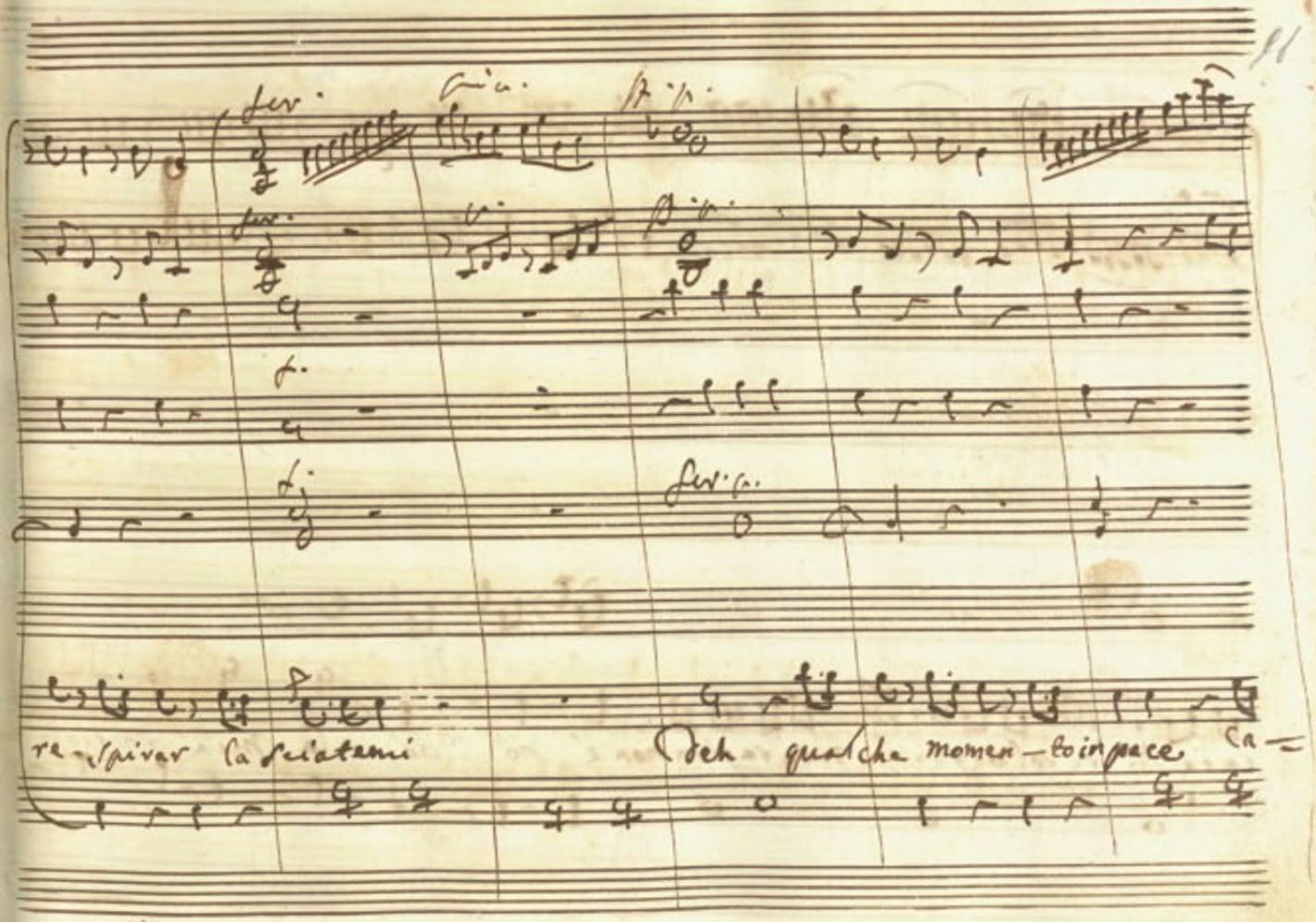
= linguente, e delinquente, e Re .... oh Dio ... lasciatemi oh Dio..


via.
Ster.
la sciatemi... deh re... spirar la sciatemi qualche momen-to in


pace
qualche momen — to in pace
Ca pa — ce di — ri solvere


la mia ragion – non è – Capace di risolvere Capace di ri


volvere
la mia ragion non è
Deh... Deh


re-spirar la sciatemi
Deh qualche momen-to in pace ca-

via.

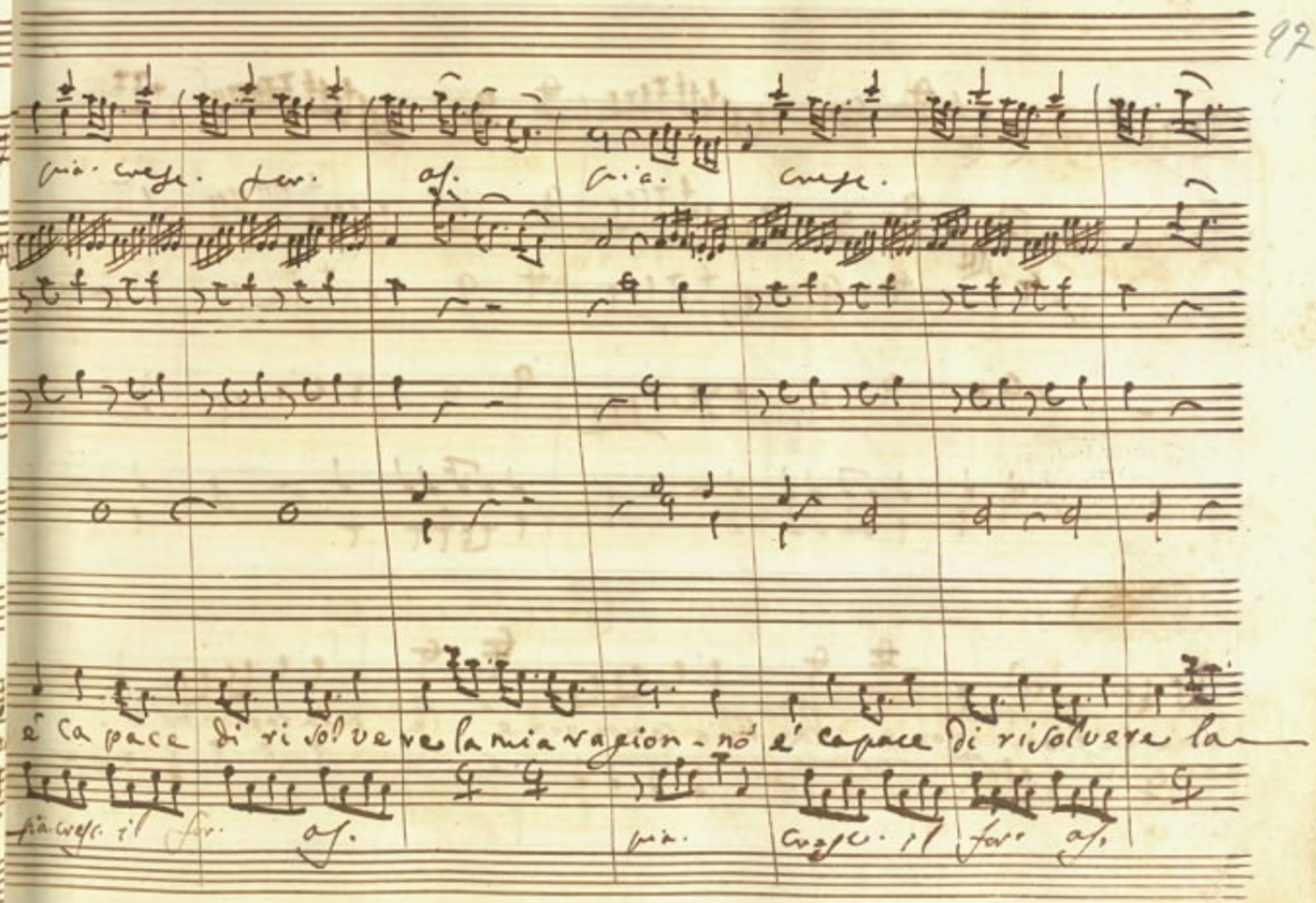
ARCHIVIO DEL MUSEO
MEDIOEVO
COLLEZIONE DI MUSICA

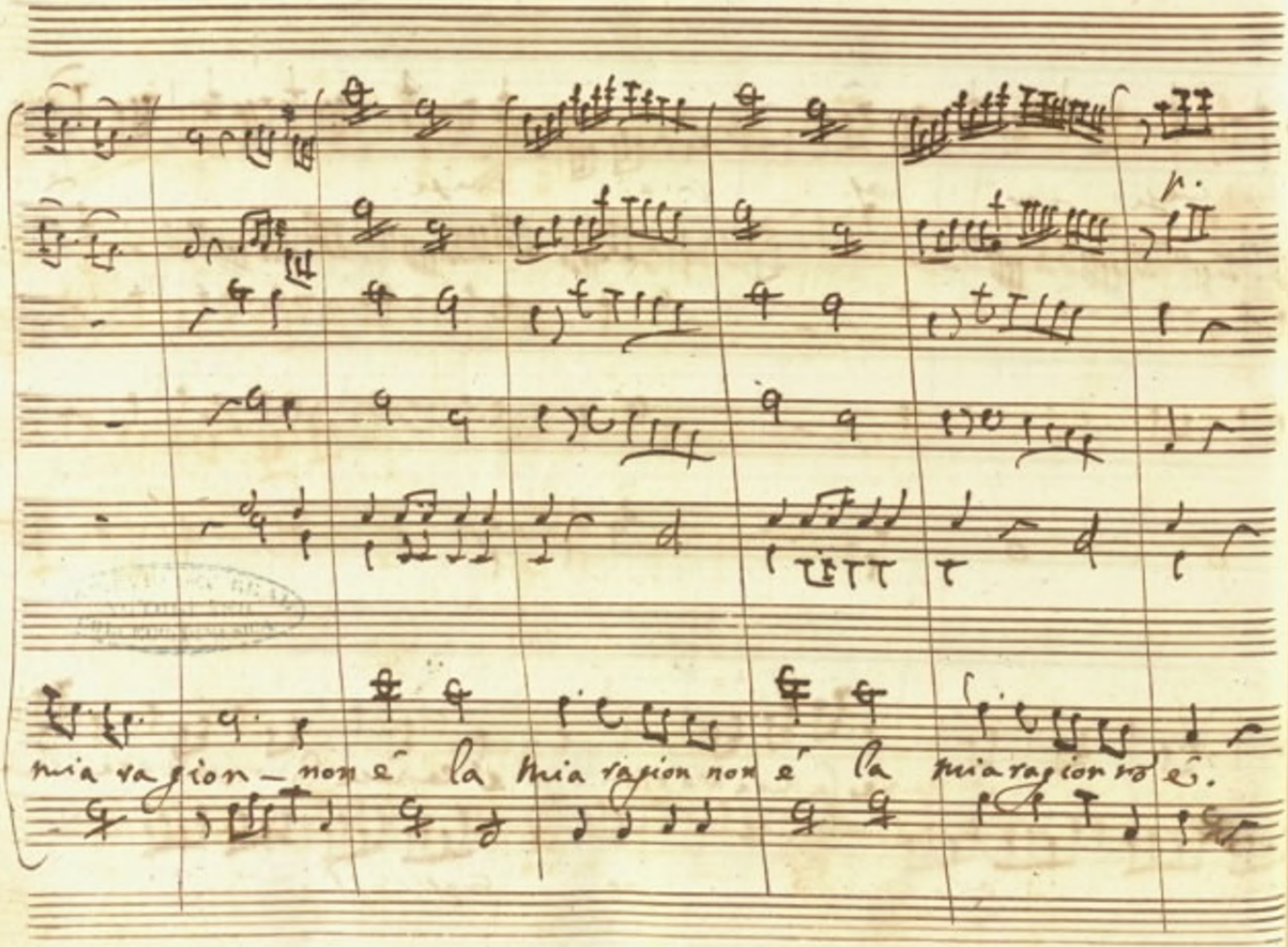
pace di rivolgere la mia ragion non è, nò, nò, la mia ragion

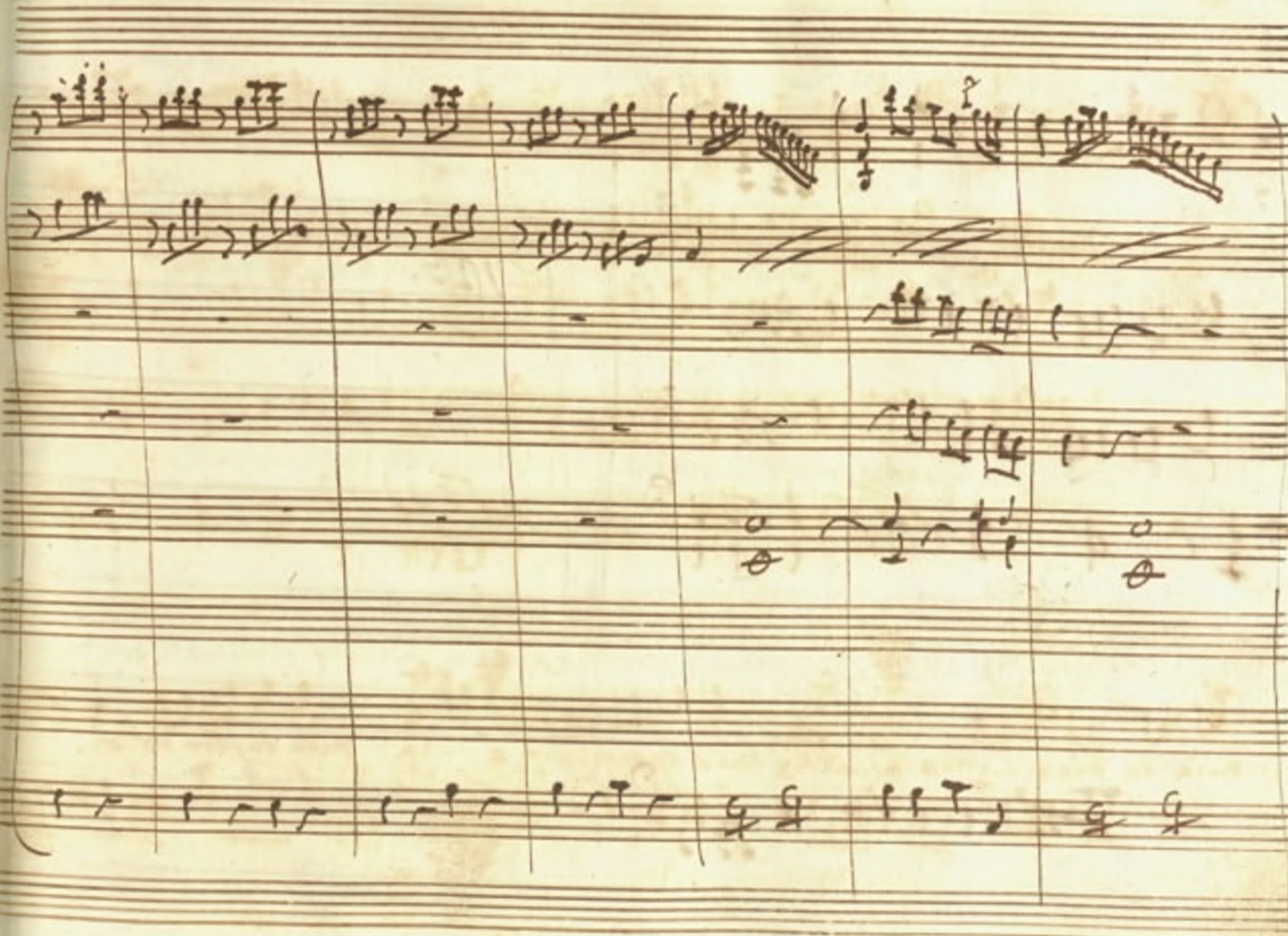
pia. cresc. for. as. pia. cresc.

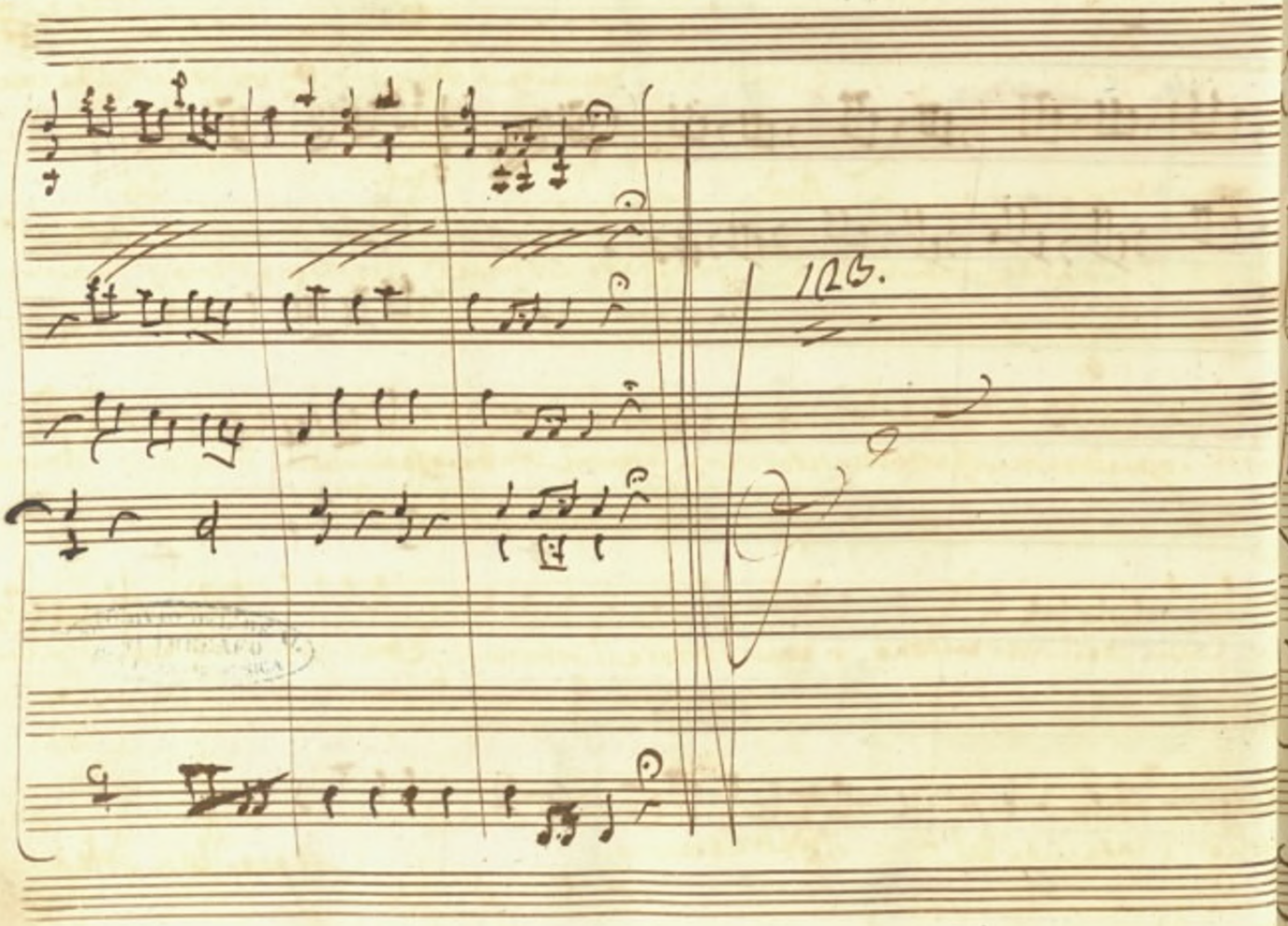
on n è ca pace di ri sol ve re la mia ragion - nò è capace di risolvere la

pia. cresc. il for. as. pia. cresc. il for. as.




mia ragion — non è la mia ragion non è la mia ragion non è.




123.

Scena XI

Mandane, Semira
Arbace, Artabano, Megabise.

Arb. e innocente dovrai tanti oltraggi soffrir, misero Arbace! Mag. che avvenne

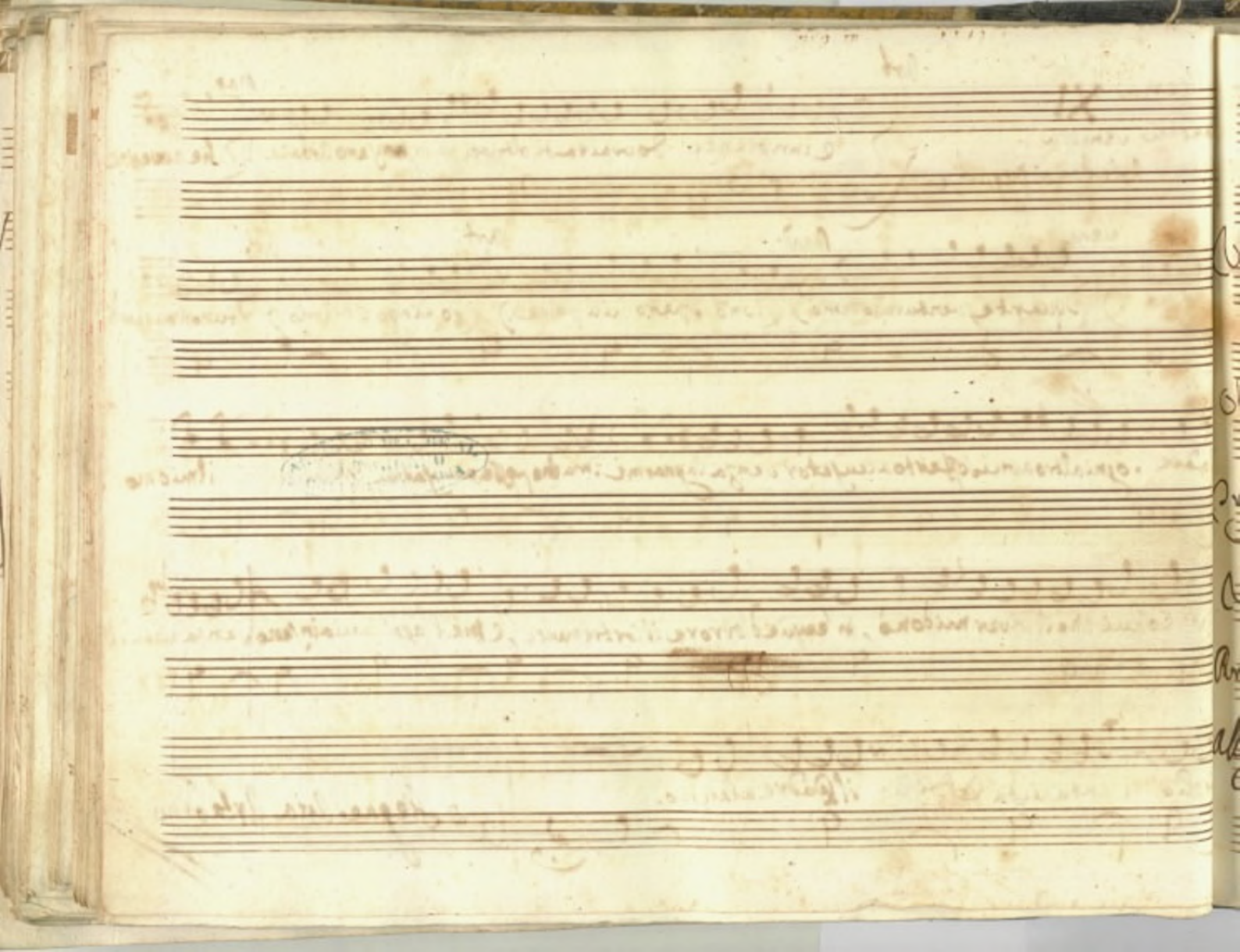
mai! Sem. quante sventure io temo. Mand. (io nõ spero più pace.) Art. (io fingo e tremo.) Arb. tu non mi guardi

Padre! ogni altro avrei sofferto accusator senza lagnarmi: ma che possa accusarmi, che chieder possa il mio mo

rir Colui che il viver mi donò, m'empie d'orrore il cor tremante, e me l'agghiaccia in seno senta pietà del

figlio senta pietà del figlio il Padre almeno.

Siegue Aria Artabano



V. b.

for.

f.

Oboe.

Trombe Cesolfaut

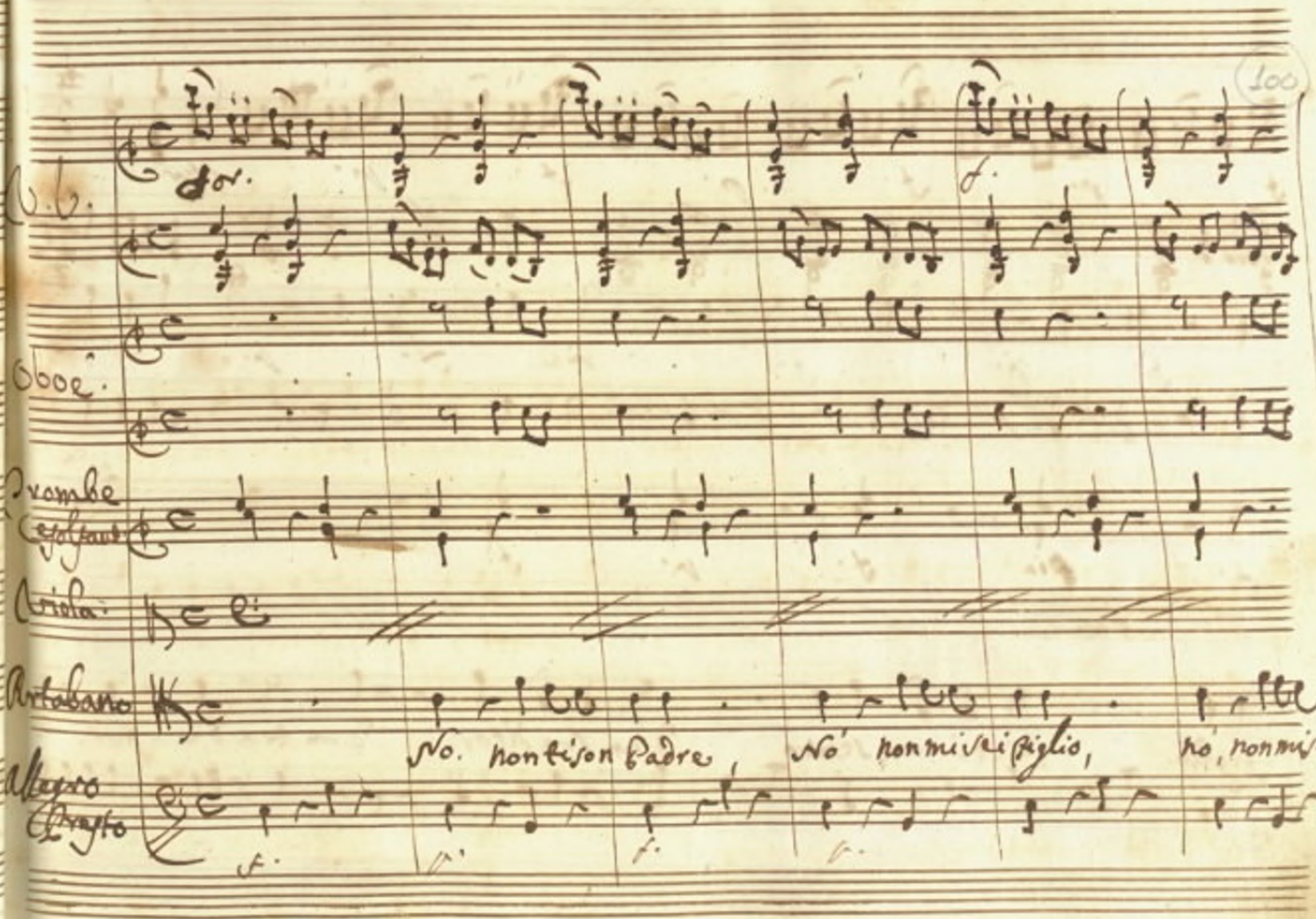
Viola.

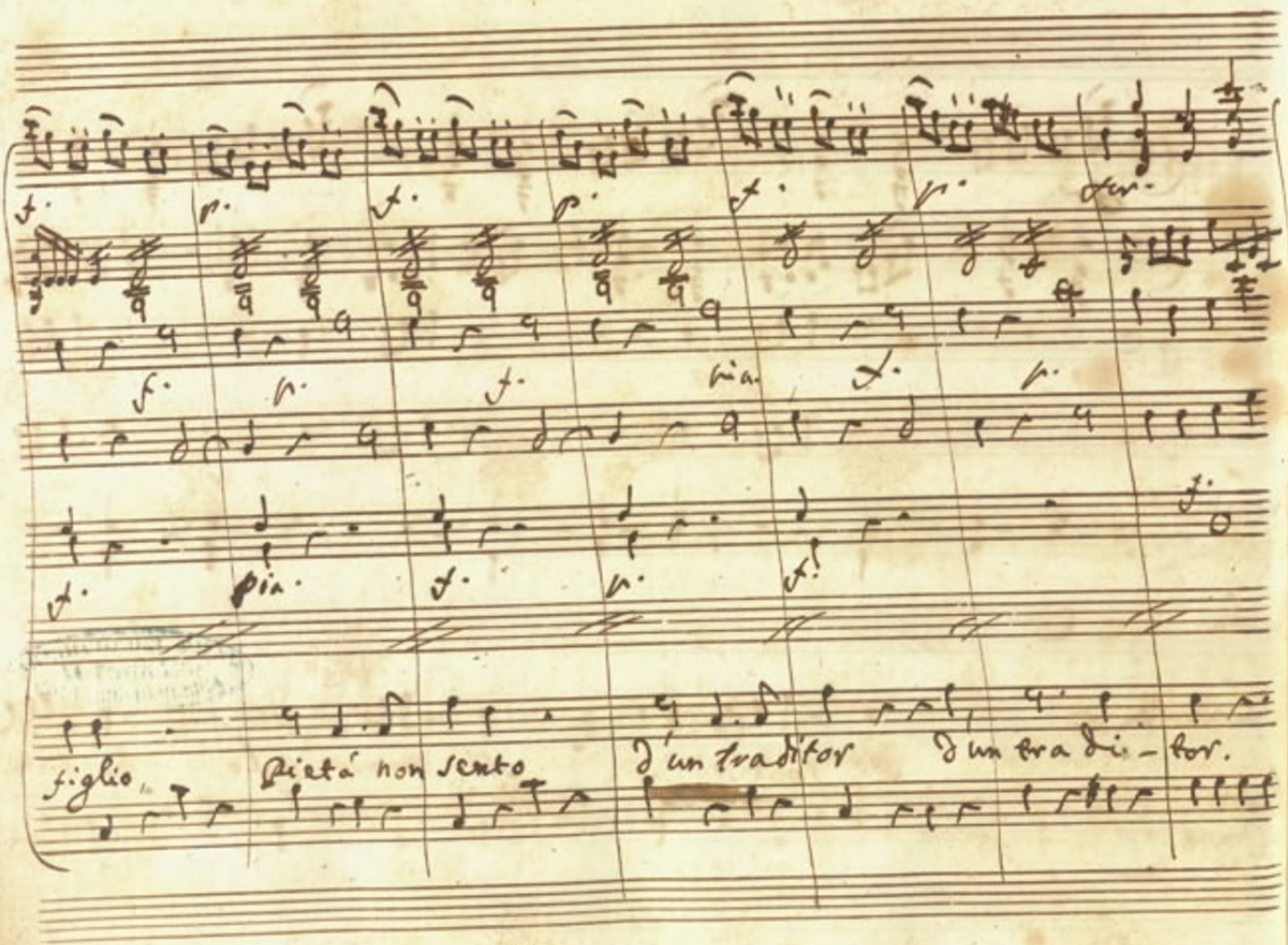
Artabano

No. non ti son Padre, No' non mi sei figlio, no, non mi sei

Allegro Presto

f. p. f. p.

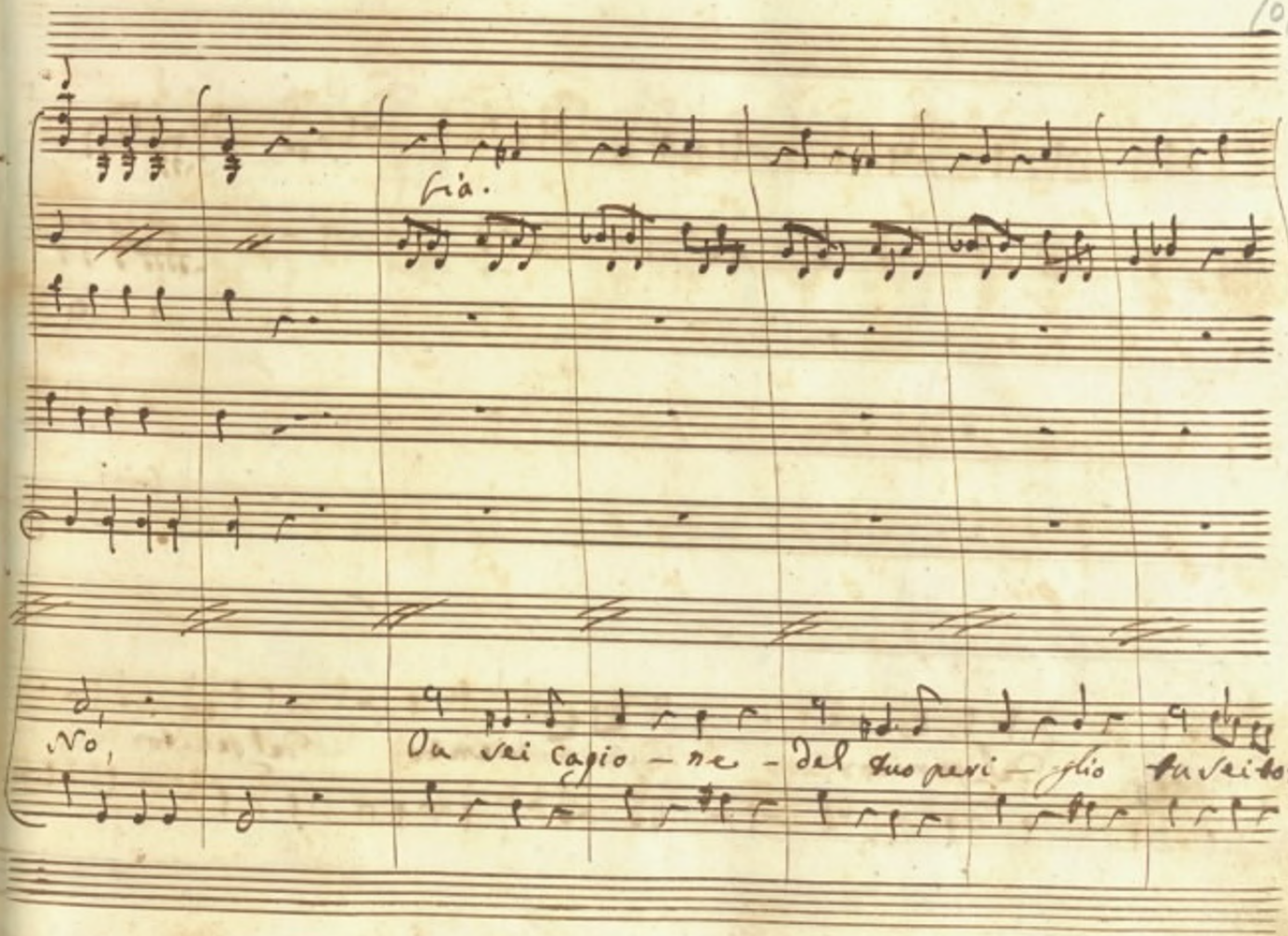


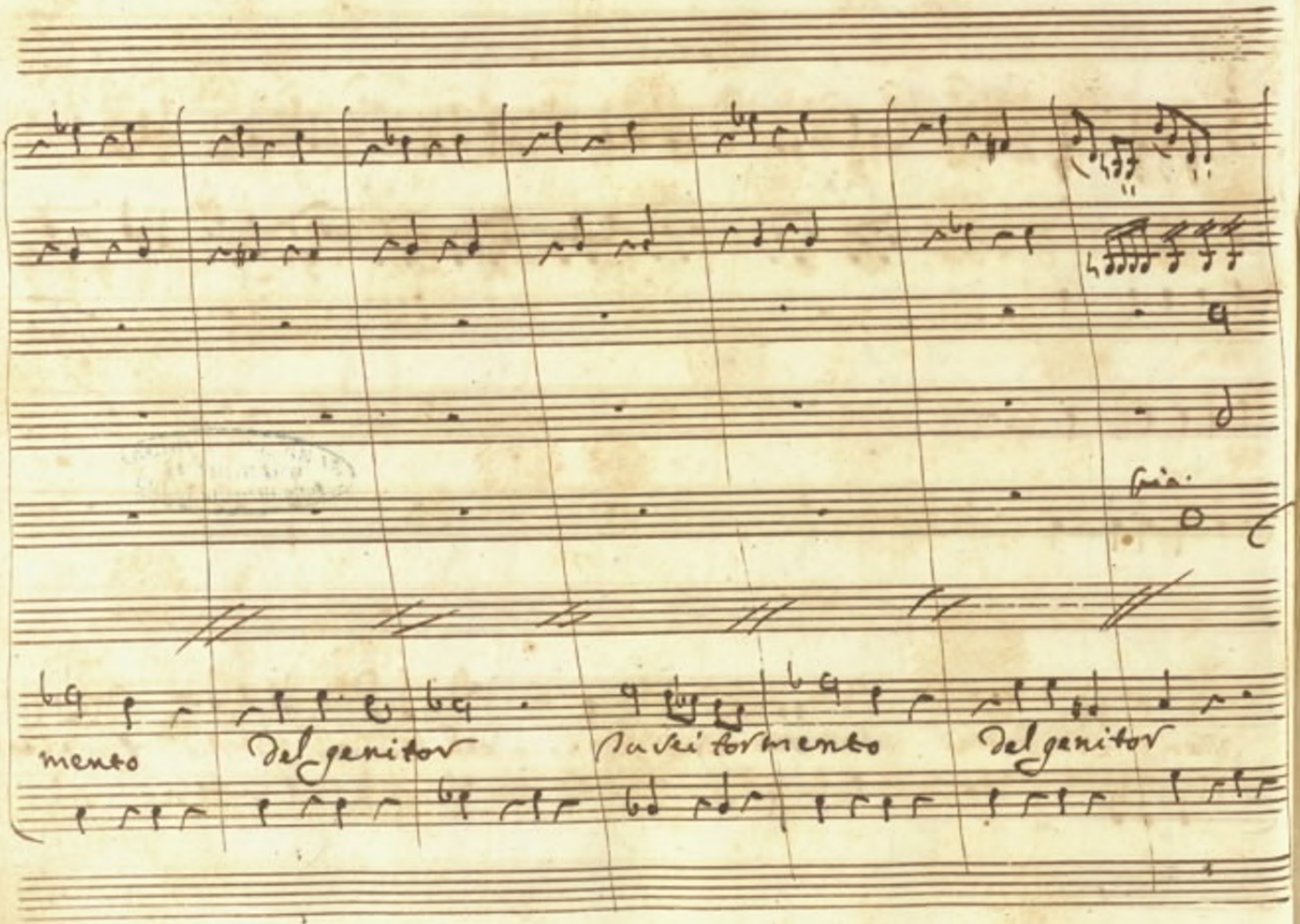

f. p. f. p. f. p. der.
f. p. f. pia. f. p.
f. pia. f. p. f.
figlio, Pietá non sento d'un traditor d'un tradi-tor.

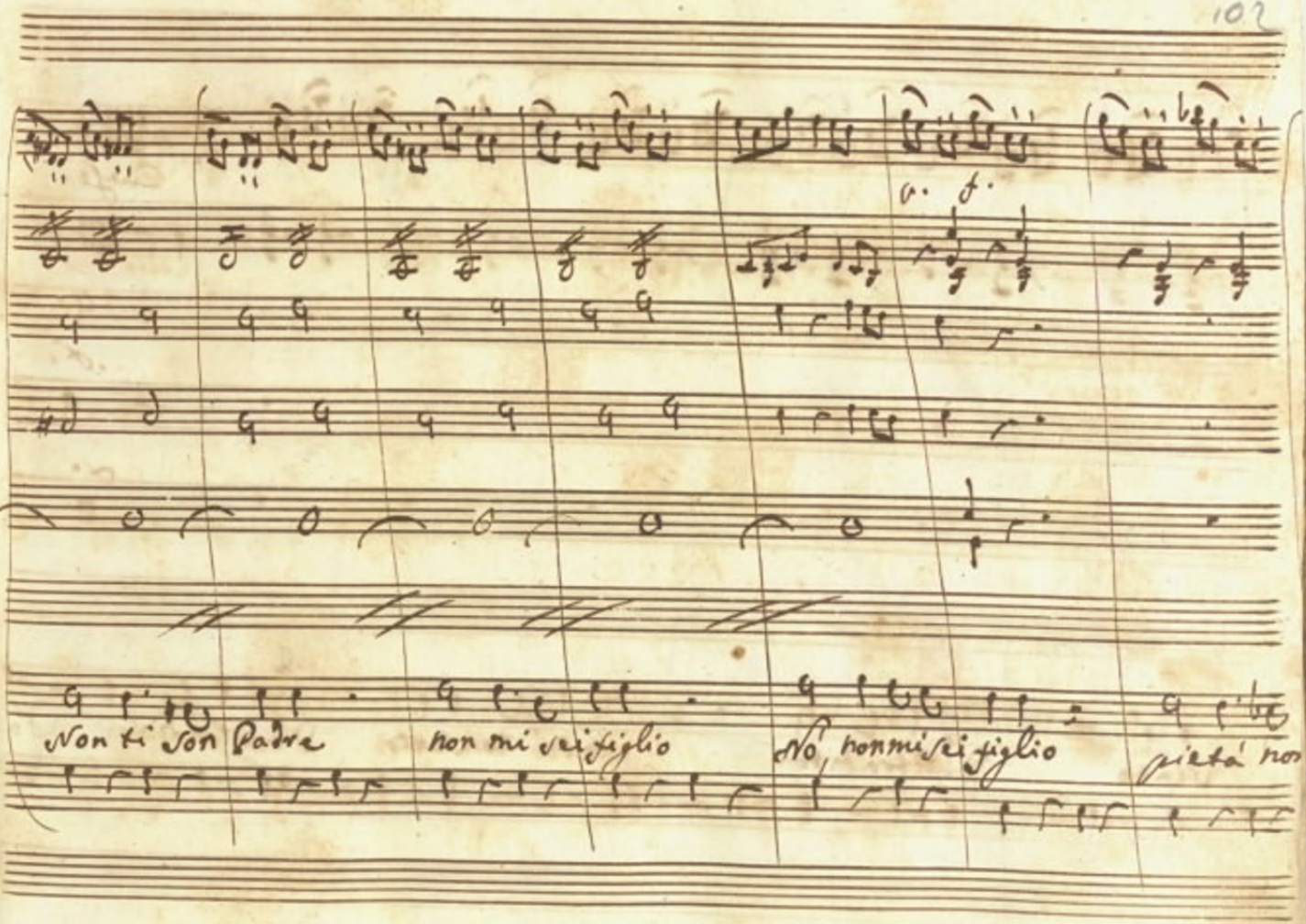
Già.

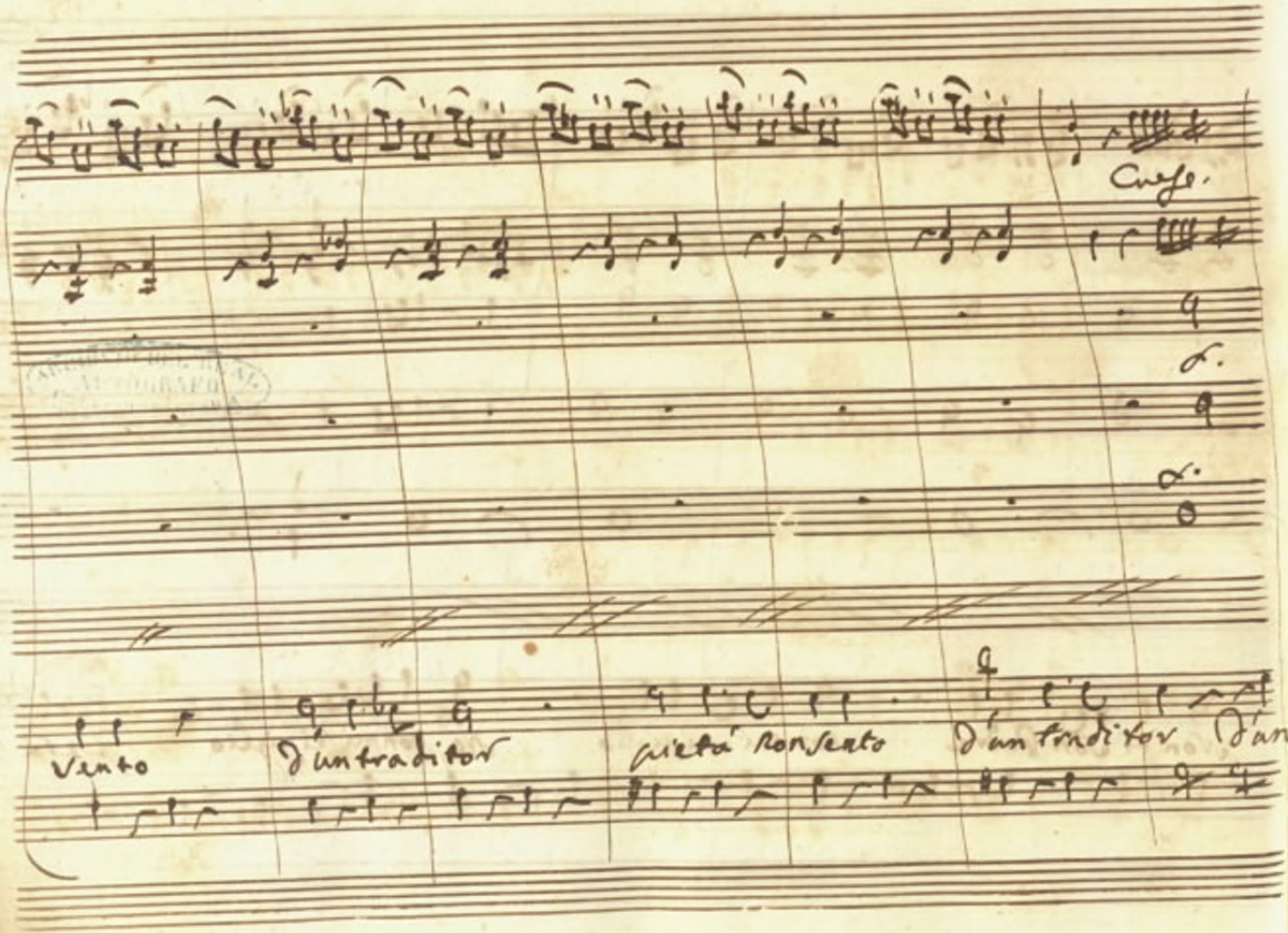
No,

Ou sei cagio – ne – del tuo peri – glio tu sei tor –



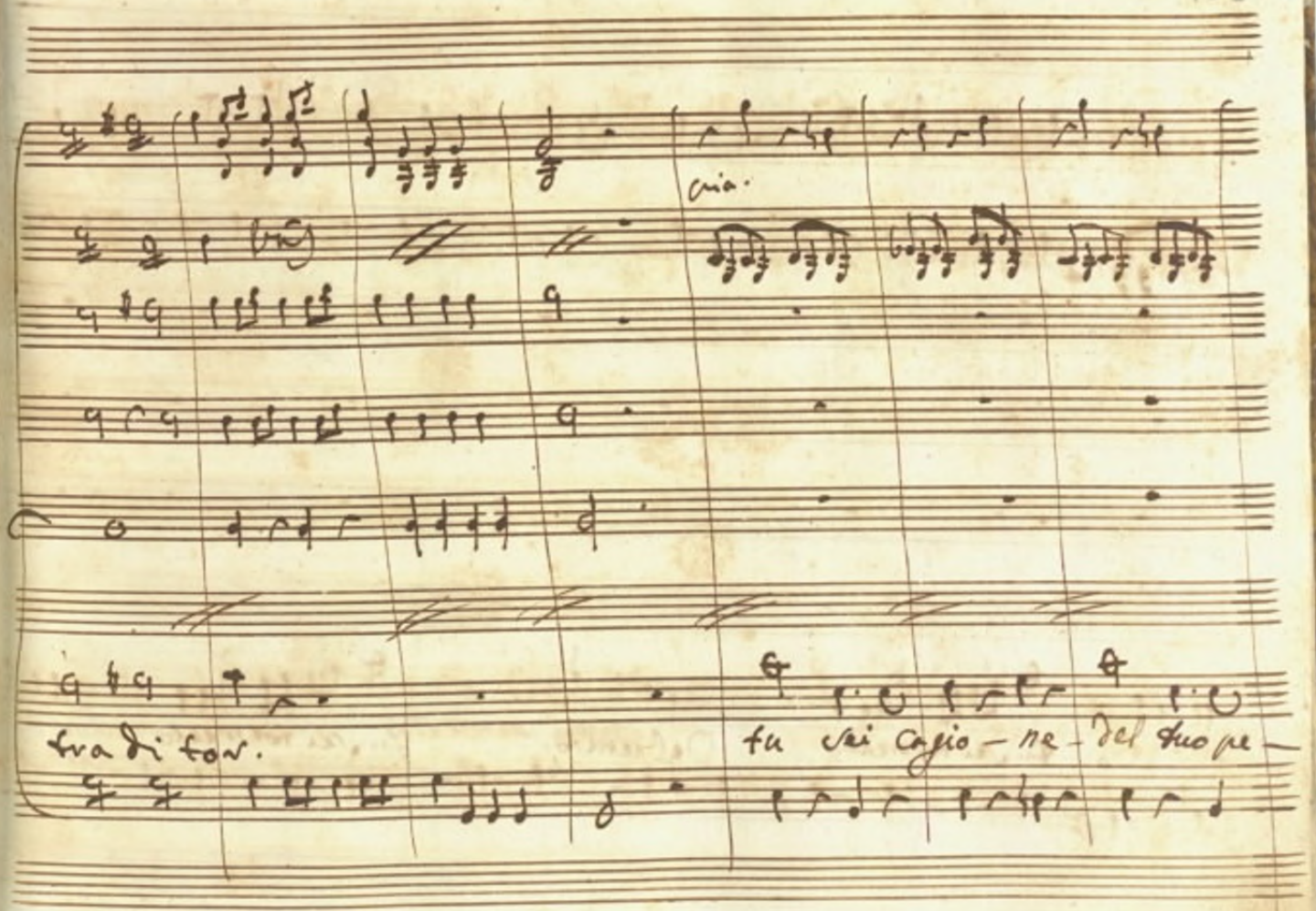

mento
Del genitor
Pur ei tormento
Del genitor

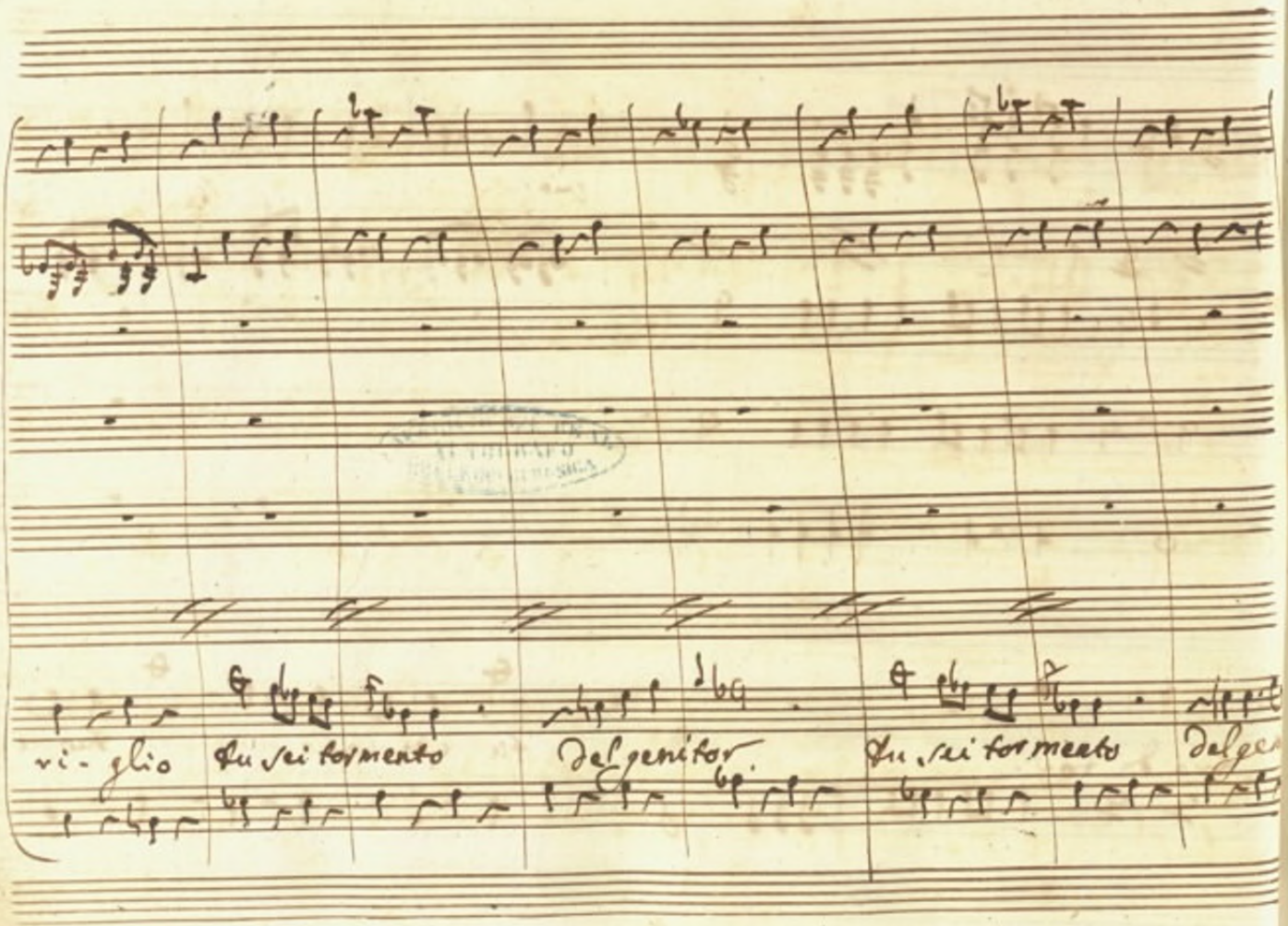

v. f.
Non ti son Padre
non mi sei figlio
No, non mi sei figlio
pietà no



Cresc.

vento d'un traditor pietà ponsento d'un traditor d'un

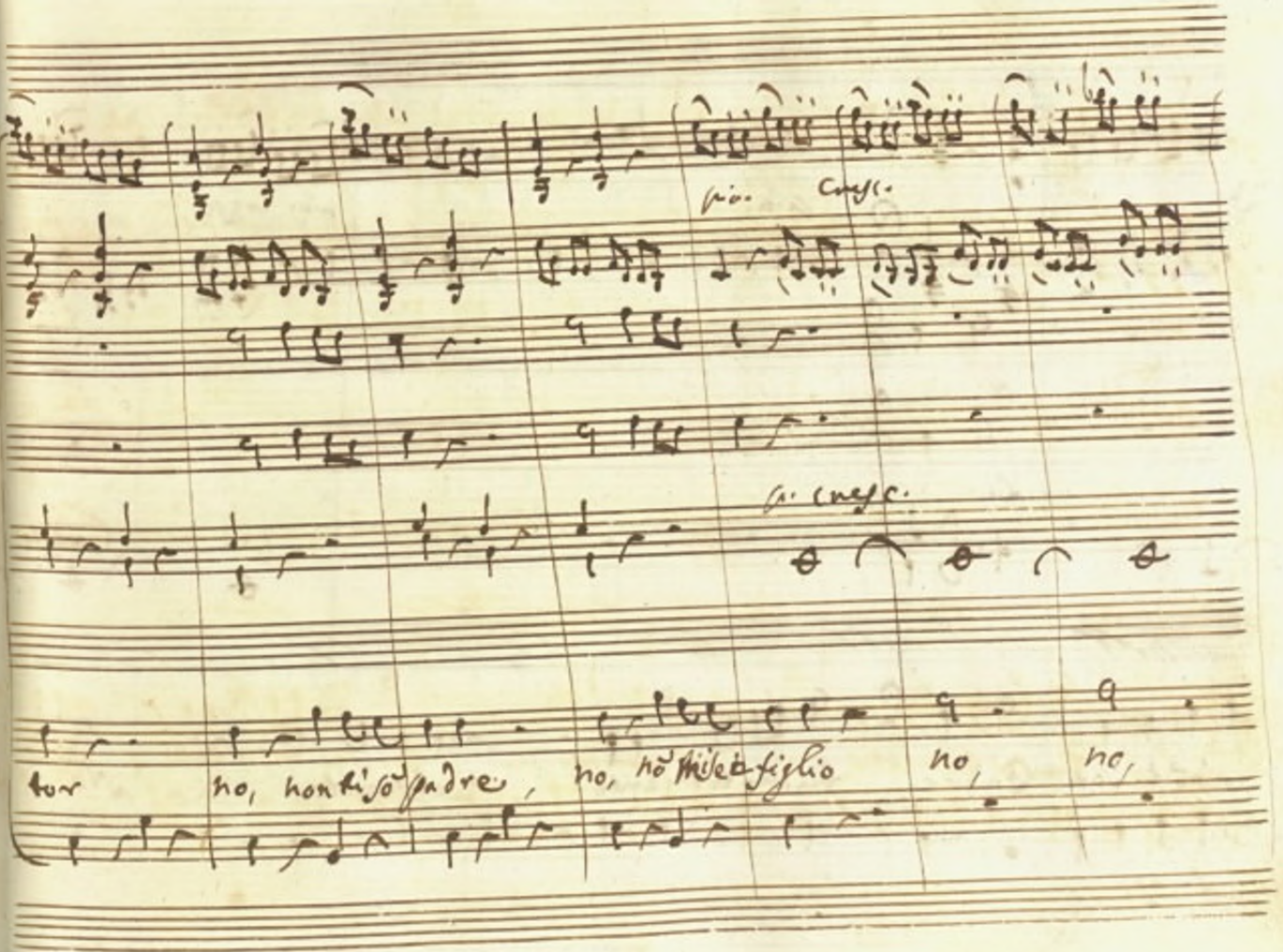

cia.
tradi tor.
tu sei cagio – ne – del tuo pe –

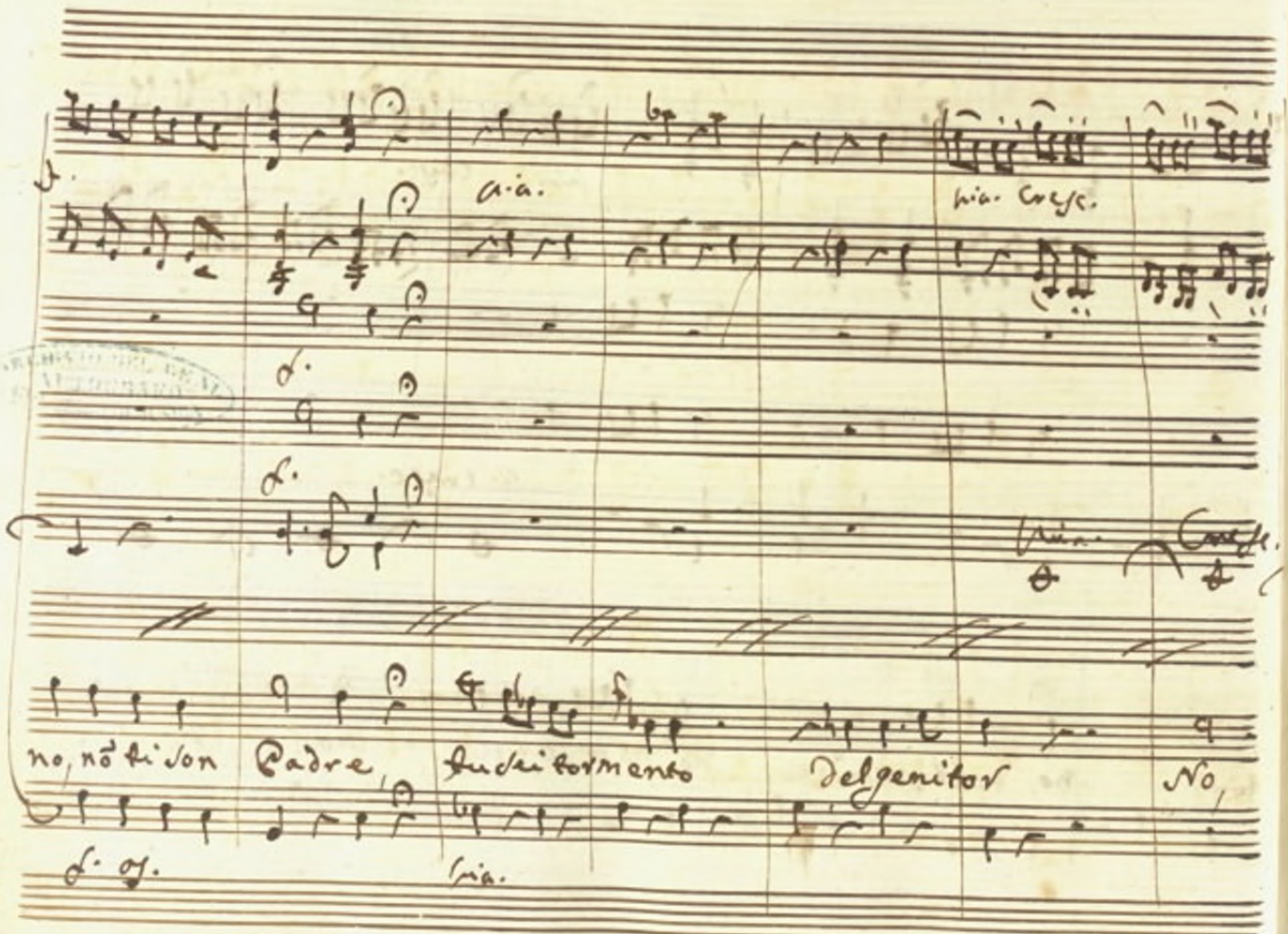

vi - glio
tu sei tormento
Del genitor
tu sei tormento

pio. cresc.

p. cresc.

tor no, non ti sò padre, no, nò mi sei figlio no, no,





pia.

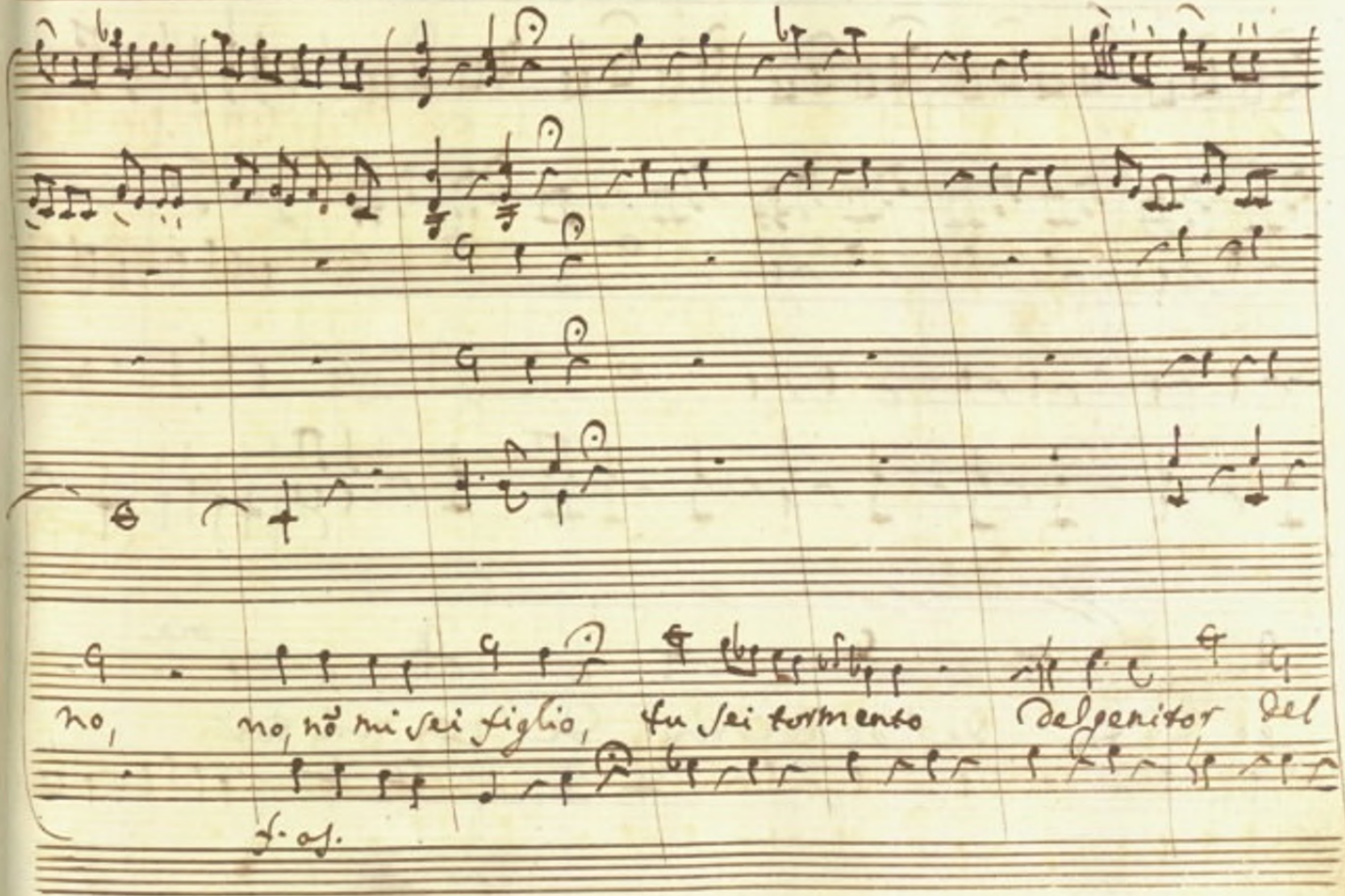
pia. Cresc.

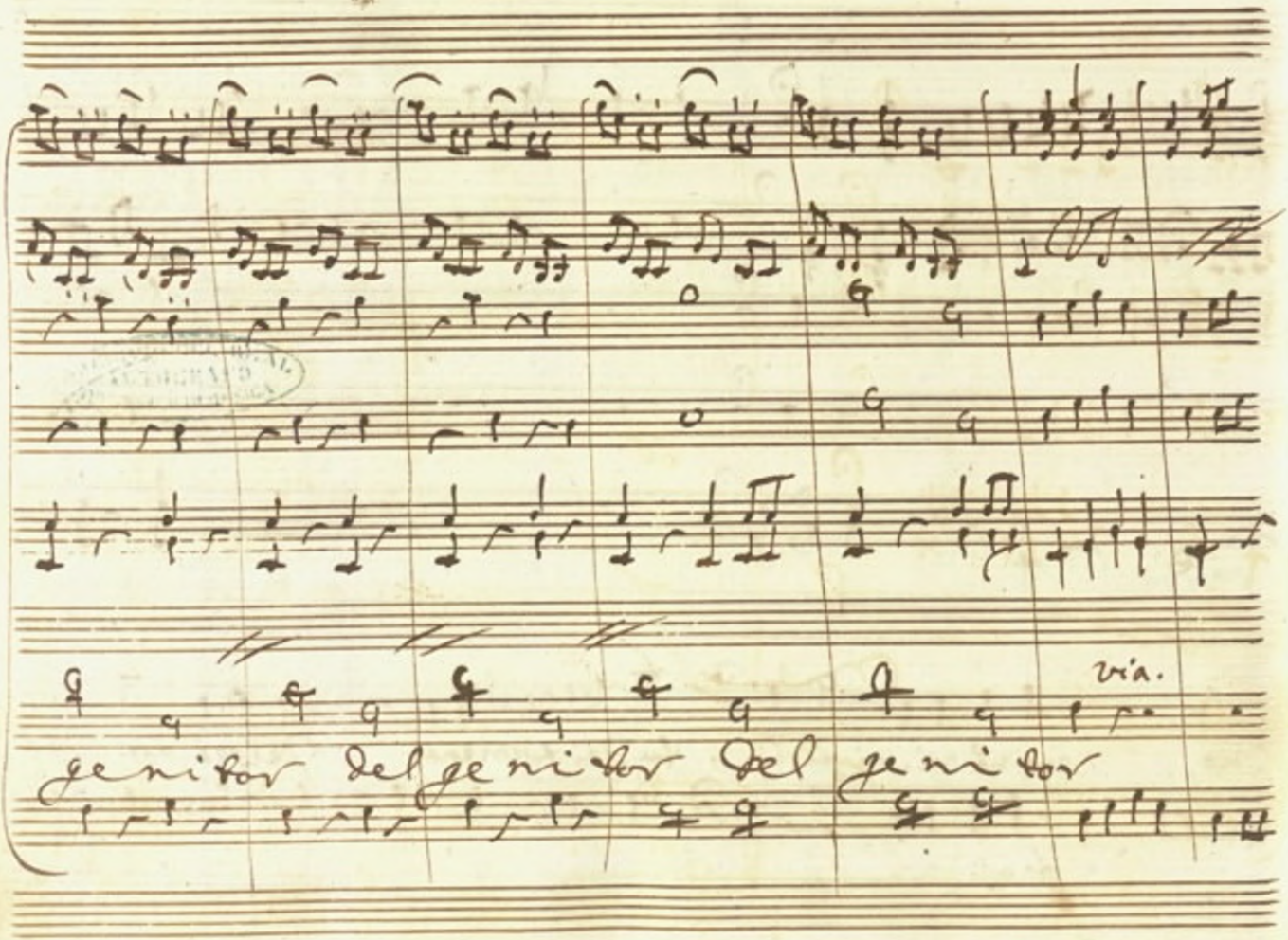
pia. Cresc.

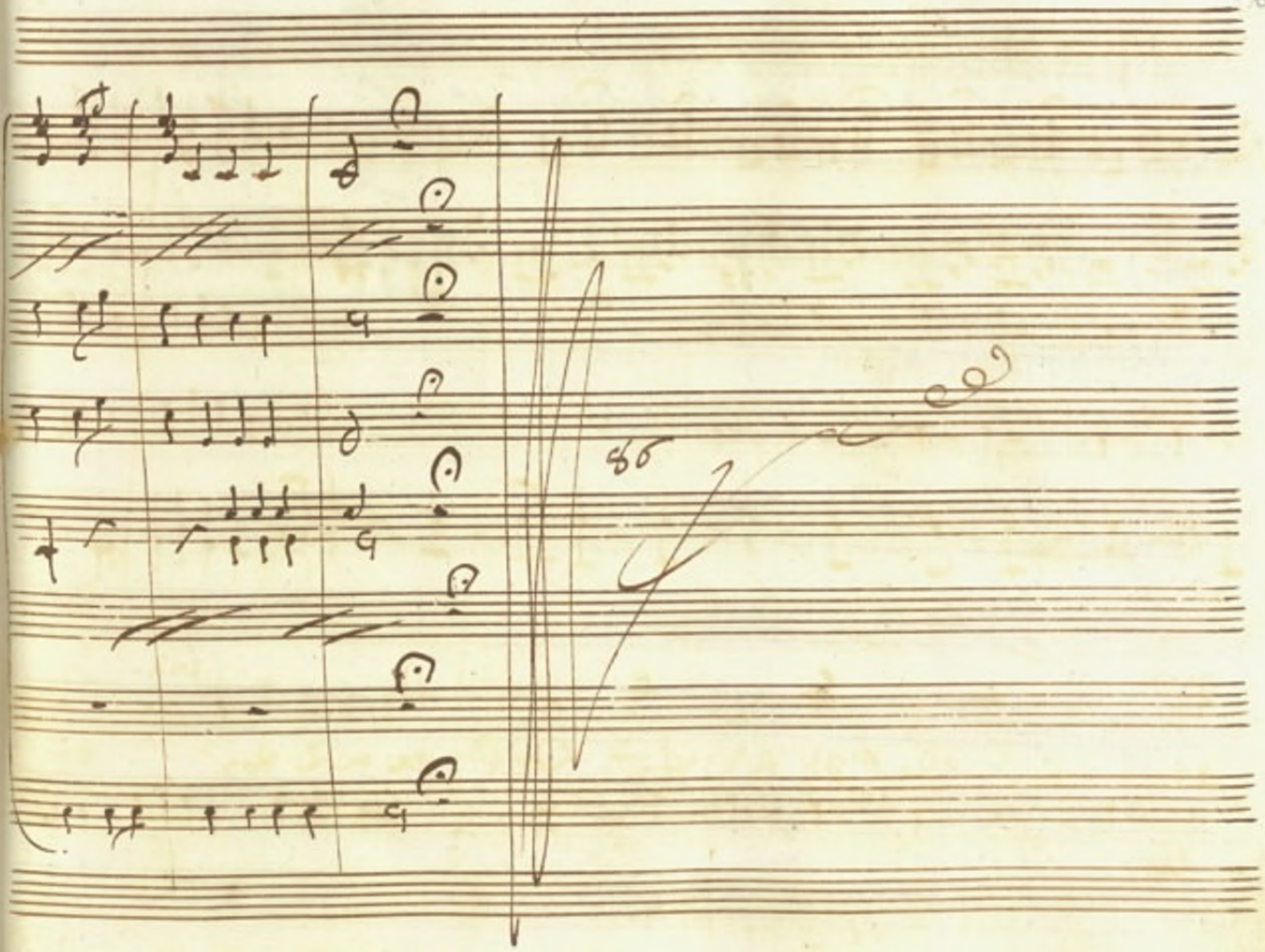
no, nō ti son Padre, tu sei tormento del genitor No,

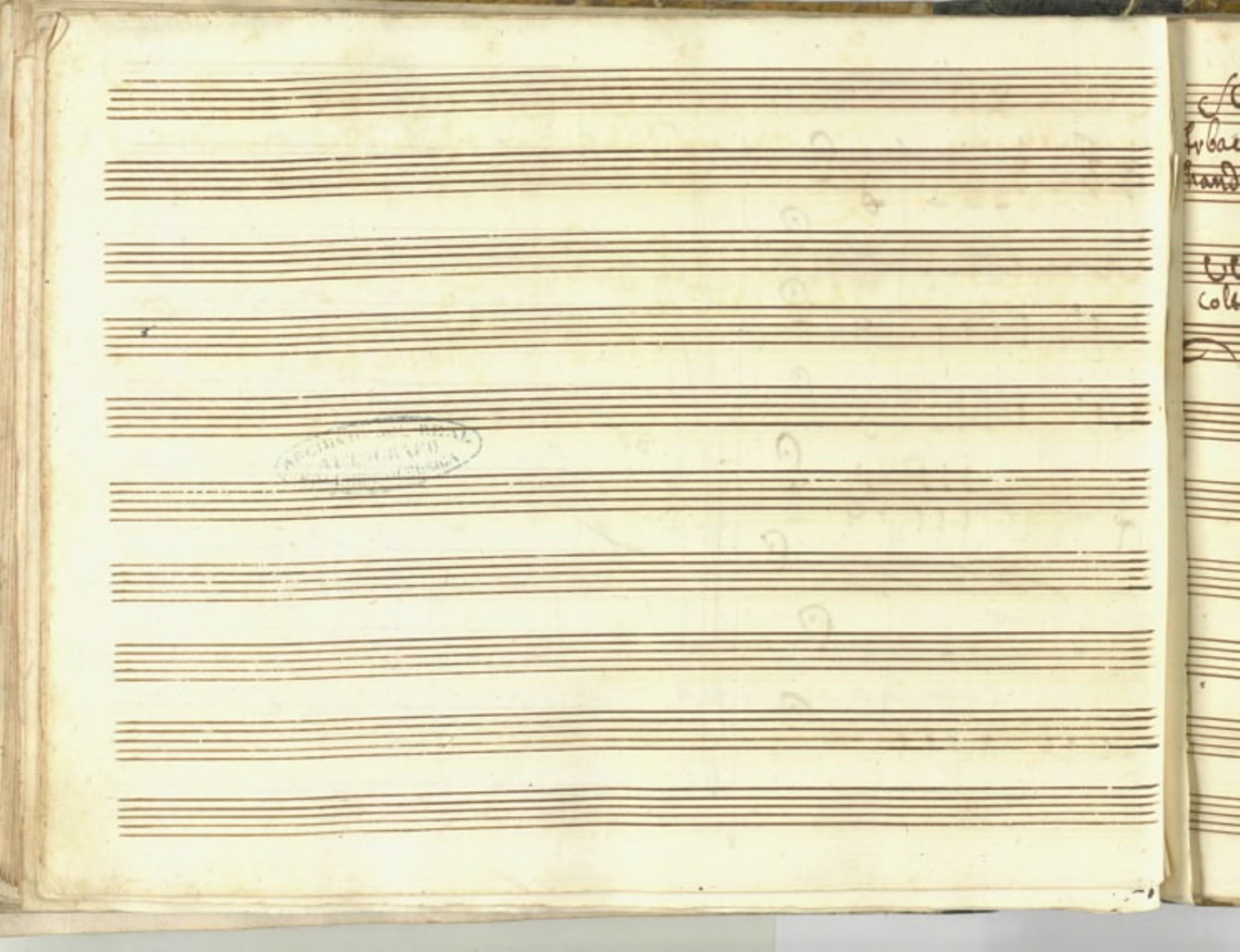
f. os.

pia.


no, no, nō mi sei figlio, tu sei tormento del genitor del
f. os.


genitor del genitor del genitor





Scena XII

Arb.

Erbace, Semira

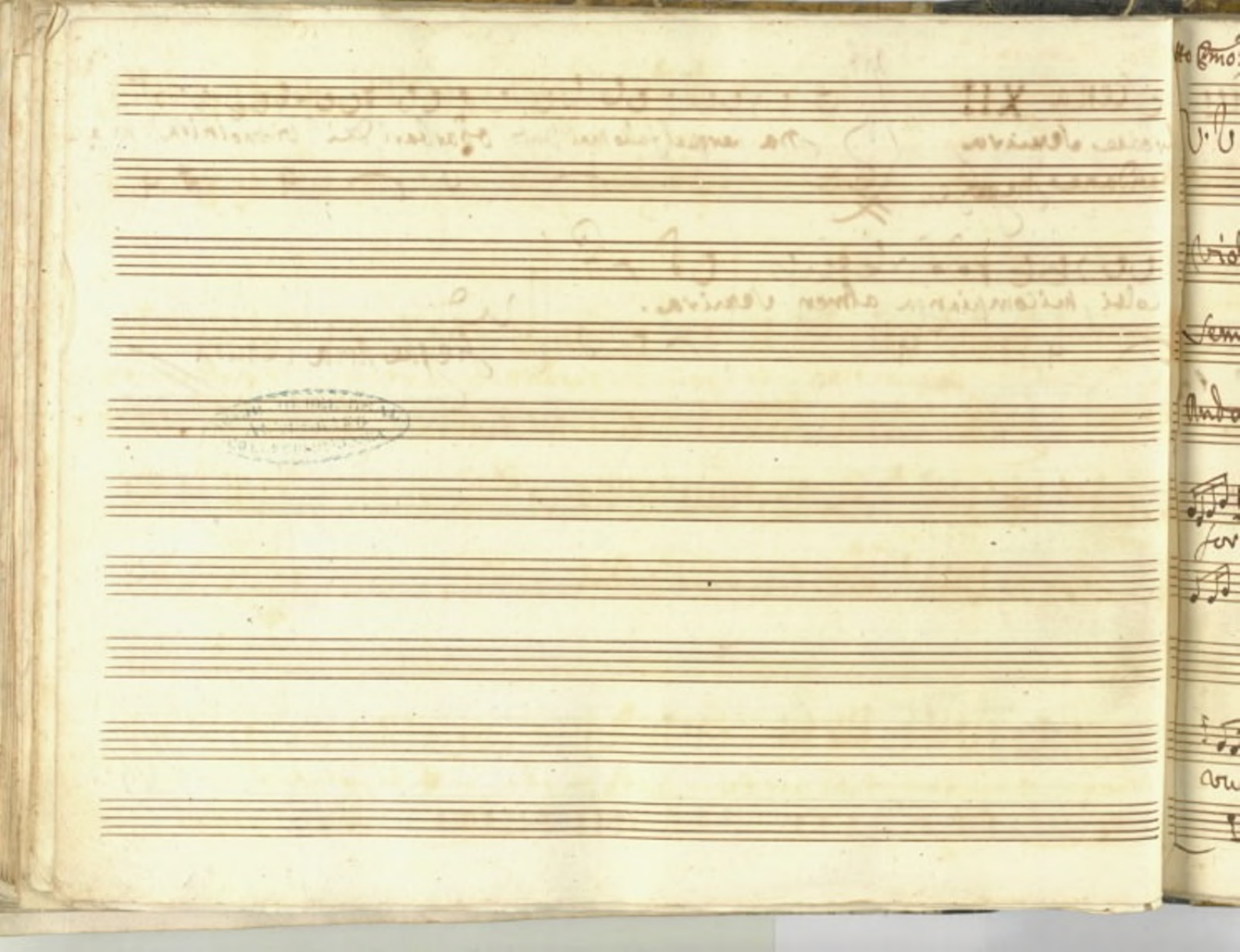
Ma per qual fallo mai tanto o barbari dei! vi sono in ira! mi as-

handane, Megabise

colti, mi compianga almen Semira.

Ma.

Siegue Aria Semira



Atto Primo: Semira

V. V.

for. pia. for. pia.

Viola

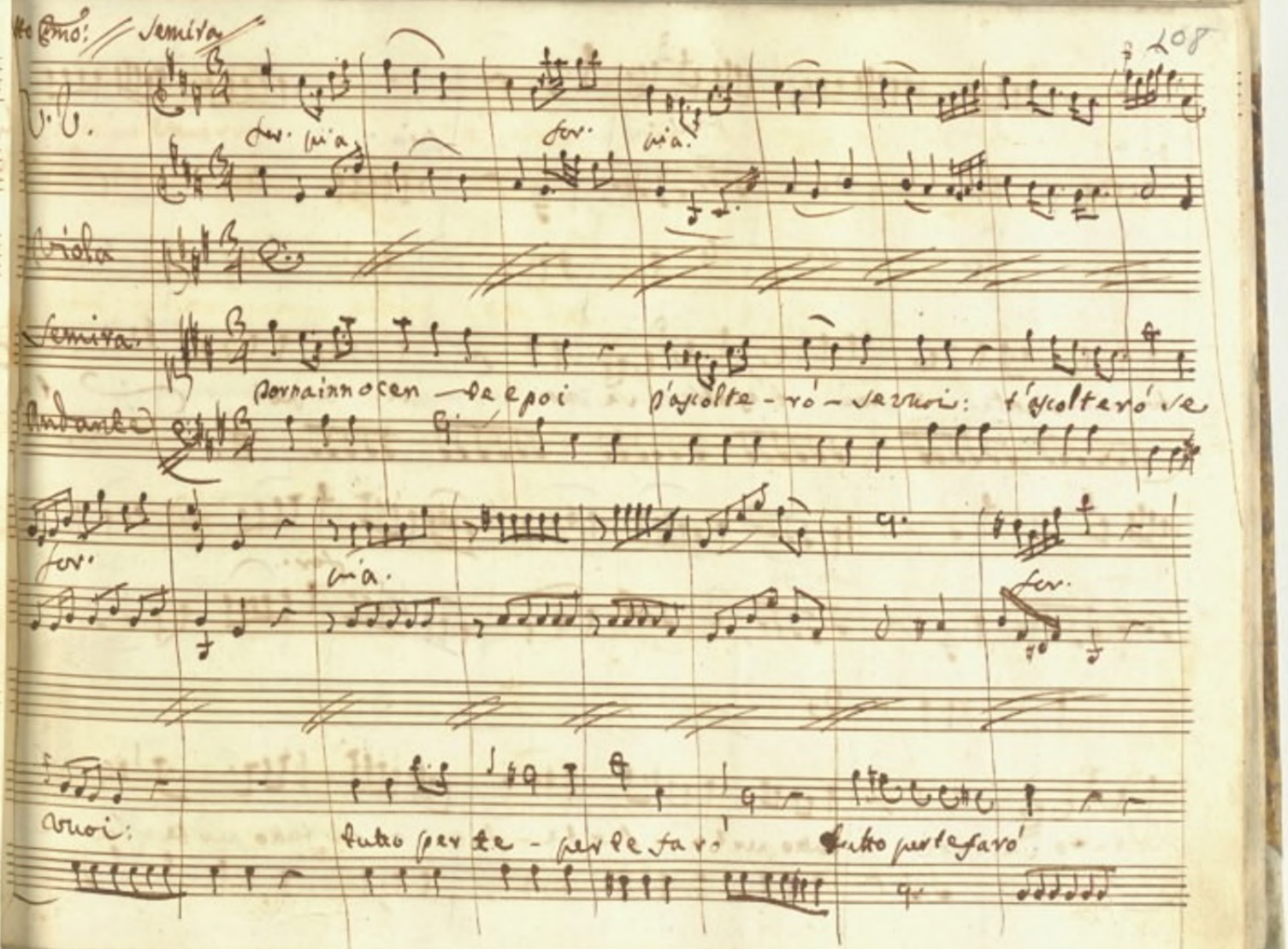
Semira

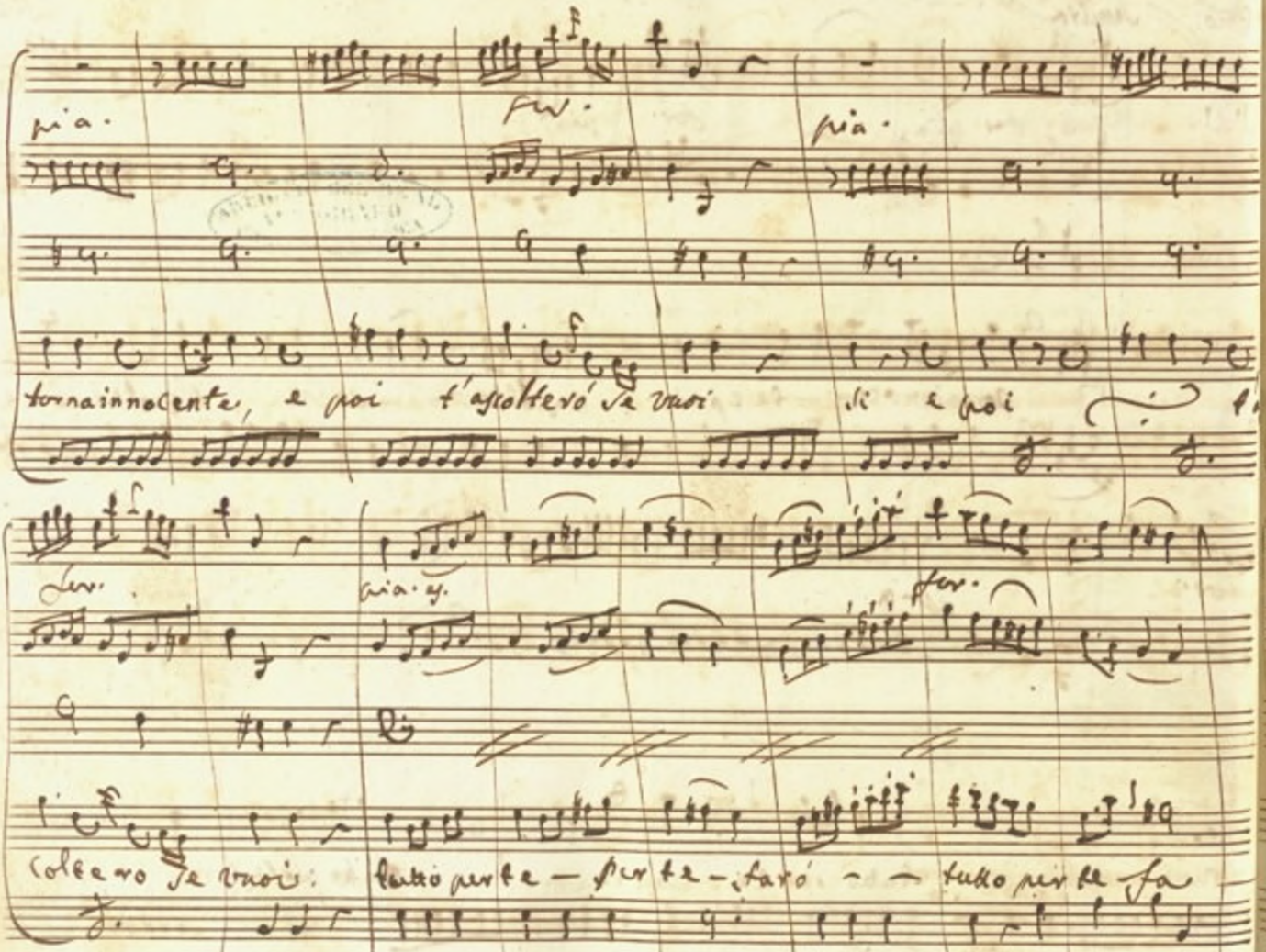
Andante

Dorna innocen - te e poi p'ascolte - ró - se vuoi: t'ascolteró se

for. pia. for.

vuoi: tutto per te - per te faró tutto per te faró





pia. fer. pia.

torna innocente, e poi t'ascolterò se vuoi si e poi

fer. pia. es. fer.

coltero se vuoi: tutto per te — per te — farò — — tutto per te fa

pia.

for.

for.

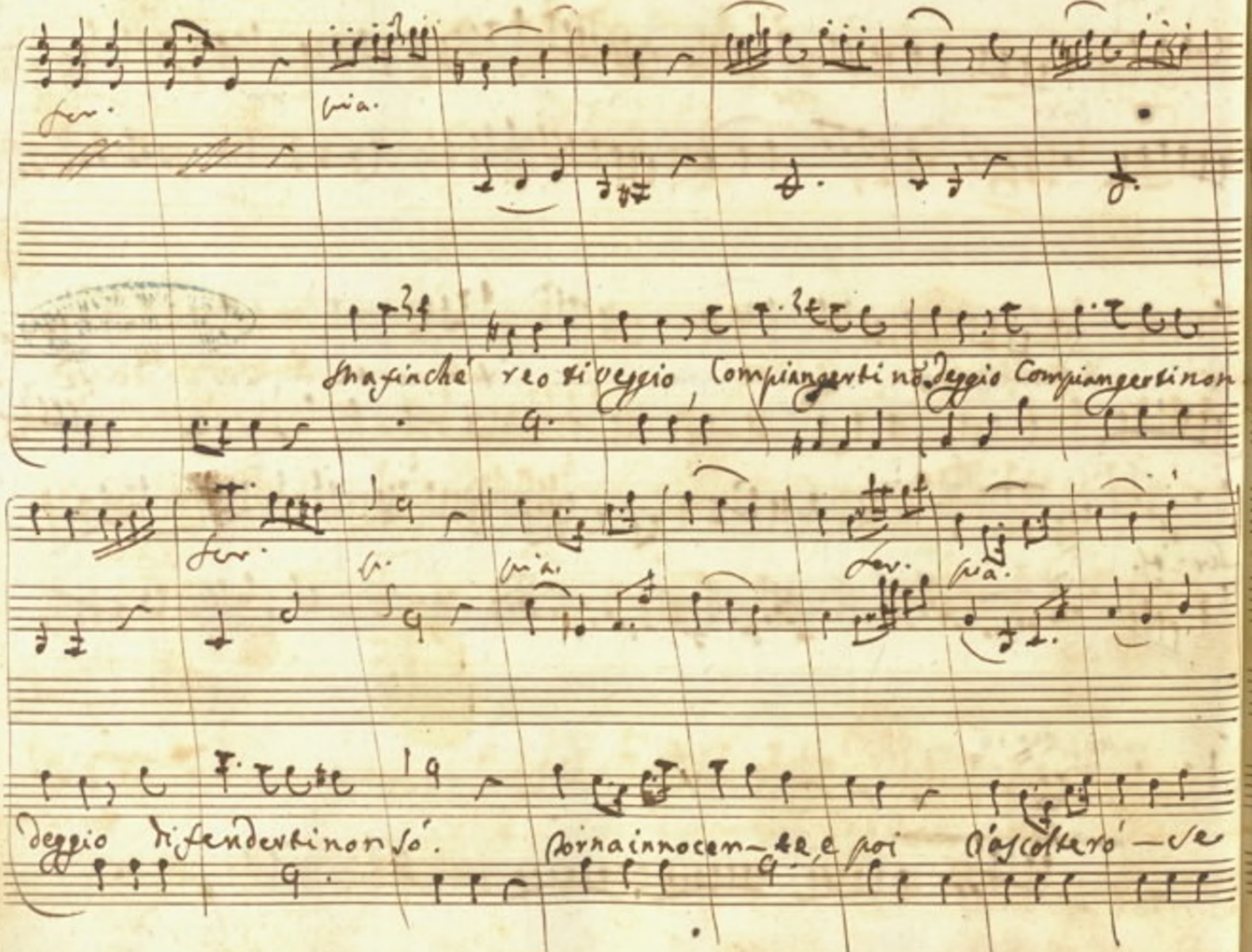
for.

ró tutto per te — per te — faró — tutto per te — faró — per te — fa-

for. os.

tutto per te faró

ró — ~~per te faró~~.

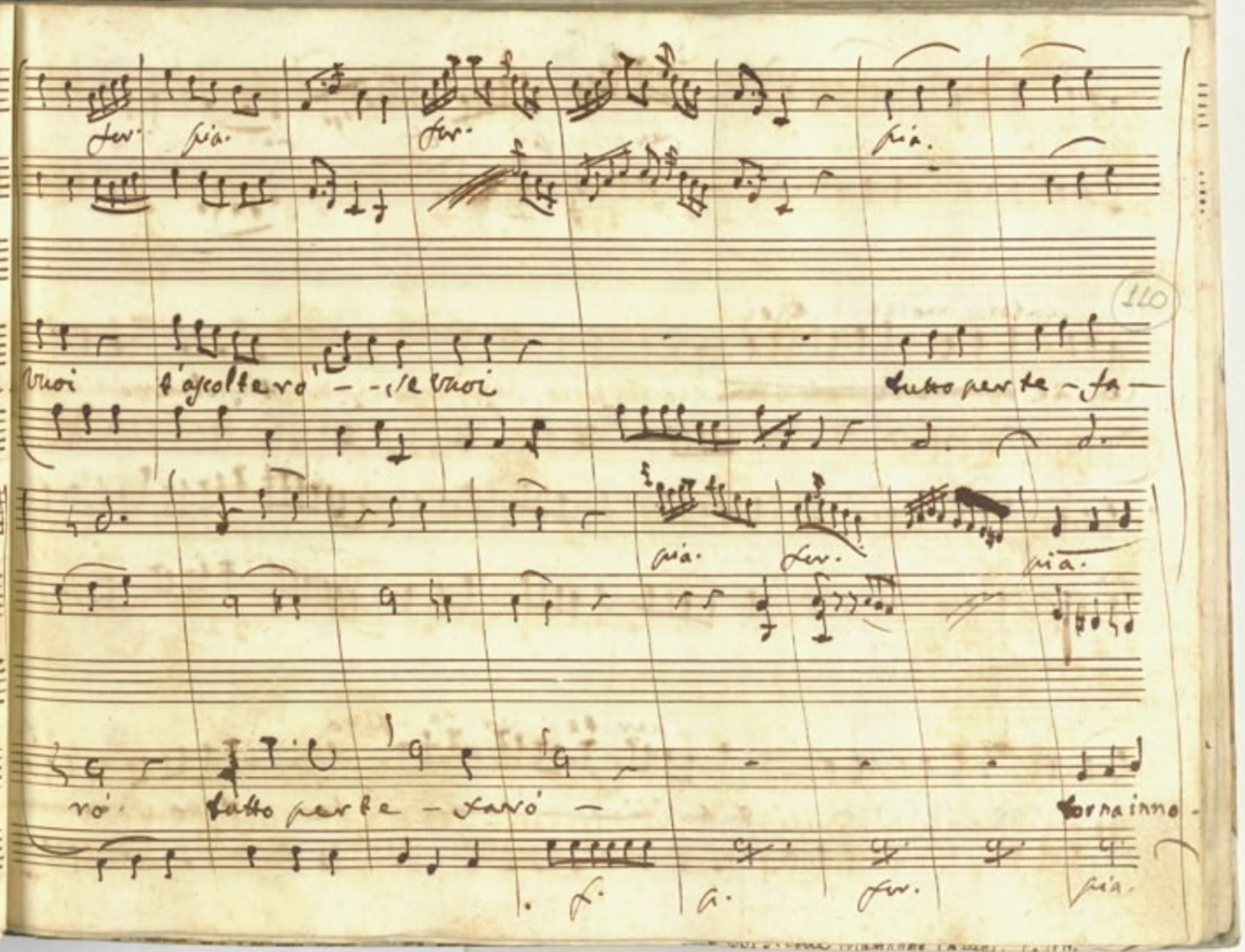


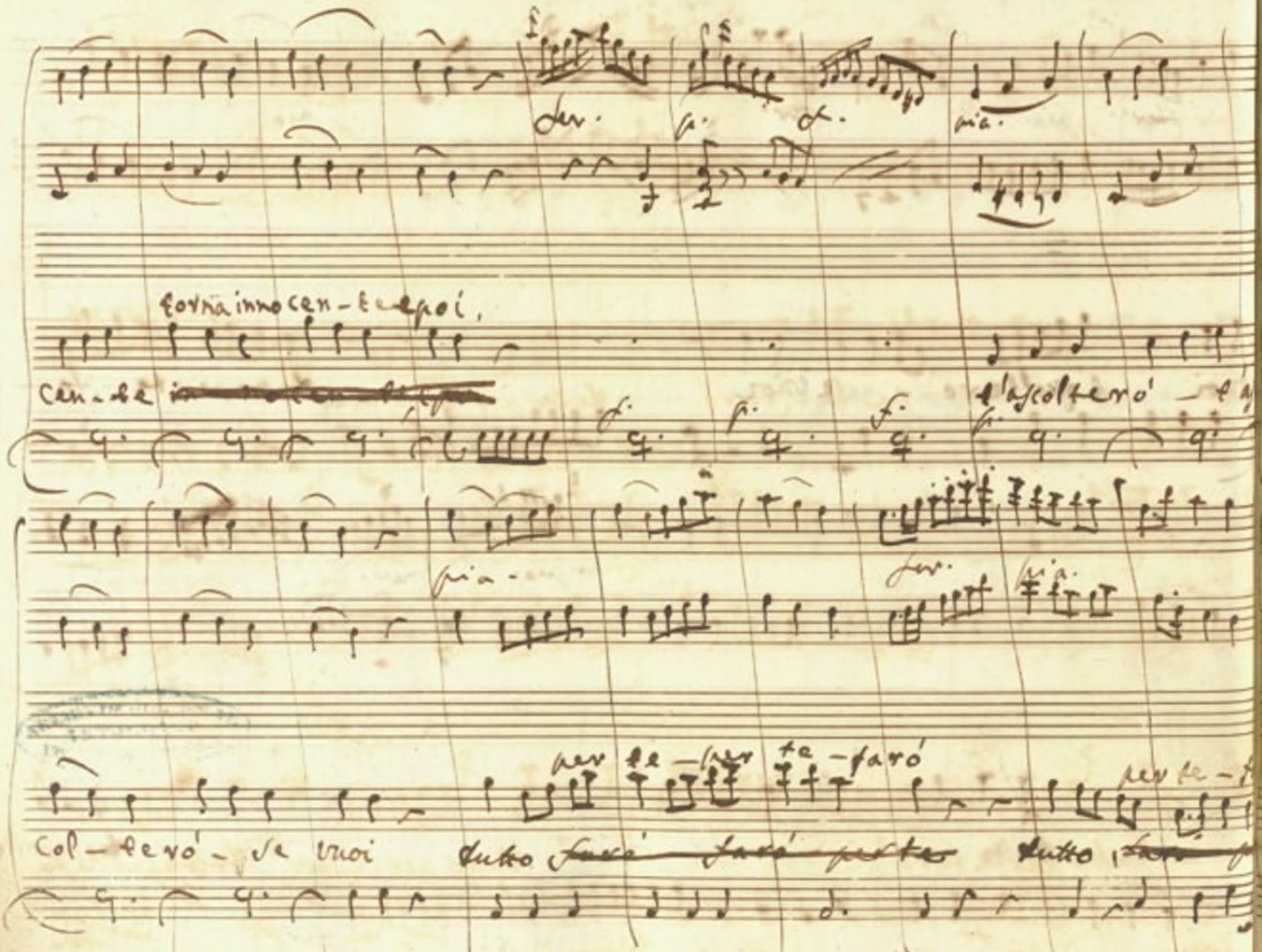
fer. pia.

Ma finché reo ti veggio, Compiangerti nō deggio Compiangerti non

fer. pia. fer. pia.

deggio difenderti non sò. Torna innocen-te, e poi t'ascolterò — se


fer. pia. fer. pia.
110
non vuoi t'ascolterò - - se vuoi tutto per te - fa -
pia. fer. pia.
rò. tutto per te - farò - torna inno -
f. p. fer. pia.



ser. p. f. pia.

torna innocen-te e poi,

cen-te ~~in nocen-te e poi~~ f. p. f. p. l'ascolterò - l'as-

pia- ser. pia.

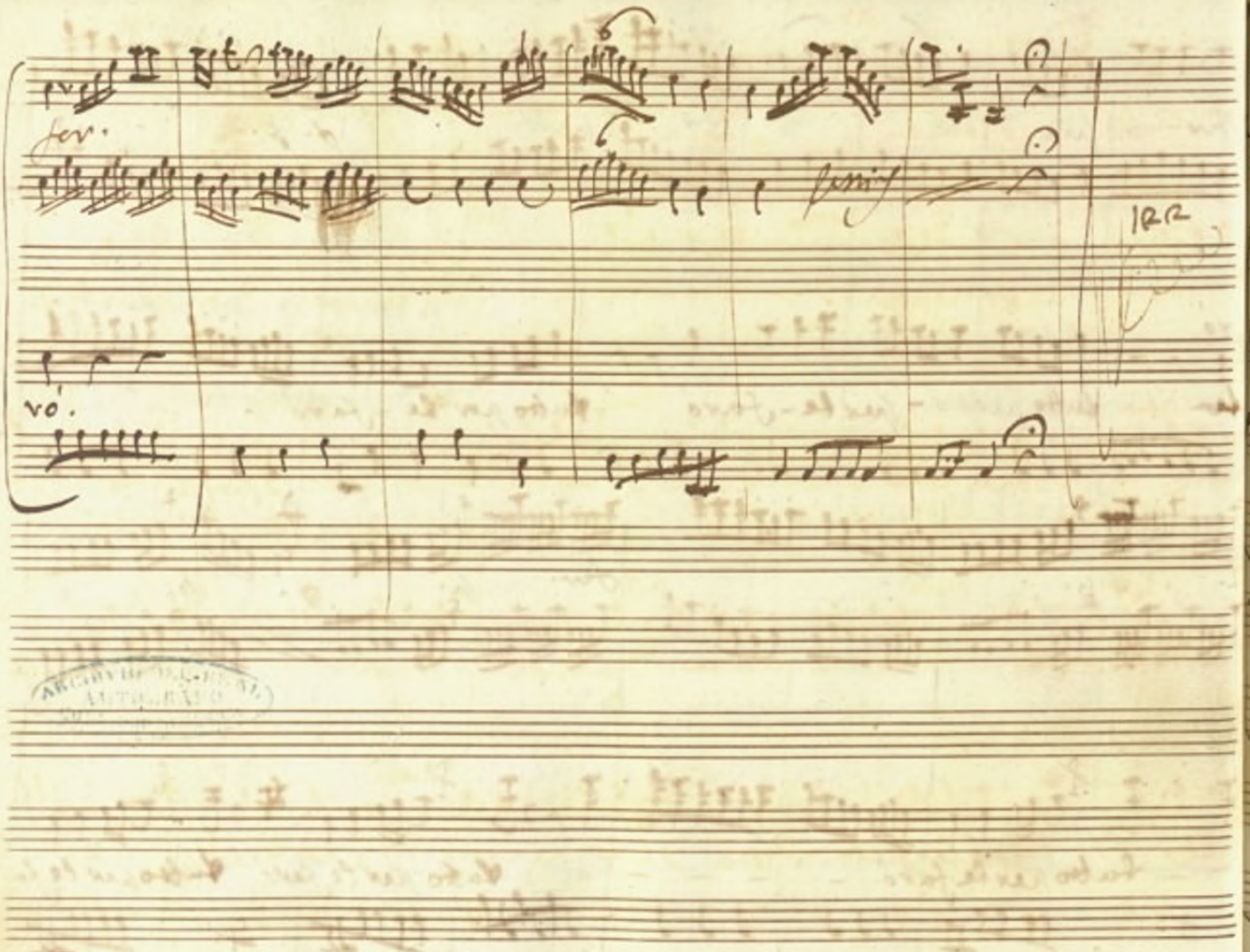
per te - per te - farò per te -

col-terò - se vuoi tutto ~~farò farò per te~~ tutto, ~~farò~~

ró

tutto per te - per te - farò tutto per te - farò

- - tutto per te farò - - - - - tutto per te farò tutto per te fa -


for.
vo.

Scena XIII

Arbace, Mandane, Megabise.

Arb. e non v'è chi m'uccida! Ah Megabise s'hai pietà!.. non par-

Arb. larmi. Ah Principessa! Mand. in volati da me. Arb. ma senti amico Meg: non odo un tradi-

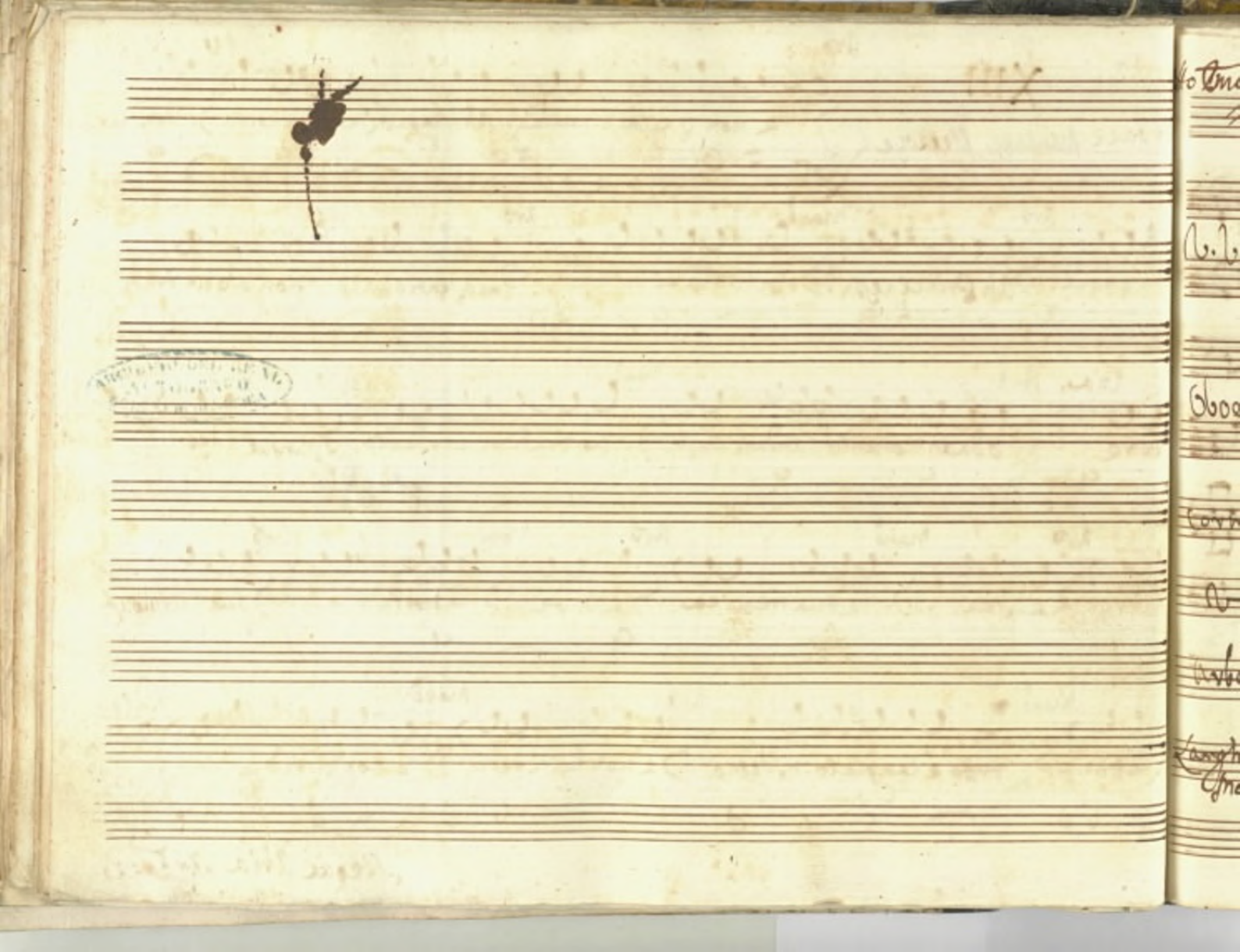
via. tore Arb. o da un momento mandane almeno!... Mand. un traditor non sento. Arb. Dunque adesso... Mand. t'ab-

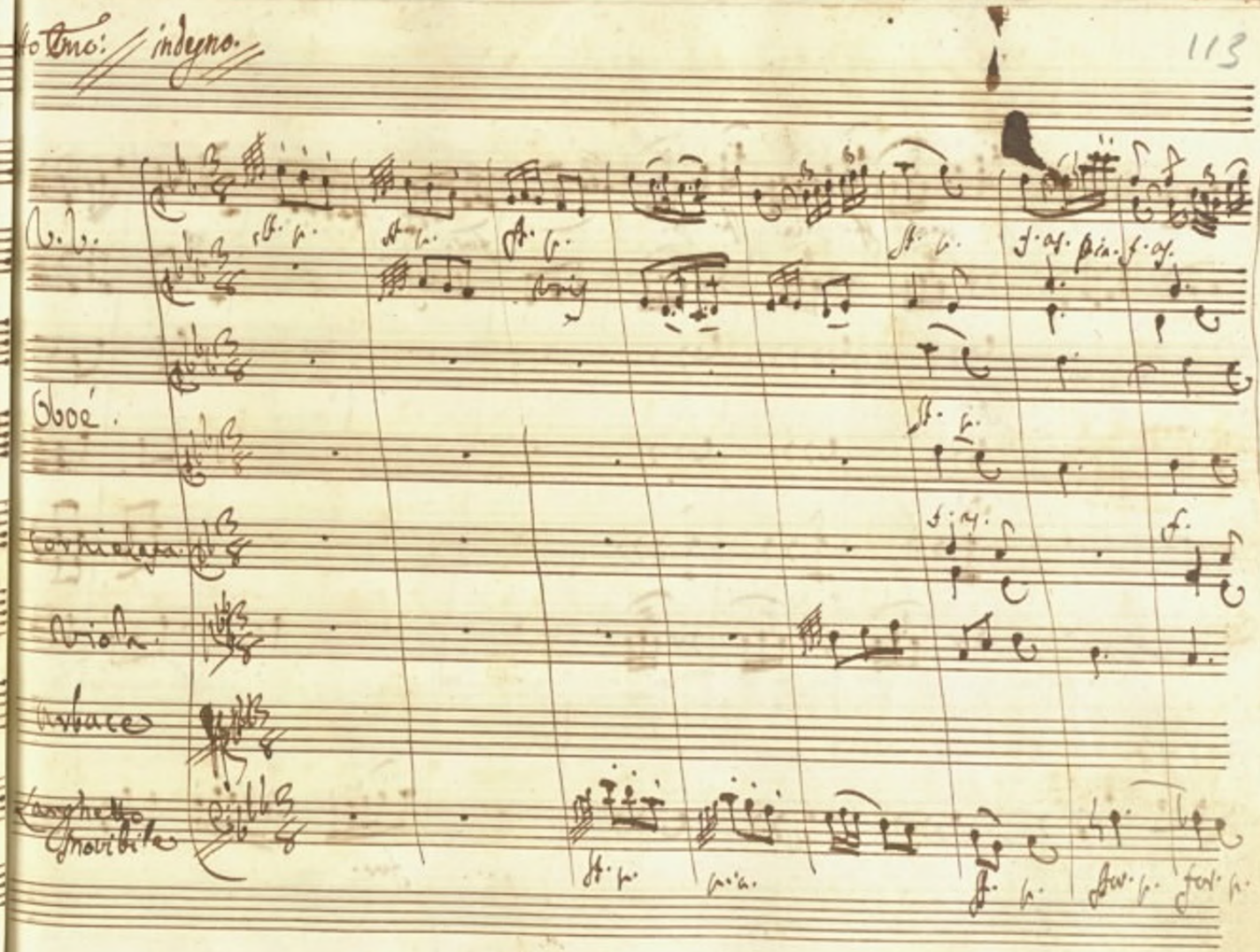
Arb. borro. e sei... Mand. la tua nemica. Arb. e vuoi... Mand. la morte tua. Arb. quel primo af-

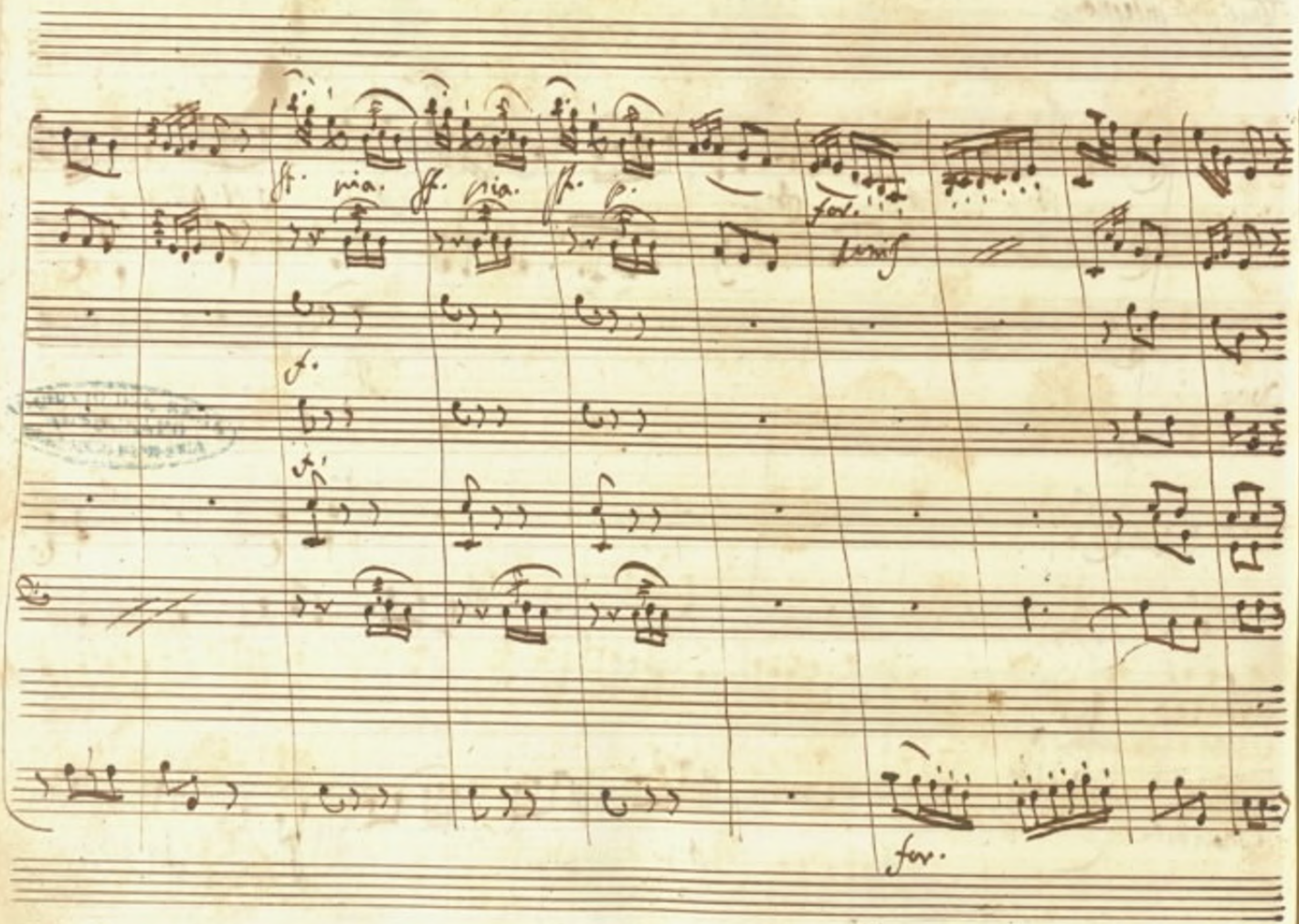
Mand. fetto... tutto è cangiato in sdegno. Arb. e non mi credi Mand. e non ti credo indegno.

Siegue Aria Arbace.

e poi siegue Mandane [illegible]




Oboé.
Viola.
Arbace
Langhetto
movibile

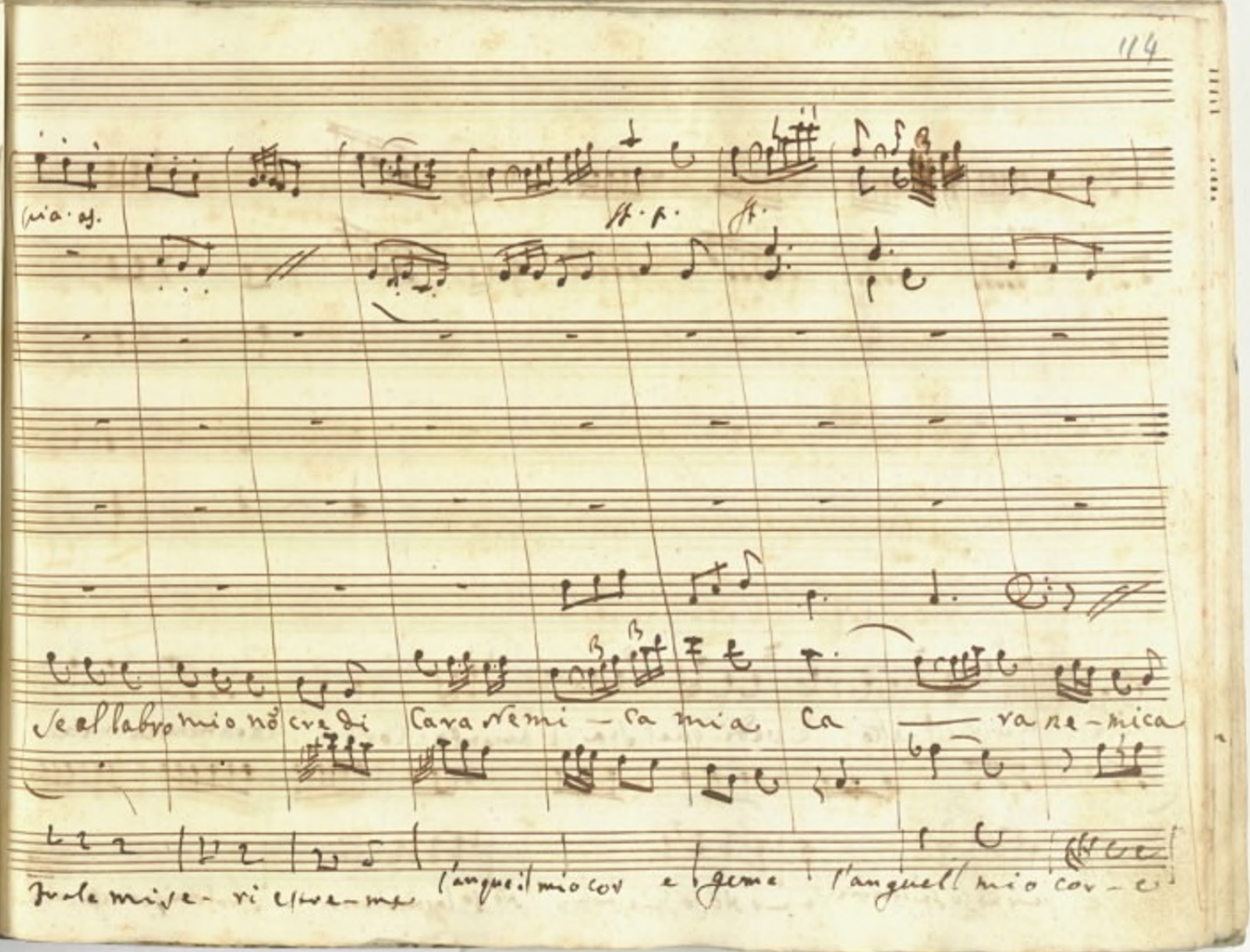

ff. via. ff. via. ff. p.
for.
f.
for.

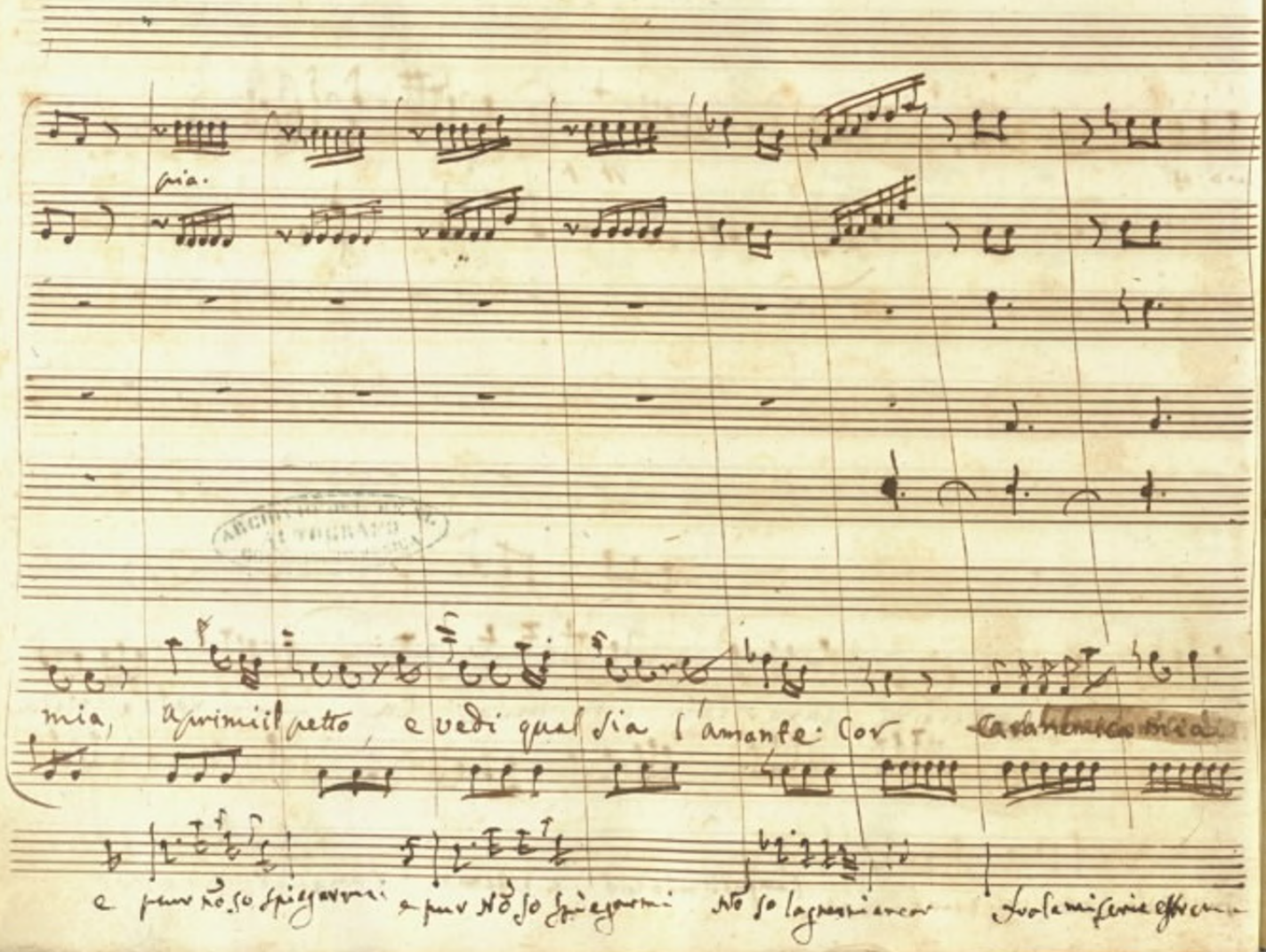
pia. as.

ff. p. ff.

Se al labro mio nō cre di Cara Nemi - ca mia Ca — ra ne - mica

Tra le mise - ri estre - me l'anguel mio cor e geme l'anguel mio cor - e

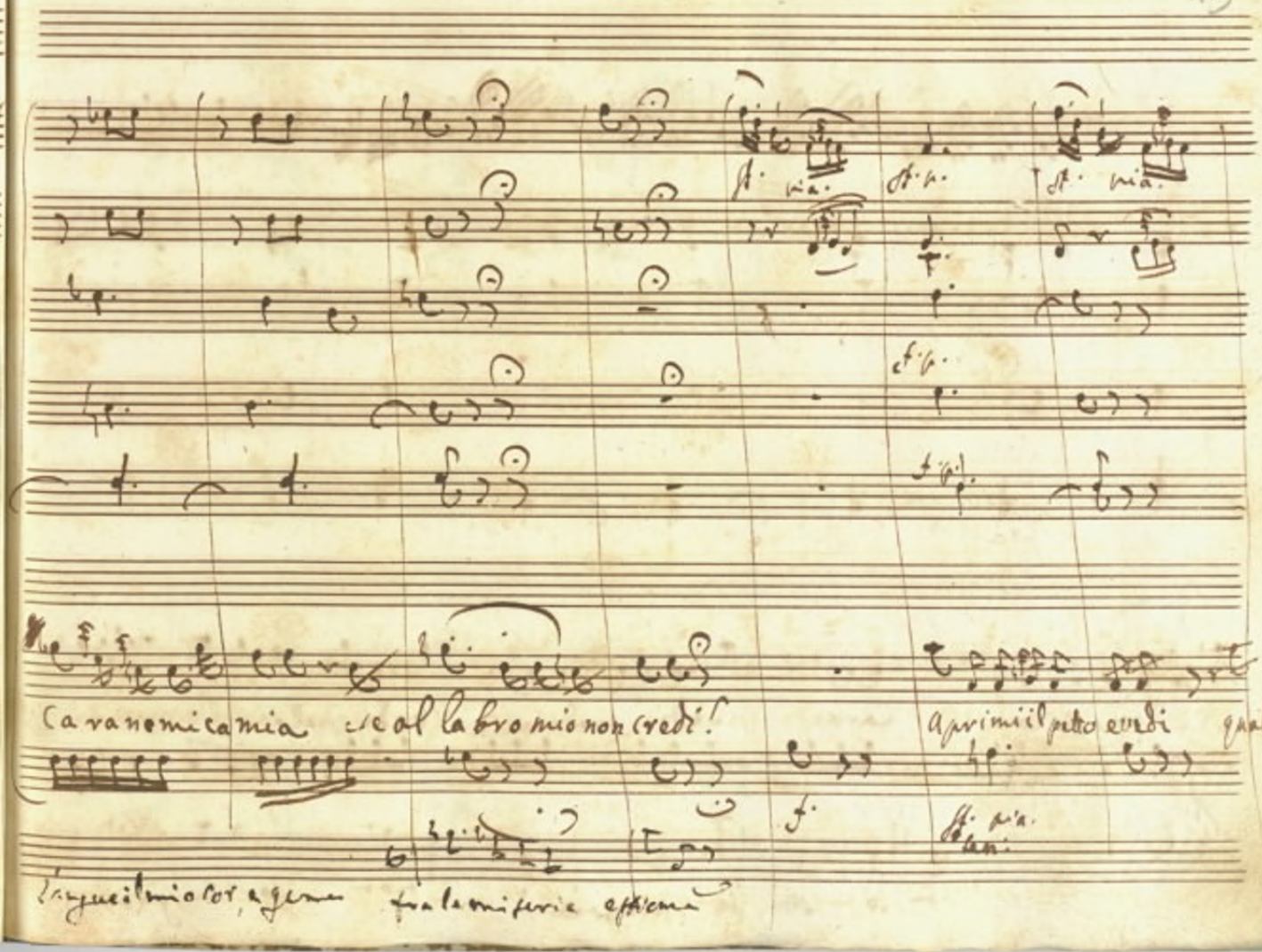


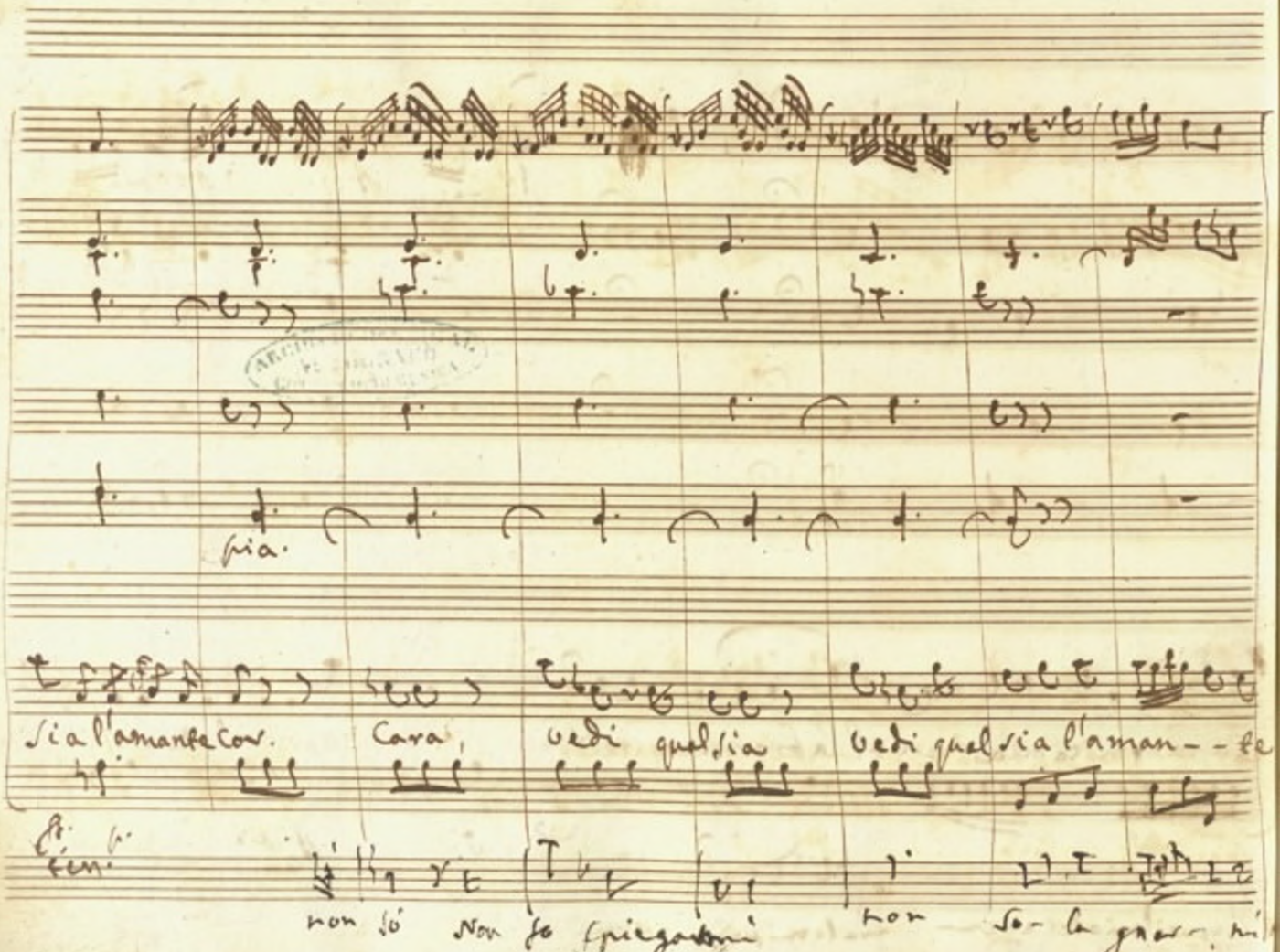


pia.

mia, aprimi il petto, e vedi qual sia l'amante cor Cara nemica mia.

e pur nõ so spiegarmi e pur nõ so spiegarmi nõ so lagnarmi ancor fra le miserie estreme


Caranemicamia se al labro mio non credi!
Aprimi il petto e vedi qual
l'angue il mio cor, a gemme fra le miserie estiome

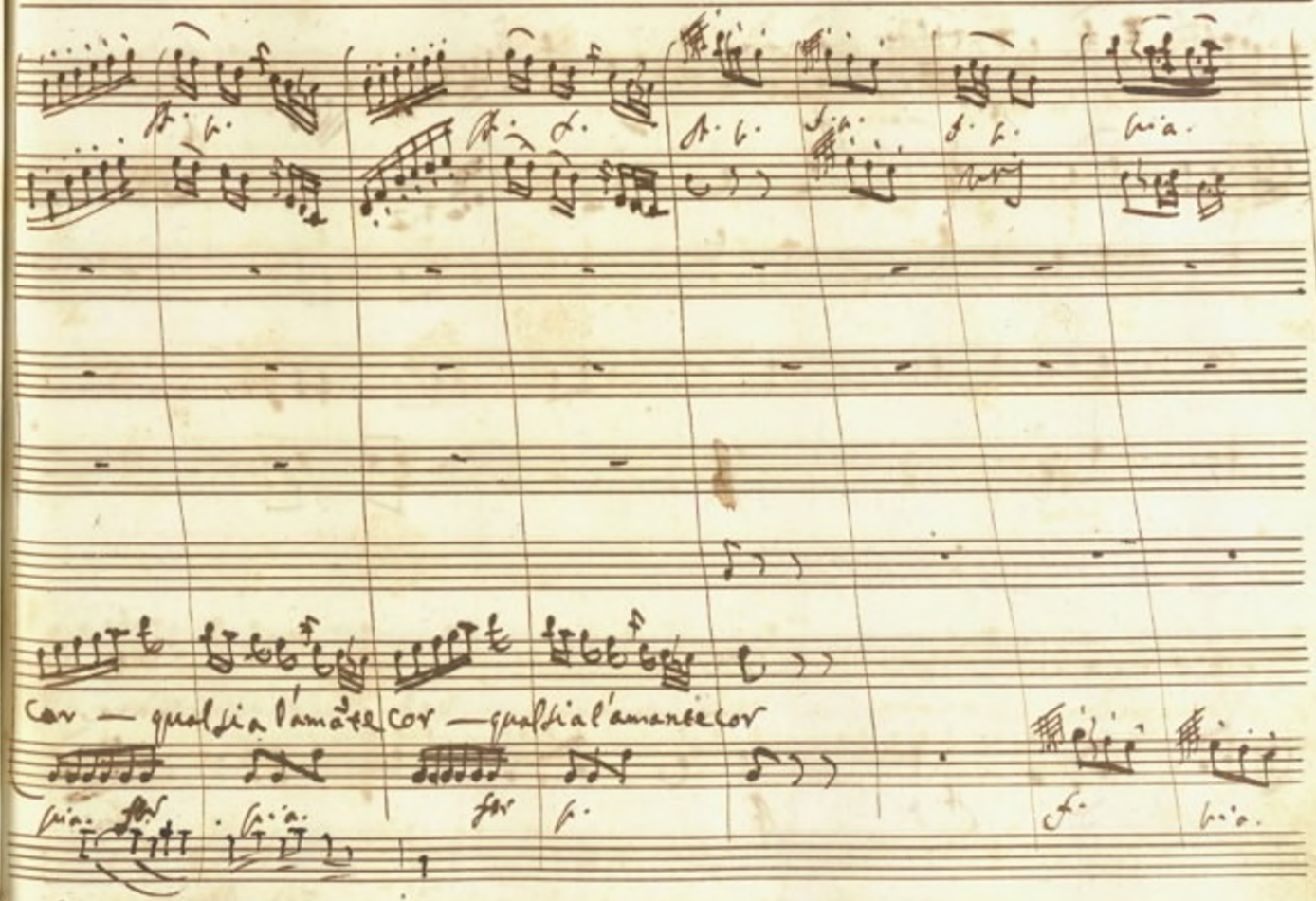


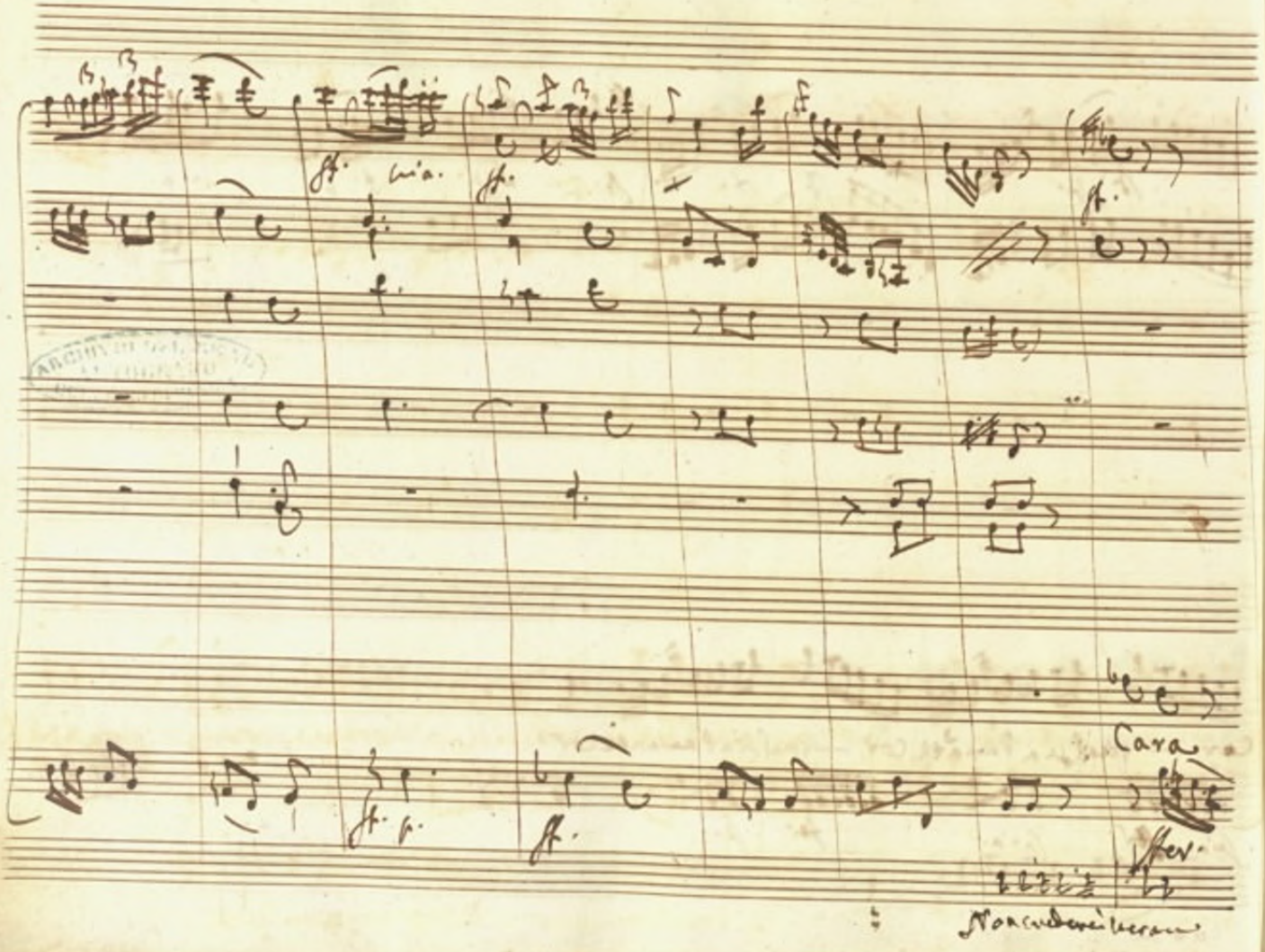
pia.

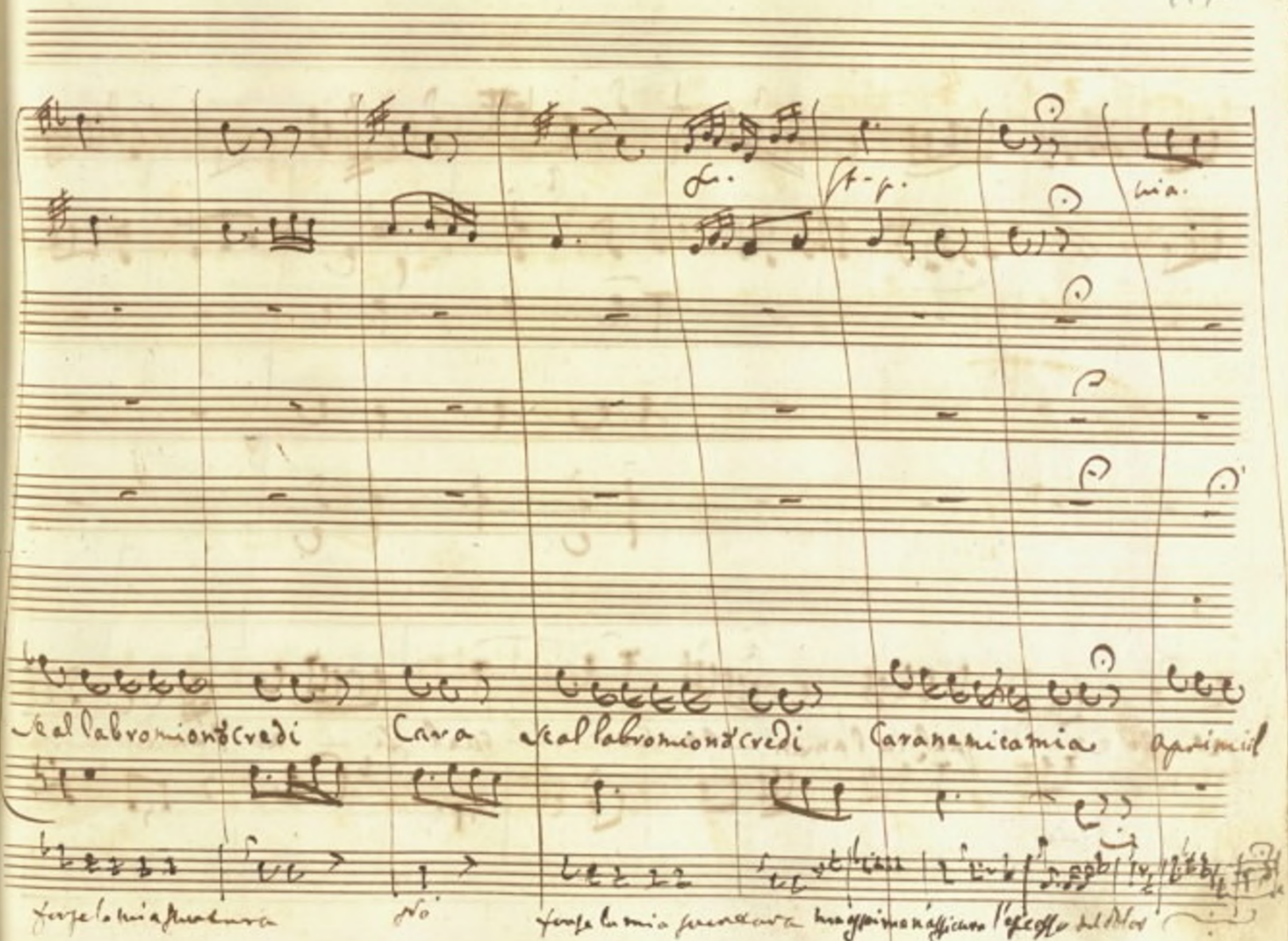
Sia l'amante cor. Cara, vedi qual sia vedi qual sia l'aman - - te

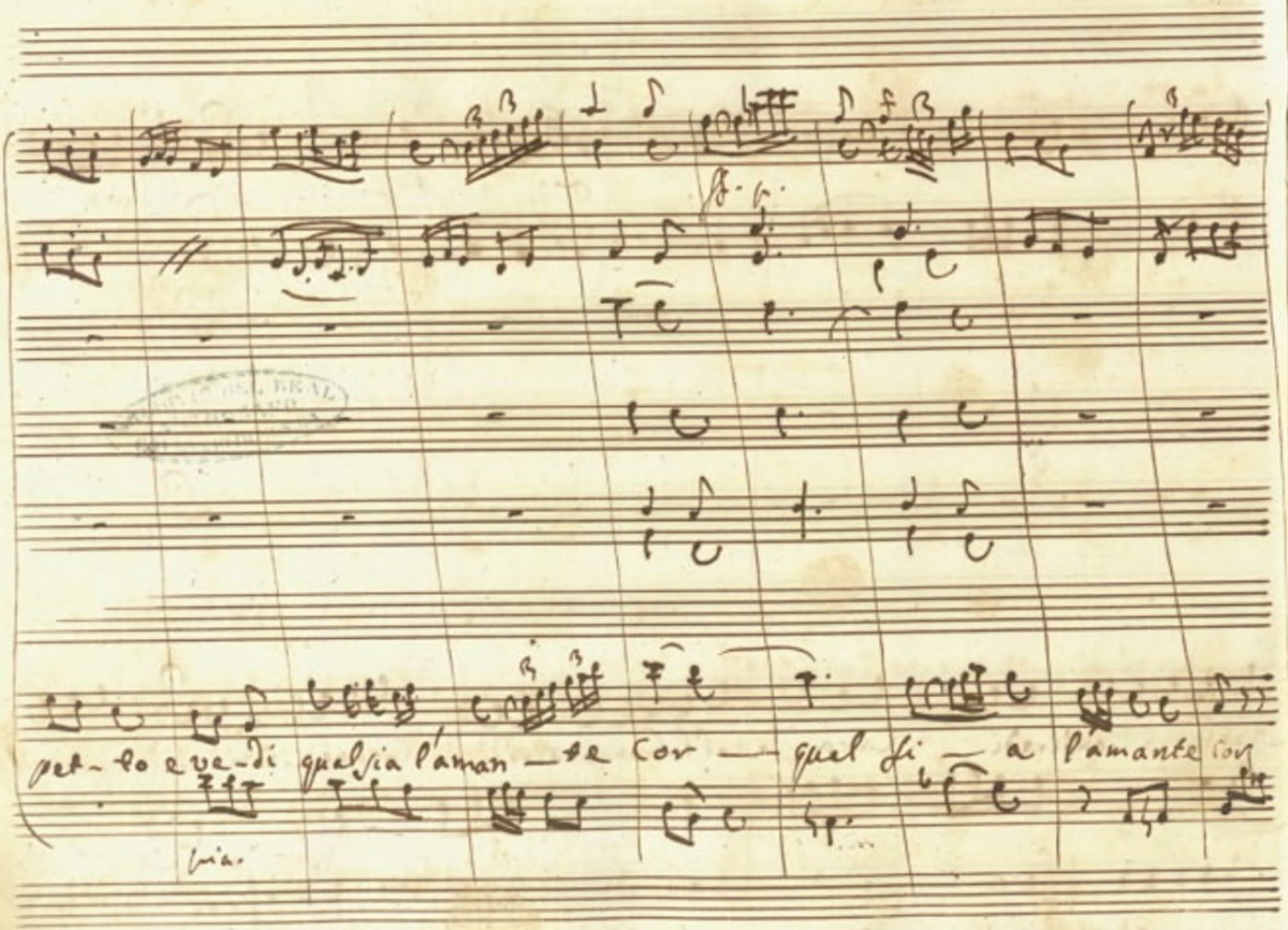
ten.

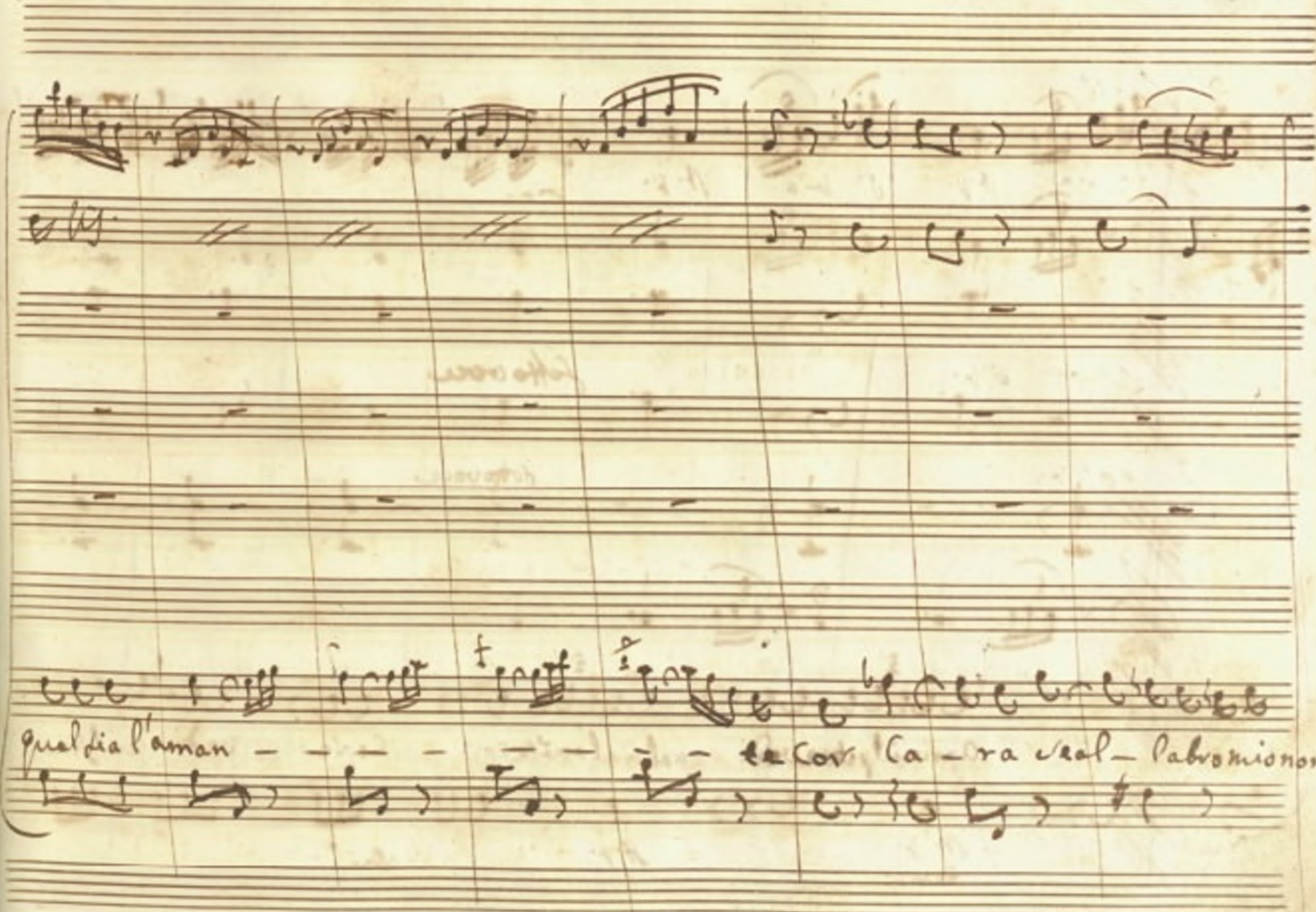
non so non so spiegarmi non so - la gnar - mi

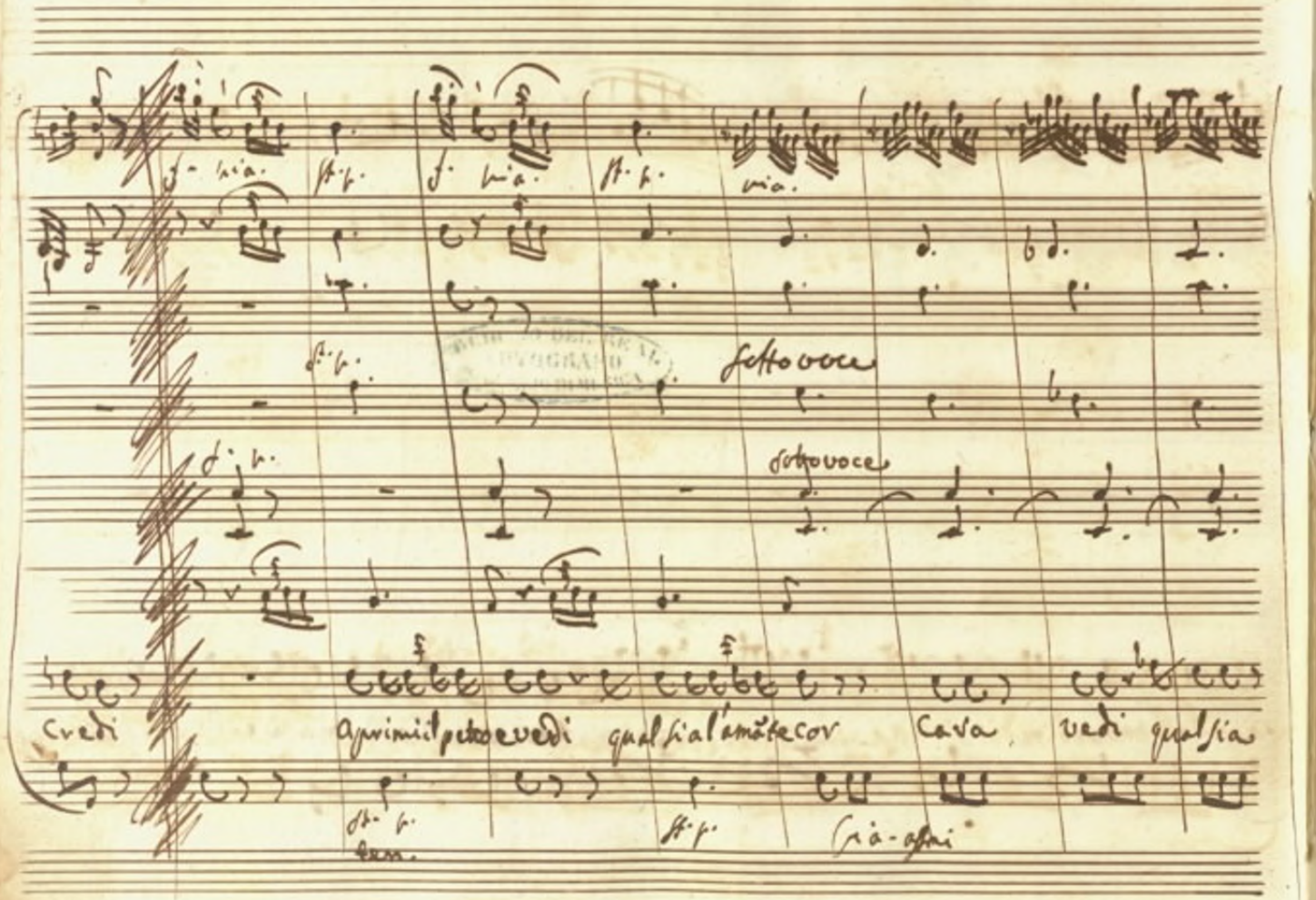

cor — qualsia l'amante cor — qualsia l'amante cor
cor —


Cara


Se al labro mio non credi
Cara
Se al labro mio non credi
Cara amica mia
forse la mia sventura
No
forse la mia sventura


pet-to e ve-di qual sia l'aman — te cor — quel di — a l'amante cor
via.


qual sia l'aman — — — — — — — te cor. La — ra real — l'abromi on non



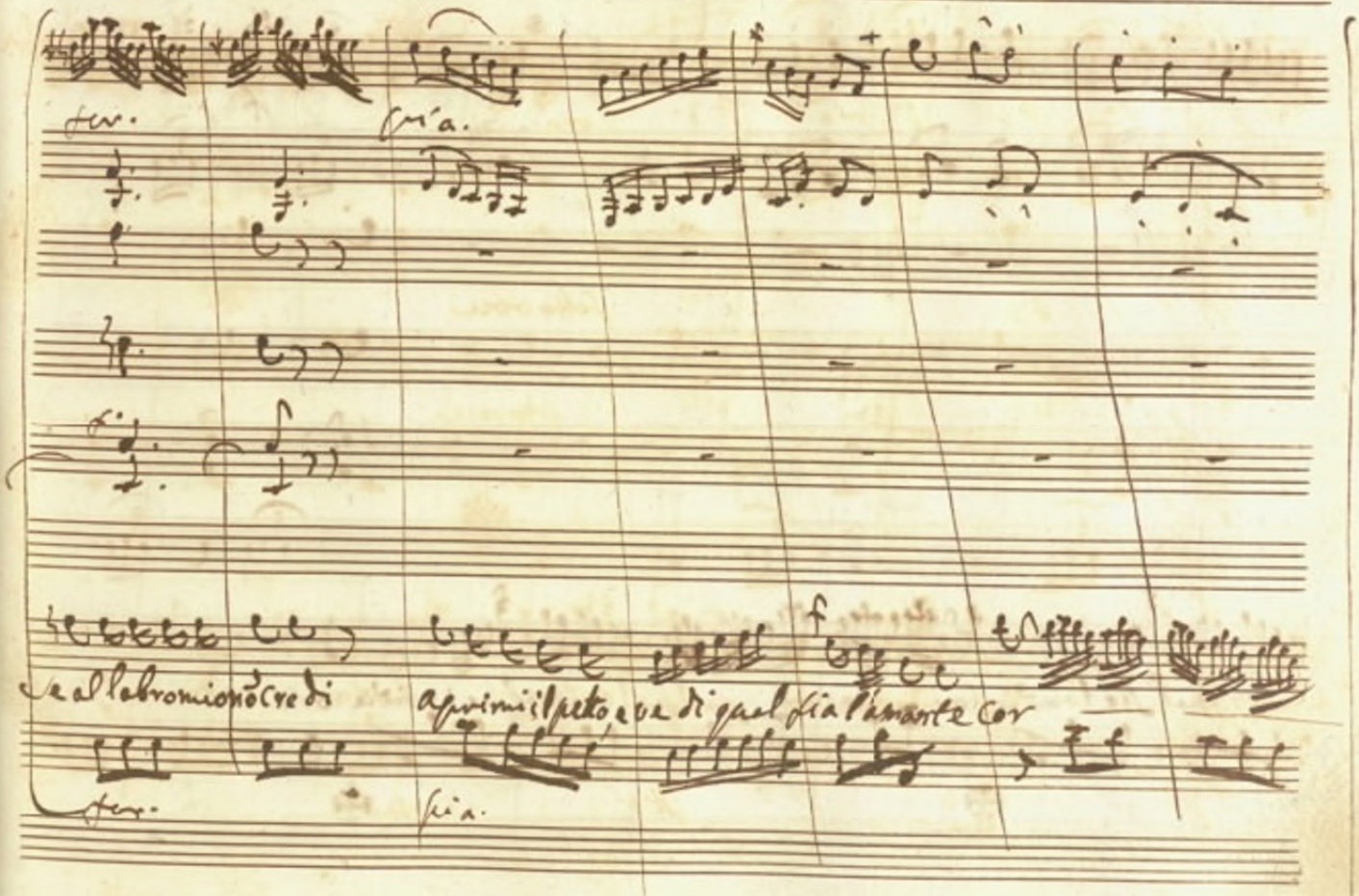
f. via. st. p. f. via. st. p. via.

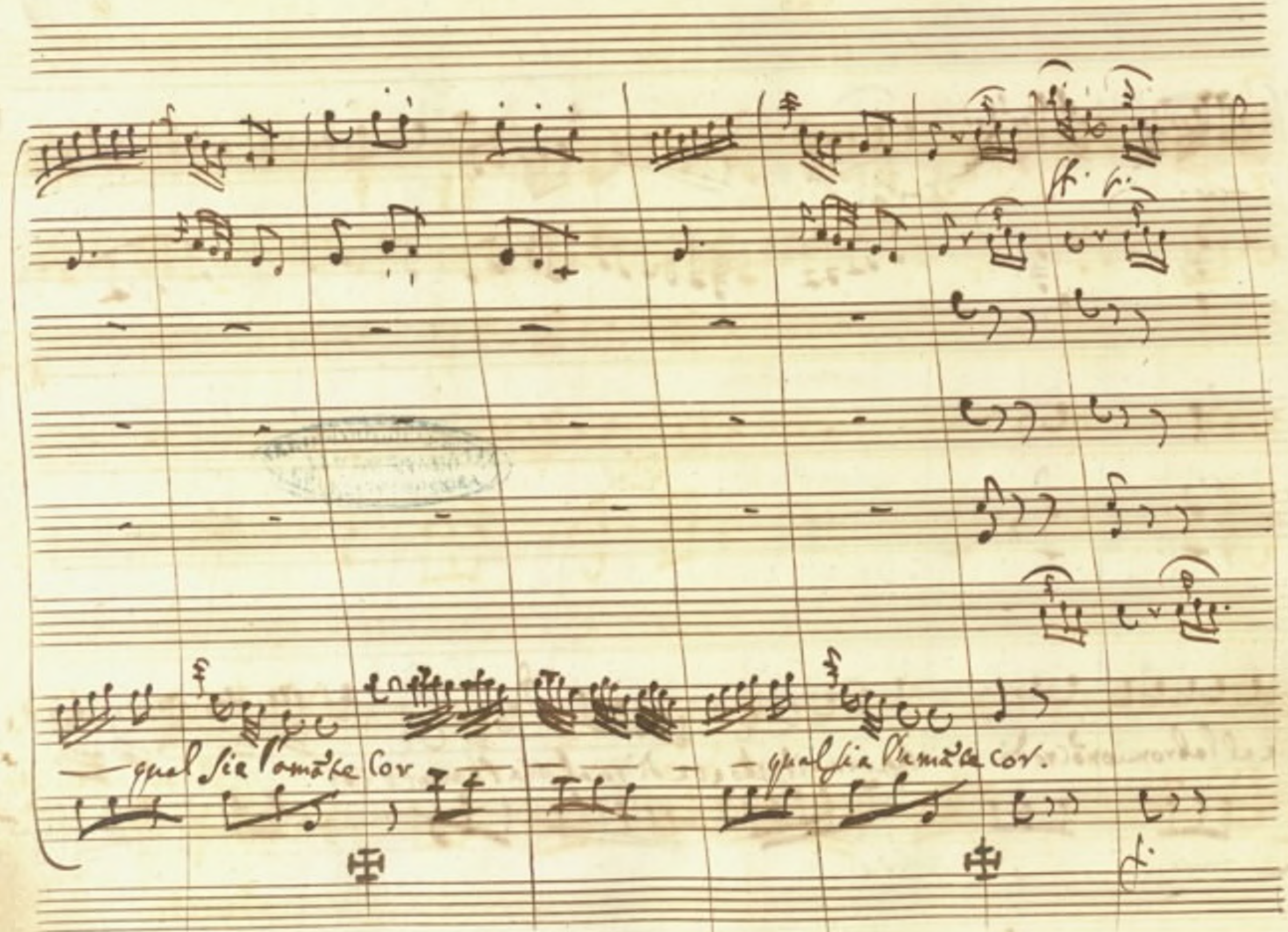
st. p. sottovoce

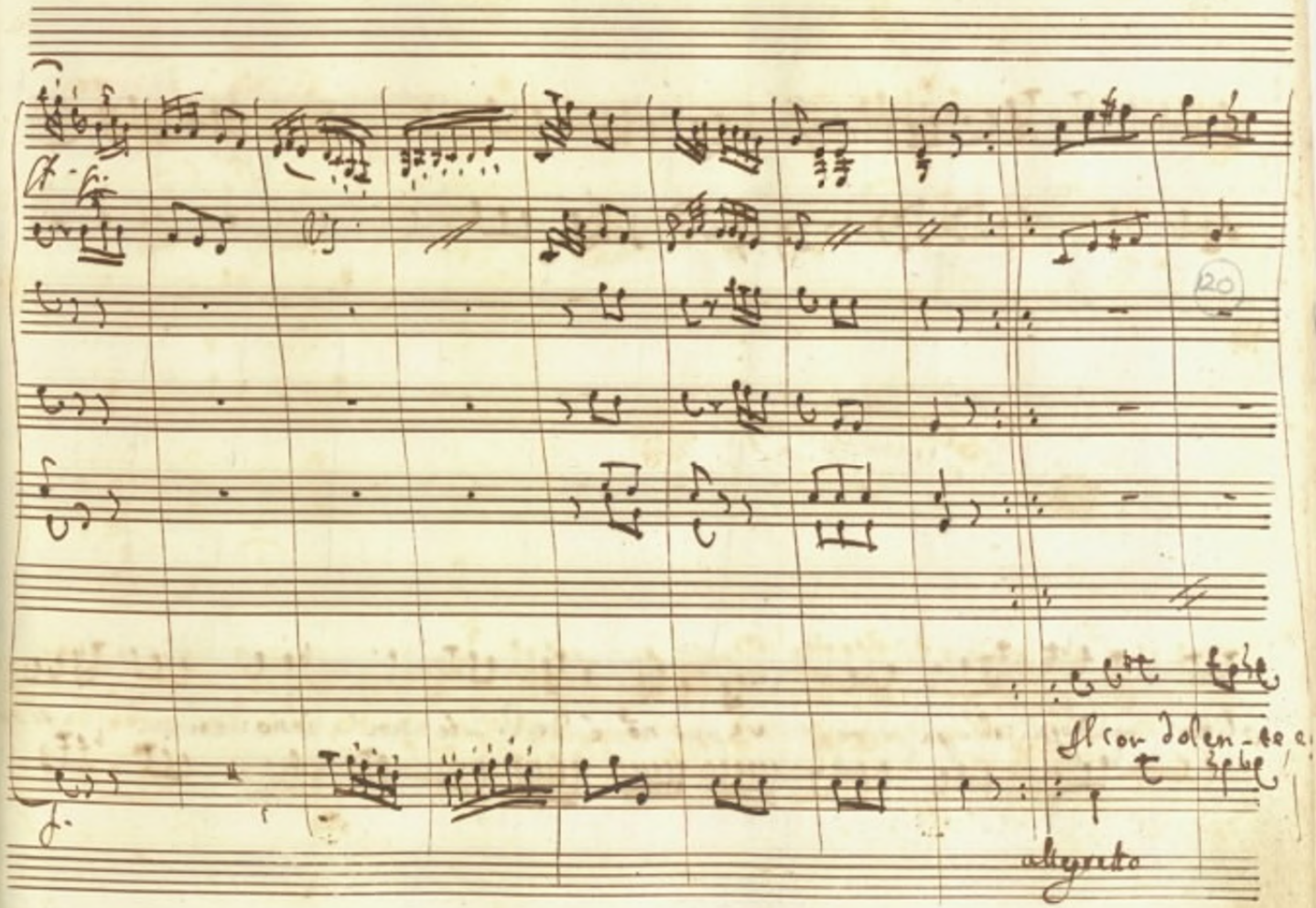
sottovoce

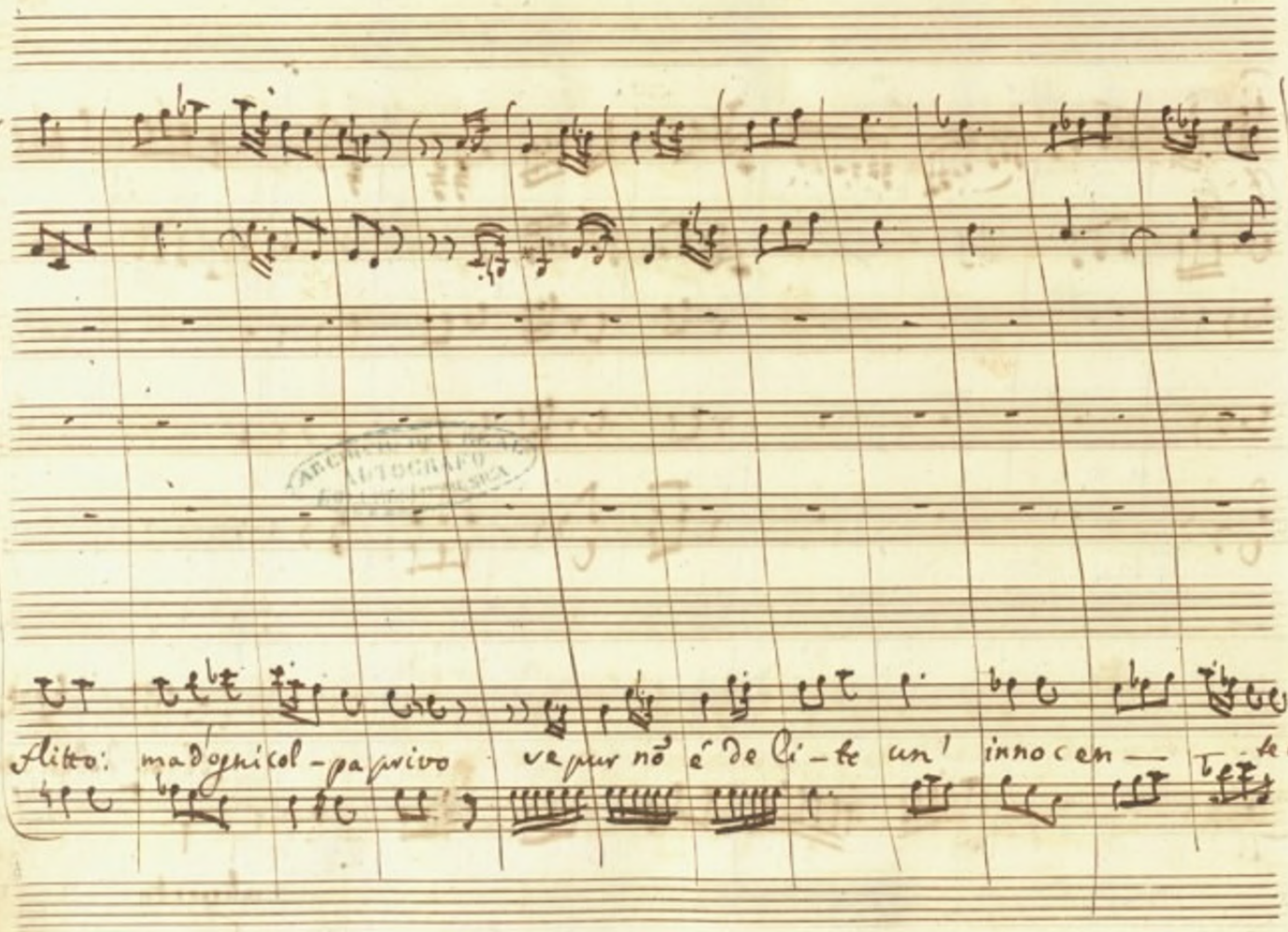
Credi a primi il petto e vedi qual sia l'amante cor Cara vedi qual sia

st. p. ten. st. p. Sia-asni

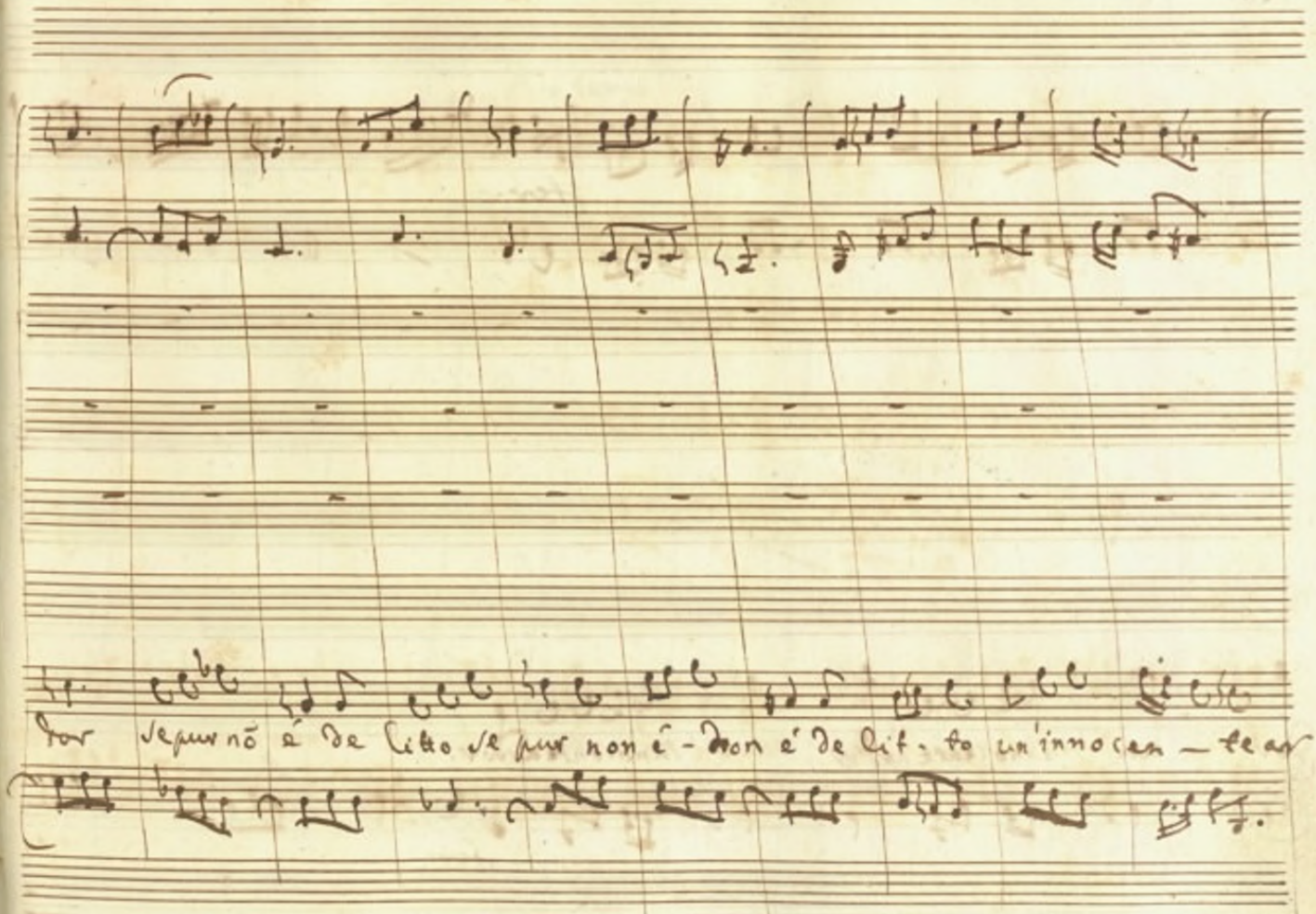

fer.
pia.
se al labro mio non credi
aprimi il petto, e ve di qual sia l'amante cor
fer.
pia.

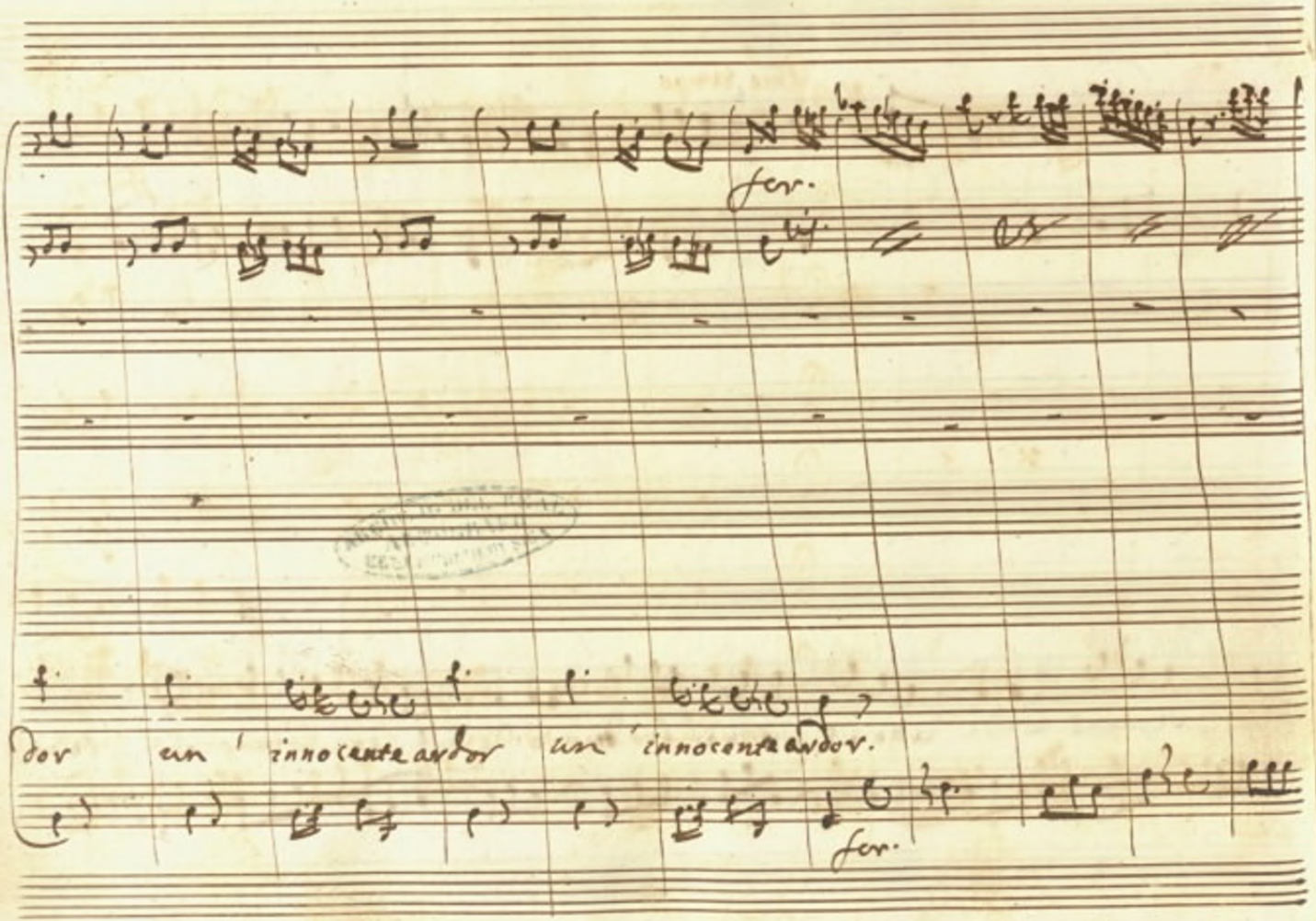

qual sia l'umana cor
qual sia l'umana cor.

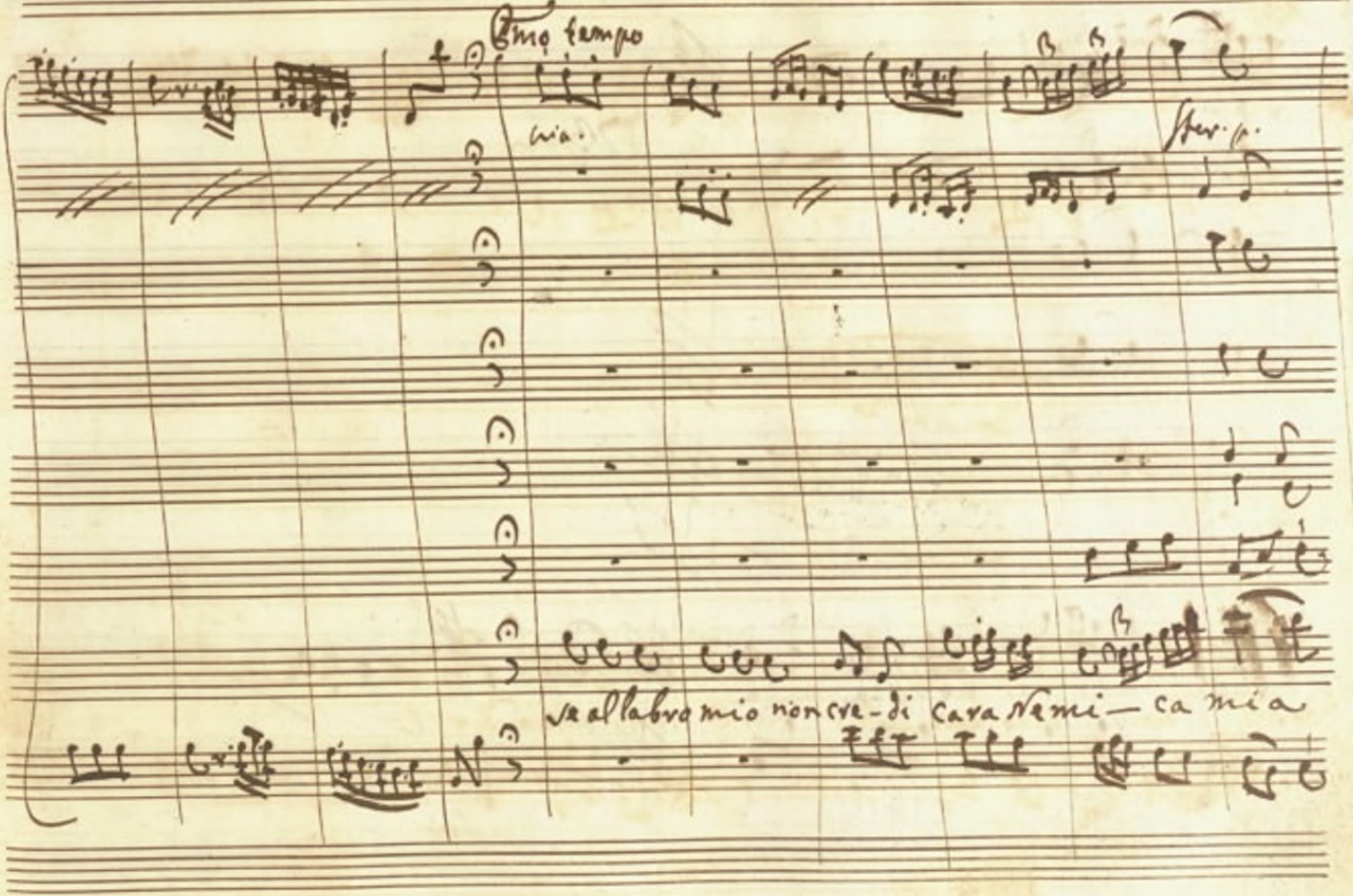

120
Al cor dolen-te e
allegretto

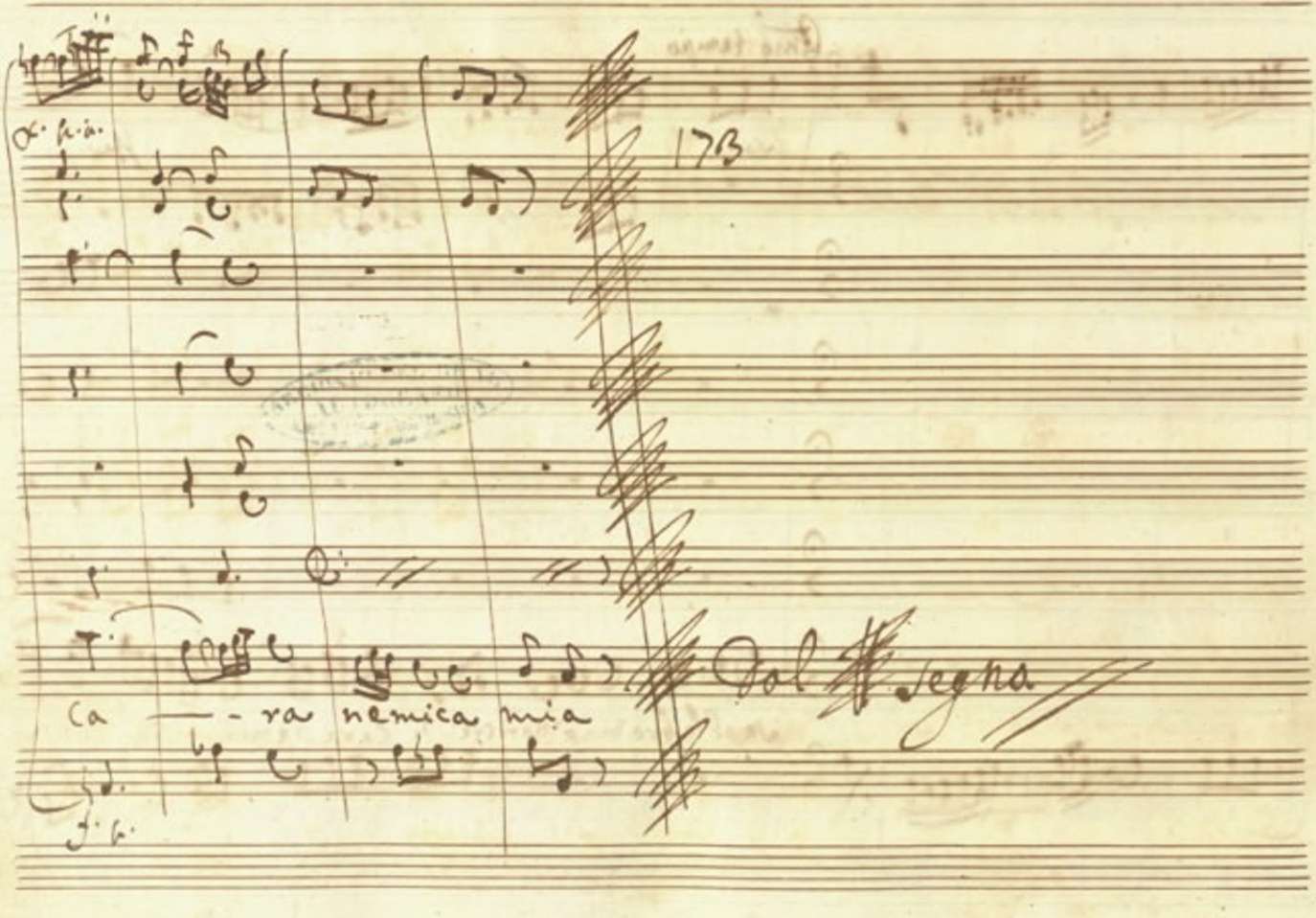


Alitto: ma d'ogni col-pa privo se pur nõ é de li-te un' innocen— te ar


dor se pur nõ é de litto se pur non é - don é de lit - to un'innocen — te ar


for.
dov un' innocente ardor un' innocente ardor.
for.

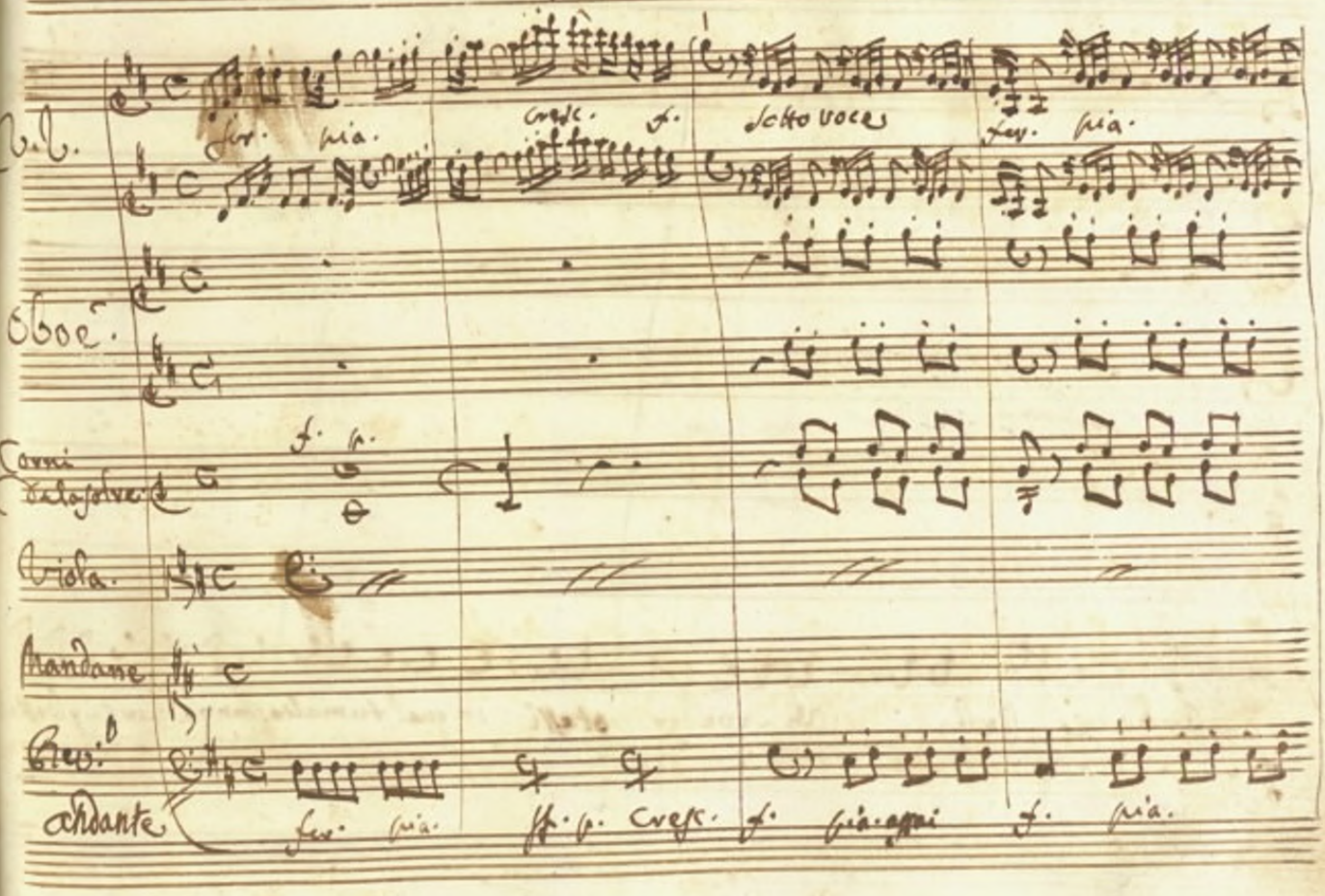

Primo tempo
cria.
Ster. p.
se al labro mio non cre-di cara Nemi-ca mia

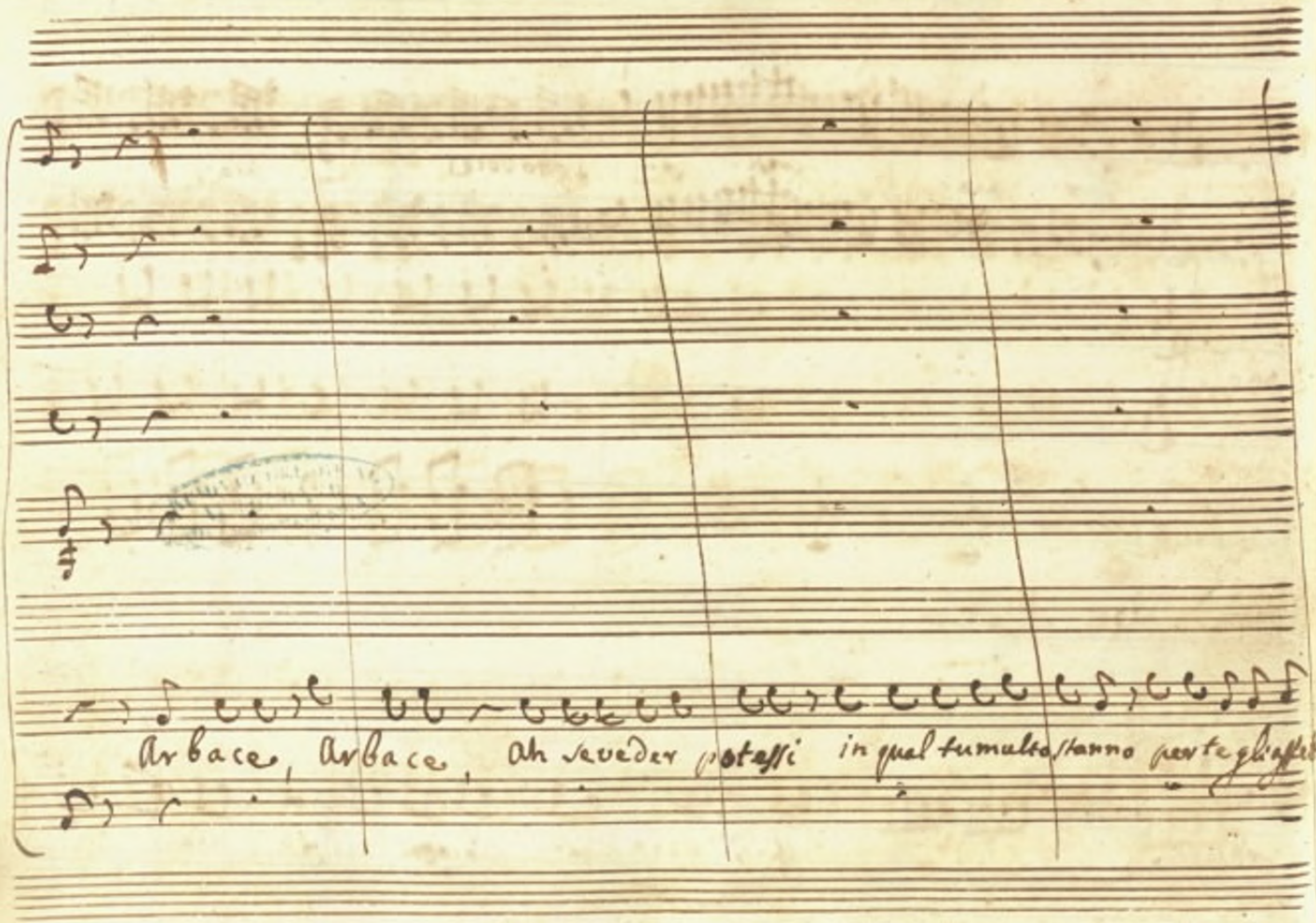


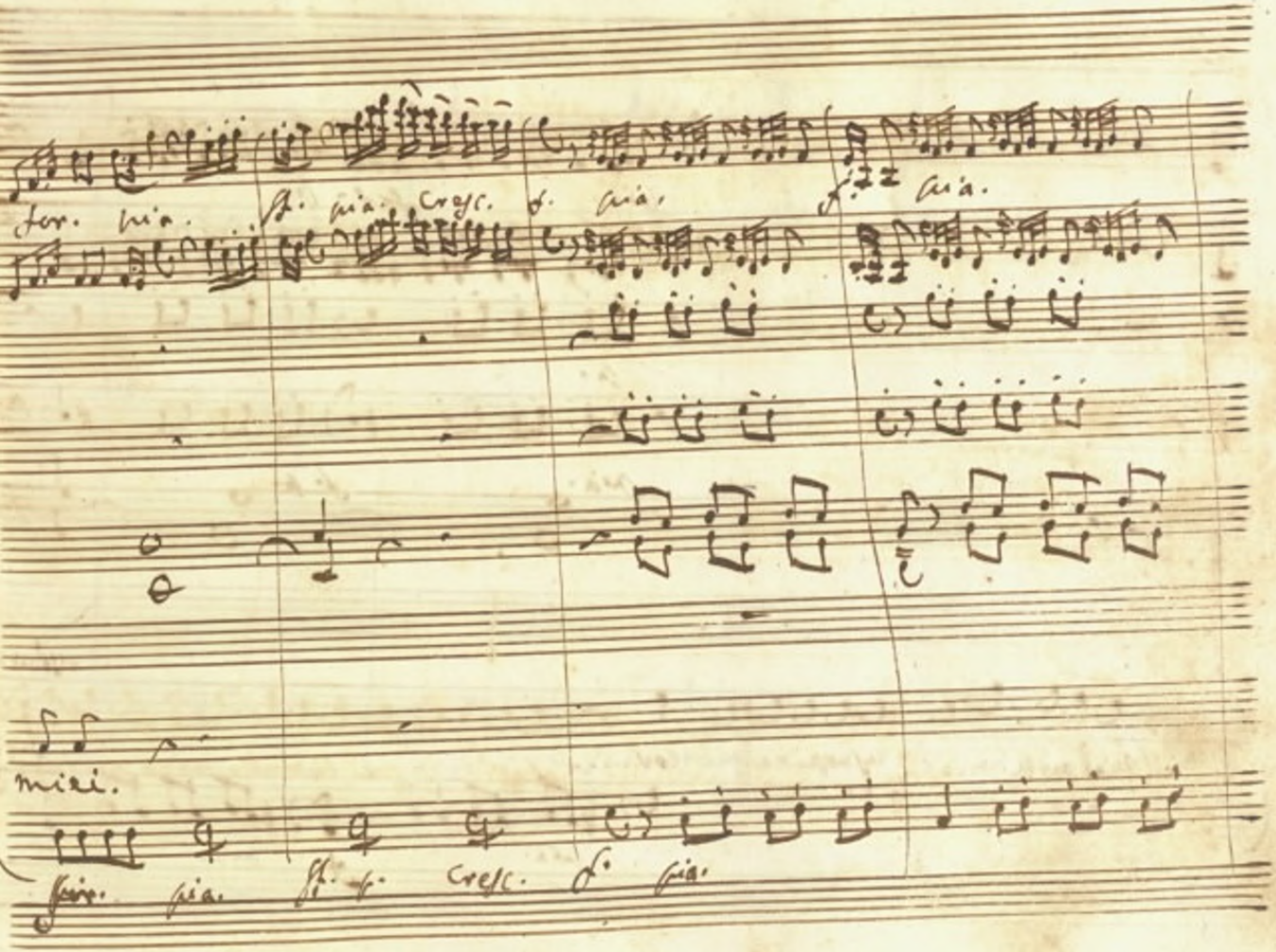
173

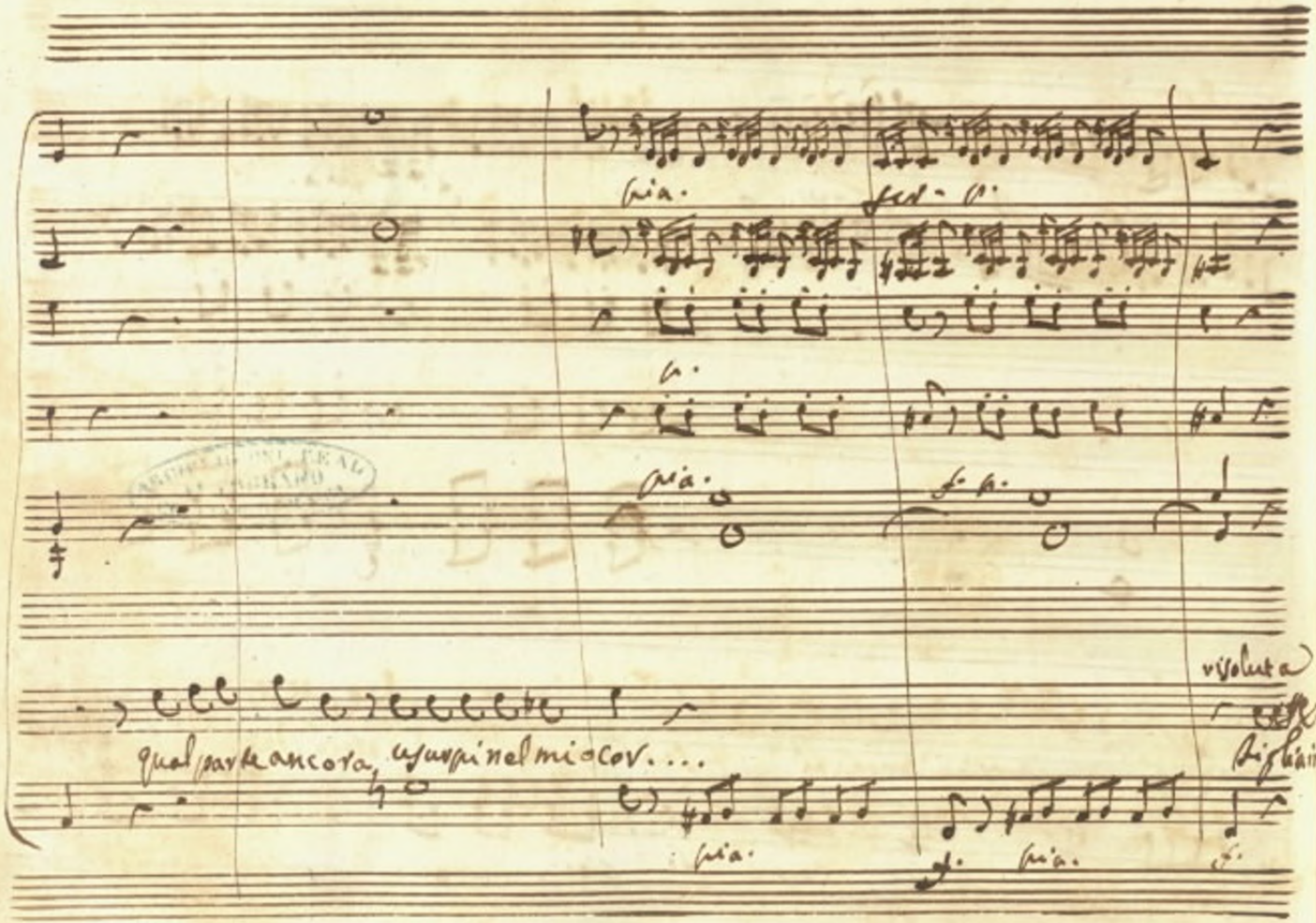
Ca — - ra nemica mia

Dal segno


V.I.
fer. pia.
cresc. f.
sotto voce
fer. pia.
Oboe.
Corni
Viola.
Mandane
Rev.
andante
fer. pia.
pp. p. cresc.
f. pia. assai
f. pia.


Arbace, Arbace, Ah seveder potessi in qual tumulto stanno per te gli affet


for. pia.
f. pia. cresc. f. pia.
f. pia.
mizi.
pia. f. cresc. f. pia.



pia.

fer. p.

p.

pia.

f. p.

qual parte ancora, usurpi nel mio cor....

pia.

f. pia.

f.

risoluta

figliaim

risolut.

mana!

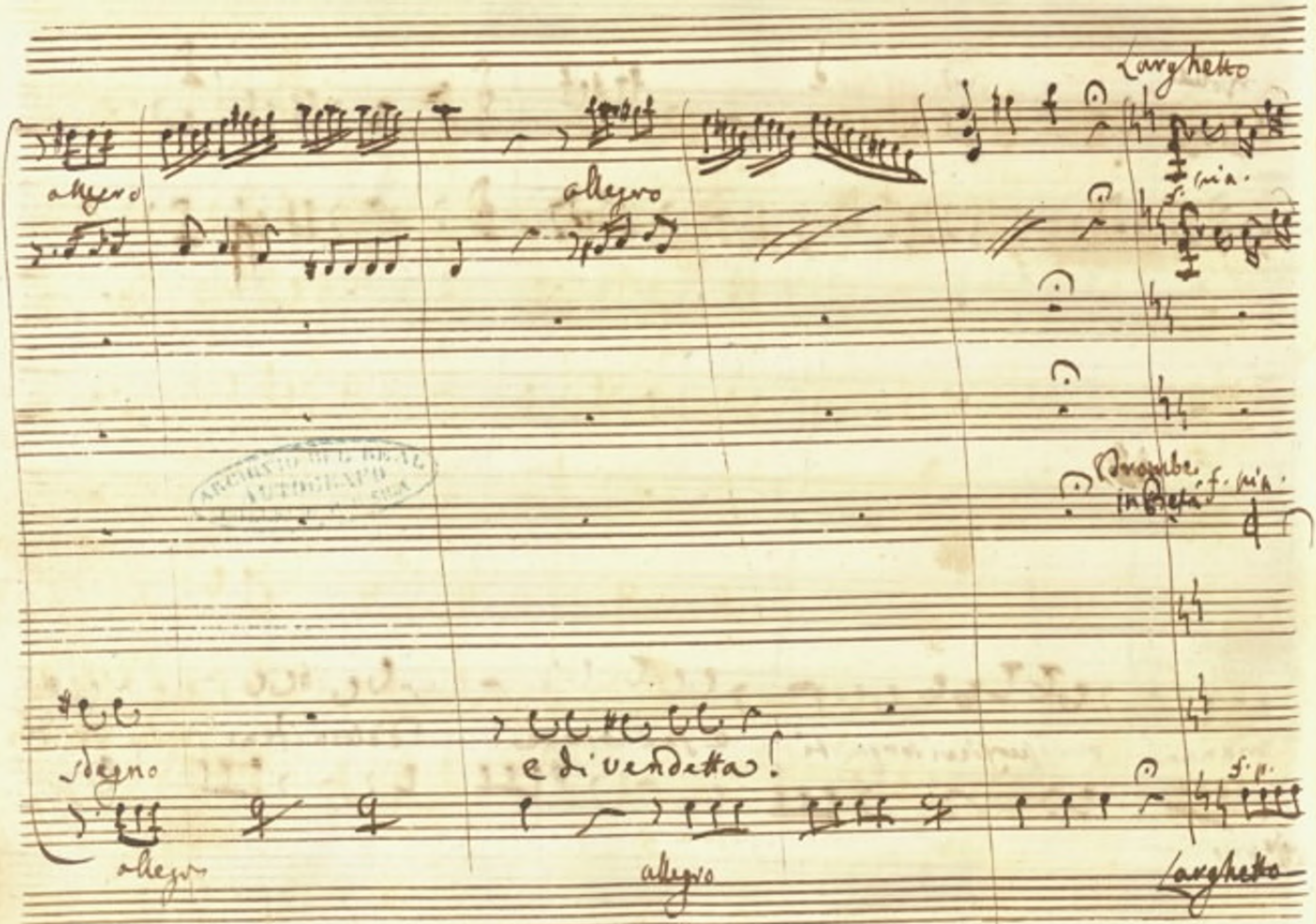
quai pensieri son questi

e sei capace!

d'altra idea!

che di

att.o risoluto



Larghetto

allegro

allegro

f. pia.

Trombe in Bretà

f. pia.

sdegno

e di vendetta!

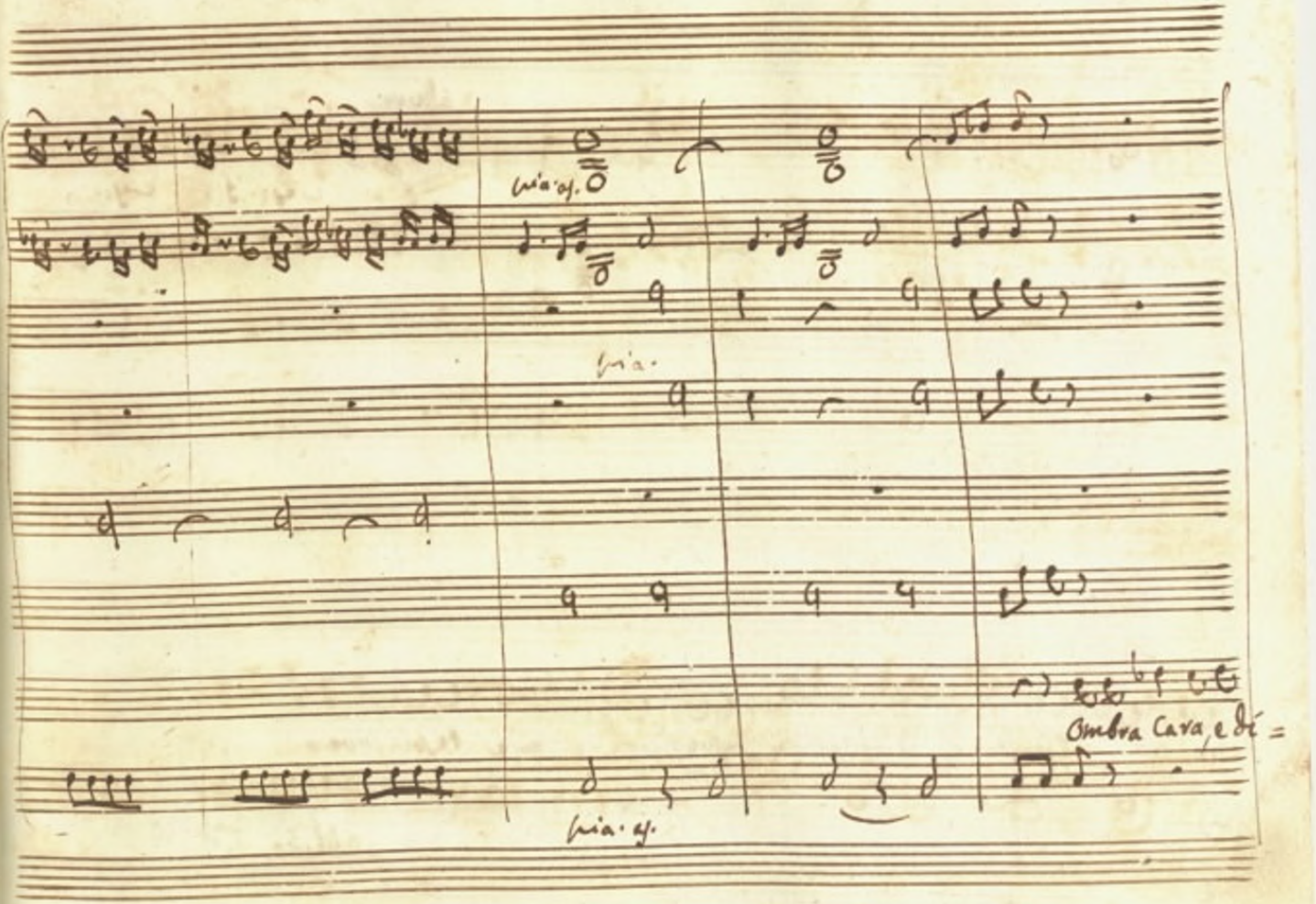
f. p.

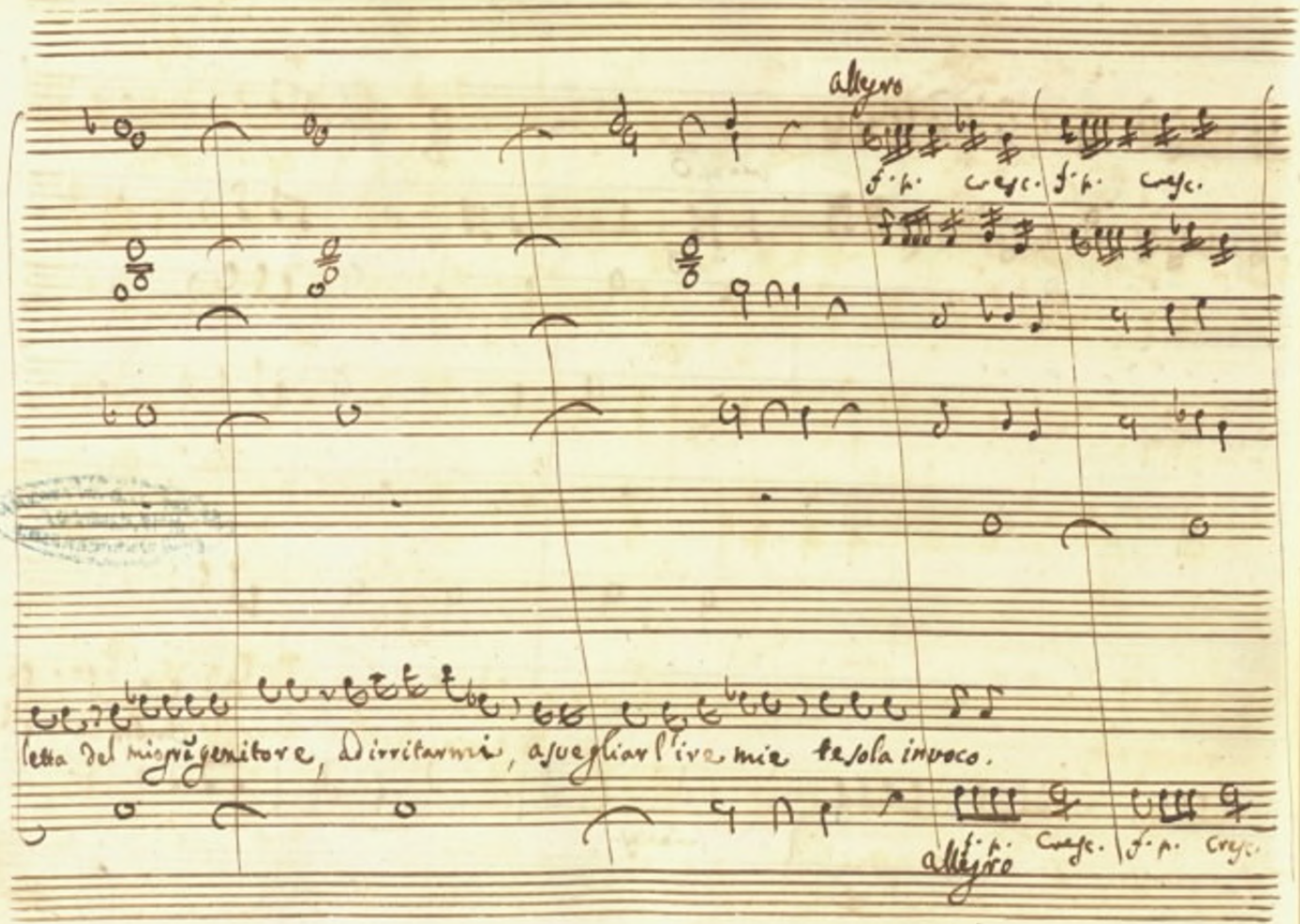
allegro

allegro

Larghetto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO


Ombra cara, e dì =



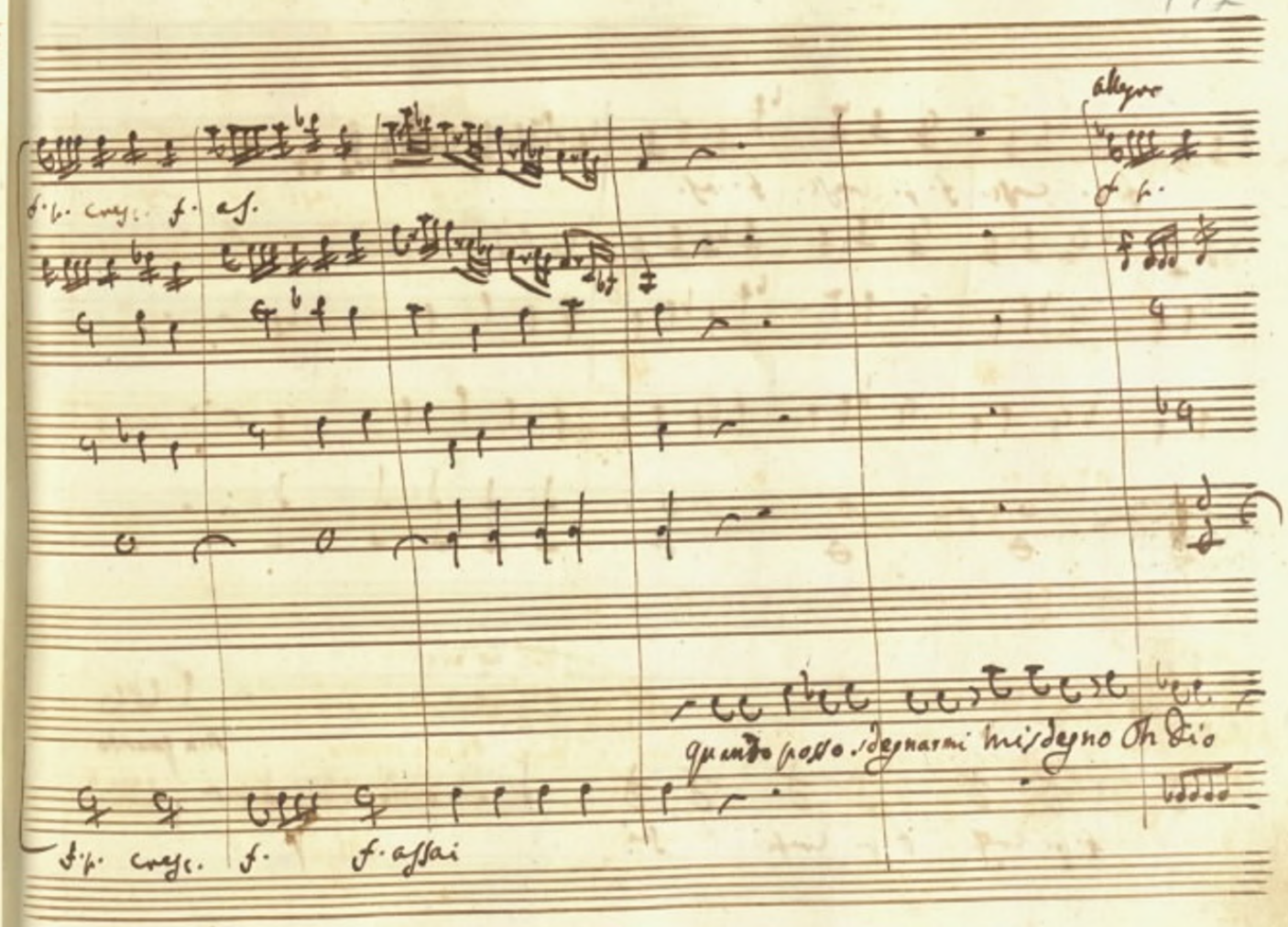
Allegro

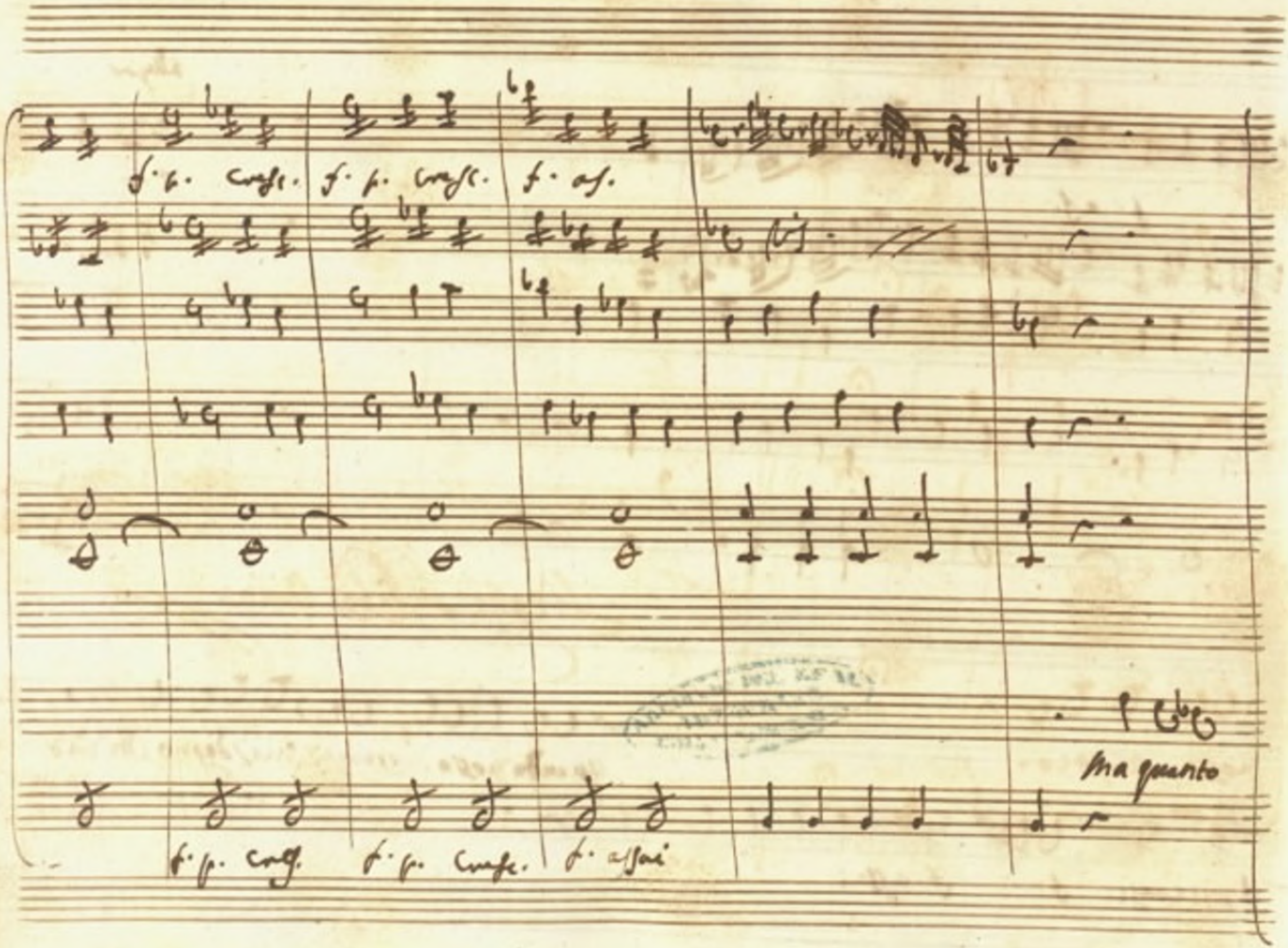
f. p. cresc. f. p. cresc.

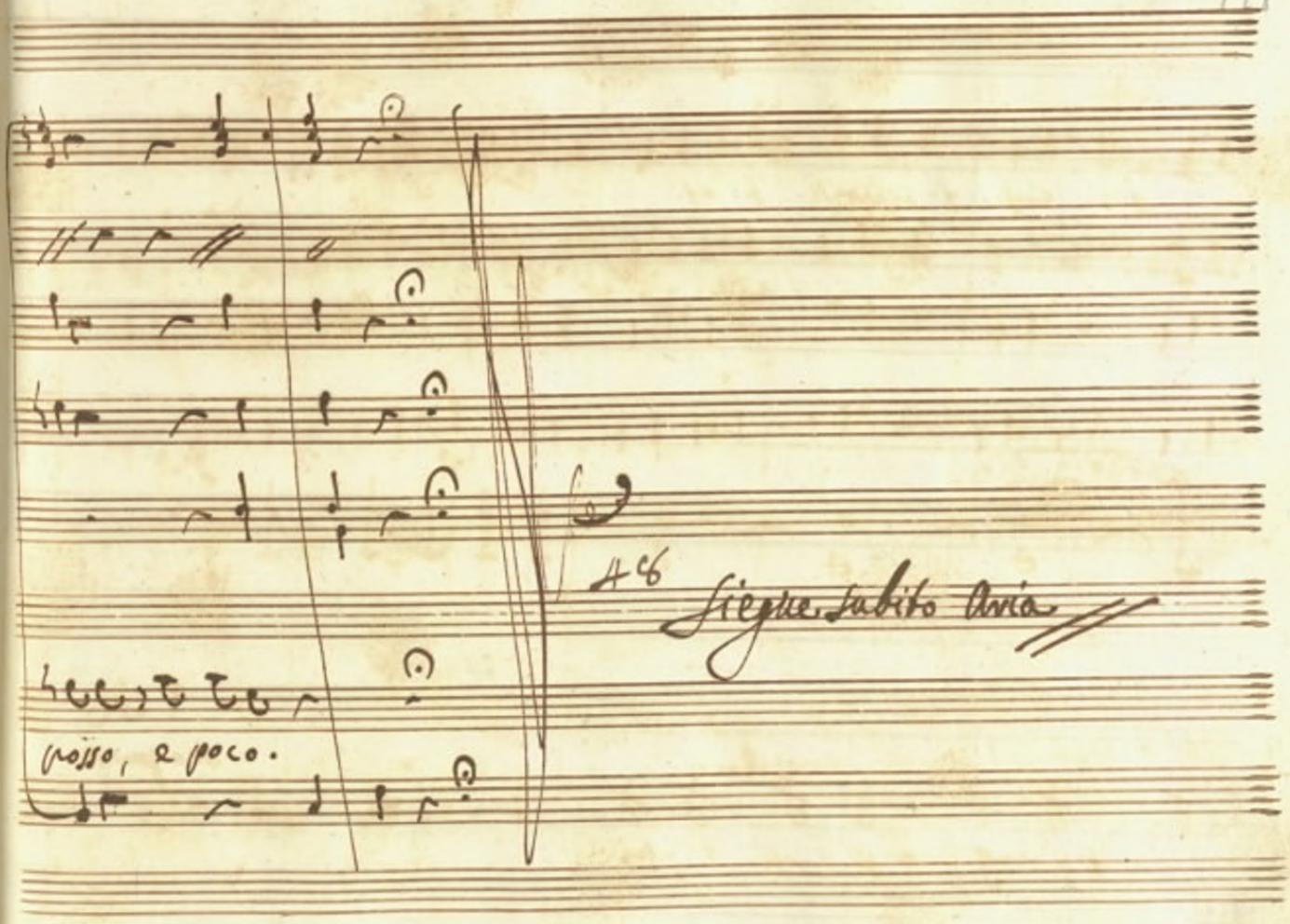
letta del mio grã genitore, ad irritarmi, a svegliar l'ire mie te sola invoco.

f. p. cresc. f. p. cresc.

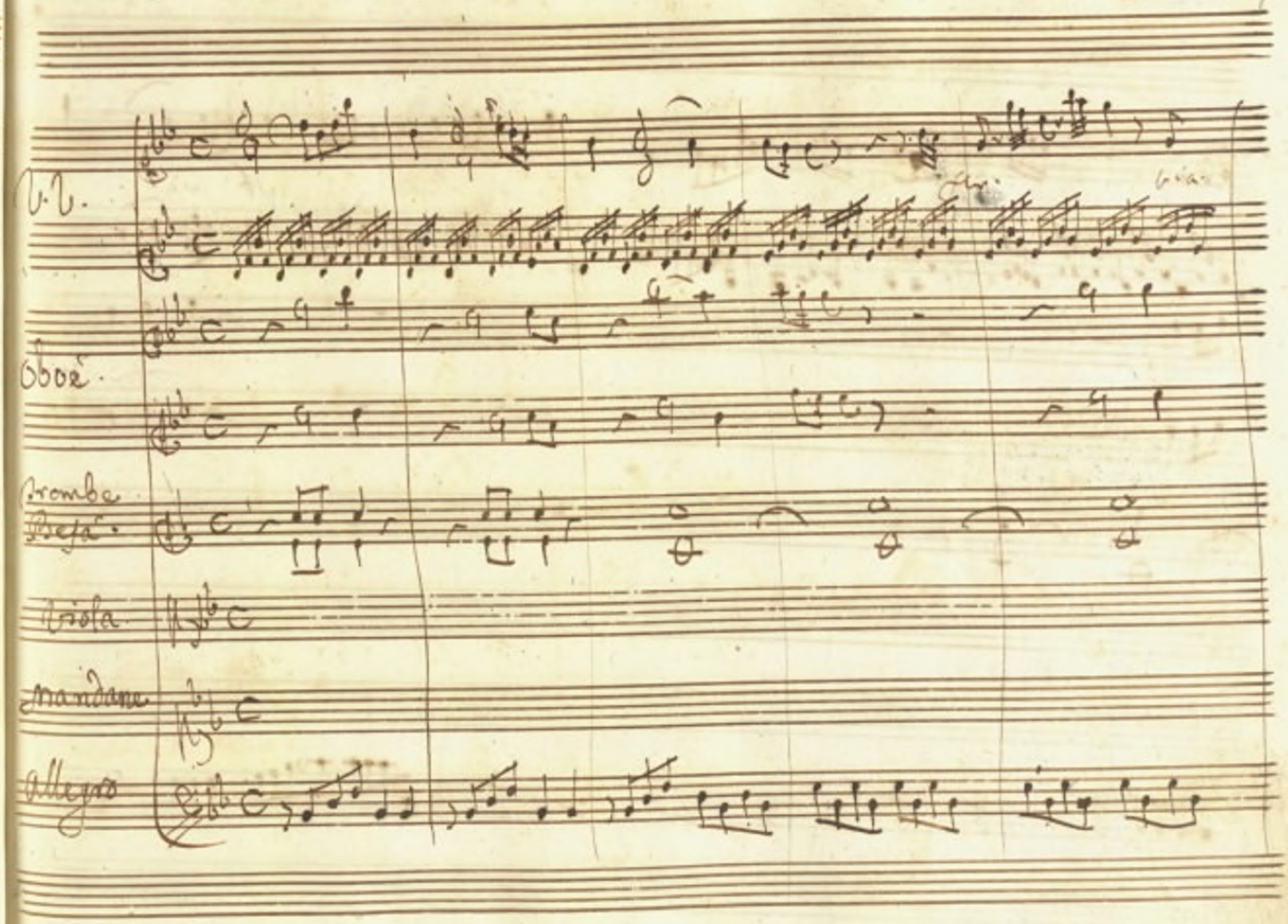
Allegro

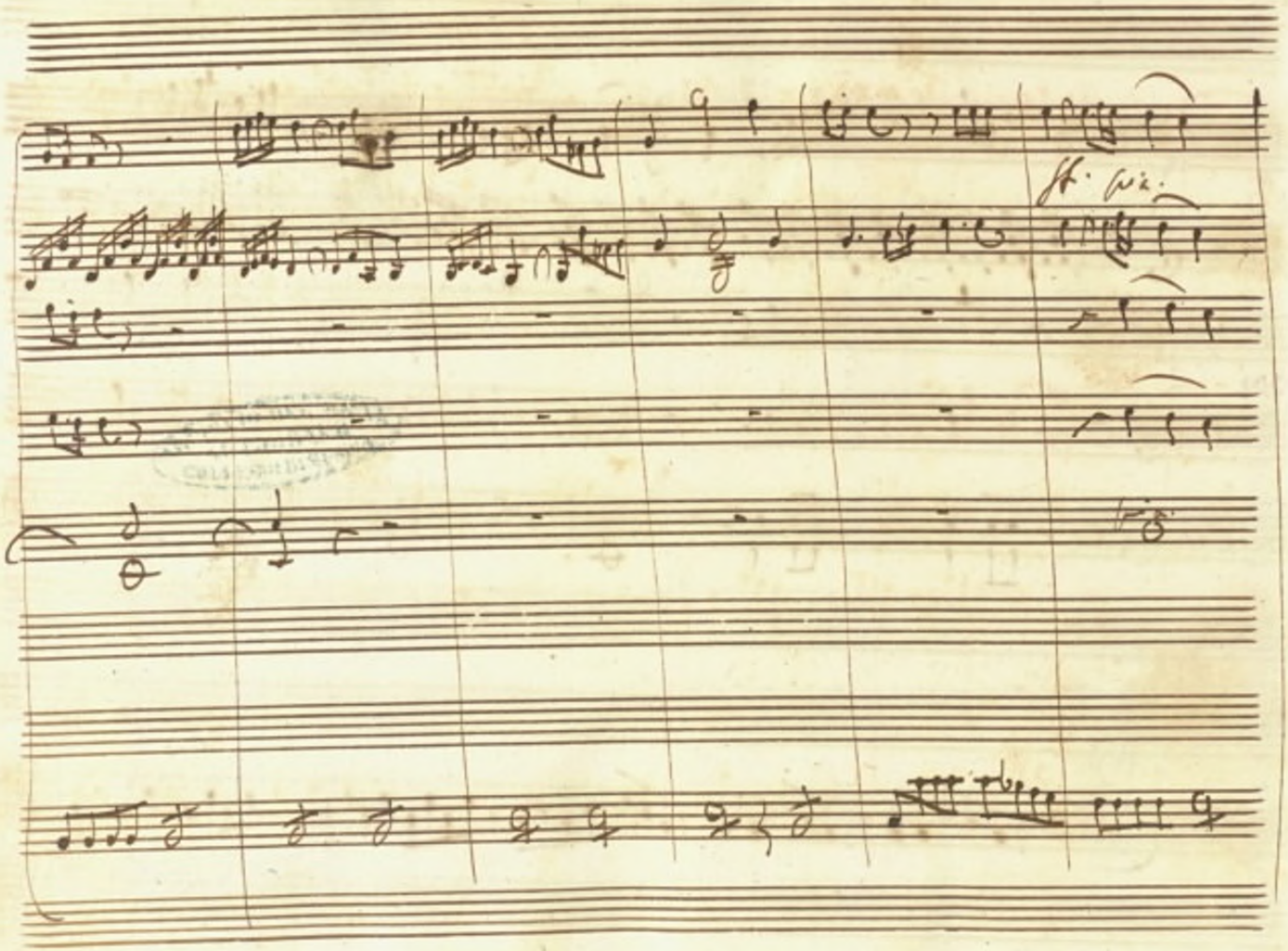

allegro
f. p. cresc. f. as.
f. p.
quando posso sdegnarmi mi sdegno Oh Dio
f. p. cresc. f. f. assai

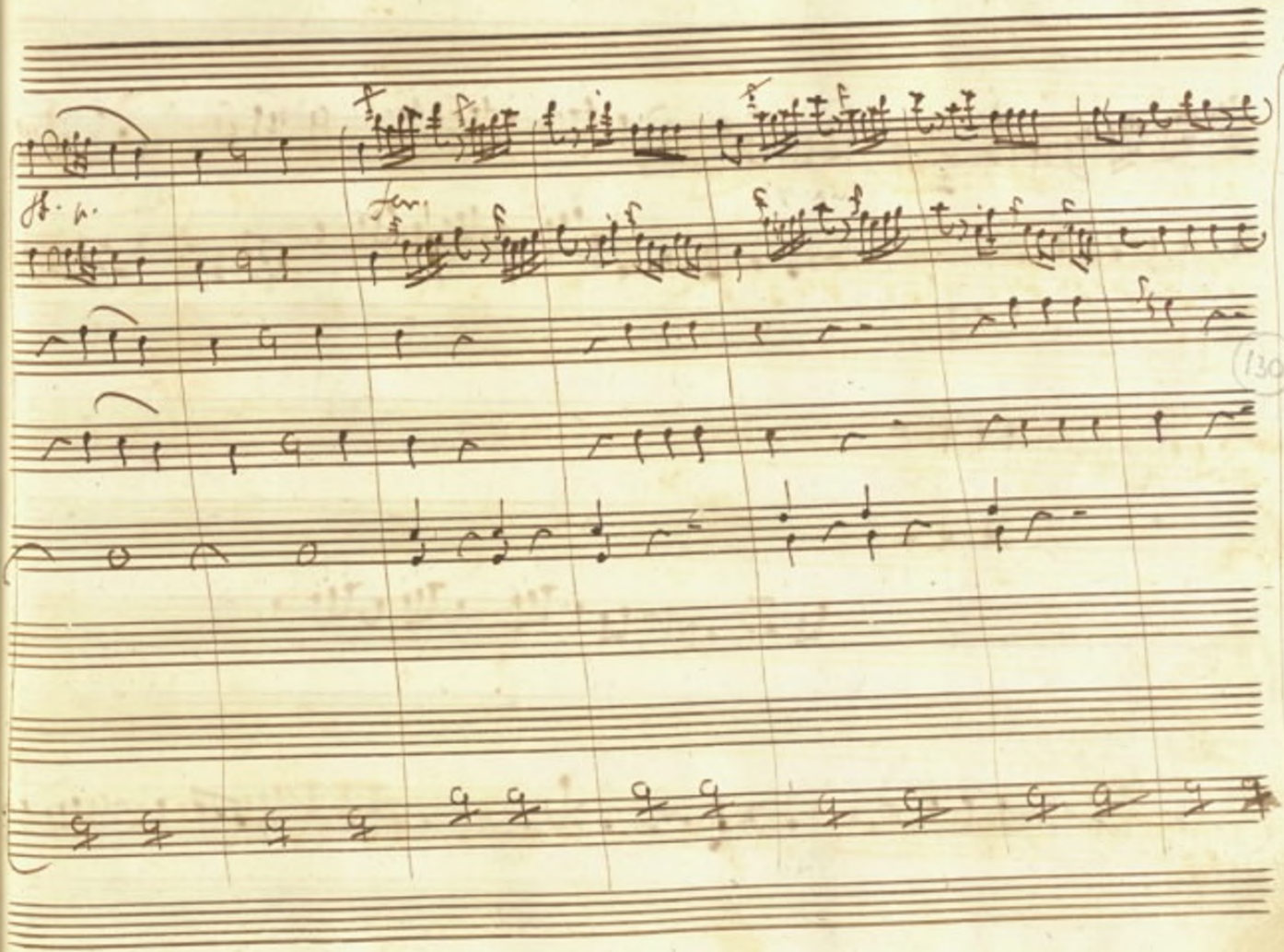

f. p. cresc.
f. p. cresc.
f. assai
ma quanto
f. p. cresc.
f. p. cresc.
f. assai

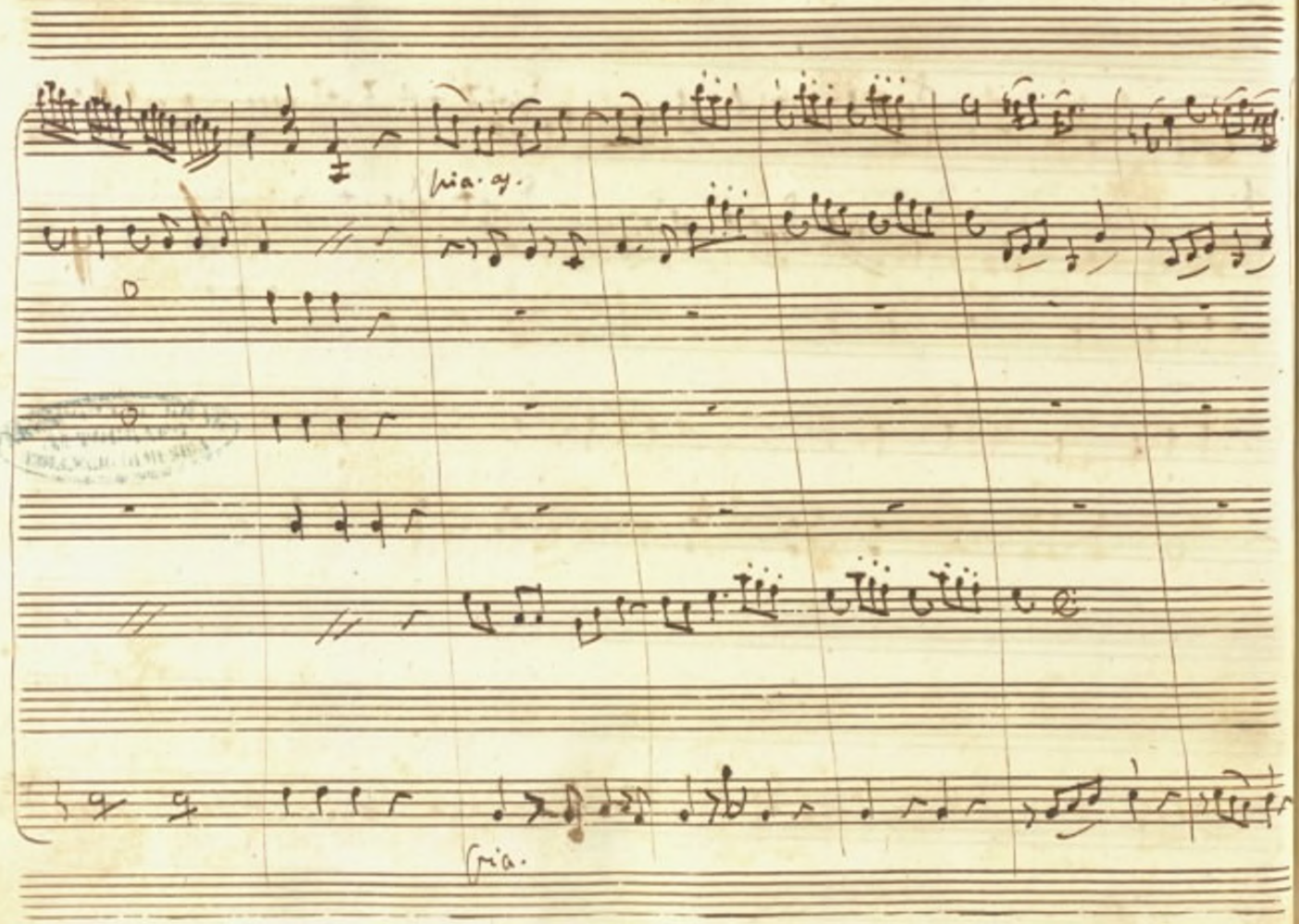

46
Siegue subito Aria
presto, e poco.

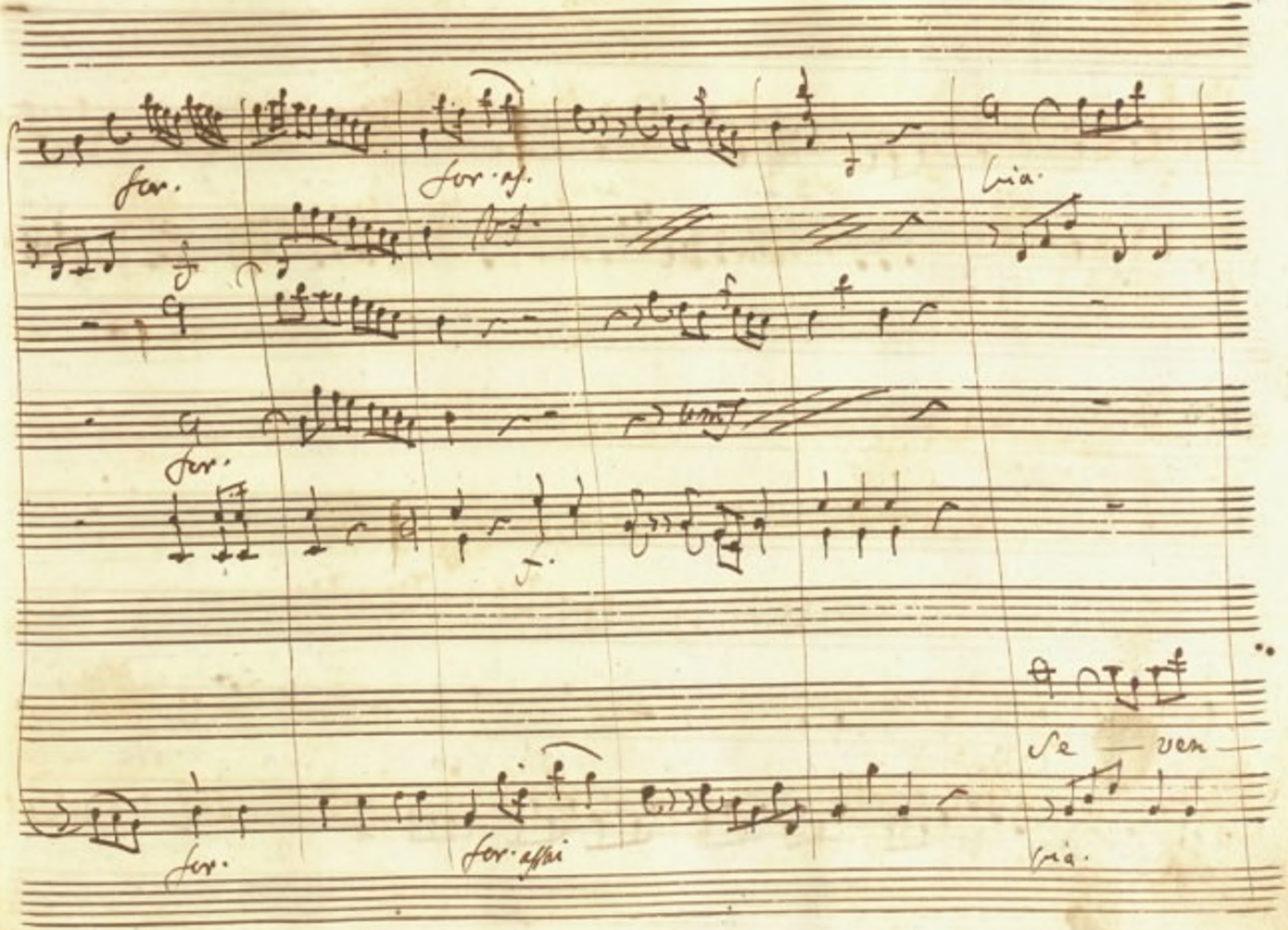
ARCHIVIO DEL CAPITOLO
LITURGICO

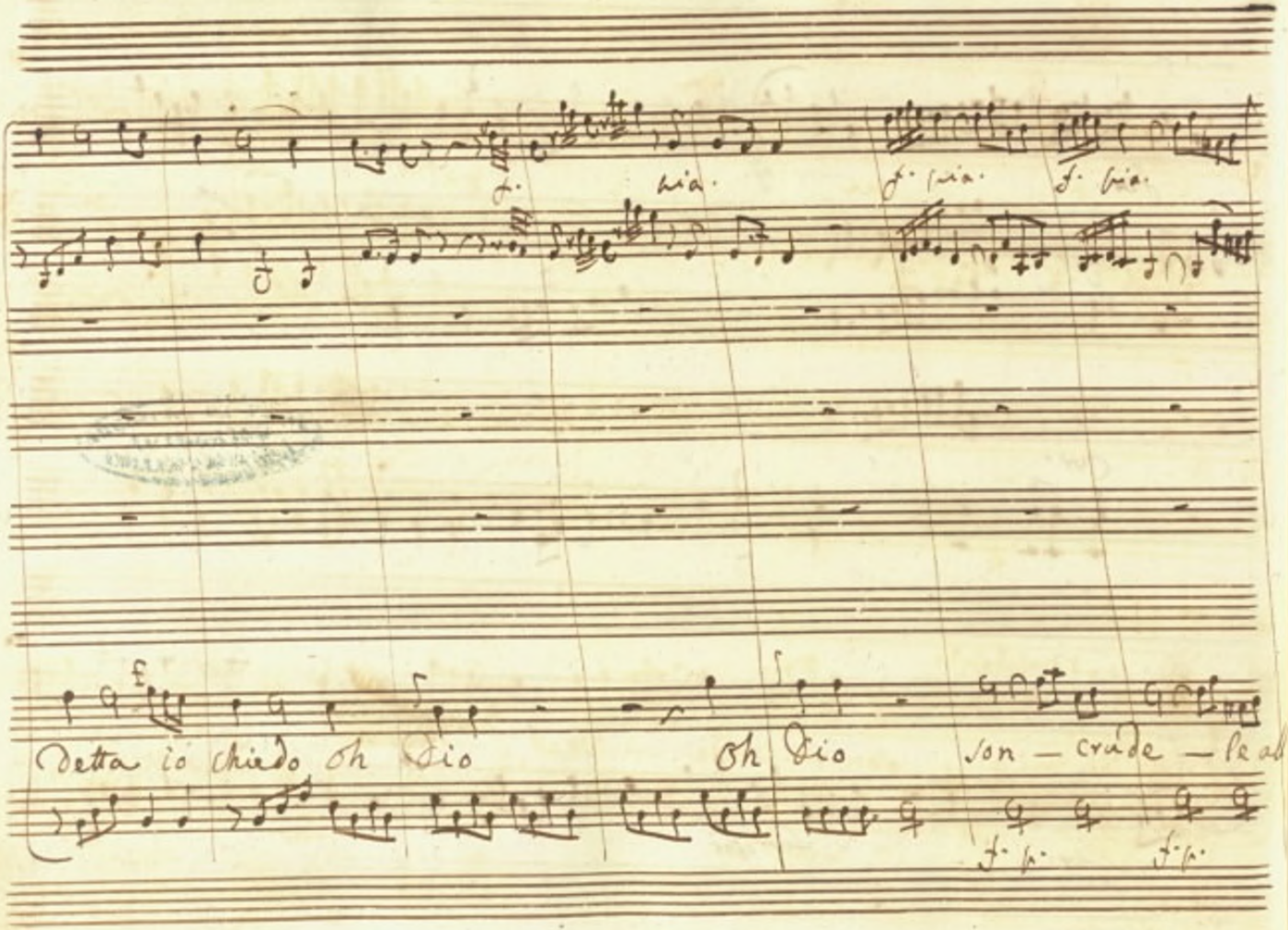

V.V.
Oboé.
Trombe
Besa.
Viola
Mandane
Allegro




130


pia. ag.
pia.


for.
for. sf.
Via.
for.
for.
for. assai
Se — ven —
Via.



f. pia. f. pia. f. pia.

Detta io chiedo oh Dio Oh Dio son — crude — le al

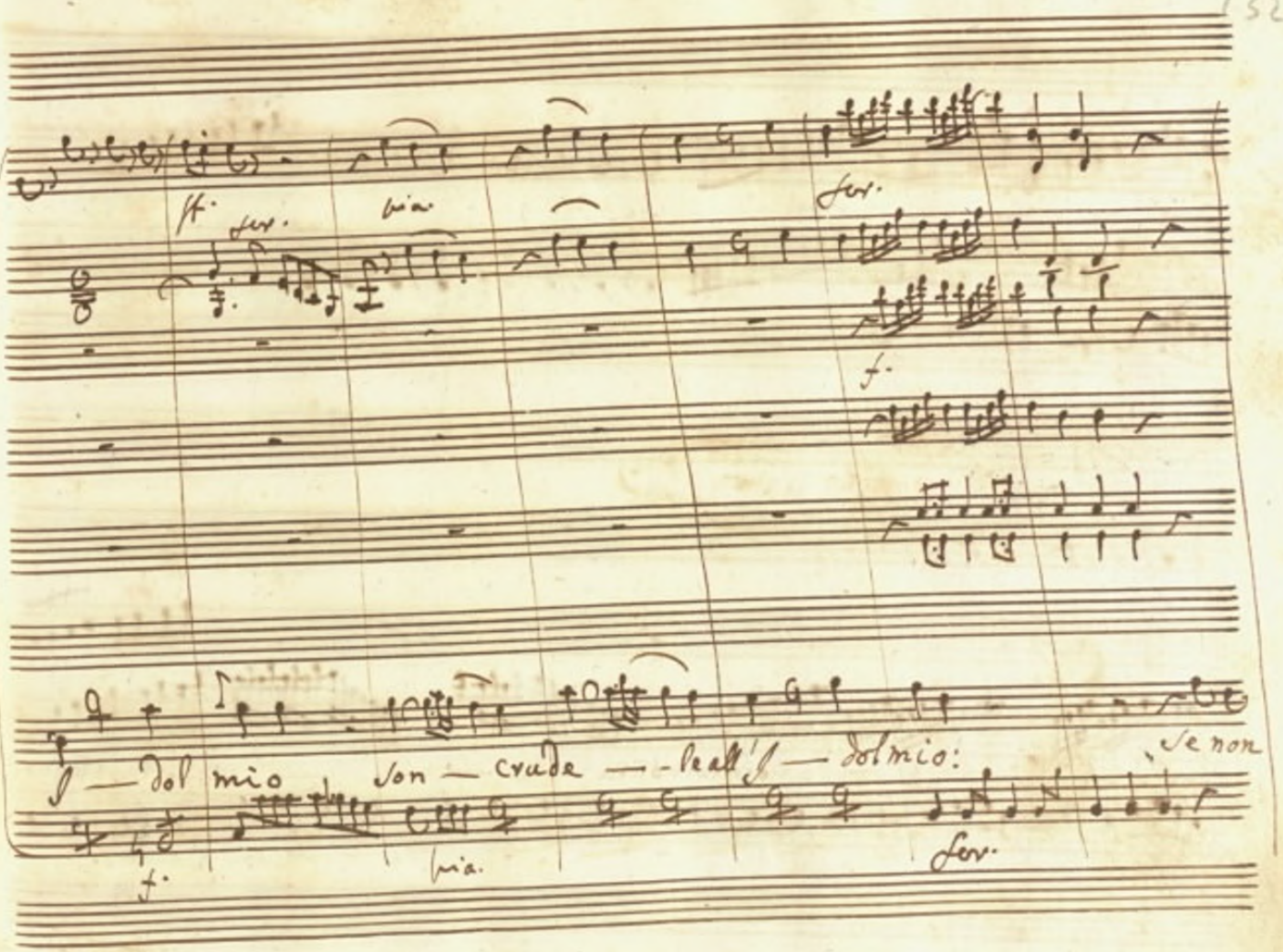
f. p. f. p.

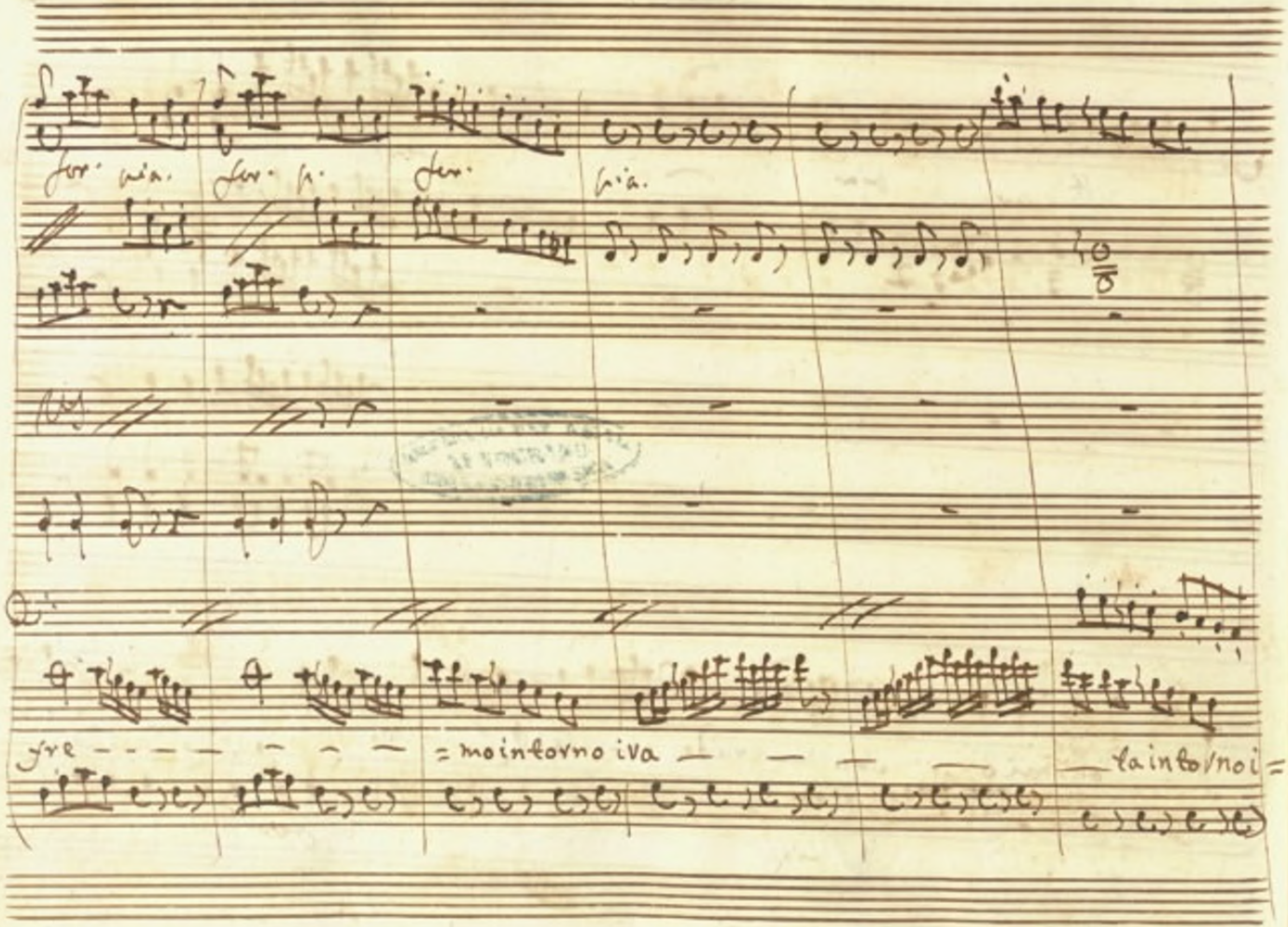
ff. fer. pia. fer.

f.

I — dol mio son — crude — le all' I — dol mio: se non

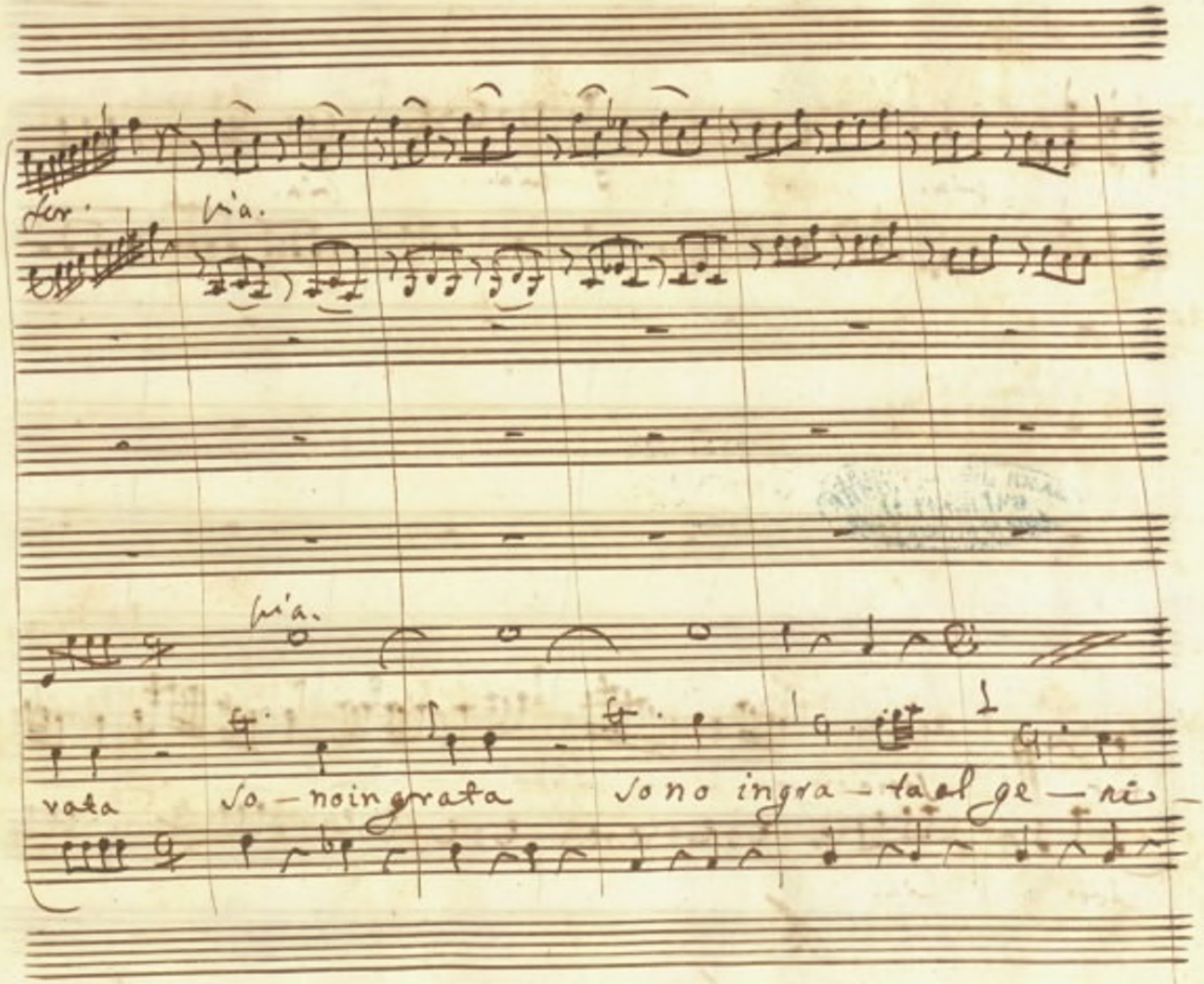
f. pia. fer.

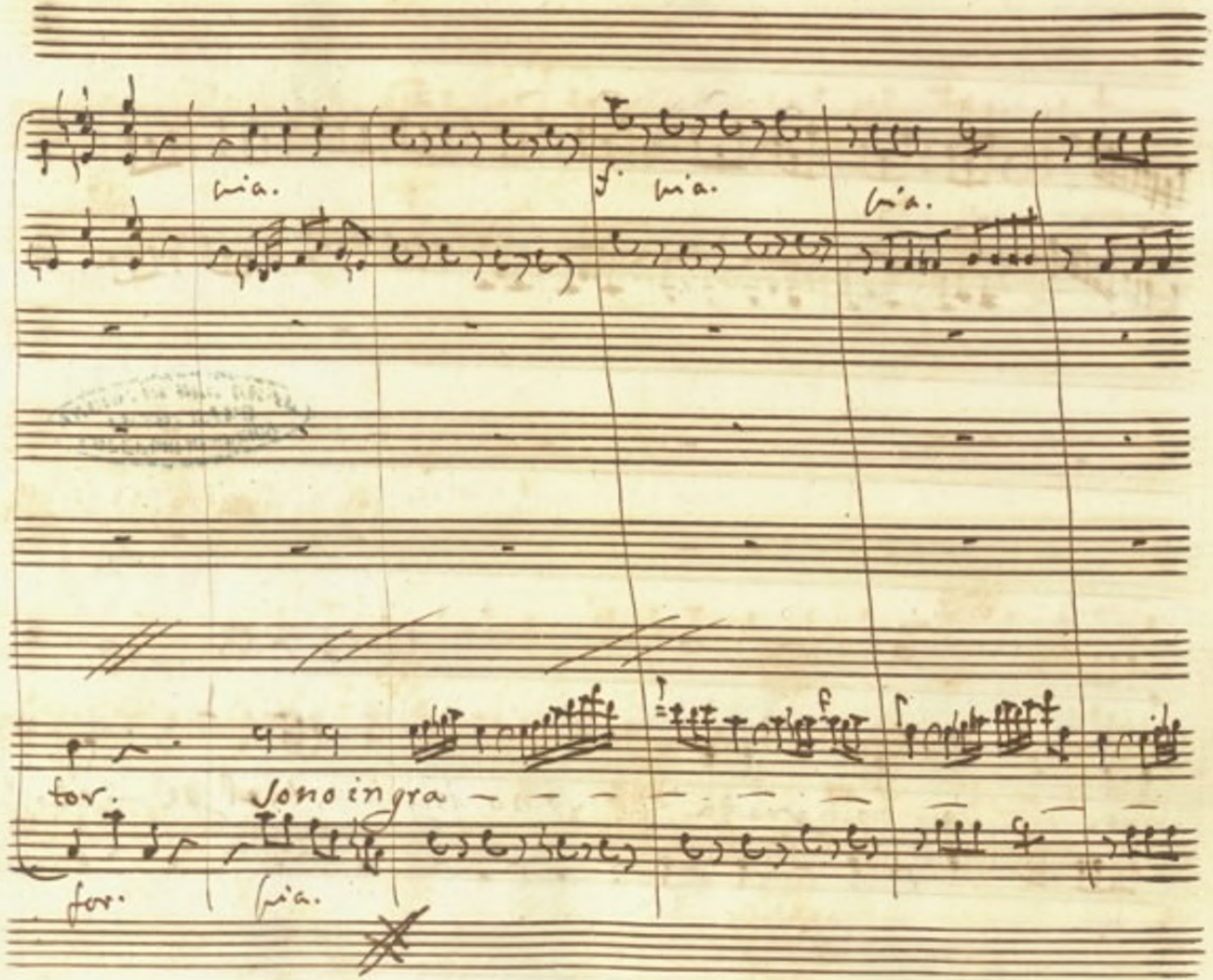


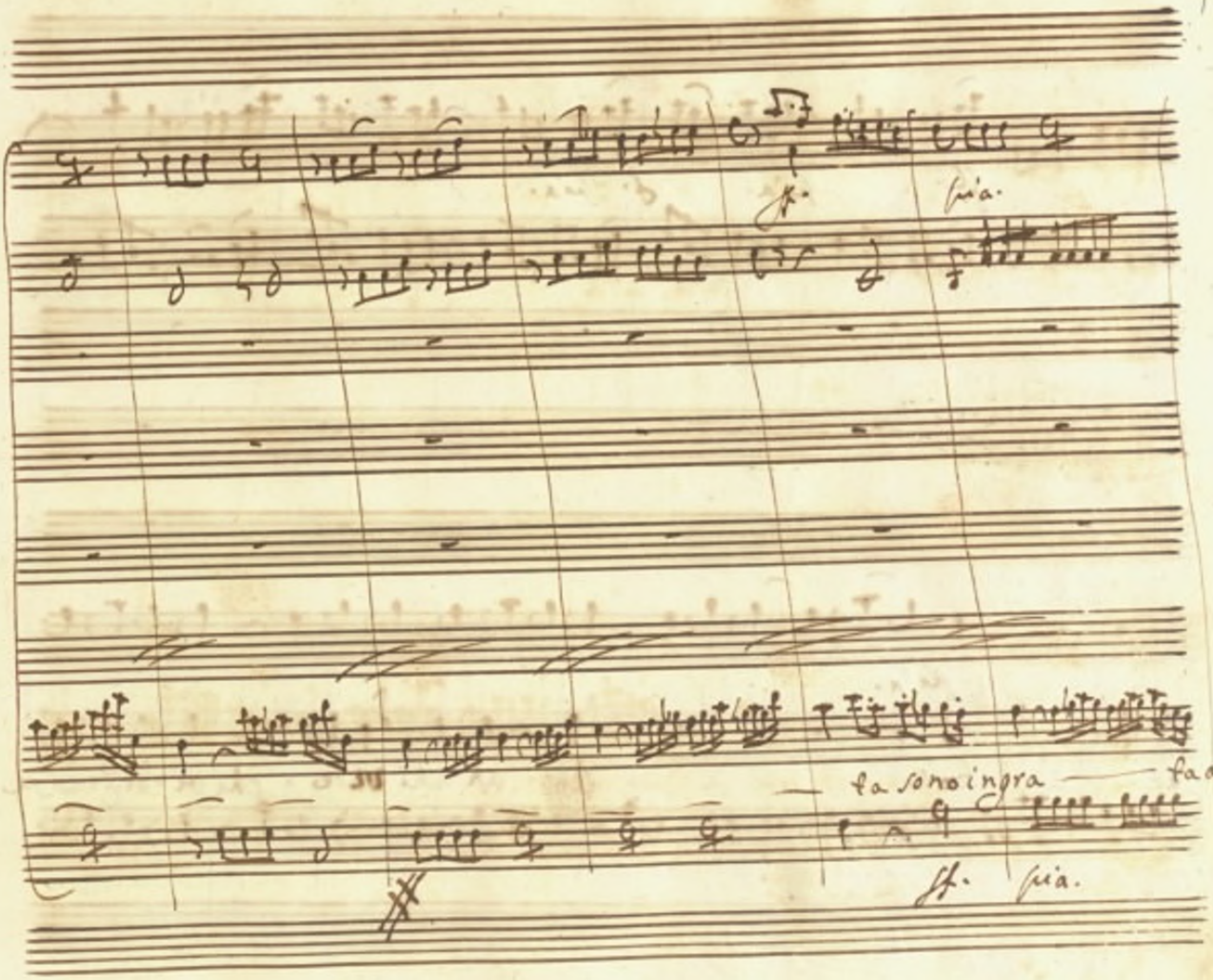


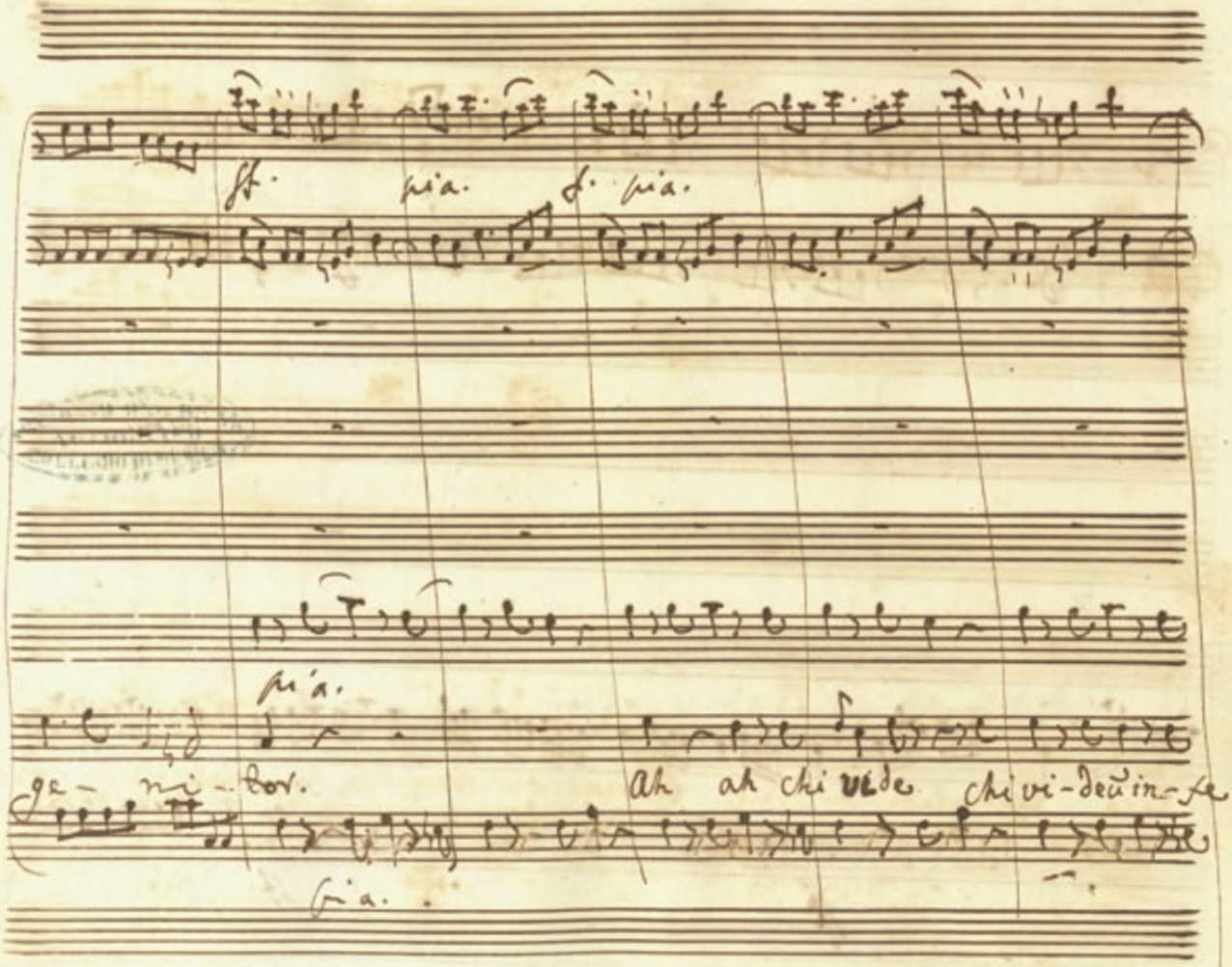
fer. pia. fer. p. fer. pia.

fre - - - - - - - = mointorno iva - - - - - - la intorno i =


fer.
via.
via.
rata
so – no ingrata
so no ingra – ta al ge – ni –


mia.
f mia.
mia.
for.
Jono ingra
for.
mia.


fuia.
— fa sono ingra — faal —
ff. fuia.

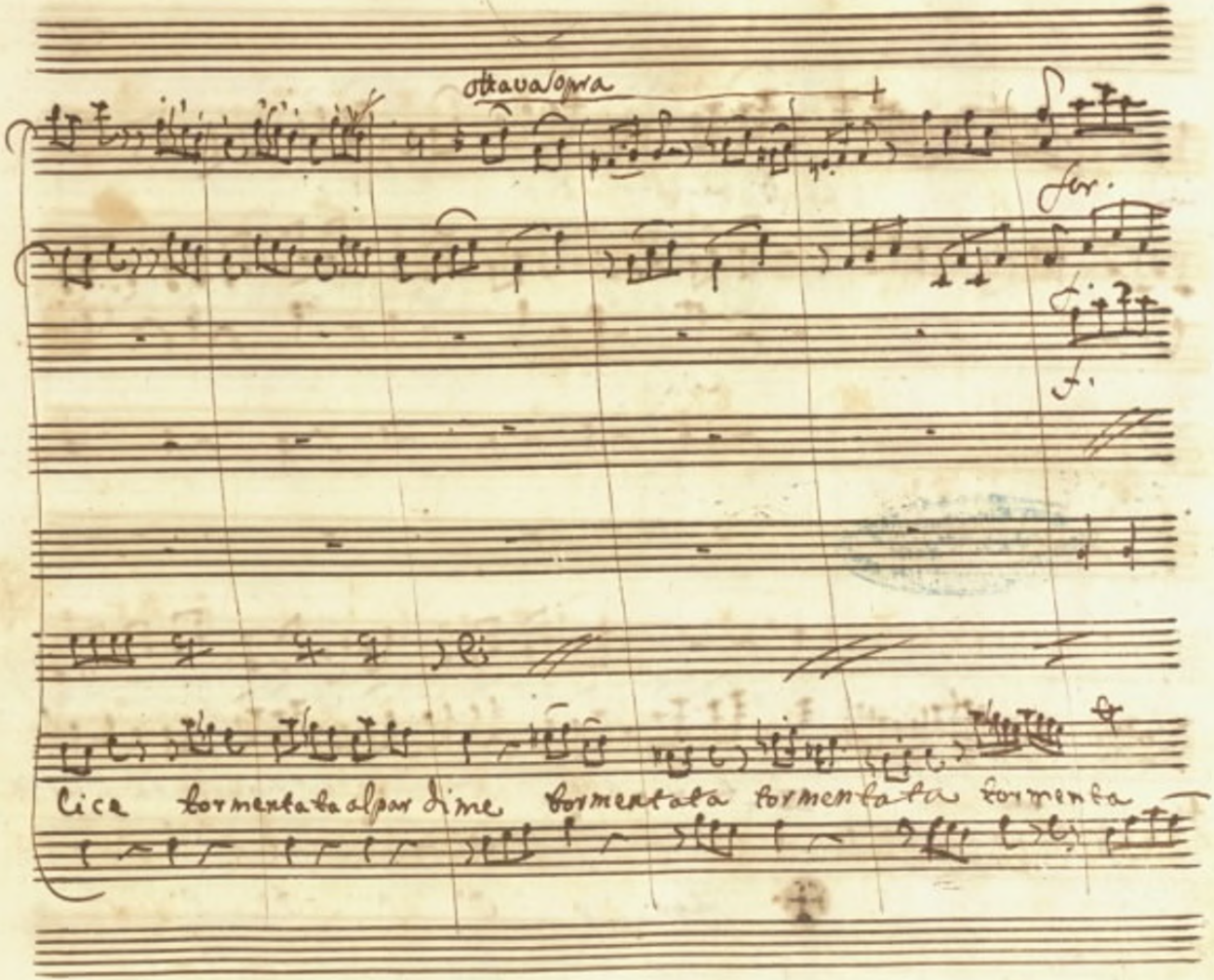


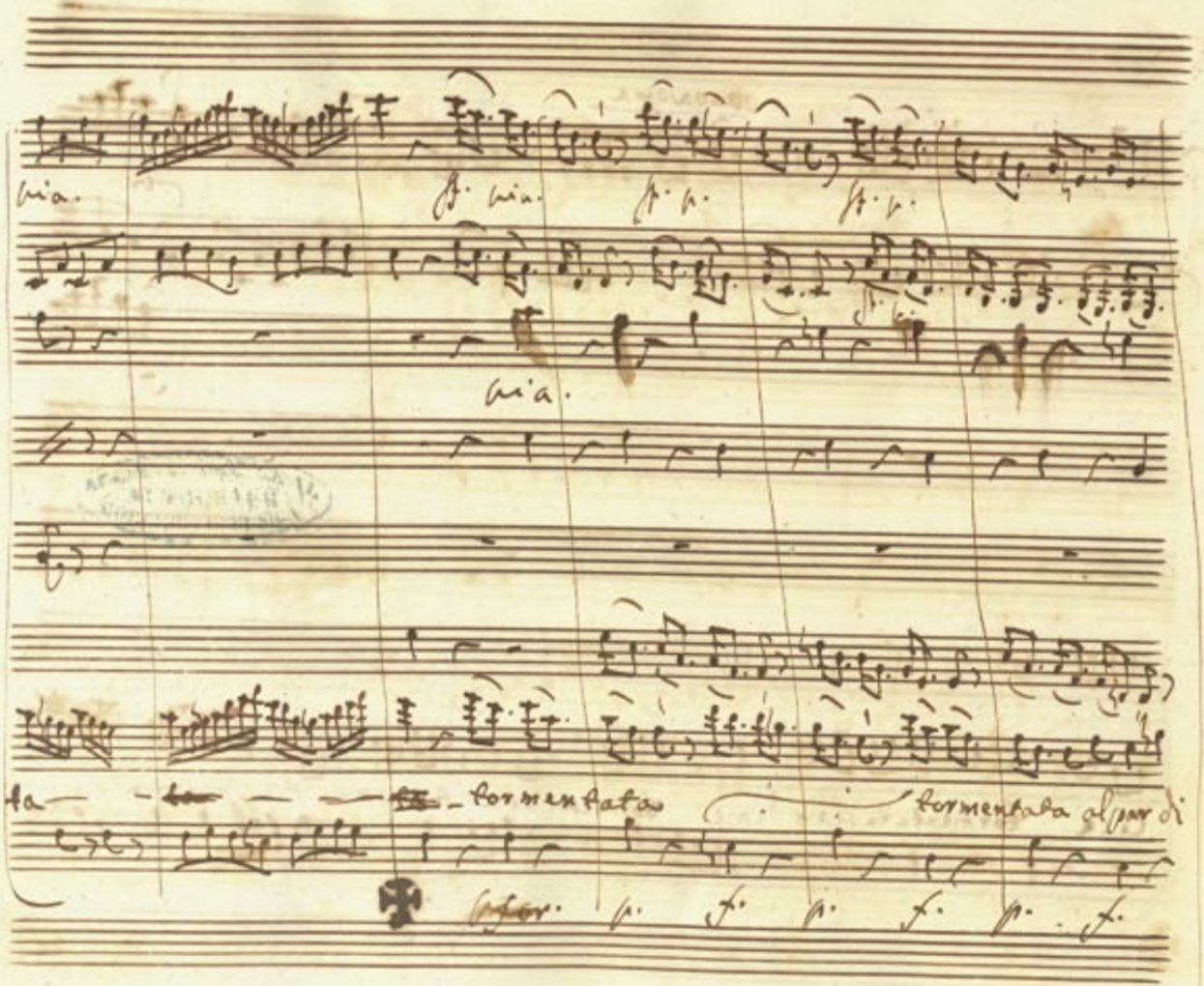
ff. pia. f. pia.

pia.

ge- ni- tor. Ah ah chi vede chi vi-deu in-fe-

pia.


ottava sopra
for.
f.
f.
lica tormentata al par di me tormentata tormentata tormenta



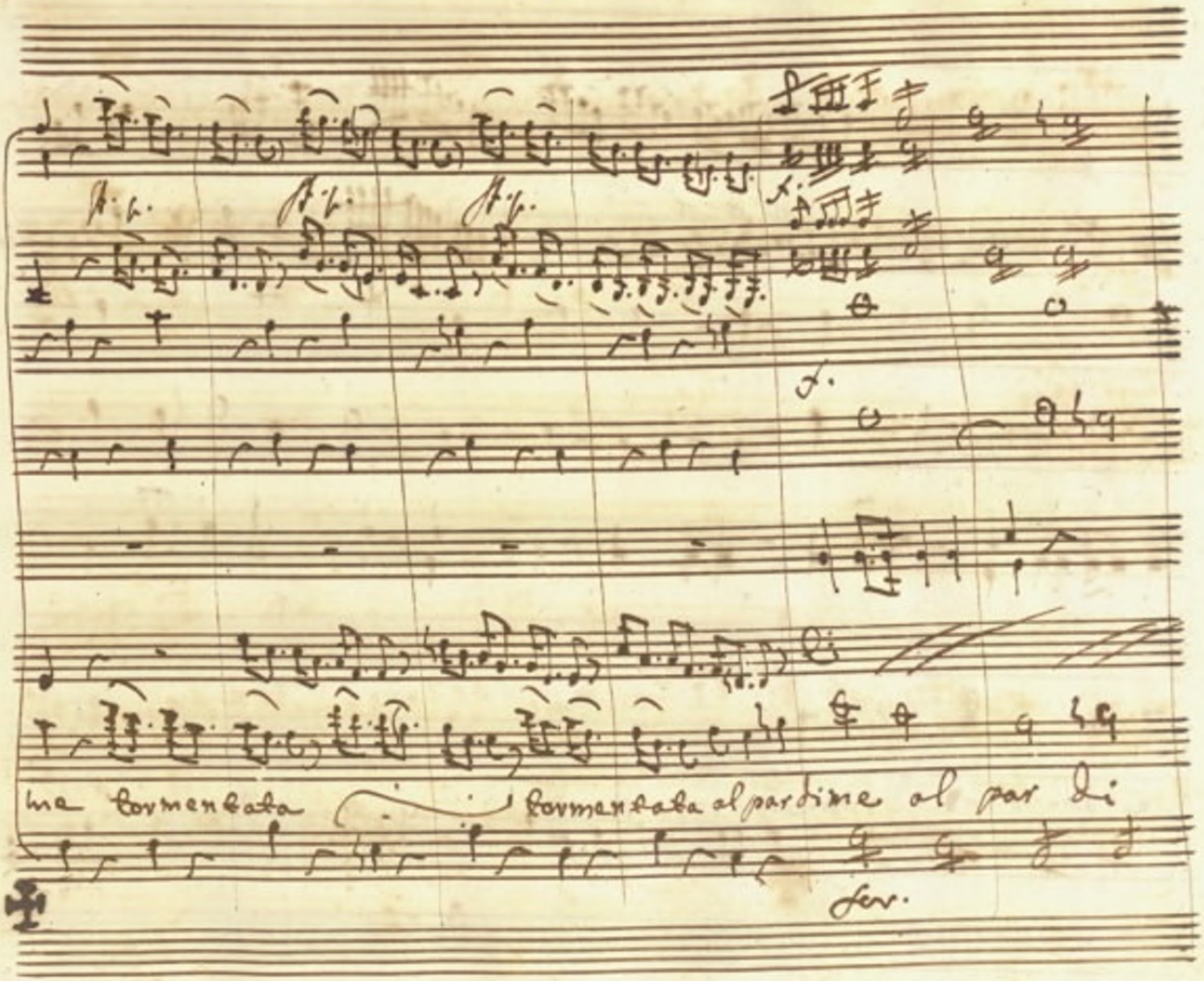
pia.

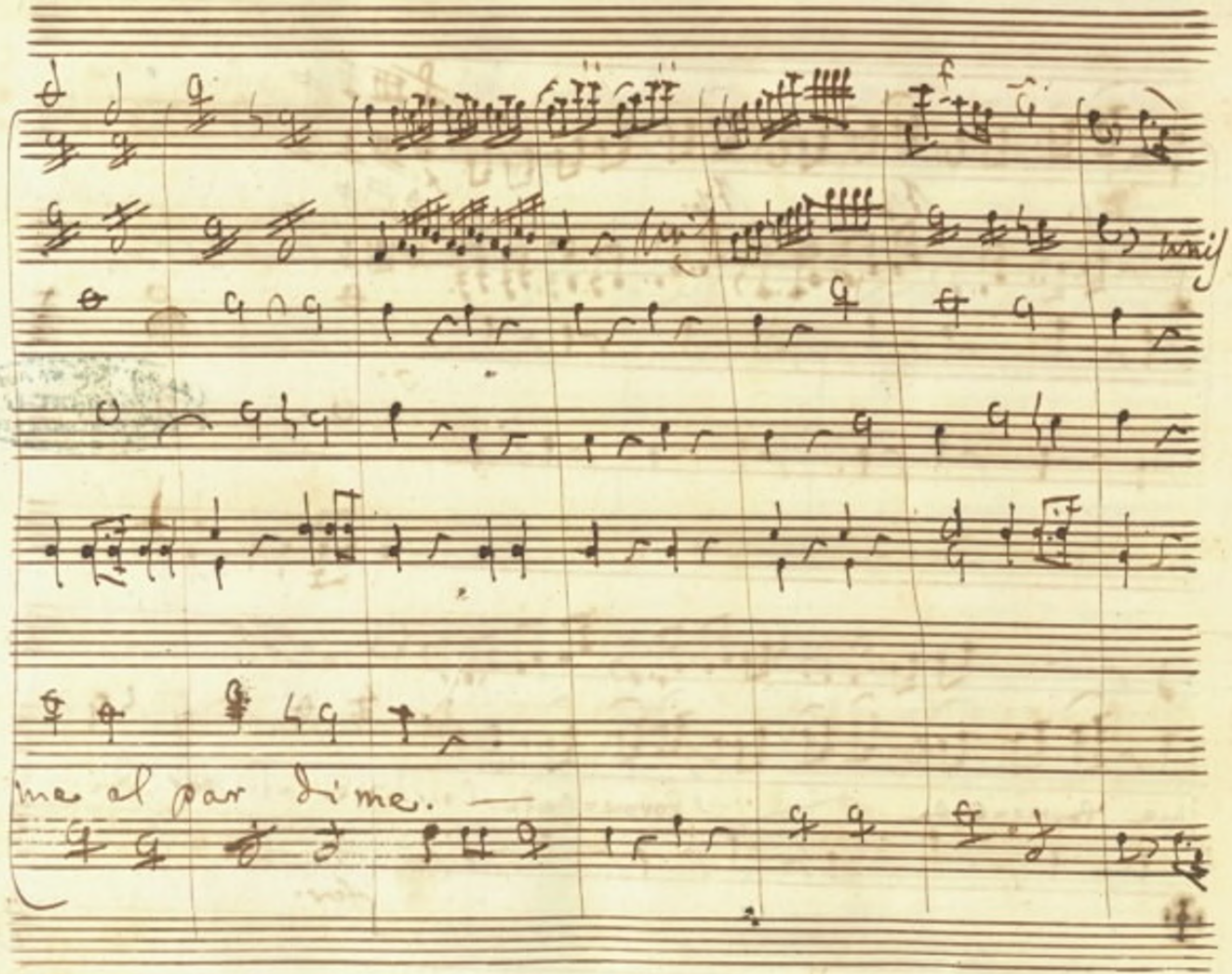
ff. pia. ff. p. ff. p.

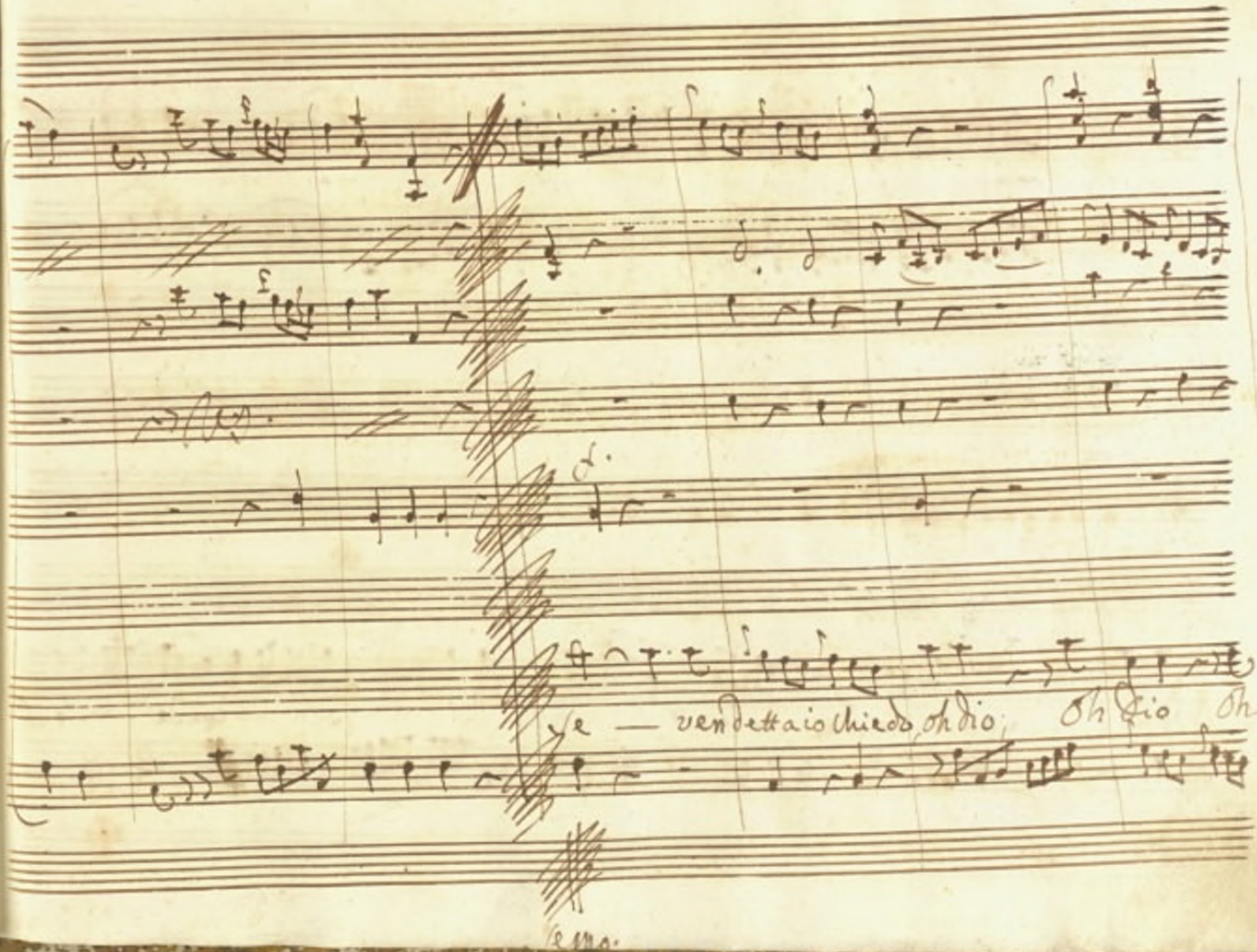
pia.

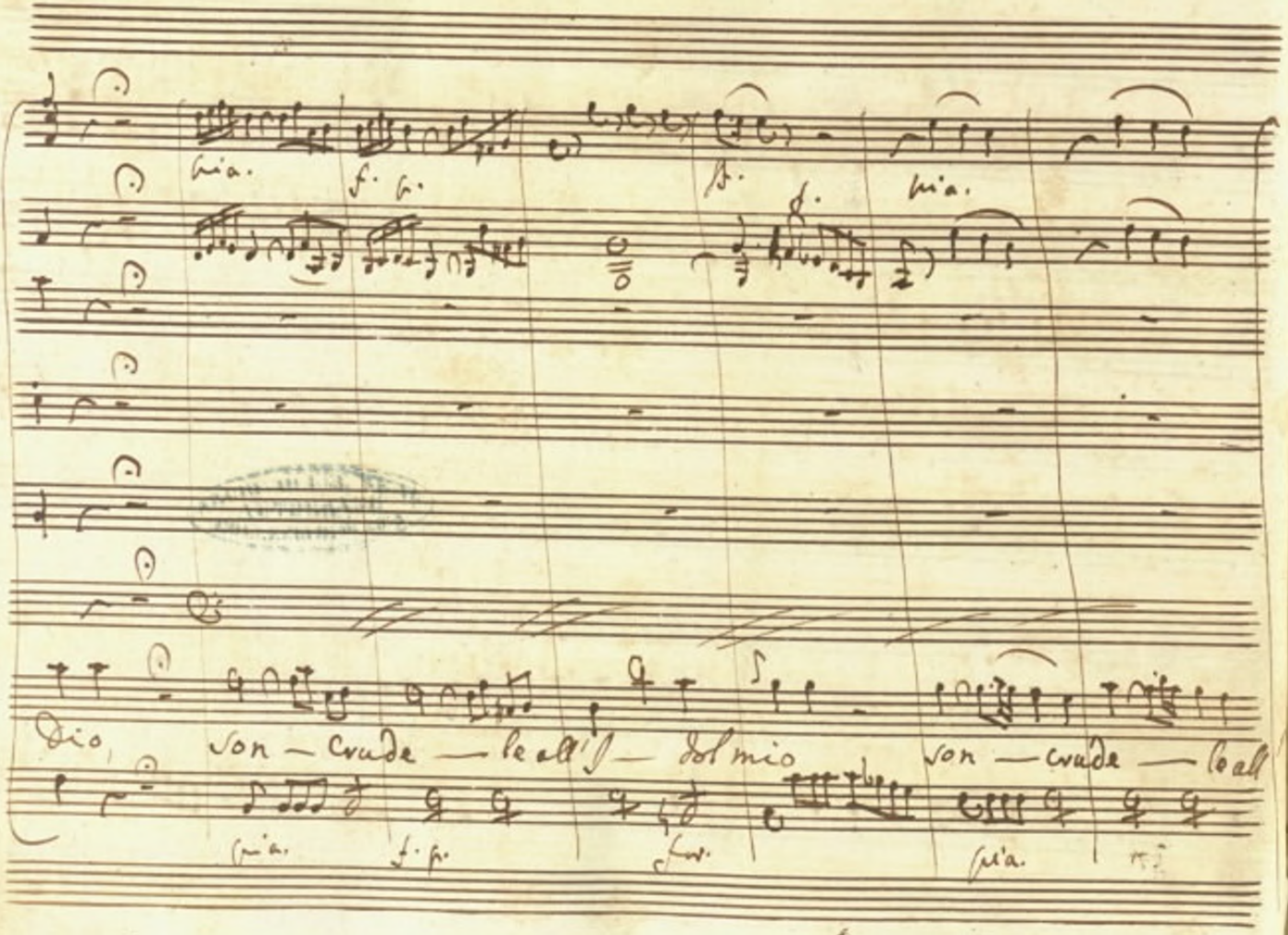
ta — — — — — tormentata tormentata al par di

p. f. p. f. p. f.


ma tormentata
tormentata al pardine al par di
fer.


me el par di me.


ve — vendetta io chiedo oh dio, oh dio oh
cresc.

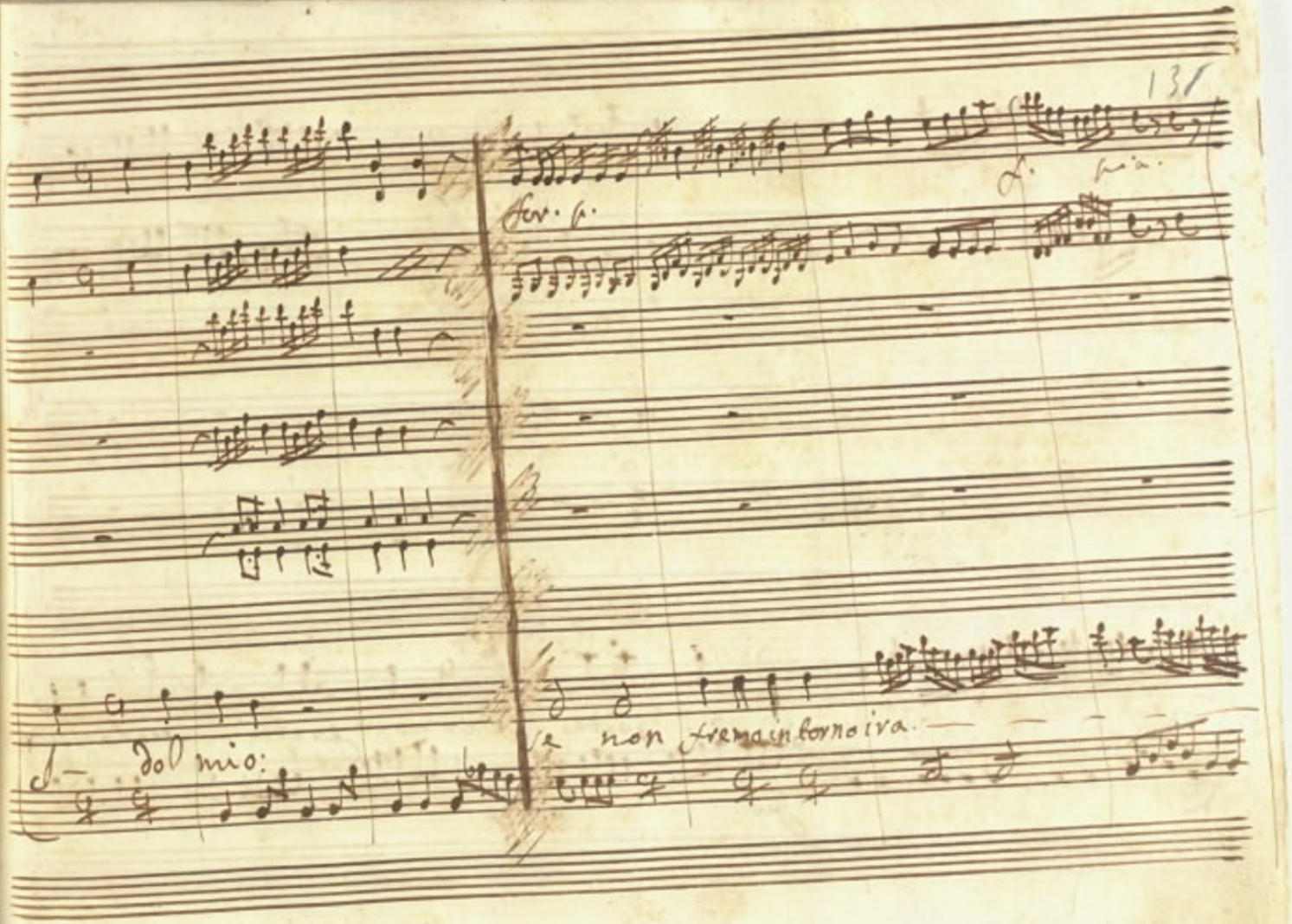

Dio, son — crude — le all' — dol mio son — crude — le all

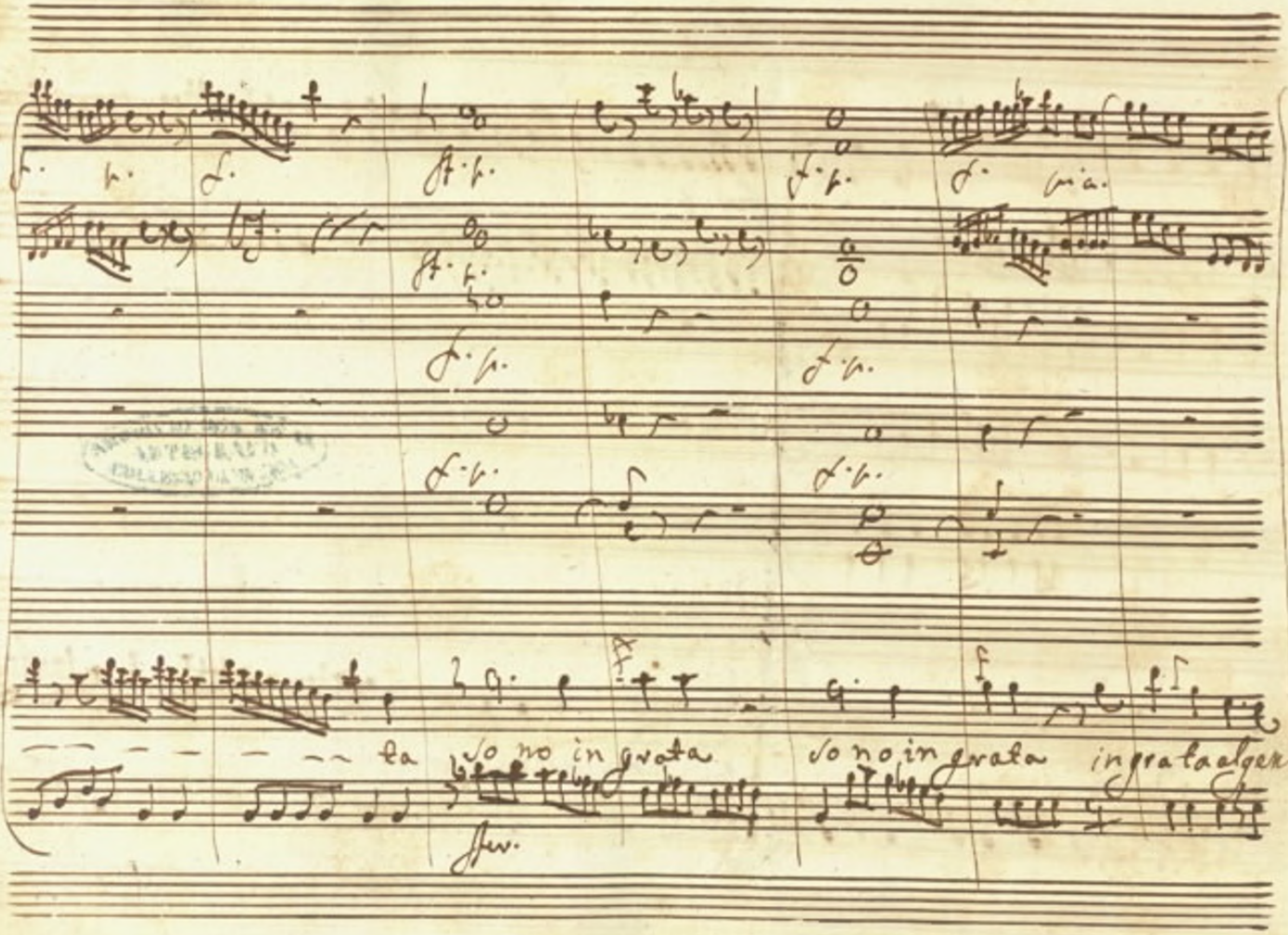
for. p.

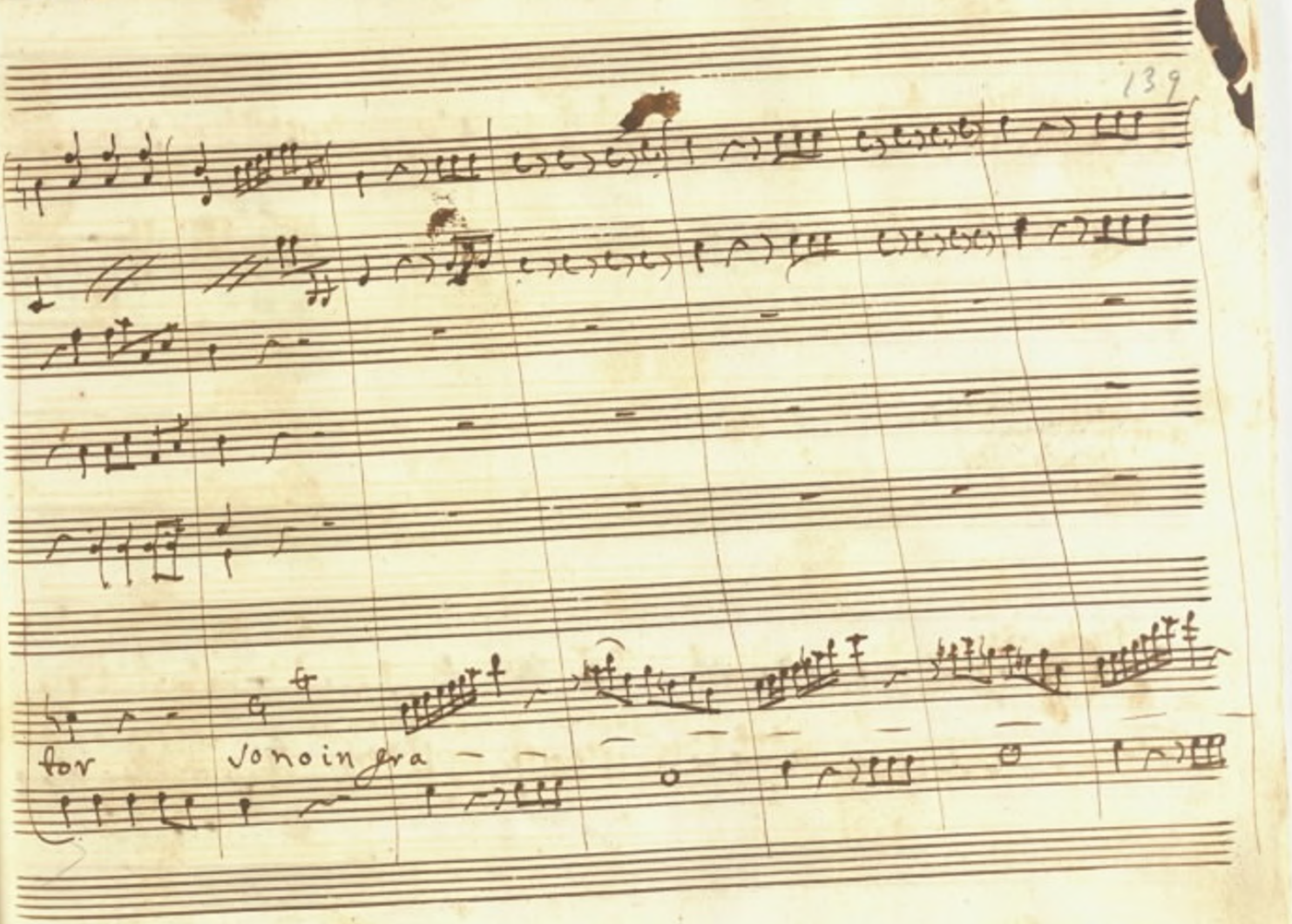
f. pia.

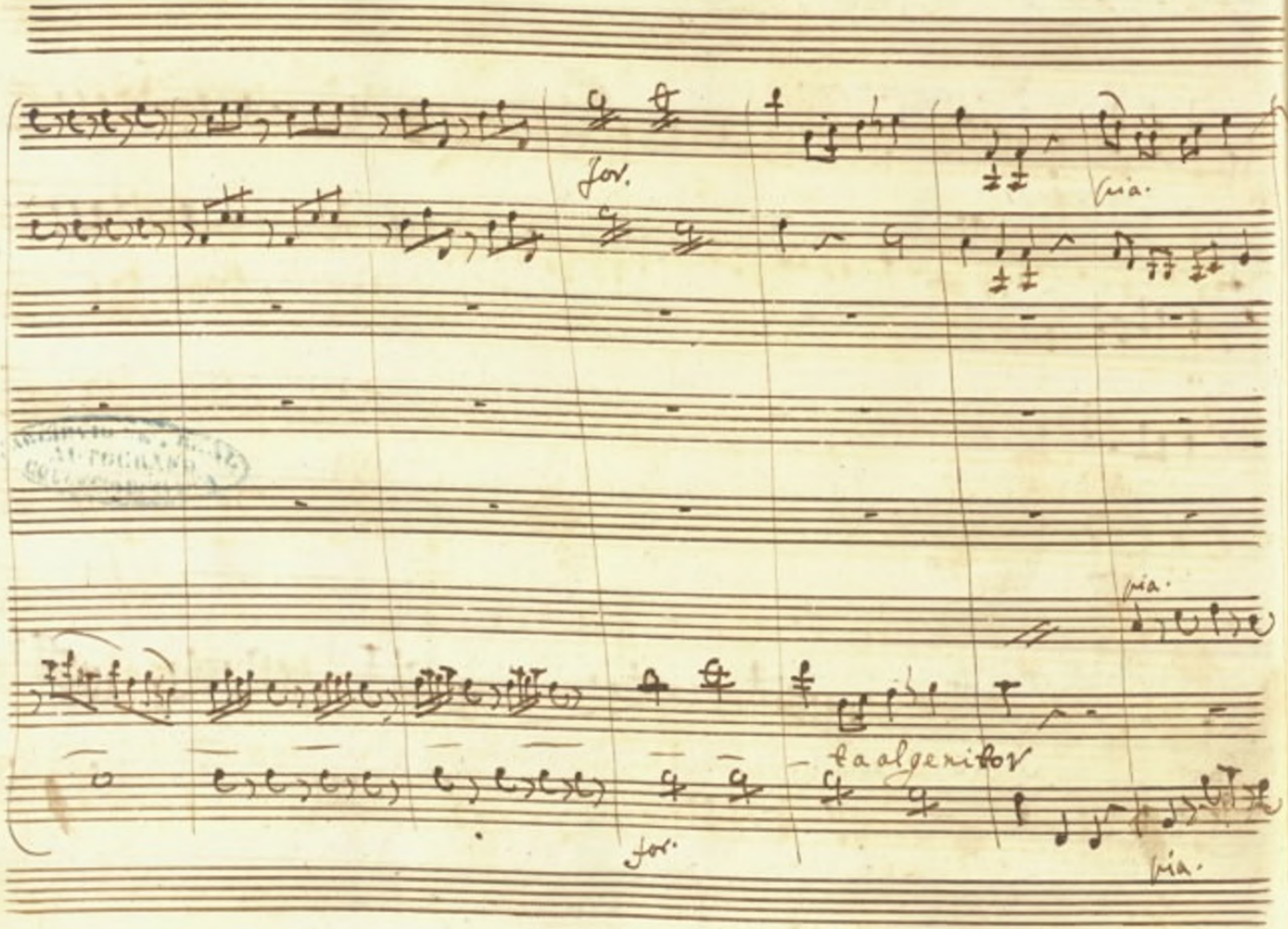
dol mio:

se non fremo intorno ira.




ta
so no ingrata
so no ingrata
ingrataalgeri


for
Jonoingra



for.

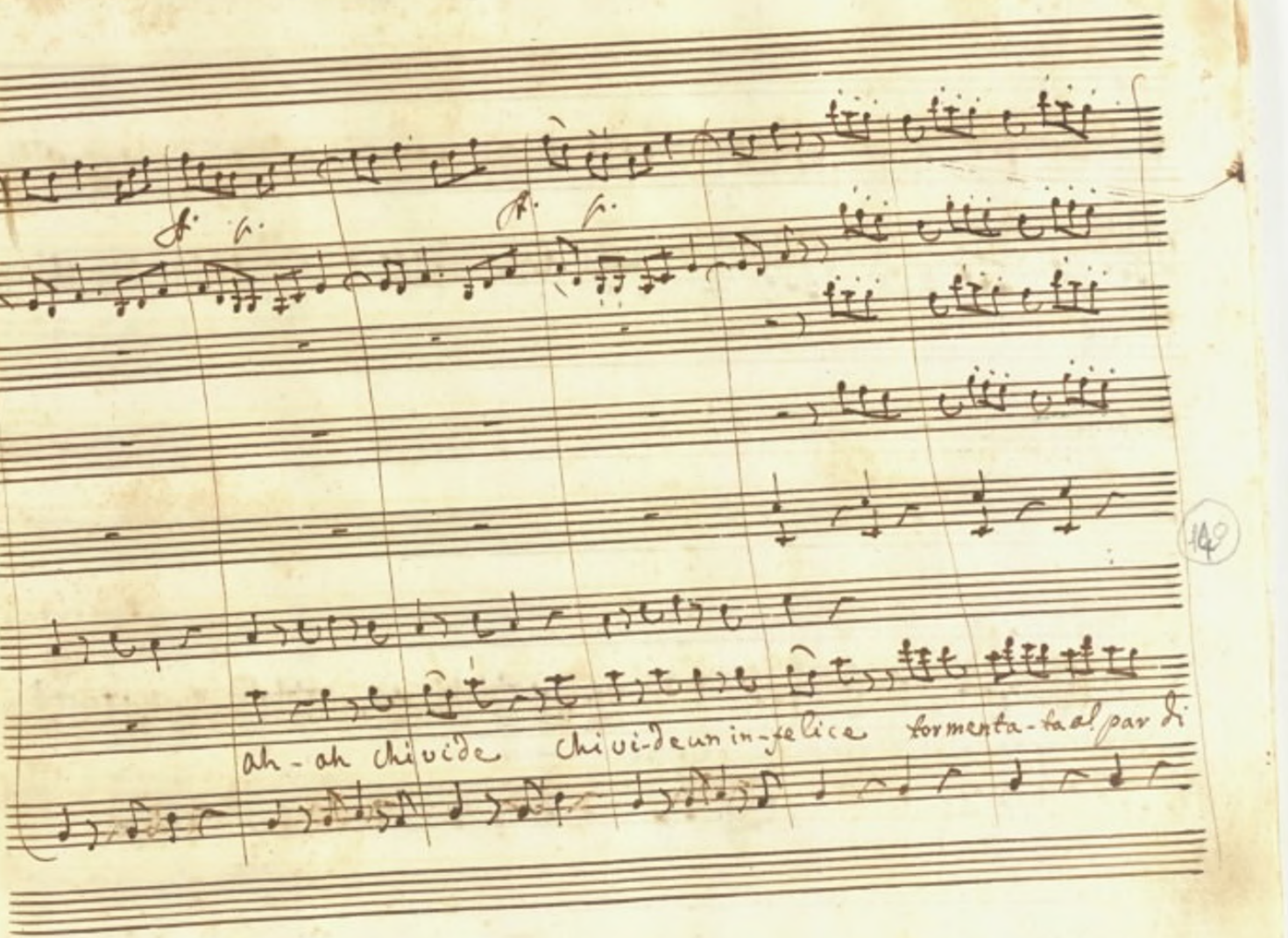
pia.

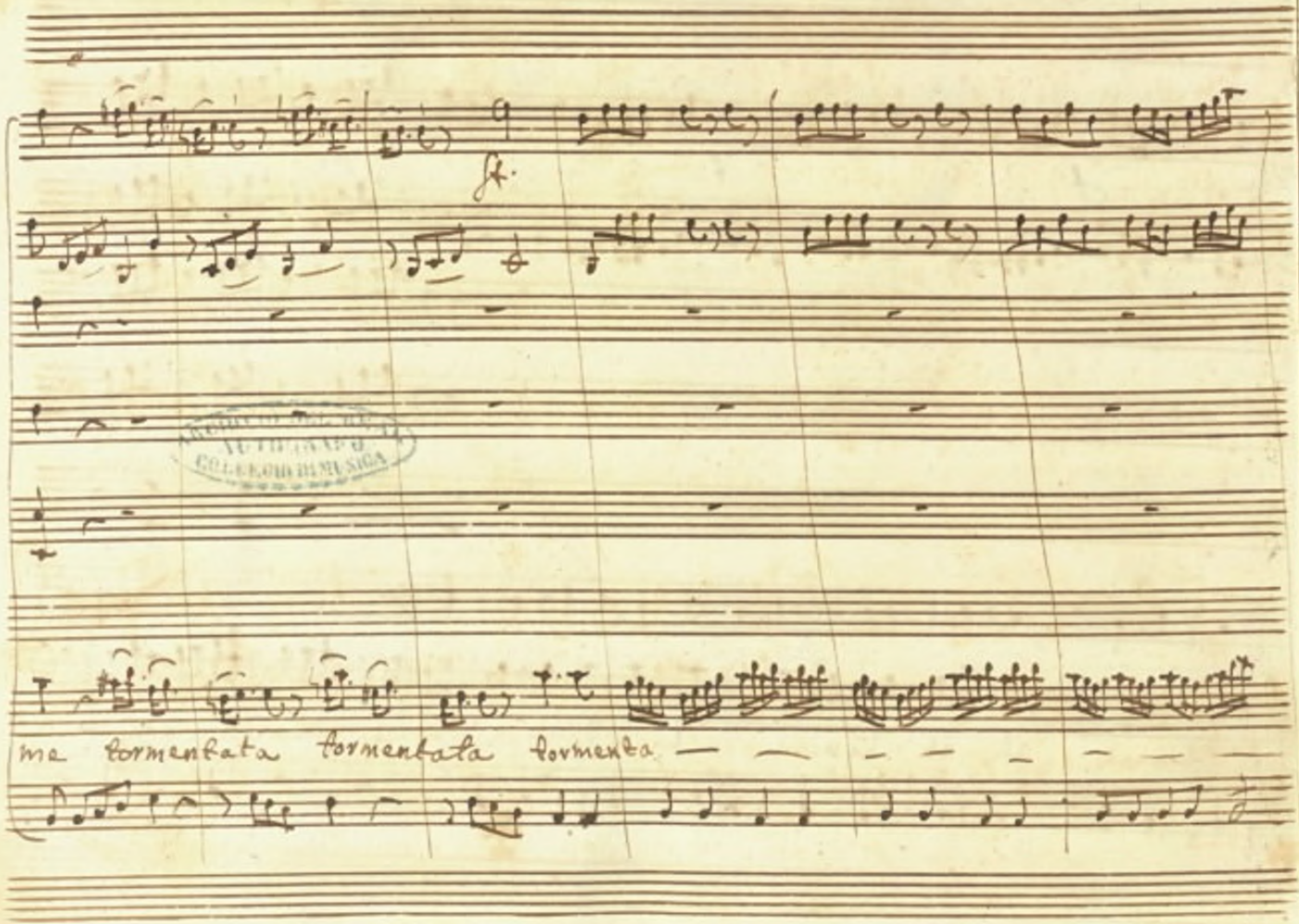
pia.

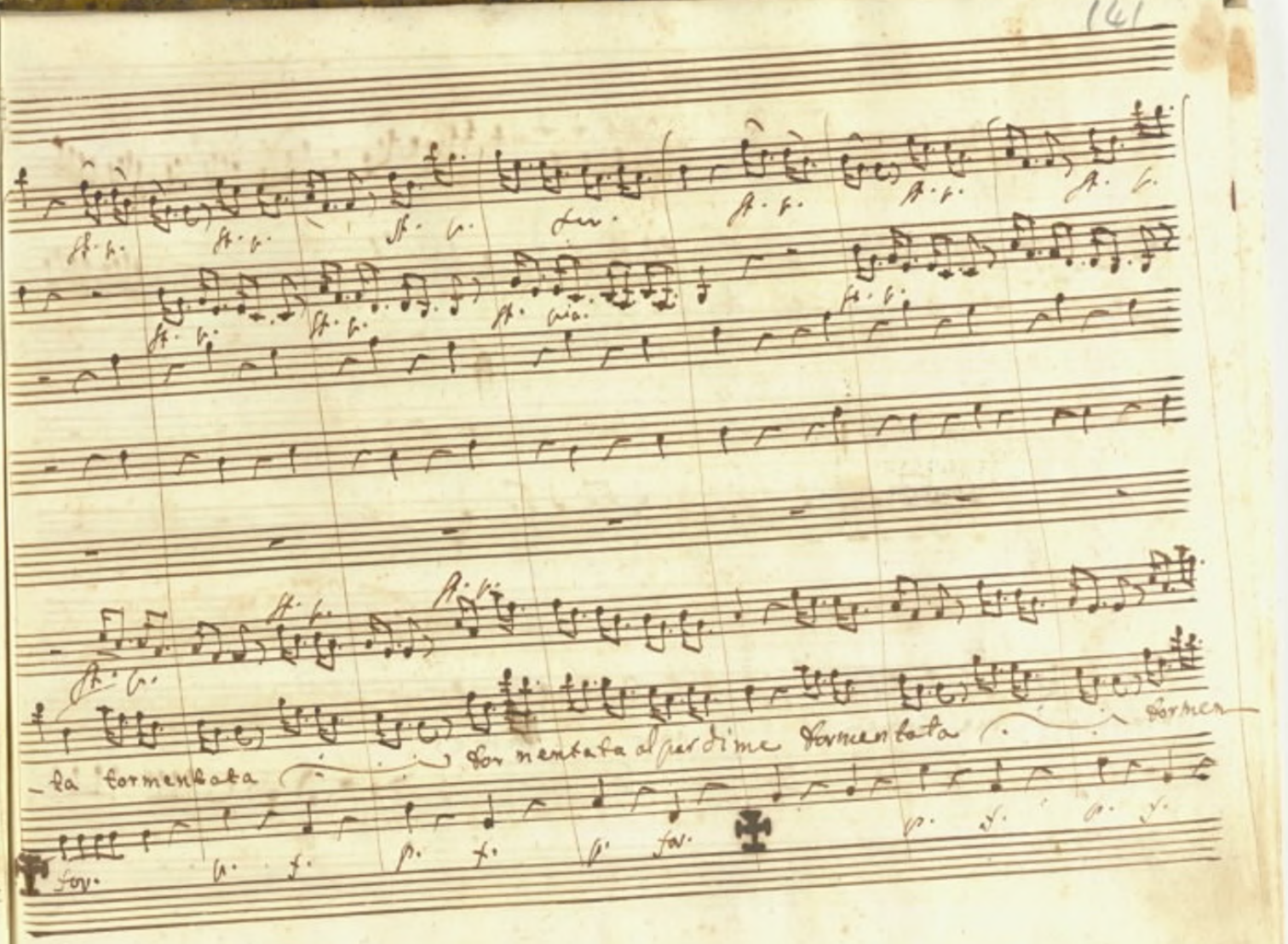
ta al genitor

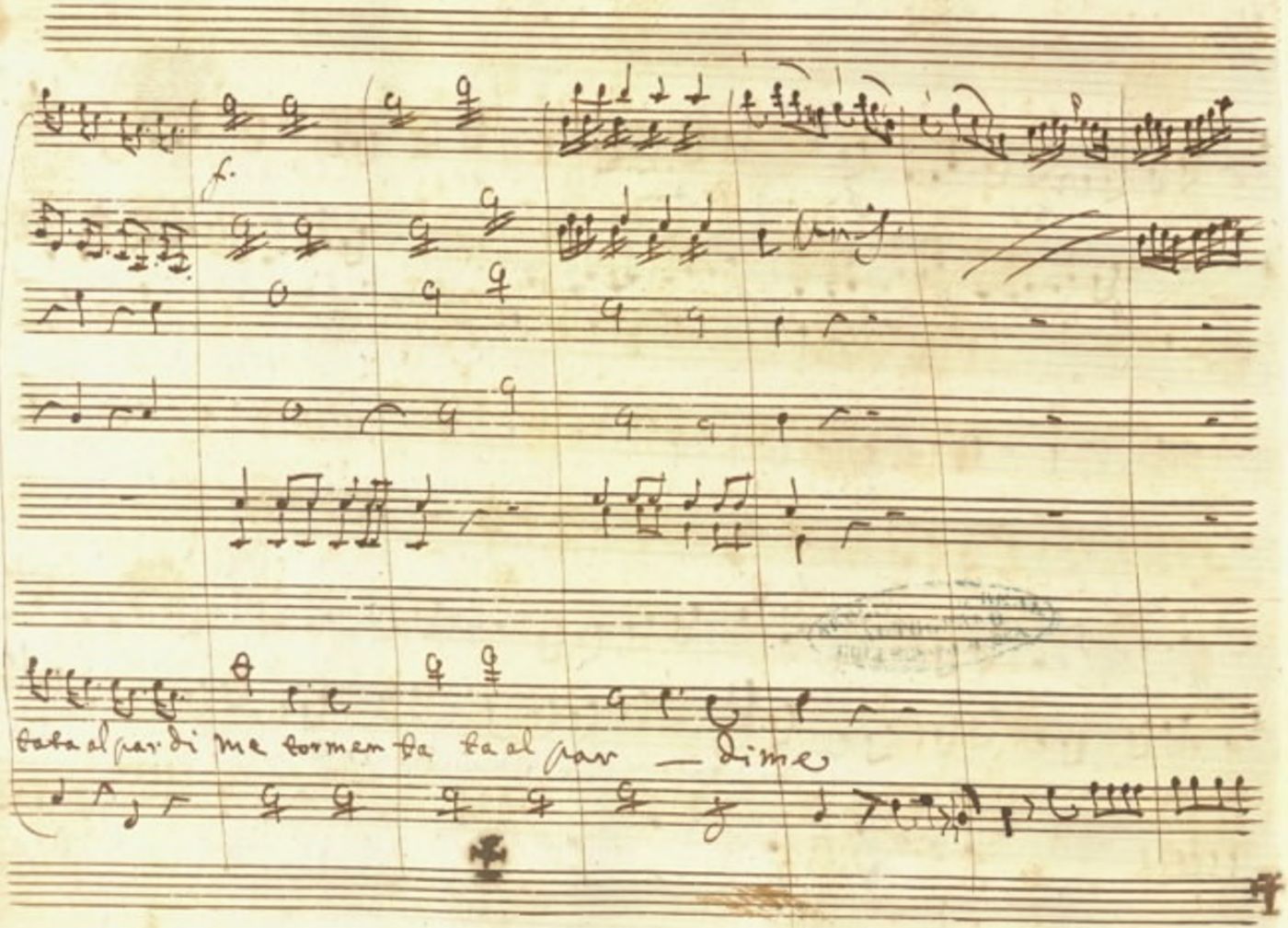
for.

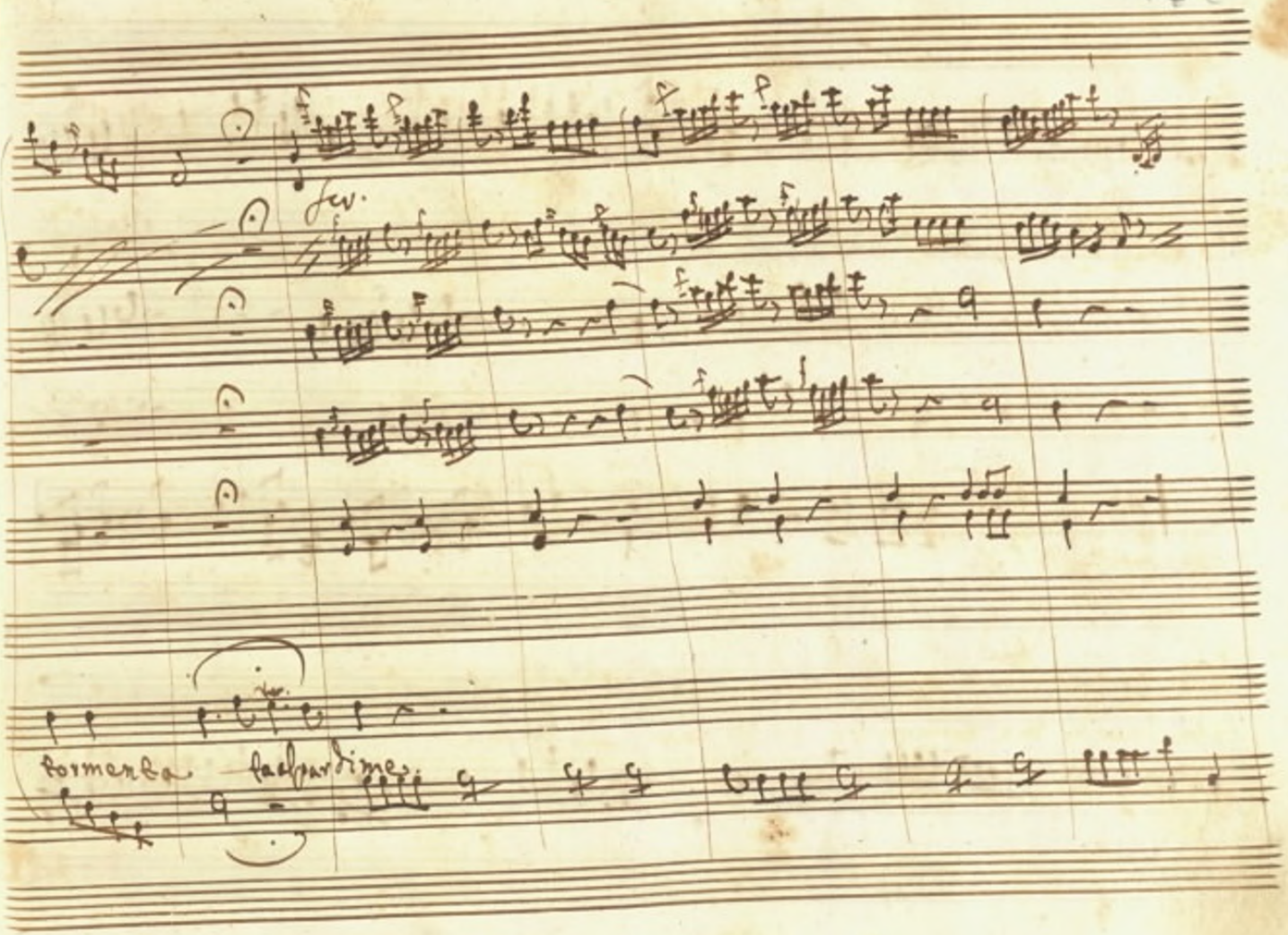
pia.

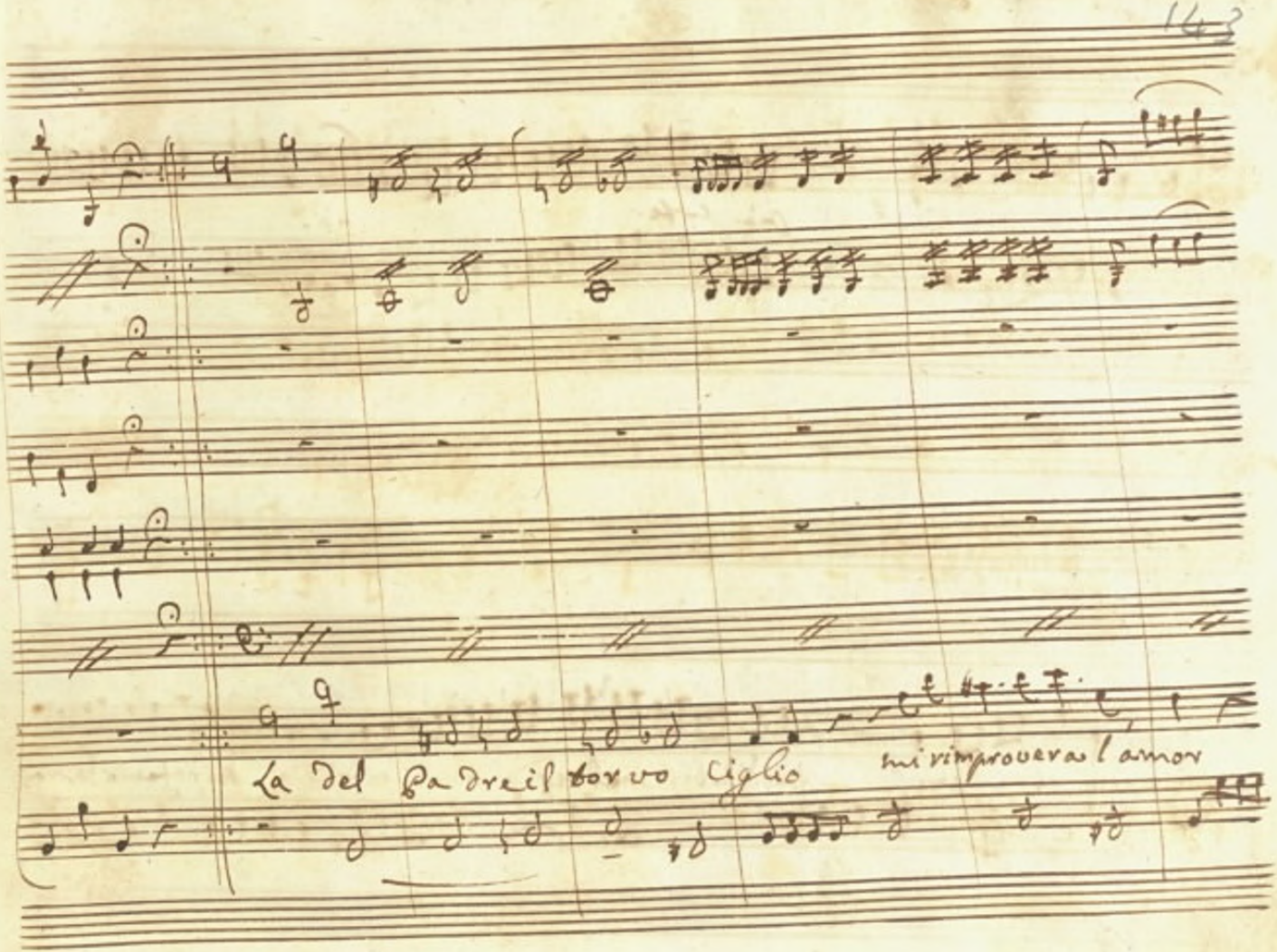

ah - ah chi vide chi vi-de un in-felice tormenta-ta al par di

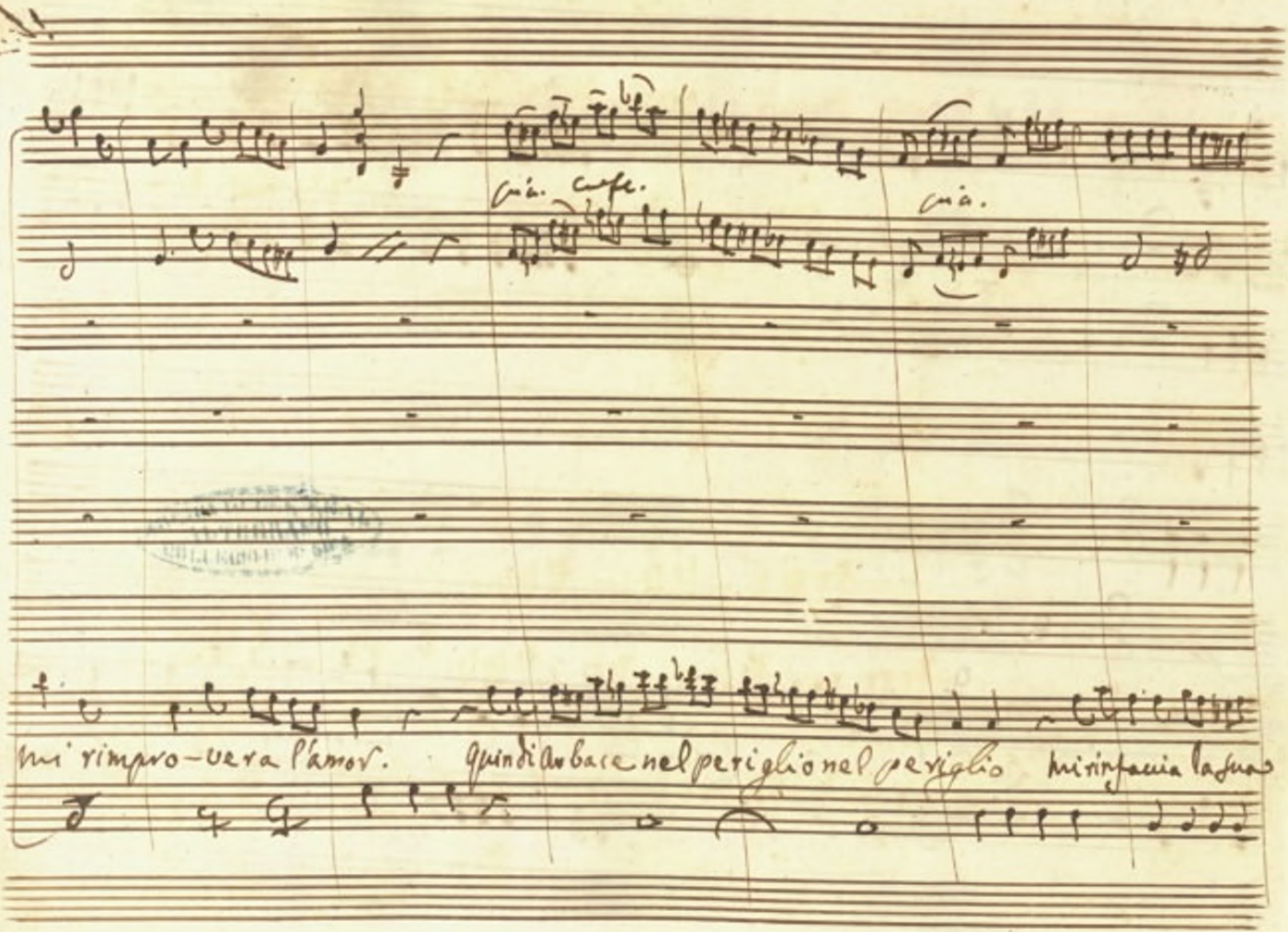

ff.
me tormentata tormentata tormenta


-ta tormentata
tormentata al perdime tormentata
tormen-


f.
tata al par di me tormenta ta al par — dime


fer.
tormenta
tacspardime

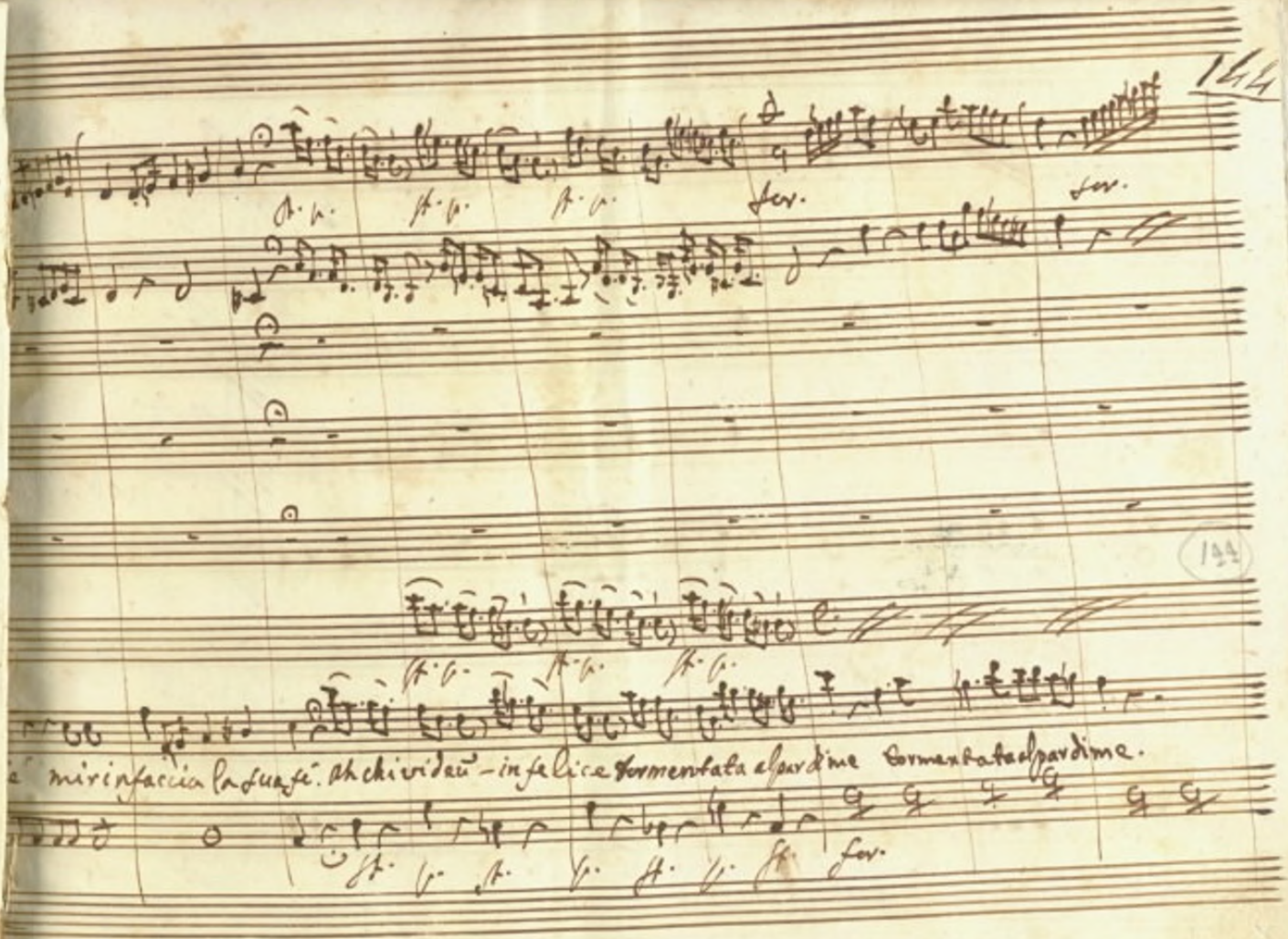
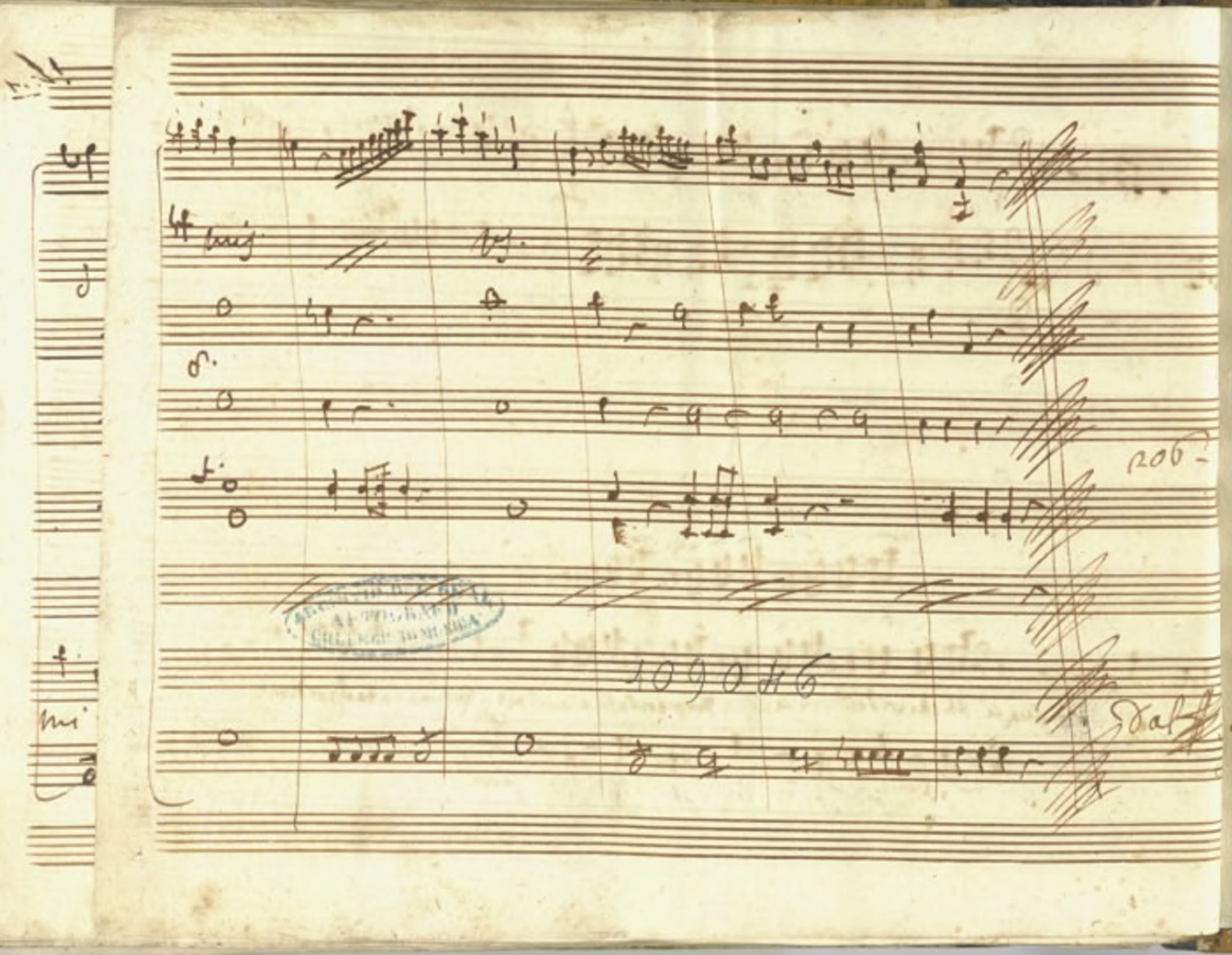

La del padre il torvo ciglio
mi rimprovera l'amor



pia. cresc.

pia.

mi rimpro-vera l'amor. Quindi Arbace nel periglio nel periglio mi rinfaccia la sua


for.
for.
mir in faccia la sua fé. Oh chi vidaū - in felice tormentata al pardime tormentata al pardime.
for.